LA STAMPA

ANNO 128. N. 304 · LUNEDI' 7 NOVEMBRE 1994 · L. 1300

Devastate anche Liguria e Val d'Aosta. Moltissimi i dispersi, polemiche sul ritardo dei soccorsi

Un inferno d'acqua, cento morti

Piemonte sconvolto, città isolate, migliaia di senzatetto

TRISTI RITI E NUOVE LACRIME

Ci ritroviamo ancora una volta a fare il triste conteggio delle vittime e dei danni, a domandarci se queste calamità siano inevitabili, a indicare responsabilità e inadempienze. Quasi un rito ripetuto senza esito, seguito dal ritorno alla «normalità passiva». Ma dobbiamo pur sottolineare che le grandi ondate di maltempo, con piogge straordinarie per intensità e durata su territori notoriamente fragili, non sono fenomeni imprevedibili. E' più che giustificata l'indignazione per il mancato preavviso e per la mancata mobilitazione preventiva. Abbiamo a disposizione strumenti e mezzi che consentono di prevedere e di prevenire.

I servizi meteorologici informano per tempo e con precisione. Perché non furono avvisati gli automobilisti sorpresi dalle acque sulle strade o le popolazioni più esposte, quelle in campagna? L'indignazione sale ancor più se pensiamo alle origini dei disastri e alle possibilità di limitarne la portata. Le tecnologie avanzate permettono di conoscere in profondità la natura dei suoli, di calcolare la portata e la spinta delle acque, di regolare il corso dei fiumi, di costruire ponti, strade, ferrovie, edifici, a prova di terremoti e di grandi piogge. Disgraziatamente se ne fa un uso limitato o distorto, col risultato di aggravare il dissesto idrogeologico che ormai coinvolge in Italia 57 Comuni su 100.

I ritardi sono noti. Il sistema di dighe e di altre opere artificiali che dovrebbe proteggere definitivamente Firenze, invocato e promesso dopo il disastro del 1966, è tuttora da completare. I danni causati da trasformazioni violente: nel giro di trent'anni

Mario Fazio

CONTINUA A PAG. 4 QUARTA COLONNA

Una casa parzialmente crollata a causa della furia delle acque: il Piemonte è in ginocchio dopo la violenta ondata di maltempo

TORINO. Mezza Italia è sott'acqua e le previsioni del tempo sono pessime: dopo una tregua, oggi le precipitazioni potrebbero riprendere. La situazione è drammatica soprattutto in Piemonte. La regione è in ginocchio, in sei giorni sono caduti 280 millimetri di pioggia (mediamente in novembre ne cadono 72-73). I morti accertati sono 35, ma la cifra è destinata a salire: molte zone sono isolate malgrado il prodigarsi dei soccorritori, e quando le notizie riescono a superare ponti inghiottiti, strade allagate e linee telefoniche mute aggiungono vittime al numero delle vittime. Tenendo conto dei dispersi, potrebbero essere più di cento.

Nel tragico quadro della domenica ci sono case cancellate dalla piena, migliaia di senza tetto, città isolate o quasi. Così Asti e Alessandria. Chiuse in più punti le autostrade Torino-Savona e Torino-Milano. E infuriano le polemiche per la situazione idrogeologica del Paese e per i ritardi dei soccorsi.

SERVIZI ALLE PAG. 2, 3, 4, 5 E IN CRONACA

I MONTANARI PERDUTI

TRE giorni di pioggia torrenziale, e avviene il disastro. I torrenti di montagna impazziscono, l'acqua scivola come su uno specchio inclinato verso la pianura, i fiumi non solo escono dagli argini, ma con la forza d'urto che accumulano portano via tutto quello che incontrano, feriscono la gente e le colline.

E' quanto sta succedendo in casa nostra, nelle province di Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli: frane, strade e ponti ingoiati. E quel che è peggio si contano approssimativamente i morti, i dispersi.

Nella situazione di emergenza non dobbiamo che dedicarci ai soccorsi, ma una semplice, elementare riflessione dobbiamo pur farla. Stiamo pagando il dissesto della montagna, il dissesto generalizzato del territorio. Gli errori del passato si pagano. Era scontato che a pagare l'abbandono della montagna fosse anche la pianura. Anzi, soprattutto la pianura.

Aver trasformato con superficialità migliaia di montanari, di specialisti nella manutenzione del territorio, in operai generici, è stato un errore imperdonabile. Uno dei tanti errori del periodo dell'industrializzazione selvaggia.

La speranza è che questa lezione non si ripeta. Tornerà il sole. Si ricostruiranno le strade e i ponti. Ma dovremo uscire dall'ignoranza di sempre. O impareremo a rispettare il territorio, o questa storia continuerà a ripetersi.

Nuto Revelli

«Le ho viste morire travolte dal fiume»

VERCELLI. Si erano rifugiate sul tetto della loro abitazione, sono morte a un passo dalla salvezza. E' la tragica storia di due sorelle, due delle tante, troppe vittime di questa alluvione. Loredana e Maria Teresa Iorino, di 15 e 21 anni, abitavano in un cascinale della frazione Mezzi di Crescentino. Il loro grido d'aiuto - «Siamo qui, siamo qui!» - è stato raccolto dai vigili del fuoco che le hanno raggiunge e fatte salire su un gommone. Sulla via del ritorno, il gommone ha urtato un albero trascinato dalla corrente e si è rovesciato: le due sorelle sono cadute in acqua, un solo corpo è stato recuperato ormai senza vita. Salvi, ma sotto choc, i vigili del fuoco. Nel Vercellese sono morte accertate altre tre persone e di cinque non si hanno notizie. Erano i componenti di tre famiglie: abitavano in una casa travolta da una frana ai piedi del Sacro Monte di Varallo.

E. De Maria A PAG. 2

DISASTRO A CEVA

La notte in chiesa nel paese distrutto Il parroco ospita i fedeli senzatetto

di Lorenzo Del Boca A PAG. 5

NELLA CAMPAGNA DI TORINO

Neonata per 5 ore sotto le macerie La mamma muore per salvare la bimba

di Andrà e Conti A PAG. 5

ASTI PARALIZZATA

Il fango sommerge la città in ginocchio Duemila senza casa esplode la rabbia

di Vincenzo Tessandori A PAG. 3

I TRASPORTI IN TILT

Treni bloccati aeroporti chiusi e black out elettrici

SERVIZI A PAG. 4

Ha il morbo di Alzheimer

Lettera di Reagan «America addio, mi sto spegnendo»

WASHINGTON. «Miei cari americani, mi è stato recentemente comunicato che sono uno dei milioni di voi colpiti dal morbo di Alzheimer...». Inizia così la malinconica lettera d'addio che Ronald Reagan ha scritto al Paese di cui è stato presidente per otto anni. «Comincio ora il viaggio che mi condurrà al tramonto della mia vita», dice più avanti il drammatico messaggio del tuttora popolarissimo «Ronnie». E l'America si è commossa.

Il morbo di Alzheimer è una malattia di cui sono affetti negli Usa 4 milioni di persone.

P. Passarini e V. Zucconi A PAG. 9

41107
9771122176003

Fango da una tv inglese

«Madre Teresa serva dei ricchi che usa i poveri»

LONDRA. Madre Teresa di Calcutta, «l'angelo dell'inferno», finisce sotto accusa. A Calcutta «nessuno sa bene cosa faccia e, in ogni caso, il suo contributo sarebbe irrilevante». E' un'inchiesta di «Channel 4», una rete televisiva britannica, a lanciare questi strali contro la benefattrice albanese, premio Nobel per la Pace del '79. Il programma verrà trasmesso solo oggi ma ha già provocato numerose polemiche.

Suor Teresa, sostengono i giornalisti di Channel 4, «si è distinta assai poco nella cura dei poveri ma ha perfezionato l'arte di mescolarsi ai miliardari disonesti». Non solo. «Ha uno straordinario accesso a troni e potenti. Magari non conforta gli afflitti, ma non ha mai afflitto chi vive nel conforto». Parole durissime, cui forse non è estranea la netta contrarietà di Madre Teresa all'aborto e alla contraccezione. F. Galvano A PAG. 8

Salta il derby Juve-Toro

Calcio, il Parma resiste al Milan Lazio, solo pari

Niente derby ieri al Delle Alpi. Ragioni di ordine pubblico legate all'emergenza-maltempo hanno indotto il prefetto a sospendere la sfida tra Torino e Juventus. La gara, come da regolamento, dovrebbe essere recuperata stasera, ma solo stamattina verrà presa una decisione. Aspettando la partitissima torinese, Milan e Parma hanno pareggiato a San Siro, e la Lazio ha rischiato a Reggio Emilia (0-0). Sconfitte esterne per Samp (2-0 con la Cremonese) e Inter (2-1 con il Genoa).

In Formula 1, continua l'emozionante testa a testa fra Hill e Schumacher. In Giappone si è imposto l'inglese davanti al rivale (3° la Ferrari di Alesi), ma in classifica il tedesco resta avanti di un punto. Il Mondiale, dunque, si deciderà al fotofinish domenica prossima ad Adelaide, in Australia, nell'ultima prova della stagione.

SERVIZI NELLO SPORT

Pronta la nuova Costituzione: l'Italia divisa in nove stati, un presidente eletto ogni 6 anni

Governo, Bossi lancia la sfida a Berlusconi

«Verifica dopo la Finanziaria e un Polo senza An e Rifondazione»

GIAN ENRICO RUSCONI

Il federalismo in chiaroscuro

GENOVA. Bossi rilancia il federalismo per tre motivi. Per dare contenuto all'identità leghista sbiadita, per avere più forza contrattuale nel governo e per rinvigorire la sua leadership. A PAG. 7

GENOVA. Bossi e Maroni brindano alla crisi del Polo della libertà e alla nascita del nuovo Polo del futuro. «Un Polo liberaldemocratico e federalista - ha detto all'assemblea federale - aperto alle forze di governo e non, con esclusione pregiudiziale di Alleanza nazionale e Rifondazione comunista». Due sole astensioni, i cento delegati l'han votato: sì alla verifica di governo, un secondo dopo l'approvazione della Finanziaria, e poi la Lega si scatena. Dunque tocca aspettare, «però sui nostri emendamenti non dobbiamo cedere!». E il ministro delle Riforme Istituzionali Speroni presenta la proposta leghista: l'Italia divisa in nove Cantoni, un Presidente eletto ogni sei anni. E Fini replica: «Vogliono un governo senza di noi? Tornino pure alla vecchia maggioranza confusionaria, ci fanno un favore».

G. Cerruti, M. T. Meli, A. Minzolini e M. Tropeano ALLE PAG. 6 E 7

Il Piemonte sconvolto da oltre 3 giorni di pioggia senza interruzione:

L'alluvione porta via cento vite

Città e paesi isolati, gli sfollati sono migliaia

TORINO. E' un bilancio che mette i brividi: 35 morti, decine di dispersi, migliaia di sfollati. Ma è un bilancio provvisorio, perché dopo tre giorni di pioggia battente il maltempo continua a flagellare il Piemonte, ed è ormai certo che alla fine le vittime saranno più di cento.

L'alluvione - sono caduti 250 millimetri d'acqua in 60 ore - ha spazzato via case, isolato paesi, cancellato strade, interrotto per ore ogni forma di collegamento. Le autostrade sono ancora in gran parte bloccate, come le linee ferroviarie. Difficile, se non impossibile, telefonare. Molti Comuni lamentano la mancanza di acqua e gas. In alcune zone la fornitura di energia elettrica è appesa, letteralmente, a un filo. «Se cede quello, sarà il black-out» annunciano i tecnici Enel. E raccomandano di non usare boiler, lavapiatti, lavastoviglie.

La Regione ha chiesto al governo lo stato di emergenza e una legge speciale per la ricostruzione. «Servono centinaia di miliardi» dice alla fine di questa domenica da incubo il presidente Gian Paolo Brizio. E, sconsolato, aggiunge: «Non so davvero dove questo Stato potrà recuperarli».

CUNEO. E' la provincia più colpita dal disastro. Incalcolabile il numero dei dispersi: si contano almeno 21 vittime. Morti travolti dalle frane, morti annegati dentro auto precipitate nei torrenti, morti trascinati dalle acque contro muri e cancellate e schiacciati dal peso della corrente. Per una notte e un giorno Alba è stata una città spettrale. Mancava tutto: acqua, luce, gas. Solo nella tarda serata di ieri i tecnici dell'Enel sono riusciti a riattivare alcune linee e allontanare la paura di un'altra notte al buio. Resta invece al freddo l'ospedale: finito il gasolio, non c'è modo di fare rifornimento.

Lo straripamento del Tanaro in pianura ha trasformato le campagne in un'immensa palude. La Ferrero, l'industria dolciaria, è invasa da un metro d'acqua: 150 operai sorpresi dall'alluvione nello stabilimento, sono stati portati in salvo l'altro pomeriggio dai gommoni dei vigili del fuoco. Acqua anche alla Miroglio. «Produzione ferma per chissà quanto tempo», annunciano i dirigenti delle due aziende.

Nel Monregalese, il Tanaro è tracimato in ogni paese. E in ogni paese è scattato il piano per l'evacuazione degli abitanti delle zone più a rischio. Di dieci Comuni, tra Ceva e Cortemiglia, non si hanno notizie da ore. Il prefetto di Cuneo ha chiesto alla protezione civile la fornitura di 75 mila pasti caldi per i senza tetto.

VERCELLI. Almeno nove persone sono morte a Varallo Sesia sotto una frana che, nella notte tra sabato e ieri, si è staccata dal Sacro Monte e ha investito una palazzina di tre piani: dopo una giornata di lavoro, le forze di soccorso sono riuscite a estrarre un solo corpo. A Crescentino, nella piana vercellese allagata dal Po, due sorelle di 15 e 21 anni che erano sfuggite dall'alluvione rifugiandosi sul tetto di casa sono morte sul gommone dei vigili del fuoco. L'imbarcazione s'è rovesciata, le ragazze hanno battuto con la testa contro un ramo. A Trino Vercellese, 10 mila abitanti, la seconda città della provincia, è emergenza: la città galleggia in un metro e mezzo d'acqua. Biella è isolata.

TORINO. Dopo il crollo dell'ala di un palazzo, l'altra sera a Venaria, ieri una frana ha distrutto una famiglia a San Raffaele Cimena, nel Chivassese. La massa di fango e terra s'è abbattuta sul condominio di due piani uccidendo due anziani coniugi, la figlia trentenne e la nipotina di due anni.

A Mappano, un'automobilista è morto in un incidente stradale provocato dalla pioggia. A Castellamonte, un'anziana donna è morta annegata. Nel Canavese, Ivrea è completamente isolata.

Nel capoluogo aumentano di ora in ora i casi di famiglie sgomberate da edifici dichiarati pericolanti. Pochissimi treni riescono a entrare a Porta Nuova, dove per tutta la giornata uno speaker ha invitato i passeggeri a non affrontare viaggi. La rete autostradale è in tilt, è percorribile senza interruzioni solo la Torino-Piacenza. In città, i vigili hanno chiuso tutte le principali strade per la collina. Il Po ha invaso i Murazzi; per qualche ora s'è temuto di dover intervenire per chiudere i ponti, ma alla fine il rischio di dividere in due la città è stato scongiurato. Per un coordinamento generale degli interventi è stato costituito un comitato di crisi in Prefettura: alle riunioni che si sono tenute ieri hanno partecipato i sottosegretari Ombretta Fumagalli Carulli (Protezione civile) e Maurizio Gasparri (Interni).

ALESSANDRIA. Un morto ufficiale: il cadavere è stato visto galleggiare ieri sera nel suo alloggio. Ma si teme anche per la vita di tre sottufficiali della Questura. Impegnati nelle operazioni di soccorso, sono ufficialmente dispersi dalle 12 di ieri. Gli ultimi ad averli visti vivi sono stati gli abitanti di un quartiere invaso, come del resto tutta la città, dal Tanaro che è straripato in più punti. Il fiume ha rotto gli argini nelle prime ore della mattinata. L'acqua - che supera di oltre un metro il livello del piano stradale del ponte della Cittadella - ha invaso tutto il centro, raggiungendo piazzetta della Lega. Non era mai successo prima. Il sindaco, Francesca Calvo, è disperata. Ieri pomeriggio ha lanciato un appello attraverso i microfoni di «Tutto il calcio minuto per minuto»: «Chi ha gommoni è pregato di metterli a disposizione del Comune». Il sindaco di Casale, Riccardo Coppo, ha invece radunato a Terranova la popolazione in chiesa, invitando tutti all'evacuazione volontaria.

ASTI. La situazione è critica in tutta la provincia, soprattutto nella Valle Belbo. Come gran parte del cuneese, la zona è isolata: non arrivano gas, acqua, energia elettrica. Le linee telefoniche sono saltate. Per colpa dell'isolamento filtrano poche e frammentarie notizie.

Si parla di tre morti a Canelli, e parecchi dispersi nelle campagne. Nella zona Sud della città l'acqua del Tanaro ha tracimato, arrivando ai primi piani delle abitazioni. Allagata la stazione. Piazza del Palio è sotto un metro d'acqua. Tra Isola d'Asti e Castello d'Annone migliaia di persone sono senza tetto. Un disastro che ricorda da vicino quello del 4 settembre 1948, quando il Borbore straripò provocando una ventina di vittime e danni immensi.

RESTO D'ITALIA. Allagamenti, strade e ferrovie interrotte, frane e stato di allerta anche in altre regioni per il maltempo. Tra le più colpite, la Val d'Aosta, dove il peso della neve e la caduta di piante hanno danneggiato numerosi tralicci e spezzato gli elettrodotti nel parco del Gran Paradiso e in diversi paesi della regione. In Veneto si temono piene nel bacino dell'Agno-Guà (130 millimetri circa), nel Vicentino, e quello del Brenta (50 millimetri). A Venezia, la marea, ha sfiorato il livello «eccezionale» di 110 centimetri sul livello medio del mare. A Milano, alcune centinaia di persone sono rimaste bloccate ieri nella stazione centrale dopo la chiusura della linea Milano-Torino. La pioggia ha provocato nel Piacentino lo straripamento in più punti dei fiumi Nure e Tidone; ampi tratti di campagna sono stati allagati, così come scantinati e cascinali. In Toscana allagamenti, frane e smottamenti in Versilia. Non preoccupa invece l'Arno: nel pomeriggio era sotto il livello di guardia. In serata il maltempo si è spostato al Sud: forte pioggia e raffiche di vento in Campania con disagi a Napoli, nel Casertano, nel Salernitano e nel Cilento.

Gianni Armand-Pilon

STATISTICA

Da 80 anni non pioveva così

TORINO. Da quasi ottant'anni non pioveva con tanta intensità. Sei giorni di pioggia e ogni record è stato spazzato via: in questo periodo all'aeroporto di Torino-Caselle sono stati registrati ben 280 millimetri. Per avere un'idea di che cosa significhino, si pensi che la media degli anni 1913-1988 per tutto il mese di novembre è di 72,4 millimetri di pioggia, con una punta massima di 172 nel 1976. L'alluvione più grave del dopoguerra, in Piemonte, risale al settembre 1948, con una cinquantina di morti. Il mese di novembre ha da sempre il triste primato delle alluvioni. Quella del Polesine (89 morti) è del 14 novembre '51, quella di Firenze (35 morti) è del 4 novembre '66 e quella del Biellese (60 morti) del 3 novembre '68. La più recente risale al 23 settembre '93, a Genova. [r. cri.]

Il bilancio più grave in provincia di Cuneo e nel Vercellese

L'allarme si estende a tutto il Nord Ospedali al freddo

A destra, foto grande automobili sommerse dall'acqua

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21.1
(altre filiali sotto annunci economici)

Certificato n. 2475 del 15/12/1993

La tiratura di Domenica 6 Novembre 1994 è stata di [illegible] copie

IL CASO

DUE SORELLE E UN DAMMA

VERCELLI

SONO morte ad un passo dalla salvezza. Loredana e Maria Teresa Ierinò, di 15 e 21 anni, abitavano in un cascinale della frazione Mezzi di Crescentino, che alle 10 di ieri mattina è stato travolto dalle acque del Po. La situazione sembrava disperata ma ecco la salvezza a portata di mano: un gommone dei vigili del fuoco che stava andando verso di loro. Dal tetto della loro casa Loredana e Maria Teresa hanno gridato: «Siamo qui! Siamo qui!». Il gommone, con a bordo due vigili del fuoco di Como, Giuseppe Riva e Alessandro Polvara, si è avvicinato e ha caricato le ragazze.

L'incubo sembrava finito. Invece, avvicinandosi a riva, il gommone ha urtato qualcosa, forse un tronco galleggiante, e si è ribaltato. E' successo tutto in un attimo: la corrente impetuosa ha trascinato via Loredana e Maria Teresa e a nulla è valso il disperato tentativo dei due vigili di recuperare le ragazze: «Le abbiamo viste morire, travolte dall'acqua».

L'allarme è stato immediato, sono arrivati gli elicotteri del servizio alpino: uno dei soccorritori si è calato con una fune ma è riuscito ad afferrare soltanto il corpo ormai senza vita di Loredana Ierinò, mentre quello di Maria Teresa è sparito tra i flutti.

Sconvolti e sotto choc, Giuseppe Riva e Alessandro Polvara erano intanto riusciti a mettersi in salvo: sono stati portati all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli e ricoverati in Medicina per un principio di assideramento: guariranno in quindici giorni. Per tutta la giornata sono proseguite le ricerche del corpo di Maria Teresa, che però non hanno dato esito.

La situazione in tutto il Vercellese è drammatica: Trino da ieri mattina è sommersa da un metro e mezzo d'acqua (nella frazione della Cappelletta si sono superati anche i due metri), le linee telefoniche sono isolate, per uscire di casa la gente aspetta l'arrivo dei gommoni e degli anfibi dei vigili del fuoco. Da Vercelli partono i pasti caldi (è fuori uso anche la cucina dell'Infermeria) per tutte le famiglie che abitano a pianterreno e che sono state costrette ad un trasloco forzato.

Un'infermiera di Fontanetto Po, Angela Pisciotta, 34 anni, ha rischiato di morire quando la sua auto è stata travolta dalle acque del fiume: ieri mattina stava andando a lavorare alla casa di riposo di Trino quando è finita tra le acque del Po che era straripato. La donna è riuscita a sbloccare in qualche modo la portiera e si è aggrappata ad un albero, restando per circa tre ore in balìa delle acque: l'hanno salvata due agenti della polizia stradale di Vercelli, Federico Taccola e Mauro Muti, percorrendo con pertiche e bastoni la strada trasformata in un lago.

Ieri sono stati evacuati anche numerosi cascinali della Bassa Vercellese, tra Prarolo, Pezzana e Caresana. Si temeva anche una rottura dell'argine del Po a Pizzarrosto; gli 80 abitanti del piccolo centro erano già pronti a lasciare le loro case, ma l'allarme è rientrato.

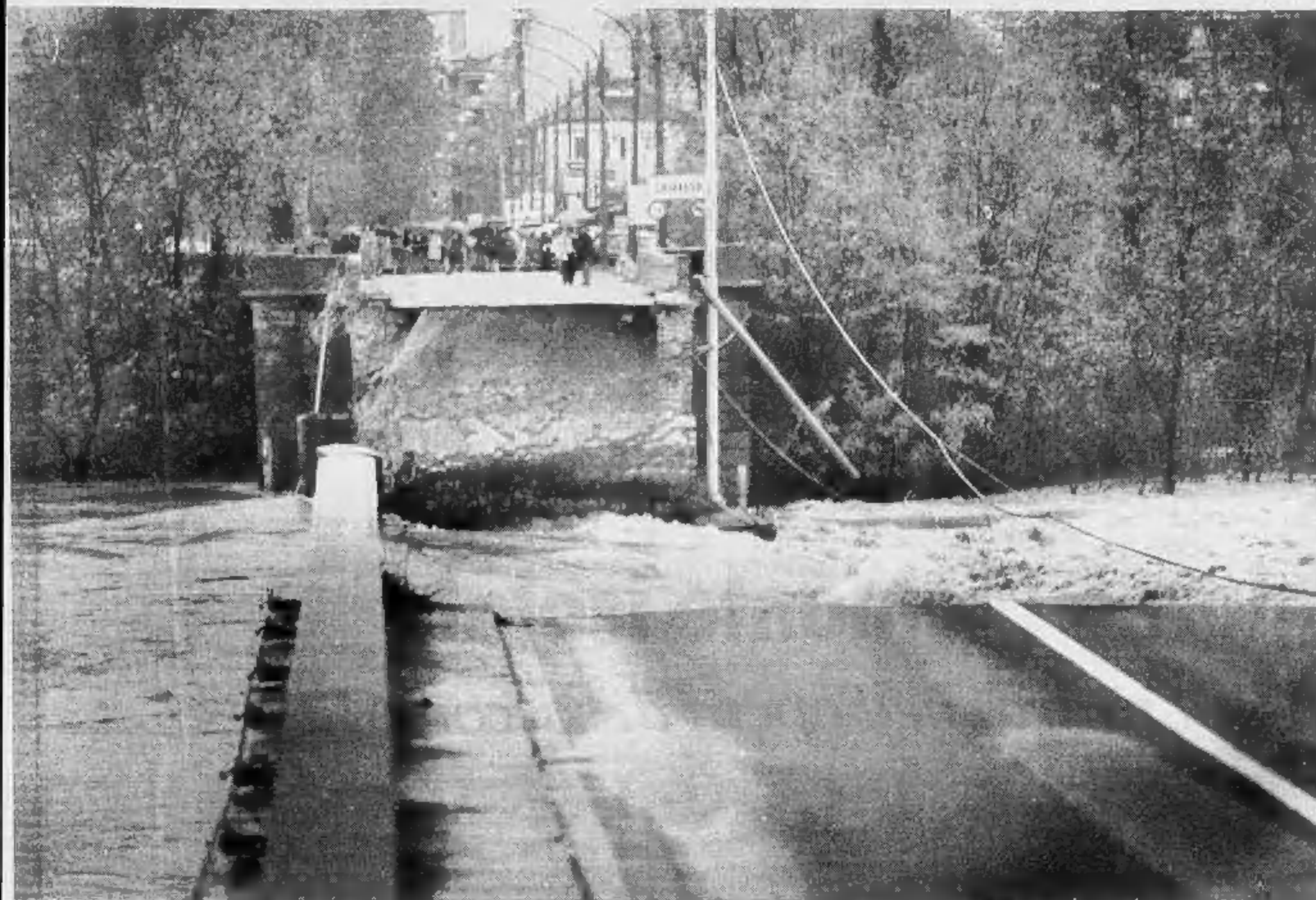
Nella pianura vercellese il pericolo non è solo rappresentato dallo straripamento dei fiumi Sesia e Po. Ieri sera l'Associazione irrigue Ovest Sesia, che controlla tutto il delicato sistema irriguo delle risaie, ha lanciato un drammatico avviso: non riuscendo più a confluire nel Po, la Dora Baltea sta entrando nel canale Cavour ed il rischio, altissimo, è di uno straripamento di tutti i corsi d'acqua che in primavera alimentano le risaie.

La situazione è seguita passo passo da un'unità di crisi, presieduta dal prefetto, che si occupa naturalmente anche di quanto sta avvenendo nel Biellese: qui il pericolo maggiore è stato segnalato alla frazione Tana di Mongrando, che è stata completamente allagata dalle acque dell'Ingagna. Ieri si era anche diffusa la notizia allarmistica, ma per fortuna infondata, che la diga, appunto di Mongrando, stesse cedendo sotto la pressione immane di 5 milioni e

Rapite dalla furia del fiume a un passo dalla salvezza

Vercelli, il gommone dei vigili del fuoco si è capovolto

Una fase dei soccorsi dei vigili del fuoco

i fiumi distruggono case, ponti e strade. Le dighe a rischio

Nella foto grande, il ponte di Chivasso crollato ieri. Sopra, una via di Asti coperta d'acqua. In basso a sinistra, Moncalieri

La città è al buio, allagata anche la stazione
Due metri di acqua sulla piazza del Palio
Scoppia la rabbia della gente: sapevano del pericolo, ma nessuno ci ha avvisato

mezzo di metri cubi d'acqua. Rassicura l'ingegner Giacomo Saguato, progettista dell'impianto del Consorzio di Bonifica della Baraggia: «Anche se l'acqua è arrivata a soli quattro metri dal limite di guardia, non abbiamo mai corso alcun pericolo. Entro questa sera il livello della diga dovrebbe rientrare nella normalità».

Infine il disastro di Varallo, dove una frana staccasi dal Sacro Monte ha travolto tre palazzine: il bilancio è terribile, si parla di sei morti (gli abitanti della prima palazzina) ma potrebbero anche essere di più perché si cerca un'intera famiglia che, secondo i vicini di casa, sarebbe stata ospite a cena di una delle vittime. Dei morti finora sono stati recuperati tre corpi, che non sono ancora stati identificati.

Nella prima palazzina vivevano: Renzo Camaschella e la moglie Angela Petterino, entrambi di 50 anni, con la figlia Laura, di 17; Renato Riolo, 29 anni, e la madre Enrichetta Calzino di 63; e Tersilia Guglielminetti, di 82 anni. I dispersi sarebbero invece sei persone ospiti della famiglia Camaschella. Su quest'ultima notizia si attende però una conferma ufficiale. Sono invece stati salvati: Mario Roux, 59 anni, la moglie Ercolina Martinelli, di 52 anni e il figlio Roberto di 23, che erano nella seconda palazzina colpita dalla frana, mentre i proprietari della terza, Francesco Gualdi, di 51 anni, e Nelly Micheletti, di 49, erano riusciti a fuggire in tempo.

I soccorritori hanno continuato le ricerche tra le macerie per l'intera giornata di ieri, ma sul loro lavoro, reso già difficile dalla pioggia battente e dall'arrivo del buio, incombe il pericolo di nuove frane.

Enrico De Maria

REPORTAGE

L'INFERNO SOTTO LA PIOGGIA

«Noi, i dannati del fango»

Asti in ginocchio, 2000 senza casa

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Una voragine enorme, in mezzo a corso Savona, che porta a Sud, alle Langhe, e il fango sono il segno del disastro. Un fango che copre tutto come un immenso e viscido sudario. Fango mischiato a nafta e il colore diventa scuro, l'aria nauseabonda, quasi irrespirabile.

Così Asti ha mutato aspetto nei rioni a Sud, quelli lungo il Tanaro e il Borbore, sotto quella coltre vischiosa è scomparso il benessere, la gente è spaventata ma anche furibonda perché, si sostiene, l'altra notte nessuno ha dato un allarme tempestivo, nessuno ha avvertito che sulla città stava per rovesciarsi il finimondo.

Sembra un piccolo, ostinato Sisifo: con un secchio tenta di vuotare un cortile che pare un oceano d'acqua gialla e torbida e non si ferma neppure quando parla. Poche ore fa l'acqua è arrivata fin oltre i due metri, poi è calata e ora lui scruta le ferite. «Nessuno, non ci ha avvertito nessuno», sostiene. Renzo Lazzarino non solleva neppure il capo, affonda il secchio e lo rovescia sulla strada. «Hanno avvertito i nomadi nei campi poco lontano da qui, ma quando noi abbiamo domandato se c'era pericolo, hanno risposto che non dovevamo preoccuparci. E ora dicono che stia per arrivare una seconda ondata». Ora ci son le macchine con gli altoparlanti e le voci tagliano le tenebre: c'è ancora rischio, chi occupa i piani bassi deve salire. Questo dicono, e la gente trema perché l'altra notte non è bastato neppure correre su per le scale, l'acqua incalzava e molti non sapevano più dove andare e si son rifugiati sul tetto, battuti dalla pioggia, con il terrore che solo il buio completo dà e l'incubo di quell'acqua che ormai stringeva d'assedio. «Abito al secondo piano e ci hanno portato via i vigili del fuoco perché l'acqua stava arrivando», ricorda Irene Vedovato, che ha 70 anni e abita proprio in corso Savona. Chiara Pasqualini ha solo 8 anni, ma quella di ieri è una notte che non dimenticherà più: tutta quell'acqua, attorno alla sua casa in via Pisa, e lei che si stringeva alla mamma. E la mamma che le diceva: «Non aver paura». Ma lei di paura ne aveva tanta. Eppoi sono arrivati e le hanno prese e portate lontano, all'asciutto, finalmente.

«Erano le 2, son riuscita a portar via soltanto due coperte», racconta Maria Teresa Niccolò, 35 anni. Ma in tanti non hanno potuto portar via niente.

Le orecchie tese per cogliere un rumore, uno qualsiesi, che dia il segnale degli aiuti. E ogni tanto un colpo, un'espolosione, qualcosa di indefinito e terribile perché non si vede niente e quando non si vede tutto assume un aspetto mostruoso e magari quel colpo sono i cristalli di una vetrina esplosi per la pressione o la saracinesca di un negozio all'improvviso gonfiata come un ventre sfigurato.

Si cerca di salvare il salvabile: nelle cantine neppure si pensa a scendere, per il momento, del resto sono ancora quasi tutte sommerse eppoi c'è altro a cui pensare, per chi abitava al pian terreno o al primo piano ci sono i mobili da recuperare, se possibile, e ci sono i parenti da rintracciare perché i missing, i dispersi, sono tanti e per fortuna ai centri di raccolta si ritrovano.

Il fango nella stazione ferroviaria è dappertutto, dentro agli uffici, sui tavoli e le consolle. Ci vorranno giorni per far funzionare di nuovo questi strumenti. E i binari sono scomparsi sotto l'acqua, da una pensilina all'altra, sembra una palude. Allagati i sottopassaggi fino all'altezza dei marciapiedi, si spera che sotto non sia rimasto qualcuno ma per ora frugare là dentro è impossibile. Un convoglio azzurro delle linee locali è bloccato sul primo binario, dovesse peggiorare la situazione finirebbe inghiottito dall'acqua. Sulla pensilina, appesi a un attaccapanni finito chissà come lì, ci sono due berretti da capostazione e una mantellina gialla. Il silenzio è totale.

Nella grande piazza del campo del Palio, sott'acqua dall'altra notte, due canoe usano le auto che affiorano come boe per una regata straordinaria. La gente si assiepa su quel lago inatteso e osserva il cielo sempre plumbeo. Non c'è da aspettarsi troppo, l'ondata è stata violenta. Il livello dell'acqua in certi punti ha raggiunto le targhe che ricordavano un'altra alluvione disastrosa, quella del 1948, quando i morti furono 20. E' andata meglio, per ora: i morti sono tre, ma a Canelli, come gran parte della valle Belbo anch'essa affogata fra le 3 e le 5 dell'altra notte. Mario Genovese, che era stato per molti anni capostazione, e la moglie Fiorenza, sono morti nella loro cantina. Giacomo Caresio, 75 anni, il veterinario condotto, è deceduto mentre lo portavano all'ospedale di Nizza Monferrato dopo aver appena visto crollare la sua casa. E la ricchezza di Canelli è stata spazzata via, le cantine del famoso spumante sono devastate e i danni non si contano. Per ora, naturalmente.

Sono circa 2 mila i senzatetto ed è soltanto il primo bilancio. Molti li hanno portati via dalla zona Sud con gli elicotteri e i battelli e ora molti si scambiano storie di paura e di rabbia al centro raccolta della parrocchia Don Bosco. Avrebbero dovuto dar loro pasti caldi e indumenti asciutti, ma i problemi si son moltiplicati e la prima cosa che son riusciti a distribuire è stato un piatto di castagne arrosto. E' anche troppo facile dire: meglio di niente.

Ma perché quell'ondata che ha travolto mezza città? C'è chi teme che si tratti di una piena annunciata: per allentare la morsa, a monte, nel Cuneese, avrebbero aperto le dighe e su Asti si sarebbe riversata quella valanga maledetta. Su Asti, sulla campagna, e giù, fino ad Alessandria. Nella sala operativa della prefettura si tenta di dare ordine agli interventi. In una stanzetta al primo piano quattro radioamatori volontari non cessano di rispondere alle chiamate. «Possiamo usare il gas?», domandano dalla casa di riposo Città di Asti, dove sono ricoverati 500 anziani. «Dobbiamo dar loro almeno un pasto caldo». Sono circa le 16 ed è bene non accendere ancora i fornelli. Nella stanza accanto i militari fanno il punto. Da Alessandria sono arrivati circa 100 giovanotti in grigioverde del 21° reggimento fanteria Cremona. Molti sostano sotto il portico della prefettura. «Siamo pronti per intervenire», dice il capitano Vincenzo Iosca. Ma è la protezione civile che deve dare il via. «Siamo organizzati soprattutto per fornire pasti caldi».

Ma non è soltanto il cibo che occorre. I ponti crollano e le strade franano, quello per Alba si è come spezzata in due: bisogna pur cercar di spezzare l'assedio. I soldati si son portati dietro un camion enorme attrezzato per spianare il terreno, ma è fermo all'uscita dell'autostrada perché nessuno ha detto dove debba essere impiegato. «La compagnia guastatori è a disposizione», osserva il generale Raffaello Graziani. E ha un moto di disappunto perché ancora nessuno gli ha detto dove quegli uomini debbano essere impiegati, ed è metà pomeriggio e fra poco la luce finirà. Per quelle strade occorre la ghiaia, ma anche le cave sono finite sott'acqua. «Le attrezzature sono tutte a disposizione», dice il generale che si sente impotente perché non sa dove mandare i suoi. «Ho tolto i mezzi anche dalla mostra statica per la festa delle Forze armate. Accidenti, la brigata ce l'ho pronta, basta che me lo chiedano».

Il ponte sul Tanaro è una specie di avamposto: dovesse cedere, sarebbe il disastro completo. La gente lo sa, ma cerca di avvicinarsi lo stesso, i curiosi si avventurano lungo il corso Savona, incuranti della melma che arriva alle caviglie. E soltanto il buio, quando arriva, li ricaccia indietro. Lontano, l'eco dell'allarme lanciato dalle auto con gli altoparlanti: «E' prevista una nuova ondata di piena. Salire ai piani alti». E ricomincia così l'incubo. Dio, quanto è lunga una notte!

Vincenzo Tessandori

Falso allarme

E Bossi dice: «200 vittime»

GENOVA. Attimi di confusione e sconcerto, ieri, nel corso dell'assemblea federale della Lega Nord, quando Bossi ha interrotto il suo intervento per annunciare un grave incidente ferroviario in Piemonte, notizia poi risultata infondata e ridimensionata dal ministro dell'Interno, Roberto Maroni. Bossi, leggendo un foglietto che gli era stato passato, aveva parlato di «due treni deragliati in Piemonte con 200 morti» e aveva chiesto ai presenti di alzarsi in piedi per osservare un minuto di silenzio. Il ministro Maroni ha poi precisato che probabilmente si era trattato di un equivoco nella compilazione del messaggio fatto avere a Bossi: 20 e non 200 i morti. E per il maltempo, non per un disastro ferroviario. Nella sala era arrivato uno degli addetti e aveva chiesto al senatore Marcello Staglieno di informare Bossi che c'era una notizia gravissima. [Ansa]

Notte di terrore alla Ferrero

Centocinquanta operai prigionieri
Salvati dopo ore, 30 miliardi di danni

ALBA. Il lungo sibilo delle sirene della Ferrero, sabato sera alle 22, ha avvertito tutta la città di Alba, già al buio e al freddo da ore, che il Tanaro aveva rotto gli argini come nel 1948. Lo stabilimento della più grande industria dolciaria italiana, centinaia di migliaia di metri quadri di capannoni e magazzini, è stato sommerso in pochi minuti dalle acque. Vi lavorano attualmente 3800 operai su tre turni continui. Quando si è alzato il lamentoso urlo delle sirene, all'interno dello stabilimento lavoravano soltanto 150 dipendenti, perché la direzione della Ferrero aveva deciso di sospendere il turno di notte. Sorpresi nei capannoni dalla violenza delle acque, gli operai si sono salvati issandosi sui macchinari e sui magazzini e sono stati salvati con difficoltà dai vigili del fuoco accorsi nella notte con i gommoni. Ora in tutto lo stabilimento Ferrero vi è da uno a due metri di acqua e fango, i danni ammontano, secondo un primo calcolo, a 30 miliardi, mentre l'attività lavorativa non riprenderà prima di 10-15 giorni. Si sono salvate soltanto le linee della Nutella.

Alba è una città spettrale, senza luce, acqua e gas da almeno 24 ore. Il bilancio provvisorio dell'alluvione nella regione è grave: sono sei i morti accertati e due i dispersi, oltre a 42 feriti, da tutte le Langhe. Particolarmente drammatica la fine di una nonna con il suo nipotino: Annamaria Magliano in Sobrino, 57 anni, colta dal panico, ha preso in braccio il nipote, 5 anni, figlio del figlio Edoardo, ed è uscita di casa. E' stata trascinata via dal fiume e intorno alle 22 di sera i vicini hanno sentito per mezz'ora le sue richieste di aiuto mentre, aggrappata a una cancellata, cercava di resistere alla furia delle acque. Nessuno è riuscito a salvarla. [g. p.]

A lungo chiuse molte autostrade, in tilt anche le ferrovie e le comunicazioni telefoniche

Impegnati quasi ventimila uomini
Appello delle autorità «Restate a casa»

Sospesi gli scioperi di piloti ferrotranvieri e vigili del fuoco

Due momenti delle difficili operazioni di soccorso in Piemonte. Sui fiumi in piena, sono scesi canotti e gommoni, spesso l'unico mezzo per raggiungere i paesi e le case isolate dalla pioggia

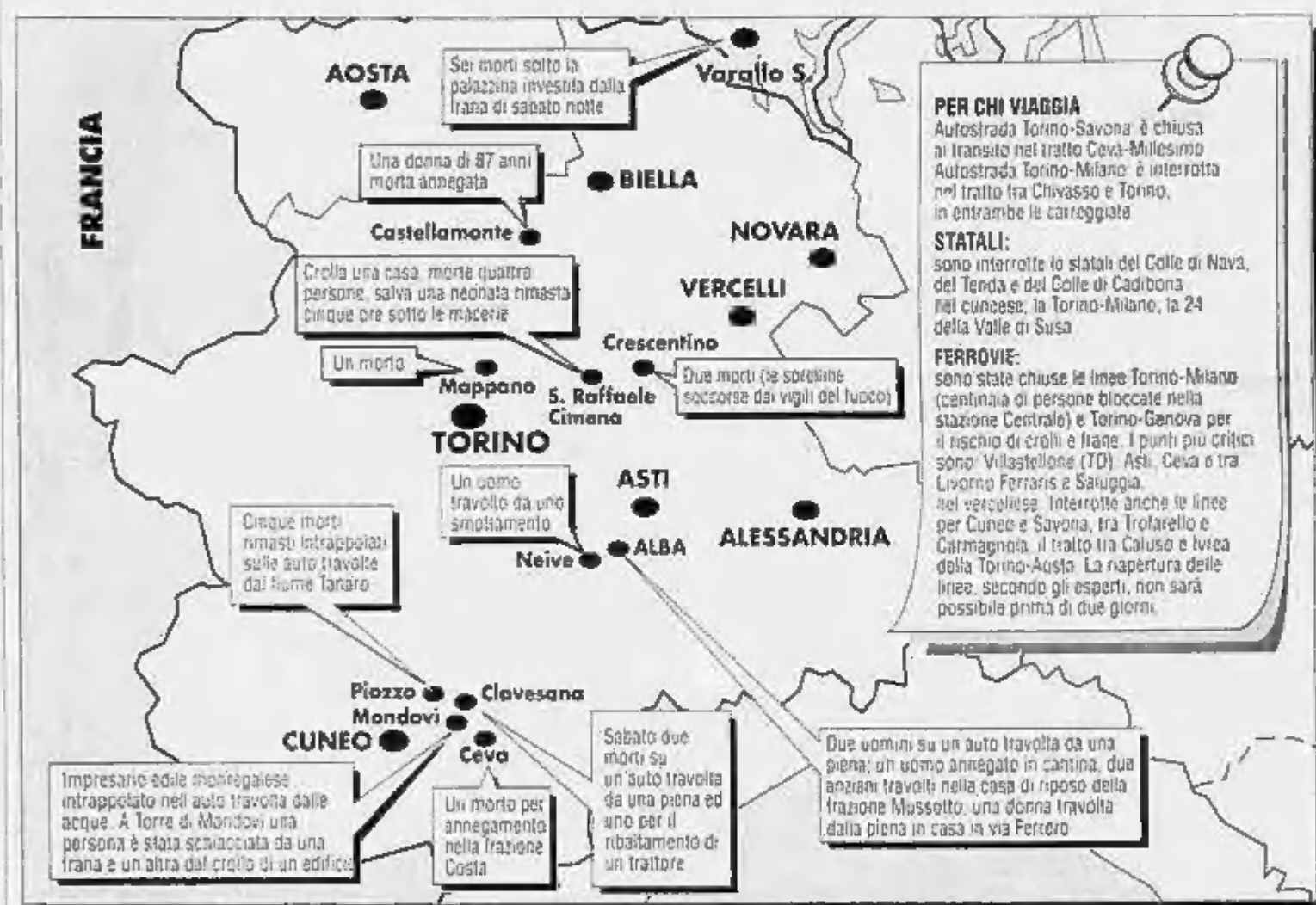
Per un giorno Piemonte isolato

Ed è scontro sui ritardi nell'opera di soccorso

TORINO. Evitare di mettersi in viaggio, ridurre le telefonate allo stretto indispensabile, non farsi cogliere dal panico e non commettere imprudenze sono i consigli che gli esperti danno agli abitanti del Piemonte. Le operazioni di soccorso si svolgono a pieno ritmo, ma non mancano polemiche sui ritardi. I deputati progressisti annunciano interrogazioni parlamentari.

STRADE. Spostarsi in automobile risulta, oltre che sconsigliabile, decisamente difficile. E' chiusa la Torino-Milano (interrotta tra Chivasso e Torino in entrambe le carreggiate), mentre nella tarda serata di ieri sono state riaperte al traffico la Torino-Savona e la Torino-Aosta. Aperte le autostrade Torino-Piacenza, dove tuttavia la circolazione è difficoltosa per l'acqua alta, nel tratto tra Felizzano e Alessandria, e l'autostrada del Frejus. Non si passa invece dalla statale del Col di Nava, del Tenda e del colle di Cadibona nel Cuneese, la Torino-Milano e la 24 della Valle di Susa. Difficoltoso anche il transito sulla statale per il Sestriere, allagata in vari punti.

FERROVIE. Impossibile raggiungere in treno Milano e Genova: le due linee sono state chiuse per il rischio di frane e crolli. Interrotte anche le linee per Cuneo e Savona, fra Trofarello e Carmagnola, e il tratto tra Caluso e Ivrea in direzione di Aosta. Le uniche linee ferroviarie aperte in Piemonte sono quella internazionale per Modane (Francia) e la Torino-Pinerolo. La direzione delle Fs invita a non mettersi in viaggio: la riapertura delle linee, secondo gli esperti, non sarà possibile prima di due giorni, perché una volta cessato il maltempo occorrerà ripristinare i numerosi tratti danneggiati. La direzione delle Ferrovie ha istituito ieri servizi di pullman per riportare a casa le persone bloccate nelle stazioni ferroviarie, a Carmagnola, ad Alessandria, Chivasso e Ivrea. Non è stato possibile invece organizzare un servizio di autobus per il Monregalese e il Cebano per l'interruzione dell'autostrada Torino-Savona e della statale del Colle di Cadibona. Le organizzazioni sindacali degli autoferrotranvieri hanno annunciato che dallo sciopero generale proclamato per domani verranno esentati Piemonte e Liguria.

SCUOLE. Aperte quelle di Torino. Nel resto del Piemonte, la scelta è lasciata ai singoli sindaci.

AEREI. E' regolarmente aperto l'aeroporto di Caselle. Tra l'altro i piloti aderenti alla Cisnal hanno deciso di rinviare lo sciopero già proclamato per i giorni 7 ed 8 novembre al 18 e 19 novembre.

TELEFONI. Limitare le telefonate a casi di effettiva urgenza, per non sovraccaricare le linee già danneggiate.

GOMMONI. Indispensabili in alcune zone per soccorrere la popolazione in balìa delle acque. In particolare ad Alessandria, dove il sindaco ha invitato chiunque li possieda a metterli a disposizione.

I SOCCORSI. Ad Alessandria c'è un treno di pronto intervento in grado di alloggiare 200 persone. In Piemonte sono arrivati la colonna della Croce Rossa e il soccorso alpino, [illegible] uomini, 3000 carabinieri, 2050 vigili del fuoco, 1500 militari dell'esercito, 450 della guardia di finanza, oltre 1500 volontari e migliaia di poliziotti della stradale e delle varie questure sono impegnati nei soccorsi. A cura della Croce Rossa due potabilizzatori in grado di produrre 120 mila litri di acqua potabile al giorno in confezioni di plastica sono arrivati a Cuneo. Da Roma 15 gruppi elettrogeni da 5 chilowatt, un gruppo elettrogeno da 100 chilowatt e due gruppi da 35 chilowatt oltre a sei tralicci di illuminazione, per far fronte nell'Astigiano alle più impellenti esigenze ospedaliere e della popolazione. Nell'autocolonna di soccorsi con i generi di prima necessità sono state anche caricate le prime [illegible] coperte per quanti hanno dovuto trascorrere la notte sotto la tenda. Posti letto sono stati messi a disposizione dei senzatetto nelle scuole e nelle caserme.

VIGILI DEL FUOCO. Sospeso lo sciopero nazionale proclamato per il 9. **[r. cri.]**

LE VITTIME

Ecco l'elenco dei nomi delle vittime accertate comunicato dalle autorità.

Alba: Annamaria Magliano in Sobrino, 57 anni; Riccardo Sobrito, 5 anni; Caterina Giobergia, 69 anni; Felicita Bongioanni, 82 anni; Carmina Iannone, 45 anni, di Nichelino.

Canelli: Giacomo Goresio, 75 anni; Mario Genovese; Fiorentina Genovese.

Farigliano: Franco Turco, 51 anni.

S. Raffaele Cimena: Francesco Mina, 70 anni; Cecilia Giacobbe, 67 anni; Lucia Mina, 30 anni; Cecilia Giraudo, meno di 2 anni.

Varallo Sesia: Renzo Camaschello, 50 anni; Angela Petterino, 50 anni; Laura Petterino, 17 anni; Renato Riolo, [illegible] anni; Enrichetta Calzino, 63 anni; Tersilia Guglielminetti, 82 anni. Tutti sono morti nel crollo della stessa palazzina.

Crescentino (frazione Mezzi): Loredana Ierinò, 15 anni e la sorella Maria Teresa Ierinò, 21 anni, morte quando un gommone dei vigili del fuoco si è rovesciato.

Le accuse

«Una tragedia sottovalutata»

TORINO. Prime polemiche sulla mancanza di coordinamento e sull'avvio ritardato dell'emergenza. I deputati progressisti torinesi Mimmo Luca e Giancarlo Tapparo, presenti ieri al vertice in prefettura con Ombretta Fumagalli Carulli, sottosegretario alla protezione civile, e con il sottosegretario all'Interno Maurizio Gasparri, annunciano interrogazioni parlamentari.

«Mancano coordinamenti - dicono - l'Esercito non ha in dotazione mezzi anfibi e sono stati richiesti alla Marina che soltanto adesso comincia ad inviarli. E' stata sottovalutata la situazione e si è partiti in ritardo».

L'assessore regionale all'Ambiente del piemonte, Massimo Marino, critica i «ritardo degli interventi» dicendo che sono «dovuti anche al fatto che il sottosegretario alla Protezione Civile, Ombretta Fumagalli Carulli, aveva segnalato, come zone più colpite, l'alessandrino e il novarese, mentre già sabato sera i danni maggiori risultavano nelle provincia di Torino, Asti e Cuneo».

Secondo Marino, nell'emergenza «grande assente è il magistrato del Po, l'organo preposto al controllo delle sponde, che, facendo riferimento alle centraline di rilevamento sul fiume, che già venerdì era fuori uso, non è intervenuto tempestivamente».

Gasparri nega i ritardi e si dice allibito: «Ero in Piemonte da ieri e ho visto la protezione civile muoversi con celerità», dice.

Scandalizzata la Fumagalli Carulli: «Fin da venerdì scorso è stata creata un'unità di crisi», dice, «e sabato è continuato lo stato di massima allerta. Da tutta Italia stanno convergendo aiuti e mezzi e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi è in collegamento continuo con Torino per avere informazioni».

Ma anche ad Alba, dove la situazione è particolarmente drammatica, e il sindaco Enzo Demaria coordina, fin da sabato, l'unità di crisi, gli amministratori locali lamentano il grande ritardo con cui sono arrivati i soccorsi, senza disposizioni né ordini precisi. E così nel Cuneese, dove sono in molti ad avere l'impressione che la situazione sia stata sottovalutata e che qualcosa in più potesse essere fatto per prevenire una tragedia annunciata fin dalla previsioni metereologiche di venerdì scorso. **[r.cri.]**

L'emergenza non è finita

Gli esperti: una settimana di piogge

Le forti raffiche di vento e le abbondanti piogge alluvionali che si sono concentrate su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, hanno provocato, come si temeva, lo straripamento di molti corsi d'acqua con conseguenti gravi danni al territorio e la perdita di vite umane. L'ondata di maltempo è stata il risultato di una fase preparatoria durata alcuni giorni, circostanza che ha consentito un accumulo di energia termodinamica proprio sulle regioni nord-occidentali.

Per inciso episodi di questa portata e violenza non sono nuovi in questo periodo, basta citare la grande alluvione di Firenze, la cui genesi ha avuto gli stessi presupposti di quelli recenti. Purtroppo la previsione per questa settimana concede poco spazio all'ottimismo: ormai la porta di accesso alle perturbazioni atlantiche è spalancata e a giorni alterni ci faranno visita. Avremo quindi altre piogge ma senza il rischio che possano assumere particolare insistenza e intensità. La temperatura poi, pur accusando una certa flessione rispetto ai valori dei giorni scorsi, si manterrà abbastanza mite poiché l'aria in circolazione sarà essenzialmente quella temperata atlantica.

Oggi, mentre sulle regioni centromeridionali e sulle due isole maggiori si andranno esaurendo i postumi del maltempo e si affermeranno delle schiarite, sulle regioni settentrionali il cielo resterà nuvoloso in attesa di una nuova perturbazione, meno intensa della precedente, ma pur sempre in grado di provocare altre piogge a iniziare dal pomeriggio e ancora sul settore occidentale.

Domani gli annuvolamenti e le piogge locali si trasferiranno verso le regioni centrali e quelle nord-orientali lasciandosi alle spalle parziali e temporanee schiarite. Sulle regioni meridionali arriveranno invece soltanto degli sparuti annuvolamenti. Dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino si formeranno dei banchi di nebbia nelle valli del Nord e del centro. La temperatura non subirà variazioni apprezzabili, se non per accusare un leggero aumento al Sud.

Tra mercoledì e giovedì un'altra perturbazione, di moderata intensità, percorrerà il nostro territorio da Nord a Sud. Comporterà rinforzi del vento, annuvolamenti intensi con associate piogge e qualche temporale. Si prevede comunque che le precipitazioni possano presentarsi più intense sulla Liguria, sulle regioni nord-orientali e sulle regioni tirreniche. La temperatura sarà destinata ad accusare una flessione, sia nei valori diurni che in quelli notturni.

Venerdì sarà una giornata di intervallo: in attesa dell'arrivo dell'ultima perturbazione della settimana, che avverrà tra sabato pomeriggio e la giornata di domenica, avremo modo di godere di alcune ore di sole dopo il dissolvimento delle nebbie.

Marcello Loffredi

DALLA PRIMA PAGINA

NUOVE LACRIME

vennero asfaltati 6 milioni di ettari senza tener conto degli effetti sulla velocità di scorrimento delle acque superficiali. Migliaia di miliardi furono spesi per arginamenti scorretti, per la cementificazione e la copertura di corsi d'acqua, per costruzioni su suoli instabili, ma non si sono mai trovati i 20 mila miliardi che nel 1978 venivano considerati sufficienti per il restauro naturalistico del territorio minacciato da frane e alluvioni sempre più frequenti. Furono 739 nel 1910, 1987 nel 1950, 3 mila nel 1975 ed ora viaggiamo sulla media di 4 mila frane e inondazioni l'anno, avendo accumulato danni per oltre 100 mila miliardi.

Le responsabilità dei governi e delle amministrazioni locali sono chiare da decenni e facili da denunciare. Ma non dobbiamo tacere quelle della collettività e dei singoli cittadini. C'è un dato culturale innegabile: fa molti danni il cattivo rapporto dell'uomo con la natura e con l'ambiente urbano, trattati senza rispetto né partecipazione civile.

Se modesti torrentelli del Cuneese o della Riviera Ligure diventano in poche ore fiumi portatori di morte lo dobbiamo almeno in parte a chi costruisce abusivamente su pendii denudati, a chi apre ferite nelle colline franose, a chi scarica nel greto rifiuti ingombranti, ramaglie, detriti, persino carcasse di automobili e di lavatrici.

Contribuisce molto la presunzione dei progettisti convinti di poter dominare la natura, ma ancor più il malcostume nell'esecuzione di opere pubbliche, messo in luce dai processi di Tangentopoli. E' altrimenti inspiegabile che una pioggia più violenta faccia crollare ponti autostradali e ferroviari, capannoni di aeroporti, interi edifici in cemento armato. Si aggiunge il sospetto che le frane assicurino un giro di affari cospicuo per opere di pronto intervento, di rimozione e di riparazione.

Che fare? Per prima cosa il governo dovrebbe capovolgere la cattiva abitudine del passato di finanziare opere pubbliche non indispensabili o addirittura dannose, dirottando invece i fondi alla protezione delle aree ripetutamente colpite, al rifacimento di fognature e di acquedotti che scoppiano, alla regolazione di fiumi e torrenti minacciosi. Altro passo importante: coordinare ministeri ed enti pubblici per dare efficacia alla valutazione di impatto ambientale, potenziando nello stesso tempo il servizio geologico nazionale.

Stato, Regioni e Comuni potrebbero infine collaborare per raggiungere la conoscenza completa delle zone a rischio e per costituire un corpo di «guardie del suolo», reclutate nelle stesse zone, col compito di sorveglianza e di manutenzione. Ma non otterremo mai questo ed altro finché ci rimetteremo a gridare forte dopo ogni disastro ricadendo ben presto nell'indifferenza per la questione ambientale, resa così drammaticamente concreta dai bollettini di guerra di questi giorni.

Mario Fazio

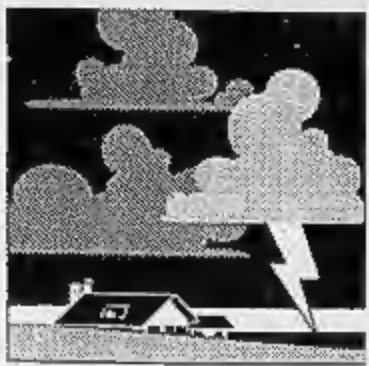
Gaeta, sono americani

Fratelli annegano nel mare in burrasca

GAETA. Due giovanissimi ragazzi americani, fratello e sorella, sono annegati ieri pomeriggio nel mare della spiaggia di Serapo di Gaeta (Latina) nel quale si erano avventurati per un bagno malgrado le avverse condizioni meteorologiche. Sono Christian e Geremia Leonard di 15 e 16 anni, figli di un ufficiale di un'unità della Sesta flotta americana ancorata nel porto della città, con la cui famiglia erano giunti a Gaeta da alcuni giorni, ospiti di un albergo della spiaggia di Serapo. I loro corpi privi di vita sono stati rinvenuti sul bagnasciuga della spiaggia sul quale più tardi li avevano riportati le onde di risacca. Vani i tentativi della polizia militare americana e dei soccorritori chiamati sul posto di strappare alla morte i due giovani quando sono stati trasportati nell'infermeria del vicino distaccamento navale della marina americana. **[Ansa]**

Il Cuneese devastato dal nubifragio, la gente lavora nel fango: ci vorranno anni per dimenticare

I superstiti in chiesa: «Dio, aiutaci tu»

Il parroco ospita i senzatetto: «Qui è come una guerra»

CEVA
DAL NOSTRO INVIATO

Porta le scarpe inzaccherate di fango, don Alberto, e quando dall'altare alza le mani per la preghiera della domenica sembra, davvero, un povero Cristo che può chiedere soltanto pietà. «Risparmia le nostre case, Signore...». I fedeli, dai banchi, approvano: «Ascoltaci, Signore». Con una cantilena che non nasconde la fatica di tre giorni senza riposo e - insieme - lo sgomento per quel paese travolto dall'acqua. Che il Padreterno risparmi quello che non è già andato distrutto.

Accade a Ceva, già a ridosso della Liguria, ma potrebbe valere un po' per tutte le città che la furia del maltempo ha messo in ginocchio.

Qui, la chiesa dell'Assunta, nel centro storico, è una delle poche costruzioni che non hanno subito danni seri. E' diventata il rifugio di chi non sa dove dormire. Dietro il confessionale, un fascio di coperte dice che qualcuno ci ha già trascorso una notte e si prepara a passarne un'altra, con le piastrelle del pavimento per letto e lo scalino di marmo dell'altare per cuscino. Notti senza sonno e senza riposo, con il pensiero alla casa andata in frantumi. Con l'idea che anni di risparmio sono finiti in fondo al fiume. Con la paura che il peggio potrebbe non essere ancora passato.

Intorno, il disastro. La pioggia battente ha gonfiato il Tanaro, l'ha fatto straripare e ha continuato ad alimentarne la corrente sino a farle raggiungere i primi piani delle case. Chi poteva pensare, in questi tempi, che fosse necessario scappare sui tetti per sfuggire all'alluvione? Il rione Filatoio, costruito lungo l'argine, è sotto due metri d'acqua. E poi: fango, automobili portate lontano, alberi che devono essere alti ma che sembrano cespugli, pezzi di tronco, una scarpa che galleggia, foglie secche, una poltrona.

E' straripato anche il torrente Cevetta che ha invaso il quartiere di Camaroni arrampicandosi - lento e inesorabile - per i gradini delle case. I vecchi sapevano che di quel rigagnolo non bisognava fidarsi troppo. In estate è quasi secco, mentre in primavera e in autunno non supera il mezzo metro di profondità. Ma, quando si scatena, è terribile perché non si ferma davanti a nulla: rompe e travolge, spacca e distrugge. E' successo soltanto in un paio di occasioni dall'inizio del secolo e una sola volta dopo la guerra. Ma non ha risparmiato niente. Come adesso.

Del capannone di Agostino Taramazzo, in via Consolato, sono rimasti due piloni contorti con i ferri del cemento armato che sembrano dita attorcigliate. Del magazzino del vicesindaco, Maddalena Dardanelli, il maltempo non ha lasciato nemmeno quello e ha spazzato via letteralmente tutto. Non c'è più la macelleria di Mauro Brucco. Ed è devastata l'officina di Vincenzo Amerio.

Sono piccoli bollettini di guerra dove, come in tutte le guerre, trovano posto episodi di grande solidarietà e di altruismo disinteressato.

L'onda in piena ha spazzato via la caserma dei Vigili del Fuoco e si è trascinato dietro la gip, il furgone e l'autopompa, ma i pompieri del paese non hanno rinunciato a lavorare con i badili e a mani nude. Silvio Amerio, il comandante dei Vigili, si cala per tre volte nel Bormida per un recupero. E Arrigo Rosso, capo-operaio del Municipio, campione di pallone elastico di serie A, guida la sua squadretta di manovali per tamponare le emergenze più gravi. Anche se è come svuotare il mare con il secchiello. Assume una dozzina di extracomunitari, senegalesi e marocchini, e li dirige verso i lavori più urgenti.

«Il paese è stremato». E' stremato anche il sindaco, Giovanni Taramasso, che non si siede da tre giorni. «I danni sono ingenti e per ora non quantificabili. Miliardi, certo... Ci vorrà del tempo prima di tornare alla normalità, mentre non basteranno anni per dimenticarsi di questa alluvione».

La gente sta a mollo fino alla cintola e cerca di camminare tentando di non perdere l'equilibrio nell'acqua. Acqua sotto e acqua sopra per la pioggia che non si ferma un attimo. Quando rallenta, si riaccende la speranza che il tempo migliori, ma poi scrosci più forti riportano il magone sulla faccia di questi poveretti. Entrano ed escono dalle loro case e dai negozi. Cercano qualche abito asciutto che però si bagna prima che sia possibile indossarlo. Recuperano i resti dell'ultima spesa: distribuiscono il pane, affettano il prosciutto, si scambiano un sacchetto di biscotti. La solidarietà dei disperati. Il pranzo e la cena di domenica.

Manca l'energia elettrica da due giorni e non è possibile cucinare. Arriva una compagnia di alpini, carabinieri e finanzieri: forse l'esercito è in grado di preparare dei pasti caldi per oggi.

Non arriva la corrente e non funzionano gli impianti di riscaldamento. I telefoni sono inutilizzabili e i soli appigli con il resto del mondo restano i cellulari portatili, fin quando durano le batterie.

Scivola il dorso della collina a Costa Canile dove quattro secoli fa era stato costruito il forte e dove negli ultimi trent'anni sono stati edificate una ventina di villette. Tutti di corsa in paese per evitare di venire travolti dalla frana.

Il ricovero degli anziani è invaso dall'acqua e si devono trasferire i dodici vecchietti all'ospedale San Bernardino, che sta un po' più in alto e quindi un po' più al sicuro, dove già sono ricoverate un centinaio di persone. I medici Repetto e Zamello governano i reparti, ma sanno di avere autonomia per una ventina di ore ancora, poi finisce il gas e il gruppo elettrogeno non è più in grado di funzionare.

La ferrovia è bloccata da una frana. Sono chiuse l'autostrada, la «28 bis» per la Val Tanaro, e la statale per Mondovì. Il cavalcavia è una specie di trampolino per una cascata di acqua e sassi. Mondovì si può raggiungere attraverso la provinciale e da lì arriva il ministro Costa, che si ferma pochi minuti e promette di sollecitare interventi dal governo.

In questo angolo di vecchio Piemonte non occorrono molte parole. Non ne dice il ministro, non ne dice la gente. Loro hanno già la pala in mano e sono già al lavoro, anche se la fatica corre il rischio di essere inutile.

Lorenzo Del Boca

I resti della palazzina di due piani spazzata da una frana nella zona alta di S. Raffaele Cimena

Rai nel mirino

Forza Italia «Tg scandalosi»

ROMA. Anche sul maltempo, e sul modo in cui sono state date le notizie sulla catastrofe che ha colpito il Piemonte, è polemica dura tra «Forza Italia» e la Rai. Secondo il partito del Biscione, il comportamento delle tre reti televisive pubbliche ieri sarebbe stato «scandaloso», mentre «le reti private, in particolare Canale 5, hanno avuto la sensibilità di interrompere i programmi con un'edizione straordinaria».

Lo afferma in un comunicato il responsabile del dipartimento Informazione Forza Italia Lombardia, onorevole Paolo Romani: «La catastrofe che ha colpito la regione Piemonte - si legge nella nota - è stata completamente trascurata fino alle 19 dai telegiornali Rai che non hanno ritenuto di dover interrompere i programmi previsti dal palinsesto con edizioni straordinarie».

Secondo Romani, Canale 5 invece con l'edizione straordinaria del tg5 «ha fornito un importante contributo di informazione soprattutto alle popolazioni colpite dalla tragedia».

«Anche questo fatto», prosegue Romani, dimostra la necessità per l'ente pubblico di cambiare mentalità nell' approccio della tempestiva informazione soprattutto in occasione di avvenimenti eccezionali. Il servizio pubblico ha il dovere di dare ai cittadini la certezza della qualità dell'informazione senza sottovalutazioni e censure che sono figlie di una pigrizia e superficialità che non hanno più motivi di esistere».

Immediata la replica dei direttori dei telegiornali pubblici: l'accusa di Forza Italia sarebbe del tutto strumentale e i tg della Rai avrebbero fatto tutto il loro dovere per dare le informazioni alle popolazioni colpite dal maltempo. La direzione del tg2 ha reso noto, in un comunicato, che la testata ha messo in onda una edizione straordinaria del telegiornale alle 17.39, dedicata interamente alla situazione di emergenza nelle zone colpite dal maltempo. Anche la direzione del tg3 della Rai interviene sulla polemica secondo la quale «il servizio pubblico non sta dedicando sufficiente spazio all'emergenza maltempo». «Un' edizione straordinaria alle 12 e un' altra alle 17, collegamenti con servizi e interviste dalle zone colpite dal maltempo nelle edizioni del pomeriggio e delle 19. Il tg3 - afferma la direzione - è stato uno dei primi tg a mandare in onda immagini e notizie sulla drammatica situazione dell'Italia nord occidentale». [r.cri.]

IL CASO

TRAGEDIA A TORINO

Muore per salvare la bambina

La mamma ha protetto la piccola con il corpo

TORINO

UNA frana ha portato via una palazzina di due piani, e con essa quattro vite, nella parte alta di San Raffele Cimena, in strada Casassa 2. Solo un disperato gesto d'amore della madre (che l'ha protetta con il proprio corpo) ha consentito ad una neonata di quattro mesi di sopravvivere: i soccorritori l'hanno trovata quasi illesa, dopo cinque ore. E' successo nel cuore della notte, poco dopo le 23 di sabato.

Sono morti Francesco Mina, 70 anni, ex assessore dc al Comune di Torino sino ai primi Anni 70, e la moglie Cecilia Giacobbe, 67 anni, insegnante in pensione, insieme alla figlia Lucia Mina, 30 anni, laureata in informatica, ed alla sua primogenita, Cecilia Giraudo, di meno di due anni. L'altra figlia, Letizia Giraudo, di 4 mesi, è stata salvata dalle squadre di soccorso, cinque ore dopo il crollo.

E' stato il padre delle bambine, Mario Giraudo, 29 anni, ingegnere informatico, rientrato verso le 23,30 dopo una serata passata con gli amici, a dare l'allarme.

Le squadre di soccorso, ieri mattina, hanno però dovuto interrompere lo scavo: tutta la collina si sta infatti muovendo e c'è il rischio di nuovi smottamenti. Un tentativo di riprendere le ricerche verrà fatto stamane, ma solo se la zona sottostante le macerie garantirà un minimo di consistenza. Si attendono anche mezzi speciali, che le proibitive condizioni delle strade hanno tenuto ieri lontano.

La frana ha lesionato anche l'adiacente monastero delle suore del Sacro Cuore: 26 monache sono state evacuate, cinque di esse - malate - sono state ricoverate in ospedale.

Famiglia distrutta dal crollo di una villa
Sotto le macerie anche i nonni e la sorella
della neonata che ha resistito 5 ore nel fango

Le altre 21 sono per il momento ospitate nel monastero di Gassino.

I coniugi Mina erano piuttosto noti. Francesco, negli Anni 60, era stato assessore dc al personale del Comune di Torino, ed era poi stato molto attivo come psicologo. La moglie, Cecilia Giacobbe, sino all'anno scorso era stata preside della scuola media Elsa Savio di Gassino.

In una ridda di notizie, spesso contrastanti, i carabinieri della compagnia di Chivasso stanno cercano di ricostruire l'accaduto. Il crollo sarebbe avvenuto intorno alle 23,15, ma l'allarme vero e proprio sarebbe invece scattato solo qualche minuto dopo. Un aiuto consistente è venuto dalle suore del vicino convento che hanno raccontato di essere state svegliate di soprassalto: «Abbiamo sentito due boati, in successione piuttosto rapida, e poi la terra tremare. Ma non ci siamo rese conto subito di quello che era successo, anche perché mancava la luce. Solo dopo una decina di minuti abbiamo sentito delle voci disperate provenire dalla strada e siamo riusciti a dare l'allarme». Quelle grida concitate erano quelle di Mario Giraudo, che stava rientrando: «Non ho più trovato la mia casa - ha ripetuto sconsolato ai carabinieri -. Quando sono arrivato in via Casassa mi sono subito accorto che il panorama era cambiato, poi ho capito che era sparita la nostra villa».

La prima telefonata d'allarme è comunque arrivata al Centro Alfredo Rampi di San Raffaele Cimena intorno alle 23.30, poi al 115, poi ai carabinieri.

Solo alle 4,55 i soccorritori sono riusciti a recuperare la piccola Letizia, che la madre ha abbracciato pochi istanti prima del drammatico crollo. Poco dopo, i soccorritori hanno anche recuperato il corpo della madre, Lucia Mina.

Con un'ambulanza la piccola è stata trasferita al Giovanni Bosco, e poi all'Ospedale Regina Margherita. Le sue condizioni sono considerate sostanzialmente buone: la si tiene sotto controllo per qualche graffio e per il freddo e l'umidità che ha patito nelle cinque ore trascorse sotto le macerie.

Diego Andrà
Angelo Conti

Alessandria va sott'acqua

Il Tanaro sommerge il centro-città Le case senza luce e riscaldamento

ALESSANDRIA. Il Tanaro scorre in piazzetta della Loga, il cuore della città. A memoria d'uomo non era mai accaduto e gli alessandrini erano convinti che mai potesse accadere. Un'alluvione annunciata già nella giornata di venerdì, la cui violenza ha superato ogni previsione. Causa principale della drammatica situazione, la piena del Tanaro che ha rotto gli argini nella notte tra sabato e domenica. Poco dopo la mezzanotte di sabato hanno dovuto essere chiusi al traffico i due ponti sul fiume.

Nella cintura, a Oviglio, l'acqua ha raggiunto i quattro metri d'altezza. Ma il Tanaro scorre anche in una vasta zona nel cuore della città. L'ospedale è isolato, allagato il pronto soccorso. La corrente ha raggiunto il Palazzo comunale allagando gli scantinati dove c'è il centro elaborazione dati che è saltato; si cercava di salvare i documenti e i dati relativi agli archivi dell'anagrafe e alla vita della città; perderli vorrebbe dire un disastro amministrativo enorme.

Interruzione, in quasi tutta la città, dell'energia elettrica; in alcuni punti anche dell'acqua potabile e delle linee telefoniche; saltati centinaia di impianti di riscaldamento: le scorte di nafta e gasolio sono finite nel fiume d'acqua che attraversa la città. Una comunità messa in ginocchio.

Tre agenti della Questura non sono più stati rintracciati dalle 12 di ieri. Si erano recati con un'auto a portare soccorsi. Le vittime potrebbero essere molte.

Numerosi cascinali sparsi sono stati raggiunti dai cinque elicotteri della Protezione Civile, che hanno portato in salvo decine di persone. Oggi le scuole cittadine rimarranno chiuse.

Se il Tanaro - ma in serata anche il Bormida ha iniziato a straripare causando vasti allagamenti nella zona di Spinetta - è all'origine della disastrosa alluvione dell'Alessandrino, il Po sta provocando gravissime inondazioni a Casale e nei dintorni, dove sono state evacuate 500 persone nel sobborgo di Terranova. [r. al.]

Liguria, incubo senza tregua

Flagellata la riviera di Ponente Danni per centinaia di miliardi

SAVONA. Il maltempo continua a flagellare la Liguria, mentre già si fa una conta dei danni, che è di parecchie centinaia di miliardi. Per il Ponente savonese e la Valle Bormida è stato chiesto lo stato di calamità.

Difficili i collegamenti stradali e ferroviari fra la Liguria e il Piemonte. L'autostrada Savona-Torino è rimasta chiusa fino alle 20 di ieri per frane fra Millesimo e Montezemolo. Chiuse per buona parte della giornata di ieri, anche le statali del colle di Cadibona, del Melogno e la 339 a causa di una gigantesca frana a Saliceto.

Albenga è una città piegata. Le acque del Centa hanno invaso negozi, abitazioni e campagne a colture intensive di ortofrutticoli e di fiori. Acqua e melma anche nel pronto soccorso, nel laboratorio analisi e nelle cucine dell'ospedale. Le ambulanze vengono dirottate al Santa Corona di Pietra Ligure. Una prima valutazione dei danni supera i 150 miliardi.

Il sindaco, Angelo Viveri ha firmato un'ordinanza che impone la bollitura dell'acqua prima dell'uso a fini potabili. Provvedimento analogo a Cairo Montenotte e Calizzano (Valle Bormida).

Ad Albenga sono stati più di una decina gli interventi che hanno salvato gente imprigionata dall'acqua e dalla melma, o aggrappate ad alberi e lampioni della luce.

A Ventimiglia è straripato il fiume Roja in località Peglia ed ha allagato case e impianti sportivi. I vigili del fuoco hanno tratto in salvo una cinquantina di persone le cui abitazioni erano state invase dalle acque.

A Nasagò, nell'entroterra, Marco Borgna, la moglie, le figlie Elisa e Evelina, intrappolate dalle acque nella loro abitazione sono state strappate alla morte creando un ponte di corde, da parte di coraggiosi volontari.

Tre ponti (due a Calizzano, uno a Murialdo) sono stati spazzati via dalle acque del fiume Bormida in piena.

Bruno Balbo

COSTA AZZURRA

Nizza allagata, chiuso fino a domani l'aeroporto

PARIGI. E' salito a sei il numero dei morti per il maltempo in Francia. Le zone più colpite sono la Lozère, la Provenza e l'alta Corsica dove le piogge sono state particolarmente violente nelle notti di venerdì e di sabato. Ieri la situazione è leggermente migliorata, ma il conto dei danni materiali è difficile. Particolarmente colpita Nizza, con centinaia di cantine e parcheggi invasi dall'acqua. Difficoltà ieri su tutta la rete stradale e ferroviaria della regione: l'autostrada A8 chiusa al traffico e la ferrovia Nizza-Digne interrotta. Isolati molti Comuni, e l'aeroporto di Nizza, chiuso da sabato, lo rimarrà fino a martedì. In Corsica duemila persone sono prive di elettricità, interrotte diverse strade; crollate 4 case a Canaggia (Bastia), ma senza vittime. [r. cri.]

Presentata la «Costituzione federalista». Bossi: il tempo delle parole è finito, siamo ai fatti

Speroni: ecco l'Italia dei nove cantoni

«No al presidenzialismo»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

«L'Italia è una Repubblica Federale fondata sui principi della democrazia e dello Stato di diritto». Sono da poco passate le 11 e trenta quando Francesco Speroni dal palco dell'Assemblea della Lega - recitando a memoria l'articolo 1 - mostra al pubblico di delegati e invitati le ventisei pagine della proposta di riforma federalista della Costituzione. E' un boato. Sollecitato da un Formentini formato ultrà - «Oggi da Genova sono salpate le caravelle verso il nuovo mondo del federalismo» grida dalla presidenza - il popolo leghista sventola bandiere e striscioni. «Abbiamo fatto la rivoluzione federalista», gridano in molti, quasi piangendo. Già, per il Carroccio ieri è stato il D-Day. Dopo anni di parole, minacce di secessione e di rivolte ecco pronta la carta federale della Lega: 147 articoli, due parti, 12 titoli. «Una Costituzione completa, non uno schema - spiega Speroni -. La vera rivoluzione inizia con l'articolo 6 che disegna la nuova struttura dello Stato italiano».

Eccola la Repubblica federale italiana a lungo agognata dal popolo leghista: 9 Stati (con 9 presidenti, 9 parlamenti e 9 corti costituzionali), venti regioni, autonomia fiscale. Nessuna traccia di presidenzialismo, anzi viene ridotta di un anno la durata del mandato presidenziale (sei anni). Cambiano anche le modalità d'elezione: il Capo dello Stato è eletto dalle due assemblee in seduta comune più dieci delegati per ogni regione estratti a sorte tra i cittadini iscritti nelle liste elettorali. Roma resta capitale ma diventa un distretto federale come Washington. La Camera dei deputati viene sostituita dall'Assemblea federale (475 membri) e il Senato si trasforma in Assemblea degli stati (315). Nasce la Corte Costituzionale federale. E Speroni spiega felice: «Non c'è contrapposizione tra Nord e Sud. E' un nuovo modo di stare insieme».

Umberto Bossi

E questo nuovo modo di «stare insieme» prevede la «fusione» in un'unica entità statale di molte regioni. Si «unificano» Piemonte, Liguria e Val d'Aosta; Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia; Abruzzi, Molise, Basilicata e Puglia e anche Campania e Calabria, malgrado non siano confinanti. Soltanto Lombardia, Sicilia e Sardegna formano, da sole, uno Stato. L'Emilia Romagna viene divisa: l'Emilia finisce insieme alla Toscana; la Romagna va con Umbria, Marche e Lazio.

Poi vengono stabilite le diverse competenze fra Stato federale e singoli Stati. Restano riservate alla Federazione la politica estera, la difesa, la sicurezza pubblica, la navigazione marittima e aerea, i servizi postali, telefonici e radiotelevisivi, la codificazione penale, la moneta.

«Federalismo adesso o mai più» grida Bossi dal palco. E poi spiega: «Con la Carta si passa dalle parole ai fatti. E' il punto di riferimento per andare avanti, la base della verifica. Adesso niente è più come prima». Già, perché la proposta di riforma federale contiene al suo interno le premesse per realizzare altre due parole d'ordine del leader leghista: blind trust e anti-trust. Nell'articolo 21 della Costituzione - quello che regola la libertà d'espressione - si parla infatti espressamente di uso del «mezzo televisivo». Nei «costituzionalisti del Carroccio» c'è sicuramente la necessità di adeguare la norma ai tempi moderni ma c'è anche, e soprattutto, la volontà politica di limitare la proprietà - e il potere - dell'alleato-nemico Silvio Berlusconi. Le norme sono molto rigide. Si vogliono cancellare i monopoli: «La Repubblica Federale garantisce il pluralismo dei sistemi informativi. La legge detta le norme necessarie per impedire le concentrazioni». Si tenta di evitare la presenza di «padroni occulti» dell'informazione stabilendo «la pubblicità della proprietà e dei mezzi di finanziamento della stampa e delle emittenti radiofoniche e televisive». Si pongono le basi per future riforme dell'emittenza riconoscendo «carattere di preminente interesse generale al servizio pubblico radiotelevisivo» e definendo «le modalità per l'istituzione e l'esercizio di emittenti radiotelevisive da parte di privati». E sì, Bossi è soddisfatto. Dal palco, dito puntato e mezzo sorriso, sferza gli alleati: «Chi prende questa carta per un cruciverba istituzionale si sbaglia. Questa è la base della verifica, questo è la carta da cui partire per costruire il polo democratico-liberalista-federalista con l'esclusione pregiudiziale di Alleanza nazionale». E Speroni aggiunge: «Questo progetto è aperto alle osservazioni di chiunque, anche dei non leghisti». E il ministro delle Riforme istituzionali pensa non solo ai popolari, ma anche ad ampi settori dei progressisti, primi fra tutti agli uomini di Alleanza democratica.

Ipotesi future, comunque. Per adesso maggioranza e opposizione si dovranno confrontare con questi 147 articoli. E la «rivoluzione federalista» passa anche attraverso la distinzione fra magistrati giudicanti e giudici inquirenti, questi ultimi eletti dal popolo, su modello americano. E nel progetto leghista vengono anche limitati i compiti della Banca d'Italia che perde il potere di vigilanza sulle aziende di credito (affidato ad un istituto autonomo). Riformato anche l'articolo 39, quello sui sindacati. Si specifica che l'organizzazione sindacale è libera e autofinanziata e vengono stabiliti per legge i criteri per l'accertamento della rappresentatività sindacale.

Maurizio Tropeano

Ecco i nove «Stati» secondo la proposta leghista. Roma è capitale della Repubblica federale e costituisce il Distretto federale.

«I pm vengano eletti dal popolo sul modello americano»

INTERVISTA

IL LEADER DI AN

«Umberto? Già sconfitto»

Fini: è in confusione mentale

«Proposte inaccettabili Ci vogliono emarginare? Facciano pure il governo della restaurazione»

Il ministro Francesco Speroni. A destra Gianfranco Fini

ROMA

VUOLE sapere come la penso? L'unico che uscirà con le ossa rotte da questa vicenda sarà Bossi, che è in uno stato di vera e propria confusione mentale». Gianfranco Fini è «indignato» per le parole pronunciate dal leader del Carroccio a Genova. Eppure non si scompone troppo. è convinto, e non da oggi, che «se questo governo cade si torna alle urne», perché le «ammucchiate post-consociative» non sono «praticabili». E allora, avverte il coordinatore di Alleanza Nazionale, Bossi «si assuma tutte le sue responsabilità», ma se decide di far cadere l'esecutivo, stia bene attento: la Lega, nei sondaggi, «è in caduta libera». Un segnale, però, Fini lo invia anche a Forza Italia: non «flirti» troppo con il Carroccio, nel tentativo di ammansirlo, perché sul progetto federalista del senatur An va alla rottura.

Dunque, onorevole Fini, la verifica reclamata da Bossi rappresenta un appuntamento decisivo per il governo.

«Guardi io sono d'accordo con Bossi su un solo punto: per come si sono messe le cose non c'è ombra di dubbio che il governo, fatta la Finanziaria, debba dare corso alla verifica. E se lui vuole portare il suo progetto federalista in quella sede, si accomodi pure. Questo problema riguarda Bossi e Forza Italia, certo non noi: per An quella proposta è inaccettabile. Quindi il leader della Lega si prenda le sue responsabilità...».

Il che significa che se Bossi insiste su quel progetto voi rompete?

«Se alla verifica lui si presenta con quell'impostazione c'è poco da mediare».

Ma se il governo cade, la Lega, insieme alle opposizioni, potrebbe mettere in piedi un «esecutivo delle regole», emarginando voi.

«Io credo che questa ipotesi non si verifichi. E comunque se si realizza mi fanno un regalo enorme. Li voglio vedere tutti insieme appassionatamente, leghisti, popolari, pds, La Malfa, Segni e rifondatori: il governo della restaurazione e della confusione. Bossi cerchi di convincere pure Forza Italia a fare questa ammucchiata... si inventi nuovi consociativismi e io aumenterò i miei voti... Insomma, non so se ha capito, la morale è che per me Bossi può fare quello che vuole. L'unico che non ha nulla da temere da lui sono proprio io».

Dunque Bossi non la preoccupa, ma il leader della Lega sostiene che An è nelle mani del Carroccio...

«Veramente io ho sentito dire a Bossi anche un'altra cosa. A Genova lui ha sostenuto che non è vero quello che dico io, e cioè che la Lega è nell'angolo. E il fatto che abbia avuto la necessità di pronunciare queste parole di fronte ai leghisti è la conferma che ho visto giusto».

Quindi, secondo lei, Bossi si agita tanto perché è in difficoltà.

«Già, il problema è proprio questo: loro stanno perdendo consensi. Del resto non si può parlare come fa Bossi e poi pensare che non ci siano delle conseguenze. Il fatto è che lui continua a confondere 1500 leghisti urlanti e ululanti con 54 milioni di italiani. E infatti io, se potessi esaudire un desiderio, trasmetterei il suo discorso per 24 ore, per farlo sentire a tutti gli italiani, così la Lega la prossima volta prende il tre per cento».

Tornando al progetto federalista di Bossi, che cosa la fa tanto infuriare?

«E' un progetto che mira a smantellare lo stato, non a farlo funzionare meglio. Eppoi sfiora il ridicolo: mettere insieme in uno staterello la Calabria e la Campania senza nemmeno sapere che queste due regioni non confinano tra di loro. Mia figlia che ha nove anni non ci voleva credere. Ah, questo Speroni, il ministro delle riforme... che cosa faceva prima? Lo steward o il bigliettaio dell'Alitalia?».

Fini, non è che in realtà ha ragione Bossi? Lei il federalismo lo vuole o no?

«Il federalismo per me è una cosa seria, non quella roba di Speroni. Deve essere realizzato in uno Stato unitario. Con il contrappeso che deriva dall'elezione diretta del Presidente della Repubblica, ma mi pare che Bossi escluda questa ipotesi».

Il senatur, comunque, ha rinviato la verifica su questo tema a dopo la Finanziaria. Sulla manovra, quindi, il governo non dovrebbe avere grossi problemi...

«Sì, così si presume. E questo è l'unico aspetto positivo del discorso di Genova. Spero solo di non dovermi ricredere, perché Bossi non ha detto esplicitamente che la Finanziaria deve essere approvata».

Maria Teresa Meli

Uno spettro, il governo delle regole

Tajani: Forza Italia non tradirà chi l'ha votata

ROMA. Non ce l'ha fatta Silvio Berlusconi a disinnescare la volontà di crisi di Bossi. L'estrema conversione ad elezioni regionali con doppio turno (che non piace a Fini) non ha commosso più che tanto il capo della Lega e ora si va diritti verso la «verifica» che ha l'esplicito proposito di mandare Fini all'opposizione e di togliere Berlusconi da Palazzo Chigi. Per sostituirlo, magari, con un presidente del Consiglio leghista alla guida di un «governo delle regole». Tempo due mesi si vedrà se l'operazione riesce oppure no.

Di certo, il tanto parlare di «governo delle regole» comincia a provocare inquietudine nelle file dei partiti di governo. Alleanza nazionale, la predestinata all'esclusione, reagisce con scherno, come fa il sottosegretario Gasparri («partendo dal governo delle regole, mi sembra di capire che Bossi sia fermo al bivio tra governo delle regole e il governo delle fregole»). O reagisce col sospetto che qualcuno di Forza Italia si prepari ad appoggiare un governo non guidato più da Berlusconi. «Non possiamo consentire che alcuni guastatori proseguano in tale nefanda operazione contro gli interessi nazionali» dice il ministro Fiori, che incita Berlusconi a «costringerli a venire allo scoperto». «Sì - concorda l'altro ministro di An, Fisichella - anche settori di Forza Italia si pongono il problema del cambio di maggioranza».

E' proprio Forza Italia l'incognita di chi progetta un governo che dovrebbe scrivere le regole necessarie per governare con un sistema elettorale non più proporzionale. Regole che, al momento, mancano.

La parte di Forza Italia che mal sopporta lo stretto legame di Berlusconi con l'estrema destra di Fini accetterebbe di partecipare alla elaborazione delle nuove regole?

Tra i «forzitalisti» fautori del legame preferenziale con la destra qualche serio dubbio deve serpeggiare se l'on. Broglia sente il bisogno di avvisare i suoi colleghi: «Nessun deputato di Forza Italia può tradire chi lo ha votato, dando il proprio sostegno ad un governo istituzionale». Mentre il portavoce di Forza Italia Tajani ripete: «Un governo senza Alleanza nazionale sarebbe contro la volontà degli elettori».

Gli ex dc del centro cattolico democratico (Casini), per quel che li riguarda, assicurano Berlusconi che loro non parteciperanno ad un eventuale «governo delle regole»: «Bossi, a volte abbaia alla luna». Ma Marco Pannella sembra prendere sul serio il rischio di un cambio di maggioranza ed esorta «tutti i democratici e riformatori», senza esitazioni, a mettersi insieme per fronteggiare l'operazione che sta avviando Bossi col «polo liberal-democratico-federalista». Anticamera della sperata nuova maggioranza.

All'opposizione, invece, la scelta di Bossi piace. Piace al segretario del partito popolare, Buttiglione, la proposta di Costituzione federalista («è simile alla nostra»). Sulle riforme la discussione deve essere a tutto campo e da questa discussione dovrebbero uscire gli schieramenti politici definitivi che non sono, non possono esserlo, quelli usciti dalle elezioni del 27 e 28 marzo», sostiene Buttiglione.

Quel progetto federalista di Speroni viene considerato di «notevole interesse» anche dal pds. «I punti di convergenza con le proposte dei progressisti sono numerosi» assicura Franco Bassanini. Insomma, si va avanti verso il «governo delle regole» tenendo gli occhi attenti a quel che ribolle dentro Forza Italia. [a. r.]

Per mancanza di spazio sono rinviate le rubriche «Il Palazzo» di Filippo Ceccarelli e «Osservatorio» di Aldo Rizzo

Dotti a rapporto da Berlusconi

«Siamo sulle stesse posizioni ma m'incontrerò con Previti»

MILANO. Un incontro a quattr'occhi, quasi due ore di faccia a faccia nella villa di Arcore. Da una parte il padrone di casa, Silvio Berlusconi. Dall'altra lui, Vittorio Dotti, capogruppo di Forza Italia alla Camera, l'uomo che qualche giorno fa aveva sfidato Cesare Previti, il coordinatore nazionale del movimento, dicendo a voce alta che Forza Italia era nato come partito di centro e che mai e poi mai doveva appiattirsi su Alleanza nazionale di Fini ma, semmai, aprire al centro per allargare la maggioranza al partito popolare di Rocco Buttiglione.

Non l'avesse mai detto. Tuoni e fulmini da mezza Forza Italia, con Previti, il coordinatore, l'uomo dell'asse privilegiato con Fini, pronto a chiedere a Berlusconi la testa di Dotti. E così, di domenica, lontano da occhi indiscreti, ecco l'incontro chiarificatore.

Vittorio Dotti

Veramente tutto chiarito, avvocato Dotti?

«Tutto. A volte basta un po' di tempo a disposizione per spiegarsi, un po' di tempo a tu per tu per chiarire certe polemiche che spesso e volentieri si basano sui titoli dei giornali».

Non dica anche lei, avvocato Dotti, che era tutta colpa dei giornali.

«Non dico questo, ma quando ci si può vedere con calma e si può ragionare, ragionare di politica dico, alla fine ci si trova sempre d'accordo».

D'accordo su tutto? Sulla vocazione centrista di Forza Italia, sull'obiettivo di non appiattirsi su Allenza nazionale di Fini, sulla possibilità di allargare la maggioranza al ppi?

«Abbiamo parlato di molte cose, io e Berlusconi. E su tutte ci siamo trovati d'accordo: tra noi due non c'è diversità di programmi e di progetti».

Quindi le attuali alleanze di governo non sono in discussione?

«Le alleanze sono tutte riconfermate, sia quella con Alleanza nazionale di Fini sia quella con la Lega di Bossi».

Resta il fatto che lei vede una Forza Italia orientata al centro mentre il coordinatore nazionale Previti vede in Fini il compagno di strada privilegiato: due posizioni, se non opposte, lontano mille miglia.

«La mia posizione è quella che ho sempre visto sostenere da Berlusconi: Forza Italia è un partito di centro, lontano da qualsiasi estremismo politico».

Ma lei ha anche detto che un accordo come quello che si dice abbiano raggiunto Fini e Previti per creare al Sud un unico partito tra Forza Italia e An, sarebbe un errore storico irreparabile.

«Se l'accordo esiste, e io non ci credo, sarebbe un errore irreparabile».

Scusi, ma dopo essersi chiarito con Berlusconi, non è il caso di chiarirsi con Previti?

«Incontrerò Previti presto. Ma non per chiarimenti, perché non c'è niente da chiarire».

E allora perché?

«Perché è giusto che il capogruppo alla Camera incontri il coordinatore nazionale di Forza Italia».

Tutto qui?

«Tutto qui».

Sembra diventato più cauto con Previti e con Fini: merito del faccia a faccia con Berlusconi?

«Non mi sembra proprio d'aver cambiato idea. Io non avevo mai detto che si deve rompere con Fini...».

Questo l'ha detto Bossi ieri...

«Appunto, Bossi. Non Vittorio Dotti».

E Dotti cosa dice?

«Che si devono serrare le file del governo senza rompere con An e senza chiudere la porta all'alleato Fini. Ma che, nel frattempo, si deve lavorare per allargare la maggioranza al centro verso il ppi».

Armando Zeni

La Lega a Genova si stringe intorno al leader. «Berlusconi una belva? Noi lo siamo da tempo»

Bossi: nuovo governo con pds e senza An

«Dopo la finanziaria, verifica per la svolta federale»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Alle otto di sera, al ristorante «il Cucciolo», parte il primo tappo di pinot. L'assemblea leghista è finita, Umberto Bossi e Roberto Maroni, allegramente assieme, brindano a una quasi crisi di governo, alla crisi del Polo della libertà e alla nascita del nuovo Polo del futuro. «Un polo liberaldemocratico e federalista - l'ha disegnato Bossi - aperto alle forze di governo e non, con esclusione pregiudiziale di Alleanza nazionale e Rifondazione comunista». Due sole astensioni, i cento delegati l'han votato: sì alla verifica di governo, un secondo dopo l'approvazione della finanziaria, e poi la Lega si scatena.

Parte la Costituzione federale, parte il Polo liberaldemocratico e federalista. Da Genova partono gli attacchi al governo di Silvio Berlusconi e al partito di Gianfranco Fini. L'assemblea si apre con il sindaco di Milano Marco Formentini nella parte dello spietato, Bossi in quella di Bossi e Maroni in quella del prudente. Per Formentini il governo è «una Banda che ogni giorno si mangia un pezzo di Stato» e la verifica andrebbe fatta al volo: «Ma la Lega è responsabile, non può lasciare il Paese senza la legge finanziaria». Dunque tocca aspettare, «però sui nostri emendamenti non dobbiamo cedere [illegible]».

Quando Formentini è sul finire, quando ha appena detto «d'ora in avanti la Lega non accetta più ricatti, se cade il governo la faccia a terra la sbattono Fini e Berlusconi», la regia dell'assemblea fa entrare in sala un Bossi tutto sorriso. Tripudio. Ovazioni. Cori. E avrà buon gioco nel disporre tutte le sue carte, nel chiedere e ottenere mano libera, nel convincere i titubanti che un cartello rosso e blu definisce «poltronisti». Cita poco Berlusconi e molto Fini, fa capire di essere pronto alla crisi di governo anche subito: «Tanto non c'è nessuna elezione in arrivo, c'è solo l'allontanamento di qualcuno come forza di governo».

Qualcuno? «Fini, che smargiassa con i ripetitori delle tv, ma è nelle nostre mani. Noi che non possiamo essere ondivaghi diciamo no ai fascisti!». E il no si estende anche al governo Berlusconi: «Può questa Lega restare in un governo che fa cose peggiori dei precedenti?». Bossi neppure aspetta la risposta, tanto è scontata, ma si preoccupa di accontentare a metà Maroni e i parlamentari: «Concordo, aspettiamo la finanziaria. Però subito dopo, con la verifica, stabiliremo se questo governo può essere il governo delle regole nuovo, se il governo costituente sarà fatto aggregando altre forze o con altre forze!».

In meno di un'ora Bossi dà i sessanta giorni al governo Berlusconi. O mi date il federalismo, l'antitrust, il blind trust, il liberismo, oppure me ne vado: «Lo ripeto per i sordi, la governabilità per la governabilità, il potere per il potere, era il cavallo di battaglia di Bettino Craxi!». In maggio, a Pontida, Bossi aveva giurato: «Tra sei mesi verificheremo». Dice Francesco Speroni: «Il tempo è scaduto e la Lega non fa sconti». Bossi tira le somme: «L'alternanza è tra riformismo globale e restaurazione totale». E allora, in marcia! Anche perché «quando mai una forza politica avrà 180 parlamentari?».

Riparte la Lega di lotta che vuol diventare Lega di governo. «Non siamo portatori d'acqua! Senza coraggio la Lega rischia di rimanere stritolata! E' giunto il momento delle decisioni coraggiose e voi dovrete votare! Adesso o mai più! Non muoversi ora sarebbe un delitto storico!». Tutte frasi da punto esclamativo, scandite con enfasi, il braccio che va dall'alto in basso e picchia sul leggio. E' il richiamo all'antico, alla Lega che viene da lontano. Il nuovo non sarà nel governo Berlusconi, ma in questo Polo liberaldemocratico e federalista: «La Lega non deve scegliere tra destra e sinistra, queste è vecchia politica!».

I cinque ministri, al tavolo della presidenza, l'hanno seguito senza applaudire. Ma alla fine, Bobo Maroni per primo, era tutto un darsi pacche sulle spalle, baci, complimenti. E Maroni due volte due, giusto per smentire contrapposizioni. E quando è toccato a Maroni, Bossi è stato smentito solo nell'annuncio fasullo di «200 morti in una tragedia ferroviaria in Piemonte». Poi Maroni ha scatenato i tremila leghisti nell'applauso più forte e liberatorio: «Vorrei fare una premessa. Roberto Maroni è nato con la Lega e morirà con la Lega...», naturalmente tra 100 anni. L'amicizia, più che la politica, vince su tutte le manovre...».

Due astenuti, 88 a favore, Bossi se ne va da Genova e dalla trattoria «il Cucciolo» con una Lega compatta. Maroni, per la verità, nel suo intervento ha ripetuto le perplessità del gruppo parlamentare: «Ho qualche dubbio che questa sinistra sia meno centralista di An. Per arrivare al Polo liberaldemocratico bisognerà convincere la sinistra a cambiare e non so quanto ci metterà...». Ma la strada imboccata da Bossi è proprio questa, se da questo governo non arrivano regole e cambiamento, un altro governo li potrà realizzare. Bossi sembra deciso: «Berlusconi dice che diventerà una belva? Faccia pure, noi lo siamo già da molto tempo».

Giovanni Cerruti

Formentini: Umberto non è un pazzo Se ne accorgeranno

«I deputati del Nord hanno già assaggiato il clientelismo di An»

L'incontro fra Umberto Bossi, Roberto Maroni e Francesco Speroni all'assemblea della Lega
In basso: Marco Formentini

IL NUOVO MODELLO

Una riforma in chiaroscuro

BOSSI rilancia con il suo modello federalista. Lo fa per tre motivi. Per dare finalmente un contenuto al progetto e all'identità leghista, pericolosamente sbiadita e confusa in questi ultimi tempi. Lo fa strumentalmente per conquistare altro spazio di contrattazione nell'arena del governo e della maggioranza. Infatti nel defatigante «scambio politico» quotidiano tra le forze governative il tema del federalismo si presta a molte transazioni e compromessi. Soprattutto però sarà la Lega a condurre il gioco, costringendo gli altri a replicare. Poi con l'invenzione del «Polo liberaldemocratico federalista» potrà giocare sulla sponda dell'opposizione che, per convinzione o per opportunismo, userà la questione federale come grimaldello per tentare di scardinare la maggioranza. C'è poi un terzo motivo: il rilancio del federalismo, fatto con toni perentori, serve a rinvigorire la leadership personale di Bossi logorata nelle ultime settimane.

Questo intreccio di motivi - di affermazione dell'identità leghista, ampliamento dei temi della contrattazione governativa, riconferma della leadership personale - rischiano tuttavia di perdere di vista la sostanza della questione: quale sia il modello federalista ottimale per il nostro Paese. Questa non è una decisione unilaterale della Lega o di Bossi.

La scelta federalista infatti deve nascere da una decisione collettiva e solidale, da prendere secondo le famose «regole» generali di cui si straparla in questi giorni. La Lega ha tutto il diritto, anzi il dovere, in quanto rappresentante di una consistente parte della popolazione italiana, di avanzare le sue proposte purché non lo faccia con intento ricattatorio o ultimativo.

Inutile dire che occorre attendere di poter leggere con attenzione il testo presentato a Genova per valutare la consistenza del progetto leghista. Occorre capire bene le competenze specifiche dei nuovi istituti regionali, non soltanto i suoi organi di rappresentanza. Quello che crea l'autentico federalismo non è il modo di dividersi e di gestirsi ciascuno a casa propria, ma il modo di cooperare in maniera più efficiente, razionale e solidale per il benessere collettivo. L'autogoverno regionale-federale richiede competenze diffuse e maturità democratica assai maggiori che non un sistema centralista tradizionale.

Il progetto leghista porta il numero delle Regioni a nove, con l'abbandono della artificiosa originaria tripartizione delle «tre Italie». Con questo segnale - si spera - il passaggio da una visione semplicisticamente geografica (inconsciamente nordista) del federalismo al riconoscimento della complessità e diversità delle varie realtà regionali. Non è un dettaglio di poca importanza, anche se è inopportuna e fuori luogo la dizione di «Stati» riferita alle nuove Regioni. Con questa espressione enfatica il leghismo sembra mantenere una scappatoia verbale verso una mai rientrata tentazione separatista. Naturalmente occorrerà vedere bene anche i criteri di accorpamento delle nove Regioni, che sembrano rispondere soltanto ad un equilibrato numero di abitanti. La popolosità è certamente un criterio importante, ma non esclusivo per costruire una comunità federale - come sappiamo bene dagli studi economici e sociali fatti in questi anni.

Il progetto leghista è comunque una base di discussione? E' presto per dirlo. Troppo pressanti e contingenti sono le ragioni per cui esso viene buttato oggi nel dibattito e nella contrattazione politica. Troppo strumentale appare la stessa polemica contro An. Troppo delicati infine sono i meccanismi costituzionali che vengono buttati all'aria con disinvoltura. Sino ad oggi le prestazioni dei politici e degli amministratori leghisti sono state modeste, per non dire insufficienti, per meritare senz'altro credito su un'innovazione di tanta importanza.

Gian Enrico Rusconi

RETROSCENA

FALCHI E COLOMBE

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Con la solita aria furbetta Vito Gnutti, ministro del Bilancio, lascia la grande sala dell'assemblea della Lega dove Umberto Bossi ha promesso di divorziare con livore da Silvio Berlusconi e da Gianfranco Fini, con l'aria di chi sa che possono venire altre sorprese. «Questo governo - sintetizza - può durare ancora sei mesi o per tutta la legislatura. Bisogna vedere. Il problema non è tanto se conta di più la Lega o Fini in questa maggioranza, ma se il governo riesce a fare le cose che gli chiediamo. Berlusconi deve mettersi in testa una cosa: se pensava di mettersi seduto su una sedia e accontentare noi mandandoci in giro con un'auto blu e una sirena, si sbagliava».

Da queste parole appare chiaro un dato: anche se tutto appare scontato l'ultimo capitolo di questa storia deve essere ancora scritto. E forse anche le «colombe» della Lega, quei parlamentari rimasti per lo più silenziosi per non incorrere nelle ire delle truppe «cammellate» portate qui a Genova da Bossi con cartelli del tipo «federalismo non vuol dire poltronismo», possono tirare un filo di sollievo. «Io sono diventato inglese - osserva Marcello Lazzati -, vedo una cosa alla volta: intanto la verifica che doveva essere fatta oggi è stata rinviata all'indomani della Finanziaria e in questi mesi possono avvenire tante cose».

Questo, però, non significa che Bossi abbia abbaiato alla luna. No, semmai si può dire che c'è ancora una strada per tenere insieme questa maggioranza e questo governo, un sentiero stretto e tortuoso che Berlusconi riuscirà a percorrere solo se avrà la consapevolezza che per risolvere questa volta il problema Bossi non potrà affidarsi solo alle promesse e ai giochi di parole. E non tanto per le proposte del Senatur, per quel «polo liberaldemocratico» senza An e Rifondazione di cui ha parlato, o per la minaccia della «crisi» di governo: il presidente del Consiglio per salvarsi deve tener conto che ha di fronte un leader leghista animato dal sacro furore della disperazione, che continua a ripetere ai suoi frasi del tipo «ora o mai più», «non possiamo portare la borraccia o fare il parente povero di questa maggioranza perché così ci stritolano» o, ancora, «attenti al moderatismo che disarma».

Il lavoro che hanno fatto in queste settimane le «colombe» o i «governativi» della Lega guidati dal ministro dell'Interno Roberto Maroni è stato proprio quello di offrire a Berlusconi questa «chance» in più. «Maroni ed io - racconta Antonio Marano, sottosegretario alle Poste - quando siamo andati da Bossi qualche settimana fa siamo riusciti a strappare questo rinvio. Ora, però, dipende tutto da Berlusconi. Le strade possono essere due: o all'interno di questa maggioranza il polo liberaldemocratico, quello rappresentato da noi e una parte di Forza Italia, diventa il polo trainante; o la crisi di questo governo è già segnata. Del resto l'invadenza della politica clientelare di An è un problema centrale che sentono anche i parlamentari settentrionali di Forza Italia. Andatelo a chiedere ai vari Alberto Cova. Certo nel gruppo parlamentare leghista quelli che vogliono aprire ai pidiessini sono una minoranza, ma se questo governo continua a seguire al filosofia assistenziale di Fini, se è tutto sbilanciato al Sud, allora per tutti noi quello di andare con il pds diventa l'ultimo problema».

Già, la «disperazione» può indurre la gente a fare tante cose. E Bossi è il ritratto di questa condizione d'animo. Da settimane la sua vita è diventata un continuo pellegrinare. Sia pure con discrezione il leader leghista ha bussato a tante porte per avere risposte sulla sua unica preoccupazione: l'assicurazione cioè che l'attuale governo non sarà l'ultimo di questa legislatura. Il leader leghista ha capito che il Quirinale gli farà da sponda. Ha spedito i suoi emissari da D'Alema e da Buttiglione per capire quanto sono disposti a concedere per avere la testa di Berlusconi. E qualcuno dei suoi ha agitato a diversi esponenti di Forza Italia la possibilità di succedere all'attuale presidente del Consiglio (ad esempio a Carlo Scognamiglio) per creare frizioni all'interno di quel partito alleato che il Senatur non ha mai amato. Questa agitazione frenetica conferma che se dipendesse solo dall'umore di Bossi la crisi sarebbe già cosa fatta. Non per nulla il suo braccio destro militante, il sindaco Milano Formentini, ieri in un intervento dai toni estremamente duri non ha neanche escluso l'ipotesi di una crisi sulla legge finanziaria se il governo non accetterà le proposte di modifica della Lega: «Questi hanno fatto passare il nostro segretario per un pazzo. Ce lo hanno descritto in canottiera, magari con le mutande... Ma si sbagliano». Noi non accettiamo ricatti: intanto saranno Fini e Berlusconi a sbattere il muso per terra». Ma Bossi ha paura della reazione di Berlusconi: «Minaccia di diventare una belva? Noi leghisti belve lo siamo sempre stati».

Qualcosa, però, trattiene ancora il leader leghista. Intanto l'allergia che la base del suo movimento dimostra di avere rispetto ad ogni rapporto con il pds. «Avete visto oggi - osserva Lazzati - come Umberto ha dovuto bilanciare l'ordine del giorno. Di fronte alla platea che gli urlava "fuori il pds" dal polo liberaldemocratico, ha dovuto precisare: "Non penso che il pds possa accettare una politica liberista"». A questa preoccupazione si aggiunge un altro problema: Bossi non ha nessuna garanzia del fatto che Forza Italia si dividerà per aiutarlo nel suo scontro con Fini e, a quel punto, dovendo mettere nel conto nella scelta della crisi una possibile emorragia nel gruppo leghista, c'è il rischio che il nuovo governo per nascere potrebbe aver bisogno anche dei voti di Rifondazione. Un'eventualità del genere per lui si rivelerebbe letale.

Ecco perché i fautori della «non-crisi», cioè Maroni e gli altri, hanno ancora delle carte da giocare per risolvere la questione con Berlusconi nella maniera «dolce». «Non è detto che questa sinistra - continua a ripetere il ministro dell'Interno - si riveli più federalista di Fini e dei suoi. Sono ancora convinto che noi da questo governo possiamo ottenere molto». Ora tutto è nelle mani di Berlusconi. «Se si riuscirà a divincolare dall'abbraccio di Fini - ha confidato ai suoi intimi Maroni - bene, altrimenti amen».

Augusto Minzolini

La «disperazione» del Senatur

Crisi, l'ultimo capitolo non è ancora scritto

LA MOZIONE APPROVATA

Ecco il «Polo leghista»

GENOVA. L'assemblea della Lega ha approvato questo ordine del giorno: «1) Formentini coordinerà l'iniziativa per costituire un Polo liberal-democratico federalista tra tutte le forze liberiste e federaliste, con l'esclusione dei partiti che hanno una tradizione o un progetto politico assistenzialista e centralista (in particolare An e Rifondazione). 2) L'iniziativa si ispirerà alla "Carta dei valori liberaldemocratici" basata sui principi irrinunciabili: federalismo partecipativo politico fiscale; libero mercato; eliminazione dei monopoli pubblici e privati; politiche trasparenti di coesione e di solidarietà anche con le generazioni future; moralizzazione della vita pubblica. 3) Bossi è incaricato di effettuare una verifica di governo sui principi sopraindicati non appena approvata dal Parlamento la manovra finanziaria».

All'assemblea dei Verdi

Ripa di Meana si dimette da portavoce

FIRENZE. Non dimissioni, ma assoluta e doverosa osservanza dello statuto dei verdi» che prevede l'incompatibilità tra cariche parlamentari e quella di portavoce. Così Carlo Ripa di Meana ha motivato ieri la conferma al consiglio federale nazionale dei verdi riunito a Firenze, la sua decisione di lasciare l'incarico di portavoce che ricopre da 20 mesi.

Dopo che l'invito a restare era stato rivolto a Ripa di Meana un mese fa, al presidente del parlamentino verde, Franco Corleone non è restato che formulare - d'intesa con il coordinamento nazionale - la proposta di «prendere atto» di tale conferma e di rinviare alla metà di marzo l'assemblea congressuale dei verdi, per eleggere in quella sede il nuovo portavoce. Una elezione che s'intreccerà con la discussione sulle elezioni regionali e sui referendum, sui rapporti con il pds e sul dibattito attorno allo statuto.

[r. i.]

Costituente laburista

Spini: Tangentopoli non distruggerà l'idea socialista

FIRENZE. «Non accettiamo che il socialismo in Italia venga distrutto a causa di tangentopoli. Siamo qui per reagire». Valdo Spini ha indicato nella salvezza della tradizione socialista riformista l'obiettivo primario della federazione laborista che ha visto ieri concludersi a Firenze la sua assemblea costituente. Spini non ha risparmiato polemiche a chi si appresta a tenere il congresso del psi, attribuendo a costoro l'intenzione di portare i socialisti verso il centro, «con Buttiglione e Segni». «Ne risulterebbe alla fine che la tradizione socialista italiana sarebbe rappresentata solo dal pds», ha rilevato Spini, lanciando un appello a Del Turco e ad Amato: «non avete avuto preclusioni a convivere con il vecchio partito, sarebbero incomprensibili preclusioni a collaborare con noi. Non avete avuto schifo nell'accettare certi vecchi metodi, potete quindi accettare i nostri, democratici e trasparenti».

[Agi]

IL CASO

ATTACCO A UN MITO

Una tv inglese getta fango sul Premio Nobel: è solo un bluff

«Madre Teresa del jet-set»

«Ai poveri di Calcutta non ha dato nulla Ne ha usato il dolore per farsi un nome»

LONDRA

MADRE Teresa sotto accusa: «L'angelo dell'inferno», la definisce un documentario che il Channel 4 della televisione inglese manderà in onda domani. La tesi, che già provoca aspre polemiche, è che Madre Teresa non sia la santa che il mondo dipinge, ma un'opportunista che gioca sulla «cattiva coscienza del jet-set»; e che non esiti a utilizzare i mezzi e i personaggi più discutibili - i Baby Doc di questo mondo - per predicare un cattolicesimo reazionario che può soltanto piacere a Papa Wojtyla.

Il mito della santa e della benefattrice è falso, sostiene Christopher Hitchens, ideatore ed esecutore del programma. Le radici di quel mito risalgono al 1969, quando una delle icone del giornalismo televisivo inglese, Malcom Muggeridge, fece un programma sulla «santa di Calcutta». Il cameraman Ken McMillan filmò i morenti in una corsia oscura. «Quando sviluppammo le pellicole quella scena era perfettamente illuminata», ricorda: «In cuor mio ringraziai la Kodak; ma Muggeridge era di diverso avviso». «Si persuase - dice Hitchens - di essere diventato lo strumento divino del primo miracolo televisivo: un matrimonio profano fra volgarità mediatica e superstizione medievale. Nasceva una stella».

Un giornalista indiano, Mihir Bose, osserva nel programma che Madre Teresa è «stata adottata dall'India» dopo l'assegnazione del premio Nobel, nel 1979: è diventata «un'icona turistica», ma a Calcutta nessuno sa bene che cosa faccia. «In ogni caso - conclude - sarebbe irrilevante». E la «casa dei morenti»? «Una fila di letti - afferma Mary Loudon, un'ex volontaria - con malati in fin di vita senza farmaci per alleviare le loro sofferenze, al massimo un'aspirina o un brufen, con gli aghi delle fleboclisi lavati sotto il rubinetto». «Il culto della morte e della sofferenza - osserva Hitchens - dipende dai più deboli, che offrono occasione di carità e materia prima per una dimostrazione di compassione. Il mondo dei ricchi ha bisogno di pensare che qualcuno, da qualche parte, faccia qualcosa per il Terzo Mondo. Il mito di Madre Teresa adempie a quel desiderio». Da 25 anni, afferma, i ricchi, i famosi e i truffatori stanno in coda per ricevere la loro fetta di gloria riflessa: «In un'epoca cinica e senza Dio è forse inevitabile lodare gli altruisti o i puri di cuore. Ma soltanto il crollo totale delle nostre facoltà critiche può spiegare l'illusione che tali qualità si manifestino sotto forma di demagogia, oscurantismo e servilismo al potere».

Contraria alla teologia della liberazione, Madre Teresa gira il mondo pronunciandosi contro l'aborto («Il più grande distruttore della pace mondiale», disse ricevendo il Nobel) e la contraccezione: «In stretta alleanza con il Papa più conservatore che si ricordi in tempi recenti». E' diventata ambasciatrice del Vaticano, attratta forse da «promesse di canonizzazione». Ma la sua ricompensa, osserva Hitchens mentre i filmati mostrano una madre Teresa che riceve medaglie e onorificenze, non è solo in cielo: «Per qualcuno il cui regno non è di questa Terra, Madre Teresa ha uno straordinario accesso a troni e potenti; magari non conforta gli afflitti, ma che si sappia non ha mai afflitto chi vive nel confort». Non esita, dice, a ricevere onorificenze da Baby Doc (la Legion d'Onore di Haiti nel 1980, quando disse di «non avere mai visto tanta gente affezionata al capo dello Stato») o a deporre fiori (1989) sulla tomba di quel persecutore dell'umanità che era il dittatore albanese Enver Hoxha.

Peggio, osserva Bose, Madre Teresa «ha accettato implicitamente l'idea che non si possa fare molto per i poveri se non toglierli dalle strade». E sembra avere perfezionato l'arte, secondo Hitchens, di «mescolarsi ai miliardari disonesti più facilmente che a quelli onesti».

Fabio Galvano

Secondo Channel 4 «è una serva del potere che trascorre tutto il suo tempo fra miliardari e politici a cui offre occasioni di facile carità»

Madre Teresa in un'apparizione con la Lollobrigida dopo il Nobel

RUSSIA

Era un neo-comunista. Il suo partito accusa: ecco come la politica di Eltsin ha ridotto la società

Uccidono un deputato, a Mosca è routine

Neanche i politici sono più al sicuro dai delinquenti di strada

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo cinque giorni di agonia è morto sabato a Mosca Valentin Martemianov, 62 anni, deputato comunista, aggredito a calci, pugni e sprangate sotto il portone di casa sua, nel pieno centro della capitale. E' il secondo membro della Duma, la camera bassa del Parlamento, assassinato in un anno. Ad aprile è toccato ad Andrej Aizderdzis, 35 anni, ucciso a fucilate dalla mafia a Khimki, la sua turbolenta città alla periferia di Mosca. Nessuno sa ancora dire chi ha ucciso Aizderdzis; così come nessuno sa niente sugli assassini di Martemianov. Ma questa volta il movente politico è negato dagli stessi suoi compagni di partito. «E' stato ucciso - ha detto il segretario del suo partito comunista di Russia Zhuganov - dall'esplosione di criminalità e di caos che sta stringendo la Russia».

Per quel che si sa il deputato è stato aggredito a scopo di rapina. Ma non ci sono testimoni. Martemianov è stato raccolto sanguinante e agonizzante la notte di martedì primo novembre dai suoi stessi familiari avvertiti dai passanti. Lo hanno portato in casa e, poco prudentemente, curato alla meglio per quasi ventiquattr'ore. Quando lo hanno finalmente ricoverato in ospedale, alle 17 di mercoledì, era ormai in coma profondo. I chirurghi hanno tentato un'intervento al cervello. Ma non c'è stato nulla da fare.

Pur negando il movente politico dell'omicidio, il partito comunista ha ampiamente colto l'occasione per volgere in politica lo sfondo dell'omicidio: «Il Paese è ingovernabile e le strutture del potere sono alla paralisi. Nessuno dei crimini che ha sconvolto la Russia negli ultimi anni è stato scoperto. E la triste lista delle vittime continua ad allungarsi. La nuova vittima è un uomo che ha dato la sua vita per difendere gli interessi dei cittadini».

Il deputato faceva parte del Comitato per la proprietà, la privatizzazione e l'attività economica. Pertanto la procura non esclude completamente l'ipotesi di un regolamento di conti o di un avvertimento squadristico camuffato da rapina e finito in omicidio per un eccesso di violenza. Ma se è così c'è poco da aspettarsi dalle indagini: hanno ragione i comunisti a dire che nessuno degli episodi di grande criminalità ai confini con la politica avvenuti negli ultimi tempi, ha avuto la sanzione di un'inchiesta giudiziaria portata a termine.

Clamoroso il caso di Aizderdzis, ucciso con un colpo di lupara, anch'egli sotto il portone di casa. Personaggio discusso (ex proprietario-direttore di una piccola banca), ma a suo modo guascone attraverso il giornaletto che dirigeva («Chi è chi?») con il quale aveva denunciato grandi e piccoli criminali. Sono passati sei mesi dalla sua morte; c'è un uomo in carcere, confusamente accusato dell'assassinio, ma i suoi pubblici nemici in politica sono tranquillamente al loro posto, la sua piccola banca è stata conquistata dai suoi nemici e della sua morte non si ricorda più nessuno. Qui in Russia, ai confini col Far-West, le cose vanno così.

Cesare Martinetti

A Stoccarda

Linea dura coi naziskin 200 fermi

BERLINO. Circa 200 fermi e otto agenti feriti è il bilancio di un'operazione contro estremisti di destra condotta in forze dalla polizia nella notte tra sabato e ieri a Stoccarda, nella Germania Sud-occidentale. Nelle stesse ore, ma a Sonneberg nella ex Rdt, una trentina di giovani estremisti di destra hanno compiuto violenze picchiando una giovane e danneggiando automobili. La polizia ha compiuto una decina di fermi. Ancora nelle stesse ore la polizia è intervenuta anche a Guben, sempre nella ex Rdt, per disciogliere un assembramento di una trentina di estremisti di destra, riunitisi nonostante i divieti.

Come reso noto dal ministero regionale dell'Interno del Baden-Wuerttemberg, le 197 persone fermate a Stoccarda sono state tutte rimesse in libertà ieri ad eccezione di due. Fra i fermati vi erano sette militari e Friedhelm Busse, capo del neonazista «partito liberale dei lavoratori tedeschi» (fondato nel 1979 e con poco più di 400 iscritti), accompagnato da un suo stretto collaboratore. I due avevano 15 esemplari del «Mein Kampf», il libro in cui Adolf Hitler espose la sua dottrina.

La riunione di Stoccarda, convocata in un ristorante, doveva servire a lanciare una nuova organizzazione di estrema destra. Preavvertita, la polizia aveva circondato il locale con un centinaio di agenti; quando questi hanno fatto irruzione sono stati però accolti con il lancio di oggetti. Durante i successivi tafferugli, otto poliziotti sono rimasti feriti, uno dei quali è stato medicato in ospedale. Dopo il fermo, i partecipanti alla riunione sono stati identificati al posto di polizia. Nei loro confronti si indagherà per turbamento dell'ordine pubblico e lesioni personali, mentre i due ancora in custodia dovranno rispondere degli stessi reati ma con aggravanti.

Oltre che dal Baden-Wuerttemberg, i partecipanti alla riunione provenivano da altri tre laender: la Baviera, la Renania-Palatinato e il territorio della Saar. Ad alcuni di loro sono stati sequestrati scritti e simboli di stampo nazista, mentre i sette elementi della Bundeswehr sono stati consegnati alla polizia militare. [Ansa]

DAL MONDO

Missili iraniani contro l'Iraq

BAGHDAD. Due campi militari dei «mujaheddin del popolo» iraniani, ribelli al governo di Teheran e ospitati in territorio iracheno, sono stati colpiti ieri da missili provenianti dall'Iran. Da Teheran si conferma l'accaduto aggiungendo che l'attacco è avvenuto dopo che un commando di 7 guerriglieri aveva tentato di entrare in territorio iraniano «per compiere attentati contro gli impianti petroliferi della zona». La stessa fonte riferisce che durante l'attacco iraniano sono morti almeno due guerriglieri e i soldati iraniani per inseguire i guerriglieri sono penetrati in territorio iracheno fino alla base di Abu Ghuraib, presso Baghdad. [Agi-Ansa]

Karadzic: perdiamo per colpa dell'Onu

BELGRADO. Dopo aver subito nelle ultime settimane le peggiori sconfitte in 31 mesi di guerra, il leader serbo-bosniaco Karadzic ha giustificato le perdite addossandone le colpe all'Unprofor. «I soldati dell'Onu - ha accusato - non hanno smilitarizzato, come si erano impegnati a fare, le zone protette (Sarajevo e altre 5 enclave musulmane, ndr) che vengono utilizzate dai musulmani come santuari dai quali lanciano i loro attacchi». [Agi]

«Breznev disse al Kgb di uccidere Krusciov»

LONDRA. Nella primavera del 1964 Leonid Breznev avrebbe preso contatto con i vertici del Kgb per chiedere agli 007 di uccidere Nikita Krusciov, allora segretario del pcus, durante una visita in Finlandia. Il clamoroso retroscena è raccontato dalla Bbc, la tv pubblica britannica, in un documentario in onda a dicembre. [Ansa]

Slovenia, il premier attacca ancora l'Italia

LUBIANA. In Italia vi sono «forze estremistiche» che mirano a riconquistare l'Istria e la Dalmazia. E' quanto ha sostenuto il primo ministro sloveno Janez Drnovsek in una dichiarazione pubblicata dal quotidiano «Republika». [Agi]

Sinagoga profanata dal Fis in Francia

PARIGI. La sinagoga di Garges-les-Gonesse è stata saccheggiata e profanata da vandali che hanno lasciato sui muri delle scritte in arabo e in francese con l'acronimo del Fronte islamico di salvezza algerino. [Agi]

RIVELAZIONI

ROYAL FAMILY SENZA PACE

Un nuovo libro con le confidenze degli amici della principessa

«Diana accetterà il divorzio per sposarsi con un francese»

Lady D è sconvolta e ha tentato di nuovo il suicidio Ma vuole altri figli

Lady Diana, principessa tormentata. In alto, Carlo

LONDRA

DIANA rivelata: il desiderio di risposarsi e di avere altri bambini; un ritorno alla vita pubblica, già sancito da Elisabetta; lo spettro della bulimia e le crisi depressive, che l'hanno spinta a un altro tentativo di suicidio; l'odio per Camilla e, in parallelo, per quella «Tiggy» - Alexandra Legge-Bourke - che fa da «surrogato materno» per i suoi due figli; il braccio di ferro con Carlo, per non essere la prima a cedere. E' una Diana sola e malinconica; talora esasperata, convinta che sia ingiusta la situazione in cui si trova; anche una Diana, forse, che vacilla fra le varie opzioni. «Sola e rabbiosa», dice il Sunday Times, mentre Carlo è a Hong Kong e il «People» pubblica fotografie di Hewitt nudo.

Sarà anche vero, come dicono i giornali inglesi, che Diana non abbia collaborato questa volta al libro di Andrew Morton («Diana, la sua nuova vita») che uscirà domani e di cui il Sunday Times ha anticipato ieri le pagine più ghiotte. Ma il ritratto è ricco e completo: la risposta alla biografia di Carlo che aveva tenuto banco nelle scorse settimane, anche se da Buckingham Palace il libro è stato definito «un'accozzaglia di pettegolezzo di seconda mano raccolto da Morton a proprio beneficio, una noiosa rimasticatura».

Un marito francese? «Non lo si può negare per sempre di amare un altro uomo», sostiene Morton: «Diana attende con ansia il giorno in cui potrà spartire la vita con qualcuno. "Chiunque tu sia, vieni qui", le piace scherzare». L'astrologia, in cui crede sempre di più, le indica che vivrà in Francia e che il suo nuovo uomo sarà francese. «E' decisa a trovare qualcun altro», conferma un'amica: non necessariamente fra le sue attuali conoscenze. Ha anche una vita sentimentale movimentata: come la sera in cui andò in auto a Hyde Park e si fermò per far entrare nel baule un uomo misterioso: «Doveva essere importante per lei, se era disposta a correre un tale rischio».

Il divorzio. Non vuole essere lei ad avviare la procedura per non essere accusata di provocare una crisi costituzionale; anche se è convinta che Carlo, ammettendo a giugno l'adulterio con Camilla, l'abbia spinta su quella strada. «Verranno da noi», le ha detto il suo avvocato, che si batte per ricchi alimenti (si riparla di 40 miliardi di lire); e lei è convinta che Carlo sia sotto pressione, poiché è a lui che serve il divorzio.

I figli. L'ideale, per Diana, sarebbe che Carlo «se ne vada con la sua donna e mi lasci con i miei figli fino a quando William sale sul trono». E' sui figli che ci sono gli urti più continui e più violenti: Diana vuole mantenere, dice Morton, un ruolo di «madre del re».

Tiggy. Diana è furiosa con Carlo per avere fatto della giovane istitutrice una «madre surrogata»: «Fa parte di una strategia per creare attorno ai principi una famiglia alternativa quando stanno con il padre». Diana sarebbe esplosa, un giorno che i ragazzi rimasero soli con Tiggy. Le telefonò: «Sono io la madre dei ragazzi, non lo si dimentichi».

Camilla. Più che odio è rassegnazione. Diana è stata a lungo convinta che Carlo l'avrebbe sposata: ha trovato delle lettere che «l'hanno infuriata ma le hanno anche provato che i suoi sospetti erano fondati». Ora la principessa arriva a dire: «Non la lascerà e gli auguro buona fortuna». Ma aggiunge: «Un giorno vorrei poterglielo dire in faccia»; e intanto segna su una mappa tutti gli spostamenti e gli incontri degli amanti, chiede alle cartomanti quale sia il futuro della rivale. Anche Camilla morde il freno. «Non fai mai quello che dici», avrebbe rimproverato a Carlo: «Quando ti decidi?».

Manie suicide. Morton rivela che Diana ha tentato un altro «mezzo suicidio», poco prima della separazione, tagliandosi «le braccia» su un aereo della Regina, imbrattando di sangue sedili e pareti. Le crisi depressive continuano: ripete di sentirsi come «la più grande prostituta del mondo, offerta in giro come un pacchetto di cioccolatini», vittima di una famiglia reale che è per lei «una colonia di lebbrosi».

Bulimia e maghi. Diana combatte ancora la bulimia, e alle crisi depressive replica con il Prozac, il farmaco ora sotto accusa negli Usa. Ha un apparato personale di gratificazione, che va dalle palestre ai massaggi alle cure orientali all'agopuntura e lunghe telefonate. Gioca anche a rimpiattino con il cattolicesimo, convinta com'è di essere la reincarnazione di una suora.

Il rilancio. Elisabetta ha acconsentito a un suo ruolo pubblico. Sarà lei, l'anno prossimo, a guidare le celebrazioni del 125° anniversario della Croce Rossa britannica. Nei mesi scorsi, si apprende, era stato discusso un suo ruolo da ambasciatrice: il primo ministro era d'accordo, ma la Regina aveva bocciato l'idea. «Tornerò prepotentemente - ha detto Diana -: una cosa mai vista». [f. gal.]

Il Presidente-attore che chiuse l'era della Guerra Fredda ha il morbo di Alzheimer

Reagan scrive al mondo: mi sto spegnendo

«Ho cominciato l'ultimo viaggio»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' una pacata ma malinconica lettera d'addio quella che Ronald Reagan ha scritto ai «cari americani» per annunciare di essere stato colpito dal morbo di Alzheimer. Ed è una lettera in cui Reagan sembra implicitamente sostenere il diritto alla morte per i malati terminali. «Mi è stato recentemente comunicato - scrive l'83enne ex-presidente - che sono uno dei milioni di americani che saranno colpiti dal morbo di Alzheimer... Comincio ora il viaggio che mi condurrà al tramonto della mia vita».

Parecchi tra coloro che incontrarono il «Gipper» - è il popolare soprannome che deriva a Reagan da una parte interpretata in un film - ai funerali di Richard Nixon nell'aprile scorso notarono un evidente declino nel suo stato di salute. Il bollettino medico parla di una malattia individuata nella sua «fase iniziale». Ma gli stessi medici informano di aver «cominciato a notare sintomi di un possibile morbo di Alzheimer nel presidente Reagan nel corso degli ultimi 12 mesi». E aggiungono, con un'osservazione che solo apparentemente è banale per un uomo di oltre 80 anni, che «ci si aspetta che la sua salute inizierà a deteriorarsi nei prossimi anni». E' una garbata perifrasi che significa: per Reagan è già cominciato il conto alla rovescia.

Il morbo di Alzheimer è una malattia irreversibile del cervello dalla prognosi infausta. Nell'arco di un po' di tempo, le persone che ne sono afflitte perdono la memoria e mostrano disorientamento, incapacità di giudicare lucidamente le cose, perfino perdita di identità. Sono circa 4 milioni gli americani colpiti dalla malattia, a causa della quale morì, a 77 anni, anche la madre di Reagan, Nelle.

Quando nell''85 Reagan venne operato per un cancro al colon, ammise con riluttanza quanto era successo e parlò di «qualcosa dentro di me in cui c'era il cancro, ma poi è stato rimosso». Due settimane dopo, la Casa Bianca rivelò che Reagan aveva subito un intervento per un cancro alla pelle con 48 ore di ritardo sulla sua effettuazione. Ci fu un grosso scontro tra i funzionari della Casa Bianca e i giornalisti. Se fosse dipeso da Reagan, almeno allora l'«aperta rivelazione» non ci sarebbe stata. Bill Clinton ha ricordato un affettuoso incontro che ebbe con Reagan appena eletto. Ha ricordato anche che, in quell'occasione, Reagan si arrabbiò perché si era dimenticato quello che stava dicendo. Come se Clinton avesse voluto prevenire gli americani: preparatevi a un altro funerale di Stato molto presto.

Paolo Passarini

Una malattia irreversibile che porta a un graduale ottenebramento della mente
Clinton addolorato rievoca un recente incontro: si arrabbiò molto perché aveva perso il filo del discorso

Ronald Reagan con la moglie Nancy e a fianco durante un vertice con Gorbaciov

PERSONAGGIO

RONNIE SUL VIALE DEL TRAMONTO

Caro vecchio Zio d'America

Addio alle sue fulminanti battute

WASHINGTON

PER un uomo che è arrivato a 83 anni sopravvivendo a un melanoma della pelle, a un cancro dell'intestino, a un ematoma cerebrale, a cartoni di sigarette Lucky Strike e a un proiettile calibro 32 conficcato nel polmone sinistro, la diagnosi di Morbo di Alzheimer emessa questo week end dai suoi medici, sembra suonare non come una condanna, ma in fondo come un'assoluzione. Quella diagnosi, che lui stesso ha voluto comunicare agli americani con un messaggio scritto a mano, con calligrafia tremante e storta come le letterine che una volta i bambini mettevano sotto i piatti a Natale, è l'ultimo regalo di quel destino, di quel Dio o di quella stella benigna che hanno vegliato sugli 83 anni della sua vita fatata.

A Ronald Reagan, al presidente foderato di Teflon sulla cui pelle gli errori, le tragedie, persino i mali più terribili sembravano scorrere via come gocce d'acqua sulle piume di un'anatra, non sarà risparmiata la morte, che neppure un Reagan può evitare, ma la ben più terribile cognizione del dolore e della fine. Nel progressivo, irreversibile spegnersi delle sue cellule cerebrali e dunque del suo spirito provocato dal male, il magnifico attore che ha condizionato un decennio della storia del mondo conoscerà la sorte dei vecchi generali, che non muoiono, ma lentamente si dissolvono nella memoria di sé e degli altri.

«E' cominciato il viale del mio tramonto» scrive la mano di Reagan, del «vecchio zio Ronnie» come avevano imparato a conoscerlo gli americani quando vegliava, con la sua aria perennemente divertita e suonata, sopra le sorti della prima potenza militare della Terra. E non poteva trovare una frase - anzi - una battuta più congrua, più rispondente al suo personaggio per annunciare che il sipario della malattia sta calando sulla sua vita. Reagan abita in una traversa del Sunset Boulevard, quel viale del tramonto che da Hollywood si arrampica sulla colline di Beverly Hills prima di precipitare diritto come l'ago di una bussola sul sole che tramonta oltre l'Oceano Pacifico.

La sua casa, in Saint Cloud Street, gli fu regalata alla fine dei suoi 8 anni di mandato, da ricchi elettori e amici repubblicani, grati per i favori fiscali che la sua Presidenza aveva diffuso sugli abbienti e si disse che valeva allora, nel 1988, 6 miliardi. Per altri sarebbe stato scandalo, per lui fu una battuta: «Non sarà mica una colpa avere amici ricchi?». Si limitarono, lui e Nancy, superstiziosi come soltanto gli attori sanno essere, a pretendere che fosse cambiato il numero civico della casa: l'originale, il numero 666 era il simbolo numerologico di Satana, nei culti demoniaci. Vade retro.

Ma non è solo un'ispirazione topografica quella che ha spinto la mano tremula del vecchio zio d'America a scegliere il Sunset Boulevard il viale del Tramonto come immagine per l'inchino finale al suo pubblico. Gli attori, appunto come i generali, non muoiono, tramontano. La loro fine non sono gli insulti cardiaci, i mali terminali, gli incidenti, ma il telefono che tace, l'agente che non offre più scritture, il pubblico che dimentica e tradisce. Il Morbo di Alzheimer, questo crudele e ancora strano male che divora la coscienza di sé, la memoria, lo spirito trascinando anche fino a 10 anni l'agonia della mente, garantisce che non vedremo più Reagan recitare, assicura che nessun agente lo scritturerà più. Al massimo vedremo la sua sagoma inconfondibile, ma silenziosa, ai funerali di Stato.

«Sarà terribile non tanto per me, quanto per Nancy...» annota la calligrafia, incerta nel tratto quanto sicura nell'intuizione: Ronnie e Nancy facevano coppia fissa, facevano «ditta» da anni nel cartellone dello show America. Ora lei non potrà fare la parte della Grande Vedova, perché il compagno è pur vivo, ma non potrà neppure esibirsi accanto a un povero ottuagenario rintronato. Non vedremo dunque mai più Nancy suggerirgli le battute alle conferenze stampa quando lui, un po' intontito in verità anche senza l'Alzheimer, perdeva il filo del discorso. Non vedremo più Nancy coprirgli con la mano la zona della testa rapata dai chirurghi che gli drenarono un ematoma da caduta, perché quella chiazza di cuoio capelluto «...fa brutto in TV, lo sai Ronnie...». E non sentiremo più Ronnie pronunciare battute stupende, come quella sera alla Casa Bianca, ospite d'onore François Mitterrand, quando Nancy cercò di sedere dopo un brindisi di Stato, sbagliò la sedia, finì a gambe levate in uno sfarfallio di gonne, sottogonne e collants davanti alle telecamere. Ronnie la sollevò con aria di gentile rimprovero dicendole «...Nancy, ti avevo pregato di non fare il tuo numero mentre io stavo parlando, per portarmi via il pubblico....».

Non sappiamo, perché nessuno sa molto di questo morbo carogna, quanto tempo abbia davanti la mente di Ronald Reagan, quanto tempo impiegheranno a spegnersi le stelle già così vaghe della sua memoria. Non ci sono terapie vere, se non un palliativo temporaneo chiamato Tacrine che serve o non serve ai 4 milioni di americani colpiti dallo stesso male. Ma sappiamo che a noi, all'America e al mondo mancherà qualcosa che solo lui poteva darci: il piacere di avere non un professionista, non un amministratore, non un uomo del destino, ma un simbolo paterno e affettuoso, e in fondo rimbambito come noi, nella stanza dei bottoni.

Ci mancheranno le sue boutade, in un mondo della politica tornato improvvisamente torvo dovunque. Dicono che le recitasse soltanto e che lui fosse un interprete, un «vestito vuoto» riempito di parole e interessi altrui e può darsi. Ma nessuno «script writer» hollywoodiano gli mise in bocca la battuta che mormorò con un filo di voce al chirurgo italo-americano dottor Giordano quando accolse il suo corpo in fin di vita nella sala operatoria del Washington Hospital, dopo l'attentato del 1981: «Dottore, spero tanto che lei abbia votato per me alle ultime elezioni...». Stia tranquillo, lo rassicurò il chirurgo prima di addormentarlo, oggi in questo ospedale siamo tutti Repubblicani.

Tutti i politici possono pagare scrittori e autori. Solo i politici bravi, e onesti nella mendacità della loro professione, sanno essere credibili, come i grandi attori. E Reagan, il mediocre mestierante di film B nella scioperata giovinezza hollywodiana, il cane eletto alla guida del sindacato attori dai suoi colleghi che sempre scelgono per quell'incarico pericoloso uno che non dia ombra a nessuno, era divenuto il personaggio da Oscar della Casa Bianca. Il superbo protagonista di una piece tessuta da 7 anni di boom economico e dalla chiusura senza colpo ferire del teatro concorrente, il Guignol sovietico. Merito? Fortuna? Truffa? Coincidenza? Fate voi.

Per altri può bastare una dote minima, eppure tanto rara nei politici, ovunque: la simpatia. Reagan era irresistibilmente simpatico, come lo sono a volte i vecchi un po' intontiti, gli ignoranti che non millantano cultura che non posseggono. «Da oggi si spegne una stella», dice Charlton Heston, il Mosè suo grande amico. «Provo un enorme dolore», ammette persino Clinton, e magari dice la verità, perché Reagan era simpatico anche a chi lo odiava e lo combatteva. Quando lo incontrai, nel 1990, due anni dopo la sua uscita dalla Casa Bianca, per chiedergli un'intervista nel suo grande e vuoto ufficio in un grattacielo di Century City, accanto a Beverly Hills mi rispose sorridendo che «no», che non voleva dare interviste, che stava perdendo la memoria e non voleva dire sciocchezze. Ma una cosa gli domandai lo stesso, off the record, fra noi, e spero non me ne voglia ora se lo riferisco. E' vero che quando Nancy e lei partecipaste al vertice del G7 a Venezia, la sera guardavate i cartoni animati sulle private italiane anziché leggere i poderosi dossier preparati dai diplomatici?

E' vero, mi rispose «...perché era l'unica cosa che riuscivamo a capire, non parlando l'italiano...». Mi salutò, scusandosi ancora per la mancata intervista, riassumendomi così la sua vita di pensionato della storia: «Lavoro poco e dormo molto...insomma la mia vita non è cambiata affatto da quando ho lasciato la Casa Bianca...». Le ideologie uccidono, le battute, mai. Che il viale del tramonto ti sia lieve, zio d'America.

Vittorio Zucconi

LA LETTERA

IL GRAZIE ALLA GENTE

Ecco il testo della lettera con cui l'ex presidente americano Ronald Reagan ha annunciato al Paese di essere affetto dal terribile morbo di Alzheimer

«Avrò fede e coraggio»

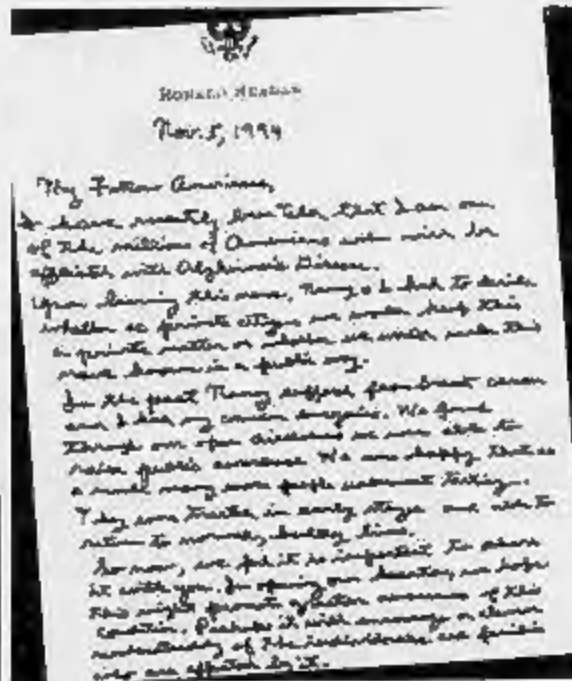
«Eterno ottimismo sul Paese»

Avrei voluto risparmiare a Nancy questa penosa esperienza

La lettera di Reagan al popolo americano in cui rivela la sua malattia

Miei cari americani,

mi è stato recentemente comunicato che sono uno dei milioni di voi che saranno colpiti dal morbo di Alzheimer. Appresa la notizia, Nancy e io ci siamo trovati a dover decidere se, essendo privati cittadini, sarebbe stato opportuno mantenere questa materia privata, oppure renderla pubblica in qualche modo.

Nel passato Nancy soffrì di cancro al seno e io ebbi i miei interventi chirurgici per il cancro. Abbiamo scoperto che attraverso la nostra pubblica rivelazione siamo stati in grado di accrescere la consapevolezza del pubblico. Siamo felici che, come risultato, molta gente si sia sottoposta a esami preventivi. Vennero così curati all'inizio della malattia e furono in grado di tornare a vite normali e sane.

Così ora noi sentiamo che è importante condividere questo con voi. Nell'aprire i nostri cuori, speriamo che questo possa promuovere una più larga consapevolezza di questo problema. Forse questo incoraggerà un più chiaro livello di comprensione verso le persone e le famiglie che lo vivono.

Adesso come adesso sto benone. Intendo vivere il resto degli anni che Dio mi darà sulla terra facendo le cose che ho sempre fatto. Continuerò a condividere il viaggio attraverso la vita con la mia amata Nancy e la mia famiglia. Conto di godere ancora di grandi spazi all'aperto e di rimanere in contatto con i miei amici e sostenitori.

Malauguratamente, quando la malattia di Alzheimer progredisce, la famiglia si trova spesso a sopportare un pesante fardello. Vorrei soltanto poter risparmiare a Nancy questa penosa esperienza in qualche modo. Quando verrà il momento sono fiducioso che lei, con il vostro aiuto, l'affronterà con fede e coraggio.

Concludendo, permettetemi di ringraziarvi per avermi concesso il grande onore di servirvi come vostro Presidente. Quando il Signore mi chiamerà nella sua casa, in qualunque momento questo avvenga, io partirò con un grandissimo amore per questo Paese e un eterno ottimismo per il suo futuro.

Comincio ora il viaggio che mi condurrà al tramonto della mia vita, ma so che per l'America ci sarà sempre una luminosa alba in vista.

Grazie, amici miei. Che Dio vi benedica.

Sinceramente,

Ronald Reagan

Dopo le nuove rivelazioni dell'ex autista Delogu, il processo potrebbe essere trasferito in Assise

Muccioli, il rebus dell'imputazione

Il pm medita di cambiare il capo d'accusa

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Sei Franco? «Ah sì, chi sei?» Un giornalista. «Ahò, anche qui mi cercate». Franco Capogreco, il responsabile del settore manutenzione a San Patrignano, l'amico di Walter Delogu che sarebbe salito con lui a Reggio Emilia per bruciare la casa di Cristina Carletti su ordine di Muccioli. Sta a Roma, adesso nascosto in una residence, dopo essere andato via dalla comunità, quasi tre anni fa. Lassù, a Sampa, ne ha passati sette di anni, prima tra gli elettricisti e poi alla manutenzione. Capogreco è un testimone importante o un protagonista?, come sostiene Cuore di presunte violenze, il custode di nuovi segreti sul grande enigma di San Patrignano. Dall'incendio di Reggio Emilia all'inchiesta sul settore manutenzione, da Walter Delogu a Reggio Emilia. «Adesso parlo io», dice. Questa settimana verrà interrogato a Rimini dagli uomini che conducono le nuove indagini aperte dalle rivelazioni di Delogu. Parla al telefono: «Sì, qualche violenza c'è stata», ammette. Ma che cosa sa veramente, Capogreco?

«Non quello che scrivete voi».

Ha letto i giornali questa mattina?

«Sì, li ho letti, li ho letti. E mi chiedo come vi permettiate di scrivere cose su qualcuno che neanche conoscete».

Noi scriviamo quello che ci dicono le fonti ufficiali. Può smentire, se vuole...

«Eh sì, le fonti. Bisogna vedere se dicono quello che ho detto io».

E lei cosa dice?

«No. Adesso non dico più niente. Troppe balle, tutte balle».

Quali balle ad esempio?

«Hai letto Cuore? Leggi Cuore. Sono balle».

Va bene, allora smentisce tutto?

«Sì, puoi scriverlo. Smentisco tutto».

Anche l'incendio di Reggio Emilia? Ma lei non l'ha confermato?

«Confermato... Anche lì, ci sono cose, vedremo. Tanto lo dirò la settimana prossima, quando verrò su a Rimini».

Scusi, non capisco. Lei sta dicendo che la storia dell'incendio non è vera?

«Non dico questo. Né sì, né no. Dell'incendio, prima parlo con la polizia. Fino ad allora non dico niente».

Ma lei stava nel settore manutenzione, è vero?

«Sì, è vero».

Era il capo?

«Capo. Dipende cosa vuol dire capo. Sia chiaro subito: non ero un boss».

Ed era un reparto punitivo?

«No, non era un reparto punitivo».

Ci sono testimoni che lo raccontano, lo sa?

«Quali testimoni? Ma chi sono?»

Ma a San Patrignano c'erano violenze?

«Sì, qualcuna. Ma è inutile dire adesso. Parlerò dopo, anche con i giornalisti».

E di Muccioli che cosa pensa?

«A me ha fatto del bene».

In settimana, ripete Capogreco, sarà a Rimini. Prima, gli inquirenti devono terminare gli interrogatori di Delogu. Oggi si riprende, terza puntata, dalle otto di mattina. Capitolo tangenti. E Rossella Artioli, chiamata in causa dall'ex autista, fa già sapere: «Sono allibita. Non riesco a capire. Constato con rammarico come sia facile dal fondo di una vicenda torbida lanciare accuse totalmente infondate». Capitolo soldi, e ramificazioni varie. Certo che, a dare una spulciata ai bilanci delle cooperative di San Patrignano depositati in Tribunale, si potrebbe scoprire che i nomi di Delogu e Assirelli ritornano con frequenza, nei consigli di amministrazione, come fondatori. Qualcosa, allora, Delogu sa davvero. Ma è tutto attendibile quello che racconta? Le motivazioni dei reati che confessa, ad esempio, non convincono troppo alcuni inquirenti: «Perché lui era un esecutore. Le vere ragioni, forse, non le conosceva».

Tutto questo, mentre il processo Muccioli sta per entrare nelle battute finali e un dubbio attanaglia il procuratore capo Franco Battaglino e il sostituto Paolo Gengarelli: giovedì chiederanno la modifica del capo d'imputazione? Se così fosse (da omicidio colposo ad abuso di mezzi di correzione seguiti da morte della vittima), il processo potrebbe essere trasferito in Assise. Cioè, dovrebbe ricominciare tutto da capo.

Pierangelo Sapegno

Vincenzo Muccioli e, qui accanto, Marco Taradash: si sono confrontati in un «faccia a faccia» in televisione

Capogreco, ex capo della manutenzione: «Sì, qualche violenza c'è stata, ma Muccioli a me ha fatto soltanto del bene»

IL CASO

NEMICI DI FRONTE

Taradash-Vincenzo, match in tv

Rissa in diretta sulla chiusura di Sampa

BOLOGNA

SAN Patrignano deve chiudere perché dall'uso della coercizione si è passati all'abuso della coercizione». Questo il parere di Marco Taradash. Ben diversamente la pensa Vincenzo Muccioli: «Chiudere la comunità significherebbe non rispettare le 2.500 persone che ci vivono, tutte quelle che ci sono state prima e quelle che avranno la possibilità di andarci in futuro». Il leader antiproibizionista e il fondatore di San Patrignano si sono confrontati in un «faccia a faccia» durante il tg2 delle 13, moderato dal direttore della testata Clemente Mimun.

Taradash ha anche ipotizzato la possibilità di creare una commissione d'inchiesta parlamentare su San Patrignano e sulle altre comunità. Ha spiegato: «Io ho sempre criticato San Patrignano per i suoi metodi, ma un conto sono le critiche che vogliono migliorare la situazione e un conto è combattere la comunità. Ho combattuto Vincenzo Muccioli per la sua ideologia, per il fatto che ha sempre ritenuto che fosse lo Stato a dover dare un'etica e che ci fosse un dovere di guarire. Io chiedo la chiusura di San Patrignano perché credo che dall'uso della coercizione, con gli incidenti di percorso che l'uso della coercizione può creare, si sia passati da troppo tempo all'abuso della coercizione».

La replica di Muccioli: «Taradash è afflitto dalle ideologie che scaturiscono non da una razionalità che si sviluppa e sviluppa opinioni nel concreto, ma dalle chiacchiere. E sulle chiacchiere di portineria o su quanto si scrive sulla stampa, non si può elaborare un concetto importante, come quello di chiudere una struttura che ha dato inconfutabilmente dimostrazioni pratiche di validità, salvando migliaia di persone». **[r. cri.]**

Erano impegnati in un'escursione in un cunicolo lungo 25 chilometri: a vuoto l'intervento dei sommozzatori

Dieci speleologi intrappolati nella grotta

Vicenza, sorpresi da un allagamento

VICENZA. L'escursione nella grotta si è trasformata in una trappola. Un gruppo di speleologi è imprigionato da ore in una grotta chiamata «Buso della rana», nei pressi di Monte di Malo, in provincia di Vicenza.

Gli speleologi rimasti intrappolati sono dieci, tra i 20 e i 40 anni residenti nella provincia di Vicenza, tutti esperti e iscritti al «gruppo grotte Cai» di Schio (Vicenza).

Lo ha riferito il corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico, presente sul posto insieme ai carabinieri e ai vigili del fuoco.

I partecipanti alla spedizione sono rimasti bloccati a causa del maltempo, che ha provocato l'allagamento di alcuni tratti della grotta carsica, lunga complessivamente 25 chilometri e larga da un minimo di un metro ad un massimo di dieci.

Gli speleologi, secondo il corpo nazionale del soccorso alpino, si troverebbero al massimo a due ore di cammino dall'ingresso, pari a circa due chilometri di distanza. Erano partiti alle otto di ieri mattina. E l'orario di allarme sarebbe dovuto scattare dodici ore dopo, ma le cattive condizioni del tempo avevano indotto i responsabili del gruppo di soccorso speleologico di Vicenza ad avviare le prime ricerche verso mezzogiorno.

Fino a ieri sera non era stato possibile stabilire alcun contatto con i dispersi per la forte corrente dell'acqua che continua a invadere la grotta e a impedire ai sommozzatori di superare il 'sifone', il primo punto della grotta allagato, a circa 250 metri dall'uscita.

Per raggiungere gli speleologi, attrezzati di viveri e teli termici, è necessario attendere che defluisca la piena (tre ore da quando smette di piovere) o tentare di attraversare i tratti allagati con i sub.

La situazione si presenta critica, tuttavia, tra i soccorritori c'è ottimismo. Tutti gli speleologi intrappolati sono esperti e dunque in grado di far fronte a una lunga permanenza sottoterra.

Tuttavia, c'è timore soprattutto per un peggioramento delle condizioni meteorologiche che potrebbero compromettere le operazioni di soccorso. **[r. cri.]**

C'è allarme in Veneto per la sorte di dieci speleologi sorpresi da un allagamento mentre erano impegnati in un'escursione in una grotta carsica: fino a notte non era stato stabilito alcun contatto

BIMBI INTOSSICATI

Una torta alla salmonella

FOGGIA. Quattordici bambini di una scuola materna di Vieste, in provincia di Foggia, sono stati colpiti da salmonellosi. Le loro condizioni sono stazionarie. Sotto accusa non la mensa scolastica, gestita dal Comune, ma una torta, un tiramisù portato a scuola giovedì dalla mamma di una bambina per festeggiare il suo compleanno. I bimbi che ne avevano mangiato da giovedì notte hanno cominciato ad avere febbre alta e dissenteria, ma prima che si riuscisse a capire cos'era accaduto, visto che gli altri piccoli alunni della stessa sezione stavano bene, è stato necessario che anche una vicina di casa della mamma pasticciera si sentisse male. Esami sono in corso all'ospedale di San Giovanni Rotondo per isolare il virus; al momento si pensa che fosse contenuto nelle uova con le quali la donna ha preparato la crema del tiramisù. **[a. l.]**

DOMENICA CON

CLAUDIO SABELLI FIORETTI

Il direttore che ha preso il posto di Michele Serra: «Lavoro fino alle 4 del mattino»

«Il mio Cuore, sempre in allarme»

«Sogno uno scoop che costringa un ministro a dimettersi»

«Dirigo un giornale corsaro che s'ispira al Canard Enchaîné: vigiliamo sul mondo politico»

Claudio Sabelli è da pochi mesi il nuovo direttore del settimanale «Cuore»

CLAUDIO Sabelli, cosa è cambiato nella sua vita da quando dirige il Cuore?

«E' cambiato tutto, io sostengo sempre di essere in ritardo di un lavoro e di una città. Avevo appena traslocato da Genova a Milano, e sono venuto a stare a Bologna. Adesso vivo nell'appartamento di fronte alla redazione di Cuore e sovente lavoro fino alle 4 di mattina. E' una scelta di approccio».

Cioè?

«Il lavoro mi frega sempre. Non mi accontento mai del parcheggio mediocre. Ho una visione agonistica del lavoro. Qui a Cuore c'è una grossa scommessa».

Non è facile l'eredità di Serra?

«Certo non venivo a dirigere un giornale disastrato. Questo era un giornale di successo con un grande fondatore. In piccolo è come se avessi preso in mano Repubblica e mi dovessi domandare: che faccio di Scalfari? Seguo la sua linea, la cambio? Capisce? Michele Serra è un astro nascente, carismatico, intelligente, il giornale è in attivo. Cuore è entrato nella vita della gente anche se non se ne accorge. "Chi se ne frega" oggi non è usato come nel linguaggio romanesco, ma spesso si pensa alla rubrica di Cuore. "Cronaca vera" è una testata, ma se si dice "roba da cronaca vera" si pensa subito alla rubrica di Cuore. I fotomontaggi non li ha inventati la Voce ma Cuore e noi oggi li abbiamo abbandonati».

Perché Serra è andato via?

«E' andato via dalla direzione, ma ha la sua scrivania qui in via Castiglione 21 a Bologna, è il nostro presidente e l'opinionista principe del giornale. Però lui è una persona timida, disorganizzata e non particolarmente votata al sacrificio del lavoro. Per quattro anni ha sopportato di dirigere Cuore, ma non ce la faceva più. Disse nel '94 lascio e così ha fatto».

Perché hanno trovato lei?

«Michele voleva una svolta. Il giornale doveva buttarsi sull'informazione. Un giornale satirico non può durare per molti anni».

Prima lei dov'era?

«Ho cominciato a Neve Sport, poi Panorama, Abc, Repubblica, Tempo illustrato, L'Europeo, di nuovo a Panorama, Panorama mese, Il Secolo XIX, Il Sette».

E Cuore cosa c'entra?

«Io ho cinquant'anni e ho sempre fatto l'inviato e il direttore di giornali inseriti in grosse strutture. Ma non mi sentivo libero, cercavo un giornale più corsaro».

In cosa è cambiato il suo Cuore?

«Da una parte la grafica è molto più sobria e ordinata, serve per segnalare al pubblico l'attenzione verso l'informazione. A fianco della tradizionale satira di Cuore fatta di sberleffi, di linguaggio maleducato, abbiamo aggiunto l'analisi, l'indagine, l'intervista e un po' di moralismo. Aprirsi».

Cosa si prefigge il suo nuovo Cuore? Vigilare?

«Sì esatto. Mi piacerebbe che con Cuore succedesse la stessa cosa che con il "Canard Enchaîné" e cioè che una campagna di Cuore costringesse se fosse necessario un ministro alle dimissioni».

Cos'è Cuore oggi?

«Il cambiamento temevamo che avrebbe scontentato i cuoristi. Una razza di esigenti rompiballe, invece ci hanno seguito e ne abbiamo trovato dei nuovi. Abbiamo avuto un incremento del 35 per cento. La nostra tiratura è tornata sopra le 100 mila copie».

Quali saranno le prossime novità?

«Un rafforzamento della redazione».

Alain Elkann

Ci ha lasciati
Maria Gei ved. Gisolo
anni 80
L'annunciano il figlio **Graziano** con la moglie **Anna**, la figlia **Vanna** con il marito **Ettore**, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 8 corr. in Lanzo dall'Ospedale Mauriziano alle ore 14,45.
— **Lanzo**, 5 novembre 1994.

E' mancata improvvisamente la piccola
Francesca Giovannini in Graziani
Con grande tristezza lo annunciano il marito **Primo**, il figlio **Valter**, la nuora **Marita**, il nipote **Alessandro** ed i familiari tutti. I funerali si svolgeranno martedì 8 novembre alle ore 10 presso la parrocchia San Grato di Cafasse Torinese. Dopo le esequie la salma proseguirà per il cimitero Parco di Torino.
Torino, 7 novembre 1994

Partecipano al dolore le famiglie **Oreste**, **Luciano Carrù** e **Bislach**.

La **Martini & Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il dr. Valter Graziani per la scomparsa della madre
Francesca Giovannini Graziani
Torino, 5 novembre 1994

Il **Direttore Generale**, i **Direttori**, i **Dirigenti**, gli **Impiegati** e gli **Operai** della **Martini & Rossi** prendono parte al dolore del dr. Valter Graziani per la perdita della madre
Francesca Giovannini Graziani
Torino, 5 novembre 1994

Cristianamente è mancato
Adriano Costa
di anni 43
Addolorati l'annunciano: la moglie **Francesca**, i figli **Paola** e **Andrea**, la mamma, il fratello, cognati, zie, cugini e parenti tutti. Funerali in Susa, Cattedrale S. Giusto ore 15 del 7 corrente.
Susa, 6 novembre 1994

Si uniscono al dolore della famiglia: famiglia **Chiosso**, **Maria Luisa Doelo**.

Sindaco, **Assessori**, **Consiglieri**, **Segretario**, **Dipendenti** della **Città di Susa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del vicesindaco
Adriano Costa
Susa, 7 novembre 1994

Ricordano l'amico **ADRIANO**:
Marco Canavose
Gianna Casalegno
Aldo, Rina Miletto
Aldo, Gabriella Pietrini
Gigi, Paola Tournour Viron.
— **Susa**, 7 novembre 1994

Ci ha lasciati ma rimane in tutti noi il suo insegnamento di lealtà e generosità
Salvatore Armano
anni 75
Lo ricorderanno per sempre: la moglie **Sarina** e i figli **Giuseppe**, **Calogero**, **Gandolfo**, **Elisa**, **Adele**, **Claudio**, **Silvana**, **Renato**, **Ornella** con le rispettive famiglie. Funerali in Caselette nella parrocchia San Giorgio. Per orario funerale telefonare al 9041847 dopo le ore 10.
— **Torino**, 7 novembre 1994

Ha raggiunto il suo Ottavio
Ercolina Dellavalle ved. Quarello
anni 81
La piangono: i figli **Gian Piero** ed **Enzo**, nuore, nipoti, fratello, sorella, cognate e parenti tutti. Funerali domani in Villadeati frazione Tritango nella chiesa San Sebastiano alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale San Luigi di Orbassano alle ore 8,45.
Torino, 7 novembre 1994

Cristianamente e serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Paola Grosso in Ciari
di anni 81
Lo annunciano il marito **Modesto**, la sorella, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali nella parrocchia di Carignano martedì 8 novembre alle ore 15.
— **Carmagnola**, 6 novembre 1994

Cristianamente è mancato il
cav. Eulello Moratto
di anni 85
Ne danno il triste annuncio: figlie, generi, nipoti. Funerali 7 novembre, parrocchia S. Maria della Motta ore 15.
Cumiana, 6 novembre 1994

Carla, **Mario** e **Vilma** partecipano al dolore della famiglia Moratto.

E' mancato ai suoi cari
Antonio Peretto
anni 83
L'annunciano la moglie **Domenica Ossola**, il figlio **Luciano** con **Graziella**, **Stefano** e **Veronica**, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, c.so Potenza 80 martedì 8 corr. alle ore 9,15 per Rivarossa Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 6 novembre 1994

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Angelo Banchi
anni 77
L'annunciano la moglie **Caterina Formaggo**, il figlio **Lidio** con **Silvana** e **Simona**, parenti tutti. Funerali in Mappano martedì 8 corr. alle ore 9,30 dall'abitazione, via Rivarolo 79. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Mappano di Borgaro**, 6 novembre 1994

E' mancata
Rosa Pautassi ved. Frencia
Lo annunciano i figli **Giuseppe** e **Maria Bruna** con le famiglie. Funerali martedì 8 novembre ore 10 parrocchia Sacro Cuore in Luserna San Giovanni. Tumulazione ore 11,30 cimitero di None.
— **Luserna San Giovanni**, 7 novembre 1994

ANNIVERSARI

1992 1994
Emilio Candido
Ricordandolo.

Il Pontefice a Siracusa davanti al ritratto che nel '53 per quattro giorni versò lacrime

Il Papa benedice la folla a Siracusa. Qui accanto Antonina Iannuso e, in basso, la Madonna che lacrimava

L'evento allora fu sfruttato elettoralmente contro le sinistre

Il Papa rilegge un miracolo

«Nel '53 la Madonna pianse l'Olocausto»

Appello ai bambini: «Non usate armi e coltelli come vedete fare in tv»

SIRACUSA
DAL NOSTRO INVIATO

La Madonna di Siracusa non piangeva soltanto a causa del comunismo ateo. Le sue lacrime le versava anche per deplorare l'Olocausto: così ha spiegato ieri Papa Wojtyla nel santuario costruito in Sicilia per ospitare il ritratto in gesso che per quattro giorni (dal 29 agosto al 1 settembre 1953) versò lacrime.

Una lettura inedita di un miracolo che - all'epoca - fu ampiamente sfruttato in maniera elettorale contro la sinistra; un'interpretazione che è possibile oggi, dopo che Giovanni XXIII ha abolito l'accusa di deicidio rivolta contro la globalità del popolo ebraico, e dopo la «svolta» del Concilio Vaticano II nei confronti delle altre religioni; ma difficilmente la sensibilità cattolica di allora nella sua maggioranza, l'avrebbe compresa e accettata.

«Le lacrime di Maria compaiono nelle apparizioni [illegible] cui Ella, di tempo in tempo, accompagna la Chiesa nel suo cammino sulle strade del mondo - ha detto ieri Giovanni Paolo II, che stringeva in mano [illegible] un rosario - Maria piange a La Salette, alla metà del secolo scorso, prima delle apparizioni di Lourdes, in un periodo in cui il cristianesimo in Francia sperimenta una crescente ostilità. Ella piange ancora qui a Siracusa, alla conclusione della Seconda Guerra mondiale. E' possibile - ha proseguito [illegible] Pontefice - comprendere quel pianto proprio sullo sfondo di quegli eventi tragici: l'immane ecatombe provocata dal conflitto; lo sterminio dei figli e delle figlie di Israele; [illegible] minaccia per l'Europa proveniente dall'Est, dal comunismo dichiaratamente ateo».

Quella di Siracusa - ha rivelato [illegible] Pontefice - non era la sola immagine della Vergine in lacrime in quel tempo: «Piange in quel periodo anche l'immagine della Madonna di Czestochowa a Lublino: fatto, questo, poco conosciuto al di fuori della Polonia. Si è invece molto diffusa la notizia dell'evento di Siracusa e molti sono stati i pellegrini che qui sono venuti».

Fra [illegible] essi lo [illegible] Karol Wojtyla, allora giovane vescovo, che volle andare in pellegrinaggio durante una pausa del Concilio.

E' la prima volta che la massima autorità della Chiesa afferma che la Madre di Dio ha versato lacrime miracolose per la sorte di quelli che [illegible] Chiesa, allora, definiva ancora nelle sue preghiere «perfidi giudei».

«Le lacrime della Madonna - ha detto infatti [illegible] Pontefice - appartengono all'ordine dei segni: esse testimoniano la presenza della Madre nella Chiesa e nel mondo. Piange una madre quando vede i suoi figli minacciati da qualche male, spirituale o fisico».

Alla fine dell'agosto 1953 un quadretto-statuetta in gesso della Madonna, nella modesta casa di Angelo Iannuso e Antonina Giusto, cominciò a emettere una sostanza liquida. Una Commissione di medici e analisti, incaricata dalla diocesi, il 1 settembre riuscì a prelevare più di tre centimetri cubi del liquido. Esami compiuti in laboratorio rivelarono che [illegible] liquido era identico [illegible] quello delle lacrime umane, compreso il «lisozima», un elemento antisettico e immunizzante.

Scrisse allora il dottor Sebastiano Rodante: «La Madonna... ha voluto donarci la quantità di lisozima spirituale necessario per combattere il demonio».

Il 12 dicembre 1953, con una rapidità straordinaria per i tempi della Chiesa, molto prudente in fatto di miracoli [illegible] segni sovrannaturali, la Conferenza Episcopale Siciliana stabilì «la realtà della lacrimazione», auspicando la costruzione di un santuario.

Detto fatto: nella zona archeologica nacque [illegible] enorme cono di cemento armato che, agli occhi [illegible] alcuni, appare come un'enorme lacrima, mentre per altri è [illegible] raggi bianchi [illegible] fondo azzurro», e ad altri ancora ricorda vagamente un'astronave.

Le resistenze furono forti, perché l'area [illegible] vincolata (e certamente ricca [illegible] reperti archeologici), ma alla fine la volontà dei costruttori prevalse e ventiduemila quintali di cemento armato, per un'altezza di oltre settanta metri, si alzano [illegible] fronte alla stupenda chiesetta di San Giovanni alle catacombe.

Il progetto originale prevedeva un'altezza di oltre centoventi metri, [illegible] contare il puntale di acciaio (venti metri).

Ieri Giovanni Paolo II ha celebrato la messa nel santuario, benedicendolo. Ma anche [illegible] giornata eminentemente religiosa l'ombra della violenza [illegible] ha avuto un suo spazio.

Il Papa ha esortato i bambini a combattere con le armi di Cristo: «Non coltelli e pistole, come vedete alla televisione e come purtroppo a volte succede nella realtà».

Una risposta ai bambini di Siracusa che gli hanno scritto «Caro signor eminentissimo, e proprio qua in Sicilia la mafia e io mi sento impotente ed ho paura perché proprio accanto a casa mia c'è una della malavita e io vorrei che tu l'aiutassi».

Marco Tosatti

Hanno adottato legalmente i piccoli, ma sono bloccati da intoppi burocratici: appello alla Farnesina

«Prigionieri in Romania, con i nostri bimbi»

Odissea [illegible] Bucarest per 10 coppie italiane

Una decina di coppie italiane [illegible] bloccate a Bucarest (nella foto) [illegible] attesa del visto per rientrare in Italia con i bambini romeni adottati

E' l'ambasciata del nostro Paese a negare il visto

ROMA
DALLA REDAZIONE

Adozioni contrastate. Una decina di coppie italiane e altrettanti bambini romeni da esse regolarmente adottati sono bloccati da alcuni giorni a Bucarest. Non possono rientrare in Italia perché la nostra ambasciata nega ai piccoli il visto d'ingresso.

A svelare questa vicenda, per certi versi incredibile, sono stati i fax che le coppie italiane hanno inviato [illegible] loro parenti in Italia per sollecitare un chiarimento da parte del nostro ministero degli Esteri e un intervento del governo per sbloccare la situazione.

«Tutto questo accade - si legge in [illegible] fax - perché da pochi giorni, e cioè dal primo novembre scorso, il nostro ministero di Grazia e Giustizia ha ripristinato una norma di legge romena che consente l'espatrio solo dopo che i bambini, previa iscrizione in un apposito "registro degli adottandi", sono rimasti "in attesa" per sei mesi». Questa specie di quarantena aveva un compito nobile e pienamente condivisibile, quello di favorire accertamenti più minuziosi [illegible] approfonditi sulle condizioni dell'adozione e [illegible] requisiti dei genitori adottivi, in modo da scongiurare le adozioni di comodo e - da qualche mese - il rischio di un eventuale commercio d'organi per trapianti clandestini.

L'adesione della Romania alla Convenzione di Strasburgo sulle adozioni internazionali ha tuttavia reso di fatto superate l'iscrizione nel registro e l'attesa di sei mesi. Non solo. L'adozione dei bambini romeni è stata regolarizzata da una sentenza emessa dal tribunale di Bucarest un mese fa. I bambini devono perciò essere considerati cittadini italiani a tutti gli effetti.

Ma per i funzionari della nostra ambasciata in Romania la norma riportata in vigore dal nostro ministero di Grazia [illegible] Giustizia avrebbe un'efficacia retroattiva. Quindi, niente visto fino al completamento della "quarantena". Una posizione sulla quale i funzionari italiani [illegible] stati irremovibili.

Le dieci coppie italiane (tra cui una di Gela) sono disperate. Al di là dell'assurdo giuridico [illegible] un provvedimento ad efficacia chissà perché retroattiva, ci sono le difficoltà pratiche: chi [illegible] occuperebbe dei bambini per tutto questo tempo, visto che - come si dice nei fax - nessuna struttura [illegible]stenziale romena avrebbe la possibilità di provvedere? Dovrebbero farlo i genitori adottivi, restando a Bucarest per almeno sei mesi. Ma nessuno di loro ha le possibilità di sostenere una spesa così ingente né potrebbe assentarsi dal lavoro per tanto tempo.

Le coppie italiane chiedono quindi [illegible] [illegible] provvedimento della Farnesina [illegible] abbia valore retroattivo, in quanto i bambini adottati su sentenza del tribunale di Bucarest, emessa un mese fa, sono ormai loro figli (con cittadinanza [illegible] passaporto italiani), che oggi non possono venire in Italia, per mancanza di visto, né essere lasciati in Romania, perché nessuno li custodirebbe. Oggi questa singolare vicenda, che sottolinea ancora una volta i mille trabocchetti burocratici che continuano a mettere a dura prova la pazienza e la disponibilità di chi intende adottare un bambino, verrà sottoposta agli organi di intervento della Farnesina e del ministero di Grazia e Giustizia. Vincerà la burocrazia o il buon senso?

Nel Palermitano

Cento omelie contro la mafia

PALERMO. L'intera comunità ecclesiale di Termini Imerese e della provincia di Palermo è scesa a fianco di don Gino Sacchetti, il sacerdote vittima di un atto intimidatorio da parte delle cosche: gli hanno piazzato un agnello sgozzato davanti l'uscio di casa, con un messaggio eloquente: «farai la stessa fine».

Ieri mattina i sacerdoti della zona durante la celebrazione della santa messa hanno condannato «ogni forma di prepotenza e di intimidazione mafiosa». Un documento è stato letto durante le celebrazioni eucaristiche svolte nelle diverse parrocchie ed è stato distribuito ai fedeli. «La chiesa di Termini Imerese - si legge - espressione e parte integrante di quella palermitana, incoraggiata e sostenuta dal suo vescovo, lungi dall'abbandonare il campo raccoglie la sfida che viene dalle forze del male nelle vesti dell'illegalità e dell'ingiustizia, della prevaricazione e della prepotenza mafiosa».

«Noi presbiteri - continua il documento - unitamente a don Gino facciamo appello a tutti gli organismi di partecipazione ecclesiale che insistono sul territorio, gruppi, associazioni e movimenti, come pure a tutti coloro che sono impegnati in qualunque settore sociale affinché questa nostra città possa esprimere segni concreti di riscatto sia morale che sociale». «Il popolo di Dio - prosegue la nota - deve sapersi assumere tutte le sue responsabilità [illegible] uscire allo scoperto, senza compromessi e tentennamenti: la prepotenza, la tracotanza [illegible] l'ingiusto potere non sono compatibili con il Vangelo».

Una celebrazione eucaristica con la partecipazione di tutti i sacerdoti di Termini Imerese e padre Gino Sacchetti si [illegible] tenuta ieri pomeriggio mentre una fiaccolata è stata organizzata per oggi pomeriggio alle 18,30. La manifestazione si concluderà davanti alla chiesa Madre.

Sempre ieri pomeriggio a Termini Imerese si è svolta una manifestazione pubblica di solidarietà a padre Gi[illegible] organizzata dai progressisti federativi, dal pds, la Rete, Rifondazione comunista, la Legambiente e la Cgil.

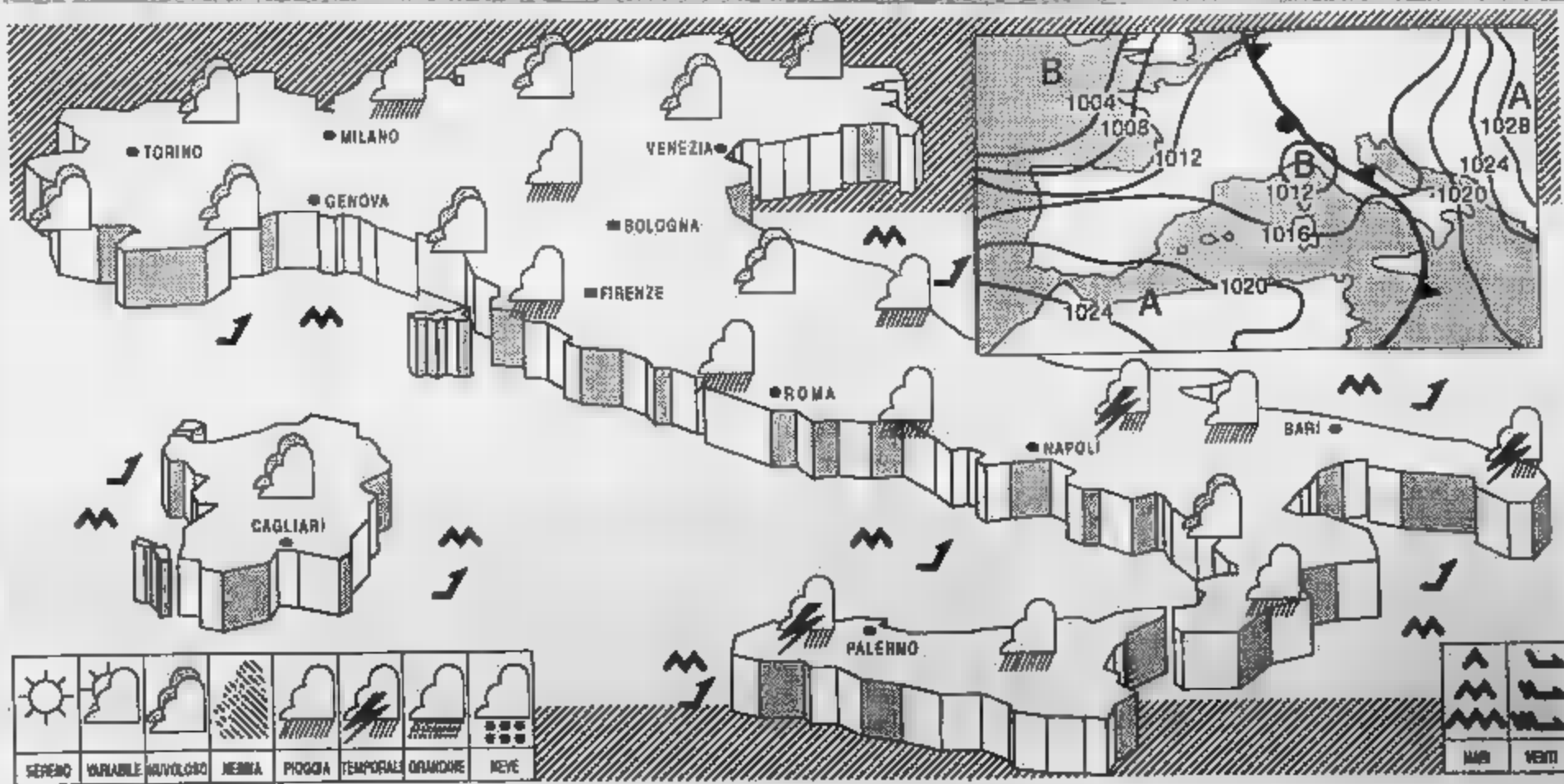
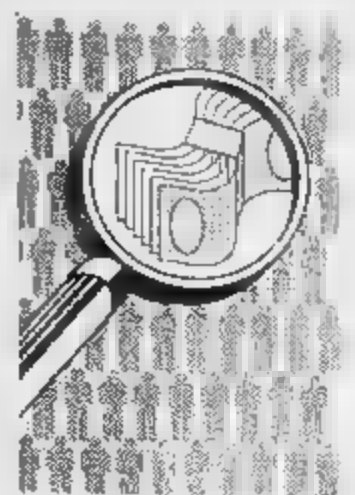
L'inchiesta sul grave atto intimidatorio è affidata al sostituto procuratore Egidio La Ne[illegible], della direzione distrettuale antimafia di Palermo. Il magistrato ha già ascoltato il [illegible]cerdote che è anche responsabile dell'Opera don Calabria, [illegible] centro di recupero per tossicodipendenti, e che nel settembre scorso aveva subito l'incendio dell'auto. L'interrogatorio, durato quasi cinque ore, si è svolto all'interno dell'istituto religioso; al termine nessuno dei due ha voluto rilasciare dichiarazioni.

La pista privilegiata dagli inquirenti, insieme [illegible] quella mafiosa, è quella dell'attività sociale svolta sul territorio dal sacerdote, fortemente impegnato nell'attività di recupero dei tossicodipendenti. **[a.ra.]**

Lo rivelano due indagini compiute in America

«Se la moglie è casalinga il manager fa più carriera»

NEW YORK. L'ultima «sorpresa statistica» prodotta dagli innumerevoli studi che gli americani amano fare [illegible] tutto è arrivata decisamente inaspettata: i manager con moglie «casalinga» sono favoriti, negli avanzamenti di carriera [illegible] negli aumenti di stipendio, rispetto a quelli con moglie che lavora. I dati relativi [illegible] questa situazione vengono da due studi [illegible] piuti pressoché contemporaneamente. Uno, condotto da Linda Stroh della Loyola University [illegible] Chicago su [illegible] campione di 348 manager impiegati presso [illegible] delle maggiori corporation americane (cioè tutte comprese nella lista delle prime 500 pubblicata ogni [illegible] dalla rivista «Fortune»), dimostra che dopo cinque anni [illegible] servizio quelli la cui moglie sta a casa hanno ricevuto aumenti salariali del 20 per cento più alti di quelli ricevuti dai loro colleghi la cui moglie lavora.

L'altro studio, la cui autrice si chiama Frieda Reitman e lavora presso la Pace University, ha analizzato il destino [illegible] [illegible] laureati negli Anni Settanta ed ha scoperto che quelli che hanno sposato una casalinga guadagnano in media oltre 121.000 dollari l'anno, [illegible] tre quelli che invece hanno sposato una lavoratrice superano appena i 97.000 dollari, [illegible] 25 per cento in meno. C'è una differenza [illegible] impegno, fra le due «categorie», nel senso che quelli con moglie lavoratrice in media stanno in azienda [illegible] ore alla settimana in meno, ma una tale, minima differenza non basta a giustificare [illegible] diversità di trattamento. «A quanto pare esiste un [illegible] tipo di diversità che le aziende dovranno tenere presente: la diversità tra famiglia e famiglia», ha detto la Stroh concludendo la presentazione del [illegible] studio all'incontro annuale della Academy of Management. I suoi colleghi [illegible] molto perplessi e subito si [illegible] aperta la gara a chi trovava la spiegazione più plausibile. **[f. p.]**

Pochi milioni e nessuna voglia di rischiare: anche con queste premesse

Lira e Borsa, investire con poco

Una guida per sfruttare correttamente il mercato

Speculare come Soros su cambi, materie prime, saliscendi dei tassi, sofisticati indici di Borsa o (perché no?) puntare su tecnologie innovative o industrie ecologiche ai quattro angoli del mondo. Il tutto puntando pochi soldi, anche solo un milione o poco più oppure rischiando poco o nulla. Non più di quanto non si rischi su un Bot o su un'obbligazione bancaria.

E' possibile? Sì, anche in Italia si vanno diffondendo prodotti sofisticati (detti «sintetici» nel gergo finanziario) destinati al grande pubblico. E dai quartieri generali delle banche e delle finanziarie vengono sfornate quasi ogni giorno novità da destinare ai clienti delle filiali.

RISCHIO O PRUDENZA [illegible]

E così sempre più spesso, i risparmiatori si sentiranno fare un discorso di questo tipo: è giusto che lei investa i suoi quattrini con prudenza. In questi tempi turbolenti, poi, è meglio non fidarsi troppo: scelga obbligazioni indicizzate (come i Cct) oppure scadenze brevi (vedi pronti contro termine o Bot a tre mesi). Ma perché, una volta messi al riparo il grosso dei risparmi, non investe una cifra modesta (il 5-10% dei propri averi) in una qualche bella «scommessa»? Che so, sull'indice di Francoforte o sul rialzo dei Btp o sul ribasso del dollaro. E' questa la grande novità del '94 che pone sulla «foresta pietrificata» del risparmio italiano, da decenni ingessato su poche forme di investimento standard. Una novità, tra l'altro, resa possibile dalla decisione di Bankitalia, presa all'inizio dell'anno, di liberalizzare gli strumenti di raccolta del risparmio.

C'E' [illegible] DELLE NOVITA'?

Oggi, nel supermarket della finanza appaiono tanti nuovi prodotti e altri ne verranno (fondi pensioni ma anche fondi chiusi o immobiliari, Sicav o fondi a rischio). Scegliere, insomma, diventa sempre più difficile ma, di riflesso, è sempre più facile ritagliarsi una formula finanziaria a propria misura. E non si tratta di una moda passeggera, almeno a giudicare dalle indagini delle grandi banche. Il risparmio, sostiene, sta cambiando di significato. Non è più [illegible] attività marginale nel bilancio delle famiglie, una protezione aggiuntiva a quanto garantito dallo Stato sociale (pensione, assistenza sanitaria, istruzione pubblica ecc.).

Ormai, di fronte all'accumularsi del debito pubblico, la famiglia tende, in prospettiva, a non attendersi troppo dallo Stato e a far sempre più da sé.

[illegible] I PROPRI RISPARMI?

E il risparmio assume sempre più il compito [illegible] distribuire nel tempo i redditi della famiglia per mantenere omogeneo [illegible] flusso [illegible] consumi, ridurre le incertezze sul futuro, sia sul fronte del benessere che dell'assistenza sanitaria.

Prende forma, insomma, un mercato con esigenze più complesse, da gestire in modo nuovo. Per banche e finanziarie la sfida consiste nel permettere ai propri clienti di comporre i migliori portafogli. Non solo strumenti tradizionali (titoli di Stato, azioni, obbligazioni), non solo strumenti standard (fondi di investimento, polizze vita), ma anche prodotti in grado di cogliere i frutti della speculazione. Non solo offerte per i grandi clienti, ma anche proposte per la sterminata legione del Bot-people. [r. e. s.]

Una bussola nel mare delle novità

Futures e opzioni, il signor Rossi può usarli così

COME [illegible] TRA LE NOVITA'?

Nel mondo della finanza c'è, ormai, un po' di tutto. Una grande banca della Florida, ad esempio, ha lanciato un'emissione di certificati di deposito indicizzati al piazzamento della squadra Usa di «Soccer» ai mondiali '94. In Italia, la fantasia in materia è ancora assai indietro, almeno per ora. Non è un male, anche perché, al di là dei sogni da Paperone, è meglio affidarsi ai professionisti. Ma anche in questo caso è opportuno capire i meccanismi con cui si può vincere (o perdere).

Innanzitutto, esistono i futures sui Btp, lo strumento più semplice e più rischioso, e le opzioni sui futures. Entrambi i sistemi (più il warrant sui Btp) consentono di puntare sul rialzo o sul ribasso dei titoli di Stato.

MA COSA SONO I FUTURES?

Ma cos'è il future? Rappresenta la facoltà di acquistare (o vendere) ad una certa data, a un prezzo prefissato, un paniere di Btp del valore di 250 milioni di lire. Attenzione: non occorre avere tutti i 250 milioni. Per sottoscrivere un contratto future (trattato in Italia su un mercato ufficiale, il Mif) basta versare una piccola percentuale del valore del contratto, per garantire la controparte.

Il margine richiesto agli operatori è, per regolamento, pari al 2,5% ovvero, sui 250 milioni del contratto, 6 milioni e 250 mila lire. In concreto, le banche chiedono ai clienti qualche garanzia supplementare, in genere il doppio. Con 12 milioni e mezzo, insomma, si può partecipare all'avventura. E' una cifra teorica, perché molte banche, pur stipulando contratti anche per impegni inferiori (6-10 milioni), accettano solo clienti con un conto di al[illegible] 50 milioni.

I «futures» sono forti leve finanziarie per attutire i rischi e aumentare gli incassi

Bastano 5 milioni per «giocare» in Borsa con le opzioni sui titoli quotati

COME SI CALCOLA IL GUADAGNO?

Mettiamo che abbiate comperato (o venduto) un future a 100 lire. Ciò significa che avete preso l'impegno a comperare (o vendere) ad una certa data i Btp a 100 lire. A quel punto non vi resta che seguire le quotazioni sul giornale. Ad ogni centesimo di variazione del prezzo corrisponde un guadagno (o una perdita) di 25 mila lire. Se il Btp varrà 105 lire, quindi, avrete realizzato un guadagno di 12,5 milioni. Se state guadagnando, la banca può consentirvi nuovi investimenti usando le vostre plusvalenze come nuova garanzia. Se state perdendo, al contrario, potrà chiedervi di reintegrare le garanzie.

[illegible] DEL TUTTO?

Facile? Certo, ma anche rischioso se si considera che in questi mesi i futures hanno perso anche 3-4 lire in un giorno... Il vero limite del future, infatti, consiste nel fatto che si possono perdere cifre colossali, [illegible] limite.

CHE COSA SONO LE OPZIONI?

Sono più complesse dei futures, ma presentano due vantaggi: 1) c'è meno rischio e la perdita massima possibile è il capitale investito e non di più; 2) per sottoscrivere è sufficiente un capitale di 5 milioni.

COSA GARANTISCONO LE OPZIONI?

Con l'opzione, infatti, il sottoscrittore acquista il diritto, e non l'impegno, a comprare (nel gergo si parla di «call option») o vendere («put option») un titolo ad una data prefissata. Esempio: acquistate un'opzione call a 99 lire pagando un premio di due lire. Ciò vuol dire che avete speso 5 milioni (vale sempre la regola di 25 mila lire per centesimo) per acquistare il diritto di comprare Btp a 99 lire. Per avere un guadagno, però, al momento della scadenza del contratto i Btp dovranno valere più di 101 lire (99 più 2) se avete puntato sull'acquisto (e quindi sul calo del costo del denaro) o meno di 97 (99 [illegible] due) se avete scommesso sulla vendita (e quindi sull'aumento dei tassi). Sia nel [illegible] options che [illegible] futures, comunque, si può comperare e vendere prima della data di scadenza dei contratti sul Mif (mercato italiano dei futures) tramite le banche.

CHE COSA SONO I [illegible]?

Sono, in pratica, delle opzioni. Ma si possono acquistare anche [illegible] meno di 5 milioni. Altre differenze: il contratto dura in genere 12 mesi e va comperato in banca al momento dell'emissione (ma si può acquistare anche dopo). Il warrant, comunque, dà il diritto di acquistare o vendere (call o put a seconda dei casi) un titolo ad un determinato prezzo. Il San Paolo, ad esempio, ha lanciato un warrant sul Btp trentennale con scadenza 3 luglio '99.

QUALCHE ESEMPIO DI SPECULAZIONE

Chi ha acquistato (call) ha puntato, finora con assai scarso successo (e il warrant è sceso), sul ribasso dei tassi. Citibank, altro esempio, ha lanciato un'operazione sul Btp 1-1-2004 ad un prezzo di 2.425 lire. Ciò vuol dire che con 2,425 milioni il cliente ha acquistato il diritto a comperare 100 milioni di Btp ad un prezzo già fissato (in quel caso 102,50 lire). Si comincia a guadagnare, perciò, quando il prezzo sale sopra quota 104,975 (102,50 più 2,425). Facile? Quest'anno ai compratori è andata male. Ai venditori no. Nel '93, al contrario, per gli acquirenti, grazie al calo dei tassi, ci furono guadagni d'oro. [r. e. s.]

I COMANDAMENTI ANTI-CRACK

1 I prodotti più speculativi presentano un ampio margine di rischio. Occorre, quindi, esser preparati a perdere.

2 E' saggio decidere in partenza quanto si può perdere. Diffidare di quegli strumenti (vedi futures) che rendono possibile una perdita illimitata.

3 Fissare, in ogni [illegible], uno «stop-loss», ovvero un limite [illegible]mo alle perdite da sopportare.

4 Nel portafoglio di una famiglia, consigliano gli esperti, la componente speculativa deve oscillare tra il 5 e il 10% del totale. E' prudente e conveniente diversificare il risparmio.

5 Speculare, [illegible], è una garanzia di sicurezza. Per chi ha tutti i risparmi in lire [illegible] consigliabile un'operazione che lo tuteli da un rovescio della nostra moneta. O viceversa.

6 E' preferibile affidarsi agli esperti. Per chi non vuole rischiare [illegible] solo esistono i gestori specializzati.

7 Per chi vuol rischiare di [illegible] esiste la via dell'operazione diretta (anche [illegible] di 5 milioni) oppure dei prodotti standards: fondi, obbligazioni, contratti più o meno innovativi.

8 Bisogna cogliere il momento giusto per chiudere l'operazione. In molti casi (vedi opzioni o swap) è più conveniente vendere prima della scadenza del contratto.

9 Non far mai conto sulle liete sorprese. Una speculazione fortunata non dà alcuna garanzia sul futuro.

10 Non abbattersi di fronte ai rovesci. Anche George Soros o Enrico Cuccia hanno conosciuto giornate jellate.

INVESTIMENTI DA «ALTA FINANZA» ALLA PORTATA DI TUTTE LE TASCHE

LE VALUTE

[illegible] LE VALUTE?

E' per scommettere sulle valute? Gli strumenti più diffusi, trattati presso le banche, sono tre: i warrant valutari (investimento minimo sui 10 milioni), gli swap valutari (bastano anche 5 milioni), le opzioni (cifre superiori, almeno 15 milioni [illegible] si opera su importi ben più consistenti).

UN [illegible] SULLE [illegible]

Il warrant valutario funziona come quello sui Btp: si acquista il diritto a comperare o vendere valuta a un prezzo fissato in anticipo. Chi punta sullo swap, invece, s'impegna ad acquistare o vendere una valuta contro la lira ad una certa data (per esempio a tre mesi) ad un prezzo già fissato. Un meccanismo simile vale per le opzioni con una differenza, però: si rischia solo l'importo delle opzioni mentre con lo swap la perdita può [illegible] superiore, senza un limite.

Questi sono i contratti-tipo per chi vuol scommettere sull'instabilità monetaria. [illegible] anche puntare sulla previsione opposta. L'Ambroveneto e [illegible] Deutsche Bank, ad esempio, hanno emesso certificati di deposito a 36 mesi in cui il rendimento è in parte fisso (il 2% annuo), in parte ancorato [illegible] rapporto lira-marco con un meccanismo piuttosto sofisticato, detto del «corridoio». Il rendimento, infatti, è legato ad un corridoio di oscillazione (ad esempio 50 lire sopra e sotto il tasso medio di cambio ad ottobre). Se il cambio si manterrà entro questo percorso, il rendimento finale potrà raggiungere anche il 14,5%.

INDICI E CERTIFICATI

Altri certificati offerti al pubblico, infine, [illegible] indicizzati [illegible] Libor (il tasso di interesse interbancario della City). In questo caso (un prodotto del genere lo offre ad [illegible]pio la Banca del Salento) il risparmiatore può puntare sull'evoluzione del mercato monetario internazionale.

LE AZIONI

COSA SONO I [illegible]

Warrant e contratti a premio fanno parte da sempre della cultura del piccolo speculatore di Borsa. Ora, però, oltre all'ormai ricca offerta di fondi di investimento specializzati, si fanno numerosi gli strumenti che permettono al risparmiatore di scommettere una cifra modesta su una o più Borse, e su un paniere di titoli ben diversificato. Basti citare, come esempio, l'ultimo nato: il Fib 30, ovvero il future sull'indice azionario Mib-30, costituito dai trenta principali titoli della Borsa italiana.

CHE FARE CON 7,5 MILIONI?

Tra pochi giorni il Fib-30 sarà quotato sullo stesso mercato ove vengono trattati i futures sui Btp. Con un deposito tra i 7 e i 7,5 milioni di lire si potrà comprare a termine un paniere di titoli (circa 150 milioni in tutto, diviso pro quota fra i trenta titoli considerati). Se la Borsa salirà, aumenterà il valore del contratto. [illegible] crescita del 10% comporterà un guadagno di 15 milioni, il doppio del capitale investito (ovviamente, si può perdere).

Ma l'offerta non finisce qui. Si possono «comprare» indici di Borsa, l'italiano Mib o il «tedesco» Dax. E il brivido di leggere sul giornale le evoluzioni di Francoforte costa davvero poco. Alla Citibank il contratto minimo sul [illegible] è di 2 milioni di lire (1 milione e mezzo l'investimento sul Mib).

I CERTIFICATI «INNOVATIVI»

La fantasia degli operatori non finisce. Diversi certificati di deposito sono legati in parte agli indici di Borsa (vedi le formule del San Paolo di Brescia o della Cassa di Verona), mentre altri (l'Akros) propongono dei «cestini» pieni di titoli misti. E' il caso del «basket Italia 5» composto da 5 primari titoli italiani. Se entro l'aprile del '95 le quotazioni del cestino saranno salite, il cliente guadagnerà. Altrimenti avrà buttato (è il [illegible] di dirlo) i soldi nel cestino.

E IL RESTO

[illegible] ECCO I FONDI «SPECIALI»

A rischio o no? [illegible] mondo della finanza innovativa i fondi a rischio, ovviamente, abbondano. Se l'obiettivo è di andare a caccia di un guadagno fuori del comune, non deve stupire il rischio insito in certe proposte. Si spiega così il successo degli «hedges funds», ovvero i [illegible] impegnati nel segmento degli «strumenti derivati», terra di guadagni e perdite da brivido.

Oppure, investimenti come il «Gryphon Hyddon» (Citibank): il fondo investe a breve su aziende in cattive acque. Il rischio è alto, ma quando va bene è quasi [illegible] vincere alla lotteria.

NON MANCANO I TITOLI «VERDI»

[illegible] sempre il maggior profitto [illegible] leva dell'investimento. Anche in Italia è possibile investire in titoli verdi. A Milano, Reggio Emilia, Padova e Torino esistono sedi della «Mag» (mutua autogestione) ove l'investimento minimo è di 100 mila lire, il massimo 40 milioni) si può risparmiare nell'area del [illegible]pero ambientale.

Il rendimento non può superare il tasso di inflazione, ma si ha la soddisfazione di contribuire ad un'operazione con fini sociali. E non sono in pochi a crederci: a Mag 2, sede di Milano, i soci sono ormai 5 mila. Esiste poi un fondo specifico, promosso dal San Paolo di Torino: il «Sanpaolo Hambros Salute e Ambiente» specializzato in investimenti nei servizi a tutela dell'ambiente e la cura e lo sviluppo della salute della persona. Il fondo (patrimonio superiore ai 100 miliardi investito in Europa e America) è particolarmente impegnato nella diagnostica e nell'area smaltimento rifiuti.

[illegible] AZIONI»

I «fondi etici» (non solo verdi, anche anti-apartheid e contro l'investimento in industrie belliche) rappresentano una nicchia del mercato del risparmio nel Nord Europa e in Usa.

si può fare qualche buon guadagno trattando Bot, Btp, azioni e obbligazioni

[illegible] LIRE INVESTITE IN....

	RISPETTO A SETTE GIORNI FA	RISPETTO A INIZIO ANNO
CONTI CORRENTI BANCARI	1000,5	1028,9
CERTIFICATI DI DEPOSITO	1002,3	1056,8
BUONI FRUTTIFERI POSTALI	1001,4	1064,7
BOT	1003,2	1060,7
TITOLI [illegible] STATO E OBBLIGAZIONI PLURIENNALI	1002,5	1019,6
OBBLIGAZIONI ESTERE	1010,3	921,6
AZIONI [illegible] ITALIANE	1008	1026
AZIONI [illegible] STRANIERE	1022,6	967,7
FONDI COMUNI	1006	972,8

Ecco il vocabolario degli «gnomi»

L'abc per orientarsi tra i misteri del business

AVERAGE. Alcune banche hanno emesso certificati di deposito di tipo «average» ove il valore della cedola è legato alla media aritmetica dei valori registrati dall'indice di riferimento (lo Standard and Poor's di Wall Street per le emissioni del San Paolo di Brescia o il milanese Mib 30 per il Credito Bergamasco) nel corso dell'anno.

CALL. E' l'opzione che indica il diritto [illegible] comperare (pagando subito una cert[illegible] somma, detta premio) un titolo o più titoli ad [illegible] certo prezzo ad [illegible] determinata data. Si parla di call option sul mercato dei titoli di Stato, delle valute, delle azioni, delle materie prime [illegible] ogni altra possibile obbligazione

CORRIDOR. Indica il «corridoio» entro cui devono mantenersi determinati valori fissati all'inizio. Se, ad esempio, il valore di una cedola dipende dal valore lira-marco, se la lira si manterrà entro [illegible] certo corridoio (tra 030 e 1020) il sottoscrittore avrà diritto ad [illegible] certo rendimento, che calerà se il rapporto sarà diverso per un certo numero [illegible] giorni lavorativi (un prodotto simile è stato offerto dall'Ambroveneto).

DERIVATI. L'area dei «derivati» comprende tutti quegli strumenti (options, swaps, futures) che sfruttano il meccanismo della leva finanziaria; in pratica permettono di agire sui mercati sborsando solo una percentuale, modesta, dell'intero acquisto. Un milione di lire, ad esempio, come garanzia per operare su una partita dal valore [illegible] cento milioni. Il guadagno, in quel caso, sarà misurato sui cento. Ma attenzione: lo stesso discorso vale anche per le perdite.

FUTURE. Rappresenta l'impegno (e non il diritto) ad acquistare o vendere a una certa data futura o a [illegible] prezzo prefissato un «contratto»: [illegible] paniere di Btp (valore 250 milioni), oppure [illegible] dato quantitativo di oro, caffè, zucchero [illegible] un pacchetto di dollari.

PERFORMANCE. Alcuni investimenti sono legati ai risultati di uno o più determinati indici (ad esempio le fluttuazioni delle Borse di Tokyo, Londra, New York e Francoforte). Talvolta alla «performance» si lega il «power». Ovvero, quando le oscillazioni superano una certa «barriera» il risultato viene amplificato. [illegible] alcuni casi, infine, si fissa [illegible] livello del «knock-out»: se non viene varcato l'investimento rende anche il 30%. Altrimenti, al momento del colpo proibito, si perde [illegible] diritto successivo e si percepisce solo l'interesse già maturato.

PUT. E' il contrario del call. Indica, infatti, l'opzione [illegible] vendere.

SWAP. Consente di acquistare o vendere valuta a termine ad un prezz[illegible] già f[illegible]ato. Con lo swap, inoltre, non viene liquidato l'intero ammontare dell'operazione ma solo la differenza tra [illegible] prezzo [illegible]cato e quello fissato all'inizio.

WARRANT. Lo strumento più noto, del tutto simile alle opzioni (vedi call o put). Consente il diritto ad acquistare ad [illegible] prezzo già fissato (lo «strike price» in gergo) un titolo azionario o di Stato, oppure [illegible] valuta.

IL PUNTO

Le banche spieghino la differenza tra dividendi e obbligazioni

«Ho acquistato un numero, per fortuna esiguo, di azioni S. Paolo al prezzo di emissione di 12 mila lire, quando [illegible] banca fu trasformata in Società per Azioni. Ora sono sotto le 9 mila lire. Questo mi stupisce e mi incuriosisce. Però, quello che non mi va giù è il dividendo annuale, talmente irrisorio che non copre nemmeno la svalutazione in atto. Ora domando: se il S. Paolo offre interessi alla pari, o superiori al Bot nelle sue obbligazioni fondiarie, perché remunera così poco le sue azioni?».

1 [illegible] lettore, B.B. (lettera firmata), che mi scrive da Finale Ligure, permetterà che divida la mia risposta in tre punti. Il primo riguarda [illegible] quotazione delle [illegible] S. Paolo, attualmente depressa con il resto del listino di una Borsa da troppo tempo priva, se così posso dire, [illegible] una «bussola» che [illegible] permetta d'individuare una direzione che non sia in contrasto (come, invece, lo è), con l'andamento, rettilineo e in crescita, della nostra economia.

Il secondo punto è il dividendo della stessa società bancaria, che il lettore giudica «irrisorio», addirittura inferiore «alla svalutazione in atto», mentre non è così. Non solo è superiore al tasso d'inflazione, [illegible] al 3,8% contro il dividendo per l'esercizio '93 del 4,07%, ma si può considerare elevato per la [illegible]scia dei titoli bancari e assicurativi (ad esempio: 1,57 per la Banca [illegible] Roma, 2,80 per l'Ambroveneto, 0,86 per le Generali, sono i rapporti dividendo - prezzo, secondo «Il Sole 24 Ore».

Per [illegible] obbligazioni fondiarie, terzo punto, il discorso è molto diverso. (Così com'è diversa, del resto, l'inflazione, rispetto alla «svalutazione in atto».

Questa, infatti, indica i rapporti della lira rispetto alle valute estere, che vengono misurati ogni giorno sui mercati dei cambi.

L'inflazione, invece, indica la diminuzione del potere d'acquisto della lira all'interno dei nostri confini).

2 L'obbligazione, com'è noto, rappresenta un debito che chi l'emette assume verso chi la sottoscrive. Il suo rendimento quindi dev'essere adeguato agli altri titoli a reddito fisso o variabile, che si trovano sul mercato. Se non lo fosse, chi la sottoscriverebbe? Nel nostro caso, il rendimento delle obbligazioni S. Paolo dev'essere confrontato non con i Bot, ma con quello dei Cct, per le obbligazioni a tasso variabile, oppure, per le obbligazioni a tasso fisso (quelle che si concedono ora anche a tasso fisso), con i Btp a medio termine, cioè a 10 anni. Le banche abilitate a concedere il credito fondiario (agli acquirenti di appartamenti e alloggio, oppure aspiranti tali, e alle imprese edili), comunicano alla Banca d'Italia la loro intenzione di emettere obbligazioni legate a certi parametri (per esempio, il «libor», l'interesse a breve termine sul mercato di Londra, più un certo «spread» (premio), dello 0,75%, e così via). Se la Banca d'Italia risponde positivamente l'emissione può aver corso. Da rilevare, infine, che la banca emittente, nel nostro caso il S. Paolo, in pratica è solo l'intermediaria, tra coloro che ricorrono al mutuo e i sottoscrittori delle obbligazioni emesse per raccogliere il denaro necessario a coprire i crediti conce[illegible]. Il tutto, sotto controllo della Banca d'Italia, nell'ambito dei suoi poteri di vigilanza anche a difesa dei risparmiatori.

3 «Un attimo di pausa, per cortesia, alle sue dotte dissertazioni su titoli, Borsa, investimenti eccetera, per pregarlo di scendere su un argomento un po' banale, convengo, ma che può soddisfare la curiosità di noi, comuni mortali, che non possediamo né denari da custodire, né capitali da investire». Interrompo «un attimo», anch'io, la lettera del signor Annibale Cinu, di Torino, per confessare che non mi ero mai reso conto di affliggere, con «dotte dissertazioni», i lettori della rubrica «I nostri soldi». Se, invece, l'ho fatto, mi pento e «scendo» sull'argomento del lettore. «Si tratta — prosegue il signor Annibale — [illegible] pezzo da 100 lire. [illegible] del fallimento della micro-moneta, la Zecca [illegible] coniato la nuova 100 lire (più leggera e maneggevole, vedasi 'La Stampa' del 10-3-'93), anche questa, si dice, destinata ad essere «abbandonata». Pagheremo ancora per nuovi esperimenti? E quando?». Riconosco che così [illegible] mai senso. La stessa Banca d'Italia non s'interessa della moneta divisionale (si fa per dire), della cui coniazione e circolazione si occupa lo Stato, e quando parla di «circolazione» parte dai biglietti da 1.000 lire e arriva a quelli da 100 mila lire (per ora): in totale, al 31-12-1993, circa 2 miliardi 700 milioni di pezzi, per un valore di 93.508 miliardi di lire. Una cifra, dirà il signor Annibale, molto alta, degna di una delle mie solite «dotte dissertazioni». Eppure è una piccola parte dei 7 milioni 512 mila miliardi di lire, totale delle attività finanziarie di questo nostro Paese al 31-12-1993. Tra queste, mi pare che le monete (metalliche) in mano alle famiglie ammontassero a 1.720 miliardi di lire. Però, quanti di questi miliardi fossero costituiti da monete nuove da 100 lire e, tanto più, quanto [illegible] costato a noi «comuni mortali» il loro conio, confesso di non saperlo. Prometto che m'informerò. Ma, ritengo di poter anticipare che siamo una piccola, piccolissima parte degli oltre 744 mila miliardi di lire che le amministrazioni pubbliche hanno incassato l'anno scorso (e degli 800 mila miliardi circa che incasseranno quest'anno).

Mario Salvatorelli

Fisco, [illegible] il «ravvedimento»

Le nuove regole per pentirsi ed evitare stangate

COME «PREVENIRE» I CONTROLLI FISCALI?
Odontoiatri, odontotecnici e amministratori di condomini. [illegible] Ministero ha stimato i soggetti [illegible] in circa 52.000 da controllare «tutti» entro fine [illegible], estendendo [illegible] verifiche anche «agli abusivi» che di fatto esercitano, pur senza qualifi[illegible], le attività oggetto di indagine.

La verifica riguarderà l'ultimo anno d'imposta chiuso (1993) e il 1994 (con particolare riguardo alla regolare tenuta della contabilità).

CHE FARE SE SI E' IN DIFETTO?
Sicuramente questa prospettiva agiterà i [illegible] di qualcuno, e chi ha la coscienza [illegible] proprio bianchis[illegible] sta cercando [illegible] questi giorni un rimedio «legale» al... peggio.

In questi casi un «salvagente» può essere il ricorso al cosiddetto «ravvedimento operoso», istituto introdotto nel sistema fiscale italiano dall'art. 14 della L. 408/90. [illegible] consente di «pentirsi» al prezzo scontato nei 2 anni successivi la presentazione della dichiarazione dei redditi che può essere ripresentato dal contribuente integrata dei ricavi o compensi omessi, riliquidando le imposte dovute. Sulle maggiori imposte si pagherà una soprattassa variabile [illegible]al 15 al 60 per cento a seconda del momento in cui si integra.

[illegible] ANCORA [illegible] RAVVEDERSI
Per cui dentisti, odontotecnici, amministratori di stabili o «cittadini qualunque» che volessero integrare le dichiarazioni dei redditi 1992 e 1993 possono ancora farlo, sempreché nel frattempo «non siano stati iniziati accessi, ispezioni e verifiche o la violazione non sia stata comunque contestata». A tutt'oggi possono essere integrate le dichiarazioni dei redditi relative al 1992 e al 1993.

[illegible] CORREGGERE [illegible]
Il contribuente può correggere le dichiarazioni dei redditi presentate (non è possibile in caso di omessa dichiarazione), inoltrando su modelli uguali agli originali (anche fotocopie) una dichiarazione integrativa entro il termine per [illegible] presentazione della dichiarazione per il 2° periodo d'imposta [illegible]cessivo» (2 anni).

E' [illegible] PIU' TASSE?
[illegible], il ravvedimento deve dar luogo ad un aumento dell'imponibile, a una maggiore imposta o ad [illegible] minor credito per il contribuente; non si possono invece correggere [illegible] formali che non comportano maggiori imposte e che saranno liquidate dal Fisco a norma dell'art. [illegible]-bis del Dpr. 600[illegible].

Sulle dichiarazioni integrate non [illegible] dovute pene pecuniarie né interessi, ma solo [illegible] soprattassa nella mi[illegible] del:

LE PERCENTUALI DELLA PUNIZIONE
15% della maggiore imposta dovuta se il pagamento è fatto entro il termine per il versamento degli acconti e [illegible] dichiarazione integrativa è presen[illegible] entro [illegible] termine [illegible] presentazione della dichiarazione dei redditi per [illegible] periodo d'imposta successivo a quello per cui ci si «ravvede».

Il ministro delle Finanze Tremonti. Nell'altra pagina un'immagine della Borsa di Milano

[illegible] CI S[illegible] [illegible] SI [illegible]
30% della maggiore imposta dovuta se [illegible] pagamento è fatto contestualmente alla presentazione della dichiarazione integrativa, entro il termine [illegible] presentazione della dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta successivo.
60% della maggiore imposta dovuta se il pagamento è fatto contestualmente [illegible] presentazione della [illegible]chiarazione integrativa, entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi per il secondo periodo d'imposta successivo.

Pertanto, chi volesse integrare i redditi '93 dichiarati a giugno 1994, pagherà le maggiori imposte sui redditi precedentemente non dichiarati, aumentate:

GLI ESEMPI PER IL [illegible]
[illegible] 15% [illegible] paga entro il 30/11/94 [illegible] presenta la dichiarazione integrativa entro il [illegible] (meglio però presentarla subito [illegible] potrà opporre in [illegible] [illegible] accertamento [illegible] maggiori ricavi o compensi da [illegible] a giugno);
del 30% [illegible] paga e presenta dichiarazione integrativa entro il 30/6/95;
del [illegible] [illegible] paga e presenta dichiarazione integrativa entro il [illegible].

Il servizio è stato realizzato con la consulenza dello Studio Rietto - Torino

Inps, i contributi a rate

Un vademecum per il calcolo di quanto e quando versare

CONTRIBUTI INPS [illegible]
L'Inps precisa le modalità in vigore per i pagamenti rateali dei contributi.

Tre rate trimestrali di eguale importo di cui:
- la prima entro il 31 luglio 1994;
- la seconda entro il 30 settembre 1994;
- la terza entro il 30 novembre 1994, aumentata dagli interessi dell'8% annuo per il periodo di differimento.

Le rate successive alla prima, inoltre, devono essere maggiorate dal diritto di mora del 4%. Questo diritto di mora deve [illegible]sere calcolato sul solo debito contributivo escludendone quindi l'applicazione sulle [illegible] aggiuntive. Ma ecco, per chiarire [illegible] materia certo non facile ad applicarsi concretamente, un esempio di una [illegible]tuazione ricorrente.

Contributi [illegible] per cui [illegible] chiede l'agevolazione contributiva: 3.000.000; sanzioni civili (in misura agevolata pari al tasso di interesse annuo del 17% entro il limite massimo del 50% dell'ammontare complessivo dei contributi): 1.500.000. Totale debito: 4.500.000.

CALCOLIAMO [illegible] LE RATE
Prima rata (pari a un terzo del debito totale) con data di scadenza 31 luglio 1994: 1.500.000

Seconda rata (pari a un terzo del debito totale) = Importo rata bimestrale: 1.500.000 + interessi di differimento per due mesi (8%: 12 x 2 = 1,33333332) = 20.000 + diritto di mora del 4% secco su [illegible] terzo del solo debito contributivo (1.000.000) = 40.000; totale (data [illegible] scadenza [illegible] settembre 1994) = 1.560.000.

Terza rata (pari a un terzo del debito totale) = importo rata bimestrale [illegible] + interessi di differimento per [illegible] mesi (8%: 12x4 = 2,6666664) = 40.000 + diritto di mora del 4% secco su un terzo del solo debito contributivo (cioè 1.000.000) 40.000; totale (data di scadenza 30 novembre '94) = 1.580.000.

Oggi la prima assemblea della compagnia assicurativa in versione «public company»

L'Ina al battesimo dei soci

E Siglienti si insedia alla presidenza

DALLA REDAZIONE

Appuntamento in stile «kolossal» questa mattina per l'assemblea dell'Ina, al suo debutto nella galassia dei colossi privatizzati.

I circa 416 mila soci che hanno sottoscritto nel giugno scorso le azioni della compagnia assicurativa (la cui maggioranza resta ancora nelle mani del Tesoro) non si presenteranno certo tutti, ma ad ogni buon conto per l'occasione è stato riservato il Palacongessi all'Eur.

Oltre alla miriade di piccoli soci, che hanno acquistato un minimo di 2000 azioni ciascuno durante il collocamento, per un prezzo complessivo di 4 milioni e ottocentomila lire sa[illegible] presenti i rappresentan[illegible] di numerosi investitori istituzionali che hanno acquistato quote dell'Ina.

L'assemblea di oggi segnerà l'allargamento del consiglio di amministrazione a tredici membri e un cambio della guardia al vertice della compagnia. Alla presidenza lascia infatti Lorenzo Pallesi e arriva Sergio Siglienti, già presidente della Comit, che verrà affiancato da Roberto Pontremoli nel ruolo di amministratore delegato. E nel giorno delle novità arriverà anche il «voto di lista», l'innovazione introdotta dalla legge sulle privatizzazioni sul modello delle «public companies» anglosassoni che consente l'accesso al consiglio di amministrazione anche ai soci di minoranza che presentino i loro candidati.

L'appuntamento è formalmente dedicato alla sola elezione degli organi dell'istituto (oltre alla lista del Tesoro, guidata appunto da Siglienti e Pontremoli, che [illegible] affiancherà all'attuale amministratore delegato Giancarlo Giannini, verrà votata una lista di minoranza presentata da un gruppo di investitori istituzionali italiani ed esteri guidati dall'Imgest) e alla nomina dei vertici. [illegible] è destinato a trasformarsi in una sorta di «Siglienti-Day». Uscito di scena nella prima stagione delle privatizzazioni, [illegible] coincidenza del passaggio della Comit, della quale [illegible] stato nominato presidente nel 1990, dall'Iri al mercato, Siglienti torna infatti alla ribalta proprio grazie a una nuova privatizzazione.

Nella lista presentata dal Tesoro, oltre a Siglienti, Pontremoli e Giannini, figurano molti nomi del Gotha dell'economia italiana: dal direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta all'imprenditrice siderurgica Cecilia Danieli, dall'agente di cambio Ettore Fumagalli al direttore generale della Banca di Roma (che con l'Ina ha stretti rapporti di collaborazione) Cesare Geronzi, da Francesco Giavazzi all'erede della dinastia Peugeot, Patrick fino [illegible] Michael Alton Butt, presidente [illegible] una compagnia di assicurazioni internazionale.

Con l'assemblea di oggi esce quindi di scena Pallesi (oltre all'altro amministratore delegato Franco Pietrobono), che ha ricoperto fino ad ora la carica di presidente.

Nel complesso i principali azionisti privati dell'Ina (il Tesoro continua a possedere il [illegible],6 per cento delle azioni, [illegible] per via della quota congelata per la «bonus share», la sua quota con diritto di voto scende a poco meno del 50 per cento) al termine del collocamento erano 408 investitori istituzionali esteri, con il controllo del 10,5 per cento del capitale, 417.000 piccoli investitori, con una quota complessiva pari al 32,25 per cento e 107 investitori istituzionali italiani con il 4,5 per cento.

Nella seconda fase della privatizzazione dell'Ina, che dovrebbe completarsi entro la prima metà del '95 il Tesoro punterà a creare un nucleo di riferimento azionario composto da investitori italiani.

CREDIT-ROLO

Arriva il prospetto dell'Opa

MILANO. Un giorno [illegible] tregua, almeno apparente, nella battaglia delle banche. Ieri i contendenti hanno taciuto, ma c'è da essere sicuri [illegible] ai piani alti degli istituti di credito interessati al «terremoto» degli ultimi giorni ci sia stata più [illegible] una riunione. Oggi il Credito Italiano dovrebbe presentare il documento informativo sull'Offerta pubblica di acquisto per il Credito Romagnolo. Il prospetto dovrà passare all'esame della Consob, ma non è questo il vaglio più importante per l'istituto milanese. La vera partita potrebbe infatti giocarsi sulla decisione della Banca d'Italia riguardo al progetto di fusione tra Credito Romagnolo e Cassa di Risparmio di Bologna, una fusione che dopo essere stata avviata circa un anno fa era stata poi accantonata ma che è riemersa giovedì scorso proprio in funzione anti-Credit.

A sinistra Lorenzo Pallesi qui sopra Sergio Siglienti

Cresce del 15% il trasporto «intermodale»

Italia, tra camion e treno il matrimonio funziona

Anche dal Sud arrivano segnali di ripresa grazie ai nuovi insediamenti industriali

AMSTERDAM DAL NOSTRO INVIATO

Il treno merci chiede via libera. Nel '94 sta viaggiando a ritmi da primato europeo e Giuseppe Pinna, direttore dell'area Fs che coordina il settore, cala le sue carte e chiede parità di trattamento: «Dobbiamo stabilire le precedenze per i servizi rapidi. Prima vengono gli Intercity per i viaggiatori, subito dopo gli Intermodali per le merci, poi tutti gli altri treni». Pinna parla ad Amsterdam, [illegible] Intermodal '94, la «tre giorni» che riunisce i 200 operatori-merci più qualificati d'Europa: ferrovieri, spedizionieri, specialisti del settore. Le cifre, in questo momento, gli danno ragione: la locomotiva italiana ha appena segnato un primato, lo sprint più veloce d'Europa nell'intermodale. In ottobre, il combinato strada-rotaia e [illegible] container [illegible] cresciuti di un buon 21% rispetto all'ottobre '93 trainando la crescita [illegible]nuale del 15%. E' un altro segno di ripresa dell'economia: [illegible] trend che questa volta tocca anche il Sud. «C'è una ripresa sensibile, anche se limitata, di spedizioni dagli stabilimenti siderurgici, che diventa forte negli stabilimenti Fiat di Melfi, Cassino [illegible] Termini Imerese; è addirittura impetuosa dall'Enichem», sintetizza Pinna. E un discorso a parte merita la Sardegna che ha spedito via [illegible] e traghetto 500 mila tonnellate di argilla all'industria emiliana della maiolica, in diretta concorrenza con i tradizionali fornitori di Ucraina e Francia. Il rilancio dell'intermodale, il settore strategico del trasporto merci, gonfia i conti delle Fs che una volta tanto possono vantare risultati parziali più brillanti delle reti straniere. La crescita '94 è da record: 10,9%, con una proiezione al 12% [illegible] dicembre (la produzione industriale aumentava del 4%). Pinna fa il confronto con Germania e Francia: «Siamo alla pari con i tedeschi e davanti alla Sncf anche in quantità di merci trasportate». Pinna ricorda il processo di razionalizzazione delle ferrovie che ha tagliato posti e scali secondari (800 [illegible] 1200). Ora chiede nuovi provvedimenti. Subito norme certe con una legge che corrisponda alle direttive Cee specialmente per i trasporti di sostanze nocive, parità di trattamento con il trasporto su gomma [illegible] dalla prossima Finanziaria e più flessibilità dei centri intermodali europei: «L'autotrasporto deve convertirsi: non sono più tollerabili le sovvenzioni a pioggia [illegible] miliardi stanziati quest'anno) per i piccoli trasportatori. In più, bisogna far funzionare gli scali anche all'estero fino a 24 ore su [illegible], [illegible] soltanto per otto». Avrà l'appoggio del governo Berlusconi? Achille Vinci Giacchi, assistente del ministro dei Trasporti, Fiori, e coordinatore dell'attività estera del ministero, testimonia l'impegno [illegible] recupe[illegible] il ritardo strutturale nei confronti dell'Europa: «Stiamo lavorando nella Commissione Christophensen. Tra gli assi europei sotto esame ci [illegible] la Torino-Venezia-Trieste e [illegible] Brennero. Valutiamo la possibilità di collegare il corridoio padano all'Est [illegible] un [illegible] forte [illegible] Budapest». Primo appuntamento importante, a fine anno, quando il gruppo di lavoro riferirà [illegible] rispettivi governi. Nel frattempo le Ferrovie annunciano un'altra fondamentale operazione sui materiali rotabili: in questi giorni parte la gara d'appalto per la rottamazione [illegible] 12 mila carri merci inutili. A operazione conclusa saranno 15 mila i carri eliminati (liberando 200 chilometri di binari). I fondi recuperati saranno investiti nell'acquisto di nuovo materiale: insieme [illegible] uno stanziamento di 950 miliardi, consentiranno di rinnovare il parco-merci entro il 1999, passando dagli attuali 82 mila [illegible] a 56 mila: 15 mila saranno destinati al trasporto intermodale. Nei prossimi mesi arriveranno anche i nuovi locomotori, una [illegible] rivoluzione, perché le Fs avranno mezzi bicorrente: venti E402 costruite da Abb, adattate sia per circolare sulla rete italiana alimentata [illegible] 3 mila volt in corrente continua, che su quelle tedesche e svizzere alimentate a 15 mila volt in [illegible] alternata, più altri 30 locomotori, [illegible]pre pluritensione, destinati ai traffici con la Francia.

Bruno Gianotti

La Lega preannuncia battaglia sulle baby-pensioni e i trattamenti di invalidità

«Mettiamo i cassintegrati al lavoro»

Pagliarini: usiamoli per opere di pubblica utilità

ROMA. Alla vigilia del ritorno della Finanziaria nell'aula di Montecitorio, il ministro del Bilancio Pagliarini rilancia clamorosamente dalla tribu[illegible] leghista di Genova tre delle modifiche alla manovra che il Carroccio vorrebbe imporre al governo.

Prima richiesta: stop immediato alle pensioni-baby. Proclama, infatti, il ministro Pagliarini fra gli applausi della ribollente platea leghista: «Bisogna eliminare subito le baby-pensioni [illegible] dipendenti pubblici. Non c'è nessun motivo per dare delle pensioni dopo soli 20-25 anni. Se la regola è 35 anni, ebbene allora deve valere per tutti».

Seconda modifica reclamata dal ministro della Lega: «La cassa integrazione deve passare dalla gestione dell'Inps a quella dei Comuni». E questa sarebbe davvero una importante innovazione, la messa [illegible] pratica dei dettami del federalismo in campo economico [illegible] della pubblica amministrazione.

E da questa esigenza deriva un'importante novità: «Rivendichiamo l'obbligo - ha sostenuto Pagliarini - di utilizzare per lavori di pubblica utilità coloro che si trovano in cassa integrazione». Insomma, per fare un esempio restando a contatto dell'attualità, i cassintegrati della regione piemontese o ligure potrebbero essere utilmente impiegati nei lavori necessari a riparare gli ingenti danni causati dall'alluvione.

L'ultimo richiamo lanciato da Pagliarini riguarda, e non è una richiesta nuova, un radicale riordino delle pensioni di invalidità, una tradizionale «bestia nera» per l'elettorato leghista che denuncia i vistosi abusi registrati nelle regioni meridionali.

Per Pagliarini, dunque, «c'è molto da fare per riordinare questo settore. Perché abbiamo scoperto che le pensioni d'invalidità pagate ogni anno ammontano a qualcosa come [illegible] mila miliardi [illegible] vengono gestite addirittura da cinque enti diversi».

I delegati leghisti all'assemblea federale genovese [illegible] d'umor bellicoso e applaudono calorosamente il sindaco di Milano, Marco Formentini, quando scandisce dalla tribuna: «Anche sulla Finanziaria [illegible] Lega deve farsi valere e non fare marcia indietro. Anche se ci chiedono la fiducia, sarà loro la responsabilità di far cadere il governo».

Resta, naturalmente, da verificare quante di queste rivendicazioni, quanti degli emendamenti presentati dai deputati della Lega (globalmente, compresi quelli delle opposizioni, sono 900 le proposte di modifica) saranno recepiti dal governo.

Il ministro del Tesoro, Lamberto Dini, ha già anticipato in sede [illegible] replica a chiusura del dibattito parlamentare, che [illegible] potranno essere accolti gli emendamenti incoerenti con il disegno complessivo del governo. E il sottosegretario Luigi Grillo ha stimato in 3680 miliardi supplementari il costo delle proposte della Lega soltanto sulle pensioni.

Ma la Lega [illegible] è [illegible] sola a dar delle preoccupazioni a Di[illegible]. Perché ieri, [illegible] un'intervista al *Messaggero* [illegible] ministro del Lavoro Clemente Mastella ha lanciato [illegible] ponte verso le rivendicazioni dei sindacati prefigurando lo stralcio dalla Finanziaria dei provvedimenti sulle pensioni in cambio di un'intesa immediata sull'insieme della manovra.

Trasparente, in Mastella, è il desiderio di [illegible] esacerbare ancora di più il clima sociale. Sabato si terrà infatti a Roma [illegible] mega-manifestazione promossa dai sindacati contro la Finanziaria.

Ma da Bari, i segretari di Cgil, Cofferati, Cisl, D'Antoni, e Uil, Larizza, hanno minacciato un nuovo sciopero generale [illegible] livello nazionale, dopo quello in programma al Sud per il 24 novembre, se il governo non riaprirà il confronto. (p. pat.)

Il ministro del Bilancio Giancarlo Pagliarini

FINANZE

Vertice dei ministri europei

BRUXELLES. Si tiene oggi a Bruxelles il consiglio dei ministri dell'Economia e Finanze dell'Ue. Al consiglio - per l'Italia è atteso il ministro delle Finanze Giulio Tremonti - partecipano, oltre i ministri dei Dodici e dei quattro Paesi candidati all'adesione, anche sei ministri finanziari dei Paesi dell'Europa centrale e orientale e tre di quelli baltici. Ci sarà anche il ministro ucraino. [illegible] centro del dibattito la concessione da parte dell'Ue, attraverso il programma Phare, di ingenti finanziamenti per i prossimi cinque anni (si parla di quasi 14 mila miliardi di lire) [illegible] discussione politica sul pacchetto di aiuti all'Ucraina. Tra gli altri punti all'ordine del giorno dell'incontro di oggi potrebbe esservi l'adozione senza discussione - [illegible] verrà confermata il [illegible] riserva francese - delle raccomandazioni indirizzate dal consiglio dei ministri ai dieci Paesi (tra di loro l'Italia) che presentano deficit pubblici eccessivi rispetto ai criteri fissati dal trattato di Maastricht.

I [illegible] E GLI AFFARI

Banche e affari, è l'ora del Veneto (con qualche alleato)

Veneto batte Lombardia due a zero. I trevigiani **Luciano Benetton** e **Leonardo Del Vecchio** non fanno in tempo a battere nella gara per la Sme la meneghina Rinascente, ed ecco il presidente di Ambroveneto, **Giovanni Bazoli**, rinnovare l'intesa coi soci e respingere l'offerta di acquisto della Comit di **Luigi Fausti** e **Enrico Bonuduce**.

E se nel caso di Sme l'alleato è il tedesco **August von Finck**, padrone della svizzera Movenpick, nel caso di Ambroveneto, la carta vincente viene da Parigi e dal direttore del Credit Agricole, **Lucien Deroux**, e soprattutto da Torino, dal presidente del San Paolo **Gianni Zandano**. Nei due casi, la Lombardia è saltata a piè pari.

E anche se qualcuno potrebbe far notare che Bazoli, in quanto bresciano, è lombardo, non v'è dubbio che «da veneto» si è mosso. Anzi da «prete veneto». [illegible] dice qualcuno che ai preti veneti attribuisce qualità speciali. Del resto, un'altra pedina importante nella strategia bazolesca è stato [illegible] «leaito al pat[illegible] delle popolari venete, col presidente della Popolare di Verona, **Giorgio Zanotto**, in testa.

Gianni Zandano

Leonardo del Vecchio

Povera Lombardia. [illegible] appanna l'immagine del milanese **Silvio Berlusconi**, si storce il sorriso di donna **Letizia Moratti**. Il cui piglio lombardo ha scatenato il putiferio. E non si fa più vedere nelle foto di gruppo Rai [illegible] presidente di Assolombarda, il furbo **Ennio Presutti**.

Se impallidisce il fascino del presidente [illegible] consiglio, di riflesso splendono gli occhiali [illegible] **Giancarlo Fini**. Mentre [illegible] Rai salgono le quotazioni del romano **Alfio Marchini** e del fiorentino **Franco Cardini**.

E meno male che [illegible] sono **Umberto Bossi** e **Roberto Maroni** a tenere un po' su le azioni della regione più ricca d'Italia! E c'è **Irene Pivetti** a dettar legge in tutto [illegible] tailleurini. I quali, sia detto tra parentesi, sono l'esatto contrario [illegible] quelli famosi in tutto [illegible] mondo, firmati **Giorgio Armani**.

Tornando alle banche, un fatto è certo: dopo le due operazioni di Comit e Credit, nulla sarà più come prima.

Non [illegible] dove si orien[illegible] Bazoli, dato che, comunque vadano le cose, il Rolo guidato [illegible] **Emilio Ottolenghi** non è più acchiappabile.

L'abbraccio più logico [illegible] quello del sabaudo Zanda[illegible].

Ennio Presutti

Ma insomma, ora che il matrimonio Comit-Ambroveneto non si fa, tutto ri[illegible]. E [illegible] botti [illegible] grandi.

Giorgio Armani

Negli ultimi giorni, perfino l'impassibile **Giovanni Auletta Armenise** è appar[illegible] scosso. [illegible] chissà che, approfittando dello shock, il figlio **Giampiero** non riesca questa volta a convincerlo a tornare sulle [illegible].

Anche se con botti meno tonanti, [illegible] tempo banche e banchette cer[illegible] marito. E' ormai pronta la fusione tra Popolare di Verona e Banco di San Gemignano e San Prospero, dove a nulla [illegible] valse le [illegible] [illegible] presidente **Francesco Maruni**. La Popolare di Lodi ha appena comprato [illegible] Montedison e Fondiaria la Banca Mercantile, dove è presidente **Paolo Barile**. [illegible]pre il San Paolo di Torino marcia in soccorso di Bnc, e intanto **Mario Sarcinelli**, presidente [illegible] Bnl, guarda con occhio tenero ad Artigiancassa. Tre Casse di Risparmio: [illegible] Salerno, di Puglia e di Calabria stanno per unirsi nella holding bancaria del Sud, sotto l'ala pater[illegible] dell'azionista di controllo, la Cariplo di **Sandro Molinari**.

Sempre nel Mezzogiorno nasce [illegible] Mediocredito del Sud, dalla fusio[illegible] dei mediocrediti [illegible] Puglia, Basilicata e Calabria. Mentre a Ravenna, la Popolare locale si trasforma in Spa. [illegible] nel Nord, altri istituti [illegible]no possibili prede. Ad esempio il Credito Bergamasco controllato dal Crédit Lyonnais, o la Popolare di Novara, presieduta da **Lino Venini**, troppo gravata da crediti andati a male.

Giovanni Auletta Armenise

Alla Popola[illegible] [illegible] Crema, **Cesare Pasquali** guarda a un'intesa con **Francesco Guerini**, direttore generale [illegible] Popolare di Bergamo. Per sfuggire all'assalto di **Ernesto Preatoni**. Il quale si consola con altri business, come le nuove villette a schiera nell'isola di Cavallo e [illegible] residenze per anziani.

Mario Sarcinelli

Ferdinando Ventriglia

E sempre in tema di banche, c'è un altro mistero: vogliono di nuovo **Ferdinando Ventriglia** al Banco Di Napoli. Cosa avrà mai quest'uomo per essere tanto amato?

Anche lo scacchiere editoriale è in movimento. **Franco Tatò** ha già pagato i 131 miliardi per il 51% del gruppo Elemond, e ora deve decidere cosa fare di Einaudi. Darla [illegible] **Giorgio Fantoni**, che dice [illegible] volerla? O [illegible] metterci mano lui stesso e, con quella abilità tutta sua, riportarne i conti in pareggio? Per [illegible] uomo che, [illegible] sei mesi, è riuscito a tagliare [illegible] per 60 miliardi in Fininvest (10 miliardi al mese), l'Einaudi è un gioco da bambini. E una sfida quasi irresistibile.

A Torino, **Gianni Merlini** [illegible]tinua i pour parler per trovare un compratore per le quote di mino[illegible] della Utet, quelle di **Corrado Bertini** e dei cugini **Firpo**. A Firenze, l'editore **Sergio Giunti** festeggia. La sua Giunti Multimedia, in un Consorzio [illegible] l'Università di Firenze, Olivetti [illegible] Biblioteca di Documentazione Pedagogica, ha vinto la gara europea per Ortelius. [illegible] banca dati che fornirà agli studenti della Cee tutte le informazioni utili su quel che serve loro: corsi, università, case, borse di studio.

Valeria Sacchi

Franco Tatò

ANNO 128 NUMERO 304 15"
SOCIETÀ CULTURA SPETTACOLI
LA STAMPA
LUNEDÌ 7 NOVEMBRE 1994

L'ASINO DI POLI

Paolo Poli debutta a Pistoia con l'*Asino d'oro* di Apuleio. Nei panni dello scrittore, il mattatore prende via via il ruolo degli altri personaggi. Splendida la scenografia di Emanuele Luzzati.

MECENATI E VOLONTARI

Oggi alla Fondazione Agnelli di Torino si svolge il convegno «Costruire la società civile» sulle attività senza profitto, dal mecenatismo al volontariato. Giovanni Agnelli aprirà i lavori.

Fra debolezze e tradimenti, una biografia «fuori del comune» della coppia presidenziale più amata dagli americani

i ROOSEVELT peccati d'amore

A [illegible] Franklin Delano Roosevelt con la moglie Eleanor
in basso a sinistra il presidente e con la madre Sara

DAL NOSTRO INVIATO

Negli anni difficili, quando il peso del mondo sembrava precipitare sul [illegible] corpo sempre più fragile e il sonno era una chimera impossibile, l'uomo chiudeva gli occhi e sognava. Tornava con la mente a New York, bambino sulle colline [illegible] Hyde Park, in un giorno di sole sopra la neve gelata, in cima alla pendenza più ripida del parco, trascinava la sua slitta nel sogno, ci montava sopra, la puntava verso il basso e si lasciava andare, correndo sempre più forte, manovrando la slitta fra alberi e cespugli con sapienti colpi di piede sulla neve soffice, fino alla riva del fiume Hudson. Soltanto così, Franklin Delano Roosevelt riusciva a prendere sonno, dimenticando [illegible] un piccolo sogno luminoso Hitler, Mussolini, Hiro Hito, Pearl Harbor, la Depressione, ma dimenticando soprattutto le sue gambe senza vita, da poliomielitico, che non lo avrebbero portato mai più su una collina coperta di neve.

Comincia con questa confessione commovente, che lo stesso Roosevelt fece a [illegible] una delle sue molte amanti e amiche, il racconto-biografia della vita privata e domestica della coppia più straordinaria che abbia occupato la Casa Bianca nel nostro secolo, Franklin Delano e[illegible] Eleanor Roosevelt. Milioni di pagine sono state scritte sull'uomo politico più importante dell'età moderna, sul Presidente americano in sedia a rotelle che [illegible] cambiato la storia del mondo e sulla sua First Lady, che gli storici concordano [illegible] nel definire «la donna più influente» dell'America moderna. Ma l'ultimo libro uscito sui Roosevelt, *No Ordinary Time* (Un tempo fuori del comune), è il primo che ci porti dentro la Casa dei Roosevelt. Il primo che ci consenta di spiare senza vergognarci, forse perché è scritto con enorme sensibilità e buon gusto dall'autrice Doris Goodwin, dal buco della serratura delle loro vite private.

E le scene che riusciamo a intravedere, attraverso gli spioncini del ricordo e della ricerca, sono scene [illegible] un matrimonio straordinario in un periodo storico straordinario. Sono fotogrammi di una vita familiare, tra [illegible] mura della Casa del potere americano negli anni della seconda guerra mondiale, che non insudiciano il mito dei Roosevelt, ma al contrario lo umanizzano, e quindi lo lustrano. La White House negli anni «fuori del comune», nel periodo fra l'invasione nazista della Polonia, nel settembre '39, fino alla morte del Presidente, nell'aprile del 1945, ci appare come un luogo insieme incantato e bizzarro, pieno di ospiti, di personaggi celebri, di amanti, di nobili europei, percorso da segrete tensioni sessuali, da formidabili passioni politiche e dalla immensa solitudine di un uomo e di una donna che avevano il terrore di restare soli, anche soltanto per un'ora.

Donnaiolo aristocratico

In un giorno qualsiasi, [illegible] il tetto della Casa Bianca potevano trovarsi ospiti insieme, a volte per settimane intere, la Principessa ereditaria Martha di Norvegia, il primo ministro inglese Churchill, l'amica e forse amante saffica di Eleanor, la giornalista Lorena Hickok che dormiva nella stanza accanto a quella della First Lady, la segretaria privata e forse amante di Franklin, Missy LeHand, che dormiva nella stanza adiacente a quella del «boss», la madre del Presidente Sara Roosevelt, che aveva la sua stanza tra quella del figlio e la camera della nuora, [illegible] braccio destro ed eminenza grigia della Casa Bianca, Hopkins e un misterioso, bellissimo, giovanissimo favorito della First Lady, Joe Lash, che il Presidente stesso sospettava essere l'amante maschile della moglie.

Sembra lo scenario di una pochade, il copione di una [illegible]edia brillante hollywoodiana condita, e la sensazione aumenta quando leggiamo della scena deliziosa di Winston Churchill che si imbatte in Missy, la [illegible]gretaria, mentre esce furtivamente dalla camera del Presidente in camicia da notte e si affretta a informare il premier britannico che lei era andata semplicemente ad aiutare Roosevelt a riordinare la sua amatissima collezione di francobolli. Ed era invece un grande dramma, insieme storico e personale, quello di un uomo come Roosevelt che si aggrappava alla gente, agli amici, alle donne come ad amuleti contro la sua debolezza fisica e la sua paura della solitudine, mentre combatteva la guerra contro l'Asse e contro la sua salute sempre più fragile.

Per questo le debolezze umane di Franklin ed Eleanor non [illegible] gratuiti pettegolezzi, ma utili strumenti per capire come quest'uomo e questa donna siano divenuti icone politiche, modelli sempre inseguiti e mai raggiunti da generazioni successive fino alla evidente adorazione che i Clinton oggi nutrono per quella coppia, che è il loro inarrivabile modello. Lui [illegible] un donnaiolo, ma anche nella caccia alle sottane riusciva a mettere quel tocco di classe immensa, quel profumo aristocratico che sarebbe poi mancato a personaggi come John Kennedy. Era discreto, quasi vittoriano nelle sue trasgressioni. Ma distratto. Eleanor scoprì di un suo tradimento, disfacendogli le valigie un giorno di settembre del 1918, quando Roosevelt sottosegretario per la Marina [illegible] da un viaggio d'ispezione al fronte europeo.

Nei segreti della Casa Bianca fra '39 e '45: Martha di Norvegia, Churchill, una suocera invadente, le amanti di lui, le amiche di lei

A fianco la principessa Martha di Norvegia
Sotto [illegible] e Hillary Clinton

Tra le camicie, trovò un pacco di torride lettere d'amore scambiate con Lucy Mercer che era, per aggiungere umiliazione al dolore, la segretaria privata di Eleanor. Messo di fronte all'evidenza della colpa, il futuro Presidente pianse, chiese perdono e promise di interrompere subito la relazione. Eleanor accettò la promessa, ma da quella sera ogni rapporto fisico con il marito cessò. Dal 1918 sino alla morte di lui nel 1945, i Roosevelt avrebbero dormito sempre in camere separate. [illegible] nessun sacrificio [illegible] tardi Eleanor alla figlia Anna, una dei cinque figli che aveva dato al marito, perché i rapporti sessuali con tuo padre erano sempre stati un tormento per me».

Forse fu da questa frase che nacque la voce che Eleanor preferisse la compagnia delle donne a quella degli uomini. La signora [illegible] tenacemente e coraggiosamente fedele al marito sul campo di battaglia della politica. Fu, per tutte le campagne elettorali, e per tutti i 13 anni della loro permanenza alla Casa Bianca la più accanita, la più convinta portavoce del New Deal e della «socialdemocrazia» rooseveltiana. I due si scambiavano lettere affettuosissime. Lui ascoltava avidamente le opinioni di lei. Ma l'unica forma di intimità fisica che la signora si concedesse non era con lui, ma con le «girls», come si diceva allora, con le amiche.

Frequentava gruppi di poetesse, scrittrici, giornaliste, politicanti, allora rarissime, donne sempre acconciate «alla maschietta», spesso vestite da uomo e guardate con sospetto dalla suocera, Sara Roosevelt, che invano tentò di dissuaderla dal frequentare quelle «donne-uomo». Al [illegible]trario, Eleanor portò a vivere in casa, nella Casa Bianca, l'amica Hickok che rinunciò alla sua carriera di reporter per vivere accanto alla First Lady. Si fece costruire una capanna di legno nel bosco dove trascorreva giorni e notti con le sue migliori amiche, tra le proteste della suocera che tentava di sobillarle contro il marito. Ma il Presidente sorrideva benevolo. Tollerante.

A lui bastava il rapporto intellettuale, politico, amicale con la moglie. Ad altri rapporti meno spirituali, [illegible] la scoperta del primo tradimento e dopo l'attacco di polio nel 1921, che lo colpì già adulto (aveva più di 40 anni) provvedevano altre donne nella vita del Presidente. La più vicina a lui era la segretaria, «Missy», una bella donna dall'aspetto severo e dai capelli prematuramente bianchi che viveva, respirava, pensava, soffriva sempre e soltanto attraverso il suo idolo, Franklin. Nessuno accertò mai se fra i due si fosse consumato qualcosa, e non erano quelli tempi da memoriali piccanti e rivelatori per far soldi, ma non fu Winston Churchill il solo a sorprenderla mentre usciva in camicia da notte dalla camera del Presidente e ad ascoltare la scusa della raccolta dei francobolli. Anche la filatelia, alle 3 del mattino, ha i suoi limiti.

Ma la fedelissima segretaria colse improvvisamente, [illegible] ad appena 41 anni. Roosevelt sviluppò allora una passione per la bella principessa Martha di Norvegia, che aveva conosciuto durante una visita di Stato dei reali anni prima. Anche Martha venne ospitata a lungo alla Casa Bianca. Ma tutto questo, con una tipica contraddizione maschile, non gli impediva di essere furiosamente geloso della moglie. Quando seppe che Eleanor si faceva ospitare da un bel giovanotto durante le sue visite a San Francisco, [illegible] i pettegolezzi sulla sua omosessualità, e quando vide lo stesso giovanotto invitato da Eleanor alla Casa Bianca, sarà un caso, sarà una coincidenza, ma il bel giovanotto si trovò spedito dal generale Marshall, capo di stato maggiore e diretto dipendente di Roosevelt, a vedersela in mezzo ai kamikaze nell'Oceano Pacifico.

Le allusioni ai Clinton

I maliziosi, che a Washington sono una specie diffusa quasi quanto i turisti, leggono in questa biografia uscita adesso, in questa ricerca dei segreti della coppia dietro il volto pubblico, un tentativo evidente di alludere a un'altra coppia di inquilini della Casa Bianca: Bill e Hillary Clinton. Troppe sono le allusioni, dalla politica alla preminenza della First Lady, dalle avventurette di Bill fino alle malignità sulle preferenze sessuali di Hillary, perché le linguacce non siano tentate dai paragoni. «Non si devono leggere troppe coincidenze in questo libro» avverte l'autrice Doris Goodwin e forse ha ragione, forse anche i pettegolezzi sulle simpatie femminili di Eleanor sono soltanto il solito esorcismo maschilista contro le donne troppo autonome e forti. Ma sul tavolo di Hillary Clinton, nel suo ufficio alla Casa Bianca, accanto alle foto di ordinanza del marito e della figlia, c'è [illegible] solo altro ritratto: quello di Eleanor Roosevelt.

[illegible] Zucconi

Ritrovata in Francia una novella inedita scritta a 35 anni: un capolavoro di misoginia che ricorda Flaubert

Maupassant: pesca caccia biliardo; ma le donne no

«Ecco le grandi passioni dell'uomo. Eros? La più meschina, la meno durevole delle fantasie»

PARIGI

Si conosce la forza [illegible] una locomotiva dal numero di vagoni carichi che può trascinare, no? Allo stesso modo, si può misurare [illegible] forza di una passione in base alle cose che può far compiere all'uomo. Secondo me, sotto tutti gli aspetti, l'amore è inferiore alle altre passioni».

Una novella inedita di Guy de Maupassant - scovata tra il materiale raccolto e poi non utilizzato per una rivista che chiuse dopo i primi numeri, *Le Tout Paris*, «Giornale letterario e mondano» - teorizza con lucida accettazione la meschinità e la pochezza dell'amore. «Semplice appetito», dice Maupassant. Pesca, caccia, biliardo, ecco le vere passioni. Coinvolgenti, trascinanti, imperiose. L'amore [illegible], se [illegible] amore per una don[illegible]. La prova? L'uomo sacrifica ben poco in suo nome. Non la millesima parte di ciò che è disposto a dare per una beccaccia o un tordo.

La novella si intitola *Les grandes passions*, la pubblica il *Magazine Littéraire* di novembre. Un capolavoro di misoginia, di un Maupassant [illegible] flaubertiano che mai. «Nessuno capisce nessuno», aveva scritto il maestro al discepolo, «siamo tutti in [illegible] deserto». Maupassant interpretò alla lettera, visse di conseguenza, si alienò.

Scritto nel 1885, a 35 anni, in un periodo di grande fecondità (è l'anno di *Bel-Ami*, di *Toine*, dei *Contes du jour et de la nuit*), *Les grandes passions* segue lo schema della scenetta a due con chiusa a sorpresa. Non c'è introduzione, l'uomo direttamente apostrofa la donna: «E così signora, [illegible] vi annoiate?». «Ahimè sì, orrendamente». Nonostante gli spettacoli teatrali della stagione, soddisfacenti, e l'eccellente *Tartarino nelle Alpi*, la signora sospira perché [illegible] manca un amore. Per questo si annoia.

«Parbleu!», ribatte Monsieur. «Pensare che l'amore è la più meschina, la più fiacca, la più leggera e [illegible] durevole delle fantasie che trasportano il cuore dell'uomo». Seguono le argomentazioni, che [illegible] da subito rovesciano il punto di vista. L'amore [illegible] può essere che ciò che ne pensa l'uo[illegible] in quanto maschio. «Il vostro cuore di donna si esalta per le passioni poetiche, accetta [illegible] passioni drammatiche e [illegible] indigna delle passioni inoffensive e borghesi, le più tenaci, le più assorbenti di tutte». Come dire che la signora fa letteratura. L'amore reale è quello vigliacco.

Guy de Maupassant

«La caccia. Quale uomo farebbe per una donna o per delle donne, nel corso della sua vita intera, ciò che un cacciatore fa per la caccia?», dice Monsieur. Notti fredde, piogge battenti, fatiche prodigiose, pasti cattivi, marce interminabili. «C'è un solo innamorato che sopporterebbe tutto questo per la sua donna?».

E l'uomo «preso» [illegible] biliardo: «Non vede più la vita, la politica, l'arte, la guerra; l'amore, se non sotto forma di tre biglie d'avorio, che corrono una dietro l'altra, sul tavolo verde. Divide l'umanità non in uomini e donne, militari e civili, aristocratici e democratici, ma in esseri che giocano o che non giocano a biliardo». Ogni sua attività svanisce, tutto si trasforma in «un'eterna partita che finirà solo con il giudizio universale». «Oh!», dice Monsieur, «questa sì che è [illegible] passione, mia cara amica».

Poveretta lei, che ingenuamente si autoinganna. Vedendola miope sulla realtà, l'uomo finisce con [illegible] compatirla: «Credete nella Provvidenza? Ebbene, allora pregherò la Provvidenza di mandarvi quel che chiedete, l'amore». «Da parte vostra però, cara amica, pregate Dio, il vostro Dio, di accordarmi una grazia, una grazia infinita». Quale?, chiede lei. Finale a sorpresa: «Non indovinate? Supplicate il Cielo di mettere nel mio cuore, nel mio povero cuore vuoto e senza speranza... l'amore». Con giravolta: «L'amore della canna da pesca o del biliardo!».

L'anno prima Maupassant ave[illegible] scritto una novella intitolata *Solitudine*, chiave di lettura. Che cosa cercano gli innamorati che si vedono nei parchi seduti sulle panchine?, gli si [illegible] chiesto. «Come noi, [illegible] tutti, di far cessare il loro isolamento, non fosse che per un minuto. Ma restano, resteranno sempre soli; e [illegible] anche». Un torturante bisogno [illegible] unione ci travaglia; ma ogni sforzo è sterile, abbandono inutile, confiden[illegible] infruttuosa, amplesso impotente, carezza [illegible]. «I nostri slanci dell'uno verso l'altro non riescono che a farci urtare l'uno contro l'altro».

In particolare, diceva il trentaquattrenne Maupassant, «sono le donne che mi fanno sentire di più la solitudine». La donna: «la grande menzogna del Cosmo». «Quando si entra nell'Amore, sembra che ci si espanda. Una felicità sovrumana [illegible] invade (...). Ore deliziose passate con un [illegible] dai lunghi capelli, i tratti deliziosi e il cui sguardo ci scioglie». Aspettative di Paradiso. Niente altro che delirio, illusione. «Dopo settimane di attesa, speranza e gioia fallace, io mi ritrovo di colpo, un giorno, più solo di quanto non fossi mai stato».

Gabriella Bosco

IL CASO. Nuove tecniche e ultimi trucchi per superare gli esami

Università: vince chi recita meglio

Vestirsi come il prof e mai dire «non ricordo»

VUOI avere successo all'università? Vuoi affrontare goliardicamente gli esami? Proprio oggi, giorno [illegible] cui si aprono formalmente i corsi accademici, il Mulino manda in libreria un vademecum del buon studente: *Prepararsi agli esami*, di Paolo Legrenzi, docente di Storia della psicologia all'Università Statale [illegible] Milano, già autore di fortunati manuali. Il suo lavoro si basa sostanzialmente su due ambiti: tecniche di apprendimento per prepararsi all'esame e tecniche di comportamento durante l'esame. Funziona? Non funziona? Vediamo un po'. Al pari di quel famoso manuale di Umberto Eco degli Anni Settanta, *Come si fa una tesi di laurea*, anche questo libretto, centocinquanta pagine, è destinato a diventare un caso, il breviario di ogni studente.

Si parte da una parafrasi di Bertolt Brecht che Legrenzi ruba a Piattelli-Palmarini: «Beati coloro che non hanno bisogno di [illegible]». Traduzione: gli sforzi disperati non sono necessari, [illegible] sfacchinate bestiali sono sbagliate. Il libro invita ad affrontare gli esami [illegible] un atteggiamento pragmatico, che faccia dell'esame non la prova della vita ma una questione tecnica. «L'errore fondamentale dell'esaminato», scrive infatti Legrenzi, «è di considerare l'esame un accertamento delle proprie qualità e capacità. Il verbo usato dagli inglesi non è *to examine* ma *to test*. Che significa: «Accertare quel che uno sa facendo domande». Questo e solo questo dovrebbe essere l'esame.

Si continua con un [illegible] nel mondo dei gialli: entra in scena [illegible] celebre detective Nero Wolfe. Come si fa ad assimilare velocemente i contenuti di un testo? In che modo lo si deve leggere e memorizzare? Legrenzi fornisce un pacchetto di metodi scientificamente sperimentati, ma senza dimenticare Nero Wolfe. Il quale non esce [illegible] di casa: [illegible] [illegible] assistente, Archie Goodwin, ha il compito di riferirgli che cosa accade. Lo fa con rapporti di stile diverso, secondo la diversa natura dei fatti, che sono [illegible] modello per gli studenti universitari: verbatim, ripetendo alla lettera quanto ha appreso, per sommi capi, concentrandosi soltanto [illegible] punti cruciali, [illegible] selezionando le informazioni sulla base [illegible] una propria interpretazione dei fatti.

Come ci si comporta [illegible] volta arrivati [illegible] fatidico appuntamento? «E' opportuno ricordarsi che l'esame è una situazione artificiale, [illegible] delle parti fisse». Esaminatore ed esaminato sono due attori: l'esaminato è il protagonista ma l'esaminatore detta la linea. Come vestirsi? «Anche questa scelta è bene che venga modulata sulla lunghezza [illegible] d'onda del docente: se è sportivo, sportivi anche noi, [illegible] è più formale, formali anche noi».

Nessun esaminatore gradisce l'improvvisazione: allenarsi ad apparire «naturali [illegible] sicuri», buoni venditori della propria merce. Ricordarsi che l'esaminatore non vuole ovviamente conoscere le risposte ma «appurare se sappiamo dare risposte che lui saprebbe dare meglio». Bisogna essere concisi e precisi. Mai rispondere con le terribili espressioni «praticamente», «cioè», «hem, dunque...», «volevo dire... no?».

[illegible] quando [illegible] si conosce la risposta? Bisogna saper scegliere, decidendo nella frazione di un secondo, se utile «spostare in alto il livello della comunicazione» o «parlare d'altro con grande disinvoltura», oppure se non convenga un franco «non lo so», sempre preferibile al pietoso «non ricordo». Si tratta di due «tecniche estreme»: secondo Legrenzi, [illegible] «non so» funziona dopo che si siano già date delle buone risposte, se si è alla prima [illegible] alla seconda domanda è meglio barare, ripartendo alla larga dai presupposti della domanda, riformulando la stessa, [illegible] frammentandola in una serie di domandine diverse.

Va da sé, per concludere, che gli esaminatori non sono tutti uguali. [illegible] dividono fra due grandi tipi: il «muto», passivo e imperscrutabile, che non dà segni di approvazione [illegible] diniego, e il «protagonista», che simpatizza e collabora, per narcisismo [illegible] gentilezza. Individuate il vostro tipo e [illegible] golatevi di conseguenza. Fortunatissimi se vi capita un protagoni[illegible] solerte come l'illustre Cesare Musatti, che faceva domande [illegible] cui lui stesso rispondeva. Dopodiché una volta diede un trenta. Il suo assistente così commentò: «Professore, questa volta [illegible] è piaciuto!».

Alberto Papuzzi

Disegno da «American Illustrator»

Simone: abolire gli orali

Contro un mare di giudizi falsati

CHE cosa pensa delle tecniche e dei trucchi [illegible] preparazione agli esami Raffaele Simone, ordinario di Linguistica generale alla Terza Università di Roma e autore del polemico libro *L'università dei tre tradimenti*?

«Impera [illegible] noi una situazione d'esame per me malsana, in cui lo studente (o più spesso la studentessa) di una facoltà di tipo "verbale" (giurisprudenza, lettere, filosofia, scienze politiche, medicina, in parte scienze, ecc.) si trova dinanzi ad un professore [illegible] gli risponde parlando. Soltanto in quella situazione diventano pertinenti [illegible] modo di vestire [illegible] quale sono sensibile, lo confesso), il modo di presentarsi (si, sono sensibile anche a questo) [illegible] l'astuzia dialettica (anche [illegible] questa ho l'impressione di non resistere!). In questa situazione prosperano i (e le) giovani che "ci sanno fare", che "sanno vendersi bene", e che [illegible] preparano così [illegible] far carriera in [illegible] mondo dove l'immagine è [illegible] importante. La quantità di chiacchiere, di false moine [illegible] [illegible] [illegible] che si alimentano con esami del genere è incredibile, [illegible] da qualche parte, dopo, dovrà pur andare a scaricarsi.

«Ma, proprio perché sono sensibile (e [illegible] [illegible] sensibili un po' tutti) [illegible] queste manifestazioni esterne della persona, al "fattore umano", che non sempre corrisponde a intelligenza e preparazione, sono convinto che la situazione d'esame verbale faccia a faccia sia ingiusta, falsa e discriminante. Fare esami è noioso, e inevitabilmente si preferisce guardare [illegible] faccia un (o una) giovane accurati, disinvolti [illegible] magari poco preparati che uno (o [illegible]) malconci, impacciati e tremanti anche se preparatissimi. Ciò fa sì [illegible] la valutazione che diamo degli studenti sia spesso falsata. Non poche [illegible] studentesche brillanti [illegible] sono costruite proprio sulla capacità di "vendersi", e all'inverso una parte dell'infelicità universitaria dei giovani deriva dall'impaccio [illegible] magari da [illegible] traspirazione eccessiva.

«Perciò la mia risposta consiste nel dire (con fermezza) "no" all'esame orale faccia a faccio, augurandomi che gli esami siano tutti scritti, [illegible] si fa dappertutto. Fino [illegible] quel momento (che forse non è tanto prossimo), [illegible] bene che gli studenti sappiano mostrarsi, oltre che preparati, anche motivati verso quel che si dice e articolati nel modo di dirlo. Va detto però che anche questi innocenti trucchi per sopravvivere non servono a nulla nelle facoltà (ce ne sono, [illegible] ne sono) dove i professori [illegible] guardano in faccia gli studenti neanche durante l'esame, magari perché [illegible] parlando con qualcuno al telefonino...»

[a. p.]

PAROLAIO

POL SPOT. Si arroventa l'io rovente. L'Ego ferito di Giorgio Bocca [illegible] sul *Venerdì* un fiume di scorato malumore: «Nessuno dei telegiornali Fininvest e Rai ha detto che il documento su cui disputavano D'Alema e Previti [illegible] contenuto nel mio libro». Complotto: ecco la spiegazione [illegible] una simile dimenticanza. Con questo risultato: «Sono di nuovo un innominabile come ai tempi [illegible] Craxi e di Forlani». Innominabi[illegible]: Innominabili, piuttosto, i terrificanti propositi accarezzati dai nemici di Giovanni Minoli e prontamente disvelati dalla vittima designata in un'intervista al *Corriere della Sera*: mi vogliono veder «sepolto in una fossa c[illegible] in Bosnia». Orrore. Ma all'orrore si aggiunge altro orrore, giacché nei piani degli invisibili nemici sarebbe [illegible]tenuto un ulteriore, raccapricciante dettaglio: vogliono «uccidere gli amici venuti al funerale». Davvero innominabile.

Enzo Biagi

DALLA VIA PAAL... Maledetto telefono. Sul *Corriere della Sera* Enzo Biagi demolisce con una formula fortunata l'informata [illegible] nomine a Saxa Rubra: «La Rai ricorda sempre più l'esercito della via Paal: tutti generali, meno Nemecek e [illegible] cane». [illegible] però ci si mette il maledetto telefono. Sarà [illegible] per un'interferenza, chissà, fatto sta che nello stesso giorno Biagi viene raggiunto da un intervistatore telefonico [illegible] *Repubblica* [illegible] quale ripete [illegible] stessa battuta. Ma dall'altro capo del telefono capiscono fischi per fiaschi facendo dire all'incolpevole intervistato che la Rai ricorda piuttosto «l'esercito della via Paal: tutti generali tranne Nemecek che è il cane». Maledetto d'un [illegible].

... A VIA SOLFERINO. Attaccato con toni virulenti dalla destra, Enzo Biagi deve [illegible] esserseIa passata brutta anche con gli attacchi che [illegible] passato [illegible] arrivati dalla parte opposta. Nel saggio *I quotidiani negli ultimi vent'anni* di Paolo Murialdi e Nicola Tranfaglia che appare nella *Stampa italiana nell'età della televisione* [illegible] da Tranfaglia e Valerio Castronovo e appena pubblicato da Laterza, si legge infatti che al *Corriere* nei primi Anni Settanta «compaiono due nuove firme di richiamo - quelle di Enzo Biagi e Alberto Ronchey - poco gradite ai redattori che simpatizzano con la sinistra e con la Cgil», anche se il duplice arrivo non guasta [illegible] rapporti tra Ottone e il comitato di redazione guidato da Raffaele Fiengo e Massimo Riva». «Poco gradite» [illegible] firme di Biagi e Ronchey? E perché Ottone non racconta [illegible] disse in quell'occasione [illegible] potentissimo cdr guidato da Fiengo e Riva?

A MORTE FRANZ. Appena nominato alla direzione di «Videosapere», Antonio Spinosa viene accusato con una certa brutalità dal *Giornale* di avere scarsa dimestichezza con le date. Nel suo recente libro *Italiane. Il lato segreto del Risorgimento*, infatti, Spinosa ha scritto del 1833 [illegible]mo dell'«anno delle violente manifestazioni seguite all'impiccagione dell'irredentista Guglielmo Oberdan». Ma sul *Giornale* [illegible] fa notare che Oberdan fu impiccato quarantanove anni più tardi, e precisamente il 20 dicembre 1882. Sapere. Video.

IL CUORE E' UNO ZINGARO. «Se n'è parlato anche troppo, forse». All'inizio di una delle sue quotidiane rubriche di critica televisiva sull'*Unità*, Enrico Vaime esprime un giustificato disappunto per l'eccesso di commenti sull'ormai celeberrima confessione di Eugenio Scalfari in cui il direttore di *Repubblica* asseriva [illegible] «non aver mai sentito nominare» una certa Nada. Comprensibile invito al ridimensionamento di un episodio tutto sommato marginale, quello di Vaime. Il quale però non resiste a entrare nel pensoso dibattito e impiega 115 righe, 575 parole circa, per affrontare il nodo di Nada di cui s'è «parlato anche troppo».

BASIC INSTINCT. E' più forte di lui. Dopo aver eroicamente resistito per due settimane alla tentazione di far pubblicità al libro della consorte Rosa, Francesco Alberoni coglie l'opportunità di [illegible] lettore che lo interrogava a proposito delle «due donne scappate [illegible] paese» e sul supplemento tv di *Sette* risponde richiamando l'attenzione sulla «protagonista dell'ultimo romanzo di mia moglie, *Paolo e Francesca*». Che c'entra? C'entra, [illegible] certo che c'entra.

Rosa Giannetta Alberoni

BACIO ACCADEMICO. Articolata e puntuale disamina delle opere di [illegible] esimio collega nella dichiarazione rilasciata dal filosofo Umberto Galimberti al *Messaggero*: «No: Elémire Zolla non l'ho [illegible] letto, mi è troppo antipatico». Troppo

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: IL [illegible] DI O.d.B.

La monaca di Monza e l'amante del sapere

E' un poco di tempo che [illegible] parliamo di scuola. Bisogna recuperare. Ecco qui [illegible] lettera che costituisce [illegible] [illegible] la risposta al quesito [illegible] [illegible] lettrice, ma anche [illegible] [illegible] [illegible] tanti altri lettori. L'autrice della lettera usa uno pseudonimo, ma ha già collaborato [illegible] volte da Guasticce (Li) a questa rubrica dichiarando nome e cognome. **[o.d.b.]**

L'aspetto metafisico

Caro o.d.b., mi sento in dovere di rassicurare la Signora Innominata che ha pubblicamente esternato su *La Stampa* la sua perplessità in merito [illegible] valutazione scolastica [illegible] figli. Le preoccupa[illegible] della lettrice sono del tutto infondate: il principale «Requisito» [illegible] [illegible] documenti [illegible] valutazione, infatti, è la leggibilità. Come è noto, i voti e i giudizi sul profitto degli alunni [illegible] stati, dunque, sostituiti da una serie di lettere dell'alfabeto. Già la sacralità [illegible] [illegible] operazione dovrebbe scongiurare qualunque scetticismo: trattasi del medesimo procedimento col quale, [illegible]condo il Libro della Creazione, Jahweh creò il mondo (Eco, *La ricerca della lingua perfetta*): «Le ventidue lettere [illegible]damentali le incise, le plasmò, le soppesò e le permutò, e formò con esse tutto il Creato e tutto ciò che c'è da formare per il futuro». Compreso, si capisce, le pagelle. Consideri, pertanto, l'Innominata, l'aspetto metafisico della questione: si abbandoni serena alla Volontà del Compilatore: plachi l'ingiustificata inquietudine alla luce delle seguenti, parziali esemplificazioni:

Rilevazione degli apprendimenti

Lingua italiana: Abacadaba! Bada, bebe cade, caade!

Lingua straniera: Becca becca BBC (e acceca)!

Matematica: Caca, caca, bedda de babba.

Giudizio finale: Decede (acc!)

...e così [illegible]. Non è meraviglioso? Le sembra che questo prodigio di chia[illegible] possa [illegible] motivo di scontro tra genitori e insegnanti? Ma pensi che gran giorno [illegible] quello della consegna delle pagelle! Come assistere [illegible] persona, contemporaneamente, ad Avanzi e alla Genesi.

Purtroppo, i «nuovi» meccanismi di valutazione (peraltro ulteriormente migliorabili: basteranno altre due o tre lettere dell'alfabeto e il frasario risulterà perfetto) hanno [illegible] inconveniente: non sono nati ad Arcore dalla fervida fantasia di Berlusconi e del suo iperattivo [illegible] della Pubblica Istruzione. Ma in ciò consiste anche la loro più alta prerogativa.

Avendo preceduto l'avvento del Messia, hanno il pregio di illuminarci su una delle [illegible] concrete ragioni per le quali, nell'anno di grazia 1994, un Prosciutto si [illegible] insediato a Palazzo Chigi trascinando sulla «poltrona che fu di Benedetto Croce» nientemeno che un maoista scatenato, petulante, demagogo, insopportabile (qualcuno gli trovi una moglie, per carità di Dio!). Devotamente,

Gertrudina, [illegible] [illegible] [illegible] Monza
Guasticce (Li)

P.S. Caro o.d.b., si ricorda di me? Non ho cambiato opinione, sa? naturalmente il problema non sta nelle lettere dell'alfabeto (questo è solo l'aspetto folcloristico, tanto [illegible] a stampa e televisione): [illegible] il corredo burocratico [illegible] agende, registri, verbali, interrogatori che è allucinante. Io [illegible] letteralmente [illegible] parole. Desidero soltanto chiarire che il giochetto dell'ABCDE [illegible] un'idea di una collega e amica [illegible] [illegible]rissima, mi sono limitata a combinare.

Gentile Signora Gertrudina, se [illegible] è senza parole, s'immagini come sono [illegible] che con la scuola non ho mai avuto rapporti molto cordiali. La ringrazio comunque per l'invio di *Maestri d'Italia* Edizione Quadri con «La valutazione degli alunni della scuola elementare», [illegible] criteri, obiettivi, modalità e strumenti. L'ho appena sfogliato e mi è apparso succoso. **[o.d.b.]**

Sembra un'eresia

Gentile Signor Del Buono, quando ero studente (50 anni or sono) [illegible] affascinato dalla [illegible] insegnante di filosofia, fisicamente brutta, ma che, quando parlava di Socrate, Platone, Aristotele, Schopenhauer eccetera, i suoi occhi si illuminavano a tal punto da farla apparire un essere meraviglioso. Per lei il vero filosofo [illegible] era solo l'amante [illegible] sapere, ma soprattutto un ricercatore della verità. Da allora il filosofo, per [illegible] (a parte l'etimologia del vocabolo) è diventato sinonimo di amante [illegible] verità e della giustizia (anche a costo di ingurgitare cicuta). Oggi mi sembra un'eresia dare del filosofo a chi veste impudentemente l'involucro che denominerei ideologico-retorico-tabuizzato. Sarebbe più appropriato chiamarlo professore... oppure filosofo sofista, al massimo della scuola di Hegel. Sarei curioso di [illegible] la sua opinione in [illegible]: spero che converrà con me in questo: [illegible] vero filosofo, neanche per difendere la migliore delle ideologie, sarà portato alla partigianeria e all'ambiguità. Cordiali saluti.

Corrado Bartolomei
Quartu S. E. (Cagliari)

No, un momento, gentile Signor Bartolomei, io non convengo affatto con [illegible] sua opinione ma neppure la contrasto. [illegible] non ho un'opinione. Forse sarà perché la mia insegnante di filosofia bruttissima, tale [illegible] [illegible] qualunque filosofo parlasse, non s'illuminava d'immenso [illegible] neppure [illegible] ristrettissimo. Forse sarà perché, quando provavo [illegible] studiare [illegible] [illegible] filosofia, [illegible] cosa che più mi colpiva era che ogni [illegible] pretendesse di aver ragione e [illegible] con[illegible] al momento sinché [illegible] passavo al sistema successivo pure convincente. **[o.d.b.]**

L'età che si ha

Gentile Signor Del Buono, le [illegible] per un quesito all'apparenza banale, [illegible] riguarda la parola anziano/a. Leggo spesso sui giornali notizie di questo tenore: «Anziano agricoltore travolto dal trattore». Vado a leggere, il poverino aveva 55 anni. Oppure: «Anziana donna ferita [illegible] [illegible] incidente». Leggo: la sfortunata, casalinga, aveva 53 anni. Potrei continuare di questo passo con altre notizie analoghe. Nel contempo, però, [illegible] ho mai letto, [illegible] esempio, «l'anziano Papa»... che, di anni, ne ha 75, oppure, a suo tempo, l'anziano presidente Pertini... che, di anni, ne aveva circa 90, oppure ancora l'«anziano Montanelli» che, di giovedì, [illegible] ha parecchi. [illegible] anche qui potrei continuare. Secondo lei, è la qualifica oppure lo status a fare sì che taluno venga definito anziano e altri no?...

Giuseppe Gandino, Bra (Cuneo)

Gentile Signor Gandino, il nuovissimo (addirittura datato 1995) *Zingarelli Vocabolario della lingua italiana*, appena stampato da Zanichelli, [illegible] voce [illegible]ziano» [illegible] questi significati: 1) che è piuttosto avanti con gli anni; 2) che è titolare di una carica; 3) (raro): antico. Secondo [illegible] ognuno ha l'età che si sente. Io [illegible] sono sentito sempre anziano dai sei anni d'età. Quando invece il mio maestro [illegible] [illegible] Elio Vittorini (1908-1966) è morto, qualcuno nei giornali ha parlato di lui come del «giovane scrittore Vittorini». E «giovane» sarebbe chiamato ancora [illegible] fosse sopravvissuto fino a oggi. **[o.d.b.]**

Esposte a Ginevra le opere grafiche della Kollwitz salvate dai bombardamenti

Käthe, ladra di volti nelle bettole

Ispirata da Zola

«I frutti [illegible] semina non devono essere macinati», una litografia di Kathe Kollwitz del 1942; in basso «Donna pensosa» del 1920

Tormentata dai dubbi abbandonò i colori per il carboncino e la litografia

GINEVRA

TROPPO poco conosciuta, la grande, sofferta Käthe Kollwitz, e dovremmo anche indagarne le ragioni. Forse perché era una donna inaggueritá, all'interno del rude gruppo espressionista, come sembra suggerire un po' semplicisticamente Madeleine Strobel-Neumann, la curatrice di questa consigliabile mostra svizzera? Ma già considerarla un'espressionista forse è ridurre [illegible] sua portata di rottura, perché era qualcosa di più e [illegible] livello di risultati talvolta sembra oscurare la parabola di altri artisti più noti e meno sottilmente intensi. Del resto lei stessa, che fu sempre tormentata da dubbi ed [illegible]tazioni (di natura anche depressiva) a proposito del movimento espressionista s'augurava nel suo illuminante diario, tradotto pure in Italia: «Se soltanto potessi imparare ancora qualcosa da questa nuova corrente, pur restando indipendente!». Ecco, non ha senso pensarla inserita in una «corrente»: l'intensità del suo flusso espressivo non tollererebbe nemmeno compagni di strada. Lei continuò per tutta la vita insoddisfatta a cercare, a sperimentare caparbiamente, drammaticamente, su lastre e pietre litografiche, ogni volta convinta che [illegible] risultato sognato non fosse stato raggiunto: ciascuno dei fogli viene così laboriosamente commentato anche nel diario, come se si trattasse di un maledetto lavoro femminile, [illegible] un sanguinante ricamo, furiosamente travagliato al telaio di un luttuoso destino: figli che muoiono a uno a uno, distillando il dolore, chi sul fronte di guerra, chi sul lento letto d'agonia della difterite.

Aveva sperato di diventare scultrice, la giovane eccentrica ragazza: uscita da una famiglia di buona cultura, il padre con un nome da non equivocare, Karl Schmidt, giurista anche lui, ma costretto dalla crudeltà dei tempi a fare il muratore, le aveva concesso di diventare artista, soltanto per distrarla da un amore: quello che poi lei avrebbe coronato dopo nove anni di tensione, con il remissivo marito medico. Se la portava anche nelle bettole, negli angiporti, il padre: perché lei voleva rubare quei neri affumicati e violenti, quei bui rissosi [illegible] bruniti, che domineranno poi le sue incisioni, ispirate spesso [illegible] romanzi miserabilistici, come *Germinal* di Zola e al dramma sociale *I Tessitori* di Hauptmann. Arte di rivolta, di protesta: [illegible] mai piattamente illustrativa. La Kollwitz «succhia» le atmosfere, ingoia realtà, per poi metabolizzarle minuziosamente nelle [illegible] torturate visioni. All'inizio pensava alla pittura, poi comprese che le si addiceva di più il bianco e nero dell'incisione, come le aveva insegnato il suo amato Max Klinger.

E se all'inizio troviamo le influenze di Menzel, di Liebermann, di Boecklin, quel breve respiro stilizzato, leggermente secessionista (che assottiglia ancora l'immagine del dolore im-pietrito, come *un ralenti*, dei compagni di battaglia che si piegano sul giaciglio di morte di Karl Liebknecht, il fondatore della lega spartachista ammazzato con Rosa Luxemburg nel gennaio del '19 «assassinio abbietto e rivoltante») quel respiro viene come travolto dall'ansimare trepido e avvolgente del carboncino che fuma e della litografia che sbava, sporcando la carta di miseria. Quasi una rinunzia: «Nel momento in cui io non riuscii più [illegible] realizzare la grande scultura che volevo dedicare ai volontari caduti in guerra, la *suite* xilografica è un tentativo più modesto di capire ed esprimere quest'epoca». Tutto è *suite* nell'universo della Kollwitz: tutto è ciclo vitale, ovvero mortale, danza funerea, buia sarabanda di abbracci e distacchi, di mani che sfiorano teschi e di terre concimate, che disfano i contorni.

L'iconografia, riconoscibilissima, è quella della *Pietà* gotica: la madre disfatta che si piega innaturalmente sull'inarrestabile [illegible]partita del figlio. «Figli che sono il mio corpo». Così, spesso la madre ha i tratti autobiografici della stessa Kollwitz, che si dipinge e si guarda come Morte, come scheletrico, raggelato mantello che ghermisce la vita. «Nella mia [illegible] la morte s'impadronisce della donna con ogni dolcezza». Impossessarsi: è questo l'aspetto più caratterizzante il suo tratto. Una materia di carboncino che avvolge le cose, le avviluppa [illegible] un abbraccio spesso fatale. «La morte viene come amica» suggerisce un titolo. «Una morte che minaccia la vecchiaia è più emozionante di una morte improvvisa: se ne misura maggiormente l'immensità». Ruggisce, talvolta, un tuonare minaccioso di tempesta, negli sfondi annodati delle sue preghiere litografiche: ma c'è come una pace profonda, in tutto quell'arrovellarsi di nero, come una dolcezza estenuata. Laica che non nascondeva di pregare, rivoluzionaria mai stanca, l'artista è capace di staccarsi da una stampa di protesta politica, un manifesto sulla carestia in Russia o contro la legge sull'aborto, con quest'invocazione. «Dio ti ringrazio, la litografia è riuscita». «La litografia: ormai mi pare [illegible] sola tecnica a mia portata: una tecnica che quasi non avverti, tanto è semplice. Con lei [illegible] c'è che l'essenziale che conta». Non c'è un filo di natura, di contorno in questa civiltà del dolore e del lavoro. Lo ricordava il figlio stesso. «Amava [illegible] natura, la beveva con gli occhi, ma non prendeva mai degli appunti. La natura non le chiedeva di esser rappresentata. Per questo le sembrava così rassicurante».

Anche [illegible] un ragionevole concentrato di questi capolavori era passato per Tenero e poi per Bergamo, questa [illegible] Cabinet des Estampes di Vevey è un'occasione piuttosto unica di vedere raccolta quasi la totalità della grafica della Kollwitz, risparmiata da un bombardamento che distrusse [illegible] il suo studio: duecento stampe [illegible] trecento ed [illegible] cospicuo estratto degli oltre suoi 1600 disegni. In altra sede, alla Fondazione Neumann di Gingens, a pochi chilometri da Montreux, che è la prestigiosa sede di quest'invidiabile collezione privata, sono esposte anche alcune delle bellissime, ammantate sculture che riflettono l'amore per Rodin e soprattutto per Barlach. «Barlach ha trovato la sua via, io non ancora. Mi ritorno perennemente dietro troppi ostacoli e vedendo Barlach mi sono resa conto, d'un bagliore, che non può essere così. L'eterno tormento di una grande artista

Marco Vallora

Esposti alla Rinascente

I gioielli del castello

MILANO

CERTO fa un certo effetto: premi un bottone d'ascensore e come in un film di *fantasy* ti ritrovi quasi per miracolo in un ovattato maniero-fantasma, tra miniature, prodigi d'intarsio e una collezione di flaconi di giada o porcellana orientale.

E' la classica schizofrenia delle [illegible] esposi[illegible] milanesi da [illegible] all'ultimo piano della Rinascente si tengono mostre [illegible] confrontare con questo luogo mercantile. Dopo il [illegible] [illegible] [illegible] castello [illegible] inglese [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Burghley [illegible] glilterra [illegible] campagna [illegible] catalogo [illegible] curatore Robert [illegible] cresciuto alla scuola [illegible] di Alvar Gonzales Palacios [illegible] accompagna [illegible] mentale a scoprire questi oggetti rari, ma ci diverte con il racconto di un castello della storia romanzesca. Lo creò sir William Cecil, primo Lord Burghley, tesoriere e pupillo della regina Elisabetta, che lo soccorse fin troppo amorevolmente anche nella sua malattia. «Sir Spirito» lo chiamava e anche «spero di non doverti sopravvivere». Miniature delicatissime e ritratti ufficiali disegnano questo [illegible] albero genealogico ma ci sono soprattutto le tracce dei frequenti e generazionali viaggi in Italia a caccia di rarità, a confrontarsi con lo smaliziato talento di collezionisti del calibro dei Medici, a partire da Cosimo III: in mostra anche lo stipo [illegible] di fattura fiorentina, nell'ambito del [illegible] Leonardo van de Vin[illegible] donato da Cosimo III al conte di Exeter. Porcellane cinesi, maioliche [illegible] quattro magnifiche sculture di divinità in legno forse di [illegible] [illegible] un ritratto di [illegible] [illegible] Mosaic[illegible] [illegible] Mortlake [illegible] soprattutto magnifici argenti, [illegible] [illegible] di una generosa [illegible] [illegible] [illegible]

[m. vall.]

Gioiello spagnolo del '600

Parigi riscopre un grande delle avanguardie storiche che dovette trovare asilo all'estero

Un genio vittima del «triangolo d'oro»

Derain, oscurato da Matisse, Picasso, Braque

Carrà gli riconosceva grandi meriti per il suo fondamentale contributo alla stagione post-futurista italiana

LUGANO

PIU' si definiscono la prospettiva dell'intero secolo e un panorama equilibrato delle fonti e figure fondamentali su cui si fondano le sue linee d'espressione, e maggiore è l'esigenza di rivedere [illegible] gerarchie di merito. Il caso di André Derain (1880-1954) è esemplare. Oscurato sul fronte francese dalla triade canonica Matisse, Picasso e Braque, legato in coppia inscindibile con il ben più limitato Vlaminck a rappresentare l'estrema sinistra «feroce» dei Fauves, poi ridotto a fiancheggiatore della rivoluzione cubista, il suo fondamentale privilegio di primo traghettatore - e per nulla traditore - delle forme costruttive delle avanguardie storiche nel nuovo «ordine» figurativo, durante e dopo la prima guerra mondiale, ebbe maggiori riconoscimenti al di fuori che non nel centro parigino, nonostante rimanesse stabilmente fedele alla sua [illegible] lungo tutta la vita, dopo i vagabondaggi giovanili nel Midi [illegible] Matisse, Picasso e Braque.

«L'eparvier» (1936) di Picasso e, a sinistra, «Le maschere» (1922) [illegible] Felice Casorati

La prima monografia fu pubblicata nel 1920 a Lipsia dal suo mercante Kahnweiler con lo pseudonimo di D. Henry. Un anno dopo Carrà, per le edizioni di «Valori Plastici», rendeva omaggio al suo esempio fondamentale nella stagione postfuturista italiana; per lo stesso Carrà, ma anche per un Morandi; e per le svariate forme di nature morte e paesaggi primitivizzanti. Nella marea bibliografica del secondo dopoguerra sull'arte della prima metà del secolo, il giudizio più acuto ed entusiasta è uscito dalla penna [illegible] Giacometti, la più bella monografia [illegible] splendide illustra[illegible] è stata nel 1976 quella russa della Gallitina, basata sul formidabile gruppo di ventuno dipinti 1905-1914 portati a Mosca dai collezionisti Morozov e Schukin. Parigi gli dedicò solamente la mostra tradizionale un anno dopo la morte, curata da Jean Cassou [illegible] Musée National d'Art Moderne.

Adesso sembra finalmente scoccata la giusta ora. L'inverno parigino ospiterà per quattro mesi, dal 18 novembre, una grande mostra antologica che risulterebbe centrata soprattutto sui primi tre decenni del secolo, indubbiamente il periodo dei massimi risultati. Un interessantissimo anticipo è offerto fino al 26 novembre dalla Galleria Pieter Coray con *André Derain scultore*.

L'assenza, ovvio, delle tre grandi pietre note del primo decennio del secolo, suddivise fra i musei di Duisburg e di Vienna e al Pompidou di Parigi, con la loro [illegible] sintesi cubistizzata [illegible] senso letterale della riduzione della forma compattata in cubo a mezzo fra Brancusi e gli esordi pittorici cubisti (più sul versante Braque che su quello Picasso), rende in un certo senso più coerente il popolo [illegible] di teste in terracotta e soprattutto in fusione postuma da terracotta che si accentra nello spazio della galleria.

Un trentennio separa l'elementarietà primitiva, quasi neolitica, delle pietre, coeve con la prima stagione radicale di Brancusi e Modigliani, Picasso e Matisse scultori, in cui le prime sculture africane scoperte e collezionate da Vlaminck e Derain furono da essi rivelate a Matisse e Picasso, a l'assai diverso arcaismo di queste terrecotte, modellate con assoluta immediatezza manuale sul finire degli Anni Trenta.

Pierre Cailler ne fuse nel 1961 ben settantasette, in tiratura di quindici esemplari. La Galleria espone una decina di terrecotte, fra cui la bellissima *Danseuse* dipinta e smaltata altrettanto mediterranea quanto indù, e una sessantina [illegible] fusioni.

L'arcaismo emblematico, maggiormente iterativo, di queste teste-maschere, talora in forme di sigillo o moneta millenaria, dalle enormi palpebre e labbra, è di fondamentale impronta mediterranea, dalle Cicladi a Creta, da Troia a Micene. Quasi invertendo l'antichissimo cammino dei «popoli del mare» giù nel fondo nero dell'Egitto nubiano, Derain risale dall'Africa al Mediterraneo arcaico, con un percorso non lontano da quello [illegible] Braque scultore.

Alle pareti, lo stesso percorso è offerto dalle carte. Lo stupendo inchiostro delle *Tre bagnanti* del 1908-9 [illegible] «goticamente» Cézanne e le *Demoiselles d'Avignon*, mentre tre *Teste* dei primi Anni Dieci offrono l'immagine delle prime sculture. Poi, gli acquerelli e guazzi fra gli Anni Trenta e Quaranta presentano i riferimenti più evidenti dell'arcaismo mediterraneo, con la raffinatissima mo[illegible] color terra da affresco tombale e i misteriosi segni iconici fra Egitto copto [illegible] Etru[illegible]

Marco Rosci

«Nu debout» (1907) di André Derain

SCEGLIENDO [illegible]

Dagli acquerelli sconosciuti di un «leone» del '900 allo stupore fiabesco del ritorno alla classicità

MILANO

Il Futurismo di Balla

Fonte d'Abisso. «Balla» (fino al 17 dicembre). Questa bella mostra presenta 48 olii, tempere, acquerelli, guaches di uno dei grandi protagonisti del Futuri[illegible] Giacomo Balla, nel momento iniziale della sua attività, più folto di idee e di invenzioni e più difficile da documentare. Raramente esposti: il *Vortice* (1914), gli *Studi di velocità*, le *Compenetrazioni iridescenti*, le *Linee di paesaggio*. Catalogo Mazzotta a cura di Bossaglia.

[illegible]

Afro, l'informale

Galleria Bergamini, Galleria Tega. «Afro: opere su carta 1939-1969» (fino al 15 dicembre). Afro (muore nel 1976) è stato [illegible] maestro dell'Informale; nella sua pittura si può cogliere il punto di arrivo e di sensibile maturazione di una linea maestra dell'arte contemporanea, all'interno [illegible] suo filone più classico, quello che parte da Cézanne e s'innesta nel Cubismo per sfociare all'astratto.

SONDRIO

Umori di Usellini

Palazzo della Provincia. «Gianfilippo Usellini» (fino all'11 dicembre). Usellini (1903-1971) è stato uno di quei protagonisti del Novecento che si [illegible] volati e un «ritorno alla classicità», venato [illegible] stupore metafisico e di umori fiabeschi. La mostra comprende circa [illegible] opere. Catalogo Leonardo a cura di E. Pontiggia.

TORINO

Capolavori moderni

L'arte moderna. G. A. Salomon. «Incisioni di grandi maestri del XIX e XX secolo» (fino al 30 dicembre). Stampe originali [illegible] grandi maestri moderni e contemporanei, una selezionatissima scelta di fogli tra cui spiccano alcuni capolavori: *L'âne et les deux voleurs* [illegible] Daumier (1862); *Le soir* di Signac, del periodo pre-divisionista; una silografia di Kandinskij (1911), un'acquaforte di Dalì (1927), *Ivette Guilbert* di Toulouse-Lautrec e altre stampe di Vuillard, De Chirico, Carrà, Rouault.

[illegible]

Sinfonia [illegible] tre

Extra Moenia Arte Moderna. «Materia 1. Legno, terracotta, cemento» (fino al 15 dicembre). Agapito Miniucchi, Joe Tilson, Giuseppe Uncini, mettono a confronto il proprio lavoro legato a materiali diversi: Miniucchi (legno), l'inglese Tilson (terracotta), Uncini (cemento).

ROMA

Collezionista ritratto

Netta Vespignani. «Ritratto» (fino al 10 dicembre). Undici ritratti di Giorgio Franchetti, collezionista eclettico e curioso che, dagli Anni 50 a oggi, si è mosso con grande passione e competenza tra stili e tendenze. Lo testimonia questa collezione: Angeli, Bednarski, Chia, Clemente, Festa, Fioroni, Lisanti, Ontani, Paladino, Schifano, Twombly.

In breve

MILANO. Galleria Ciocca Raffaelli. «Dirk Larsen» (fino al [illegible] novembre). Larsen si dedica ora alla pittura creando quadri (vicini al Surrealismo) che egli stesso definisce «post-reale», cioè derivanti in parte dall'inconscio e in parte dal confronto tra l'artista e il suo «doppio». Le immagini si ispirano ai cartoni animati e ai giocattoli.

TORINO. Galleria Narciso «Eugenio Guglielminetti: viaggio a Metropolis» (rimarrà aperta fino [illegible] 30 novembre). Legni policromi e monocromi (1953-1994) del bravissimo scenografo-pittore-scultore astigiano, [illegible] quale evidenzia il suo straordinario gusto per un colore capace [illegible] disegnare incastri plastici, animati da ritmi serrati che alludono a mitiche città dell'immaginario.

ALESSANDRIA. Sala d'Arte Moderna [illegible] Palazzo Guasco. «Dalla Pinacoteca [illegible] Alessandria: il "Novecento"» (che si potrà ammirare fino all'11 dicembre). Dopo l'ormai decennale chiusura del Museo Pinacoteca, si è voluto far ritrovare al pubblico, esponendoli in mostra, un gruppo di capolavori di grande rilievo: Casorati, Menzio, Carrà, Bosia, Fillia, Diulgheroff, Trombadori, Sassu, Cassinari, Migneco, Morando, Fontana, Dorazio, Lazzari.

Il pittore ispirato dai cartoni animati

Marisa Vescovo

I DISCHI

Con Gabriel, Santana, Negresses la musica diventa ecumenismo

SE tra i quartieri urbani di tutto il mondo la convivenza delle razze crea più di un problema, nella metropoli della musica un tempo chiamata leggera la ricerca dei contrasti diventa una regola. Non ha quasi più senso parlare di world music visto che in ogni disco non manca l'utilizzo di elementi musicali provenienti da altre culture. E' la stagione delle evasioni, in altri mondi. La storia delle contaminazioni ha radici che affondano in un lontano passato, ma oggi, grazie anche alle sofisticate tecniche di registrazione, è la regola. Ecco alcuni esempi dall'attualità discografica.

Di grande fascino è la proposta di un gruppo della Scozia con un nome che desta curiosità con la sua grafia celtica: **Capercaillie**. Raffinato, elegante, il loro terzo album senza titolo (Arista, 1 Cd) sa catturare l'ascoltatore con la facilità delle sirene di Ulisse. La voce fatata di Karen Matheson dipinge volute gaeliche, mentre compositi ritmi di sapore africano cuciono un mosaico di suoni tradizionali (tin whistle, bouzoukis, tamburi, chitarre acustiche ed elettriche). Dieci brani di grande magia in cui leggende e sguardi verso il futuro trovano una forma musicale ricca di moderna poesia. Un disco che vive di grandi equilibri.

Più interna al caleidoscopio musicale statunitense è la formula proposta dai cinque **American Music Club** provenienti da San Francisco. E' proprio alla città del Golden Gate e di Alcatraz è intitolato il loro secondo album: **«San Francisco»** (Virgin, 1 Cd). Dominati dalla vena compositiva del cantante Mark Eitzel, gli American Music Club tracciano con suggestive strumentazioni canzoni in cui lirismo e drammaticità si intersecano come pure aggressività e dolcezza. La voce sofferta ed ipnotica di Eitzel - che in Inghilterra è stato paragonato a Morrissey per la capacità di alternare disperazione e umorismo - accompagna con teatralità fra temi scomodi come la morte, la solitudine, l'Aids, l'ecologia e il sogno californiano. Il sottile senso dell'umorismo del leader rende ancora più apprezzabili i quattordici brani di questo album di ottima musica in cui si sentono gli echi di tante precedenti esperienze d'avanguardia.

La cultura mediterranea non l'abbandonano certo i **Negresses Vertes**. Quel loro sound che sa di Africa e di Francia, di rai e di valzer campagnolo, di ballo latino e tango continua anche in questo terzo atto: **«Zig-Zague»** (Virgin, 1 Cd). Coinvolgente agli esordi, questo loro sound coloratissimo e trascinante può ora essere considerato ripetitivo. Gli stessi Negresses Vertes devono essersene accorti tanto che in «Zig-Zague» concedono un po' più alla melodia del canto e meno alle grida. Si amplia la loro galleria di personaggi con altri tipi parigini. Ad esempio «Fanfaron».

E qui non siamo certo ben lontani, visto che si dice «Chi si spiega con le mani è più imbroglione di un italiano». Amata e odiata la capitale francese è però sempre protagonista dell'arguzia popolare dei Negresses Vertes che restano fra i pochi musicisti francesi a farsi onore nel mondo.

Nell'archivio delle contaminazioni etniche del rock il nome Santana conta qualcosa. Ora ci arriva un disco in cui ne abbiamo addirittura tre di Santana. Insieme al famoso Carlos ne troviamo altri due a scorrere velocemente le dita sulle chitarre elettriche. E così ci troviamo a gustare le atmosfere latine allungate in trascinanti assoli in questo **«Santana Brothers»** (Guts & Grace-Polygram, 1 Cd). Undici gli episodi raccolti tra cui «Luz amor y vida», tutti strumentali. Rock d'energia e dolci atmosfere sudamericane si susseguono fino ad un idillico finale che contrasta con un aggressivo esordio. Bravi ma bisogna amarli molto.

Chi è collezionista di suoni del mondo - tanto da farlo addirittura con una etichetta discografica - è **Peter Gabriel**. Un affascinante viaggio nel mondo con lui è raccolto nel disco dal vivo **«Secret world live»** (Real World-Virgin, 2 Cd). Registrato a Modena nel novembre scorso, il doppio album offre 15 brani, in gran parte tratti da «Us». Scintillante serie di interpretazioni ricche di una rinnovata ricerca espressiva, condotta con spontaneità e utilizzo di sofisticate strumentazioni arricchite da ritmi d'ogni dove. Uno spettacolo di grande qualità che riesce a coinvolgere anche lontano dal palco. Gabriel dà l'impressione di essere quello che si spinge maggiormente nel futuro, con quel suo progetto di raccogliere sonorità in tutto il mondo per creare un ecumenismo musicale. Merita un applauso.

Alessandro Rosa

Stasera grande sfida cinematografica tra Canale 5 e Raiuno

Benigni dichiara guerra ai Pomodori verdi fritti

Qui sopra Roberto Benigni a destra Jessica Tandy

Tutte le gag di «Johnny Stecchino»

Guerra dell'audience questa sera in tv. Una grande sfida tra Canale 5, che «spara» «Johnny Stecchino» di e con Roberto Benigni in prima serata; e Raiuno, che per arginare l'irresistibile ascesa cinematografica del «Mostro» più amato d'Italia, gli contrappone «Pomodori verdi fritti», il bellissimo film di Jon Avnet, che al suo apparire, due anni fa, ottenne grande successo di pubblico e il consenso della critica.

Chi vincerà la video-battaglia? Con qualche punto di distacco, il vincitore potrebbe essere proprio lui, il toscanaccio maledetto che tutti attacca e tutti convince per quel suo modo di interloquire, di muoversi, di contorcersi, di ridere a crepapelle. Non c'è personaggio che non venga colpito dalla sua satira: pungente sì, ma mai velenosa. Benigni sa colpire con bonaria amabilità, anche quando si lascia scappare qualche «birichinata». E' questo, forse, il segreto del suo successo: in tv e al botteghino. Il «Mostro» in programmazione in tutt'Italia, nel primo weekend, ha incassato ben sei miliardi. Cinema presi d'assalto dai fans del Robertone nazionale, proprio mentre alla tv si profila l'altro suo grande successo «Johnny Stecchino», sosia inconsapevole di un tremebondo boss della mafia.

Potenza della strategia televisiva: il film sulla satira alla mafia, in tv, dà una mano al «Mostro» e tutti e due portano acqua al mulino di Benigni e del suo produttore. Senza dire che Roberto è apparso in tv anche da Pippo Baudo, che gli ha fatto da spalla per le sue bordate politiche contro il presidente Berlusconi e «Craxi & C.».

Benigni in «Johnny Stecchino» si supera per l'interpretazione spumeggiante che aveva già toccato punte altissime ne «Il piccolo diavolo», accanto a Walter Matthau. Vittoria probabilmente scontata di Benigni, quindi, sul quartetto di bravissime attrici capeggiate dall'ottuagenaria Jessica Tandy? Potrebbe essere proprio una vittoria netta e un bell'aiuto alla promozione de «Il mostro». «Johnny Stecchino» è senza dubbio uno dei film più simpatici di Benigni, uno tra i più riusciti, una finissima satira sulla mafia. Fa ridere, vive sulle gags del comico, in forma strepitosa. Averlo piazzato lì in prima serata, col desiderio di due mete distensive che ognuno di noi ha, dovrebbe rivelarsi una mossa azzeccatissima.

Come non rivedere la scena girata al Teatro Massimo di Palermo, in cui Johnny viene rifiutato dal pubblico mentre si mostra compiaciuto da un palco, inconsapevole sosia del mafioso e dalla tasca estrae una banana, anziché una pistola, come tutti credono?

E d'altra parte su Raiuno, «Pomodori verdi fritti», tratto dall'omonimo libro di Fannie Flagg, non lascerà indifferente una parte del pubblico televisivo. Il quartetto femminile costituito da Jessica Tandy, Mary Stuart Masterson, Mary Louise Parker e Kathy Bates, è il protagonista di una storia realmente accaduta: la profonda amicizia fra due ragazze vissute nel Sud americano razzista e maschilista. Peccato che il regista al suo debutto non abbia avuto il coraggio di rendere più esplicito il rapporto omosessuale tra Idgy e Ruth, le due ragazze che gestiscono il Whistle Stop Cafe, la cui specialità sono, appunto, i pomodori verdi fritti.

Armando Caruso

Dopo 30 anni, torna in Usa l'opera di Gounod

C'è l'orrore della cronaca nel «Faust» di Washington

WASHINGTON. Si respira l'orrore della cronaca nel «Faust» di Gounod messo in scena dall'opera di Washington, tornato in cartellone dopo 30 anni con il tenore cinese Zhang Jianyi e il bel soprano Sheryl Woods, straordinaria anche come attrice, regista Ellen Schlaefer. Il caso ha voluto che la scena in cui Margherita uccide il suo bambino gettandolo nel lago evochi la tragedia di Susan Smith, l'infanticida che ha cercato di far ricadere su un nero la colpa del suo delitto. Nell'opera come nella realtà vi è una giovane donna abbandonata dall'amante e oppressa dalla miseria. Vi sono le acque cupe, angosciose del lago che si chiudono sul figlio di Margherita, mentre si leva il canto di Mefistofele: «C'est l'enfer qui t'appelle, c'est l'enfer qui te suit. L'inferno esiste, è dentro di noi».

Il «Faust» di Gounod viene rappresentato di rado. Molti lo ritengono superato, specialmente in America. La vicenda della madre nubile trasformata in mostro da una società che la condanna sembra fuori luogo in questo Paese dove la condizione di «single mother» è comune. Ma la regista ha rivisitato l'opera e messo in luce una sconcertante attualità.

[Ansa]

CHE FANNO

Greenaway racconta la bestialità

Peter Greenaway ha messo in scena all'Opera di Amsterdam, con grande sconcerto del pubblico, la prima opera lirica da lui scritta, «Rosa. A Horse Drama», dramma cavallino sulla bestialità; su **Juan Manuel de Rosa**, pianista e compositore di musica western assassinato nel 1957 in un mattatoio del Messico; su sua moglie **Esmeralda**, che quasi si muta in cavallo a causa della passione del marito per i cavalli. Greenaway ha detto di voler scrivere altre nove opere; ha informato di prepararsi a girare a Hong Kong e Tokyo un film «su due attività stimolanti consentite a tutti: i piaceri della carne e i piaceri della letteratura».

Gillo Pontecorvo s'è detto favorevole alla riduzione del numero dei premi alla Mostra di Venezia, stabilita dal Consiglio direttivo della Biennale nella sua ultima riunione. Però alla prossima Mostra, la 52ª (29 agosto-9 settembre 1995) i Leoni d'oro alla carriera saranno ben 10, per festeggiare il doppio centenario del cinema e della Biennale.

Cindy Crawford

Richard Gere ha passato due giorni a Saint-Paul-de-Vence, sulla Costa Azzurra in Francia, con un'antica bionda molto carina; nel frattempo sua moglie **Cindy Crawford** assisteva a Hollywood all'anteprima di «Love Affairs» (Questioni d'amore) di **Gordon Caron**, il nuovo film interpretato da **Warren Beatty** e **Annette Bening**.

Zhang Yimou riesce finalmente a cominciare nonostante la censura cinese il suo film «Triads», [illegible] di gangsters a Shanghai negli Anni Venti interpretata anche da **Gong Li**. Lo hanno annunciato i coproduttori francesi (Jean-Louis Piel, Ugc, La Sept Cinéma) precisando che il film potrebbe essere pronto per il festival di Cannes 1995.

Margarethe von Trotta

France 3, la rete televisiva francese, diversamente dalla Rai ha mandato e manda in onda tre film di **Fellini** nel primo anniversario della morte del regista: «La dolce vita», «Otto e mezzo», «Intervista».

A John Gielgud novantenne, in omaggio alla sua grandezza d'attore, è stato intitolato l'ex Globe Theatre di Londra, ora Gielgud Theatre: il nuovo nome viene festeggiato con un «Amleto» messo in scena da **Peter Hall**.

Margarethe von Trotta col suo nuovo film «Das Versprechen» (La promessa) è stata scelta a concorrere per il cinema tedesco all'Oscar per il miglior film non parlato in inglese. Per Taiwan concorre **Ang Lee**, il regista di «Banchetto di nozze», con «Eat Drink Man Woman».

AMC, la società americana di punta nel settore delle multisale cinematografiche che controlla negli Stati Uniti 1600 schermi, ha annunciato il progetto di costruire in Europa entro il 2000, ossia nei prossimi sei anni, 40 megacomplessi: comincia a Barcellona, con un cinema di 24 sale e [illegible] posti che verrà completato nel 1997.

Richard Attenborough, il regista baronetto di «Viaggio in Inghilterra», recita la parte di Papà Natale nel rifacimento, diretto da **John Hughes**, d'un classico del cinema per famiglie, «Miracle on 34th Street» (Miracolo nella 34ª Strada), diretto nel 1947 da **George Seaton**.

Woody Harrelson, il protagonista di «Assassini nati-Natural Born Killers» di Stone, recita accanto a **Wesley Snipes** la parte d'un poliziotto ladro di valori trasportati per ferrovia in «Money Train» (Il treno dei soldi) di **Joe Ruben**.

Farouk Hosni, ministro della Cultura in Egitto, ha annunciato un «piano di sviluppo della censura» che prevede pure la costruzione al Cairo d'un Palazzo della Censura di otto piani e l'istituzione di un «Corso di censura» all'Accademia di Belle Arti. Ha commentato il critico Mustafa Darwish: «Proprio l'ultima cosa di cui avevamo bisogno. Già adesso la censura sta distruggendo la nostra industria cinematografica».

Michael Douglas e **Annette Bening** hanno sostituito **Robert Redford** e **Emma Thompson** come coppia protagonista di «An American President» di **Rob Reiner**, storia d'un presidente degli Stati Uniti rimasto vedovo che s'innamora d'una donna che lo aiuta a ritrovare il proprio idealismo.

Il regista Pagliaro racconta la genesi dello spettacolo che debutta al Carignano

«Timone? 9 mesi, come un parto»

La tragedia impossibile di Shakespeare tra denaro, narcisismo e misantropia

Walter Pagliaro nelle prove: «La corsa al denaro c'è ma possiamo ritrovare i valori importanti»

TORINO. «Timone d'Atene? Ci sono voluti nove mesi per prepararlo, «il tempo di una gravidanza». Il regista Walter Pagliaro sorride. La «tragedia impossibile» di Shakespeare debutterà questa sera al Carignano, tornando a vivere dopo decenni di prudente e forse spaventato silenzio. Torna per un atto di coraggio del Teatro Stabile di Torino e del suo direttore Guido Davico Bonino, che hanno voluto imbarcarsi su questo «unfinished play» con una ciurma quasi tutta di giovani, cercando un approdo magari insospettato, ma forte di tensione polemica.

«Timone» è la tragedia del denaro, del narcisismo e della misantropia. E' un'opera che il Teatro ha dimostrato di amare poco, ritenendola disuguale, un po' pasticciata e, in un certo senso, «tirata via». Per qualche tempo ha creduto di non doverla neppure attribuire a Shakespeare. Ora, rifatti i conti, il «play» appare in una luce diversa: opera di frontiera, si dice, messa come labile separazione tra la prima e la seconda fase drammaturgica di Shakespeare: e tragedia del disincanto e del pessimismo. Nel 1606 Shakespeare fantasticava su Atene, in realtà descriveva le vie della City gremite di mercanti e di usurai. Era così poderoso il suo grido contro il potere corruttore del denaro, che fu raccolto perfino da Karl Marx e infilato di peso in una pagina del «Capitale».

Timone è un nobile ateniese prodigo, altruista, che si circonda di parassiti e adulatori. La vita scorre scintillante per lui, finché il castaldo Flavio non gli rivela che le sue finanze sono allo stremo. Timone chiede soccorso a chi aveva colmato di doni, ma nessuno risponde all'appello. Offeso, abbandona Atene maledicendo tutti, rifugiandosi in una landa desolata, dove si nutre di radici. Una volta, raschiando la terra, trova una vena d'oro, che usa affinché l'umanità corra sempre più verso il baratro. Lo dà alle prostitute, ai ladri, al generale Alcibiade che con i suoi soldati combatte contro Atene... Sceglie di morire in solitudine, lontano da coloro che avrebbero voluto richiamarlo, colmarlo di onori per contrapporlo ad Alcibiade.

Dunque, Pagliaro, perché nove mesi?

«Per capire da quale porta entrare».

Quale porta ha trovato?

«Quella del teatro, che è l'apparenza, l'apparire, cioè il carattere fondamentale di Timone».

Quindi tutto avverrà in una cornice teatrale.

«All'incirca. Ho pensato che si dovesse ricostruire lo spaccato di un teatro antico non completo, non definitivo. Poiché la vita di Timone è una specie di sogno, il sogno dell'età periclea, quando, nel giro di pochi anni, nacque tutto: l'arte, la filosofia, il teatro; quando si creò un nuovo, meraviglioso equilibrio tra potere e suddito. Nei momenti di crisi (al tempo di Shakespeare come oggi) si sognano sempre i giorni che si ritengono più belli. Timone si illude di poter ricostruire quell'epoca».

Invece succede il contrario.

«Timone è come un signore feudale, vive in un'armonia fittizia. Arriva al punto di farsi prestare il denaro per fare doni agli amici: quindi anche il dono è contaminato».

La cornice teatrale vale anche per la seconda parte, quella dell'esilio?

«[illegible]».

Nel 1969 Timone fu interpretato da Salvo Randone.

Lei ha voluto invece un protagonista giovane, Massimo Venturiello. Come mai?

«Un giovane era indispensabile per capire il personaggio e i suoi [illegible]. L'errore di Timone è l'errore di un uomo a metà della vita, quindi ancora capace di un possibile riscatto».

Che non avviene. Neppure il filosofo Apemanto, presenza fondamentale, riesce a dare ragionevolezza a Timone.

«Apemanto è un filosofo cinico, ma capisce che la cosa più importante è vivere. Quando va da Timone in esilio, gli dice: "Vivi [illegible] e goditi la tua miseria". Gli risponde Timone: "E tu vivi a lungo e goditi la tua". Apemanto è un intellettuale, e l'intellettuale deve essere critico».

Il primo critico di un testo teatrale è il regista.

[illegible]

Che dirà lo spettacolo allo spettatore?

[illegible]

«Timone d'Atene», nella nuova traduzione di Renato Oliva, è interpretato nei ruoli principali da Massimo Venturiello, Paolo Graziosi (Apemanto), Franco Alpestre (Alcibiade) e Antonio Fattorini (Flavio). Le scene sono di Giorgio Ricchelli, i costumi [illegible] di Elena Mannini. Resterà in scena al Carignano fino al 27 novembre.

Osvaldo Guerrieri

Personaggio contemporaneo

Venturiello: «Interessante e difficile»

TORINO. A 37 anni Massimo Venturiello è giunto da protagonista allo Stabile di Torino. «E' una fiducia che mi accresce». Lui, così vitalistico, atletico e problematico, sembra destinato a personaggi complessi, arrovellati. Anche Timone non scherza. «In lui c'è una quantità quasi infinita di sfaccettature, spero di riuscire ad afferrarle tutte». Come ha cominciato a fare l'attore? «Per caso».

Dice di sé: «Provengo da una famiglia non agiata. A 15-16 anni, al tempo del liceo, mi divertivo a recitare. Però non pensavo di fare l'attore: volevo fare lo psicologo. Poi successe che a 21 anni entrai all'Accademia d'Arte Drammatica». Perché proprio lo psicologo? «La scelta dipendeva da quel che io ero: un ragazzo chiuso, introverso, [illegible] una forte voglia di piacere». Anche Timone ha una forte voglia di piacere. Perché? Per narcisismo? «No, non solo. Il narcisismo però è profondo, altrimenti non esisterebbe il finale». Come si è accostato al personaggio? «Con enorme interesse. Mi colpiva il discorso sul denaro. Vi sentivo una concretezza rara in Shakespeare. Leggevo e quelle parole mi sembravano scritte da un mio contemporaneo». E' stato difficile arrivare al personaggio? «E' stato difficile arrivare al punto di partenza, dovevo accostarmi a Timone senza ricercare uno stile recitativo. Pensavo che il lirismo espressivo fosse una chiave [illegible] cose in cui [illegible]».

Quante delusioni ha [illegible] Venturiello? [illegible] sione di un cinema [illegible] improvvisato, la delusione [illegible] una tv che non [illegible] nulla. Oggi la sua vita sta tutta nel teatro, anche [illegible] grandi, purché vitali. Il 28 novembre, per esempio, eseguirà a Biella con quattro [illegible] con la regia di Luciana [illegible]gnola, «Il ventre dell'oceano», capitolo centrale del romanzo di Alessandro Baricco «Oceano mare». Lo spettacolo sarà replicato il lunedì successivo a Settimo. Sarà un'avventura piccola. Ma per lui le piccole avventure sono la vita. [o. g.]

Polemica al «Tenco» per le esibizioni delle posse

L'msi adesso riabilita i cantautori di sinistra

ROMA. Riabilitati i cantautori di sinistra, addirittura dal «Secolo d'Italia». «E' una razza in estinzione?» si chiede preoccupato il giornale missino. La polemica in realtà è partita da Sanremo, dove, al Premio Tenco, si sono esibiti per la prima volta i gruppi rock e rap, sconvolgendo il pubblico della canzone d'autore. [illegible] hanno mancato di segnalarlo i critici di «Stampa» e «Corriere della Sera», che hanno lanciato un grido d'allarme, raccolto appunto dal quotidiano del msi.

«I cantautori sorpassati dal rap delle posse, i gruppi extraparlamentari di sinistra sorti nei centri sociali?», domanda il Secolo. E risponde, [illegible] indecisioni: [illegible] scherziamo! Forse [illegible] sorpassati per chi ama la canzone [illegible] invettiva politica, come rivincita almeno canora, per chi è [illegible] sconfitto politicamente e dalla storia. Per il quotidiano del msi, «non si può nemmeno avanzare il [illegible] paragone [illegible] un genere musicale vero [illegible] la canzone d'autore e un genere musicale falso come il rap, che altro non è se [illegible] un importante mezzo di comunicazione, di espressione per i giovanissimi di oggi».

E [illegible] basta. L'articolo definisce il rap «un bombardamento di parole che certamente non vuole far riflettere la gente, vuole solo intontirla, farla "sballare" con i suoi alti volumi». E cita invece la «qualità» delle canzoni politiche di sinistra degli Anni 60-70.

«Pietrangeli e compagni», dunque, possono stare contenti: hanno conquistato pure i [illegible]ni. E pace se poi al Tenco è stato premiato come miglior canzone dialettale un brano proprio dei 99 Posse. «Non è [illegible] vittoria politica», dice Enrico De Angelis, uno degli organizzatori, al «Secolo d'Italia». La distensione, almeno musicale, [illegible] [s. n.]

RITROVI

ARLECCHI[illegible]. 15,30 Danza
CLUB 84. Ch[illegible]. Domani 15,30 Gipo & Company. 21 Non solo boogie by Rocky & Big Band
GARDEN (tel. 650.3440). Ore 15.30 A passo di danza con Gli Sparvieri.
INVIDIA + PATIO. Tutte le sere ore 22 [illegible] Sabato ore 16 19. [illegible] pomeriggio Non Stop dalle 15.30 a notte inoltrata [illegible] 561.4841 - 561.5186
LA LUCCIOLA L'HAI PROVATA? (corso Taranto 205, t. 200.097). [illegible] Paolono
AL PUNTO DI [illegible] (corso Moncalieri 5, [illegible] 819.3378). Il vero piano bar
S. GIORGIO Rist. Piano Bar-ballo La Piana's e Albertina. T. 669.2131.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE Torino Esposizioni (via Petrarca 39). Feriali [illegible] 15/17.30 - 21/24. Festivi ore 10/12-14,30/18. Biglietto [illegible].

GALLERIE E MUSEI

ARX (p. Savoia 4) Prencipe, Vinco, Zanello, Bianco, Rodan, Castagnola.
ESPOSITO ARTE (Bertholet 43). Dieci pittori per una stagione: Fico, Benedetto, Campagnoli, Eandi, Grosso, Longo, Marzulli, Savoso, Soffiantino, Tabusso. Fino al 21 novembre 10-13/16-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA. Dino Costanzo [illegible] Pittori dell'800 omaggio a Carlo Follini
BIASUTTI. Luigi Spazzapan.
DAVICO. Dino Boschi.
FOGLIATO. Beppe Gallo.
MICRO' (v. Vittoria 10). Irene Invrea.
NARCISO. Eugenio Guglielminetti.
PIRRA (c. V. Emanuele 82, t. 543.393). Boris Lavrenko.

Ieri su Raiuno il ritorno di Villaggio-Fantozzi circondato da bambini vocianti

E Casella ipnotizza il coccodrillo

A «Domenica in» gli obbedisce anche il galletto

ROMA. Giucas Casella, il «mago» di «Domenica in», strappa applausi a scena aperta. Prima imbambola Orietta Berti, la Orietta rediviva, che delizia gli ascoltatori con le canzoni del bel tempo passato. Giucas ci sa fare: è sincero e pare godere della simpatia dei colleghi in studio e dei telespettatori a casa, per una ragione: non è sbruffone, non dice spacconate, fa soltanto il suo mestiere, [illegible] pronuncia inutili frasi propiziatorie, gli «abracadabra» di rito, e ottiene risultati apprezzabili. «Non c'è trucco - sostiene -. Sono un sensitivo nato, un ipnotizzatore. Mi avvalgo delle mie facoltà naturali, non sono un prestidigitatore. Tutto qui. Rifiuto l'inganno».

Ieri pomeriggio ha addormentato la povera Orietta: l'ha fatta adagiare mollemente in [illegible] poltrona bianca e le ha detto con dolce fermezza: «Ora chiuderai gli occhi e ti addormenterai...». Frasi che dicono tutti i maghi di questo mondo. Per vedere se era sveglia, l'ha polpeggiata, però delicatamente, con i polpastrelli (una sorta di shatzu all'italiana) sulle braccia e sul viso, sul petto; le ha fatto togliere le scarpe, poi le ha ordina di svegliarsi. Orietta, disorientata, preoccupata, ha

Giucas Casella ipnotizza i coccodrilli

chiesto: [illegible] mi ha fatto? «Nulla - la rassicura, scherzosa, Mara Venier -. C'ero qua io, ho vegliato su di lei».

Anche in tv non c'è bella senza la bestia: così dopo Orietta Berti arriva un coccodrillo semiaddormentato. Striscia quatto quatto in studio, si ferma e Giucas lo affronta: «Sta fermo, non ti muovere. Così». Il coccodrillo che deve aver sniffato un po', strabuzza gli occhioni verde-bosco e si blocca, deve [illegible] prendere bene l'italiano... Chissà da quale giardino zoologico proviene. Poi Giucas annuncia trionfante: adesso lo tocco e lui si muoverà. Sfido io. Che poteva fare? E così l'animale si sveglia dal suo torpore e se la svigna, tra gli applausi degli invitati.

Giucas [illegible] s'era limitato ad addormentare il coccodrillo, aveva ipnotizzato anche un galletto, un rospo e un timido coniglio. Animaletti ben più impressionabili. Ma non ci sembra questa una grande [illegible]vità: chi da ragazzo non ha mai tentato di ipnotizzare sull'aia una gallina? Giucas però ha un pregio: non è mai aggressivo. Anzi, tratta gli animali [illegible] estrema delicatezza.

Ma la nota dominate, la più autentica e spontanea, di «Domenica in», oltre a Mara Venier, s'intende (che ha invitato la figlia Elisabetta Ferracini), è il ritorno di Paolo Villaggio al suo personaggio più congeniale: quello del ragionier Fantozzi. Baschetto blu in testa, abito straripante di grisaglia, goffo e incerto, incarna l'impiegato timido e arruffone. S'impapora, teme sempre di sbagliare, confonde il Lago Maggiore col Garda, si fa intimidire anche dai bambini che ne sanno più di lui e lo sottopongono ad ogni sorta di «umiliazione». Smessi i panni di Signora Speranza, Villaggio-Fantozzi fa ridere. [ar. ca.]

I FILM DI OGGI IN TV

Il segreto di Nastassja

Isabelle Huppert nel film «La finestra della camera da letto» Rete 4 alle 22,30

IL SEGRETO
1990, Raidue alle 23,40 dur. 102'

Drammatico di Francesco Maselli, il regista che [illegible] trattare i temi difficili dell'amore fra giovanissimi. Un ragazzo che fa il fattorino s'innamora di una ragazza di borgata che fa la cameriera in un fast-food. Nonostante la reciproca attra[illegible], ben presto nascono i problemi. Lui non riesce ad avere rapporti sessuali; lei, è fisicamente e mentalmente debilitata, anche a causa di una storia personale non del tutto decifrabile, [illegible] un uomo molto più anziano di lei. Lei è Nastassja Kinski, lui Stefano Dionisi.

PUGNO PROIBITO
1962, Raiuno alle 10,05; dur. 95'

Di Karlson, con Elvis Presley, Gig Young, Charles Bronson. Walter Golick inizia come sparring partner nella palestra di Willy Grogan. Ma è così bravo che comincia anche a disputare incontri e a vincerli. Poi si innamora di lui Rose, sorella di Willy, e lui decide di smettere. Ma c'è ancora un match da afre e Willy vuole convincerlo a perdere.

LA FINESTRA DELLA CAMERA DA LETTO
1987, Rete 4 alle 22,30; dur. 102'

Thriller alla Hitchcock con Isabelle Huppert, Elizabeth McGovern, Steve Guttenberg. Sylvie, una donna bella e sposata trascorre la [illegible] in [illegible] dell'amante, quando dalla finestra si accorge che Denis (Elizabeth McGovern) viene aggredita da un malvivente. Si rifiuta però di raccontare tutto alla polizia per non essere coinvolta nella vicenda. Il giovane amico, Terry, invece, vuole incastrare il delinquente, quindi si fa raccontare tutto e poi si offre come testimone oculare riuscendo a far arrestare un certo Andersen. Ma le cose non filano lisce. Perché Terry non può aver visto tutto.

CLASSE 1999
[illegible], Italia 1 alle 20,30; dur. 103'

Fantascientifico di M. Lester. Delitto e violenza nella scuola del futuro, con Malcolm McDowell, B. Gregg, T. Lind e S. Keach: si può risolvere in una scuola il problema dell'ordine con un sistema elettronico robotizzato? Si può, ma non tutti condivideranno le scelte. E nella scuola si scatena una guerra interna.

AMLETO
1948, Raitre alle 2,45, dur. 164'

Laurence Olivier è regista e protagonista del dramma ispirato a Shakespeare. Si tratta di una delle più vecchie trasposizioni cinematografiche della tragedia dell'inquieto e infelice principe di Danimarca erede di un trono usurpato e deciso a far luce sulla morte del padre, mentre grava su di lui l'atmosfera torbida e opprimente degli intrighi di corte. Fedele alla trama del testo di Shakespeare, il film favorisce la lettura in chiave psicanalitica che ne dà Olivier, tutta centrata sul complesso edipico di Amleto. Girato a Elsinore in Danimarca, il film vinse il Leone d'oro a Venezia e ben quattro Oscar. Nel cast c'è anche Jean Simmons.

ANTENNA

La famiglia reale inglese ospite da oggi e per molte puntate di *Non è la Rai* (Italia 1, ore 14,30). Gianduia Vettorel[li] ritorna a *Mai dire gol* (Italia 1, ore 22,30). Lina Sastri e Enzo Cannavale al *Costanzo Show* (Canale 5, ore 23,10). Luigi De Filippo ed Elisabetta Pozzi al *Tappeto volante* (Tmc, ore 16). L'orso bruno a *Natura ragazzi* di Fazzuoli (Tmc, alle 19,30).

FININVEST
Franco Tatò, intervistato l'altro giorno dal «Sole 24 Ore», ha dato un quadro preciso dello stato di salute della Fininvest. Il settore tv va meglio dell'anno scorso solo grazie a tagli sul costo della struttura pari al 14%. Il fatturato infatti è calato del 6%, per via della fine degli accordi pubblicitari con Italia 7 e Junior Tv e per i minori investimenti pubblicitari di Standa e Mondadori. In altri termini, il difficile anno della Standa (5500 miliardi di fatturato, [illegible] una semestrale che presenta un peggioramento netto sull'esercizio precedente) ha avuto riflessi pesanti anche sui conti della tv. Tatò ha annunciato ristrutturazioni in Standa per la fine dell'anno (quando saranno noti i risultati) e ha detto che l'accorpamento delle attività televisive non comprenderà Publitalia, che deve avere le mani libere per agire su tutto il mercato.

[illegible]EVI
Antonio Ricci ha scovato Stefano Salvi in una tv privata di Bergamo.

RICCI

«Preferisco un aspirante giornalista come Salvi, che riesce a farsi dare i calci davanti, piuttosto che tanti giornalisti che riescono a farsi dare calci di dietro».

«Nemmeno Spielberg avrebbe immaginato un cast comprendente Tatarella, Er Pecora, La Russa e D'Alema».

«L'importante è fare incazzare tutti».

STAR TREK
In America è uscito il vocabolario di Star Trek, autore Dave Marinaccio, editore Crown, costo 14 dollari. Tra le voci più lunghe quella dedicata alla frase idiomatica «Beam me up, Scottie», quella con cui i membri dell'equipaggio chiedono al Nostromo di rimaterializzarli a bordo quando sono in difficoltà. L'espressione è entrata nel linguaggio comune negli Stati Uniti. Marinaccio racconta di un imputato che poco prima di essere condannato, alla domanda del giudice se avesse qualcosa da dire, rispose: «Beam me up, Scottie!»

[illegible]
Paolo Vasile ha risposto per le rime a Michele Franceschelli, il direttore di Retequattro che, scontento per il basso ascolto di Funari, aveva annunciato l'intenzione di sopprimere la trasmissione. «Quando è cominciato *Ultimo minuto* [illegible] credo che superasse il 4 per cento di share però Raitre gli ha dato fiducia e alla fine il programma è stato uno dei successi del sabato arrivando anche a share del 15 per cento. Se vogliamo davvero una tv articolata, dovremo chiedere ai direttori di rete, che hanno tanta voglia di parlare, di lasciarci lavorare».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Bashi, Ricci

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINA E POMERIGGIO

Tg: 6,45; 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 10; 11, 12,30; 13,30; 18; [illegible] 22,25; 0,05

- **6,45 Uno** [illegible], attualità (3280281)
- **7,35 Tgr economia** (7241842)
- **9,35 Padri in prestito**, telefilm (9935200)
- **10,05 Pugno proibito**, film drammatico di Phil Karlson (Usa, '62). Con Elvis Presley (6447262)
- **11,45 Utile futile**, attualità con Monica Leofreddi (7992129)
- **12,35 La signora in giallo**, telefilm, *Il ritratto che uccide* (7631129)
- **14 — Prisma**, attualità (64226)
- **14,20 Prove e provini a «Scommettiamo che...?»**, varietà con Fabrizio Frizzi (860624)
- **14,50 Settegiorni al Parlamento**, attualità (537170)
- **15,20 Gli antenati** (5027769)
- **15,45 Solletico**, con Elisabetta Ferracini, Mauro Serio (4044656)
- **15,55 Ecco Pippo!** (4482023)
- **16,25 L'Uomo Ragno** (4400668)

SERA

- **17,30 Zorro**, telefilm (3423658)
- **18,20 In viaggio nel tempo**, telefilm (6286981)
- **19,05 Mi ritorni in mente.** Con Red Ronnie. Ospite Nino D'Angelo (5293668)
- **20,30 Tg1 - Sport** (89026)
- **20,40 [illegible]dori verdi fritti alla fermata del treno** con Kathy Bates, Jessica Tandy, Mary Stuart Masterson (1840216)
- **23,05 Stelle domani** (6168397)
- **0,15 Oggi al Parlamento** (5232507)
- **0,25 Portofino porto d'arte**, attualità (7081476)
- **1 — Sapere**, documenti (4367507)
- **1,30 Musicale.** [illegible] **Music Club** (6231971)
- **2,35 Concerto della** [illegible] **dei Bersaglieri**, direttore Franco Oppedisano (2902865)
- **3,30 Ma che sera**, varietà con Raffaella Carrà (7557446)
- **4,45 Doc Music Club** (2038137)
- **5,15 Diplomi universitari a distanza.** Misure elettroniche, lez. [illegible] (6582717)
- **6 — Euronews**, attualità (70053750)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (3789552); 13 (34281); 15,45 (6354692); 17 (8209113); 19,45 (526129); 23,15 (6868197)

- **6,35** [illegible] **regno della natura**, documenti (4929620)
- **7 — Euronews**, attualità (55376)
- **7,10 Quante storie!**, cartoni: **Tom e Jerry** (8603587)
- **7,35 Antenati**, cartoni (1541486)
- **8 — Le avventure** [illegible] **Stallion**, telefilm (11910)
- **8,25 Sorgente di vita**, attualità (1542194)
- **8,50 Il ritorno di Arsenio Lupin**, telefilm: *La strega* [illegible] (8270194)
- **9,45 Beautiful - Le repliche**, soap [illegible] (5227200)
- **11,30 Tg 2 - Trentatrè** (5448026)
- **12 — I fatti vostri** con Giancarlo Magalli (80858)
- **13,20 Tg 2 - Economia** (5873888)
- **13,45 Siamo alla frutta**, varietà (693910)
- **14,15 Paradise Beach** (5280397)
- **14,50** [illegible] **Barbara** (3108823)
- **15,35 La** [illegible] **in diretta** con A. Cecchi Paone (6705658)

SERA

- **18,15 Tgs - Sportsera** (7126804)
- **18,35 In viaggio con Sereno Variabile**, attualità (8535494)
- **18,45 L'ispettore** [illegible], telefilm [illegible] *stelli di carta* (3054910)
- **20,15 Tg 2 - Lo sport** (6942216)
- **20,20** [illegible] **fossi... Sherlock Holmes**, quiz (6068264)
- [illegible] **L'ispettore Derrick**, telefilm, *Assassinio sulle scale* (1846129)
- **23 — Rai** [illegible] **per voi**, attualità (45202)
- **23,35 L'altra** [illegible]**ole** (3066533)
- **23,40 Il segreto**, film drammatico di Francesco Maselli (Italia '89). Con Nastassia Kinski, Franco Citti, Stefano Dionisi (9618945)
- **1,25 L'altra edicola** (5951576)
- **1,45 Tg 2 - Notte** (8293205)
- **2 — Sanremo compilation**, musicale (6316243)
- **2,20 Matia Bazar**, musicale (9396040)
- **3 — Diplomi universitari a distanza.** Informatica; matematica; elettrotecnica; teoria dei segnali (59237773)
- **6,30 Le comiche** (61955866)

RAITRE

Tg: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45

- **6,45 Lalizarete - L'altra edicola**, documenti (6370303)
- **7 — Filosofia** (56741)
- **7,05 Passaporto** (6847542)
- **7,20 Euronews** (8294939)
- **7,35 Sapere** (2763026)
- **8,20 Filosofia** (2058533)
- **8,40 Arcipelago Indonesia** (7401552)
- **9,25 Eventi** (6826945)
- **10,15 Artisti allo specchio** (5321674)
- **11 — Dizionario** (78823)
- **11,15 Fantastica Mente**, attualità (6711485)
- **12,15 Tgr Economia** (9538620)
- **12,30 Tgr Leonardo** (30552)
- **12,40 Dove sono i Pirenei?**, attualità (8212858)
- **14,50 Tgr Italia** (484129)
- **15,15 Derby**, sport (4048303)
- **15,25 Atletica leggera** (4454113)
- **15,40 C siamo**, sport (7097674)

SERA

- **16,05 A tutta B**, sport (824587)
- **16,30 Green**, attualità (7674)
- **17 — Parlato semplice**, attualità (48804)
- **18 — Geo**, documenti (58007)
- **18,35 Schegge** (8522910)
- **18,45 Tg3 Sport** (4692026)
- **20,05 Blob**, varietà (350674)
- **20,30 Il processo** [illegible] **lunedì**, sport (5057129)
- **22,45 Speciale Tre**, attualità con Andrea Barbato (136129)
- **23,50 Philip Marlowe investigatore privato**, telefilm (5193303)
- **1,15 Fuori orario**, varietà (8961953)
- **1,45 Blob**, varietà (6220359)
- **2 — Ma la notte** (2402971)
- **2,30 Cartoline musicale** (6844999)
- **2,45 Amleto**, film (70239243)
- **5,15 Artisti d'oggi**, documenti (2045150)
- **5,45 Jazz concerto**, musicale (9819330)
- **6,25 Tg3 Notte - Edicola** (51943936)

CANALE 5

Tg5 13 (90303), 17,55 (5197587); 20 (19755); 24 (34717)

- **6,30 Tg5 - Prima pagina**, attualità (1355804)
- **9 — Maurizio Costanzo Show**, varietà (41940216)
- **11,45 Forum** con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Fabrizio Bracconeri. Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni (2384804)
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (8872671)
- **13,40 Beautiful**, soap opera con Ronn Moss, Hunter Tylo, Katherine Kelly Lang (371945)
- **14,05 Complotto di famiglia** con Alberto Castagna. Regia di Laura [illegible] (3314738)
- **15,20 Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi. Regia di Cesare Gigli (688194)
- **16 — Dolce Candy**, cartoni (6303)
- **16,30 Zorro**, cartoni (3552)
- **17 — Power Rangers**, telefilm con [illegible] Jones, Amy Jo Johnson (34574)

SERA

- **17,25** [illegible] **c'è «**[illegible] **Bum Bam»** (6525113)
- **17,30 Insuperabili X-Men** (51397)
- **18 — Ok il prezzo è giusto!** con Iva Zanicchi (11216)
- **19 — La ruota della fortuna** con Mike Bongiorno, [illegible] Barale (8562)
- **20,25 Striscia la notizia.** Con Enzo Iacchetti, Ezio Greggio, Giorgio Bracardi (6872736)
- **20,40 Johnny Stecchino** con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Paolo Bonacelli, Alessandro De Santis (6846804)
- **23,15 Maurizio Costanzo Show**, regia di Paolo Pietrangeli (5834465)
- **1,30 Sgarbi quotidiani** (2477359)
- **1,45 Striscia la notizia**, varietà (5689088)
- **2 — Tg 5 - Edicola** (6953953)
- **2,30 Rotocalco** (8303214)
- **3 — Tg 5 - Edicola** (7953773)
- **3,30 Nonsolomoda** (4703250)
- **4 — Tg 5 - Edicola** (0858300)
- **4,30 Anteprima** (6780286)
- **5 — Tg 5 - Edicola** (5310755)
- **5,30 I cinque** [illegible] **5 piano**, telefilm (2150232)
- **6 — Tg 5 - Edicola** (95277663)

ITALIA 1

Studio Aperto 12,25 (8215581), 14 (1261), 19,30 (55567)

- **6,30 Ciao Ciao mattina**, cartoni (61656133)
- **9,15 Ralph Supermaxieroe**, telefilm, *Potenza dell'amore* (9425868)
- **10,20 T. J. Hooker**, telefilm, *L'accecatrice* (4947823)
- **11,15 Grandi magazzini**, televendita (1308064)
- **12 — Una famiglia tutto pepe:** *Tony e gli Alpha Kappa*, telefilm (97604)
- **12,30 Fatti e misfatti**, attualità (94267)
- **12,40 Studio sport** (383755)
- **12,50 Georgie**, [illegible] (971194)
- **13,20** [illegible]**o ciao Mix** (4554620)
- **13,30 Conan**, cartoni (15668)
- **13,55 Fax Fan Club** (6951574)
- [illegible] **Non è la Rai**, varietà (710891)
- **16 —** [illegible], varietà con Federica Panicucci, Stefano Gallarini, Terry Schiavo (83007)
- **16,05 Baywatch** (6991397)

SERA

- **17,10 Talk Radio** (539850)
- **17,45 Il principe di Bel Air** (89910)
- **18,10 Flash**, telefilm, *Il lavaggio del cervello*, con John Wesley Shipp. 1ª parte (380723)
- **18,50 Bayside School**, telefilm con Mario Lopez, *Gelosia* (2000282)
- **19,50** [illegible] **sport** (2802836)
- **20 — Karaoke**, varietà, con Fiorellino (1939)
- **20,30 Classe 1999**, film fantascienza con Stacy Keach, Bradley Gregg, Tracy Lind (86549)
- **22,30 Mai dire gol del lunedì**, sport (99113)
- **0,30 Studio sport** (4139601)
- **1,20 Baywatch**, telefilm, *Incontro ravvicinato* (8447224)
- **2,10 Ralph Supermaxieroe**, telefilm (3550243)
- **3 — T. J. Hooker**, telefilm (2143330)
- **4 — Una famiglia tutto pepe**, telefilm (5153781)
- **4,30 Il principe di Bel Air**, telefilm (4262066)
- **5 — Bayside School**, telefilm (3815528)
- **5,30 Baywatch**, telefilm (33460953)

RETE 4

Tg4 11,30 (4086629), 13,30 (7262), 19 (8317375), 23,30 (3267484)

- **6,45 Love Boat**, telefilm (2549303)
- **7,30 Tre cuori in affitto**, telefilm (8558)
- **8 — Buona giornata**, varietà (53910)
- **8,05 Diritto di nascere**, telenovela (1557026)
- **8,30 Pantanal**, telenovela (7804)
- **9 — Guadalupe**, telenovela (8533)
- **9,30 Maddalena**, telenovela (5479216)
- **10,40 La** [illegible] **nella prateria** *Una realtà* [illegible] *bella del sogno* (1ª parte) (4599007)
- **11,35 La casa nella prateria** *Una* [illegible] *più bella del sogno* (2ª parte) (6577281)
- **12 Antonella**, telenovela (22246)
- **13 — Sentieri** (1ª parte) (8213)
- **14 — Sentieri** (2ª parte) (8991)
- **14,30** [illegible] **Bolle**, attualità (64282)
- **14,45 La donna** [illegible] **mistero**, telenovela (6923991)
- **15,35 Topazio**, telenovela (7563510)

SERA

- **16,30 Principessa** (5216)
- **17 —** [illegible] attualità (42674)
- **18 — Le news di Funari**, attualità (40262)
- **20,45 Perla nera**, telenovela (289246)
- **22,30 «I bellissimi»: La finestra della camera da** [illegible], film giallo di Curtis Hanson (Usa, '87), con Steve Guttenberg, Elizabeth McGovern (19649)
- **0,50 Rassegna stampa** (5736653)
- **1 — A tutto volume**, attualità (6862917)
- **1,30 Tre cuori in affitto**, telefilm (5612494)
- **2 — Top** [illegible], telefilm (2307232)
- **2,40** [illegible], telefilm (1505156)
- **3,45 Rassegna stampa** (3430205)
- **3,55 Love boat**, telefilm (3037798)
- **4,40 Tre cuori in affitto**, telefilm (7895514)
- **6 — Mannix**, telefilm (70086066)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; [illegible]; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30. 7,30 GR Regione; 7,45 10-50-100 anni fa; 9,05 Radio anch'io; 10,30 Radio Zorro; 11,30 Spazio aperto: Pomeridiana. 12,56 Onda verde; 13,30 Che si fa stasera; 16,05 Le spine nel fianco; 18,30 Radio Campus; 17,40 Uomini e camion. Ogni sera. 18,35 I mercati; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Cinema alla radio: «L'ispettore Derrick»; 22,40 Bolmare; 22,45 Oggi al Parlamento.

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,10. 8,15 Chidovecomequando; 8,50 Dancing Esperia; 9,10 Golem. Idoli e televisioni; 9,35 I tempi che corrono; 10,30 3131; 12 Covermania; 12,10 Gr - Regione; 12,50 Tilt; 14,15 Ho i miei buoni motivi; 15,15 Magic moments; 15,35 [illegible] boa; 20,05 Dentro la sera; 21,35 A che punto è la notte; 22 Panorama parlamentare; 23,30 Taglio classico.

RADIOTRE: Gr. 8,45; [illegible],45; 18,30. [illegible] MattinoTre; 10,05 Il vizio di leggere; 10,15 Segue dalla prima; 10,50 Terza pagina; 12 La Barcaccia; 13,05 Scatola sonora; 14 «Viaggio al termine della notte» di Céline; [illegible] Note azzurre; 16 Concerti Doc; [illegible] Note di viaggio; 19,05 Hollywood party; 20 Radiotre suite; 20,30 Concerto da camera. Al termine: Oltre il sipario.

TMC

Telegiornale: 14 (32133); 18,45 (4968755); 20,25 (3465484); 22,30 (4200)

- **6 — Euronews** (3358194)
- **7,30 Buon Giorno Montecarlo** (5852216)
- **9,30** [illegible]**a amica doc.** (6842)
- **10 — Chiamale tv** (40610)
- **11 — Dallas**, serial (53262)
- **12 — Chiama la tv** (24610)
- **12,15** [illegible], con Wilma De Angelis (624200)
- **12,45 Chi ama la tv** (1208674)
- **13,30 Tmc Sport** (4378)
- **14,05** [illegible] con Matthew Broderick, regia Ken Harrison (3358930)
- **16,50 Tappeto volante.** Luciano Rispoli con Rita Forte e Melba Ruffo (2201674)
- **17,45 Casa: Cosa?** (8523874)
- **[illegible],30** [illegible] **Ragazzi** (78484)
- **19,45 I 5** [illegible] (760200)
- **20,10 The Lion Trophy Show.** (8081026)
- **20,30** [illegible] (8733648)
- **21,50 I popoli che scompaiono** (3425533)
- **23 — Le mille e una notte di Tappeto volante** (79262)
- **24 — Montecarlo Nuovo Giorno - Calcio Coppe** (77359)
- **1 — Casa:** [illegible] (4941406)
- **2 —** [illegible] (27178243)

TELE + 1

- **13,30 Shout** (1230939)
- **15,20 Il signor Max** (868194)
- [illegible] **Belle Epoque** (7864620)
- **18,40 Mr. Sabato** [illegible] (14926648)
- **22,45 Il cattivo tenente** (19563484)
- **1,30** [illegible] (20312514)

TELE + 3

- **21 — Tutto finisce all'alba**
- **1 — Festival internazionale del** [illegible] (78754736)

TELE +2

- **7 — Sportcenter**
- **8 — Fitness** (2205484)
- **10 — Alp Borcy**, tennis (88195604)
- **13 — Tele+ 2** [illegible] (193620)
- **14 — Coast to coast** (64959216)
- [illegible] **Tele+ 2** [illegible] (581007)
- **19,30 Telesport** (390262)
- **19,45 Sportime** (954484)
- [illegible] **Il** [illegible] **di Biscardi** (726007)
- **22,30 Il grande basket** (504652)
- **23 — Touchdown '94** (19644303)

VIDEOMUSIC

- **16 — Arrivano i nostri**
- **16,30 Clip to clip** (282495)
- **17,30 Caos time** (153787)
- **18 — Zona** [illegible] (733246)
- **18,30** [illegible] **17** [illegible]
- **22 — Caso dance** (329303)
- **22,30 Metropolis** (69435765)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (6303)

- **17 — Nero su rosa** (20736)
- **19,30 I vostri soldi** (32755)
- [illegible] **sgarbi** (98387)
- **21,30 I vostri soldi** (87281)
- [illegible] **TgA** (23854910)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView [illegible] Vostro videoregistratore ed il [illegible] verrà automaticamente registrato [illegible] indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [illegible] di assistenza (02) 210.730.70.

Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio [illegible] Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Lunedì 7 Novembre 1994 24

via Marenco 32, telefono 65.681

Il ponte della Gran Madre e auto bloccate dall'acqua nel piazzale davanti alla Madonna del Pilone. In alto, il vigile Flavio Repetto

E' emergenza 96 ore di pioggia

Maltempo senza tregua: strade allagate, famiglie evacuate, frane in collina

Paura per l'ondata di piena dei fiumi

E a Madonna del Pilone acqua nella chiesa

Per i torinesi, quella di ieri è stata un'indimenticabile domenica di apprensione. Per il sindaco Castellani, l'assessore alla Protezione Civile Vernetti e i tecnici dell'Unità di crisi una giornata «in prima linea». La piena del Po e dei torrenti ha causato allagamenti di abitazioni, cantine, negozi, ha bloccato strade. Due ponti sulla Dora sono stati chiusi. Alcune decine di famiglie hanno dovuto essere evacuate in via precauzionale: in particolare, 35 in via Caselette e 4 in strada dei Calleri.

Ieri il fiume era più alto della norma di quattro metri e mezzo, 50 centimetri oltre il livello di guardia. Una situazione che non si verificava dal 1981. La pioggia ha continuato a cadere senza sosta per tutto il giorno. Tra le 19 di sabato e la stessa ora di ieri 65 millimetri d'acqua si sono abbattuti sulla città (244 nelle ultime 96 ore). La conseguenza, per tutto il giorno, è stato un lungo bollettino di guerra di chiusure e riaperture di strade e ponti, a cominciare dall'interruzione di corso Casale alla Madonna del Pilone. Qui, in tarda mattinata un metro d'acqua aveva invaso la strada e la chiesa. Il traffico è stato dirottato nelle vie Boccaccio e Lomellina. Alle 17 la situazione è rientrata nella normalità grazie all'impiego delle idrovore.

Le strade della collina in mattinata sono state praticamente tutte chiuse per smottamenti, piccole frane, alberi caduti: sbarrate al traffico per ore sono state strada Sant'Anna Valpiano, Santa Margherita Ponteverde, Valpiana Valsalice, San Vito, Creusa, Val San Martino, viale Seneca e viale XXV Aprile. In serata ancora chiusi il Traforo del Pino (dove è al lavoro l'Anas) e l'Eremo.

Fin dal primo mattino tutti i ponti cittadini sono stati monitorati. «I controlli avvengono ogni mezz'ora. E' rimasto chiuso soltanto il ponte di via Bologna, che se le condizioni non peggioreranno, dovrebbe essere riaperto in mattinata» ha spiegato ieri sera l'assessore Vernetti, che ha coordinato tutti gli interventi su strade, corsi d'acqua, fognature.

Apprensione per l'ex motonave da guerra Gemma trasformata in ristorante e ancorata sulla sponda sinistra del Po, a duecento metri dal Ponte Isabella. Più volte i vigili sono andati a verificare che gli ormeggi e i rinforzi della motonave tenessero.

Un vero disastro per l'imbarco numero 6 di corso Sicilia, per il ristorante San Giorgio, al castello medioevale del Valentino, e per l'imbarco-ristorante Idrovolante: tutti e tre gravemente allagati e con danni per decine di milioni. Situazione d'emergenza anche al circolo canottieri Armida di viale Virgilio (con hangar, palestre, e spogliatoi invasi dalle acque limacciose), all'imbarco Perosino, alle società Cerea, Eridano Esperia e all'imbarco In-Contro. I Murazzi sono sommersi dalla notte tra sabato e domenica. Lì, ieri mattina, si è verificato un incidente che avrebbe potuto avere gravi conseguenze. Un canotto con un gruppo di sommozzatori dei vigili del fuoco - impegnati nel tentativo di tirare a riva i due battelli della navigazione fluviale Valentino e Valentina dell'Atm - d'improvviso si è rovesciato. Il caposquadra Flavio Repetto, 45 anni, è scivolato sotto la chiglia del battello Valentino, fratturandosi una costola e rischiando di sparire sott'acqua. Afferrato dai compagni è stato issato sull'imbarcazione in attesa dell'arrivo di un'autoscala che lo recuperato. Una curiosità. Per tutto il pomeriggio la zona soprastante i Murazzi è stata presa d'assalto, e intasata di auto, dai cittadini che volevano vedere di persona la piena del fiume.

Grossi problemi anche in strada San Mauro, all'altezza del numero civico 232, quasi al confine con il comune di San Mauro. Per la saturazione dei tombini della zona, le cantine di decine di edifici sono state allagate fino al soffitto e molte famiglie hanno preferito allontanarsi prudentemente dalle proprie abitazioni.

L'Atm ha dovuto deviare alcune linee: la 5 fino a Orbassano, la 45 fino a Santena, la 54 collinare. La Confesercenti annuncia che in città il 20 per cento delle attività commerciali faranno fatica a riaprire prima di mercoledì. E l'emergenza ha coinvolto anche la Rai. Per dare un tempestivo aggiornamento della situazione generale, la sede del Piemonte ha mandato in onda alle 22,50 un'edizione straordinaria del tg3 regionale.

Come andrà oggi? Le previsioni non sono confortanti. «La situazione in atto sull'Europa settentrionale - spiega il generale Giorgio Minetti - non lascia intravvedere alcun miglioramento sulle regioni settentrionali, salvo brevi interruzioni. Il vortice ciclonico, stazionario sul centro della Francia, continua a sviluppare una successione di perturbazioni atlantiche che in fase alterna attraversano le nostre regioni centro-settentrionali».

La Regione ha diffuso ieri sera i numeri della Protezione Civile (funzionanti 24 ore su 24) cui rivolgersi in caso di emergenza. Eccoli: 432.34.65 / 432.27.33 / 432.31.38.

I PONTI

I più bassi sulla Dora

I ponti sul Po e sulla Dora, ovvero l'angoscia maggiore per i cittadini e per l'Unità di crisi che veglia sull'alluvione. Controllati incessantemente (ogni mezz'ora e sempre presidiati dai vigili), due, sulla Dora, sono stati chiusi ieri pomeriggio al traffico delle automobili, quello di via Bologna e quello di piazza Borgo Dora. Soltanto il secondo in serata era ancora chiuso, ma l'assessore Vernetti è ottimista e prevede che possa essere riaperto al passaggio già stamane.

A Torino ci sono sei grandi ponti sul Po. Gli esperti li classificano sulla base dell'«anno di nascita»: i più recenti sono più alti di un metro circa rispetto alle costruzioni più vecchie. Nuovi sono quelli di corso Regina Margherita, il ponte Umberto I e il Balbis. I «vecchi»: quello della Gran Madre, l'Isabella e quello di corso Belgio. Nella storia cittadina, nessuno di loro ha mai dato problemi e non s'è mai presentata la necessità di chiuderli. Ieri, però, momenti di apprensione ci sono stati, in particolare per i più antichi e più bassi, nel momento di maggior piena. L'acqua continuava a salire e si è temuto in particolare per quello della Gran Madre, dove il fiume è arrivato a lambire le arcate.

Acqua alta al Valentino

RECORD DI PIOGGIA

(a Torino)

Data	Pioggia
6-11-94	244,1 mm in 96 h
18-05-94	70,1 mm in 24 h
25-09-93	139,6 mm in 72 h
7-10-92	244 mm in 96 h
4-08-92	60 mm in 72 h
12-10-87	85 mm in 48 h

LE PIENE DEL PO

(metri oltre il livello normale)

Anno	Livello
1994	+ 4,50 metri
[illegible]	+ 4 metri
[illegible]	+ 4,80 metri
1977	+ 5,80 metri
1973	+ 5,20 metri
1969	+ 5,30 metri

Servizi a cura di:
Ivano Barbiero,
Angelo Conti,
Brunella Giovara,
Maria Teresa Martinengo,
Giuseppe Sangiorgio

Scuole aperte

E' preferibile non usare l'auto

Le scuole rimangono aperte, chi non potrà raggiungerle per motivi di viabilità e di trasporti dovrà giustificarlo. L'ha deciso il vertice svolto ieri in prefettura con il ministro della Protezione civile, Ombretta Fumagalli Carulli.

In precedenza la giunta regionale, riunita dal presidente Brizio, presente il sottosegretario agli Interni, Maurizio Gasparri, il prefetto Claudio Gelati e il presidente del Consiglio regionale, Carlo Spagnuolo, aveva chiesto una legge speciale per il Piemonte. Ossia un impegno maggiore, anche sotto il profilo degli aiuti finanziari, rispetto allo stato di calamità.

All'incontro ha partecipato anche il sindaco Valentino Castellani con l'assessore Gianni Vernetti per testimoniare lo stato d'allarme in alcune zone della città.

«E' l'alluvione più disastrosa degli ultimi 30 anni», ha detto Brizio aprendo la riunione. La giunta del Piemonte, che rimane riunita in permanenza, ha invitato tutti i cittadini a non usare l'auto, «se non in casi di estrema necessità». E di fare attenzione soprattutto in prossimità dei corsi d'acqua che, se non si attenuano le precipitazioni, diventano di ora in ora sempre più pericolosi.

La Regione ha invitato i sindaci dei centri non colpiti dall'alluvione a emettere ordinanze per far aprire i supermercati e i negozi di alimentari. «Per le segnalazioni - informa una nota - si potrà telefonare alla protezione civile del Piemonte (011/4323465), per l'emergenza sanità al 118. Mentre in tutte le prefetture sono state aperte unità di crisi». Il sottosegretario Gasparri ha assicurato che porterà al governo e che appoggerà le richieste della giunta piemontese.

Le organizzazioni sindacali degli autoferrotranvieri, Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil-Trasporti e Faisa-Cisal, pur confermando lo sciopero generale del settore per domani, hanno però escluso dall'agitazione il Piemonte e la Liguria, «in considerazione della situazione creatosi nelle due regioni, investite da un'eccezionale ondata di maltempo».

BOLLETTINO METEO

Lunedì 7 Novembre

PREVISIONI

IERI

TEMPERATURE IN CITTÀ

MASSIMA	12,5
MINIMA	10,1
UMIDITÀ (ore 14)	84%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 10	65 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	245,2 mm
MEDIA (1913-1988)	72,4

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	12,0	MINIMA	11,0
PRESSIONE (ore 20)			1011 hPa

RECORD

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	26 novembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	13,2	MINIMA	11,8

OGGI

IL SOLE:

LA LUNA:

Luna nuova 3 novembre
Primo quarto 10 novembre
Luna piena 18 novembre
Ultimo quarto 26 novembre

VENERE:

MARTE:

GIOVE:

SATURNO:

IL FENOMENO:

Specchio dei tempi

«Tre giorni di stress per prenotare una visita all'Usl» - «Cicloturisti in pericolo a Moncucco» - «Anche per i vicini di "El paso" c'è il diritto a dormire tranquilli?» - «Ho 31 anni, ero al corteo dei pensionati»

Un lettore ci scrive:

«L'altro giorno sono andato allo sportello di Strambino, con quattro prescrizioni del medico di base, per prenotare alcune visite per una persona anziana. Anni addietro, ha subito un intervento al seno e ogni anno è sottoposta a controlli; perciò viene fatta "l'impegnativa" un anno per l'altro.

«Sulle prescrizioni manca l'indicazione del giorno fissato per la visita oncologica e di conseguenza non è possibile effettuare la prenotazione. L'impiegato mi consiglia di tornare il giorno seguente tra le dieci e le undici. Puntuale, alle ore 10 sono in coda in attesa del mio turno che arriva alle ore 10,30. L'impiegato guarda la ricetta e mi informa che per la mammografia è tutto prenotato fino a novembre; faccio notare che la visita oncologica, come da sue mani, deve essere effettuata il 26 ottobre 1994. L'impiegato quindi cerca... lumi telefonando ad Ivrea. Dopo ripetuti tentativi, trovando il numero dell'interlocutore occupato, mi informa che sarebbe opportuno ritornare il giorno successivo per avere notizie.

«E' logico che una persona di circa 70 anni debba essere sottoposta a stress per 3 giorni consecutivi per prenotare una visita (non sempre c'è qualcuno disponibile, specie in orario di lavoro, a perdere tempo e denaro) ed in più dover pagare ticket di 20.000 lire?».

Carlo Fovaro

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo corridori cicloturisti abituati a fare un giretto a circuito chiuso che parte da Torino, zona S. Mauro, e arriva nuovamente a Torino dalla strada del Pino, Madonna del Pilone. Siccome è un percorso misto, salita discesa e pianura, nei casi in cui si disponga di poco tempo tale percorso è congeniale per il nostro allenamento.

«Da anni constatiamo però che all'ingresso del paese di Moncucco, provenendo da Cinzano, c'è un pezzo di strada estremamente pericoloso; tempo fa, fermatici per strada, abbiamo manifestato il nostro disappunto ad alcuni abitanti del paese i quali si sono uniti alle nostre lamentele evidenziando di aver più volte protestato. Sono tutti sordi?»

Seguono 11 firme

Un lettore ci scrive:

«Sono un operaio di 35 anni e sono nato e vissuto in un condominio adiacente ad uno dei centri sociali più famosi e frequentati di Torino, denominato "El Paso". Dal momento dell'occupazione dell'edificio (una ex scuola materna gestita da suore e lasciata inutilizzata), avvenuta sette anni fa, la vita di chi vive come me vicino al suddetto è per ovvie ragioni, cambiata. Invito chiunque a provare a dormire per alcune notti in uno dei nostri alloggi, dovendosi alzare alle 5 del mattino per attaccare il primo turno in fabbrica. Non sono assolutamente contrario ai centri sociali, né ostile verso i loro occupanti e frequentatori. Inoltre la presente non deve essere vista come una presa di posizione in senso politico. Penso semplicemente che una notte tranquilla sia un diritto di tutti i cittadini. E' così difficile giungere ad un compromesso e trasferire i centri sociali laddove non possano più essere causa di insonnia per alcuno?».

Alfonso Lorenzini

Una lettrice ci scrive:

«Seppur abbastanza giovane (31 anni) ho partecipato, per solidarietà e in qualità di delegata sindacale di un'azienda torinese, alla manifestazione dei pensionati tenutasi a Torino il 29 ottobre. Arrivata in piazza Castello mi sono soffermata a guardare i partecipanti a tale manifestazione che giungevano numerosi da tutto il Piemonte.

«Ho pianto guardando negli occhi queste persone. Non esagero, ho pianto perché era troppo triste vedere anziani stanchi di un intera vita trascorsa a lavorare (e sappiamo tutti come era ben più dura molti anni fa!!!); anziani che faticavano a camminare un po' velocemente dietro questo enorme corteo; anziani con negli occhi le tante sofferenze patite durante la guerra...

«E' stato tristissimo vedere queste persone costrette a lottare, a urlare per non veder lesi i loro diritti faticosamente acquisiti negli anni passati.

«Perché tutto questo?

«Non preoccupatevi cari nonni e care nonne, vi siamo vicini tutti e se ci sarà da lottare ancora lo faremo noi per voi, ci stancheremo noi dietro ad un corteo e non più voi che tanto avete già dato al nostro Paese (e siete poi ricompensati in questa maniera...), che tanta fatica avete già speso per raggiungere un po' di meritato riposo e tranquillità (anche e soprattutto economica...) che dovrebbero essere il giusto premio per chi ha lavorato onestamente un'intera vita».

Segue la firma

Critica anche la situazione nei Comuni della provincia

Valli e città in ginocchio Ferrovie, è quasi paralisi

Acqua alta anche sul ponte di San Mauro dove qualcuno si è preoccupato di salvare almeno i vestiti (foto a destra)

Sgomberate decine di cascine e palazzi
Crolli, tragedia sfiorata a Caselle

Terrore a Santena invasa dall'acqua Una donna di 79 anni è annegata Isolata anche la casa di riposo

Ore di paura anche in provincia. La tragedia di San Raffaele Cimena, di cui riferiamo in altre pagine del giornale, è stato il culmine di una giornata tesa. Ecco il panorama di ieri sera, alle 23. Incompleto, perché le situazioni a rischio erano centinaia.

FERROVIE. E' emergenza, e lo sarà per almeno due giorni. Chiuse le linee Torino-Milano e Torino-Alessandria-Genova per il rischio di crolli e frane. Interrotte le linee per Cuneo e Savona, tra Trofarello e Carmagnola: il tratto tra Caluso e Strambino della Chivasso-Ivrea. Interrotto il tratto da Villafranca ad Alessandria, sulla Torino-Alessandria-Genova; e le linee convergenti su Ceva, Bra, Alba, Nizza, Casale. I disagi si protrarranno per giorni.

VALLI DI LANZO. Val d'Ala, Val di Viù e Val Grande sono pressoché isolate; il transito sulla provinciale è consentito ai [illegible] di soccorso e ai residenti. Frane a ridosso della provinciale all'ingresso di Pessinetto. Famiglie evacuate a Pessinetto e Corio. Per lo straripamento dello Stura chiuse decine di strade.

[illegible]. Completamente allagata la frazione Bauducchi, sulla «[illegible]» Moncalieri-Carmagnola, a causa dello straripamento del rio Palera e del torrente Banna a Santena; una ventina di famiglie sono state evacuate. Molte persone [illegible] da ore rifugiate sui tetti.

POIRINO. Il centro è isolato. Si teme una seconda alluvione dovuta al cedimento della diga del lago della Spina, tra Pralormo e Poirino. Sabato sera il [illegible] comandante dei carabinieri, il brigadiere Maurizio Rech, ha rischiato di morire annegato per salvare due anziani bloccati in viale Risorgimento. Sono stati tratti in salvo.

SANTENA. Una vittima, Anna Villa, 79 anni, via Cavour 42, pieno centro storico. E' annegata nella notte nella sua abitazione inondata dalle acque. L'hanno trovata ieri mattina i vigili del fuoco. Centoventi anziani sono isolati all'ospizio Forchino. Al Castello Cavour l'allagamento ha provocato il crollo delle [illegible] di cinta. Santena è per metà senza luce e telefono.

NICHELINO. Straripato il Sangone, che ha allagato via Pio X, via XI Febbraio, via Genova e via dei Mille. Invasa dalle acque la scuola elementare Manzoni di via Moncenisio. Una decina di famiglie è stata fatta sgomberare. Zona Ippodromo bloccata.

VENARIA. Chiuso a tempo indeterminato il parco della Mandria. Allagamenti un po' ovunque; evacuate [illegible] famiglie residenti nelle villette di via Stefanat, e 50 in viale Carlo Emanuele.

[illegible]. Il Comune ha chiesto lo stato di calamità. Alle 16,15 è definitivamente crollato il ponte sul Po. Salvataggi con canotti e mezzi anfibi, in via Brozola e in via Orti. Le provinciali Brusasco-Crescentino e Verrua-Gabbiano sono chiuse per allagamenti. A Montanaro invase dalle acque le zone San Rocco e Sant'Anna. In zona Molino dei Boschi evacuati 40 ragazzi della comunità San Benedetto di Torino. A Verolengo, la statale Chivasso-Casale è interrotta, il ponte sulla Dora è stato chiuso. A Benne di Verolengo evacuate 15 persone.

CASELLE. Tre case sono state inghiottite dalle acque della Stura, nella notte tra sabato e domenica, in Borgata Francia. Divorati 70 metri di argine. Danni sulla ferrovia a Volpiano, via Verdi e via Genova allagate. San Francesco al Campo: allagate casette e condomini tra il torrente Banna e il rio Baglioni. Cirié: la strada che porta a Coiro è bloccata all'altezza di San Carlo Canavese. Leinì: via Carlo Alberto è invasa dall'acqua.

PINEROLO. Il livello del torrente Chisone è salito di tre metri. Chiusa per una frana la statale 23 del Sestriere. Evacuata la frazione Morelli di Cumiana. Da Fenestrelle, nel pomeriggio è iniziato ad evacuare.

[illegible]. Chiusa la statale 589 Trana-Avigliana a causa di una frana. A Giaveno, in borgata Chiarmetta, tre case sono state investite in pieno dalle acque, ed evacuate. In frazione Balangero, [illegible] persone sono state sgomberate da due case inagibili. A Dubbiaglio di Avigliana il torrente Messa ha spazzato via un fabbricato, due famiglie sono state evacuate. Le scuole elementari della frazione Imbriolgio oggi saranno chiuse. Chiusa (da Avigliana) la strada per la Sacra di San Michele.

CANAVESE. Chiusa la provinciale da Sparone a Ribordone; difficoltà a raggiungere Noasca e Ceresole. Chiusa e poi riaperta a Montalto Dora la statale per la Valle d'Aosta. Famiglie evacuate da [illegible] pericolanti a Chiaverano, Pavone, in Valchiusella, a Cuorgnè.

[illegible]. Allagata la statale 25 del Moncenisio a Chiusa San Michele e a Condove. Isolate le frazioni di Bellafugero, Gerueri, Listelli, Magnotti e Cordole, dove abitano sei persone anziane.

Servizi di: Marco Accossato, Diego Andrà, Antonio Giaimo, Giuseppe Maritano, Fulvio Morello, Max Peggio, Mauro Revello

LA STORIA

MIRACOLO A RIVARA

Prigioniero della frana

Sepolto in auto, salvato dopo 5 ore

QUANDO lo hanno tirato fuori dall'auto si è fatto il segno della croce: «Dio, ti ringrazio». Poi, un pompiere, se l'è caricato sulle spalle e lo ha portato all'ambulanza partita subito verso l'ospedale. Per quasi cinque ore Giampiero Gaudi, 52 anni, residente a Forno in via Pin Cit 4, l'altra notte è rimasto prigioniero nell'abitacolo [illegible] sua Ibiza travolta da una montagna di fango e pietre. I pompieri sono riusciti a estrarlo da quella che sarebbe potuto diventare la sua tomba quando ormai le speranze di poter completare il salvataggio erano ridotte a zero. Lo hanno fatto scavando un cunicolo fra i detriti di un capannone industriale distrutto dalla frana. Lo hanno tirato fuori dall'auto tagliando con le cesoie il portellone posteriore. Impresa rischiosa: una trave di cemento armato adagiata sul tettuccio, avrebbe potuto, da un momento all'altro, schiacciare l'auto e il coraggioso pompiere, (Giovanni Gatti di Nole) che lo aveva scavato.

Giampiero Gaudi, 52 anni di Forno Canavese, si è salvato passando attraverso uno stretto cunicolo che i vigili del fuoco avevano scavato nella speranza di trovarlo ancora in vita. Se l'è cavata [illegible] un graffio

La storia di questo salvataggio è cominciata poco dopo l'una nella notte tra sabato e domenica. Giampiero Gaudi era andato a soccorrere il figlio, rimasto in panne sulla strada che collega Forno [illegible] Pratiglione. Prima lo ha cercato a lungo poi, dopo aver trovato l'auto vuota, ha deciso di tornare a [illegible]. Proprio in quel momento si è staccata una fetta di montagna: dieci, [illegible] quindici mila metri cubi di pietre e fango che hanno investito e travolto ogni cosa per alcune centinaia di metri. L'enorme m[illegible] ha risucchiato l'Ibiza, quindi ha distrutto il capannone di una ditta di stampaggio, la «Rollo», scaraventando auto e passeggero a cento metri di distanza fra i detriti della fabbrica. La terra e le pietre hanno sotterrato l'abitacolo: una trave di cemento, sostegno della copertura del capannone è finita sul tetto dell'auto. Stordito, chiuso in quell'incredibile sarcofago a tenuta stagna, Giampiero Gaudi ha atteso i soccorsi senza mai perdere la calma. Anche se il fango e l'acqua trascinati a valle dalla frana avrebbero potuto [illegible] l'abitacolo [illegible] lasciargli scampo.

L'allarme è stato lanciato dagli abitanti di una vicina villetta soltanto sfiorata dalla frana, dove dormivano quattro bambini e sei adulti. Appena giunti sul posto i vigili del fuoco, i volontari della Croce Bianca e i carabinieri hanno iniziato la lenta e delicata opera di [illegible]. Quasi cinque ore dopo l'incidente Giampiero Gaudi è uscito, illeso, dall'auto. Subito ha abbracciato il suo salvatore: «Ti devo la vita. Almeno andiamo a cena [illegible]».

Lodovico Poletto

[illegible]

Mobilitati 1500 uomini

Millecinquecento militari dei reparti di stanza in Piemonte sono da ieri impegnati nelle operazioni di soccorso nei centri alluvionati. «Un impegno di uomini e mezzi - dice il comandante della Regione militare Nord Ovest Silvio Di Napoli - che potrebbe crescere ancora se l'emergenza lo richiederà». Dodici elicotteri dell'Ala hanno raggiunto le frazioni isolate del Monregalese e del Cebano trasportando viveri e coperte. Stato d'allerta per gli alpini della Taurinense: due compagnie del 2° Reggimento hanno raggiunto le zone l'alta Val di Taro dove alcune frane impediscono di raggiungere le frazioni più a monte. Mobilitato anche il [illegible] Alpini di Pinerolo che potrebbe [illegible] impiegato per gli interventi nel Torinese.

Uomini della [illegible] Cremona sono stati inviati nel Biellese e nel Valsesia. Oggi saranno inviati nell'area a rischio anche reparti del Genio e stazioni radio-mobili per i collegamenti.

La richiesta ai sottosegretari Fumagalli e Gasparri. Proteste per i ritardi nei soccorsi

«Una legge per l'emergenza»

La Regione: il governo si muova subito

Trentadue morti e dieci dispersi. Bilancio provvisorio, purtroppo, delle sette di sera. Le cifre del disastro abbattutosi sul Piemonte le fornisce Ombretta Fumagalli Carulli, sottosegretario alla Protezione civile. «Dal 1913 [illegible] pioveva tanto così [illegible] pochi giorni. I nostri servizi hanno calcolato che sono caduti sino a 300 millimetri di pioggia nell'arco delle ultime 96 [illegible]. Al suo fianco, l'altro rappresentante del governo presente, Maurizio Gasparri, sottosegretario all'Interno, sottolinea: «Sono più di ottant'anni». Come dire: non polemizzate troppo, l'evento è eccezionale. [illegible] Carulli insiste: «Siamo [illegible] primo Paese in Europa a rischio calamità, il terzo nel mondo».

Molti parlano. Anche il presidente della Regione, Gian Paolo Brizio, fa sentire la sua voce, rivolgendosi ai cronisti: «Abbiamo chiesto lo stato di calamità naturale e una legge speciale per il Piemonte». Carulli: «Io sarei per il decreto legge, ma bisogna vedere se il governo ha i mezzi». Non promette niente nemmeno Gasparri, tranne l'interessamento di Berlusconi in persona: «Il presidente ha telefonato più volte per informarsi».

Centinaia di senza tetto. Il prefetto Gelati: «Per ora non azzardiamo cifre». Un terzo della regione è senza luce elettrica. Frane e allagamenti. Il Po ha travolto un ponte a Chivasso. In città le chiuse per precauzione quelle di via Bologna. Attorno a Torino il Canavese è in buona parte isolato. Le autostrade sono chiuse tranne quella del Frejus. Per entrare in Torino si consiglia di imboccare la tangenziale, evitando in particolare il Traforo del Pino e le vie collinari. Ma ci sono rischi. Si teme il ritorno della pioggia per questa notte.

E i soccorsi? Gli uomini del governo ricorrono alle cifre: «Diecimila uomini mobilitati. Soltanto i vigili del fuoco sono più di duemila. Un treno speciale è in arrivo a Alessandria per ospitare 200 senza tetto. L'unità di crisi era allertata dalle sei del mattino di ieri, sabato. Il maltempo non ci ha colti impreparati». E poi l'elenco dei gruppi elettrogeni, dei potabilizzatori già inviati sui luoghi degli straripamenti di fiumi e torrenti. Ma le polemiche non arretrano. Anzi. I deputati progressisti Lucà e Tapparo accusano: «Si è dovuto chiedere di gran corriera alla Marina [illegible] di mettere a disposizione dei gommoni. I soli mezzi per soccorrere chi è rimasto isolato». Un rappresentante dei vigili [illegible] fuoco, sconsolato: «Noi ne abbiamo una cinquantina in tutta la regione».

E, fuori della sala, la gente telefona: «Perché non è stato istituito un numero verde per avere notizie dettagliate? Chi ha parenti nelle zone più colpite non riesce ad avere notizie». Le linee telefoniche sono non a caso intasate. Si guarda il cielo e si tocca ferro mentre viene aggiornata la mappa dei problemi e si detta, nella confusione del momento, il decalogo delle cose da non fare: «Non utilizzare l'auto tra un dirigente dell'Atm: «Le linee suburbane sono interrotte al[illegible] porte di Torino» e non consu[illegible] energia elettrica oltre al necessario. Idem per i telefoni». E le scuole: decidono i Comuni. Per le superiori il servizio è assicurato, «ma le assenze sono giustificate».

Il sindaco Castellani: «Reagiamo con compostezza». L'assessore Vernetti: «Acquedotti e depuratore: voglio rassicurare la cittadinanza. I primi sono in gran parte a posto. Per il depuratore c'è che è scoppiata la falda acquifera sotto l'impianto di Castiglione, senza conseguenze per il servizio. In collina abbiamo riaperto tutte le strade tranne quella dell'Eremo». L'ultima immagine della sera: le pattuglie dei vigili urbani che presidiano i ponti di Torino.

Alberto Gaino

Corso Casale inondato: anche la chiesa di Madonna del Pilone è stata invasa dall'acqua. A fianco, il prefetto **Claudio Gelati**: diecimila uomini mobilitati. Un treno speciale in arrivo ad Alessandria per ospitare 200 senza tetto. A destra, i vigili mettono in salvo un'anziana rimasta isolata in frazione Bauducchi, a Moncalieri

«Berlusconi ha telefonato più volte per informarsi»
Ma i progressisti accusano «Troppa disorganizzazione»

Moncalieri: affondano le borgate

In pericolo il ponte per Torino E oggi le scuole restano chiuse

Moncalieri, ore 9, borgo Mercato: le acque del Po scavalcano gli argini e allagano piazza del Fieno. Un condominio in pericolo, trenta persone con i bagagli pronti fin dalla [illegible] prima vengono sgomberate su un automezzo anfibio e trasportate nella scuola elementare Boccia d'Oro di strada Torino.

E' il primo segnale d'allarme di una città che non ricordava un'alluvione simile dal 1949. Dal momento dell'emergenza in piazza del Fieno per tutta [illegible] giornata è stato un moltiplicarsi di allarmi e di paura: strade allagate, auto sommerse, sirene e gommoni di soccorso ovunque attorno al fiume Po e ai diversi torrenti che circondano e attraversano [illegible] città. Le prime zone ad essere minacciate (già sabato in tarda serata) sono le borgate a ridosso di strada Carignano: «Correte, abbiamo la casa allagata, la strada è inondata, non possiamo uscire» gridano le telefonate che arrivano da Tetti Piatti, Tetti Rolle e da Santa Ma[illegible]. Interrotti i sottopassi della ferrovia di strada Vignotto, strada Vivero e strada Brandina. Ma la situazione più drammatica scoppia ieri mattina in frazione Bauducchi, all'imbocco della statale 393 Moncalieri-Carmagnola: alle 7,30 le acque straripate del torrente Banna e del [illegible] Palera si uniscono minacciando la popolazione costretta a sgombrare: 20 famiglie abbandonano casa entro mezzogiorno, altre 300 persone rischiano di doverla lasciare stamattina, se la situazione non migliorerà. Panico: «Di qui non ce ne andremo» grida disperata la maggior parte degli abitanti della borgata, rifugiata ai piani alti degli edifici, fin sui tetti. Gran parte sono anziani e vivono lì da sempre: hanno le cascine inondate, i campi cancellati e il bestiame in pericolo; «ma altrove non sapremmo dove andare».

L'acqua mette in ginocchio la città. Fortunatamente nessuna vittima, né feriti gravi: «Solo un'anziana che vive proprio in frazione Bauducchi è stata ricoverata per precauzione all'ospedale Santa Croce» dirà il «bollettino di guerra» della giornata. Un'ottantenne soccorsa sotto choc nella sua cascina alluvionata.

I soccorsi: si è fatto l'impossibile, [illegible] i mezzi dei vigili del fuoco che riescono a sfidare l'acqua sono pochissimi e devono fare i conti [illegible] la vicina emergenza a Santena, dove si contano un morto e diversi feriti. Senza considerare che la circolazione è proibitiva ovunque, resa ancor più caotica dal traffico di curiosi che scattano foto per ricordare le scene della paura.

Alle 18 il ponte vecchio che unisce piazza Martiri con Torino è aggredito dalle crepe provocate dalla furia del Po: «Può crollare, meglio chiudere» decidono in Comune. Mentre in borgo Mercato e in frazione Bauducchi arrivano in soccorso dei soccorritori altri «mezzi»: trattori, canotti di privati e camion per portare in salvo - oltre alle persone - anche [illegible] bestiame di numerosi contadini.

E' al sicuro solo Moncalieri alta, tutto il resto è a rischio.

Alle 19 vertice in Comune tra i vigili urbani, il sindaco e gli assessori Carducci [illegible] Cima che hanno compiuto sopralluoghi nella parte bassa e inondata della città. Si tracciano i bilanci dell'emergenza domenicale e si studia il «contrattacco» per oggi: scuole chiuse, di ogni ordine e grado, pubbliche e private; vigili urbani [illegible] disposizione», Croce Rossa e ospedale Santa Croce allertati. «Sperando che siano precauzioni inutili» dice [illegible] comandante dei vigili Corrado Maritato.

Marco Accossato

INTERRUZIONI, [illegible] DEVIATO

Autostrade [illegible] singhiozzo

Ha ceduto il ponte sul Malone Torino-Milano, stop a Chivasso

Torino tagliata fuori dalle direttrici autostradali: praticamente isolata e il traffico quando riprenderà (tempo e straripamenti, permettendo) sarà fortemente rallentato.

Più compromessa tra tutte la **Torino-Milano** dopo il cedimento del ponte sul Malone tra Brandizzo e Chivasso. Le arcate sulla corsia per Torino si sono «sedute» e il ripristino richiederà mesi. Obbligatorio anche se [illegible] tempo tornerà al bello il dirottamento del traffico o la percorrenza su una sola corsia con inevitabili code in entrambi i sensi di marcia. Per il momento, in quel tratto il transito è vietato. Il maltempo ha anche danneggiato le linee telefoniche: impossibile comunicare con i caselli. L'autostrada è percorribile da Milano fino a Biandrate: gli utenti possono deviare sulla Milano-Genova e rientrare a Santhià per giungere fino a Chivasso e quindi deviare sulla Statale per raggiungere Torino. Sempre che nel frattempo non avvengano interruzioni su questi percorsi.

Sulla **Torino-Piacenza** il traffico è difficoltoso tra i due caselli di Alessandria e tra Alessandria e Felizzano: verso le 17 le due corsie sono state chiuse a causa dell'acqua alta [illegible] ha sommerso l'asfalto su entrambe le corsie. Si tratta di interruzioni provvisorie. Il maltempo ha anche fatto saltare il centralino di Villanova per cui i caselli sono isolati.

Gli antichi mali della **Torino-Aosta** sono nuovamente emersi sotto l'imperversare della pioggia: fango sul tratto Ivrea-Quincinetto e un metro d'acqua sulle corsie tra Torino e Volpiano.

La **Torino-Savona** dalle 20 di ieri è nuovamente percorribile, chiuso soltanto il casello di Montezemolo.

Una carreggiata della **Tangenziale** di Torino tra Bauducchi e Santena è stato chiuso al traffico, gli utenti devono deviare sulla Statale 29 fino a Villanova.

Altra autostrada interamente percorribile è quella del **Fréjus** da Torino al Traforo.

COSTRUTTORI SOTTO ACCUSA

Lucento, 40 famiglie in fuga

«Colpa di chi ha demolito l'argine del fiume»

Sgomberato il condominio di via Caselette 15, gli inquilini dicono [illegible] «per costruire il palazzo vicino è stato abbattuto un muraglione»

La furia della Dora ha costretto 40 famiglie di Lucento a lasciare le loro abitazioni e a rifugiarsi presso parenti e amici, portando con sé il minimo indispensabile. Un intero condominio di via Caselette 15, la cui parte retrostante si affaccia sul torrente, è stato sgomberato dai vigili nella tarda mattinata di ieri in via precauzionale. La violenza delle acque potrebbe metterne in pericolo le fondamenta. Per tutti, ore di paura, di tensione e di rabbia.

Spiegavano ieri pomeriggio i pochi inquilini rimasti a sorvegliare l'edificio-fantasma [illegible] preoccupante livello dell'acqua: «La colpa [illegible] questa situazione è del palazzo in [illegible] qui a fianco, dieci piani e decine di alloggi: per poter avviare i lavori hanno dovuto abbattere il muraglione lungo [illegible] torrente, sostituendolo con un muretto in cemento largo venti centimetri».

Il cantiere (la concessione è del giugno '[illegible]) distava pochi metri dal corso d'acqua prima dell'alluvione. Ora, con l'erosione delle sponde, è a picco sulla Dora proprio nel punto in cui il torrente forma un'ansa e la corrente colpisce con particolare violenza gli argini.

«Se quel piccolo muro di venti centimetri non reggerà - dicevano gli sgomberati -, il cantiere potrebbe essere danneggiato; l'acqua si mangerebbe la terra che lo separa dal nostro condominio e sulla quale poggia [illegible] grossa gru. Alla fine potrebbe toccare a noi: le nostre cantine sono già tutte allagate».

Sono disperati gli abitanti di [illegible] Caselette, lavoratori, pensionati, gente che con molti sacrifi[illegible] è riuscita a comperarsi un alloggio in quel palazzo senza pretese costruito negli Anni 70. La loro casa è rimasta senza luce, senza gas. «Questo cantiere è una maledizione. Da tre anni aspettiamo di asfaltare la via - dice Alcide Cucuini -, non abbiamo mai potuto farlo per colpa del nuovo edificio, contro il quale ci siamo sempre battuti. Non riusciamo a capire come abbiano potuto concedere i permessi per [illegible] costruzione di dieci piani».

Giuliana Barbero non si dà pace: «Abbiamo protestato tanto, la nostra circoscrizione ha fatto il possibile per impedire l'avvio dei lavori. Dove adesso c'è quel palazzone, prima sorgeva un basso fabbricato».

E altre accuse muovono gli abitanti ai responsabili della manutenzione delle sponde e dell'alveo del torrente. «Abbiamo paura anche per i tanti alberi che dovevano essere abbattuti e portati via: sono rimasti sulle sponde e adesso possono contribuire a rendere la situazione più pericolosa».

In serata l'assessore alla Protezione Civile Gianni Vernetti, dopo un sopralluogo effettuato in [illegible] Caselette con i tecnici Quirico e Pellissetti, ha detto che «con ogni probabilità già oggi le famiglie potranno riprendere possesso delle loro abitazioni. In mattinata l'acqua che allaga le cantine verrà aspirata». Non solo. «Rivedremo immediatamente la concessione data nel '92 per la costruzione del palazzo: una follia».

Maria Teresa Martinengo

Telefoni

«Usateli soltanto per le emergenze

Un invito a limitare l'uso del telefono alle chiamate strettamente necessarie è venuto dalla direzione regionale del Piemonte [illegible] Telecom Italia, impegnata a risolvere i problemi causati dal maltempo ai collegamenti telefonici. «Un accentuato utilizzo del servizio telefonico, soprattutto nelle aree dove si sono verificati i maggiori problemi - affermano [illegible] la direzione regionale - può infatti causare un eccessivo sovraccarico delle linee in funzione o ripristinate, con rischi di intasamento del traffico telefonico e conseguente peggioramento del servizio».

Ieri il maltempo ha provoca[illegible] numerose rotture di cavi e allagamenti di centrali. La situazione più critica si è verificata nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo, in particolare nelle zone di Alba e Mondovì, in cui ancora ieri sera diverse località erano irraggiungibili.

La tragedia di San Raffaele Cimena ha segnato una domenica nera in centinaia di Comuni

Il sindaco Lacelli ha fatto chiudere le scuole fino a mercoledì
Isolati i paesi della collina
«Ci vorrà tempo per il ritorno alla normalità»

A Montanaro l'elicottero dei vigili del fuoco mette in salvo quaranta ragazzi di una comunità

La furia di Orco e Malone spazza i ponti di Chivasso

In alto il Po in piena a **San Mauro**, sopra l'ala [illegible] palazzo crollata a **Venaria**: [illegible] sono stato per fortuna vittime. A fianco il lavoro [illegible] soccorritori

Emergenza in tutto il Chivassese per lo straripamento del Po, dei torrenti Orco e Malone e di decine d'altri corsi d'acqua minori che lo circondano. Dalle porte di Torino fino a Crescentino il Po è uscito dagli argini. A Chivasso, alle 16,15, la furia delle acque del Po ha spazzato via il vecchio ponte che collegava il centro con la statale 590 della Valle Cerrina. Ora tutti i Comuni della collina sono isolati. Il disagio maggiore è per i pendolari in arrivo dall'Astigiano: per raggiungere Chi[illegible] dovranno allungare il per[illegible] di chilometri, passando per Crescentino e Castiglione.

Ieri pomeriggio in poche ore le vie del centro si sono trasformate in corsi d'acqua alti due metri. Centinaia di abitazioni, scantinati e garage si sono allagati. L'energia elettrica è mancata per [illegible] Ora Chivasso è quasi isolata: l'unica via percorribile per raggiungere Torino è la statale 11 via Brandizzo-Settimo. Infatti la superstrada non è praticabile: l'A4 è chiusa per il crollo del ponte sul Malone, [illegible] agibili anche i ponti sul Po di Castiglione e San Mauro. Nel tardo pomeriggio è ripresa la circolazione dei treni sulla Torino-Milano. Il sindaco Francesco Lacelli ha disposto la chiusura delle scuole fino a mercoledì. Situazione drammatica in frazione Pratoregio: qui sono state evacuate diverse famiglie, come pure i cascinali lungo le sponde del Po, anche Betlemme è isolata. In località Mezzi Po di Settimo i pompieri hanno salvato dalla piena Giuseppe Molinari, 63 anni, e Giovanna Vicolo, 68 anni, di Torino, che si erano rifugiati sul tetto di una baracca. In frazione Benne, di Verolengo, sono state tratte in salvo una quindicina di persone, mentre i ponti sulla Dora delle provinciali Torrazza-Saluggia, 31 bis, Chivasso-Casale e della statale 11 Rondissone-Cigliano sono chiusi. A Vische interrotta la provinciale per Strambino, isolate per la piena della Dora Baltea le cascine Monezzo, Luisina, Gerlado Inferiore e Supe[illegible], Protoferro e Mombello, complessivamente una trentina di persone che [illegible] hanno voluto abbandonare animali, attrezzi do lavoro e i loro averi. Evacuata anche la centrale elettrica di Mazze. Emergenza a Montanaro dove circa 200 famiglie dei rioni San Rocco e Sant'Anna si sono trovati con un metro d'acqua in casa e per le strade. In zona Mulino dei Boschi i vigili del fuoco hanno tratto in salvo con gli elicotteri 40 ragazzi della comunità torinese di San Benedetto. Nella zona di Cavagnolo sono state chiuse le provinciali Brusasco-Crescentino e Verrua Savoia-Gabiano. Una decina di persone delle [illegible] Battaglie e Baraccone, a Verrua Savoia, sono state tratte in salvo con gli elicotteri.

Diego Andrà

Evacuate centinaia di persone nelle frazioni
Vische: la Dora Baltea rompe ancora gli argini

A Venaria
In ottanta senza lavoro

A Venaria 80 persone hanno perso il posto di lavoro e altri 400 corrono lo stesso rischio. Dopo il crollo del palazzo di [illegible], la furia del Ceronda ha infatti distrutto completamente tre aziende del consorzio «[illegible]», nell'ex complesso «Snia Viscosa», al termine del ponte Cavallo, chiuso per inagibilità. Serie difficoltà esistono inoltre anche per le altre 70 aziende del gruppo danneggiate dall'alluvione.

«Della mia azienda non resta altro che la registrazione al tribunale», commenta amaramente Anna Maria Pellegrino, 44 anni, titolare della «Ultimac srl», un'impresa di revisione e commercio di macchine utensili che vantava un organico di 30 dipendenti. Tutti i macchinari sono stati travolti dall'acqua. «Si trattava di strumenti ad alta precisione elettronica, ormai irrecuperabili - prosegue la donna - I danni superano sicuramente i due miliardi».

Difficoltà anche per i 47 dipendenti del Gruppo «[illegible]» suddiviso nella «Ica srl Alimentari» e «Ecat snc Impianti elettrici». Il loro curatore immobiliare, Claudio De Martini, 39 anni, spiega: «Non possiamo recuperare in [illegible] modo le attrezzature di laboratorio. Se non troviamo un'alternativa, dovremo licenziare tutti».

Sul lastrico anche l'officina m[illegible] a gestione familiare «Genovese». Il proprietario, Giancarlo Genovese, 47 anni: «L'acqua ha distrutto tutto quello che avevo costruito con duri sacrifici. Dovrò ricominciare tutto da capo, come se avessi solo vent'anni». Il presidente del consorzio, Giovanni Russo, ha già inviato una richiesta d'aiuto al ministro dell'Interno e a quello del Lavoro. «Uno degli scopi del consorzio, nato nell'81, era quello della divisione delle spese. Si tratta, infatti, di piccoli imprenditori che non dispongono di altri capitali da dirottare per il rilancio delle aziende. Contiamo almeno su una sovvenzione statale: non è mica colpa nostra se il Ceronda è straripato».

Un tentativo di prevenzione alle inondazioni, però, poteva forse essere attuato. Già cinque anni fa, infatti, alcune aziende segnalarono, con delle petizioni, l'allagamento dei loro locali in caso di particolare maltempo. Ma le critiche sono rimaste solo sulla carta: non è mai stato attivato alcun provvedimento. Giovanni Russo minimizza: «Mettere d'accordo tutti non è semplice e solo un anno fa siamo riusciti a raccogliere 1 miliardo e 800 milioni per le fognature».

[illegible] Longo

Dighe, allarme a Ceresole e Montalto
Il bacino più a rischio è quello nei pressi di Ivrea

I vigili del fuoco mettono in salvo a Rivara Giampiero Gaudi rimasto imprigionato per cinque ore nella sua auto travolta [illegible] fango. «Sono riuscito a ricavarmi una nicchia, così ho potuto respirare»

In alta Valle Orco sono rimaste chiuse le paratie delle dighe Aem. I bacini di Ceresole e del Serrù hanno raccolto senza problemi l'acqua scaricata in 72 ore di pioggia dalle vette del Gran Paradiso. Eppure, ieri mattina, qualcuno si è allarma[illegible] vedendo il torrente Orco ingrossarsi a dismisura. Nell'Alto Canavese si temeva l'alluvione bis del settembre '93 e invece tutto si è risolto bene. Problemi, invece, nell'Eporediese. Il lago Pistono, 80 mila metri cubi d'acqua che sovrastano Montalto Dora, ha tracimato fin dalle prime ore del mattino e il paese è stato invaso da un metro d'acqua. In tarda serata, al termine di un summit in municipio tra il sindaco Wilmo Chiarotto, il vicoprefetto Anna Maria Mazzoccoli e il comandante dei carabinieri di Ivrea, Adriano Casale, si è preparata l'operazione pronto-intervento: in caso di pericolo il piano d'evacuazione sarebbe scattato in un quarto d'ora. Nel [illegible] del Canavese, invece, la situazione è quasi ovunque sotto controllo. La statale 460, invasa da una frana prima di Noasca, è ancora chiusa al transito. Difficoltà anche nella valle di Ribordone. La provinciale 49 Sparone-Ribordone è stata inghiottita dal torrente Riborda: e gli abitanti sono rimasti isolati. Irraggiungibili anche Traversella Trausella e Inverso, in alta Valchiusella. Ancora chiuse le provinciali 59, Cintano-Castelnuovo Nigra, 61, da Baldissero a Issiglio, la [illegible] per Muriaglio, la 222 Loranze-Colleretto e la 68 da Banchette a Fiorano. Per [illegible] frana in località Ponte Preti è chiusa anche la statale 565, Pedemontana. A Tavagnasco, per precauzione è ancora chiuso il ponte sulla Dora. Due incidenti da segnalare. A Vico Canavese padre e figlio sono stati travolti da una frana di terriccio e pietre: Franco ed Ezio Rudellat, 52 e 33 anni, residenti in regione Cant se la sono cavata [illegible] qualche graffio. Un altro ferito a Parella. Luigi Mirto è stato investito da una scarica di fango davanti a casa: è ricoverato in ospedale con una frattura. A Colleretto Giacosa, invece, un altro smottamento ha leggermente danneggiato la [illegible] dello scrittore Giuseppe Giacosa, i danni [illegible] limitati. A Issiglio è stata spazzata via metà della piazza del paese dal torrente Savenca. A Pavone sono ancora isolate alcune borgate in [illegible] manca anche l'acqua. A Forno Canavese il torrente Viana ha minacciato per ore due caseggiati. Sempre in questa località Giampiero Gaudi, 52 anni, residente in via Pin Cit 4 è rimasto prigioniero nell'abitacolo della sua Ibiza travolta da una montagna di fango e pietre. Situazione più critica in regione Moie dov'è parzialmente crollata l'ala di una casa e dieci persone sono state sgomberate. Isolato Andrate per una frana. In quasi tutti i centri colpiti dal maltempo oggi le scuole restano chiuse. [l. pol.]

NEL TORRENTE

Che paura, povero Fido

Avventura a lieto fine per un grosso [illegible] nero, di proprietà di Maurizio Bottione, che a Caselle si è visto distruggere la casa dalla Stura. Nel caos nessuno ha più pensato all'animale, che più tardi è stato avvistato in mezzo al torrente, aggrappato a un tronco incagliato. Impossibile intervenire a causa della violenza delle acque, ma il cane non si è perso d'animo: dopo alcune ore a mollo, si è abbandonato alla corrente [illegible] è stato trascinato in un'ansa, e qui è riuscito, da solo, a salire a riva.

Schianto sull'asfalto viscido
Morta a Caselle, era sposata da 3 mesi

Già in passato la Stura aveva minacciato la borgata Francia di Caselle

La pioggia torrenziale ha provocato una vittima in [illegible] incidente stradale avvenuto sabato notte a Mappano: Patrizia Di Gioia, 24 anni. Abitava a Torino [illegible] il marito Michele Goffredo, 23 anni, sposato appena tre mesi fa. Tanta paura, ma fortunatamente nessuna vittima a Caselle, dove la Stura ha inghiottito tra sabato e domenica due case, appena evacuate, e un capannone industriale.

L'incidente mortale è avve[illegible] intorno alle [illegible] a Mappano in via Rivarolo, una strada che è stata completamente [illegible] dall'acqua: Goffredo e la moglie viaggiavano a bordo della loro Fiesta, stavano tornando a [illegible]sa, in via Ivrea. L'auto, a causa dell'allagamento, è sbandata e ha invaso la corsia opposta, andando a scontrarsi [illegible] [illegible] Prisma, guidata da Michele De Prà, 31 anni, che viaggiava as[illegible] alla moglie.

Nell'urto Patrizia [illegible] Gioia è rimasta ferita gravemente, e nonostante l'intervento dei soccorsi è morta poco dopo a bordo dell'ambulanza che la stava trasportando al pronto soccorso del Giovanni Bosco. Ferite leggere per il marito, e per la coppia che viaggiava sulla Prisma: 10 giorni di prognosi ciascuno.

In quelle stesse ore la Stura divorava gli argini in borgata Francia a Caselle. «L'ho vista andare via nell'acqua, la mia casa. L'avevo costruita con le mie mani». E' disperato, Maurizio Bottione, 56 anni: [illegible] a sabato [illegible] aveva una [illegible]. Sabato [illegible] a mezzogiorno la piena ha portato via il terreno su cui sorgeva il suo capannone: Bottione fa l'impresario edile, dentro c'erano attrezzi, macchinari e materiale da costruzione per diversi milioni. «Sono rimasto lì a guardare, non potevo farci niente». Ieri ha deciso che doveva sgomberare anche la casa, perché la Stura stava rosicchiando, metro dopo metro, anche il [illegible] della sua proprietà.

Qualche ora più tardi Bottione [illegible] assistito al disastro finale: le acque hanno trascinato via tutto il terreno (per [illegible] profondità di 70 metri), e la [illegible] villetta, «180 metri quadrati nuovi nuovi, su un solo piano».

Tutto scomparso, travolto dall'acqua e portato chissà dove. [illegible] Bottione, che è sposato e ha due figli, sabato ha fatto in tempo a portare in paese la famiglia, e a traslocare pochi oggetti, ma tutti i mobili sono stati trascinati via dalla piena. Ha fatto due conti: «Ho avuto [illegible] danno di oltre mezzo miliardo».

Qualche metro più in là, le rovine di un'altra casa, quella di proprietà di Giovanni Aimo[illegible] Maiota. Pochi muri, un pezzo di tetto. «Non c'è rimasto niente, tutto mangiato dall'acqua», commenta sconsolato il proprietario. Tutto distrutto dalla Stura: in quella [illegible]a, appena ristrutturata, c'era la birreria Stura, gestita dallo [illegible] gennaio da Ugo Marengo (figlio del vicepresidente della giunta regionale, Luciano Marengo), che abitava in un alloggio sopra al locale, e sabato ha fatto appena in tempo a salvarsi.

Era un bel posto, [illegible] una grande veranda affacciata sul fiume, e ci veniva molta gente, alla birreria Stura. Adesso [illegible] c'è altro che fango, macerie, e quell'acqua scura che incombe, e minaccia di portarsi via altra terra. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri di Caselle, e il sindaco Giovanni Rosito, che ha firmato un'ordinanza di sgombero per un altro capannone (anche questo di proprietà di Bottione), rimasto ancora in piedi. In serata i carabinieri hanno chiuso la strada che porta alla borgata. Oggi verrà effettuato un nuovo sopralluogo.

Brunella Giovara

La richiesta ai sottosegretari Fumagalli e Gasparri. Proteste per i ritardi nei soccorsi

«Una legge per l'emergenza»

La Regione: il governo si muova subito

Trentadue morti e dieci dispersi. Bilancio provvisorio, purtroppo, delle sette di sera. Le cifre del disa[illegible] abbattutosi sul Piemonte le fornisce Ombretta Fumagalli Carulli, sottosegretario alla Protezione civile: [illegible] 1913 non pioveva tanto così in pochi giorni. I nostri servizi hanno calcolato che sono caduti sino a [illegible] millimetri di pioggia nell'arco delle ultime 96 ore». Al suo fianco, l'altro rappresentante [illegible] governo presente, Maurizio Gasparri, sottosegretario all'Interno, sottolinea: «Sono più di ottant'anni». Come dire: non polemizzate troppo, l'evento è eccezionale. E Carulli insiste: «Siamo il primo Paese in Europa a rischio calamità, il terzo nel mondo».

Molti parlano. Anche il presidente della Regione, Gian Paolo Brizio, fa sentire la sua voce, rivolgendosi ai cronisti. «Abbiamo chiesto lo stato di calamità naturale e una legge speciale per il P[illegible]te». Carulli: «Io sarei per il decreto legge, [illegible] bisogna vedere se il governo ha i mezzi». Non promette niente nemmeno Gasparri, tranne l'interessamento di Berlusconi in persona: «Il presidente ha telefonato più volte per informarsi».

Centinaia di senza tetto (il prefetto Gelati: «Per ora non azzardiamo cifre»). Un terzo della regione è senza luce elettrica. Frane e allagamenti. Il Po ha travolto un ponte a Chivasso. In città è chiuso per precauzione quello di via Bologna. Attorno a Torino il Canavese è in buona parte isolato. Le autostrade [illegible] chiuse tranne quella del Fréjus. Per entrare [illegible] Torino si consiglia di imboccare la tangenziale, evitando [illegible] particolare il Traforo del Pino e le vie collinari. Ma ci sono rischi. Si teme il ritorno della pioggia per questa notte.

E i soccorsi? Gli uomini del governo ricorrono alle cifre: «Diecimila uomini mobilitati. Soltanto i vigili del fuoco sono più di duemila. Un treno speciale è in arrivo a Alessandria per ospitare 200 senza tetto. L'unità di crisi era allertata dalle sei del mattino di ieri, sabato il maltempo non ci ha colti impreparati». E poi l'elenco dei gruppi elettrogeni, idrovore, potabilizzatori già inviati sui luoghi degli straripamenti di fiumi e torrenti.

Ma le polemiche non arretrano. Anzi. I deputati progressisti Lucà e Tapparo accusano: «Si è dovuto chiedere di gran carriera alla Marina di mettere a disposizione dei gommoni. I soli mezzi per soccorrere chi è rimasto isolato». Un rappresentante dei vigili del fuoco, sconsolato: «Noi ne abbiamo una cinquantina in tutta la regione».

[illegible], fuori della sala, la gente telefona. «Perché non è stato istituito [illegible] numero verde per avere notizie dettagliate? Chi ha parenti nelle zone più colpite non riesce ad avere notizie». Le linee telefoniche sono non a caso intasate. Si guarda il cielo e si tocca ferro mentre viene aggiornata la mappa dei problemi e si detta, nella confusione del momento, il decalogo delle cose da non fare: «Non utilizzare l'auto» (ma un dirigente dell'Atm: «Le linee suburbane sono interrotte alle porte di Torino») e non consumare energia elettrica oltre al necessario. Idem per i telefoni. E le scuole: decidano i Comuni. Per le superiori [illegible] servizio è assicurato, ma le assenze sono giustificate».

Il sindaco Castellani: «Reagiamo con compostezza». L'assessore Vernetti: «Acquedotti e depuratore: voglio rassicurare la cittadinanza. I primi sono in gran parte a posto. Per il depuratore c'è che è scoppiata [illegible] falda acquifera sotto l'impianto di Castiglione, senza conseguenze per il servizio. In collina abbiamo riaperto tutte le strade tranne quella dell'Eremo». L'ultima immagine della sera: le pattuglie dei vigili urbani che presidiano i ponti di Torino.

Alberto Gaino

Corso Casale inondato: anche [illegible] chiesa di Madonna [illegible] Pilone è stata invasa dall'acqua. A fianco, il prefetto **Claudio Gelati**: diecimila uomini mobilitati, [illegible] treno speciale in arrivo ad Alessandria per ospitare 200 [illegible] tetto. A destra, i vigili mettono [illegible] salvo un'anziana rimasta [illegible] in frazione Bauducchi, a Moncalieri

«Berlusconi ha telefonato più volte per informarsi» Ma i progressisti accusano «Troppa disorganizzazione»

Moncalieri: affondano le borgate

In pericolo il ponte per Torino E oggi le scuole restano chiuse

Moncalieri, ore 9, borgo Mercato: le acque del Po scavalcano gli argini e allagano piazza del Fieno. Un condominio in pericolo, trenta persone con i bagagli pronti fin dalla sera prima vengono sgomberate su un automezzo anfibio e trasportate nella scuola elementare Boccia d'Oro di strada Torino.

E' il primo segnale d'allarme di una città che non ricordava un'alluvione simile dal 1949. Dal momento dell'emergenza [illegible] piazza del Fieno per tutta la giornata è stato un moltiplicarsi di allarmi e di paura: strade allagate, auto sommerse, sirene e gommoni di soccorso ovunque attorno al fiume Po e ai diversi torrenti che circondano e attraversano la città. Le prime zone ad essere minacciate (già sabato in tarda serata) sono le borgate a ridosso di strada Carignano. «Correte, abbiamo [illegible] casa allagata, la strada è inondata, non possiamo uscire» gridano le telefonate che arrivano da Tetti Piatti, Tetti Rolle e da Santa Maria. Interrotti i sottopassi della ferrovia di strada Vignotto, strada Vivero e strada Brandina. Ma la situazione più drammatica scoppia ieri mattina in frazione Bauducchi, all'imbocco della statale [illegible] Moncalieri-Carmagnola: alle 7,30 le acque straripate del torrente Banna e del rio Palera si uniscono minacciando la popolazione costretta a sgombrare: 20 famiglie abbandonano casa entro mezzogiorno, altre 300 persone rischiano di doverla lasciare stamattina, se la situazione non migliorerà. Panico: «Di qui non ce ne andremo» grida disperata la maggior parte degli abitanti della borgata, rifugiata ai piani alti degli edifici, fin sui tetti. Gran parte sono anziani e vivono lì da sempre: hanno le cascine inondate, i campi cancellati e il bestiame in pericolo; [illegible] altrove non sapremmo dove andare».

L'acqua mette in ginocchio la città. Fortunatamente nessuna vittima, [illegible] feriti gravi: «Solo un'anziana che vive proprio in frazione Bauducchi è stata ricoverata per precauzione all'ospedale Santa Croce» dirà il «bollettino di guerra» della giornata. Un'ottantenne soccorsa sotto choc nella sua cascina alluvionata.

I soccorsi: si è fatto l'impossibile, ma i mezzi dei vigili del fuoco che riescono a sfidare l'acqua sono pochissimi e devono fare i conti con la vicina emergenza a San[illegible], dove si contano [illegible] morto e diversi feriti. Senza considerare che la circolazione è proibitiva ovunque, resa ancor più caotica dal traffico di curiosi che scattano foto per ricordare le scene della paura.

Alle 18 [illegible] ponte vecchio che unisce piazza Martiri con Torino è aggredito dalle crepe provocate dalla furia del Po: «Può crollare, meglio chiuderlo» decidono in Comune. Mentre in borgo Mercato e in frazione Bauducchi arrivano in soccorso dei soccorritori altri «mezzi»: trattori, canotti di privati e camion per portare in salvo - oltre alle persone - anche il bestiame di numerosi contadini.

E' al sicuro solo Moncalieri alta, tutto il resto è a rischio.

Alle 19 vertice in Comune tra i vigili urbani, il sindaco e gli assessori Carducci e Cima che hanno compiuto sopralluoghi nella parte bassa e inondata della città. Si tracciano i bilanci dell'emergenza domenicale e si studia il «contrattacco» per oggi: scuole chiuse, di ogni ordine e grado, pubbliche e private; vigili urbani «a disposizione», Croce Rossa e ospedale Santa Croce allertati. «Sperando che siano precauzioni inutili» dice il comandante dei vigili Corrado Maritato.

Marco Accossato

INTERRUZIONI, TRAFFICO DEVIATO

Autostrade a singhiozzo

Ha ceduto il ponte sul Malone Torino-Milano, stop a Chivasso

Torino tagliata fuori dalle direttrici autostradali, praticamente isolata e il traffico quando riprenderà (tempo e straripamenti permettendo) sarà fortemente rallentato.

Più compromessa tra tutte la **Torino-Milano** dopo il cedimento del ponte sul Malone tra Brandizzo e Chivasso. Le arcate sulla corsia per Torino si sono «sedute» e il ripristino richiederà mesi. Obbligatorio anche se il tempo tornerà al bello il dirottamento del traffico o la percorrenza [illegible] sola corsia con inevitabili code in entrambi i sensi [illegible] marcia. Per il momento, in quel tratto il transito è vietato. Il maltempo ha anche danneggiato le linee telefoniche: impossibile comunicare con i caselli. L'autostrada è percorribile da Milano fino a Biandrate: gli utenti possono deviare sulla Milano-Genova e rientrare a Santhià per giungere fino a Chivasso e quindi deviare sulla Statale per raggiungere Torino. Sempre che nel frattempo non avvengano interruzioni [illegible] questi percorsi.

Sulla **Torino-Piacenza** il traffico è difficoltoso tra i due caselli di Alessandria e tra Alessandria e Felizzano: verso le 17 le due corsie sono state chiuse a causa dell'acqua alta che ha sommerso l'asfalto su entrambe le corsie. [illegible] tratta di interruzioni provvisorie. Il maltempo ha anche fatto saltare il centralino di Villanova per cui i caselli sono isolati.

Gli antichi mali della **Torino-Aosta** [illegible] nuovamente emersi sotto l'imperversare della pioggia: fango sul tratto Ivrea-Quincinetto e un metro d'acqua sulle corsie tra Torino e Volpiano.

La **Torino-Savona** dalle 20 di ieri è nuovamente percorribile, chiuso soltanto il casello di Montezemolo.

Una carreggiata della **Tangenziale** [illegible] Torino tra Bauducchi e Santena è stata chiusa al traffico: gli utenti devono deviare sulla Statale 29 fino a Villanova.

Altra autostrada interamente percorribile è quella del **Fréjus** da Torino al Traforo.

Lucento, 40 famiglie in fuga

«Colpa di chi ha demolito l'argine del fiume»

La furia della Dora ha costretto 40 famiglie di Lucento a lasciare le loro abitazioni e a rifugiarsi presso parenti e amici, portando con sé il minimo indispensabile. Un intero condominio di via Caselette 15, la cui parte retrostante si affaccia sul torrente, è stato sgomberato dai vigili nella tarda mattinata di ieri [illegible] via precauzionale. La violenza delle acque potrebbe metterne in pericolo le fondamenta. Per tutti, ore di paura, di tensione e di rabbia.

Spiegavano ieri pomeriggio i pochi inquilini rimasti a sorvegliare l'edificio-fantasma e il preoccupante livello dell'acqua: «La colpa di questa situazione è del palazzo in costruzione qui a fianco, dieci piani e decine [illegible] alloggi: per poter avviare i lavori hanno dovuto abbattere il muraglione lungo il torrente, sostituendolo con un muretto in [illegible]mento largo venti centimetri».

Il cantiere (la concessione è del giugno '92) distava pochi metri dal corso d'acqua prima dell'alluvione. Ora, con l'erosione delle sponde, è a picco sulla Dora proprio nel punto in cui il torrente forma un'ansa e la corrente colpisce [illegible] particolare violenza gli argini.

«Se quel piccolo muro di venti centimetri non reggerà - dicevano [illegible] gli sgomberati -, [illegible] cantiere potrebbe essere danneggiato: l'acqua si mangerebbe la terra che lo separa dal nostro condominio e sulla quale poggia una grossa gru. Alla fine potrebbe toccare a noi: le nostre cantine sono già tutte allagate».

Sono d[illegible]rati gli abitanti [illegible] via Caselette, lavoratori, pensionati, gente che con molti sacrifici è riuscita a comperarsi un alloggio in quel palazzo senza pre[illegible] costruito negli Anni 70. La loro casa è rimasta senza luce, senza gas. «Questo cantiere è una maledizione. [illegible] tre anni aspettiamo di asfaltare la via - dice Alcide Cucuini -, non abbia[illegible] mai potuto farlo per colpa del nuovo edificio, contro il quale ci siamo sempre battuti. Non riusciamo a capire come abbiano potuto concedere i permessi per una costruzione di dieci piani».

Giuliana Barbero non si dà pace: «Abbiamo protestato tanto, la nostra circoscrizione ha fatto [illegible] possibile per impedire l'avvio dei lavori. Dove adesso c'è quel palazzone, prima sorgeva un basso fabbricato».

E altre accuse muovono gli abitanti ai responsabili della manutenzione delle sponde e dell'alveo del torrente. «Abbiamo paura anche per i tanti alberi che dovevano essere abbattuti e portati via: sono rimasti sulle sponde e adesso possono contribuire a rendere la situazione più pericolosa».

In serata l'assessore alla Protezione Civile Gianni Vernetti, dopo un sopralluogo effettuato in via Caselette con i tecnici Quirico e Pellissetti, ha detto che [illegible] ogni probabilità già oggi le famiglie potranno riprendere possesso delle loro abitazioni. In mattinata l'acqua che allaga le cantine verrà aspirata». Non solo. «Rivedremo immediatamente la concessione data nel '92 per la costruzione del palazzo: una follia».

Maria Teresa Martinengo

Sgomberato il condominio di via Caselette 15, gli inquilini dicono che «per [illegible] il palazzo vicino è stato abbattuto un muraglione»

Telefoni

«Usateli soltanto per le emergenze»

Un invito a limitare l'uso del telefono alle chiamate strettamente necessarie è venuto dalla direzione regionale del Piemonte [illegible] Telecom Italia, impegnata a risolvere i problemi causati dal maltempo ai collegamenti telefonici. «Un accentuato utilizzo del servizio telefonico, soprattutto nelle aree dove si sono verificati i maggiori problemi - affermano alla direzione regionale - può infatti causare un ecce[illegible] sovraccarico delle linee in funzione o ripristinate, [illegible] rischi di intasamento del traffico telefonico e conseguente peggioramento del servizio».

Ieri il maltempo ha provocato numerose rotture di cavi e allagamenti [illegible] centrali. La situazione più critica si è verificata nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo, in particolare nelle zone di Alba e Mondovì, in cui ancora ieri [illegible] diverse località erano irraggiungibili.

La tragedia di San Raffaele Cimena ha segnato una domenica nera in centinaia di Comuni

A Montanaro l'elicottero dei vigili del fuoco mette in salvo quaranta ragazzi di una comunità

Il sindaco Lacelli ha fatto chiudere le scuole fino a mercoledì
Isolati i paesi della collina
«Ci vorrà tempo per il ritorno alla normalità»

La furia di Orco e Malone spazza i ponti di Chivasso

In alto il Po in piena a **San Mauro**, sopra l'ala del palazzo crollata a **Venaria**: non [illegible] state per fortuna vittime. A fianco il lavoro dei soccorritori

Evacuate centinaia di persone nelle frazioni
Vische: la Dora Baltea rompe ancora gli argini

Emergenza in tutto il Chivassese per lo straripamento del Po, dei torrenti Orco e Malone e di decine d'altri [illegible] d'acqua [illegible] che lo circondano. Dalle porte di Torino fino a Crescentino il Po è uscito dagli argini. A Chivasso, alle 16,15, la furia delle acque del Po ha spazzato via il vecchio ponte che collegava il centro con la statale 590 della Valle Cerrina. Ora tutti i Comuni della collina sono isolati. Il disagio maggiore è per i pendolari [illegible] arrivo dall'Astigiano: per raggiungere Chivasso dovranno allungare il percorso di chilometri, passando per Crescentino e Castiglione.

Ieri pomeriggio in poche ore le vie del centro si sono trasformate in corsi d'acqua alti due metri. Centinaia di abitazioni, scantinati e garage si sono allagati. L'energia elettrica è mancata per ore. Ora Chivasso è quasi isolata: l'unica via percorribile per raggiungere Torino e la statale 11 via Brandizzo-Settimo. Infatti la superstrada non è praticabile; l'A 4 è chiusa per il crollo del ponte sul Malone, non agibili anche i ponti sul Po di Castiglione e San Mauro. Nel tardo pomeriggio è ripresa la circolazione dei treni sulla Torino-Milano. Il sindaco Francesco Lacelli ha disposto la chiusura delle scuole fino a mercoledì. Situazione drammatica in frazione Pratoregio: qui sono state evacuate diverse famiglie, come pure i cascinali lungo le sponde del Po, anche Betlemme è isolata. In località Mezzi Po [illegible] Settimo i pompieri hanno salvato dalla piena Giuseppe Molinari, 53 anni, e Giovanna Vicola, [illegible] anni, [illegible] Torino, che si erano rifugiati sul tetto di una baracca. In frazione Benne, di Verolengo, sono state tratte in salvo una quindicina di persone, mentre i ponti sulla Dora delle provinciali Torrazza-Saluggia, 31 bis, Chivasso-Casale e della statale 11 Rondissone-Cigliano [illegible] chiusi. A Vische interrotta la provinciale per Strambino. Isolate per la piena della Dora Baltea le cascine Monezza, Luisina, Gerbido Inferiore e Superiore, Pratoferro e Mombello, complessivamente una trentina di persone che non hanno voluto abbandonare animali, attrezzi da lavoro e i loro averi. Evacuata anche la centrale elettrica di Mazzè. Emergenza a Montanaro dove circa 200 famiglie dei rioni San Rocco e Sant'Anna si sono trovati con un metro d'acqua in casa e per le strade. In zona Mulino dei Boschi i vigili del fuoco hanno tratto in salvo con gli elicotteri [illegible] ragazzi della comunità torinese di San Benedetto. Nella zona di Cavagnolo sono state chiuse le provinciali Brusasco-Crescentino e Verrua Savoia-Gabiano. Una decina [illegible] persone delle cascine Battaglie e Baraccone, a Verrua Savoia, sono state tratte in salvo con gli elicotteri.

Diego Andrà

Dighe, allarme a Ceresole e Montalto

Il bacino più a rischio è quello nei pressi di Ivrea

In alta Valle Orco sono rimaste chiuse le paratie delle dighe Aem. I bacini di Ceresole e del Serrù hanno raccolto senza problemi l'acqua scaricata in 72 ore di pioggia dalle vette del Gran Paradiso. Eppure, ieri mattino, qualcuno si è allarmato vedendo il torrente Orco ingrossarsi a dismisura. Nell'Alto Canavese si temeva l'alluvione bis del settembre '93 e invece tutto si è risolto bene. Problemi, invece, nell'Eporediese. Il lago Pistono, 80 mila metri cubi d'acqua che sovrastano Montalto Dora, [illegible] tracimato fin dalle prime [illegible] del mattino e il paese è stato invaso da un metro d'acqua. In tarda serata, al termine [illegible] un summit in municipio tra il sindaco Wilmo Chiarotto, [illegible] viceprefetto Anna Maria Mazzoccoli e il comandante dei carabinieri di Ivrea, Adriano Casale, si è preparata l'operazione pronto-intervento: in ca[illegible] di pericolo il piano d'evacuazione sarebbe scattato in un quarto d'ora. Nel resto del Canavese, invece, la situazione è quasi ovunque sotto controllo. La statale 460, invasa da [illegible] frana prima di Noasca, è ancora chiusa al transito. Difficoltà anche nella valle di Ribordone. La provinciale 49 Sparone-Ribordone è stata inghiottita dal torrente Riborda: e gli abitanti sono rimasti isolati. Irraggiungibili anche Traversella Trausella e Inverso, in alta Valchiusella. Ancora chiuse le provinciali 69, Cintano-Castelnuovo Nigra, 61, da Baldissero a Issiglio, la [illegible] per Murisglio, la 222 Loranze-Colleretto e la 68 da Banchette a Fiorano. Per una frana in località Fonte Preti è chiusa anche la statale 565, Pedemontana. A Tavagnasco, per precauzione è ancora chiuso il ponte sulla Dora. Due incidenti da segnalare. A Vico Canavese padre e figlio sono stati travolti da una frana di terriccio e pietre: Franco ed Ezio Rudellat, 52 e 33 anni, residenti in regione Cant se la [illegible] cavata [illegible] qualche graffio. Un altro ferito a Perella: Luigi Mirto è stato investito da una scarica di fango davanti a casa: è ricoverato in ospedale con una frattu[illegible]. A Colleretto Giacosa, invece, un altro smottamento ha leggermente danneggiato la casa dello scrittore Giuseppe Giaco[illegible], i danni [illegible] limitati. A Issiglio è stata spazzata via metà della piazza del paese dal torrente Savenca. A Pavone sono ancora isolate alcune borgate in [illegible] manca anche l'acqua. A Forno Canavese il torrente Viana ha minacciato per ore due caseggiati. Sempre in questa località Giampiero Gaudi, 52 anni, residente in via Pin Cit 4 è rimasto prigioniero nell'abitacolo della [illegible] Ibiza travolta da una montagna di fango e pietre. Situazione più critica in regione Moie dov'è parzialmente crollata l'ala di una casa e dieci persone [illegible] [illegible] sgomberate. Isolato Andrate per una frana. In quasi tutti i centri colpiti dal maltempo oggi le scuole restano chiuse.

(l. pol.)

I vigili del fuoco mettono in salvo a Rivara Giampiero Gaudi rimasto imprigionato per cinque ore nella sua auto travolta dal fango. «Sono riuscito a [illegible] una nicchia, così ho potuto respirare»

A Venaria

In ottanta senza lavoro

A Venaria 80 persone hanno perso il posto di lavoro e altre 400 corrono lo stesso rischio. Dopo il crollo del palazzo di sabato scorso, la furia del Ceronda ha infatti distrutto completamente tre aziende del consorzio «Icove», nell'ex complesso «Snia Viscosa», al termine del ponte Cavallo, chiuso per inagibilità. Serie difficoltà esistono inoltre anche per le altre 70 aziende del gruppo, danneggiate dall'alluvione.

«Della mia azienda non resta altro che la registrazione al tribunale», commenta amaramente Anna Maria Pellegrino, 44 anni, titolare della «Utimac srl», un'impresa di revisione e commercio di macchine utensili che vantava un organico di 30 dipendenti. Tutti i macchinari [illegible] sta[illegible] travolti dall'acqua. «Si tratta[illegible] di strumenti ad alta precisione elettronica, [illegible] irrecuperabili - prosegue la donna -. I danni superano sicuramente i due miliardi».

Difficoltà anche per i 47 dipendenti del Gruppo «Insind» suddiviso nella «Ica srl Alimentari» e «Ecat snc Impianti elettrici». Il loro curatore immobiliare, Claudio De Martini, 39 anni, spiega: «Non possiamo recuperare in nessun modo le attrezzature di laboratorio. Se [illegible] troviamo un'alternativa, dovremo licenziare tutti».

Sul lastrico anche l'officina meccanica a gestione familiare «Genovese». Il proprietario, Giancarlo Genovese, 47 anni: «L'acqua ha distrutto tutto quello che avevo costruito con duri sacrifici. Dovrò ricominciare tutto da capo, come se avessi solo vent'anni». Il presidente del consorzio, Giovanni Russo, ha già inviato una richiesta d'aiuto al ministro dell'Interno e a quello del Lavoro: «Uno degli scopi del consorzio, nato nell'81, era quello della divisione delle spese. Si tratta, infatti, di piccoli imprenditori che non dispongono di altri capitali da dirottare per il rilancio delle aziende. Contiamo almeno [illegible] una sovvenzione statale, non è mica colpa nostra se il Ceronda è straripato».

Un tentativo [illegible] prevenzione alle inondazioni però, poteva forse essere attuato. Già cinque anni fa, infatti, alcune aziende segnalarono, [illegible] delle petizioni, l'allagamento dei loro locali [illegible] caso di particolare maltempo. Ma le critiche [illegible] rimaste solo sulla carta: non è [illegible] stato attivato alcun provvedimento. Giovanni Russo minimizza: «Mettere d'accordo tutti non è semplice e solo [illegible] anno fa siamo riusciti a raccogliere 1 miliardo e 800 milioni per le fognature».

Grazia Longo

NEL TORRENTE

Che paura, povero [illegible]

Avventura a lieto fine per un grosso cane nero, di proprietà di Maurizio Bottione, che a Caselle si è visto distruggere la casa dalla Stura. Nel caos nessuno ha più pensato all'animale. [illegible] più tardi è stato avvistato in mezzo al torrente, aggrappato a un tronco incagliato. Impossibile intervenire a [illegible] della violenza delle acque, ma il cane non si è perso d'animo: dopo alcune ore a mollo, si è abbandonato alla corrente [illegible] è stato trascinato in un'ansa, e qui è riuscito, [illegible] solo, a salire a riva.

Schianto sull'asfalto viscido

Morta a Caselle, era sposata da 3 mesi

La pioggia torrenziale ha pro[illegible] una vittima in un incidente stradale avvenuto sabato notte a Mappano: Patrizia Di Gioia, 24 anni. Abitava a Torino con il marito Michele Goffredo, 23 [illegible], sposato appena tre mesi fa. Tanta paura, ma fortunatamente nessuna vittima a Caselle, dove la Stura ha inghiottito tra sabato e domenica due [illegible] appena evacuate, e un capannone industriale.

L'incidente mortale è avvenuto intorno alle 23 a Mappano in via Rivarolo, [illegible] strada che è stata completamente invasa dall'acqua: Goffredo e la moglie viaggiavano a bordo della loro Fiesta, stavano tornando a ca[illegible], in via Ivrea. L'auto, a causa dell'allagamento, è sbandata e ha invaso la corsia opposta, andando a scontrarsi con [illegible] Prisma, guidata da Michele De Prà, 31 anni, che viaggiava assieme alla moglie.

Nell'urto Patrizia Di Gioia è rimasta ferita gravemente, e nonostante l'intervento dei soccorsi è morta poco dopo a bordo dell'ambulanza che la stava trasportando al pronto soccorso del Giovanni Bosco. Ferite leggere per il marito, e p[illegible] la coppia che viaggiava sulla Prisma: 10 giorni di prognosi ciascuno.

In quelle stesse ore la Stura divorava gli argini in borgata Francia a Caselle. «L'ho vista andare via nell'acqua, la mia casa. L'avevo costruita con le mie mani». E' disperato, Mauri[illegible] Bottione, 56 anni: fino a sabato sera aveva [illegible] casa. Sabato a mezzogiorno la piena ha portato via il terreno su cui sorgeva il suo capannone: Bottione fa l'impresario edile, dentro c'erano attrezzi, macchinari e materiale da costruzione per diversi milioni. «Sono rimasto lì a guardare, [illegible] potevo farci niente». Ieri ha deciso che doveva sgomberare anche la casa, perché la Stura stava rosicchiando, metro dopo metro, anche il resto della sua proprietà.

Qualche ora più tardi Bottione ha assistito al disastro finale: le acque hanno trascinato via tutto il terreno (per una profondità di 70 metri), e la sua villetta, «180 metri quadrati nuovi nuovi, su un solo piano».

Tutto scomparso, travolto dall'acqua e portato chissà dove. Bottione, che è sposato e ha due figli, sabato ha fatto in tempo a portare in paese la famiglia, e a traslocare pochi oggetti, ma tutti i mobili sono stati trascinati via dalla piena. Ha fatto due [illegible]ti: «Ho avuto un danno di oltre mezzo miliardo».

Qualche [illegible] più in là, le rovine di un'altra casa, quella di proprietà di Giovanni Aimo[illegible] Maiota. Pochi muri, un pezzo di tetto. «Non c'è rimasto niente, tutto mangiato dall'acqua», commenta sconsolato il proprietario. Tutto distrutto dalla Stura: in quella casa, appena ristrutturata, c'era la birreria Stura, gestita dallo scorso gennaio [illegible] Ugo Marengo (figlio del vicepresidente della giunta regionale, Luciano Marengo), che abitava [illegible] un alloggio sopra al locale, e sabato ha fatto appena in tempo a salvarsi.

Era un bel posto, con una grande veranda affacciata sul f[illegible] e ci veniva molta gente, alla birreria Stura. Adesso non c'è altro che fango, macerie, e quell'acqua scura che incombe, e minaccia di portarsi via altre terra. Sul posto sono [illegible]ti i vigili del fuoco, i carabinieri di Caselle, e il sindaco Giovanni Rosito, che ha firmato un'ordinanza di sgombero per un altro capannone (anche quest[illegible] di proprietà di Bottione), rimasto ancora in piedi. In serata i carabinieri hanno chiuso la strada che porta alla borgata. Oggi verrà effettuato un nuovo sopralluogo.

Brunella Giovara

Già in passato la Stura aveva minacciato [illegible] borgata Francia di Caselle

Il cadavere del giovane calabrese trovato nella scarpata della Tangenziale Sud

Giustiziato con un colpo alla nuca

Ex barista, piccolo pregiudicato

Giustiziato, con un colpo alla nuca. Gino «Sandro» Agostino, 22 anni, barista [illegible] origini calabresi, [illegible] Monti 18, era un piccolo pregiudicato, per reati contro il patrimonio. L'hanno trovato [illegible] mattina, poco dopo le 10, in un fos[illegible] che costeggia la Tangenziale Sud, all'altezza dell'interporto di Rivalta. L'allarme l'ha dato un camionista, rimasto anonimo, che ha avvertito il 112 dei carabinieri: «Mi sembra ci sia un cadavere, su una piazzola dell'interporto». I militari del capitano Vittorioso hanno trovato il cadavere quasi subito, proprio al fondo dell'area di parcheggio che si snoda, a fianco della carreggiata interna. Vestiva una camicia a quadri rossi, un paio di pantaloni marroni, calze grigie e scarpe marroni. Aveva il volto riverso sull'erba, un braccio alzato, quasi a protezione. Ma questa posizione, con ogni probabilità, è casuale: l'Agostino sarebbe stato infatti assassinato in un'altra località e portato lì solo per potersi sbarazzare del cadavere in un posto tranquillo.

All'interporto, per svolgere i primi rilievi medico-legali, c'era anche il medico legale Varetto che, pur riservandosi ogni ulteriore dettaglio, [illegible] sostanzialmente confermato che si [illegible]rebbe trattato di una vera e propria esecuzione.

Sul passato della vittima, i carabinieri stanno acquisendo elementi. Nato a Melito Porto Salvo, era venuto a Torino con alcuni parenti. Inizialmente cameriere, aveva poi assunto la gerenza del bar di via Principe Tommaso 46, quasi all'angolo con via Valperga Caluso. Pare che recentemente avesse comunque lasciato anche questa attività.

Viveva in via Monti 18, nella [illegible] originariamente abitata dalla madre, assieme a tre fratelli: Domenico, Roberto e Nicola. [illegible]est'ultimo, [illegible] ha 36 anni, e si trova attualmente in carcere, ha un passato criminale di un certo livello. Nelle pri[illegible] dell'80, i poliziotti trovarono nella sua pizzeria di corso Raffaello [illegible] pistole ed un giubbotto antiproiettile. Un anno e mezzo dopo un episodio molto importante, anche in chiave di lettura del delitto di ieri: Nicola Agostino fu fermato a Reggio Calabria in compagnia del boss Salvatore Mazzaferro, uno degli esponenti di primo piano, in quegli anni, della mafia in Valle di Susa. Nel 1982 Nicola Agostino finisce nuovamente in carcere dopo essere [illegible] sorpreso, questa volta a Felizzano, con due pistole in tasca. L'ultimo arresto risale a 6 anni fa: fu eseguito dalla Squadra Mobile su ordine della procura. Secondo l'ordine di cattura avrebbe «acquistato, trasportato e venduto rilevanti quantitativi di eroina».

Riferimenti questi che pongono l'esecuzione di Sandro Agostino in una luce molto particolare. Ci troviamo di fronte ad una «vendetta» nei confronti di Nicola? Oppure il più giovane della famiglia stava bruciando le tappe, sulle orme del più blasonato fratello? Sono le due piste sulle quali i carabinieri del capitano Giampiero Vittorioso e del tenente Gianmaria Radaeli si stanno impegnando. Ieri sera, sino a tardi, sono stati sentiti i fr[illegible]lli Domenico e Roberto, insieme alla giovanissima fidanzata dell'ucciso.

L'assassinio di «Sandro» Agostino potrebbe essere collegato ai più recenti fatti di nera che hanno insanguinato la città. Un legame potrebbe sussistere con l'esecuzione di Antonino Chinnici, avvenuta il mese scorso con modalità che si avvicinano a quelle seguite nell'eliminazione del giovane barista. Anche Chinnici scomparve senza lasciare traccia, venne ucciso probabilmente in auto e poi abbandonato su un prato di San Benigno Canavese.

Ci s[illegible] anche analogie tecniche con l'assassinio di Nicola Lo Prete, freddato [illegible] luglio scorso nelle campagne di Villardora, dopo che gli era stata tesa una trappola. Lo Prete fu assassinato a sangue freddo, con un solo colpo alla nuca, proprio come Agostino.

Più difficili, invece, evidenziare contatti certi con l'omicidio di Giuseppe Di Ruggiero, [illegible] piccolo trafficante di stupefacenti, assassinato su una piazzola della superstrada Torino-Chivasso. [illegible] movente di quel delitto fu probabilmente la droga, come è probabile che la droga sia alla base dell'esecuzione di Agostino. Ma i legami dovrebbero fermarsi qui.

Angelo Conti

Il cadavere di **Gino Agostino** è stato trovato da un camionista

Punito per uno sgarro o è un avvertimento al fratello in carcere?

CONDANNATO

Per dispetto bloccò l'autoambulanza

Ha voluto fare un dispetto per vendicarsi ma gli è costato caro. Francesco Gentile, 52 anni, idraulico, ha patteggiato dal pretore Elisabetta Barbero il reato di interruzione di pubblico servizio e di furto, con due mesi e dieci giorni di reclusione, tramutati in una multa di un milione e 750 mila lire. Il 3 luglio del '92 Barbero (difeso dall'avvocato Castrale) era stato denunciato per aver sottratto le chiavi dell'ambulanza posteggiata davanti all'ingresso carraio del Cto bloccando l'automezzo per parecchie ore. Quel giorno l'idraulico era andato in ospedale per portare a casa la figlia ingessata alla gamba. Gli era stato detto che poteva arrivare con l'auto fino al passo carraio ma a manovra eseguita aveva trovato la strada sbarrata da un'ambulanza. Aveva cercato l'autista, era passata più di mezz'ora. Indispettito, aveva dovuto trasportare la figlia a braccio sull'auto, ma prima di andarsene aveva preso le chiavi dell'ambulanza. Da casa aveva telefonato all'ospedale, lasciando nome e indirizzo: «Le chiavi dell'ambulanza sono appoggiate alla sa[illegible]a della tabaccheria di via San Bernardino». I carabinieri si erano precipitati all'indirizzo dell'abitazione ma l'idraulico era uscito. Nel pomeriggio, il Gentile, dopo essere ripassato dalla tabaccheria, aveva ritelefonato all'ospedale: «Perché non siete andati a prendere le chiavi?».

15 analisi su 50

«Finora il vibrione [illegible] c'è»

Il procuratore aggiunto **Raffaele Guariniello**: «Infondato ogni allarmismo»

All'Istituto zooprofilattico sono continuati anche ieri mattina i controlli sui campioni prelevati dai tecnici delle Usl torinesi e della provincia. E per quindici prelievi gli accertamenti sono risultati negativi. «Per gli altri, una cinquantina [illegible] campioni - spiega il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello - si devono effettuare approfondimenti: prove sierologiche e biochimiche. Niente paura: non [illegible] nuovi allarmi, né sospetti di ulteriori focolai del vibrione del colera. Seguiamo [illegible] procedura, con la cautela che il caso esige».

Sulla scrivania del magistrato che coordina i controlli sono arrivati nuovi rapporti dei carabinieri del Nas sulla partita di seppie proveniente da Civitanova Marche causa di tutti gli affanni di questi giorni: oltre ai distributori, sono stati identificati anche i pescatori, ma c'è sempre la possibilità che vi siano stati scambi di cassette di pesce (accade spesso), soprattutto non è ancora chiaro dove le seppie «incriminate» siano state pescate.

Ecco perché, anche per quest'aspetto, il dottor Guariniello invita alla prudenza «nell'informare l'opinione pubblica».

Un richiamo che pure il ministro della Sanità, [illegible]. Costa, aveva fatto discorrendo con i cronisti nei corridoi della Procura presso la Pretura, sabato mattina. «Ricordiamo alla gente che non è solo importante garantire controlli efficienti - ha detto Costa - ma fondamentale è cuocere il pesce e rispettare ogni altra norma igienica suggerita in questi casi [illegible] buon senso. Insisto: in questo modo si può eliminare ogni pericolo».

[illegible]

[illegible]

A Olivero (Sermig) il «Cardinal Ferrari»

Ernesto Olivero, anima del Sermig, ha vinto il 1° Premio «Cardinal Ferrari», istituito a Milano dall'Ivet, dal Settimanale Al[illegible] «Preghiere metropolitane». E' stato premiato con [illegible] scultura di Adelio Fabiani per la sua attività di scrittore. Della giuria facevano parte anche Ferdinando Camon e il cardinale Silvestrini di Roma.

CANTO [illegible]

Stage nella chiesa di Celle di Caprie

Stage di due giorni sul canto armonico a Celle di Caprie. Si terrà sabato 12 e domenica 13 nella chiesa e nella grotta del paese. L'iniziativa [illegible] diretta da David Hykes, uno dei maggiori specialisti di canto armonico. Per informazioni e iscrizioni, tel. 011-403.22.38.

[illegible]

E' morto a 43 anni l'assessore Costa

Adriano Costa, 43 anni, vicesindaco ed assessore all'Urbanistica di Susa, è morto ieri all'ospedale San Luigi in seguito ad un male incurabile che lo aveva colpito un anno fa. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio nella cattedrale di S. Giusto.

[illegible]

Chiusa via Buenos Aires per il nuovo cantiere

A causa dei lavori per il teleriscaldamento, via Buenos Aires resterà chiusa fino al 29 novembre nel tratto compreso tra via Tripoli e via Lanusei.

PULIZIA [illegible]

Il percorso notturno della spazzatrice

Stanotte (orario compreso fra le [illegible] e le 6) la spazzatrice Amiat passerà in queste strade: via Valfrè, [illegible] De Sonnaz, via O. Revel, via Bertolotti, via Arcivescovado (da via Confienza a via S. Francesco d'Assisi), via Brofferio, via Conte Rosso, via Ponza, via Biancamano, c.so Matteotti, via S. Antonio da Padova, [illegible] S. Quintino, piazza Paleocapa, settore Est piazza Carlo Felice, controviale Nord di corso Vittorio (da piazza Carlo Felice corso Bolzano).

Da oggi posteggio [illegible] pagamento con 4500 posti-auto in più: previste 1200 multe al giorno

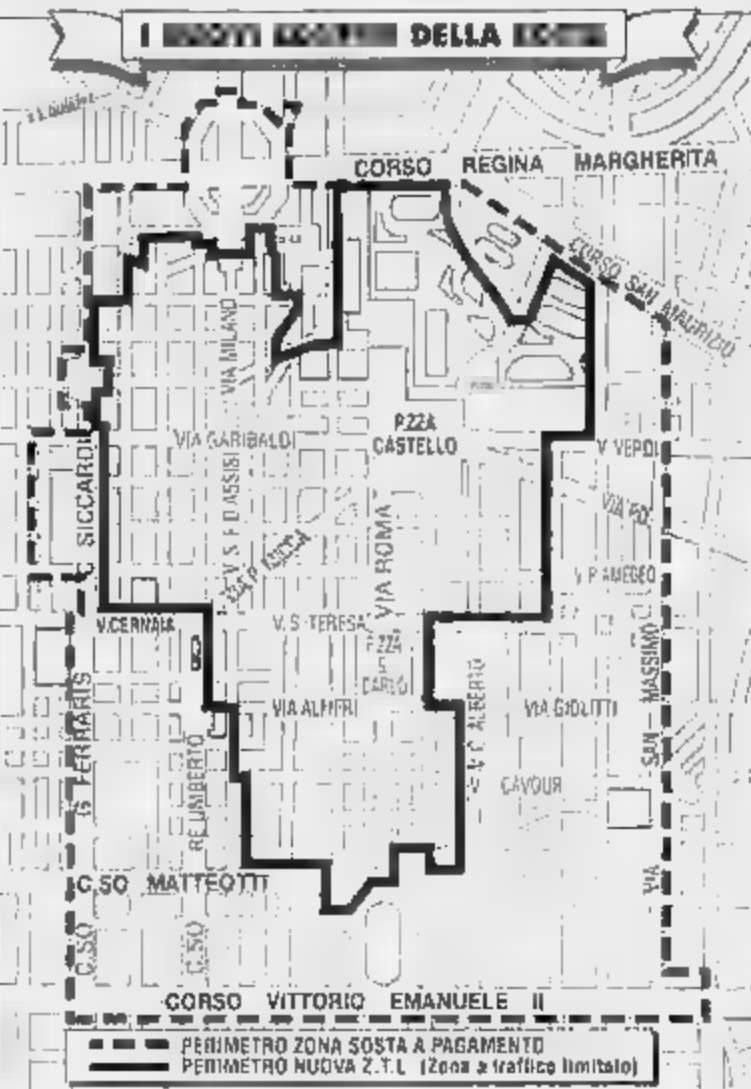
Al via il caro-sosta in centro

E' anche un business: 42 milioni al giorno

Il maltempo non ostacola l'avanzata [illegible] parcometri e strisce blu. Dalle 8 di stamane, [illegible] l'emergenza-pioggia, scatta l'obbligo della sosta a pagamento [illegible] tutto [illegible] centro: Parcheggiare l'auto nell'area compresa fra corso Vittorio Emanuele, corso Galileo Ferraris, corso Regina Margherita e via San Massimo costerà 1500 lire l'ora. Con un'eccezione: piazza Vittorio Veneto, dove 60 minuti di sosta si pagano 750 lire. Da [illegible] raddoppia pure [illegible] business della sosta a pagamento: che passa da [illegible] milioni il giorno (sommando la rendita di voucher, parcometri e multe) a 46 milioni. Un incremento su cui veglieranno 50 nuovi ausiliari [illegible] gonnella armati di blocchetto per punire i «portoghesi». L'unico effetto collaterale del maltempo sul caro-parcheggio? Vigili e ausiliari chiuderanno un occhio sui trasgressori «da giorno del debutto» perché fino [illegible] ieri non è [illegible]o possibile informare adeguatamente i cittadini: «La pioggia non ci ha permesso di sistemare sui parabrezza gli opuscoli con la nuova mappa» spiega Piero Craveri dell'Atm. Ma vediamo insieme le nuove regole della «seconda prova del fuoco».

COME SI PAGA. I sistemi restano invariati: [illegible] paga con parcometro (funziona con monete o tessere magnetiche da 10 o 30 mila), voucher (buono pre-pagato in vendita singolarmente [illegible] [illegible] blocchetto da 10, a 14 mila lire) o abbonamento mensile ordinario da 120 mila lire.

[illegible] Coloro che abitano nella zona dove oggi debuttano le strisce blu devono procurarsi negli uffici Atm l'abbonamento gratuito valido fino al 30 novembre. Fino ad oggi ne sono stati ritirati soltanto 1200. Secondo le statistiche mancano all'appello altri 3500 residenti. «Speriamo [illegible] si presentino tutti insieme proprio stamattina» dicono alla direzione Atm.

UFFICI E ORARI. I residenti possono rivolgersi [illegible] via Andrea Doria (lunedì-venerdì dalle [illegible] alle 16); via Giolitti [illegible] bis (lunedì-sabato dalle 8,30 alle 19); Informacittà [illegible] Palazzo di città [illegible] (lunedì-venerdì dalle 8,30 alle 16); via Garibaldi 23 bis (lunedì-venerdì dalle 8,30 alle 16); Porta Nuova, Ufficio Informazioni Atm (lunedì-sabato dalle 7,30 alle 19), stand di piazza San Carlo (tutti i giorni compresa la domenica dalle 10 alle 22). Ma a dicembre l'abbonamento distribuito in questi uffici non sarà più valido. I residenti potranno parcheggiare a costo zero soltanto nel settore in cui abitano (tutta l'area verrà divisa in 6 sotto-zone). Chi pretende più scelta dovrà pagare 35 mila lire il mese. Su questo punto il comitato residenti contro il caro-sosta ha deciso di ricorrere [illegible] Tar. **[e. min.]**

VIA PIETRO MICCA

In arrivo la stangata da 100 mila lire

Un presidio permanente di vigili: «Per far capire ai furbi che è ora di cambiare registro». Così ha deciso l'assessorato alla Viabilità. Da metà settimana via Pietro Micca sarà super-sorvegliata. Obiettivo: multare i troppi trasgressori che continuano ad ignorare l'obbligo [illegible] svolta in via Bertola e, neanche [illegible] fossero un mezzo pubblico, proseguono tranquillamente per via Pietro Micca. «Abbiamo studiato un piano specifico proprio per impedire ai torinesi di fingere d'ignorare il divieto - spiega Biagio Burdizzo del settore tecnico IX - prima di tutto allargando la pensilina del tram, poi creando strettoia di cemento in piazza Solferino. Ma finora ogni sforzo [illegible] risultato [illegible]. E mentre [illegible] via Bertola si moltiplicano gli orrendi panettoni gialli che impediscono la sosta su entrambi i lati (proprio per consentire alla via di ospitare un maggior flusso di auto) il fiume di vetture continua a preferire la vicina [illegible] «off-limits». Ma da domani i furbi dovranno stare molto più attenti. Perché ogni automobilista colto in flagrante verrà punito con una maxi-multa da 100 mila lire. Provvedimenti simili [illegible] allo studio anche per quel tratto di via San Massimo che è stato chiuso alle auto. Anche qui, trattandosi di una zona limitata, pare abbondino i trasgressori che fingono di non vedere la segnaletica.

L'Atm: finora solo 1200 residenti hanno ritirato l'abbonamento di sosta gratuita Ne mancano ancora 3500

A fianco: i parcometri in piazza Castello

I [illegible] DELLA [illegible]

CORSO REGINA MARGHERITA · CORSO SAN MAURIZIO · VIA MILANO · VIA GARIBALDI · PZZA CASTELLO · V. VERDI · SICCARDI · VIA ROMA · V. CERNAIA · V. S. TERESA · VIA ALFIERI · VIA GIOLITTI · CAVOUR · VIA SAN MASSIMO · C.SO MATTEOTTI · CORSO VITTORIO EMANUELE II

PERIMETRO ZONA SOSTA A PAGAMENTO
PERIMETRO NUOVA Z.T.L. (Zona a traffico limitato)

Sopra: l'assessore Franco Corsico

Gli incassi

Da ogni parcometro 5000 lire al giorno

Cinquanta parcometri nuovi di zecca. Da stamattina serviranno [illegible] a regolare la sosta di 4500 parcheggi in più. Posti auto che rendono in media 5 mila lire il giorno (considerando il fatto che molti sono occupati da residenti che non pagano nulla).

Nelle casse del Comune da oggi entreranno oltre 40 milioni al giorno. Sul giro d'affari prodotto da strisce blu e parcometri [illegible] [illegible] dalle multe che, verosimilmente, da stamattina raddoppieranno: diventando 1200 al giorno e fruttando così un totale di 22 milioni) veglieranno 50 nuovi ausiliari - quasi tutte donne provenienti da una selezione dell'Amiat - [illegible] potranno multare gli automobilisti con una sanzione da 18 mila lire. La multa dei vigili, invece, resta di 50 mila lire.

Negli uffici Atm che distribuiscono gli abbonamenti gratuiti per i residenti oggi si prevede un afflusso record: per evitare code sarà bene non recarvisi nelle ore di punta.

Comune, vertice della maggioranza sul programma per il '95

Otto assessori sotto esame «[illegible] la giunta non si cambia»

La giunta per ora non si cambia, nessun assessore andrà a casa, [illegible] tutti saranno posti sotto esame, ed eventualmente affiancati da gruppi di lavoro in attesa che il [illegible] [illegible] possa salire da 8 a 12. Intanto, il team per la trasformazione delle municipalizzate, composto dall'ex assessore di Milano, Marco Vitale, dall'avv. Santilli, ex amministratore nelle giunte Novelli, e dal professor Dezani, docente a Economia e Commercio, ha già avuto l'imprimatur. Il carnet d'impegni e di progetti sarà precisato nei prossimi giorni. Ieri, comunque, è già stato tratteggiato nelle linee principali durante il vertice di maggioranza che ha impegnato per l'intero pomeriggio festivo, pds, verdi e Alleanza per Torino: un confronto a tratti serrato con sindaco e giunta, nella sala dell'Orologio al quarto piano di Palazzo Civico.

Questioni urgenti da affrontare: status delle aziende municipalizzate, privatizzazioni nei settori e negli enti in cui la civica amministrazione ha partecipazioni di minoranza, bilancio, metrò [illegible] trasporti, lavoro e formazione professionale. Gli assessori, con il sindaco, adesso dovranno dire come e quando le affronteranno. Come e quando le porteranno all'esame della [illegible] Rossa e come e quando saranno realizzate.

Poteva essere un vertice dei veleni, come avevano previsto alcuni «oppositori», pur eletti nella [illegible] [illegible] che governa la città. Ma Beppe Lodi, uno tra i critici più manifesti, non ha partecipato all[illegible] riunione («E non per precedenti impegni», ha sottolineato alla vigilia dando al gesto un significato di [illegible]senso politico) e le altre potenziali «voci non in sintonia» non si sono espresse.

Dal resto l'emergenza maltempo ha tenuto banco. Il sindaco ha esposto le sue idee all'inizio poi è [illegible] in piazza Castello dove la giunta regionale era riunita con il sottosegretario [illegible] agli Interni, Maurizio Gasparri. Assente pure l'assessore Vernetti (Protezione civile) impegnato [illegible] prefettura al summit [illegible] il ministro Ombretta Fumagalli Carulli.

Il sindaco Valentino Castellani

Il dibattito è incominciato poco dopo le 15, intorno al tavolo 35 persone (assenti - oltre a Lodi, [illegible]nza polemiche - i consiglieri Siniscalco di Alleanza per Torino e i pidiessini Orrù e Santina Vinciguerra). L'ha aperto il sindaco delineando i quattro punti della discussione: la questione politica che, tuttavia, emergerà [illegible] maggior chiarezza domani all'incontro tra i sindaci progressisti; i rapporti tra giunta e Sala Rossa; comunicazione e immagine, ossia come far sapere all'opinione pubblica che cosa sta accadendo nel Palazzo. Ultimo tema, ma non per importanza, le critiche agli assessori da parte [illegible] consiglieri. E su questo punto Castellani, dopo aver dif[illegible] il suo staff, ha preso nota delle «osservazioni» e assicurato che entro sei mesi ci sarà la verifica del lavoro svolto.

Giuseppe Sangiorgio

Mostra sotto accusa

Guerra-tappeti il pretore decide l'archiviazione

E' finita con un'archiviazione del pretore Giuseppe Cocilovo la guerra dei tappeti che nel novembre del '93 aveva portato [illegible] sequestro di seicento tappeti dalla ditta Battilossi di via Giolitti 45. Maurizio Battilossi aveva organizzato al Lingotto [illegible] mostra «Mille tappeti per un castello d'accordo con il Fai (Fondo per l'Ambiente Italiano). A fare la prima mossa era stato il tit[illegible] della [illegible] ditta Vecchio Oriente, Sergio Stuardi, che aveva mandato a comprare un tappeto nel negozio di via Giolitti, lo [illegible] fatto esaminare da un perito, e aveva presen[illegible] un esposto contro Battilossi ipotizzando i reati di frode in commercio. Dice il pretore Cocilovo: «Talune affermazioni contenute nella pubblicità della mostra potevano ingenerare nel pubblico una rappresentazione distorta della realtà. Ma i periti hanno accertato [illegible] sostanziale correttezza [illegible] nelle indicazioni [illegible] la composizione dei tappeti».

Ex campione della Juve

Anche Bettega ai [illegible] di Muccinelli

[illegible] sono svolti ieri nella chiesa parrocchiale di Bergeggi (Savona) i funerali di Ermes Muccinelli, 67 anni, una delle più grandi ali destre del calcio italiano, 17 volte nazionale e pluriscudettato con la Juventus. Alla cerimonia era presente una delegazione ufficiale della società bianconera capeggiata da Roberto Bettega. Ai funerali hanno [illegible]to anche due ex nazionali, Pietro Rava, campione del mondo nel 1938, e Gianni Viola, portiere della Juventus Anni 50.

Ermes Muccinelli, che da tempo risiedeva sulla riviera ligure di ponente, e[illegible] [illegible] ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona per disturbi cardiovascolari. I medici lo avevano sottoposto ad un intervento chirurgico ma le sue condizioni erano apparse subito estremamente gravi. Giovedì sera l'ex calciatore è morto. Al capezzale di Muccinelli [illegible] [illegible] recato anche Boniperti.

Fino al 20 appuntamento a Palazzo Nervi per aziende, costruttori, progettisti e artigiani

In vetrina c'è tutto quanto fa una casa

A Torino dall'11 novembre il Salone «Al metroquadro»

Obiettivo casa. Obiettivo mercato immobiliare. Obiettivo sogni e speranze, impegno dei costruttori, impegno della tecnica. Obiettivo casa per tutti, da quella nei grandi centri a quella nelle borgate di campagna, ai rustici da ristrutturare o da scoprire.

Torino ospita, dall'undici al venti novembre, a Palazzo Nervi il primo Salone nazionale del mercato immobiliare. Si intitola «Al metroquadro». Il salone (aperto al pubblico nei giorni feriali dalle 16,30 alle 23,30, i prefestivi e festivi dalle 10 alle 23,30) vuol far giungere ai fruitori del bene casa sollecitazioni e stimoli in grado di suscitare un vasto e generale interesse.

Parteciperanno al Salone le aziende di intermediazione immobiliare, quelle di servizio, i costruttori, i riqualificatori, i progettisti, gli artigiani e tutto il vastissimo mondo degli operatori più diversi, che trovano nella manifestazione un terreno ideale per un incontro tra naturali interlocutori.

Saranno presenti circa duecento espositori provenienti da tutta Italia e dall'estero. Gli organizzatori del salone prevedono un pubblico da grandi occasioni.

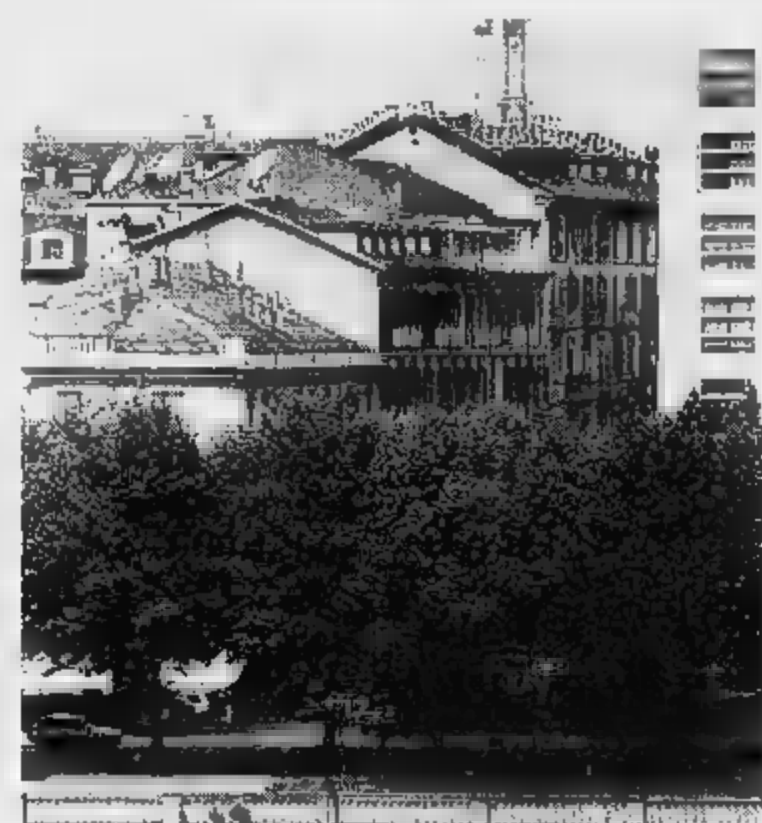
La manifestazione, unica nel suo genere in Italia, costituirà infatti una grande occasione di mercato ed una vetrina di significativo richiamo sia per la domanda sia per l'offerta del bene immobiliare e sarà oggetto di interesse per amministratori condominiali, proprietari, inquilini ed in genere per gli operatori del settore, notai, architetti, ingegneri, geometri.

Un ulteriore motivo di coinvolgimento sarà costituito da una nutrita serie di convegni e dibattiti in cui saranno affrontate tematiche e aggiornamenti professionali e tecnici di grande interesse. L'intensa attività congressuale concorrerà a fare del Salone «Al metroquadro» un contenitore utile e qualificato sia per il mercato sia per l'informazione del settore.

Due convegni in particolare (organizzati dal mensile Dossier casa) coinvolgeranno per la loro problematica, il pubblico dei visitatori. «La casa e l'handicap», sulle barriere architettoniche che rendono più difficile, in casa e fuori, la vita di chi è, anche temporaneamente, portatore di un handicap (sabato 12) e la «Sicurezza in casa» sul tema degli incidenti nell'ambiente domestico, molto più numerosi e gravi di quanto si sia portati a supporre (mercoledì 16).

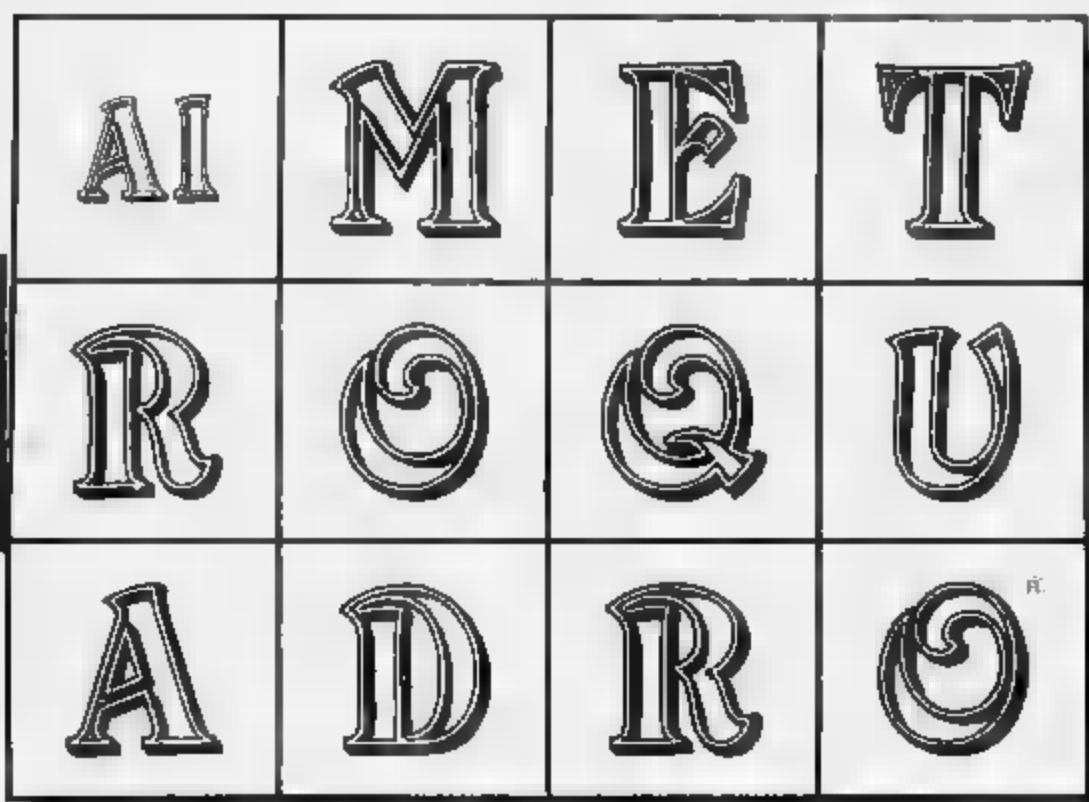
Al convegno sulle barriere architettoniche dovrebbe essere presente anche il ministro della Famiglia, Antonio Guidi.

E' inoltre previsto un convegno sul tema «La casa nella Seconda Repubblica», che vedrà, fra i relatori, gli onorevoli Lantella e l'avvocato Amerio. Chi desidera partecipare ai convegni «La casa e l'handicap» e la «Sicurezza in casa» può ritirare gratuitamente i biglietti (validi anche l'ingresso al Salone) presso la redazione di Dossier casa, in via Pomba 2 (telefono 817.10.87, dove è anche possibile rivolgersi per tutte le informazioni sul salone).

Un appuntamento, dunque da non perdere, quello di Torino: la casa è soprattutto in questi tempi il maggior oggetto di desiderio degli italiani. Un oggetto di desiderio che accomuna sia le giovani coppie sia le persone più adulte. Un grandissimo mondo, al quale è indirizzata proprio la vetrina di «Al metroquadro» che aprirà i battenti l'undici novembre.

I CONVEGNI

Dalle barriere architettoniche alla sicurezza domestica

«Al metroquadro». Ovvero tutto quanto fa casa. Da vedere, da progettare, da costruire. E anche da discutere, da parlare. In questa linea si pongono i convegni organizzati da «Dossier casa» con il patrocinio di Regione, Provincia e Città di Torino in programma a Palazzo Nervi di via Ventimiglia 211 a Torino. Il primo appuntamento è per sabato 12 novembre, con inizio alle 15. Si parlerà di «La casa e l'handicap». «Le barriere architettoniche - dicono gli organizzatori - rendono difficile la vita di chi è, anche soltanto temporaneamente, portatore di handicap. Migliorare la qualità della vita delle persone disabili e anziane, nell'ambito familiare, è un obiettivo da raggiungere. Il convegno si articolerà in vari momenti interdisciplinari in cui verranno trattati gli aspetti legislativi sull'involucro abitativo, sulle barriere architettoniche e sullo spazio dell'abitare». Il convegno sarà moderato dal professor Giorgio Nino Valobra.

Il secondo appuntamento è per mercoledì 16 novembre, con inizio alle 15,30. Il tema «La sicurezza nella casa». «Gli incidenti nell'ambiente domestico - dicono gli organizzatori di Dossier casa - molto più numerosi e gravi di quanto si sia portati a supporre, sono una realtà che non si può sottovalutare. Il convegno tratterà i vari aspetti dei rischi di infortuni nell'abitazione e della necessità di promuovere e diffondere la cultura della sicurezza».

TRAME

A cura di [illegible] CACCIA

[illegible] Drammatico. Lo splendido e invidiabile matrimonio tra Meg Ryan e Andy [illegible] nasconde un dolorosissimo segreto: l'alcolismo di lei. Quando il problema alla fine scoppia, saltano tutte le sicurezze dei [illegible]. [Kong]

AMICI PER GIOCO, AMICI PER SESSO. Commedia. Alex al college, per un errore del computer finisce nella stanza con due studenti maschi. Fra i tre nasce un'amicizia davvero particolare. [Nazionale 2]

[illegible] **NATI.** Drammatico. Due giovani killers belli e innamorati, viaggiano per l'America seminando morte: i media ne fanno degli eroi. Stone mescola in una storia di [illegible] cartoni, video, linguaggio televisione. [Empire]

[illegible] **BELLA VITA.** Commedia. A Piombino, la [illegible] di un giovane operaio che perde il lavoro [illegible] il moglie si invaghisce di un divetto della tv locale. Tristezze, desideri, difficoltà: la [illegible] non è facile. [Chaplin 2]

IL CORVO. Horror. Brandon Lee (figlio di Bruce) ucciso sul [illegible] di questo film maledetto, terminato al computer. Un musicista rock assassinato da teppisti torna dalla tomba per vendicarsi. Da un fumetto underground. [Ambra, Cristallo, Lilliput]

[illegible] **FLINTSTONES.** Comico. «Gli Antenati», il celeberrimo cartone animato di Hanna [illegible] Barbera, diventa film e campione d'incassi internazionale. [Ideal]

FORREST GUMP. Commedia. Hanks nella storia simbolica di uno scemo geniale, uno Zelig che attraversa la [illegible] diventando star sportiva, eroe del Vietnam, manager di successo. [Ambrosio 1, Fiamma]

[illegible] **FISH.** Commedia. Tutta al femminile, ha trionfato al Sundance Festival [illegible] Redford. La storia di cinque donne omosessuali, alle prese con i piccoli e i grandi problemi della vita. A cominciare dall'amore, naturalmente. [Massimo 1]

[illegible] **MOLTO SPECIALI.** Commedia. Due giornalisti. Nolte [illegible] del mestiere, la Roberts [illegible] rampante. Si scontrano su [illegible] notizia di cronaca che nasconde [illegible] truffa industriale. [Arlecchino]

LAMERICA. Drammatico. Il viaggio [illegible] due italiani a caccia di affari in un'Albania che assomiglia all'Italia del dopoguerra. Un popolo che sogna l'Italia. Amelio su un dramma di [illegible]. Interpreti: Enrico Lo Verso e Michele Placido. [Eliseo Rosso]

MAVERICK. Western comico. Avventure con Maverick (Mel Gibson), [illegible] imbroglione che preferisce il tavolo da gioco alle sparatorie. La [illegible] Jodie Foster è una seducente ladra. [Nuovo Odeon]

IL MOSTRO. Commedia. Il povero diavolo Benigni scambiato per mostro per colpa del suo anticonformismo e di una serie di esilaranti equivoci. Gli inquirenti per incastrarlo gli [illegible] a fianco una [illegible] poliziotta. Si ride. [Ambrosio 2, Faro, Vittoria]

LE NUOVE [illegible] Comico. Terzo episodio delle esilaranti avventure del duo Villaggio-Pozzetto. [Nazionale 1]

IL POSTINO. Drammatico. L'ultimo Troisi è Mario, un postino [illegible] recapita [illegible] lettere al Neruda (Noiret), in esilio in un'isoletta. Nasce l'amicizia, tra discorsi sull'arte e sulla vita. [Eliseo Grande, Olimpia 1]

PRESTAZIONE [illegible] Commedia. Sergio Rubini affronta lo [illegible] tema del nuovo [illegible] con Douglas tratto da Crichton: un uomo molestato da una donna. Per Margherita Buy, il primo ruolo sexy: una donna-manager mangiatrice di uomini, abituata a chiudere la giornata [illegible] lavoro con incontri [illegible] sesso con colleghi sottoposti. [Olimpia 2, [illegible] Ritz]

PRIMA DELLA [illegible] Drammatico. Leone d'Oro il primo [illegible] Manchevski. Tre [illegible] amore impossibile tra un monaco cristiano votato al silenzio e [illegible] musulmana; il dilemma [illegible] dirigente londinese di un'agenzia fotografica; il ritorno di un fotoreporter [illegible] dalle guerre nel [illegible] villaggio macedone. [Centrale]

PRISCILLA. Commedia. [illegible] Australia, tre travestiti attraversano il deserto per andare ad esibirsi nella lontana Alice Springs. Opera seconda [illegible] promettente Elliott, nel cast Terence Stamp. [Eliseo Blu]

PULP FICTION. Commedia noir. Palma d'Oro '94, cinque episodi in puzzle per Tarantino, tra risate e sangue, violenza e caricatura, in omaggio alla vecchia letteratura «pulp» americana, miste popolari care a Chandler. [Romano]

QUATTRO MATRIMONI E [illegible] FUNERALE. Commedia. Lo strano rapporto tra due giovani (Hugh Grant e Andie MacDowell) [illegible] s'incontrano continuamente ai matrimoni [illegible] loro amici. [Chaplin 1, Doria, Lux]

[illegible] **SPECIALISTA.** Thriller d'azione. Sly è [illegible] esperto di esplosivi a cui Sharon Stone si rivolge per farsi costruire una bomba: deve vendicare i [illegible] genitori, uccisi quando era ancora bambina. [Reposi]

SPEED. Azione. [illegible] dinamitardo mette esplosivi su un ascensore, e poi su un autobus che se scende sotto [illegible] 50 miglia all'ora salta in aria. [Ambrosio 3]

THUMBELINA (POLLICINA). Animazione. Grazie all'aiuto di una fata, una donna riesce ad avere dalla corolla di un fiore la figlia che ha sempre desiderato, la piccolissima Pollicina. [Capitol]

IL [illegible] Commedia. Abatantuono e Citran, disoccupati «on the road» [illegible] Veneto all'Ungheria, per [illegible] vendere il toro Corinto (rubato), esemplare da monta pluripremiato. [Adua 200, King]

TRUE LIES. Avventura. Schwarzy [illegible] doppia vita: persino la moglie (Jamie Lee Curtis) lo crede [illegible] tranquillo rappresentante di computer, lui è in realtà un super agente segreto. [Etoile]

WOLF. Horror. Morsicato da un lupo in un bosco, Will Randall (Jack Nicholson) [illegible] accorge di subire una trasformazione bestiale. Ma, nella società di oggi, il «lupo» è davvero lui? [Erba]

I concerti della Rive Gauche, in abbinamento con un atelier di compositori

Flauto, percussioni e nastro

Sono nuove esperienze di musica contemporanea

Divisi tra il Circolo della stampa, il Centre Culturel Français e la Galleria Civica di Arte Moderna e Contemporanea, i [illegible] incontri della «Rive gauche» dedicano quest'anno la loro attenzione [illegible] flauto. La formula, giunta alla nona edizione, è quella di abbinare i concerti ad un atelier con i compositori in modo da offrire al pubblico la possibilità di essere coinvolto attivamente nelle esperienze della musica contemporanea. Ed è quest'ultimo aspetto che risulta particolarmente fecondo perché al termine di una prima esecuzione assoluta [illegible] «Preludio e scherzo» commissionato dalla Rive gauche c'è l'autore, Mauro Bonifacio che arriva dalla scuola di Azio Corghi, disposto a riferirsi dell'ironia che presiede alla sua musica come recupero di elementi umani legati da tanto sperimentalismo [illegible] cui non solo il riso ma anche il sorriso è [illegible] bandito. Pare che sia finito il tempo della dissacrazione degli strumenti tradizionali costretti ad emettere discutibili suoni contro la propria natura, meglio elementi nuovi e quindi elettronici per nuovi linguaggi o un rinnovato amore per gli strumenti di sempre con un ritorno [illegible] piacere della comunicazione. La sintesi [illegible] questa riconciliazione con il passato e con l'uomo ci è arrivata da Flo Menezes che ha usato un flauto amplificato, percussioni metalliche e nastro magnetico in «Parcours de l'entité» senza difficoltà di intenzione. Il duo Isabelle Hureau (flauto) - Thierry Miroglio (percussioni) - [illegible] due personalità artistiche [illegible] talento che affiancano l'attività concertistica alla ricerca strumentale. Musicista-stregone chiuso nella struttura triangolare di un ampio set di percussioni Miroglio, che ha [illegible] quest'anno [illegible] CD per sola percussione e che si è formato ai [illegible] Xenakis, ha dato vita alla vocazione teatrale, o almeno fortemente gestuale, contenuta in «Plus oultre» [illegible] Hugues Dufourt [illegible] percussioni, gli strumenti più antichi dell'uomo, trovano largo impiego nella musica contemporanea per la loro molteplice valenza in senso spaziale e cronologico, e ascoltandole si avverte il senso di un ritorno alle origini che scavalca il passato prossimo per ritrovare l'universalità di un linguaggio privato di specifiche connotazioni culturali. [illegible] che [illegible] Hureau, medaglia d'oro riconosciuta da più istituzioni musicali francesi, ha trattato (come in «Trompe l'oreille» di Claudio Ambrosini) con un personale apporto di energia vitale, ha ritrovato con il ricordo della sua primitiva natura di [illegible] intagliata un naturale legame, tutt'altro che casuale, con i ritmi delle percussioni.

Aurora Bisrdone

Azio Corghi (foto) è il [illegible] di Mauro Bonifacio che [illegible] presentato il suo «Preludio e scherzo»

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Il toro**, regia Carlo Mazzacurati, [illegible] Diego Abatantuono, Roberto Citran. Color. Non vietato. Ita '94. 1h 48'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

ADUA 400 c. Giulio [illegible] 67. Tel. 858.521. **Vedi teatri.**

AMBRA v. Chiesa Salute 77. Tel. 210.985. **Il** [illegible] di [illegible] Proyas, con Brandon Lee, [illegible] Hudson, Michael Wincott. Usa '94. 1h [illegible] 20,30; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] **MULTISALA** Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Forrest Gump**, di R. Zemeckis, con T. Hanks. Usa '94. N. V. 2h 22'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] **MULTISALA** Cin. [illegible] (Sala 2). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Il mostro**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc. Ita/Fra '94. 2h 02'. Or. [illegible] 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] **MULTISALA** Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Speed**, di J. [illegible] Bont con K. Reeves, D. Hopper. [illegible] '94. 1h 56'. N. V. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 581.7190. **Inviati molto speciali**, di C. Shyer, con Julia Roberts e Nick Nolte. Usa '94. N. V. 1h 58'. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Thumbelina (Pollicina)**, cartone animato. Color. Regia di Don Bluth, Gary Goldman. Usa '94. 1h 27'. Or. 15,30; 17,15; [illegible]; 20,45; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. [illegible] **della pioggia (Before the rain)**, con K. Cartlidge. Non viet. G.B./Mac. [illegible] 2h. Or. 15,45; 18,05; [illegible]; 22,30. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 4360/23. **4 matrimoni e un funerale**, di Mike Newell con Hugh Grant, Andie McDowell. Col. Non viet. G.B. '[illegible]. 1h 45'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]

C. [illegible] **2** v. Garibaldi 32/E. Telef. 436.0723. **La bella vita**, di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, N. Ghini. Ita '[illegible]. 1h 35'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. Ingr. [illegible]

CRISTALLO via Gobetti 5. Telefono 650.7100. **Il** [illegible] **di** [illegible] Proyas, con Brandon Lee, Ernie Hudson, Michael Wincott. [illegible] '94. [illegible] 40'. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000

DORIA v. Gramsci 9. [illegible] 542.422. **4 matrimoni e un funerale**, di Mike Newell, con Hugh Grant, Andie MacDowell. G.B. '94. Non viet. 1h 45'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Il postino**, di Michael Radford, con Massimo Troisi, Philippe Noiret, M. G. Cucinotta. Ita '94. 2h. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO BLU p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Priscilla: la regina del deserto**, di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving. V. M. 14. Aus. '94. 1h 43'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Lamerica**, di Gianni Amelio, con E. Loverso, M. Placido. Non vietato. Ita. [illegible] 2h 15'. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] v. Veneto 5. T. 817.1642. [illegible] **nati (Natural born killers)**, [illegible] di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis. Usa '94. 2h [illegible] 14. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

ERBA c. [illegible] 241. [illegible] 661.5447. **Wolf**, di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer. Usa '94. 2h 04'. Col., viet. 14. Or. 20; 22,30. Ingr. L. 7000. Sabato 12/11 per ragazzi: **Piccolo Nemo**, ore 15,30; 17,15

[illegible] Buozzi [illegible] v. Roma. Tel. 530.353. **True Lies**, di James Cameron, con A. Schwarzenegger, Jamie [illegible] Curtis. Col. Non viet. Usa '94. 2h [illegible]. Or. 16,50; 19,45; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] Po 30. [illegible] 817.3323. **Il mostro**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta [illegible] Michele [illegible] Ita/Fra '94. 2h 02'. Or. 20,10; 22,30. Ingr. 7000

FIAMMA c.so Trapani 57. T. 385.2057. **Forrest Gump**, di [illegible] Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise. Usa '94. N.V. 2h 22'. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **The Flintstones**, di Brian Levant, con [illegible] Goodman, Rick Moranis, Elizabeth Perkins. Usa '94. 1h 31'. N. V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000

KING v. Po 21. Tel. 812.5996. **Il toro**, di Carlo Mazzacurati, con Diego Abatantuono, Roberto Citran. Ita '94. N. V. 1h 48'. Color. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

KONG v. S. Teresa 5. Tel. 534.614. **Amarsi**, con Andy Garcia, Meg Ryan. Usa '94. 2h 10'. [illegible]; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Il corvo**, di Alex Proyas, [illegible] B. Lee, E. Hudson, M. Wincott. Usa '94. 1h 40'. [illegible] 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. [illegible]

LUX Gall. [illegible] Federico. Tel. 541.283. **4 matrimoni e un funerale**, [illegible] Mike Newell con Hugh Grant, Andie McDowell. Col. Non viet. [illegible] '94. 1h 45'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

MASSIMO UNO v. Montebello [illegible]. Tel. 817.1048. [illegible] **(Segui il pesce)**. [illegible] R. Troche, con [illegible] Turner. Viet. min. 14. Usa [illegible] 1h 30'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Le** [illegible] **comiche**, di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto. Ita '94. 1h 40'. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Amici per gioco, amici per sesso**, di A. Fleming, con L. Boyle, S. Baldwin. Usa '93. 1h 34'. Or. 15,10; 17; 18,50; [illegible]; 22,30. Ingr. 7000.

NUOVO ODEON v. Vanaldo 6. Tel. 749.2352. **Maverick**, di R. Donner con M. Gibson, J. Foster. Usa '94. 2h 04'. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. [illegible].

OLIMPIA 1 v. Arsenale [illegible] 532.448. **Il postino**, di Michael Radford, con Massimo Troisi, Philippe Noiret, Maria Grazia Cucinotta. Ita '94. 2h. N. V. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. [illegible] **Prestazione straordinaria**, di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, Giancarlo Tedeschi, S. Izzo. Ita '94. 1h 40'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] Settembre 15. Tel. 531.400. **Lo specialista**, di Luis Llosa, con S. Stallone, S. Stone. Usa '94. 1h 55'. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Pulp Fiction**, di Q. Tarantino, con J. Travolta, [illegible] Thurman, B. Willis. Usa '93. V. M. 18. 2h 35'. Or. 16,15; 19,20; 22,15. Ingr. 7000

[illegible] **RITZ** v. Acqui 2. Tel. 819.0150. **Prestazione straordinaria**, di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, Giannico Tedeschi, S. Izzo. Ita '94. 1h 40'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

VITTORIA v. Roma 336. Tel. 562.1789. **Il mostro**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc. Ita/Fra '94. 2h 02'. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000

ALTRE VISIONI

ALFIERI p.za Solferino 4, tel. 562.38.00. Giovedì 10/11 ore 15,30 **Philadelphia** con [illegible] Hanks e D. Washington con pres. introd.

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A. Tel. 612.136. Ore 21. **Film** [illegible], di K. Kieslowski con [illegible] Binoche. Ing. 6000. Asaci [illegible]. Repliche 14 e 21/11

[illegible] v. Brandizzo 65. Riposo

CUORE via Nizza 56. Tel. 658.76.64. Oggi riposo. Dom[illegible] **The good son**

FREGOLI piazza [illegible] Giulia 2 bis. Tel. 812.2312. Vedi teatro.

LANTERI c. G. Cesare 80. T. 284.134. Riposo

CARDINAL MASSAIA [illegible] c. [illegible] 104. T. 257. Riposo

VALDOCCO [illegible] Salerno 12, tel. 522.4279. Oggi riposo. Domani XXIV Rassegna Filmeidos **Un uomo tranquillo** di John Ford. Ore 21,15. Ingr. 6000. 3 films [illegible] L. 10.000

MUSEO DEL CINEMA

[illegible] Montebello 8, t. 817.1048. Edgar Reitz: [illegible] (v.o.) ore 16,30; **Stunde null** (v. o. sott. it.) ore 18,20; **Heimat** [illegible] 4° (**Hermannchen; Gli anni ruggenti; La festa** [illegible] **vivi e dei Morti**). Ore 20,30. Ingr. 7000

MASSIMO TRE v. Montebello 8, t. 817.1048. Il sole sorge ancora. Ore 16: **Gangsters** di Massimo Guglielmi. Ore 18: **Uova di garofano** di Silvano Agosti, con la presenza dell'autore. Ore 20,30: **Le stagioni del nostro amore** di F. Vancini. Ore 22,15: **Il caso Martello** di Guido Chiesa.

[illegible]

ALEXANDRA Via Sacchi 18. Tel. 562.1293. **Tocco** [illegible] **di Moana**, con Moana Pozzi. Color. Viet. min. di anni 18. Or. 14,30 ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT Corso Principe Oddone 31. Tel. 484.621. **Le donne di Mandingo**, con Moana Pozzi, Ilona Staller. Orario apertura 15; ultimo spettacolo 22,30

HOLLYWOOD Corso Regina Margherita 166. Tel. 521.2385. **Quella viziosa di mia moglie 2.** Orario apertura 10; ultimo spettacolo 24

MAFFEI Via Principe Tommaso 5. Tel. 655.334. **Giochi erotici di** [illegible] **collegiale svedese**, [illegible] M. Lynn, J. Frank. 1ª vis. Ap. 10,30; ult. 22,30

MAJON Largo Giulio Cesare. Tel. 248.7974. **Angelica dolce perversione** con Angelica Bella. Color. Viet. minori anni 18. Or. 15 ult. [illegible]

METROPOL Via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. **Transexual gay** con Karre Gambiere, Schramer Charly. Orario apertura 10, ultimo spettacolo 22,30

REGINA Corso Regina Margherita 123. Tel. 436.2092. 1ª [illegible] **Miss liberty** [illegible] Anita Rinoldi, Simona Valli. Ap. [illegible] ult. 22,30

ROMA BLUE [illegible] San Donato 40. Tel. 487.765. **Film erotico** [illegible] Jennifer West. Apertura 15, ultimo spettacolo 22,30. Ingresso [illegible]

SPEZIA Via Nizza 170. Tel. 696.3617. **Le grazie della contessa**, con Bionca, Porsche Lynn. Orario apertura 15; ultimo spettacolo 22,30.

ZETA SEXY MOVIE Via Cibrario 68. Telefono 749.2907. Prima visione. **L'alcova dei piaceri proibiti** con Simona Valli, Giuly Chanel. Vietato minori anni [illegible]. Orario ap. 15; ult. 22,30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA
a cura di Lietta Tornabuoni

Forrest Gump - Quattro matrimoni e [illegible] funerale - Cara, insopportabile Tess - The Flintstones - Assassini nati - Il postino - Speed - Wyatt Earp - Thumbelina, Pollicina - Le nuove comiche - Inviati molto speciali - Lamerica - Il toro - Fragola [illegible] cioccolato - Il corvo - Little Odessa - Il mostro - Prima della pioggia - Pulp fiction - Lo specialista

144 660919 [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL [illegible] Via Pomba [illegible] Tel. 582.3313. Ore 15 Pedagogia [illegible] metodo **Vous comprenez le francais?** (film francese [illegible] sottotitoli in francese), M. Della Valle et [illegible] Moutounet. Ore 17 Tv cultura: **Bouillon de culture** di B. [illegible]

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[illegible] **I Flintstones**

BARDONECCHIA
SABRINA **riposo**

BUSSOLENO
NARCISO **The Flintstones**

CARMAGNOLA
MARGHERITA **riposo**

CASCINE VICA
DON BOSCO **riposo**

CESANA TORINESE
[illegible] SICARIO **riposo**

CHIERI
MARILYN **Lo spe**[illegible]
SPLENDOR **Il mostro**

CHIVASSO
CINECITTA **Speed**
[illegible] **Forrest Gump**
POLITEAMA **Il mostro**

[illegible]**IE'**
NUOVO **Il corvo**

COLLEGNO
PRINCIPE **Il mostro**
REGINA UNO **Le** [illegible] **comiche**
REGINA DUE **Inviati** [illegible] **speciali**
STAZIONE **Forrest Gump**
STUDIO LUCE **Pollicina**

CUORGNE'
MARGHERITA **riposo**
PERONA **riposo**

[illegible]**NO**
CINE TEATRO S. LORENZO **riposo**

GRUGLIASCO
ROMA **The Flintstones**

LEINI'
AUDITORIUM **riposo**

IVREA
ABICINEMA **riposo**
BOARO **Forrest Gump**
POLITEAMA **Cineclub: La voce del silenzio**

MONCALIERI
KING KONG [illegible] **Forrest Gump**

MONTANARO
VITTORIA **Tabac rassasti di una miserrena**

NONE
EDEN **riposo**

ORBASSANO
MODERNO **riposo**

PINEROLO
HOLLYWOOD **Lo specialista**
MULTISALA ITALIA 5 CENTO **Il mo**[illegible]
MULTISALA ITALIA 2 CENTO **Forrest Gump**
RITZ **Scuola di polizia - Missione a Mosca**

RIVOLI
GIOIELLO **Il mostro**

[illegible] **TORINESE**
PETRARCA **riposo**

[illegible]
CENISIO **Il mostro**

TORRE PELLICE
TRENTO **Bad Boy Bubby**

VALPERGA
AMBRA **riposo**

TEATRI

TEATRO [illegible] «Stagione d'Opera 1994-95» [illegible] domani alla biglietteria vendita [illegible] biglietti su tutte le recite di: **La Fille du Régiment** di Donizetti (dal 15 al 30/11) e **Lo Schiaccianoci** [illegible] Cajkovskij (dal [illegible] 18/12). Prenotazioni su tutti [illegible] spettacoli della stagione. Informazioni telefono 8815.241/242.

PICCOLO [illegible]**O.** Mercoledì 9 novembre ore 17,30 per i mercoledì del Piccolo **La Figlia del Reggimento** di Gaetano Donizetti. Conferenza [illegible] audizioni discografiche a cura di Giancarlo Landini. Ingresso libero. Per informazioni Servizio [illegible] Promozionali tel. 8815.383/210/209

[illegible] Corso G. Cesare 67. Tel. 248.2276. [illegible] poso. Domani ore 20,45 Associazione Culturale Torao [illegible] **Il Piccolo Principe** di [illegible] de Saint-Exupery. Con Italo [illegible] [illegible] Guicciardini [illegible] Suzuki. Prev. da lunedì a venerdì [illegible] 15,30 alle 19. Sab. ore 10,30/12,30 - 16/19. Prosegue la campagna: abbonamenti tel. 248.2276-248.7871

ALFA TEATRO Ore 17 Compagnia [illegible] Bergamasco Alasjarvi pres. Sad Society I'm not like you! Atelier di scrittura ed interpretazione teatrale. Ingresso lire 500[illegible] [illegible] Compagnia I Nuovi presenta **Il paese dei Campanelli**, regia Anita Zamuner, coreografie Anita Cedrone. Repliche 11, 12 novembre ore 21,15 e 13 novembre ore 16

AMBRA TEATRO Via C. [illegible] Salute 77. [illegible] spettacoli Hard-Core dal vivo [illegible] il famoso Porno-Star. Ingresso vietato ai minori di anni 18. Orario film: [illegible] Orario spettacolo: 17,30

ALFIERI Piazza Solferino [illegible]. Telefono 562.3800. Da domani ore 20,45 Mario Chiocchio presenta Ugo Pagliai e Paola Gassman in **Vita col padre** di [illegible] Lindsay e R. Crouse, regia e scene di Piero Maccarinelli. Biglietteria tutti i giorni 9-19

ARALDO [illegible] Chiomonte 3. Riposo

AUDITORIUM [illegible] Piazza Rossaro. Riposo.

[illegible] Piazza Carignano 6. «Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino». Questa sera ore 20,45 il TST presenta **Timone d'Atene** di Shakespeare, regia Walter Pagliaro [illegible] Venturiello [illegible] Graziosi, Franco Alpestre, Antonio Fattorini. Bigl. TST via Roma 49 (orario 10-18, lunedì [illegible]) Tel. 517.6246 - 544.562

COLOSSEO Via M. Cristina 73. Telefono 669.8034. Iniziata prevendita biglietti per spettacoli 12 e 13 novembre Paolo Rossi, Lucia [illegible], Cochi Ponzoni in **Milanoo Mi**[illegible] [illegible] 15 al 20 novembre Lella Costa in **Magoni (e forse miracoli)**, musiche orig. Ivano Fossati. 23 e [illegible] Teatro di Stato dell'Opera Romena in **Tosca**. Continua vendita abbonamenti Arcobaleno stagione 1994-95. Prevendita cassa Teatro 10-13 e 15-19. Telefono 669.8034

ERBA Corso Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Da domani a domenica 13 feriali ore 21 festivi ore 16 Teatro/Italia in **Zanna** di [illegible] Manlio, con A. Giardina, D. Tagelli, M. Chiusano, regia A. [illegible] Stagione 94/95 in abb. 7 spettacoli a scelta su 22 [illegible] britanni, teatro contemporaneo [illegible] danza, teatro in piemontese. Inf. e pren. [illegible] e 15/23

[illegible] Via Santa Teresa 5, telefono e fax 530.238. Comp. Marionette Lupi presenta **Peter Pan**. Spettacoli [illegible] nica ore 15 e tutte le mattine su prenotazione per gruppi scolastici. Dal 13/11 ogni domenica ore 17 Alter Teatro in **Chiaro scuro**. Ad [illegible] spettacolo è abbinata [illegible] al Museo [illegible] Marionetta. Per inf. e pren. [illegible] lunedì a venerdì 9/13, lunedì e giovedì [illegible] 16,30/19

GARYBALDI TEATRO. Riposo

CONSERVATORIO «G. [illegible] Orchestra Filarmonica di Torino. Stasera e domani ore 21 2ª [illegible] Kovatchev, pianoforte F. Horicke. Musiche di Glinka, Rachmaninoff, Tchaikovskij. Prevendita in via E. De Sonnaz 17 e un'ora prima del concerto alla cassa del Conservatorio [illegible] 530.963 - 561.7853

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono 540.675. Domani ore 21 per la rassegna - Da Eduardo alla Nuova Napoli - **Raccioppeccel di** [illegible] Bertolucci con [illegible] Cortalone. Ultima replica 10 novembre. [illegible] pubblico adulto. Ingresso lire 20.000 [illegible] lire 15.000 ridotto.

FREGOLI Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Stagione Teatrale 1994/95. Si prenota per Saverio Vallone in **Fine della corsa** da giovedì 17 a domenica 20 novembre, feriali ore 21,15, festivi ore 18,15.

TEATRO NUOVO. Corso M. d'Azeglio 17, [illegible] fono 655.552. **Il gusto e l'anima**. Incontro con Elisabetta Chiappero. Dal [illegible] ore 18,30

TEATRO AGNELLI Via Paolo Sarpi 111. Dall'8 [illegible] 10 novembre ore 21,15 Luca Fagioli in **Questione di sentimenti**. Posto unico L. [illegible] Inf. tel. 437.6230, [illegible] al venerdì ore 10/17.

TEATRO MACARIO. Via S. Teresa 10, telefono 561.3694 - 561.3695. «Stagione 1994-95» (nuova gestione): **Spettacoli di prosa e di danza, concerti, rassegne.** Orari di segreteria: 10-12 e 15-20.

TABERNAS TEATRO. Corso Mediterraneo [illegible]. Telefono 581.9157. Riposo.

TEATRO DI TORINO. Stagione di balletto: Furno, Marfai, Wang. Campagna Abbonamenti: **Al Museo di Ugo Gaspele, Sonatrovaldo, There is a time, Grazie Galante Renza Béjart, Tanghi, Cabaret Carmina, Festa di compleanno.** Pren. e inf. 011.473.0169.

TEATRO MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 257.681. Riposo.

GRANELLI v. Praciosa 11, Moncalieri. Riposo.

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18,05 Le cose buone della vita, varietà; 19 Illusione d'amore, telenovela; [illegible] Tg 8; 20,30 Cacciatore di ombre, telefilm; 21,30 Voci nella notte, telefilm; 22,30 I ragazzi [illegible] sabato sera, telefilm; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 23,40 Astro, oroscopo; 24 Royal Casinò, varietà; 0,30 Fifty fifty, telefilm; 1,30 Adam 12, telefilm

[illegible] **CINQUESTELLE**: 19,25 Tg 4; 20,30 Obiettivo agricoltura; 21 Commedia dialettale; 22,30 Tg 4; [illegible] Speciale con noi; 2 Tg 4

[illegible] 19,20 Il termometro dell'economia; [illegible] Videonotizie; 20,30 Torino - Juventus, calcio serie A; 22,30 Videonotizie; 24 Torino - Juventus, calcio serie A; 0,45 Videonotizie; 1,05 [illegible] video; 2 Mtv speciale

TELECITY: 19 Tg 7; 19,30 Alf, cartoni; 20 Ken il guerriero, cartoni; 20,30 Brivido caldo, film; 22,30 Action; 23 Notte italiana, varietà; 24 Un'astrologa per amica, rubrica; 0,30 Diamonds, telefilm; 1,30 Astro, oroscopo; 1,35 Notte italiana, varietà

[illegible] **SUPERSIX**: 19 Doreamon, cartoni; 19,10 Tgg - questa Italia; 20,30 Balla comigo / Destini, teleromanzo; 21,30 Trapper John, telefilm; 22,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm

QUARTA RETE TV: 18,30 Dinasty, serial; 19,30 Tg 4; 20 Il bello della domenica con Barletti e Ravazzani; 20,30 Torino - Juventus, calcio; 22,30 Vizi privati; 0,15 Notti magiche; 0,30 Super zap; 1,45 Match music, rubrica musicale

QUINTA [illegible] 19 Quinta [illegible] news; 19,30 Snoopy, cartoni; [illegible] Charlie Brown, cartoni; 20,30 Telenews; 20,40 Le quattro piume, film; 22,30 Torino magica; 22,50 Telenews; 24 Blue jeans, rotocalco; 1,30 La lampada di Aladino

QUADRIFOGLIO ODEON: 18,30 T and T, telefilm; 19,30 Tg rosa; 20 Soqquadro, varietà; 20,30 Torino - [illegible]lus, [illegible] 22,30 Le stelle stanno a guardare; 1,30 Sexy stars, varietà sexy

RETE [illegible] TAI: 19 Telegiornale 9, 19,15 Lewis & Clark, telefilm; [illegible] Telegiornale 9; 20,50 [illegible] lei che ne [illegible] 21,15 Er cantun der barbutin; 21,30 Obiettivo sport; 22 Telegiornale 9 flash; [illegible] Telegiornale 9

TELECAMPIONE: 19,30 Atelier, sceneggiato; 20,45 Business news; 20,55 Future; 22 Emporio tv; 22,30 Non solo noia; 23,45 Emporio tv

G.R.P.: 19 G.R.P. Monitor; 19,30 Crazy Dance; 20 Le grandi congiure, telefilm; 21,30 Cantaitalia; 22,30 Cartomanzia; 23,10 G.R.P. Monitor; 0,20 Mediterraneo news; 1 Good times, telefilm

[illegible] 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 23 Le auto della setti[illegible] [illegible] Notturno

[illegible] [illegible] Terra nostra; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale, 20 Cartoni animati; 20,30 Squadra anticrimine, telefilm; 21,30 Strike Force, telefilm; 22,30 Vita della Chiesa: [illegible] con l'ex Jugoslavia; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

RETE 7 [illegible] 20,50 I giardini [illegible] diavolo, film; 22,40 Informa 7; 23 Fausto Terenzi show; 23,40 Informa 7; 0,30 Dance television; 1,15 Informa 7; 1,35 Sexy and soda, varietà; 2,20 Informa 7

E21 NETWORK: 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Le carte parlano; 23,30 Tg 21, 24 Notturno

TELE ALPI [illegible] Sulle strade della California, telefilm; 18,50 Block notes; 20,30 Film; 22,05 Block notes

TIEFFE 9. 19,40 TG 9; 20,10 Le stelle stanno a guardare...; 22,30 Le auto della settimana; 0,45 Sexy party, varietà sexy

TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 21 Cartomanzia, 21,45 Podismo [illegible] sport; 22,40 Calcio sud; 23,50 Videogiornale; 1 Le pensioni, replica

SESTA RETE: [illegible],50 TG 6; 20 Cartoon compilation; 20,30 Film; 22,20 TG 6; 23 Super zap; 1 Super zap

TELETIME: 19,20 Tg Time; 20 Documentari sull'Italia, 21 Un colpo da [illegible] miliardi, film; 22,20 Tg Time; 23 New Excelsior; 0,50 Teletime by night

[illegible] 18,30 Telestudio notizie; 19,30 Tg nazionale; 20,30 Film; 22,20 Tg nazionale; 23,30 Non solo noia

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1), lunedì-sabato ore 9-18.

Armeria Reale (tel. 543.889): mar. e giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083): visita alle tombe. Or.: 9,30-12; 15-18. Chiuso ven. (Fino al 30/9)

Bibl. Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45; da mar. a sab. 8,30-13,30

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): dal lunedì al la domenica 9-20.

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31, tel. 562.9911): mar., merc., ven. e sab.: 9,30-19; giov. 9,30-13 e 15-[illegible]. Dom. e fest. 9,30-13; 14-19. Chiuso lun. Mostra «Torino 1902. Le arti decorative intern. del [illegible]». Fino al 22/1. [illegible] scuole tel. 167-015.475

Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Chiuso il lunedì.

La [illegible] **Marionetta** (v. Castelborgone 18/1, 812.6114). Dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ingr. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.60): Orario ascensore mar.-ven. 10-16; sab.-dom. 9-19; lunedì chiuso. Mostra «Il sogno della città industriale: Torino tra 800 e 900». Or.: 9,30-19; giov. 9,30-13 e 15-21; dom. 9,30-13, 14-19. Lun. chiuso.

Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli): tel. 956.18.82. Mostra: «Helmut Newton», fino 20/11. Or.: martedì e venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19.

Museo dell'Automobile «C. Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, [illegible] 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Mostra: «Illuminare la città» - Lo sviluppo dell'illuminazione pubblica a Torino. Fino al 5 gennaio. Chiuso lun.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. [illegible]): ore 9-19 da mar a sab., dom. chiuso lun. [illegible] pom. vis. guidate dalle 15,30

[illegible] **di Numismatica - Etnografia Arti Orientali** (v. Bricherasio 8, tel. 541.557): da mar. a sab. 9-19, giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lun.

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): da mar. a sab. 9-19; dom. 9-14. Chiuso lun.

[illegible] **d'Arte contemp. - Castello di Rivoli** (958.7256). Or.: da mar. a ven. 10-17, sab. e [illegible] 10-19. Il terzo giov. del mese 10-17; 18-22. Chiuso [illegible]. Mostre: «Helmut Newton» e «Per Paolo Calzolari» fino 20/11.

Museo Naz. della Montagna [illegible] **degli** [illegible] (via Giardino [illegible] - M. Cappuccini 66.04.104). Orario: sab., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sale mostre: «West Canada» e «Craig Richards», fino al 27/11. Sala video: «Death of a legend». Fino al 6/11.

Museo Naz. del Risorgimento (p. Carignano, [illegible] 562.1147): fer. 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita.

Museo Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, t. 530.238): da lun. a ven. ore 9-13.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Mar., mer., ven., sab. 9-19; gio.: 9-13, 15-21; dom. 9-13, 14-19. Lun. chiuso.

Museo Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1065). Dom.: 14,30-18,30; ingr. gratuito. Feriali: scuole su prenotazione.

Palazzina Mauriziana di caccia - Museo dell'Ammobiliamento (Stupinigi, tel. 358.1220): or.: 9-11,50 e 14-16,20. Mostra: «I Templari tra storia, mito e iconografia». Orario mostra: 9,30-18,30 sabato e festivi 10-19. Chiuso lun.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. [illegible]

Promotrice Belle Arti (Valentino). Or.: 9,30-19; giov. 9,30-13; 15-21. Fest. 9,30-13; 14-19. Chiuso lun. Mostra «Torino 1902. Le arti decorative internazionali del nuovo secolo».

L'inglese d'un soffio davanti al tedesco in un G. P. del Giappone reso pericoloso dalla pioggia; Alesi 3°

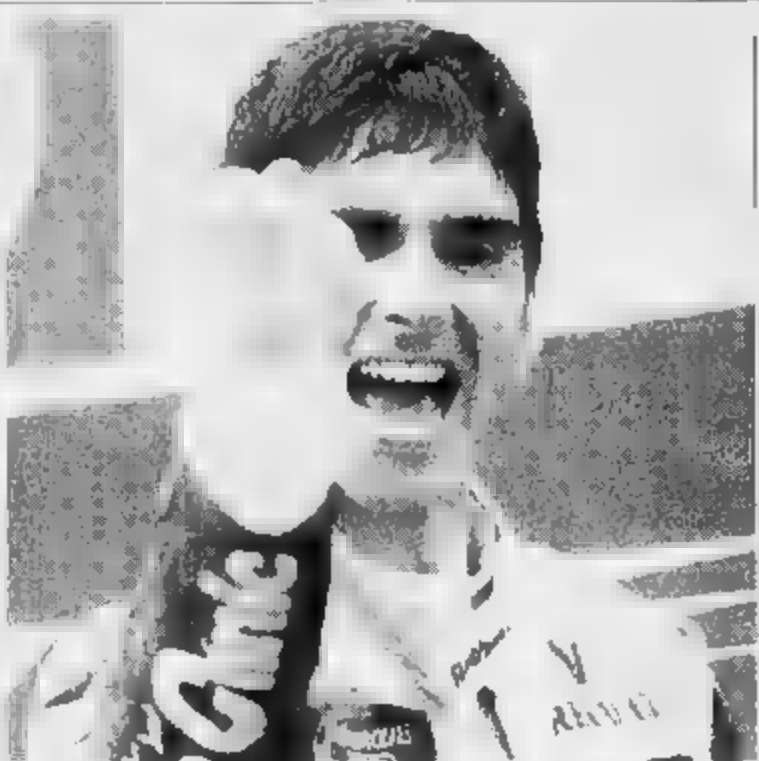
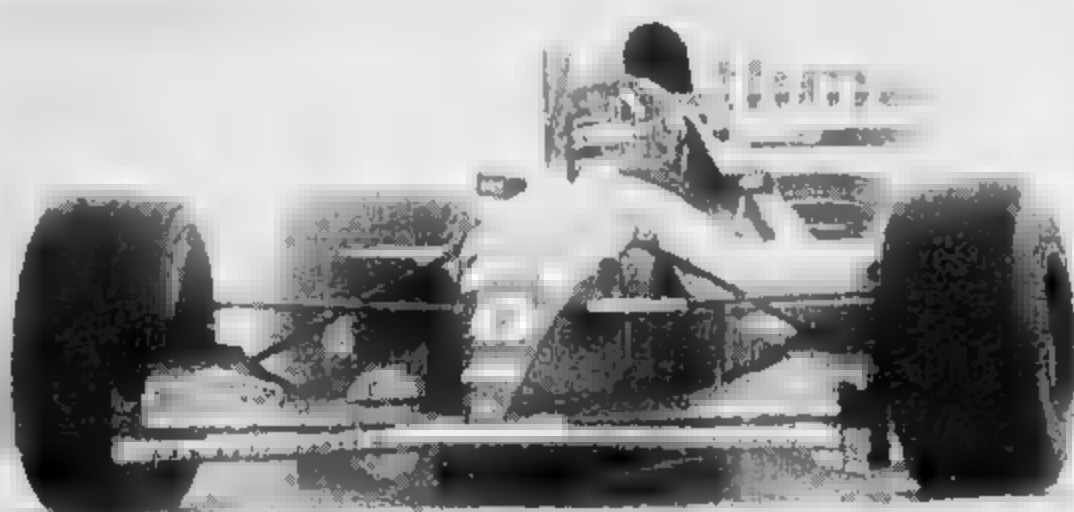
Che duello: Hill a un punto da Schumacher

Il Mondiale di Formula 1 si deciderà domenica in Australia

SUZUKA. Fino all'ultimo respiro. La sfida tra Michael Schumacher e Damon Hill per il Mondiale 1994 di Formula 1 si deciderà domenica nel circuito cittadino Adelaide. Ieri, a Suzuka, in una corsa avversata dal maltempo, con due partenze e incidenti a ripetizione (fra l'altro un commissario di percorso, travolto dalla McLaren di Brundle, è finito all'ospedale con una gamba rotta), il pilota della Williams è riuscito a battere, per appena tre secondi, il rivale tedesco. Terzo, con la Ferrari, Alesi, protagonista di uno scintillante duello con Mansell.

Hill, con i 10 punti ottenuti nel Gran Premio del Giappone, si è portato a quota 91. Schumacher, che ne ha conquistati 6, ne ha 92, uno in più. Dunque, sfida finale in Australia, con molti rimpianti per il tedesco, che sperava di concludere la stagione a Suzuka. Michael ha accusato il box di non aver gestito bene la gara. «Hanno sbagliato tattica». Dalla Benetton pur ammettendo di aver fatto un errore a programmare tre fermate ai box anziché due come Hill, hanno replicato: «In macchina c'era lui».

Distesa, naturalmente, l'atmosfera nel clan Hill. L'inglese ha affermato: «Non sarà facile battere Schumacher anche ad Adelaide, ma anche lui avrà i suoi problemi». La Ferrari ha ottenuto un altro podio con Alesi (Berger ritirato). Ma al francese non basta. «Mansell e io abbiamo divertito il pubblico - ha detto -, però vorrei anche vincere».

C. Chiavegato A PAGINA 35

Hill impegnato (a sinistra) nel Suzuka e (sopra) raggiante dopo la vittoria: l'inglese della Williams ha ora in classifica punti i 92 di Schumacher, che ha sbagliato la tattica di corsa

lunedìsport

LA STAMPA 7 Novembre 1994 29

Domenica difficile per il maltempo, rinviato (a oggi?) il derby di Torino

E tutti aspettano la Juventus

Parma pari col Milan, vince solo la Fiorentina

Il Piemonte è sommerso dall'acqua e il sindaco di Alessandria fa interrompere «Tutto il calcio minuto per minuto» per chiedere a chi possiede un gommone di portarlo in città perché non si più come evacuare la gente.

E' il flash di domenica inquietante, drammatica. Quando Ciotti ripreso la linea per raccontare che il Parma stava salvandosi a Milano, l'angoscia di trovarsi in auto con radio accesa a guadare una di quelle pozze incredibili che si formano in mezzo ai corsi aveva già preso sopravvento sugli interessi del campionato. Del gol Batistuta, a passo dal record di Pascutti, alla gente seria fregava meno delle cantine invase dal fango e dei ponti spezzati.

Gente seria. Come il prefetto Gelati, che ha rinviato il derby di Torino 8 ore prima che cominciasse, evitandoci monfrina dell'arbitro mandato in campo per controllare se il pallone rimbalzava. Lo avesse fatto, il derby si sarebbe giocato perché il terreno al Delle Alpi ha tenuto, almeno fino a quando non ci ha messo il piede Carlo Nesti per testarlo davanti alle telecamere. Ma si poteva chiedere a 35 mila persone di affrontare il diluvio? E soprattutto si potevano distogliere dai soccorsi poliziotti, carabinieri, vigili urbani, pompieri (più infermieri, barellieri, personale medico) per assistere una partita di pallone e i deficienti che pure ieri si sono sprangati dalle parti dello stadio? Il prefetto ha risposto di. Partita rinviata per ordine pubblico.

Qualche personaggio del calcio invece avrebbe risposto. Guardate come s'è giocato a S. Siro e a Genova. E prendete Franceschini, l'arbitro di Padova-Brescia. Il terreno era impraticabile, il match una comica. Eppure ha tirato fino in fondo: gli avevano detto che per devozione a San Totocalcio una partita si sospende solo i giocatori indossano la ciambella, come a Rimini d'estate. Lì invece bastavano le pinne. Però Franceschini è stato imparziale. Non ha ascoltato i padovani sullo 0-0, né i bresciani sul 2-0; ormai neppure prato zuppo è un fatto oggettivo pare sia sposare una donna molto brutta: se conviene...

Tuttavia non è che nel calcio siano tutti fessi o insensibili. Zeman, ad esempio, è uno serio. Ha detto che c'erano due rigori contro la sua Lazio: d'accordo che non costa nulla essere generosi a decise, ma Ferrari, il avversario, benché livido di rabbia, fatto molto più la figura del gesuita. E poi altri problemi. calendario internazionale contenitore che scoppia e impedisce i recuperi. Se non si gioca il derby questa sera (ma uno stato di calamità si cancella in un giorno?) fino al '95 tutti i mercoledì sono occupati. Persino durante la sosta natalizia, il 21 dicembre, il Toro dovrà giocare il recupero con il Milan. Se smettesse di piovere, forse mercoledì l'emergenza sarebbe attenuata: ma ci sono i Nazionali (Baggio e Conte, più Kohler, Jarni, Angloma e Sousa) tutti richiesti dai loro ct. Anche se a ben guardare l'unico problema potrebbe venire Sousa, che giocherà domenica nel Portogallo con l'Austria. Gli altri saranno impegnati mercoledì 16. Se si unissero giovedì alle loro squadre ne sarebbe d'avanzo.

In questo calcio tutto diventa insondabile, complicato. Non c'è neppure la sicurezza che chi debole è debole e chi è forte, forte. Tra le poche certezze c'è che l'anno volge al Parma: un tiro in porta e un gol di Crippa con la palla che infila le gambe di Baresi. In altri tempi sarebbe successo al Milan, che invece ha giocato bene, liberato dalle paure di Coppa, ma non ha vinto. In fondo è stata domenica rispettosa del maltempo. Tra prime in classifica non poteva giocare la Juve e le altre (Parma, Lazio, Roma) l'hanno aspettata. Unica irriverente la Fiorentina, che ha vinto ed è seconda Lazio. Ma chi s'illudeva che i viola facessero un favore alla Juve?

Marco Ansaldo

Stop del prefetto alla partitissima
Cadono Inter e Samp
bloccate Lazio e Roma
Sorpresa: sale il Foggia

Il Parma in festa dopo la rete del pari di Crippa (a sin. nella foto) a S. Siro nella sfida con il Milan. A sinistra, l'argentino Batistuta: per il viola 10 gol in partite

A PALERMO

Il 16 con la Croazia

C'è la Nazionale con Robi Baggio Stop alla serie A

TORINO. Il campionato si ferma per la seconda volta in un mese per dare spazio alla Nazionale che mercoledì 16 affronterà la Croazia a Palermo per le qualificazioni agli Europei: oggi Sacchi diramerà le convocazioni degli azzurri e questa volta non si attendono grosse novità, se non per il ritorno di Roberto Baggio che non ha ancora giocato dopo la finale Usa contro il Brasile.

I Nazionali si troveranno domani a Coverciano per uno stage di tre giorni concluso giovedì da un'amichevole. Torneranno a Firenze sabato e da domenica fino a martedì (giorno della partenza per Palermo) prepareranno il match i croati che mercoledì si raduneranno a Porec e lunedì raggiungeranno la Sicilia.

La Croazia si avvale di giocatori che provengono dall'estero, i quali Boban, Jarni e Boksic. La presenza del laziale con l'Italia è però improbabile dopo l'infortunio ieri.

Gravi incidenti

Tanta paura per Pioli e Marino

Il viola Pioli, colpito al capo nella partita con il Bari, ha subito due arresti cardiaci: il suo stato preoccupazioni

Tanta paura ieri in Fiorentina-Bari e Lecce-Udinese. Stefano Pioli, difensore dei viola, e Francesco Marino, attaccante dei friulani, hanno rischiato morire, il primo colpito da due arresti cardiaci, il secondo per soffocamento.

Pioli è finito ko al 32' del primo tempo. Protti, impegnato in una acrobatica rovesciata, lo ha toccato alla tempia destra e all'addome. Battito del cuore quasi inavvertibile, serrata, la lingua che scende in gola. Tanti anni prima un dramma del genere era successo ad Antognoni scontratosi il portiere Martina. Immediati i soccorsi, per Pioli due arresti cardiaci, poi ricovero in ospedale. Ora le sue condizioni preoccupano più.

Marino si è urtato con Biondo al 7' del primo tempo, riportando un trauma cranico. E' rimasto svenuto per mezz'ora, stava soffocando. I medici lo hanno salvato in extremis. Anche lui è fuori pericolo.

Al gol di Crippa

Fede in tv «Arbitro imbecille»

Emilio Fede, in tribuna a S. Siro, ha perso le staffe in tv per il pari del Parma col Milan

MILANO. Il Parma fa 1-1 con il Milan, ed Emilio Fede perde le staffe in diretta. Collegato con «Quelli che il calcio...», la trasmissione di Fabio Fazio (Rai3), il direttore del Tg Retequattro, seduto nella tribuna vip di San Siro accanto al ministro Giuliano Urbani e davanti a Galliani, è andato su tutte le furie.

«Colpa dell'arbitro, imbecille. Un vero imbecille», ha ripetuto per tre volte di fila Fede. E mentre dallo studio cercavano di calmarlo, aggiungeva ancora: «Quell'arbitro un forsennato. Un cretino. Ha fatto imbufalire l'intero stadio. Ma chi è quello lì?». E, appena gli hanno comunicato che «Ceccarini di Livorno», ha spiegato: «E' di Livorno? Strano, quella è una città intelligente».

Il (pessimo) show è finito con un commentino studio dell'ex ministro Barucci, tifoso della Fiorentina: «Fede forse ha esagerato con le parole, ma io lo capisco. Il tifo è tifo».

SPORT SENZA ETA'

Foreman riconquista a 46 anni la corona dei massimi battendo Moorer a Las Vegas

L'incredibile vecchietto della boxe

Nel museo degli stupori dello sport questo George Foreman che è ritornato campione del mondo di pugilato (pesi massimi per la Wba e la Ibf, sigle serie) a 46 anni abbondanti, 47 il prossimo 22 gennaio, deve occupare una vetrina importante, anche se proprio nel pugilato c'è chi anagraficamente lo batte: Archie Moore a 48 anni ufficiali, forse qualcuno di più, aveva ancora uno dei suoi Mondiali.

Ma Foreman ha ko il detentore del titolo, Moorer, di vent'anni più giovane lui, ed ha ripreso la corona 20 anni e giorni dopo averlo perduto contro Cassius Clay. E ha vinto per ko alla fine di dieci pesanti riprese sul ring di Las Vegas.

Diremmo che esiste nel caso Foreman stupore assoluto e uno relativo. Quello assoluto è per il rapporto fra anagrafe e impegno. Il calciatore inglese Stanley Matthews titolare in serie A a 47 anni è il riferimento di sport muscolare più vicino al gran pugile negro. Gli altri exploit, a parte Archie Moore, sono sempre con la mediazione di un motore, una barca, un fucile, un cavallo fra il vecchio campione e la performance (Nuvolari, un gran premio vinto a 56 anni, per dare l'idea). Ascriviamo questo tipo di stupore alla capacità dello sport di produrre miracoli nuovi, e magari proprio quando si è deciso che i miracoli non esistono. Amen.

Quanto allo stupore relativo, riguarda proprio il personaggio in questione. Aveva lasciato la boxe nel 1977 dopo tre sfide mondiali, due vinte e perduta. Poco prima si era legato a chiesa protestante, lo chiamavano «the fighting preacher», il predicatore combattente. Soldato di Cristo, ha dovuto tornare sul ring dopo dieci anni, per mantenere la sua famiglia, nove figli e tutti chiamati George i cinque maschi, e i suoi amici poveri. Per i suoi 130 chili soprannomi buffi e offensivi. ha vinto il suo incontro del ritorno, ha vinti altri, ha battuto Cooney che qualcuno, è arrivato al Mondiale Holyfield, perdendo al 12° round guadagnando miliardi.

E' il 1991. Foreman si tiene in forma e ridiventa, l'altra sera a Las Vegas, campione del mondo. Contro il pronostico dei tecnici, contro lo scetticismo dei medici. Picchiando nel nome del Signore. Immaginate lui Tyson scarcerato, i miliardi smossi, la difficoltà di scegliere per chi tifare.

Gian Paolo Ormezzano

Moorer al tappeto: è il trionfo di Fo anni dopo la sconfitta con Clay

La partitissima di San Siro condizionata dalla pioggia: sarebbe stato più logico rinviarla

Il Milan torna Diavolo, il Parma lo scippa

Segna Massaro, Crippa agguanta il pareggio nel finale
E' il solo tiro in porta della capolista in tutto il match

MILAN 1		PARMA 1	
ROSSI S.	s.v.	BUCCI	7
PANUCCI	6	MUSSI	5
MALDINI	6,5	(15' s.t. CASTELLINI)	6
ALBERTINI	6,5	DI CHIARA	6
COSTACURTA	6	MINOTTI	5,5
BARESI	7	SENSINI	5,5
BOBAN	6	COUTO	6,5
DESAILLY	6	BRANCA	5,5
SIMONE	7	BAGGIO D.	5,5
DONADONI	6,5	CRIPPA	6,5
MASSARO	7	ZOLA	5
(35' s.t. LENTINI)	s.v.	BROLIN	5,5
All. CAPELLO	7	All. SCALA	5,5

Arbitro: CECCARINI 6

Reti: p.t. 32' Massaro, s.t.: 30' Crippa.
Ammoniti: Albertini, Baresi, Di Chiara, Rossi S. **Spettatori:** paganti 13.849, [illegible] 607.558.000, abbonati 48.234, quota abbonati 1 [illegible] 988.

LA CRONACA A SAN SIRO

MILANO. Le fasi salienti della partitissima.
10'. Da Panucci a Simone, girata dalla lunetta, Bucci è lì.
25'. Parabola di Donadoni, sponda di Massaro, ciabattata di Boban. Azionissima.
29'. Bucci si salva al pelo su Simone e Donadoni, spazza Couto.
32'. Milan in vantaggio. Cross radente di Simone dalla sinistra. Massaro si tuffa, alla Pulici, e incorna nell'angolino: 1-0.
39'. Da Panucci lungo a Simone, che resiste a Couto e stanga in corsa. Bucci sventa alla grande.
9' st. Desailly-Boban, vola Bucci.
18' e 24'. Donadoni e Costacurta provvidenziali su cross bassi di Di Chiara e Zola
21'. Punizione di Boban, pugni di Bucci.
23'. Panucci sguinzaglia Simone. Bucci rimedia in due tempi mentre Minotti spinge «pericolosamente» Massaro.
29'. Massaro-Boban-Albertini, che «alza» da due passi.
30'. Il pareggio. Di Chiara imbecca Crippa, difesa distratta, il destro di Crippa sibila fra le gambe di Baresi e piega le mani a Rossi: 1-1.

L'arbitro osserva un contrasto nel fango tra D. Baggio e Massaro. Il milanista è risultato uno dei migliori in campo: ha realizzato un gol in acrobazia, come ai vecchi tempi, ed è stato con Simone una vera spina nel fianco del Parma

MILANO. Il diluvio ci restituisce un grande Milan, ma visto che è l'anno del Parma, buona notte ai suonatori. La squadra di Scala pareggia con l'unico tiro in porta che effettua dopo essere stata tritata per più di un'ora da avversari letteralmente trasfigurati rispetto al niente di Torino e al poco [illegible] Trieste. D'accordo, la partita era da rinviare, e di sicuro un campaccio così infame, per metà risaia e per metà piscina, condiziona più le nitide geometrie del Parma che non il fiammeggiante avanti Savoia del Milan, ma dal momento che si gioca, la morale è semplice: è stato un «furto».

Già al Milan stava stretto l'1-0 di Massaro, figuriamoci l'1-1, siglato, neanche a farlo apposta, sugli sviluppi dell'ennesima occasione sprecata (da Albertini, per la cronaca). Un altro Milan, un altro Parma, nessun dubbio su questo. Giocano, i berlusconiani, come se l'euro-doppietta di Panucci li avesse liberati da un incubo. Azzannano il Parma e lo sballottano. Partita a senso unico, soprattutto nel primo tempo: provane sia il diario di bordo, una rete e non meno di tre palle gol (Boban, due volte Simoncino). La coppia Massaro-Simone non fa rimpiangere il tandem Gullit-Savicevic ammirato contro la Lazio. A differenza dei rivali, il Milan sfrutta le fasce laterali, che sono poi le più praticabili. Panucci e Boban a destra, Maldini e Donadoni a sinistra si mangiano Di Chiara e Mussi, spesso abbandonati da Crippa e Dino Baggio. Il centrocampo è presidiato in forze dal Milan. Desailly lavora di vanga, Albertini è [illegible] continuo mordi e fuggi. Brolin ne esce annichilito. Zola e Branca non danno segni di vita, un po' perché accerchiati da Baresi e Costacurta, un po' perché troppo staccati dal resto delle guarnigioni.

Simone gioca largo, preferibilmente a sinistra: mossa, questa, che obbliga Couto e Sensini a sguarnire - a turno - il cuore del bunker, là dove arrembano frotte di milanisti, galvanizzati dal tourbillon che ha in Massaro il più diabolico dei punti di riferimento. Sul piano della manovra, il Parma proprio [illegible] esiste. Il Milan è straripante a livello fisico. Il ricorso al lancio parabolico (per Simone, per Massaro) gli consente di sorvolare pozzanghere e melma. La pioggia battente non lo frena: lo esalta. Avesse Marco Van Basten, [illegible] vorrebbe il pallottoliere.

A unire il popolo diviso (Basta polemiche, lottiamo insieme; Tencati, sei uno di [illegible]; due punti per una bottiglia ma un anno per Marsiglia; Galliani taci, [illegible] pensa Ceccarini, troppo inglese, forse, nel giudicare leciti due interventi di Minotti su Baresi e Massaro. Siamo nella ripresa, e il Milan comincia a perdere qualche colpo. E' umano, d'altra parte. Ha speso tesori di energie, ha annichilito il probabile successore, meritava almeno due gol di vantaggio.

A eccezione di Di Chiara, in notte ascesa, gli altri del Parma alzano la testa, perso per perso, senza alzare la cresta. Le assenze di Apolloni, Asprilla e Bonarrivo pesano quanto l'erba fradicia, il fango repellente, i mulinelli d'acqua. Piuttosto, siamo alle solite. Come a Torino, con la Juve, gli ex Invincibili pagano il primo - e unico - errore che commettono in difesa. Là la testa di Baggio, qui il destro improvviso [illegible] Crippa, fra le gambe di Baresi. Un tiro un gol, e allora? E allora niente. La società è sana, la squadra forte, la fortuna amica: tutte le strade portano a Parma. Il Milan, rivisto sui livelli che gli permisero di fulminare la Lazio, dà l'impressione di avere dato un calcio alle mollezze, ma non alla jella. Il trapattoniano Scala raccoglie un punto che vale oro. Gli scudetti, come Capello può ben [illegible], si vincono anche così.

Roberto Beccantini

Capello: non abdico

«C'è il tempo per rimontare»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

E' stata la partita delle mezze svolte: dilagante il gioco rossonero, arido il risultato. E' stata la partita delle mezze verità per un campionato senza «assassini [illegible]». Il Milan che convince ma [illegible] vince è più vicino al Parma di quanto non dicano gli otto punti di distacco, oppure i segnali pro-gialloblù sono troppi anche per chi, nonostante tutto, non vuole arrendersi? E' stata la partita delle accuse velate: «[illegible], l'arbitro forse ha sbagliato, ma non ci sentiamo di condannarlo del tutto», è il coro rossonero. Qua la mano, dice per primo Fabio Capello a Ceccarini uscendo da un campo ormai impraticabile. Per quasi tutti, ma [illegible] per il Milan che ha spinto l'arbitro a giocare ad ogni costo, avendo già in programma due rinvii a dicembre a causa della Coppa Intercontinentale. Ed ora a cosa serve recriminare col giudice di gara per episodi che lasciano il tempo che trovano?

Già. Che siano i tifosi a fischiare l'arbitro «non decisionista» (e magari, dirà qualcuno, «progressista») e il Parma colpevole di aver scippato [illegible] punto sull'unico tiro in porta concesso dai rossoneri alla banda Scala. «Io - dice Capello, stanco forse di poter essere additato quale ministro della Difesa del Dottore - prendo atto [illegible] aver visto il miglior Milan del campionato. Che ha corso, aggredito, giocato alla grande. Secondo me il terreno era praticabile e infatti il Milan ha saputo fare vedere cose belle, di alto livello. Il Parma ha ottenuto il massimo sfruttando l'unica minima occasione avuta. Fra l'altro, po[illegible] prima, avremmo potuto chiudere la partita con Alberti-

Capello soddisfatto solo a metà

ni. E Simone due volte è stato bloccato dalle pozzanghere (ma non era regolare lo stato del campo di San Siro? ndr). No, altre penalizzazioni non le ho viste. L'arbitro? Non ne parlo mai, secondo me ha deciso con coscienza».

Preme, a Capello, sottolineare due altri argomenti. Primo: «Mancano 25 partite alla fine e non abdico, perché dovrei? Ho ritrovato, fra Trieste e [illegible], il vero Milan, quello che ha convinzione, rabbia, voglia. Poi nel calcio ci sta pareggiare così, pur dominando, per una svista evitabilissima. Vedo positivo. Non ci sono otto punti fra noi e la prima».

Secondo punto: «E' comunque un bel segnale che al Parma giri tutto giusto. Domenica [illegible] la Roma il gol di Zola a due minuti dal termine, con noi [illegible] stessa cosa. Sono indicazioni che qualcosa (la parola scudetto non viene pronunciata, ndr) va verso il Parma. Che, comunque, è squadra di livello e se ha fortuna vuol dire che sta facendo molto per meritarsela».

Ci sarebbe, ora, da discutere, sui presunti torti arbitrali. Ma Simone, uno dei protagonisti con Massaro goleador della gran domenica di bel calcio rossonero, non ci aiuta per niente: «Restano molti dubbi [illegible] penalty. Direi che, più di tutti, mi ha lasciato perplesso l'intervento di Minotti su Baresi. Ero a due metri, ma onestamente al posto dell'arbitro avrei avuto difficoltà a decidere per l'assegnazione del rigore. Certo, è facile dire che nel dubbio, a noi, i penalty non li danno. [illegible] posso capire i nostri tifosi che hanno fischiato l'arbitro. Ma come mettere in forse l'onestà del signor Ceccarini?».

Insomma, non se ne cava nulla. Soprattutto, le idee appaiono confuse. Albertini, ad esempio, sostiene che fosse più rigore l'intervento (sempre di Minotti) su Massaro. E ricorda che già nel primo tempo, su di lui, Di Chiara non era stato un angioletto: «Ma anche in quel caso - afferma - non penso che il mio avversario sia intervenuto volontariamente».

Allora? Meglio andare avanti e, [illegible] dice Simone, rifarsi al passato per un'iniezione di fiducia che suona più o meno così: «Sì, è stato un gran Milan anche senza stranieri in attacco. Ma non diamo significati particolari al nostro bel gioco ritrovato. Massaro ed [illegible] facciamo parte della rosa come Gullit e Savicevic. Aspettiamo il derby, continuiamo a credere in noi senza demoralizzarci per giornate come questa. Il primo scudetto dell'era Berlusconi al Milan, quello [illegible] Sacchi, insegnò. Tutto è possibile, allora io ero un ragazzino che ammirò da spettatore una rimonta eccezionale. Mi piacerebbe partecipare ad un'altra impresa del genere».

Franco [illegible]

Per Pedraneschi, il presidente del Parma, il fallo di Minotti [illegible] Baresi era da punire

«C'era un rigore per i rossoneri»

Scala polemico: il terreno pessimo ci ha danneggiato, perché non è stato coperto con i teloni protettivi?
Crippa: avremmo potuto vincere, sarebbe stato il giusto premio per quanto abbiamo fatto nella ripresa

MILANO. Il Parma recrimina: se non è riuscito a vincere, la colpa è del campo, al limite della praticabilità. «Il pantano ci ha danneggiato più dei nostri avversari - dice il presidente Pedraneschi - perché [illegible] siamo abituati a far girare molto la palla e nel fango non è stato possibile. Così abbiamo sofferto più del previsto per recuperare la rete di Massaro. Vantaggio meritato, quello del Milan, perché nella prima parte della gara ha attaccato maggiormente. Nella ripresa però abbiamo meritato la nostra rete».

«I rigori reclamati [illegible] Milan? - prosegue il presidente -. E' difficile giudicare su un campo così disastrato. Non dico che non ci fossero: anzi dalla tribuna mi è sembrato proprio che l'intervento di Minotti su Baresi fosse da rigore, però il capitano [illegible]ro non ha protestato e l'arbitro era molto vicino all'azione. Fortunati? Un po', segno che questo potrebbe essere il nostro anno perché ci vuole fortuna per conquistare lo scudetto».

Terreno pessimo e rigori non dati sono gli argomenti del dopo partita. Dice Scala: «Purtroppo [illegible] ho visto calcio, ma altre cose che hanno cancellato ogni motivo tecnico e tattico. E questo ha danneggiato di più la mia squadra, abituata a tenere [illegible]pre la palla a terra e a manovrare molto. Anche le due reti sono frutto di due momenti particolari, episodi di una gara che forse era meglio non giocare: quello del Milan dovuto a una palla sbucciata, il nostro a un errore a centrocampo. Poche le belle giocate: i portieri non sono stati quasi mai impegnati. Bravo il Milan nel primo tempo, noi superiori nella ripresa, quando abbiamo copiato il gioco dei nostri avversari con lanci lunghi che li hanno messi in ginocchio. Mi meraviglio che San Siro non sia stato coperto [illegible] giorni scorsi con i teloni protettivi: si sapeva da tempo che ci sarebbe stata questa bufera».

«Alla fine potevamo anche vincere - dice Crippa, autore della rete del pareggio, la prima di questo campionato -. E sarebbe stato il giusto premio di quanto abbiamo fatto nella ripresa. Colpa anche del Milan che non è riuscito a gestire il vantaggio, aiutato com'era [illegible] campo pesante, mentre noi eravamo costretti a scoprirci in difesa per recuperare il risultato. Un risul[illegible] giusto che ci va molto bene perché siamo riusciti a conservare la testa della classifica. La mia rete? Sembrava una palla persa, ma sono riuscito a colpirla e a farla passare in mezzo alle gambe di Baresi spiazzando anche Rossi. San Siro mi porta be[illegible] qui ho già segnato nella Supercoppa europea dello scorso anno. Rigori? Non ne ho visti».

Fernando Couto esulta: «Alla quarta partita a San Siro, dopo quelle [illegible] Benfica e nazionale portoghese finalmente sono uscito dal campo imbattuto. Un pareggio giusto [illegible] termine [illegible] una buona gara anche se il campo ci ha danneggiati al massimo. Ma è stata dura avere ragione di questo Milan che specie nel primo tempo ha giocato ad altissimo livello».

Nino Sormani

L'EX ARBITRO MICHELOTTI

«Ceccarini non ha commesso errori»

[illegible] «Ceccarini ha arbitrato bene. Non [illegible]pisco la contestazione finale dei tifosi milanisti, perché non era facile tenere in pugno una partita così atipica per il terreno pessimo».

Il giudizio è di Alberto Michelotti, arbitro internazionale degli Anni Settanta, parmigiano doc, ma che si dice al di sopra delle parti. «I due episodi che hanno fatto reclamare il rigore dai milanisti non erano chiari - spiega -. Al momento del contatto di Minotti con Baresi l'arbitro era a due metri di distanza e ha senz'altro visto meglio di noi, che dalla tribuna non abbiamo abbastanza elementi per giudicare».

«Neppure sulla spinta dello stesso Minotti a Massaro - prosegue Michelotti - non si può parlare di rigore, perché il terreno viscido può aver sbilanciato i due giocatori e il contatto probabilmente è stato accentuato dalla scivolata del giocatore milanista. Io questi rigori non li avrei mai dati: cioè mi sarei comportato proprio come Ceccarini, che dal mio punto di vista merita l'assoluzione piena perché ha diretto molto bene una gara difficilissima, non per colpa dei giocatori».

Ultimo argomento: il campo di San Siro era al limiti della praticabilità e magari anche oltre. Michelotti in proposito spiega: «Sospendere la gara? No, il pallone tranne in alcuni punti particolari rimbalzava regolarmente, a quanto ho visto. E poi i due capitani non hanno chiesto una verifica delle condizioni del campo». **[n. sor.]**

San Siro, manca [illegible] quarto d'ora alla fine: [illegible] Chiara [illegible] a Crippa il cui destro sibila fra le gambe di Baresi e piega le mani a Rossi. Nella foto (Richiardi) l'attaccante del Parma esulta dopo il gol

Massaro & Simone, giorno da leoni

Zola c'è ma non si vede, male Brolin, bravo Bucci

ROSSI [illegible]. SV. Una sgrullatina [illegible] Branca, e quel gol lì di Crippa, un destraccio vagante, che gli «brucia» i guanti. Tutto qui.
PANUCCI 6. Più [illegible] solito, anche se l'azione [illegible] pareggio nasce proprio dalle sue parti. Per un tempo, Di Chiara e Crippa gli fanno il solletico.
MALDINI 6,5. Nessuna percus[illegible] sul modello Aek, ma una partita sempre affascinante.
ALBERTINI 6,5. Accende [illegible] pressing, si butta sotto, si mangia un gol che pare già fatto. Nel bene e nel male, tanto Albertini. A ripensarci, più nel bene che nel male. D. Baggio e Brolin ne soffrono l'integralismo atletico.
COSTACURTA 6. Non è in forma, e si vede. Preferisce starsene buono buono [illegible] guinzaglio di Baresi. Le scarse munizioni ricevute da Branca e Zola gli facilitano il turno di guardia.
BARESI 7. Azzecca le gomme, pattina e nuota che è un piacere. Sprona il Milan. Non lesina blitz. In fatale ritardo solo una volta, sul Crippa dell'1-1.
BOBAN 6. Fascia destra o sinistra, grande mobilità. Mette in croce ora Di Chiara ora Mussi. Ma ha smarrito, anch'egli, la strada del gol: clamoroso quello fallito nel primo tempo.
DESAILLY 6. La tormenta d'acqua [illegible] galvanizza [illegible] piglio gladiatorio. Non c'è Brolin (o Baggio) che tenga. E' in fase di rilancio che pecca di misura.
SIMONE 7. Fra i migliori in campo. Splendidi i duelli che ingaggia con Couto e Sensini. Propizia l'1-0, sfiora a più riprese [illegible] raddoppio. Slitta sulle fasce, è spesso incontenibile.
DONADONI 6,5. Frastorna Mussi, dispensa pregevoli servizi. Piccole [illegible]
MASSARO 7. Un gol segnato [illegible] ai vecchi tempi, in acrobazia. [illegible] solo quello. Sino, almeno, alla resa per sfinimento (Lentini sv.).
CAPELLO 7. Un Milan di tutto rispetto, ricco d'orgoglio e di gioco, come non succedeva [illegible] 2-1 alla Lazio.
BUCCI 7. Sempre molto sicuro. Bravissimo su Simone, Donadoni e Boban. Senza colpe sulla capocciata di Massaro.
MUSSI 5. Alla perenne mercé di Donadoni e di Boban. (Castellini dal 15' st 6. Salva il salvabile).
DI CHIARA 6. Sino a metà gara, inguardabile. Poi, però, prezioso e decisivo, specialmente nell'azione [illegible] pareggio.
MINOTTI 5,5. L'agilità di Simone e Massaro lo ubriaca.
SENSINI 5,5. Rimpiazza Apolloni, [illegible] sia Massaro che Simone gli fanno provare più di [illegible] brivido.
COUTO 6,5. Il più tosto di una difesa presa spesso d'infilata. Sbaglia quando si crede Pelé, e «stocca» di conseguenza.
BRANCA 5,5. Intraprendente, ma solo. Troppo solo.
BAGGIO D. 5,5. Centro-destra, fra Albertini e Desailly. Grigiore assoluto.
CRIPPA 6,5. Segna un gol fondamentale, non ci sembra poco.
ZOLA 5. Ha problemi fisici, gioca per forza. Non c'è, ma merita le attenuanti generiche.
[illegible] **5,5.** Funge da play maker. Il centrocampo del Milan lo sommerge. Timidi vagiti nella ripresa.
SCALA 5,5. Parma spilorcio, greve. Tutta colpa del terreno, dice lui. Troppo comodo.
CECCARINI 6. Il popolo lo becca senza pietà: e, spesso, senza ragione. Perfetto nel primo tempo, un po' meno nel secondo. Dei tre rigori reclamati dal Milan (Di Chiara-Albertini, Minotti-Baresi, Minotti-Massaro), dalla tribuna avremmo dato il secondo, quello di Minotti su Baresi, capitano contro capitano. Dimenticavamo: perché all'inizio non verifica la praticabilità del campo? **[ro. be.]**

La prefettura rinvia la sfida al Delle Alpi e in mattinata decide se si giocherà stasera

Il derby prigioniero dell'alluvione

«Stato di emergenza, impossibile assicurare i servizi»

Baggio, capitano della Juve

TORINO. La pioggia non dà tregua e il prefetto ordina [illegible] rinvio: il derby tra il Torino e la Juventus andrà in scena questa sera (sempre alle 20,30 e sempre che le condizioni del tempo migliorino sensibilmente: la decisione definitiva verrà [illegible]munque presa oggi a mezzogiorno). Causa del rinvio «l'impossibilità di assicurare il concorso delle forze dell'ordine e del personale sanitario, necessari per lo svolgimento dell'importante avvenimento sportivo [illegible] l'assoluta precarietà della viabilità». La pioggia cade in Piemonte ininterrottamente da mercoledì scorso.

La decisione non è dunque di natura tecnica (lo stadio Delle Alpi sarebbe stato perfettamente agibile), [illegible] sicurezza pubblica. Subito dopo l'intervento dell'autorità competente, i dirigenti Federico Bonetto e Luciano Moggi, in rappresentanza delle due società calcistiche torinesi, si [illegible] recati nell'albergo dove alloggia l'arbitro Amendolia per [illegible]rgli la decisione e per consegnargli il documento prefettizio.

Al centralino del nostro giornale, sin dalle prime ore di ieri mattina sono arrivate moltissime telefonate di tifosi residenti fuori città per un aggiornamento sulle notizie, preoccupati dal viaggio da affrontare per raggiungere, eventualmente, lo stadio. Arrivare al Delle Alpi ieri sarebbe stata un'impresa particolarmente difficile per chi risiede fuori Torino e avrebbe dovuto affrontare tragitti molto rischiosi. Lo stato di emergenza ha obbligato le autorità a convogliare tutto il personale dei servizi di vigilanza e [illegible] soccorso (personale sanitario, Croce Rossa, vigili...) nei luoghi dove il maltempo ha causato i danni più gravi.

«Il terreno di gioco, alle 16,30 di ieri, [illegible] in buone condizioni», chiariscono comunque i responsabili della Pubbligest, [illegible] società che gestisce l'impianto del Delle Alpi. Un sopralluogo di operatori e giornalisti televisivi ha permesso di confermare questo dettaglio: rimossa una piccola parte del telone, le immagini hanno mostrato il pallone rimbalzare regolarmente sul manto erboso.

Il telone è stato disposto soltanto alle 12,30 di sabato e non prima poiché una prolungata copertura comporta la bruciatura dell'erba. Dopodiché, le idrovore hanno continuato a svuotare senza pause i teloni dai ristagni di acqua.

Il Torino calcio comunica intanto che i biglietti (ne sono stati venduti trentaquattromila) sono validi per questa sera (con prevendita ai botteghini dello stadio Delle Alpi che verrebbero aperti alle ore 16,30), mentre le persone che volessero il rimborso dei tagliandi non potendo assistere alla partita in giorno feriale, potranno [illegible] presso gli uffici della sede di corso Vittorio Emanuele 77 per il rimborso, a partire da domani mattina. **[a. car.]**

Torino		Juventus
PASTINE	1	[illegible]
ANGLOMA	2	FERRARA
PESSOTTO G.	3	ORLANDO
FALCONE	4	TORRICELLI
TORRISI	5	KHOLER
MALTAGLIATI	6	PAOLO SOUSA
RIZZITELLI	7	DI LIVIO
SCIENZA	8	CONTE A.
SILENZI	[illegible]	VIALLI
PELE'	10	BAGGIO R.
SOGLIANO	11	RAVANELLI
Arbitro: AMENDOLIA		
SIMONI	12	RAMPULLA
PELLEGRINI L.	13	PORRINI
BONETTI I.	14	MAROCCHI
SINIGAGLIA	15	TACCHINARDI
OSIO	16	DEL PIERO
All.: SONETTI		All.: LIPPI

Silenzi, capitano dei granata

CALCIO FLASH

Concorso Totogol [illegible] milioni [illegible] «7»

ROMA. Nessuna vincita [illegible] prima categoria con otto punti al Totogol, quindi il montepremi di 1.388.148.980 lire si accumula a quello del prossimo concorso. Ai 95 vincitori con 7 punti vanno invece 10.959.000 lire. Ai 5141 vincitori con 6 punti, 201.300 lire.

[illegible] per maltempo Alessandria-Bologna

ALESSANDRIA. La partita Alessandria-Bologna, valida per la decima giornata del campionato di C1 e inserita nella schedina Totocalcio, è stata rinviata a data da destinarsi [illegible] causa del maltempo che ha ridotto a un acquitrino il terreno dello stadio. Per regolamento, la partita dovrebbe ripetersi oggi, ma la particolare difficoltà [illegible] cui versa la [illegible] di Alessandria, in cui è stato dichiarato lo stato di calamità, sembra impedire tale soluzione. Sarà la Lega a decidere, dopo un consulto con la prefettura.

[illegible]li ultras del Psg scatenati a Martigues

MARTIGUES. Un gruppo di tifosi del Paris St-Germain hanno devastato la stazione di Martigues e ritardato l'inizio della partita della serie A francese. Gli hooligans, circa 200, hanno fracassato le finestre della stazione, cartelli, tabelloni e altre attrezzature appena sc[illegible] dal treno. Poi hanno lanciato bombe lacrimogene e invaso [illegible] campo: la polizia ha impiegato circa venti minuti per riportare l'ordine, ritardando l'inizio della partita che [illegible] è conclusa 1-1.

Il frate e la pornostar contro [illegible] violenza

LECCO. Padre Fedele, il frate tifoso del Cosenza, e la pornostar Luana Borgia, hanno iniziato con scarso successo allo stadio di Lecco la loro singolare iniziativa contro la violenza. Ma i tifosi lecchesi hanno impedito loro di stendere in curva lo stri[illegible] «No alla violenza, sì alla pace». «[illegible] vogliamo essere confusi con questa operazione, perché non siamo violenti» hanno protestato. I due promettono di riprovarci nelle prossime domeniche in altre città. Prima della partita Lecco-Varese, [illegible] sono anche esibiti in una serie di rigori, con il frate a calciare e la diva a parare.

Juve da Sharon Stone

I bianconeri dirottati al cinema: speriamo di giocare presto
Lippi: una situazione nuova, questa attesa aumenta lo stress

TORINO. Da Sogliano e Pessotto a Sharon Stone. La domenica di molti giocatori della Juventus è cambiata così nel giro di poche ore. Niente derby, ma due ore di relax cinematografico con la donna che sognare ci fa. Un pigia-pigia terrificante al botteghino, peggio che i corpo a corpo nell'area del Toro, ma per ammazzare la [illegible] si fa questo [illegible] altro. Baggio no, Baggio ha preferito Benigni: del resto come non capirlo, fra «mostri» ci si intende al volo.

Così si è conclusa la giornata senza pallone dei bianconeri, dopo che alle 13 era arrivato l'annuncio del rinvio. Ma nessuno ha potuto lasciare il ritiro, anche perché stamane Lippi porterà la squadra al Comunale per un leggero allenamento. Tanta noia, interrotta dalla solita overdose di tv, smanettando sul telecomando per passare da Fazio alla Venier, poi il [illegible]ora uscita in attesa della cena. Per Lippi niente cinema: lui e Ventrone hanno preferito [illegible] passeggiata sotto la pioggia. Ad allentare la monotonia ci ha pensato comunque Antonio Albanese, il Frengo di Mai dire gol, anch'egli ospite dell'albergo di via Carlo Alberto. Ai giocatori ha regalato piccoli scampoli del suo vasto repertorio di macchiette, strappando applausi e risate.

E stasera si giocherà? C'è pessimismo. Lippi [illegible] credo: «Ci spero, ma non vedo cosa possa cambiare. Ci sono delle priorità e noi non possiamo che adeguarci. Certo mi secca, questa attesa non fa altro che aumentare la tensione. Per [illegible] è una situazione nuova». [illegible] problema è capire quando la partita potrà essere recuperata [illegible] caso di nuovo rinvio. Mercoledì no, perché gli stranieri saranno impegnati con le rispettive nazionali. Poi il calendario è talmente fitto di impegni che bisogna arrivare all'anno nuovo per trovare una data possibile. A meno che la Juve non rinunci alla tournée in Argentina prevista durante la sosta natalizia, ma ci sono in ballo grossi interessi economici e dunque si tratta di un'ipotesi remota.

Ecco quindi un Lippi spettatore affacciato alla finestra del campionato. La domenica non gli ha offerto sorprese particolari. Sorseggia un caffè e commenta: «Alla fine del primo tempo c'erano risultati interessanti, poi si è tornati alla [illegible]malità. Il pari fra Milan e Parma [illegible] un campo impossibile rientra nella logica delle cose. Anche lo 0-0 della Lazio [illegible] mi stupisce. Bello [illegible] pareggio del Napoli e importante l'ennesima vittoria della Fiorentina, anche se per ora i viola sono stati aiutati da un calendario agevole. L'unica nota negativa arriva dalla Sampdoria, [illegible] la Cremonese veniva da sei sconfitte consecutive fra campionato e coppa e la serie negativa doveva prima o poi interrompersi».

Tutti d'accordo i giocatori. «Ci sono situazioni che fanno passare in secondo piano le nostre esigenze. Giusto l'ordinanza del Prefetto, speriamo solo che si possa giocare in fretta». Così Baggio, che ha fatto sparire il codino sotto il cappellino [illegible] pelle prima di uscire dall'albergo. Anche per lui [illegible] domenica senza sussulti: «Tutto normale, però il pareggio del Parma per noi è uno stimolo in più in vista del derby, che a questo punto diventa ancora più importante. Adesso dipende tutto da noi, dobbiamo vincere per cercare di agguantare gli emiliani in vetta alla classifica».

Fabio Vergnano

Toro, incasso a rischio

Con il rinvio molti potrebbero chiedere il rimborso del biglietto
Sonetti: un giorno di riposo in più aiuterà Sogliano e Torrisi

TORINO. Così, per la seconda volta in nemmeno quattro anni (era già accaduto [illegible] dicembre 1990, allora lo stop era stato figlio di un'eccezionale nevicata) il Torino vede rinviato [illegible] «suo» derby: suo nel senso che i granata erano i padroni di casa. [illegible] rinvio ha già un'implicazione economica, e potrebbe essere [illegible] da poco: la società [illegible] Calleri rischia di rimetterci [illegible] sacco di soldi. La prevendita aveva portato un miliardo e centocinquanta milioni: non granché se raffrontati ad altre stracittadine, ma [illegible] signora cifra [illegible] teniamo conto degli incassi torinisti che superano i mille milioni solo in occasioni [illegible]: il derby, appunto, e quando sono di scena le milanesi.

Adesso, con [illegible] rinvio, quanti spettatori chiederanno indietro i soldi del biglietto? Federico Bonetto, procuratore del club, s'augura siano pochi. «Insomma, tanto per cambiare, non [illegible] può certo dire che il Torino sia fortunato».

Stavolta, comunque, non dovrebbe accadere quello che successe quattro [illegible] fa quando la nevicata fece aggiornare la partita al lunedì pomeriggio: oltre al danno economico, il Toro ebbe pure la beffa di dover pagare quasi [illegible] miliardo per lo sgombero neve. Spesa di cui s'è dovuto far carico Calleri.

«Non si gioca, il derby è rimandato a lunedì sera». La truppa granata l'ha appreso poco prima delle tredici, di ritorno in albergo da quella doccia continua che [illegible] stato l'allenamento nel fango di Orbassano: allenamento di circa un'ora, condotto su buoni ritmi per cercare [illegible] far l'abitudine [illegible] terreno pesante e scivoloso sul quale [illegible] sarebbe dovuta disputare la stracittadina.

Il posticipo di ventiquattro ore è un vantaggio, [illegible] svantaggio? [illegible] l'uno né altro, per Sonetti anche se «obiettivamente, [illegible] giorno in più di riposo non potrà che giovare a Sogliano e Torrisi». Entrambi sono acciaccati. Sogliano, probabilmente, non sarebbe potuto scendere in campo: così, invece, grazie a 24 ore in più di riposo [illegible] e cure stasera potrà vedersela con Baggio. «Per il resto - ha osservato il Nedo da Piombino - partite così cariche di tensioni e di attese come il derby prima le giochi e meglio è per tutti. O, almeno per me: quant'è stata lunga la settimana, i giorni non sembravano passare mai...».

I granata hanno ingannato il pomeriggio riposando, ascoltando il campionato alla radio, al cinema assistendo a Forrest Gump, il film che teorizza la prevalenza del cretino: la sera è trascorsa facendo indigestione delle trasmissioni sportive. I risultati [illegible] [illegible] stati molto confortanti, nel senso che la concorrenza per la salvezza ha fatto punti: le vittorie della Cremonese, del Padova, del Genoa e il pareggio del Napoli non hanno fatto felici Silenzi e compagnia. «Al di là della diretta tv, che è sempre [illegible] stimolo supplementare a far bene, al di là dei mille motivi che nel derby ti spingono a dare qualcosina in più del massimo, il fatto che da dietro si siano avvicinati un po' tutti sarà una ragione in più per fare punti a tutti i costi contro la Juventus. Una Juventus che troveremo ancora più caricata dalla prospettiva che una vittoria su di noi significherà per loro primo posto in classifica in[illegible]e al Parma»: è il commento unanime del clan torinista. Stamane, alle 10, allenamento a Orbassano.

Claudio Giacchino

A FOGGIA

La difesa è il segreto della provinciale terribile

Il Cagliari si ferma alle porte di Catuzzi

FOGGIA	2
MANCINI F.	6.5
PADALINO	7
BIANCHINI	6.5
NICOLI	6
SCIACCA	6.5
CAINI	7
BRESCIANI P.	7
BRESSAN	7.5
CAPPELLINI	6
(32' p.t. AMORUSO)	s.v.
[illegible] VINCENZO	6
MARAZZINA	6
(29' s.t. GIACOBBO)	s.v.
All. CATUZZI	7

CAGLIARI	0
FIORI	5.5
HERRERA	6
PUSCEDDU	5.5
BELLUCCI	5
(1' s.t. VILLA)	5
NAPOLI	6
FIRICANO	6
BISOLI	5.5
SANNA	5.5
(18' s.t. ALLEGRI)	5.5
DELY VALDES	5.5
LANTIGNOTTI	5
OLIVEIRA	5.5
All.: TABAREZ	5

Arbitro: BORRIELLO 6.5

Reti: s.t. 2' Bressan, 47' Bresciani P.
Ammoniti: [illegible], Herrera, Bianchini, Giacobbo. **Spettatori:** paganti 2.149, incasso 62.080.000, abbonati 10.062, quota abbonati 254.877.733.

Bresciani ha realizzato il secondo gol foggiano. Dalla tribuna l'ha osservato Ancelotti inviato del ct Sacchi

FOGGIA. La reginetta delle provinciali è una bella signora portata lassù da un uomo così discreto che sembra quasi chiedere scusa. Non meravigliatevi del Foggia, della sua classifica, [illegible] del suo tecnico. Com'è possibile che un allenatore che dà un gioco alla [illegible] squadra, che prescinde da infortuni squalifiche e panchina così corta da sembrare una minigonna, sia arrivato solo a 48 anni in serie A? E chi dice che Catuzzi ha solo ereditato gli schemi di Zeman, dimentica che questo Foggia ha una solidità difensiva (non prende gol da 400 minuti) che sino all'anno scorso era un optional.

Allo Zaccheria ieri [illegible] è vista una sola squadra. Troppo svagato il Cagliari, incapace [illegible] liberare al tiro Valdes e Oliveira (solo a 3' dalla fine Mancini ha fatto la prima parata uscendo a valanga sui piedi del panamensei), con una difesa spesso perforata [illegible] velocità.

[illegible] 2-0 finale [illegible] fa una grinza, anche se il raddoppio è arrivato solo al 92' dopo che il Foggia aveva sciupato numerose occasioni. Gli isolani hanno schierato una difesa [illegible] cinque soddisfacente nei centrali Firicano e Napoli ma insufficiente in Pusceddu ed Herrera, che solo nel secondo tempo - dopo [illegible] gol-lampo di Bressan - si [illegible] spostato a centrocampo.

Dall'altra parte c'era un'altra squadra che pure giocava a zona (ben 21 i fuorigioco segnalati) ma che soprattutto giocava... con Catuzzi costretto a fare a meno di quattro titolari [illegible] infortuni e squalificati (Kolivanov, Mandelli, Di Biagio e Biagioni), ma che non ha comunque rinunciato [illegible] tridente affidandosi a Bresciani Marazzina e Cappellini. Il primo, sorvegliato speciale di Ancellotti ieri in tribuna, costretto a fare il tornante e svariare per l'intero fronte d'attacco, ha raccolto [illegible] frutto di tanto lavoro allo scadere siglando il raddoppio. Marazzina, scuola Inter, è bravino leggerino ma poco incisivo sottorete. Cappellini si sarà pure sfiancato rincorrendo gli avversari, [illegible] ad una punta si chiedono i gol.

[illegible] sono quelli che sono mancati nel primo tempo, scivolato tra gli affondi del Foggia che in velocità sorprendeva gli isolani, incapace però di sfruttare almeno tre nitide occasioni: al 9' con Cappellini, al quarto d'ora con Marazzina e alla mezz'ora con [illegible] Vincenzo che di testa da pochi metri mandava incredibilmente fuori.

Il Foggia ha vinto la sua partita a centrocampo. In tutti i [illegible], non solo perché era capace [illegible] pressare e impedire al Cagliari di giocare, ma anche perché sono stati gli uomini della mediana i protagonisti dell'episodio decisivo in apertura di ripresa. Punizione dalla destra [illegible] Sciacca, mischia [illegible] [illegible] e Bressan [illegible] stato lesto ad insaccare dall'altezza del dischetto con un gran destro.

Il Cagliari ha cercato di reagire, avanzando Herrera e inserendo Allegri. Ma è stato incapace di creare una sola occasione [illegible] «pulita», anche perché dall'altra parte ha trovato una difesa arcigna nella quale emerge Pasquale Padalino, centrale che già fa gola a molti club.

Negli spogliatoi Tabarez ha fatto autocritica: «Abbiamo sbagliato tutto, giocando alla carlona e [illegible] [illegible] la palla a terra. Il Foggia [illegible] è stato superiore». Catuzzi finge di non vedere la classifica e ricorda che «il nostro [illegible] obiettivo è raggiungere quanto prima i [illegible] punti e cioè la quota salvezza».

Ernesto Tardivo

[illegible] DELLA A

Nel 1946 il primo rinvio della partitissima della Mole

La neve fermò Parola

E' la terza volta che il derby torinese deve posticipare per [illegible] maltempo; ma è la prima che il rinvio è causato dalla pioggia. Abbondanti nevicate [illegible] infatti ritardato le stracittadine del [illegible] gennaio 1946 (nel recupero del 19 marzo vinsero i granata con un gol [illegible] Castigliano) e del 9 dicembre 1990 (il giorno successivo, nel primo derby al Delle Alpi, finì 1-1 con gol di Policano e R. Baggio).

BATISTUTA segna e la Fiorentina vola. L'attaccante (10 gol in [illegible] partite) si è portato ad [illegible] sola domenica dal record [illegible] Pascutti che nella stagione 1963-'64 andò sempre a bersaglio nelle prime 10 giornate. In quanto al record dei gol nelle prime nove giornate, è il giocatore argentino Angelillo, allora in maglia interista, a detenerlo: segnò infatti nella stagione '58-'59 addirittura 18 gol. Il [illegible] della squadra di Ranieri ricalca quello dell'ultimo scudetto: anche nel 1968-'69, i toscani, allora guidati da Pesaola, dopo la nona giornata avevano [illegible] insieme 13 punti (gli stessi di oggi con [illegible] conteggio tradizionale) ed inseguivano il Cagliari distanziato di una lunghezza. Negli ultimi 24 tornei di serie A, i viola dopo la [illegible] giornata [illegible] erano più riusciti a salire tanto [illegible] alto.

PRIMO gol nella massima divisione per il ventinovenne Coppola che ha [illegible] al sicuro la vittoria del Padova sul Brescia. Gol piuttosto inconsueto quello del biancoscudato venuto da una lunga parabola scagliata da oltre 40 metri. Una prodezza firmata proprio nel giorno in cui la serie A registrava il rientro di Enzo Ferrari (ha rilevato Marchioro al timone della Reggiana) il quale detiene il record del gol messo a segno dalla più lunga distanza: il 21 dicembre 1969, con la maglia del Palermo, infilò [illegible] romanista Ginulfi da cir[illegible] 70 metri.

L'EUGANEO di Padova ha dato il benvenuto a due nuovi stranieri: l'olandese del Padova Kreek e il portoghese del Brescia Cadete. Il totale dei volti nuovi d'importazione presentati quest'anno nella massima divisione è salito a 17, ancora [illegible] palo i francesi Deschamps (Juve) e Cyprien (Torino), entrambi infortunati. Una curiosità: Kreek - che ha esordito con il gol del vantaggio biancoscudato - è l'ottavo protagonista che a partire dal 1987 l'Ajax consegna al nostro campionato.

CONTINUA il miracolo del Foggia tutto italiano. La squadra di Catuzzi, perso per infortunio il russo Kolyvanov, non ha compiuto passi falsi e nelle ultime quattro domeniche ha messo insieme [illegible] punti: vittorie [illegible] Juventus e Cagliari e pareggi contro Inter e Padova. Uno straniero che [illegible] forte è invece Vujadin Boskov: [illegible] lui in panchina il Napoli è imbattuto su tre fronti. In campionato ha superato [illegible] Bari e pareggiato in trasferta contro Sampdoria e Roma (piazze visitate da ex), in Coppa Italia ha liquidato la Cremonese allo Zini e in Coppa Uefa [illegible] Boavista al San Paolo.

LE tre vittorie della Cremonese (la squadra di Simoni è la sola che non ha ancora pareggiato) hanno un risvolto comune. L'undici grigiorosso, allo Zini, ha battuto Napoli, Milan e Sampdoria e sempre gli ospiti sconfitti hanno chiuso in soli 10 uomini: il napoletano Tarantino e il rossonero Panucci [illegible]ero «cacciati» sullo 0-0, mentre ieri Mihajlovic è uscito quando i blucerchiati erano già sotto di un gol.

Bruno Colombero

Apre Van't Schip, raddoppia Ruotolo: inutile il momentaneo pareggio di Delvecchio

Il Genoa si mangia i resti dell'Inter

La squadra di Bianchi ha pagato l'assenza di cinque titolari
Il ritorno di Caricola ha reso più sicura la retroguardia rossoblù

GENOA	2
TACCONI	6
TORRENTE	6
CARICOLA	6.5
MANICONE	6.5
GALANTE	5.5
SIGNORINI	6.5
RUOTOLO	6.5
BORTOLAZZI	6.5
VAN'T SCHIP	7.5
(41' s.t. NAPPI)	s.v.
SKUHRAVY	6.5
(28' s.t. MARCOLIN)	6
ONORATI	7.5
All.: SCOGLIO	6.6

INTER	1
PAGLIUCA	[illegible]
BERGOMI	5.5
CONTE M.	4.5
(6' s.t. PAGANIN A.)	[illegible]
ORLANDO AN.	6
PAGANIN M.	5.5
BIA	5.5
ORLANDINI	6.5
SENO	[illegible]
BERTI N.	[illegible]
(27' s.t. VERONESE M.)	6
JONK	[illegible]
DELVECCHIO	7
All.: BIANCHI	6

Arbitro: COLLINA 6.5
Reti: p.t. 14' Van't Schip, 44' Delvecchio, s.t. 20' Ruotolo
Ammoniti: Bia, Delvecchio, Seno, Bergomi, Paganin A., Torrente, Caricola, Nappi. **Spettatori:** paganti 5.264, incasso 172.425.000, abbonati 16.202, quota abbonati 307.830.000

GENOVA. Sotto la pioggia, prima accettabile quindi violenta, che ha ancora tormentato Genova, Van't Schip ha trascinato la squadra di Scoglio a battere - e a tratti dominare - un'Inter priva del sempre prezioso Sosa, del sempre discusso Bergkamp, di Pancev, Fontolan e Festa. Tutti acciaccati. Indisponibile anche Dell'Anno. Ottavio Bianchi ha cercato con cambi di assetto, di marcature, [illegible] fronteggiare alla superiorità avversaria, ma con risultati mai efficaci. Nerazzurri con una sola punta, l'ottimo Delvecchio che ha impegnato a fondo Galante per fortuna [del Genoa] aiutato dal rientrante Signorini.

A scusante dell'Inter, anche l'acciacco subito all'inizio del match da Berti, rimasto in campo sino al 27° del secondo tempo (quando ha lasciato il posto al giovane Veronese). Pomeriggio di festa, quindi, per i tifosi rossoblù, pur se il Genoa è stato favorito dalla giornata opaca dei nerazzurri. I genoani sono stati validi soprattutto in difesa, proprio con [il] ritorno di Signorini che ha riportato tranquillità e ordine. Buona la prova sulla fascia di Caricola, tornato al Genoa dopo breve parentesi nel Toro.

I rossoblù sono andati in vantaggio [illegible] Van't Schip il quale al 14' non ha perdonato un'incertezza difensiva di Conte per calciare a rete con violenza. L'Inter ha cercato di pressare i rossoblù nella loro metacampo, ma il gol del pareggio è arrivato su contropiede concluso in gol da Delvecchio quasi allo scadere del primo tempo. Poco prima, alla mezz'ora, il ragazzo aveva già seminato [il] panico nella retroguardia genoana, scontrandosi con Galante impegnato nel recupero. L'Inter reclamava il rigore, ma il giovane attaccante è sembrato cercare lui il penalty buttandosi sull'attacco dell'avversario. Di questo parere l'arbitro Collina, che ha ammonito [il] nerazzurro.

Dopo l'intervallo, Scoglio ha raddoppiato la marcatura su Del Vecchio e l'Inter ha visto calare la vivacità del suo elemento più pericoloso. Il Genoa ha chiuso le maglie fra centrocampo e difesa, contrattaccando e passando in vantaggio [al] 20° del secondo tempo, quando Van't Schip, ancora lui [in] evidenza, ha tagliato il campo da sinistra a destra, zona nella quale [si] è inserito Ruotolo completando il pomeriggio amaro di Pagliuca, sul [suo] vecchio campo di Marassi. Dopo il 2-1, mentre la pioggia aumentava, la partita non ha aggiunto nulla: Genoa a controllare la situazione, Inter ormai svuotata dopo l'uscita di Berti.

Una brutta domenica per Ottavio Bianchi, sia pure con la giustificazione delle assenze di molti giocatori di rilievo. Il tecnico nerazzurro ha vanamente cercato di migliorare l'assetto della squadra con spostamenti di uomini. L'Inter è partita con Orlandini a destra e Seno a sinistra, quindi ha richiamato questi al centro per affidare a Berti il compito di tornante sinistro. Quindi lo stesso Berti a destra e Orlandini a sinistra. Un tourbillon che non dato esiti concreti.

Il Genoa ha potuto avvalersi per settanta minuti della potenza atletica di Skuhravy (annullato giustamente, per fuori gioco, un suo gol realizzato con una deviazione di testa ma preceduto dal fischio di Collina), ma alla distanza il cecoslovacco ha accusato la fatica. La partita era già sul 2-1 per i padroni di casa, e Scoglio ha sostituito Skuhravy con il centrocampista Marcolin: una mossa che ha migliorato il lavoro di contenimento del Genoa, creando altre difficoltà all'avversario.

Nell'Inter ha deluso ancora una volta Jonk, l'unico straniero disponibile. Opaco Bergomi, dopo il buon avvio [di] torneo. Nel Genoa, come si è detto, Van't Schip leader e al secondo gol consecutivo. [c. p.]

Van't Schip con uno scatto brucia Paganin e va a segnare il primo gol genoano

Scoglio amaro: sono in croce

Restano i contrasti con Spinelli
Bianchi: «Avevo troppi ragazzi»

GENOVA. «Questa vittoria la dedichiamo al nostro allenatore. Con Scoglio abbiamo un rapporto eccezionale, è giusto che questo successo, venuto al termine di una settimana in cui è stato ingiustamente messo sotto accusa, tutta la squadra lo dedichi al tecnico». E' capitan Signorini a tessere le lodi del Professore.

I giocatori, dunque, si schierano dalla parte del tecnico contestato da Spinelli [il] presidente ha lasciato la tribuna d'onore dopo una decina di minuti del secondo tempo e agitatissimo ha passeggiato su e giù per il parterre e abbandonato dal suo [illegible] che, prima del gol di Ruotolo, ha fischiato a lungo e ha [illegible] a Mura. Scoglio [illegible] di sentirsi in croce. «Anche se - puntualizza subito - non sono Gesù Cristo e per di più sono anche ateo».

«Una cosa sola è sicura, il Genoa si salverà - gli [illegible] Scoglio - [illegible] non [illegible] potrò essere certo. Se mi [illegible] la possibilità di lavorare [illegible] garantisco un campionato tranquillo. Altrimenti ci salveremo all'ultima giornata e non sarebbe una novità perché questo è stato il destino del Genoa nelle ultime due stagioni. Mi domando però, cosa si vuole da me. Se si pretende [di] segnare tre o quattro gol all'Inter senza farle superare la metà campo, non sono l'allenatore adatto. Chiedo coerenza, non bisognerebbe mai perdere di vista l'obiettivo di partenza. Questa squadra non è da Coppa Uefa, può fare la sua parte dignitosamente se non deve battersi anche contro condizionamenti ambientali».

Spezza, il Professore, una lancia in favore di Skuhravy: «E' stato contestato, ma io vi dico che è utilissimo».

Ottavio Bianchi attribuisce la sconfitta all'inesperienza della sua giovanissima squadra: «Capita quando in campo si hanno tanti ragazzi. L'errore più grosso è stato quello, nel secondo tempo, di sottovalutare l'avversario. Brucia perdere da una squadra che ha fatto due gol su tre tiri in porta». [g. f.]

ALL'OLIMPICO

Finisce pari il derby del Sud e alla fine Boskov è il più felice

Roma, la lunga rincorsa

Segna Boghossian, gli risponde Moriero

ROMA	1
CERVONE	6.5
BENEDETTI	5.5
(12' s.t. LANNA)	6
ALDAIR	6.5
PIACENTINI	6
PETRUZZI	6
CARBONI	5.5
MORIERO	6
THERN	7
TOTTI	5
(12' s.t. MUZZI)	6
CAPPIOLI	5.5
FONSECA	6.5
All.: MAZZONE	6

NAPOLI	1
TAGLIALATELA	6
LUZARDI	5.5
(8' s.t. CANNAVARO)	6.5
GROSSI	6
RINCON	5
PARI	6
CRUZ	6
BORDIN	6
BOGHOSSIAN	6.5
AGOSTINI	6
CARBONE B.	6
PECCHIA	6
All.: BOSKOV	6.5

Arbitro: BAZZOLI 6
Reti: p.t. 38' Boghossian, s.t. 25' Moriero
Ammoniti: Pecchia, Carboni, Grossi, Luzardi. **Spettatori:** paganti 18.575, [illegible] 733.155.000, abbonati 39.087, quota abbonati [illegible] 031.[illegible]

ROMA. Nel «derby del Sud», [il] pareggio è [di] casa e neppure per questa 27ª edizione, così carica di veleno, c'è eccezione. C'è ruggine tra i due allenatori, e alla fine, zio Vujadin abbraccia anche la panchina. Il suo Napoli, povero per più di un'ora, gioca, segna, fa vedere i sorci verdi ai romanisti. Poi di colpo si affloscia, sparisce a centrocampo. Domina la Roma, ma limita solo i danni grazie alla rete [di] Moriero.

Il Napoli si specchia e sorride trovandosi bellissimo. Solo Rincon rifiuta la cura-Boskov. Boghossian guida un manipolo di assatanati, su ogni pallone è mucchio selvaggio. Ci rimettono i più piccoli e pallottari, come Moriero, Carbone e Pecchia. L'arbitro per mezz'ora assiste, forse non trova il cartellino giallo. Riesce ad estrarlo al 36' e va a punire proprio Pecchia che ha preso più calci del pallone.

La Roma sta amaramente scoprendo che senza Balbo non c'è festa. Fonseca mette palloni preziosi in area e nessuno [li] sfrutta. Quando si decide ad andar dentro l'area, sbaglia occasioni clamorose. Come alla mezz'ora, quando colpisce di testa, a pochi passi da Taglialatela, e vede il pallone schiacciarsi sull'erba e rimbalzare troppo, toccando la traversa. Poi [un] diagonale, [con] il pallone che va di poco fuori e ancora una rovesciata infelice.

E il Napoli? Carbone fa girare la testa ad Aldair, Agostini salta spesso Benedetti. Non [così] Rincon, un emulo testardo e lento, che si spaventa [da] solo quando ha il pallone tra i piedi. Carbone in mischia tocca di testa di testa. Cervone sorride. [Si] spaventa assai pochi minuti dopo, quando Cruz indovina l'angolo alto e il portiere romanista deve mettere le ali per deviare in angolo.

Al 38' Carbone batte corto il calcio d'angolo, Agostini controlla [di] testa e rovescia in area: arriva Boghossian e porta in vantaggio il Napoli con tiro perfetto. Palla che rimbalza sul prato prima di finire nella rete.

Roma con la rabbia nel cuore, guida male l'assalto Fonseca che si mangia un altro palo di pallegol e allo scadere del tempo il Napoli quasi raddoppia. Il merito è di Pecchia che salta tre avversari, la colpa è di Rincon che sbaglia il pallonetto.

Nella ripresa il Napoli tiene dignitosamente il campo per pochi minuti. Al 7' è già allarme [illegible] con Moriero [che] scheggia la traversa in mischia. Poi la difesa di Boskov frana. [illegible] Thern, Aldair si sgancia e semina il panico. E' assedio, ma Moriero sbaglia, Fonseca controlla male e spreca, tira Aldair e Taglialatela si salva. Infine il pareggio: cross dell'uruguaiano, testa di Moriero per l'1-1.

Gli «eroi» di zio Vujadin resistono, sbaglia Aldair, che manda [il] pallone a sibilare sulla traversa, lo imitano Fonseca e Moriero. E' finito, Piacentini sradica una zolla dalla rabbia.

Piero Serantoni

Boghossian segna la rete che porta il Napoli in vantaggio

Cavallo Pazzo

Vuole invadere ma è catturato

ROMA. E' l'unico sconfitto di giornata, Mario Appignani. Dopo [illegible] riuscito a passare i controlli, infatti, Cavallo Pazzo è stato catturato. Il suo exploit finisce al 40' quando tre poliziotti l'accerchiano. Dopo [il] placcaggio dentro la curva Nord, il trasporto all'ospedale Santo Spirito, per «trattamento sanitario obbligatorio» nei casi di disturbo [illegible] tale. Ora, Cavallo Pazzo sarà probabilmente processato.

Appignani [ha] distolto l'attenzione dei poliziotti che [non] si sono accorti di un offensivo striscione esposto dagli ultras giallorossi: «Altro che barosi... Siete voi i veri colerosi».

Dai fans ai duelli polemici anche se Boskov e Mazzone scelgono profili meno palesi per descrivere [la] reciproca antipatia. Il romanista preferisce il «no comment», zio Vuja ribadisce un «non conosco Mazzone». [Si] trovano clamorosamente d'accordo, i due, nella valutazione del match. «Bellissima partita, dura ma corretta - dice il napoletano - Risultato giusto, a noi il primo tempo a loro il secondo. La Roma resta una delle mie candidate allo scudetto. [Il] Napoli? Potrà cominciare [un] ciclo simile a quello dei tempi di Maradona».

Mazzone: «Pochi tre punti in quattro gare ma erano troppi i dodici nelle altre quattro. Quanto al Napoli, pari giusto». [a. m.]

Il rientro del capitano coincide con il terzo ko dei blucerchiati

C'è Mancini, non la Samp

E Tentoni esalta i ruggenti grigiorossi

CREMONESE	2
TURCI	6.5
GARZJA	7
MILANESE	7
PEDRONI	6.5
DALL'IGNA	6.5
VERDELLI	6
CRISTIANI	6
GIANDEBIAGGI	5
CHIESA	6
(23' s.t. FLORIJANCIC)	s.v.
DE AGOSTINI S.	6
TENTONI A.	6.5
(38' s.t. FERRARONI)	s.v.
All.: SIMONI	7

SAMPDORIA	0
ZENGA	5
SERENA	6
FERRI	6
PLATT	5
(23' s.t. SALSANO)	6
VIERCHOWOD	6.5
MIHAJLOVIC	5.5
LOMBARDO	6.5
INVERNIZZI	5
(33' s.t. BELLUCCI)	s.v.
MELLI	5.5
MANCINI	5.5
EVANI	5.5
All.: ERIKSSON	6.5

Arbitro: PELLEGRINO 6.5
Reti: p.t. 42' Tentoni A., s.t. 37' Florjancic
Ammoniti: Giandebiaggi, Platt, Milanese, Evani, Mihajlovic, Invernizzi, Mancini
Spettatori: paganti 3.175, incasso 70.418.000, abbonati 2.540, quota abbonati 119.973.000

CREMONA. Sotto una pioggia battente, torna alla vittoria la Cremonese contro un avversario di alto lignaggio come la Sampdoria al termine di una partita non pregevole sul piano tecnico ma valida dal punto di vista agonistico. I sintomi di ripresa della squadra grigiorossa hanno trovato conferma ieri contro la Samp [in] [una] partita che i grigiorossi dovevano assolutamente [non] perdere (dopo quattro sconfitte consecutive per [non] dire delle altre due sconfitte subite in Coppa Italia contro il Napoli). Gli uomini di Simoni hanno giocato in maniera impeccabile impegnandosi allo spasimo su ogni pallone.

Va anche detto che la Cremonese ha impostato bene la gara contro i liguri giocando molto raccolta in difesa, applicando spietate marcature sugli uomini più pericolosi della squadra blucerchiata e facendo leva sul contropiede e sul gioco di rimessa. Notevoli le capacità offensive di Chiesa e di Tentoni sulla via di un pieno recupero. Non a caso le [illegible] più alte dei cremonesi sono andate però agli [illegible] della difesa. Sono loro infatti che hanno neutralizzato i veri Lombardo, Melli, Mancini e impedito agli altri attaccanti e centrocampisti avversari [di] andare a bersaglio. E la Sampdoria? Ha giocato una partita in salita, trovandosi dopo [il] primo tempo all'attacco sotto [di] un gol e con un uomo in meno per l'espulsione di Mihajlovic. Nella ripresa, i doriani hanno dato l'anima per recuperare lo svantaggio, ma non ce l'hanno fatta. Attaccando si sono esposti agli insidiosi contropiede della Cremonese che in [uno] di questi ha messo a segno la rete del 2-0. Hanno finito la partita addirittura in nove i liguri per l'uscita dal campo di Ferri, vittima di una contrattura quando ormai [illegible] per scoccare il 90'. I blucerchiati hanno pagato [le] fatiche della partita di Coppa e la lunga serie di infortuni di cui sono rimasti vittime numerosi giocatori. A Eriksson non [è] bastata una lunga panchina per far fronte ai molteplici impegni cui è stata sottoposta la squadra. Si è visto anche a Cremona che gran parte dei giocatori impegnati a Zurigo giovedì [illegible] hanno risentito della fatica accumulata contro il Grasshoppers. La gara ha avuto una svolta negli ultimi cinque minuti del primo tempo: al 40' l'arbitro ha annullato un gol alla Sampdoria per fuorigioco di Melli. Poi [al] 42' [è] andata a rete la Cremonese con Tentoni [di] testa su cross di Cristiani e al 44' Mihajlovic è stato espulso per una gomitata a Cristiani.

Nel secondo tempo ha sfiorato il pareggio la Sampo al 24' con Ferri di testa e ha messo al [sicuro] il risultato la Cremonese al 37' con Florjancic abile nello sfruttare un malinteso tra Ferri e Zenga.

Giorgio Michieli

Colpo di testa di Tentoni al [4]2': è l'1 a 0 per la Cremonese

Eriksson

«Pagata cara la stanchezza»

CREMONA. Non fanno drammi i doriani per la sconfitta subita contro la Cremonese né cercano scusanti. Dice Sven Eriksson: «Le partite di calcio a volte cambiano improvvisamente com'è successo qui. Dal possibile vantaggio di 1-0 con la rete di Melli annullata per fuorigioco ci siamo trovati sotto di un gol e [con] [un] uomo in meno per l'espulsione di Mihajlovic. Nella ripresa abbiamo fatto tutto il possibile per pareggiare ma non era facile giocare su un terreno tanto pesante e non [ce] l'abbiamo fatta». La sosta del campionato gioverà alla Sampdoria, conclude Eriksson, «che ha bisogno di ritrovare se stessa, parlare poco e lavorare».

L'ex grigiorosso Maspero riconosce che i cremonesi hanno disputato un'eccellente partita e crede che la Samp abbia pagato a Cremona le fatiche di Coppa. Inoltre, [con] l'infermeria affollata, la squadra ligure in questi ultimi tempi non [è] riuscita a garantire quei ricambi che sarebbero stati necessari. Simoni, allenatore della Cremonese, [non] nasconde la propria gioia per la vittoria ma soprattutto per aver ritrovato i [suoi] ragazzi. «Continuando così, potrebbero anche riuscire a ripetere il miracolo dello scorso anno conquistando la permanenza in serie A». [g. m.]

LA MOVIOLA

Penalty negato

La Reggiana ha ragione di lamentarsi

L'obbiettivo sempre vigile, anche se non infallibile, della moviola ha messo a fuoco per voi questi episodi apparsi non sempre chiari a occhio nudo.

Milan-Parma. Inutili e ingiustificate le proteste dei milanisti che reclamano per un fuori gioco non assegnato dall'arbitro, poiché Branca è rimesso in gioco da Maldini. Ma l'azione discussa, e dunque sotto particolare osservazione, riguarda Minotti, il quale nell'intento [di] deviare il pallone lo manca toccando la gamba di Baresi che, in area, va a terra. L'intervento è involontario e comunque «agevolato» dal fango galeotto. Perciò Ceccarini fa continuare l'azione.

Fiorentina-Bari. Tutto molto limpido. Il rigore trasformato successivamente dal bomber argentino Batistuta è concesso per atterramento di Cois da parte di Montanari. Però l'immagine televisiva dimostra che l'arbitro Rodomonti sbaglia poiché il «tocco» (con [le] ginocchia) del difensore barese comincia ben fuori dall'area di rigore. Drammatica l'immagine, vista al rallentatore, [di] Pioli colpito sulla tempia dalla rovesciata di Protti, che manca ovviamente il pallone.

Genoa-Inter. Udite udite, nemmeno la moviola chiarisce del tutto un episodio: il bravo attaccante Delvecchio va a terra in area di rigore, tallonato e probabilmente toccato (o sfiorato) da Galante. Diciamo forse, poiché le immagini non spazzano via del tutto i dubbi. Collina ammonisce l'interista per simulazione. L'arbitro merita l'assoluzione, poiché se la tv non [è] sufficientemente convincente, figuriamoci se può essere infallibile un arbitro che decide in un [attimo].

Reggiana-Lazio. C'è penalty (ma [illegible] concesso) per [un] intervento di Rambaudi con il braccio visibilmente distante dal corpo e che tocca, a nostro avviso con volontarietà, il pallone. Cinciripini sorvola e sbaglia. [Si] può invece capire l'interpretazione dell'arbitro (niente penalty) quando Esposito è atterrato da Marchegiani, la cui volontà era quella di carpire la palla dal piede dell'emiliano e non di abbatterlo.

Cremonese-Sampdoria. Il signor Pellegrino annulla una rete alla Sampdoria poiché in precedenza Lombardo era partito in posizione irregolare (fuori gioco). Ci pare decisione azzeccata quella dell'arbitro. [r. c.]

Apre l'ex granata, poi il solito Batistuta (rigore): e per la prima volta la difesa resta imbattuta

Fiorentina, il sogno si allunga

Liquidato il Bari, Cois-Sottil gemelli d'oro

FIORENTINA	2
TOLDO	8
SOTTIL	7
PIOLI	6
(34' p.t. CARBONE A.)	6
COIS	7
MARCIO SANTOS	6
LUPPI	6
ROBBIATI	6.5
DI MAURO	7
BATISTUTA	6.5
RUI COSTA	6.5
FLACHI	6
(1' s.t. AMERINI)	6
All. RANIERI	7

BARI	0
FONTANA A.	6.5
MONTANARI	6
MANGHETTI	6
BIGICA	6.5
(18' s.t. BARONE)	s.v.
AMORUSO L.	6
RICCI	6
GAUTIERI	6
PEDONE	6.5
TOVALIERI	5.5
(44' s.t. VENTOLA)	s.v.
GERSON	6
PROTTI	6
All. MATERAZZI	7

Arbitro: RODOMONTI 5

Reti: p.t. 7' Cois, s.t. 30' Batistuta (rig.).
Ammoniti: Amoruso, [illegible]. **Spettatori:** paganti 8.222, incasso 302.490.000, abbonati 24.336, quota abbonati 826.325.000.

FIRENZE. Il Bari è proprio bello, gioca con la forza dei muscoli e con gli schemi antichi ma sempre validi [illegible] Materazzi. Il Bari trova davanti a sè un Batistuta meno ciclopico delle altre occasioni, un Rui Costa che pensa alla famigliola lontana in Portogallo ed una difesa viola arrangiata, priva di Carnasciali e Malusci, e poi costretta a rinunciare anche allo sfortunato Stefano Pioli che per due minuti resta paurosamente in bilico fra la vita e la [illegible]. Il Bari però non sa sfruttare la sua grande occasione e finisce in ginocchio, applaudito sì ma come il toro alla corrida, che dopo aver lottato con il matador ha trovato sul collo la lama della spada.

Una partita bella e terribile, di quelle che ti prendono alla gola, che ha il [illegible] epicentro di drammaticità quando al 32' del primo tempo Stefano Pioli resta accasciato a terra. Un colpo alla tempia destra, un altro all'addome. A fine gara Protti, distrutto, confesserà: «Forse a colpirlo [illegible] stato io». Il suo battito del cuore è quasi inavvertibile, non respira più, la bocca è serrata, la lingua sta scendendo nella gola. Per la gente di Firenze è un'immagine maledetta e già vista. Tanti anni prima era successo ad Antognoni, scontratosi con il ginocchio del portiere Martina. Stessa area, stesso silenzio glaciale, stesse immagini sul campo. I giocatori viola sembrano fantasmi che si agitano, vibrano di paura. Sottil scappa: «Ho paura...». Piange. Mani fra i capelli. Due minuti, un'eternità, il massaggio cardiaco, la respirazione bocca a bocca, poi torna il respiro. E si va avanti.

Sì, bella partita, con la Fiorentina che per la prima volta riesce a non prendere gol, con Batistuta che (seppur a fatica e su rigore) continua ad onorare il suo appuntamento domenicale con il gol. Nove gare, 10 centri, e se ci riuscirà anche a Napoli raggiungerà il record di Pascutti. Una Fiorentina con un'arteria di sangue granata. Cois e Sottil pulsano globuli rossi e il primo gol viola. 6', punizione di Robbiati, testa di Sottil [illegible] la palla che si sta insaccando, tocco di Cois che poi chiede scusa al compagno: «Mi sembra di averla toccato prima che entrasse». A Cois anche il merito di aver procurato il rigore, al 75', dopo aver subito un fallo (che la moviola dice essere stato commesso fuori area) da Montanari. Da lì la botta vincente di Batistuta, Cois e Sottil, ragazzi d'oro. Una Fiorentina con gli stranieri a corrente alternata, surrogati però dai modesti italiani. L'acume tattico di Di Mauro merita l'Oscar, il «maestro» [illegible]cetta [illegible] trasformarsi in terzino destro quando gli attacchi del Bari diventano fastidiosa cantilena. Buona la gara di Robbiati che quando appare (a metà ripresa) taglia quanto un bisturi. In ombra il gioiellino Flachi, a disagio [illegible] una gara fatta di tocchetti e fango. Immensa la partita di Toldo. Romeo Anconetani, ora osservatore del Milan, a fine gara griderà: «E' il numero uno del campionato, altro che Bucci». Il che fa sospettare che nel prossimo futuro rossoneri e viola (il cartellino del portiere è diviso a metà) se lo litigheranno a colpi di miliardi. Toldo salva la [illegible] squadra, e per la prima volta dall'inizio di stagione finisce la gara senza aver subito gol.

Merito suo, ma anche demerito della coppia Tovalieri-Protti che nonostante i mille palloni spediti in avanti dai centrocampisti baresi, si sono persi in cervellotici dribbling, sono scivolati al momento di concludere, si sono fatti cancellare nei momenti decisivi. Un [illegible] Bari, coraggioso, capace di correre a ritmi frenetici, ma poi sterili. Resta l'amarezza per quel palo colpito da Protti (il più vivo fra i due attaccanti) che sull'1-0 avrebbe riaperto la gara a scenari nuovi.

Un palo lo ha collezionato anche la squadra viola, con Carbone, quando il risultato era già acquisito. Nella cronaca restano sotto i riflettori i due colpi vincenti. Al 6' [illegible] cross tagliente di Robbiati, la «zuccata» di Sottil e il tocchetto di Cois. Al 75' l'azione insistita della Fiorentina, il fallo di Montanari e la bomba dal dischetto di Batistuta. Già, l'argentino, due volte solo davanti a Fontana, due volte ha sparato sul portiere, ma poi ha colpito ancora. E' o [illegible] è il bomber di questo campionato?

Alessandro Rialti

E' il 32' del primo tempo, Stefano Pioli lascia il campo in barella dopo l'infortunio

Pioli, due minuti di paura

Colpo in testa, 2 arresti cardiaci E' all'ospedale, ma sta meglio

FIRENZE. Due minuti di paura, Firenze ha creduto di rivivere il dramma di Antognoni. Anche adesso, come allora, i giocatori che gridano, si mettono le mani nei capelli, i medici, i barellieri che si ammazzano sul campo, gli spalti silenziosi. E Pioli steso in mezzo all'area, immobile, inerte. «L'arbitro Rodomonti non si era reso conto e ha fatto proseguire il gioco» racconterà dopo il portiere della Fiorentina Toldo, il primo a rendersi conto della gravità dell'incidente. La partita [illegible] ferma per 3', il tempo di prestare i primi soccorsi al giocatore, anche Ranieri va in campo. Le prime [illegible]ci parlano di doppio arresto cardiaco, più tardi i medici, gli esami, ma soprattutto Pioli lo negheranno. Il giocatore, colpito da Protti nel tentativo di fare una rovesciata, ha subito un blocco respiratorio per oltre un minuto. «Il ragazzo [illegible] respirava - spiega il medico della Fiorentina Manzuoli - aveva la bocca chiusa, gli occhi aperti, fissi, digrignava i denti. Gli ho fatto un massaggio cardiaco, mentre il massaggiatore Dati la respirazione bocca a bocca. E piano piano ha ripreso a respirare». Pioli è stato poi subito portato e ricoverato all'ospedale, nella neurochirurgia del Cto. Gli [illegible]i ecografici hanno riscontrato uno stato di amnesia, un trauma cranico (con un grosso ematoma temporo-parietale alla testa) e un trauma toracico-addominale, la Tac invece ha escluso lesioni interne. «Per fortuna tutto è finito bene - dice ancora Manzuoli - la sua attività non è compromessa, entro un mese dovrebbe recuperare in pieno». Nel tardo pomeriggio lo stesso Pioli, [illegible] cui hanno fatto visita Vittorio Cecchi Gori, Ranieri e alcuni compagni, ha voluto rassicurare tutti: «All'inizio non ricordavo niente, poi mi sono risvegliato un attimo, credevo che stessimo giocando ancora in serie B, visto che c'era il Bari. Poi di nuovo il buio. Quando ho ripreso conoscenza, ero all'ospedale, con [illegible] moglie Barbara e mia figlia Carlotta vicine. Per fortu[illegible] ora sto meglio, sono tranquillo, il peggio è passato». Per Pioli un'altra notte sotto osservazione [illegible] stamani sarà dimesso. Tira un sospiro di sollievo Igor Protti: «Credo di averlo colpito mentre facevo una rovesciata. Guardavo il pallone del calcio d'angolo, mi sono girato, ho colpito qualcosa, non la palla. Poi mi [illegible]o voltato ed ho visto Pioli a terra, in quello stato, gli occhi fissi, la bocca chiusa, non respirava. Mi sono sentito morire anch'io». Tutto il resto passa in secondo piano: Batistuta felice per il decimo gol, Cecchi Gori che si esalta per [illegible] secondo posto e si dice pronto [illegible] far firmare un contratto in bianco a Ranieri e a potenziare la squadra (oggi nuovo assalto al foggiano Sciacca). Materazzi che si consola [illegible] la bella prova fornita dal suo Bari.

Brunella Ciullini

Cois, prima rete in maglia viola

REGGIO EMILIA

I biancazzurri cominciano bene ma finiscono la partita in nove, con Boksic stirato e Bacci espulso

La Lazio sbanda, fallito l'aggancio in vetta

E la Reggiana di Ferrari si lamenta per due rigori negati

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

La Lazio soffre di vertigini e perde l'occasione per volare in vetta. Perde anche Boksic, l'ariete sfortunato che esce in barella, stirato, a 5' dal termine. Il croato salterà anche la sfida con gli azzurri, e a Sacchi non spiacerà. La buona stella del [illegible] non pare tuttavia aver contagiato Zeman, che ha assistito impotente e incredulo agli sciagurati sprechi della sua banda geniale e strampalata, capace di costruire e fallire 5 palle gol nel primo tempo, colpendo pure un palo, per poi ritrovarsi a soffrire, addirittura in [illegible] nel finale, rischiando un beffardo e terrificante ko.

Boksic in azione prima dell'infortunio che l'ha costretto a lasciare il campo a 5' dalla fine

Non poteva esordire meglio Enzo Ferrari, che [illegible] trasformato i nostalgici con iniziali pro-Marchioro in un finale con applausi. La Reggiana è un Grand Hotel, gente che va (Bresciani e Dionigi, quasi certamente anche Mateut, ieri tra i migliori), gente che torna (Padovano, autore di una gara volonterosa), gente che viene (l'impronunciabile nigeriano del Monaco, Ipkebe, probabilmente Gottardi del Neuchatel, forse il portoghese Rui Aguast. Eppure non s'avverte clima da sbando. Almeno in questo Ferrari ha già messo qualcosa di suo. Il popolo reggiano se n'è andato dal Mirabelli convinto d'aver perfino raccolto poco, per via di due episodi dubbi. Due rigori reclamati nella ripresa, che hanno visto Cinciripini bersagliato di fischi. Primo fattaccio al 7', la Lazio va in tilt sul fuorigioco, Marchegiani esce miracolosamente su Mateut, rimpallo, tiro di De Napoli e mani netto di Rambaudi. Volontario? Così è parso. Decisione ineccepibile, invece, al 45', con Esposito in fuga e Marchegiani che va netto sul pallone, prima della planata plateale del granata. Resta il fatto che gli zemaniani, più sfilacciati e confusi nella ripresa, hanno davvero rischiato grosso. E quando Bacci s'è fatto cacciare per un fallaccio da tergo, è scattato l'allarme rosso.

Senza Chamot e Winter (squalificati, assenze pesanti), Zeman ha messo Bergodi e Cravero (poi sostituito da un Negro in gran giornata) centrali, con Venturin sul centro-sinistra e Di Matteo in posizione di play arretrato. Ma il vero problema è venuto subito dal tridente offensivo, bello da vedersi (per 45') quanto improduttivo sul piano pratico. Signori è stato per l'intero incontro un fantasma vagante, ha sbagliato tutto, compresa una palla-gol al 15', quando a porta spalancata ha consentito al «vecchio» grandissimo De Agostini, che ora fa il libero, di stoppare in scivolata e sventare la minaccia. L'«orrido» degli sprechi vede in lista, nel primo tempo, anche Fuser (10' [illegible] 11', tiro parato e sinistro al volo sull'esterno della rete), Boksic (13' [illegible] 28', gran dribbling e tiro che sfiora il palo, poi una sventagliata che costringe Antonioli al miracolo), Fuser (22' fuga potente e pallonetto delizioso, ma sul palo destro del portiere, [illegible] fuori causa). Prima dell'intervallo, ancora Boksic in vetrina: fa il dottor Jeckyl costruendo un'occasione strepitosa (scambio di prima con Di Matteo) e mister Hyde, sprecandola con una bomba fuori di poco.

In questa girandola d'occasioni, la Reggiana old-style (marcature belle strette, all'italiana), non si è persa. Ha messo fuori gli artigli. Perso Gregucci per infortunio dopo 9', è toccato a Parlato il controllo di Boksic, con Sgarbossa [illegible] Signori e Zanutta su Rambaudi. Mateut (forse al passo d'addio) e Oliseh prima hanno tamponato, poi sono emersi alla distanza, lanciando in contropiede lo scatenatissimo Padovano. Per Marchegiani qualche brivido già in chiusura del primo tempo: sberla di De Napoli parata (40'), bella punizione di Esposito [illegible] difficile deviazione [illegible] angolo (43'). Solo due le occasioni importanti per i laziali, nella ripresa, con Di Matteo e col solito [illegible] Boksic, che prima di strapparsi ha costretto Antonioli a salvare [illegible] piede. Niente aggancio.

Piero Bianco

[illegible]	0
ANTONIOLI	7
SGARBOSSA	6
ZANUTTA	6
DE NAPOLI	5.5
GREGUCCI	s.v.
(9' p.t. PARLATO)	6
DE AGOSTINI	7.5
ESPOSITO	6.5
OLISEH	6
PADOVANO	6.5
(30' s.t. CHERUBINI)	s.v.
MATEUT	6.5
GAMBARO	6
All. FERRARI	7

LAZIO	0
MARCHEGIANI	7
NEGRO	[illegible]
FAVALLI	[illegible]
DI MATTEO	6.5
BERGODI	6
CRAVERO	6
(1' s.t. BACCI)	5.5
RAMBAUDI	6
FUSER	[illegible]
BOKSIC	6.5
VENTURIN	5
SIGNORI	4
(22' s.t. CASIRAGHI)	[illegible]
All.: ZEMAN	6

Arbitro: CINCIRIPINI 5.5

Ammoniti: Favalli, Oliseh, Di Matteo, Rambaudi, Padovano.
Espulsi: s.t. 33' Bacci. **Spettatori:** paganti 3.809, incasso 150.040.000, abbonati 10.598, quota abbonati 429.923.824.

Zeman sincero: grazie arbitro

«Quel mani forse andava punito» Ferrari: una vittoria scippata

REGGIO EMILIA. La disamina più lucida del pareggio nel fango del Mirabello è di Marchegiani. «Abbiamo giocato un bel primo tempo, con tante [illegible] da gol e quando siamo rientrati in campo nella ripresa eravamo convinti che un gol prima o poi l'avremmo segnato. Sbagliato. Forse non abbiamo capito che i gol non sono un frutto isolato ma sono la conseguenza del bel gioco». Bravo Marchegiani, anche nell'allinearsi sulle posizioni [illegible] Zeman che predica [illegible] ricerca del bel gioco e poi del risultato. Bravo il portiere anche a districarsi fra le gambe di Esposito, lanciato a rete al 45' del secondo tempo. «Devo essere sincero, [illegible] l'ho [illegible] [illegible] palla» [illegible] Marchegiani «però non ho neppure cercato le gambe di Esposito che mi è parso abbia invece cercato il rigore. Se non c'era volontarietà ha fatto bene l'arbitro [illegible] non dare il rigore». Stessa lunghezza d'onda per il bomber in ombra Signori. «Avremmo meritato la vittoria nel primo tempo quando abbiamo [illegible] diverse occasioni da rete. Se avessimo concluso il primo tempo in vantaggio per 3-0 nessuno avrebbe avuto nulla da ridire. Certo nella ripresa la qualità del nostro gioco è calata e addirittura abbiamo rischiato la sconfitta in occasione di due rigori non concessi alla Reggiana. Sul primo penso che l'arbitro abbia giudicato involontario l'intervento di mano di Rambaudi. Sul secondo episodio per esser sincero dalla panchina io ho visto il rigore. Il pareggio non ci allontana più di tanto, visti i risultati delle altre». Festeggiatissimo dal pubblico, il vero idolo della curva, Michele Padovano fatto il suo esordio [illegible] Mirabello. Direttamente dalla tribuna di Marassi [illegible] bomber granata ha giocato 75' ricchi di impegno e volontà: «Ho visto un'ottima Reggiana, buona soprattutto nel carattere, nella voglia [illegible] fare. La salvezza non è un miraggio». Il mister granata Ferrari è contento del gioco espresso dai suoi, ma lo era anche Marchioro... «Ho visto una bella Lazio» esordisce Ferrari «tosta in difesa e sempre pericolosa in avanti. All'inizio siamo stati fortunati almeno in tre-quattro occasioni, quando dopo l'uscita di Gregucci, non siamo riusciti [illegible]bito [illegible] trovare le giuste contromisure in difesa agli attacchi laziali. Poi ci siamo ripresi e con calma siamo riusciti a contenere le sfuriate laziali». Chiude telegrafico Zeman. «Bella Lazio nel primo tempo. Purtroppo mentre di solito noi facciamo [illegible] differenza venendo fuori alla distanza, con la Reggiana nella ripresa ci siamo spenti. Colpa del turno infrasettimanale di Coppa. I rigori? Sì, forse uno c'era». [b. c.]

A PADOVA

Ma il Brescia contesta: campo impraticabile

I biancorossi più bravi a giocare a pallanuoto

PADOVA	2
BONAIUTI	6
BALLERI	6.5
GABRIELI	6
FRANCESCHETTI	6
ROSA	6
LALAS	6.5
CAVEZZI	6.5
(28' s.t. COPPOLA)	7
NUNZIATA	6
GALDERISI	6
(23' s.t. VLAOVIC)	6
KREEK	7
MANIERO	7.5
All.: SANDREANI	5.5

BRESCIA	0
BALLOTTA	5.5
BRUNETTI	6
DI MURO	5.5
CORINI	6
FRANCINI	6
BATTISTINI	6
SCHENARDI	6.5
(16' s.t. NERI)	6
PIOVANELLI	6
(35' s.t. LUPU)	s.v.
AMBROSETTI	6
GALLO	6.5
CADETE	6
All.: LUCESCU	6

Arbitro: FRANCESCHINI 3

Reti: p.t. 27' Kreek, 39' Coppola.
Ammoniti: Di Muro, Corini, Rosa, Coppola, Battistini.
Spettatori: paganti 2.655, incasso 76.015.000, abbonati 8.390, quota abbonati 293.664.000.

PADOVA. Mica vero che gli olandesi, in Italia, fanno fatica a segnare. Prendiamo Michel Kreek: al suo esordio, il tulipano preso dall'Ajax ha subito fatto centro lanciando il Padova verso una vittoria d'oro.

E' successo a metà ripresa di una partita che non avrebbe nemmeno dovuto iniziare. Pi[illegible]gia e vento, campo fradicio, il pallone che schizzava via [illegible] una saponetta: sennonché l'arbitro Franceschini, invece di spedire Padova [illegible] Brescia negli spogliatoi, ha detto che si poteva giocare. E così s'è fiorito due tappi nelle orecchie, restando sordo ai richiami dei due capitani, Galderisi e Corini, che per più di un'ora gli hanno chiesto di sospendere la partita. A essere sin[illegible] una verifica all'inizio del secondo tempo Franceschini l'ha fatta: il pallone, invece di rimbalzare, si è fermato per terra [illegible] una zucca, ma non per questo l'arbitro ha cambiato la sua idea.

Calcio-rugby, allora. Si [illegible] giocato solo a palla avanti sperando in un errore dell'avversario o di una pozzanghera favorevole. Evento, quest'ultimo, che ha premiato appunto l'olandese del Padova al 72': punizione dalla metà campo padovana, torre di Lalas verso Vlaovic che calcia da destra come può. La palla inganna Ballotta, ma si arena sull'acqua nel mezzo dell'area piccola, dove Kreek è il più lesto.

«Prima partita e primo gol: meglio di così non potevo cominciare», ha detto a fine partita. Aggiungendo: «E' vero che si è giocato in [illegible] clima olandese. Però in Olanda, quando c'è un tempo così, non si gioca...».

Sull'1-0, il Brescia ha provato [illegible] tirare per la giacca l'arbitro. Sotto la luce dei riflettori è andata così a finire che il Padova, sempre in avanti dall'inizio della ripresa, ha addirittura segnato il secondo gol. Ballotta ha anticipato Vlaovic fuori area, il suo rilancio si è impantanato a centrocampo, tutto spostato a [illegible]stra. Qui Coppola non ci ha pensato due volte: con il portiere ancora lontano dai pali, ha tirato subito in porta indovinando [illegible] parabola giusta (84').

Negli spogliatoi, ovvie le [illegible]criminazioni del Brescia. «Si vedeva chiaramente che non si poteva giocare», ha detto furibon[illegible] Mircea Lucescu, puntando anche il dito sul gol annullato a Cadete all'11' per una spinta di non si sa bene chi: «Per me il gol era regolare».

Gli ha risposto il ds padovano Aggradi: «Partita da sospendere? Io non sono l'arbitro. E comunque gli svantaggiati eravamo noi che facevamo gioco e non [illegible] il Brescia che ha pensato a difendersi e basta».

Furio Stella

I RICORDI DEL CAMPIONE SENZA PAURA

«Rombo di Tuono», il più grande cannoniere azzurro, festeggia oggi il compleanno

Riva, la leggenda compie 50 anni

Sempre legato alla Sardegna, non rinnega le sue scelte «Se tornassi indietro, a Boniperti direi ancora di no»

CHE cos'è rimasto di Rombo di Tuono? La leggenda del più grande cannoniere azzurro di tutti i tempi continua. E l'uomo Gigi Riva festeggia oggi il mezzo secolo. E' un cinquantenne con qualche filo bianco tra i capelli e un fisico invidiabile, grazie al golf, la passione che gli ha permesso di mantenersi in forma: sul green di Santa Margherita di Pula trascorre molte ore e, con la mazza, è bravo quasi quanto lo è stato calciatore.

A cinquant'anni è giusto voltarsi un attimo indietro, tirare le somme di mezzo secondo di vita. Giggirriva da Laggiuno, ma sardo di adozione, non si è mai pentito di avere detto a Boniperti?

«Mai. Se potessi tornare indietro cambierei pochissime cose. E non direi sì a Boniperti, che mi piace chiamare il "mio" presidente per il grande rispetto che nutro nei suoi riguardi. All'epoca, però, certe trattative venivano fatte senza interpellarmi. Il calciatore era trattato come una bestia. Inaccettabile per uno con il mio carattere. Eppoi c'era un forte legame con la Sardegna e con una squadra che ha ottenuto risultati straordinari e uno storico scudetto prima che il giocattolo si rompesse. Qui ho vissuto intensamente anni bellissimi, indimenticabili. Ho trovato affetto e simpatia. E un rispetto umano che altrove si è perso».

Ci fu un'asta osclusione di colpi tra Milan, Inter e Juventus. E il Cagliari arrivò addirittura a chiedere alla Juventus sei giocatori, compreso il giovanissimo Bettega. Quanto varrebbe oggi un fenomeno come Giggirriva e quale ingaggio gli spetterebbe?

«Sono valutazioni che dovrebbero fare altri. Il calcio di oggi è diverso. C'è stata un'evoluzione enorme con gli sponsor e chi trae il maggior vantaggio è il giocatore. C'è qualche straniero che ha approfittato un po' troppo. Ed io simpatizzo di più per gli italiani. Sarebbe meglio che molte nostre società, anziché rivolgersi oltre confine per acquistare elementi di medio valore, investissero di più nel settore giovanile».

In quale bomber moderno si identifica?

«I paragoni non li faccio. Ognuno ha il suo periodo. L'unico che, nel mio ruolo, mi ha entusiasmato, è Marco Van Basten. L'olandese, prima della serie di infortuni che gli hanno compromesso la carriera, era un fuoriclasse completo. Grande per il Milan e per tutto il calcio italiano. Come lui ce ne sono stati pochi».

Quanto è cambiato il nostro calcio rispetto a venticinque anni fa, quando lei era il terrore dei portieri?

«Molto, sotto il profilo tecnico. E fu l'Olanda, pur fallendo clamorosamente il titolo mondiale a Monaco '74, a dare la svolta. Nel costume rivedo le stesse cose. Anzi, purtroppo, è aumentata la delinquenza e la violenza negli stadi».

Il pallone si sta davvero sgonfiando?

«Non si sgonfierà mai, ma ci vuole del buon senso da parte di tutti. Vista la situazione del Paese occorre ridimensionare le cifre folli. E cercare simpatia, con meno scandali, con meno trasmissioni televisive che sparano a zero contro uno sport che è amatissimo dagli italiani».

Bandiera del Cagliari, da calciatore a presidente, uomo simbolo della Nazionale di Valcareggi e ora team-manager azzurro. Da Messico '70 a Usa '94: due secondi posti, due storie diverse. Quali le riflessioni?

«Valcareggi gestiva giocatori di grossa personalità, talenti diversi come Rivera, Mazzola, e riuscì ad amalgamarli, ottenendo un titolo europeo a Roma nel '68, successo che riscattò l'umiliante Corea del '66 in Inghilterra dove io, giovanissimo, venni aggregato come 23°. Un grande Brasile, con l'immenso Pelé, c'impedì di diventare campioni del mondo. Ci siamo riusciti grazie al capolavoro di Bearzot nell'82 e potevamo ripeterci a Pasadena con Sacchi, il ct che ha rivoluzionato tutto, mentalità e gioco. Sacchi è un grande professionista».

Eppure c'è chi chiede la sua testa. E' giusto?

«Ora lo criticano ma quando lascerà la panchina azzurra gli riconosceranno i meriti di un mondiale americano eccezionale. Mai una rappresentativa europea, dall'altra parte dell'Oceano, si è giocata il titolo ai rigori».

Che cosa farà da grande il signor Luigi Riva?

«L'esperienza che ho accumulato prima come calciatore e poi come presidente del Cagliari, sia pure in emergenza per evitare il fallimento, è un patrimonio notevole. In Nazionale ho conosciuto i migliori calciatori. Gente educata, magari esuberante, ma con dei valori dentro. Uomini veri. Quanto al mio futuro, mi occuperò ancora intensamente di cose che mi piace fare. I miei due figli stanno crescendo. Non li ho mai spinti verso il calcio. Studiano. E amano lo sport come il padre: amano la pesca, il mare e il golf».

Bruno Bernardi

«Il migliore oggi? Di certo Van Basten Anche Sacchi è bravo in Usa ha fatto magie»

A sinistra Riva in una recente foto. Qui a fianco una sua acrobazia durante una partita del Cagliari con il quale ha vinto uno scudetto

37 milioni

Fu del Cagliari per questa cifra

Gigi Riva è nato a Leggiuno (Varese) il 7 novembre '44. Dal Legnano, in Serie C, è passato al Cagliari per 37 milioni e nel '63 ha esordito in B contribuendo, un anno dopo, alla storica promozione nella massima divisione. Uno scudetto e tre titoli di capocannoniere il suo bilancio con la squadra sarda di cui è stato anche presidente. In Nazionale, per la quale ha immolato le gambe producendosi due gravi fratture, debuttò il 27 giugno '65 a Budapest, nell'amichevole persa 2-1 con l'Ungheria. Pascutti s'infortunò e il ct Edmondo Fabbri mandò in campo il giovane Riva. Non aveva il numero sulla maglia e Gigi Simoni gli prestò la sua. E, per il telecronista Nicolò Carosio, Riva non giocò mai quella partita. Nel'68, Riva ha vinto il titolo europeo a Roma, ed è stato vice campione del mondo nel '70 a Città del Messico. Nella squadra azzurra ha disputato 42 partite segnando 35 gol, record assoluto. **[b. b.]**

A Como la capolista ottiene il quinto successo consecutivo

Piacenza, avanti tutta

De Vitis realizza una doppietta per gli emiliani, Lorenzini il gol-bandiera Sempre più grave la crisi dei lariani, nonostante l'arrivo di Comi e Galia

Tardelli, allenatore in crisi, e il bomber piacentino De Vitis

COMO. Quinto successo consecutivo per il Piacenza di Gigi Cagni che, come un rullo compressore, passa anche a Como dove il campionato sta diventando un incubo. Gli uomini della Provvidenza, Galia e Comi, gente esperta, giunta in riva al Lario, nei giorni scorsi, per dare peso e spessore alla formazione di Marco Tardelli, per ora non hanno contribuito a cambiare musica.

Chi invece non ha problemi è Cagni. La sua squadra, anche su terreno impossibile, qual era il Sinigaglia per le abbondantissime piogge, è passata con estrema facilità, quasi che l'impegno con il Como fosse una semplicissima formalità.

In vantaggio gli ospiti ci sono andati quasi subito, al primo affondo, dopo solo cinque minuti. Piovani trasforma in rete una corta respinta di Comi, a disagio sul terreno pesante. Il discorso può esaurirsi, a favore del Piacenza, quattro minuti dopo, se non ci fosse il salvataggio sulla linea bianca di Sala. Un salvataggio in extremis, quando ormai tutti erano pronti a scommettere sul raddoppio del Piacenza, dopo che Enzagi aveva scartato anche Franzone, portiere sfortunato, incolpevole anche ieri.

Il raddoppio giunge al 7' della ripresa quando, su un cross dalla destra di Piovani, irrompe di testa De Vitis che sorprende tutti. Un gol da manuale, quello del raddoppio. Sotto di due reti, su terreno impossibile, Tardelli gioca la carta Lorenzini, una punta in più in aggiunta allo spaesato Rossi. Qualcosa cambia nell'azione dei padroni di casa, che finalmente si fanno vedere, ma sulla loro strada trovano Taibi, ex di turno, assieme a Maccoppi. In tre occasioni il portiere piacentino neutralizza altrettante opportunità firmate da Catelli, Comi e Lomi. Nulla però può fare Taibi al 36' della ripresa quando è superato da Lorenzini, che di testa trasforma in rete un cross di Lomi. Il Como si aggrappa alla forza della disperazione nella speranza di pareggiare, ma a 3 minuti dalla fine De Vitis, raccolto un cross di Polonia, realizza la rete del definitivo 3-1.

Marco

Dramma sfiorato a Lecce

Trauma cranico per Marino che resta svenuto per mezz'ora

. cambiando la dirigenza giallorossa (in società è entrato Giovanni Semeraro, della Banca del Salento, che ha battuto nella corsa alla successione di Bizzarro l'ex presidente Jurlano), ma non cambia il vento per il Lecce. Questa volta è costretto a pareggiare con l'Udinese (2-2), una partita caratterizzata dal grave infortunio di Francesco Marino: in uno scontro con il difensore pugliese Rosario Biondo al 7', l'attaccante friulano ha riportato un trauma cranico ed è rimasto svenuto per più di mezz'ora. Ora è fuori pericolo, ricoverato presso il reparto di neurochirurgia dell'ospedale «Vito Fazzi». Un'automobulanza è entrata in campo, ha prelevato il calciatore, lo ha condotto al pronto soccorso del nosocomio leccese. Sono state eseguite una Tac ed una accurata visita neurochirurgica; dopo un paio di ore Marino stava meglio, anche se i medici hanno ordinato il ricovero; resterà sotto osservazione per almeno 24 ore.

Con l'uscita dell'attaccante l'Udinese perde un importante punto di riferimento, ma riesce a passare comunque in vantaggio al 20'. Fallo di Ricci su Poggi e punizione affidata a Scarchilli che trova ben appostato dalla parte opposta Kozminski che di testa batte Gatta. Pareggia il Lecce al 38': fallo di Calori su Baldieri e Braschi decreta il rigore. Ceramicola sulla destra di Battistini, ma l'arbitro fa ripetere perché Baldieri è entrato in area. Il capitano ripete il tiro e questa volta manda in rete dalla parte opposta.

Nella ripresa Udinese in vantaggio al 29' con un gol dell'ex Scarchilli che segna nonostante i tentativi di respinta sotto porta di Ceramicola e di Gatta. Con la forza della disperazione il Lecce pareggia al 42' con Ayew.

Salvatore Gentile

I TABELLINI DELLA SERIE B

Acireale-Salernitana 1-3

Acireale: Amato; Bonanno (st 16' Solimeno), Logiudice; Napoli, Favi, Notari; Vasari, Ripa, Pistella, Modica, Caramel (st 1' Lucidi)
Salernitana: Chimenti, Grimaudo, Facci; Breda, Circati, Fresi; Rachini, Tudisco, Pisano (st ' Lemme), Strada, De Silvestro (st 24' Ricchetti)
Arbitro: Pacifici. **Reti:** pt 16' Rachini (S), 45' Pisano (S); st 42' Lemme (S), 44' Pistella (A). **Espulso:** st 16' Favi (A)

Ascoli-Ancona 2-0

Ascoli: Bizzarri; Fusco, Mancuso; Marcato (st 38' Fiondella), Pascucci, Zanoncelli; Cavaliere, Bosi, Bierhoff, Incocciati, Milana (st 44' Mancini)
Ancona: Berti; Tangorra, Centofanti; Sgrò, Baroni, Sergio, De Angelis, Catanese, Caccia, Picasso (st 1' Pesaresi), Baglieri. **Arbitro:** Cardona
Reti: st 11' Bierhoff, 42' Cavaliere. **Espulso:** st 22' Tangorra

Atalanta-Vicenza 0-0

Atalanta: Ferron; Magoni, Pavone; Fortunato, Bonetti, Montero, Salvatori (st 15' Rotella), Bonacina, Locatelli (st 37 Morfeo), Rodriguez, Ganz.
Vicenza: Sterchele; Dal Canto, D'Ignazio; Di Carlo, Praticò, Lopez; Rossi (st 43' Castagna), Gasparini, Lombardini, Viviani, Briaschi. **Arbitro:** Pairetto.

Cesena-Chievo 2-1

Cesena: Biato, Scugugia, Sussi (st 8' Piraccini); Ambrosini, Aloisi, Medri; Teodorani (st ' Manzo), Piangerelli, Scarafoni, Dolcetti, Hubner
Chievo: Borghetto; Moretto, Franchi, Gentilini, Scardoni (st 44' Antonioli), D'Angelo; Rinino, Bracaloni (st 31' Melosi), Giordano, Curti, Cossato.
Arbitro: Gronda. **Reti:** st 2' Cossato (Ch), 14' Hubner (C), ' Aloisi (C).

Como-Piacenza 1-3

Como: Franzone; Colombo, Manzo (st 7' Lorenzini); Comi, Bassani, Sala; Galia, Catelli, Rossi, Lomi, Parente.
Piacenza: Taibi; Polonia, Brioschi (st ' Rossini); Turrini, Maccoppi, Lucci; Piovani, Papais (st 37' Iacobelli), De Vitis, Moretti, Inzaghi.
Arbitro: Treossi. **Reti:** pt 6' Piovani (P), st 7' De Vitis (P), 36' Lorenzini (C), 42' De Vitis (P)

Cosenza-Palermo 0-0

Cosenza: Zunico; Cozzi, Poggi; Vanigli, Miceli, Ziliani; Monza, De Rosa, Marulla, Buonocore (st 31' Tisci), Negri.
Palermo: Mareggini; Brambati, Caterino; Pisciotta, Taccola, Biffi; Petrachi, Fiorin, Campilongo, Maiellaro, Criniti (st 41' Cicconi). **Arbitro:** De Santis.

Lecce-Udinese 2-2

Lecce: Gatta; Biondo, Trinchera (pt 30' Monaco); Gazzani, Ceramicola, Ricci; Russo (st 30' Ayew), Della Morte, Melchiori, Macellari, Baldieri.
Udinese: Battistini; Bertotto, Kozminski; Ametrano, Calori, Ripa; Helveg, Scarchilli, Marino (pt 8' Pellegrini, st 7' Compagnon), Pizzi, Poggi.
Arbitro: Braschi. **Reti:** pt 21' Kozminski (U), Ceramicola (L, rigore); st 28' Scarchilli (U), 39' Ayew (L). **Espulso:** Baldieri (L)

Pescara-Fidelis Andria 1-0

Pescara: De Sanctis; Alfieri, Nobile; Terracenere (st 1' Baldi), Loseto, Ceredi; Palladini, Gelsi, Artistico (st 22' Di Giannatale), Giampaolo, Luiso.
Fidelis Andria: Abate; Rossi, Lizzani; Quaranta, Giampietro, Mazzoli; Pandullo, Riccio, Amoruso, Pasa (pt 28' Pierobon), Massara (st 31' Ianuale).
Arbitro: Bolognino. **Rete:** st 27' Luiso.
Espulsi: pt 28' Abate (FA), st 43' Gelsi (P).

Venezia-Perugia 2-0

Venezia: Visi; Filippini, Tramezzani; Fogli, Servidei, Mariani; Pellegrini (st 8' Barollo), Di Già (st Bottazzi), Vieri, Bortoluzzi, Carbone.
Perugia: Braglia; Campione, Beghetto; Atzori, Dicara, Cavallo; Pagano (st 26' Mazzeo), Rocco, Comachini, Giunti, Ferrante (st 1' Lucarelli).
Arbitro: Trentalange.
Reti: pt 11' Pellegrini; st 24' Carbone. **Espulso:** pt 43' Cavallo (P).

Verona-Lucchese 1-1

Verona: Gregori; Tommasi, Manetti; Valoti, Pin, Pellegrini; Lamacchi, Fiocadenti, Lunini, Ballotti, Cammarata (st 35' Fermanelli)
Lucchese: Di Sarno; Costi, Tosto (st 25' Simonetta); Russo, Baldini (st 8' Rialdini), Vignini; Di Francesco, Domini, Paci, Giusti, Rastelli.
Arbitro: Bonfrisco. **Reti:** pt 46' Cammarata (V), 30' st Simonetta (L).
Espulso: st 48' Lunini (V).

In Giappone incidenti e due partenze: l'inglese precede il rivale di 3", gran finale in Australia

HILL riapre il mondiale di SCHUMACHER

Una smorfia sul volto di Schumacher che ammette: «Questa volta abbiamo sbagliato noi» (REUTERS)

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

C'è voluto un mezzo diluvio, una giornata dalle tinte fosche e con momenti anche altamente drammatici per dare una scossone alla Formula 1 che sembrava essersi intorpidita. Così il Gran Premio del Giappone, disputato sotto una pioggia battente ha rimescolato completamente le carte, rimandando all'ultima gara ad Adelaide domenica prossima, la sfida finale fra Schumacher e Hill, che diventa ora estremamente incerta.

Ha vinto, in un finale mozzafiato Damon Hill, precedendo di poco più di 3" Schumacher. Il tutto dopo tre partenze, clamorose uscite di pista e pure un brutto incidente che ha visto coinvolti cinque commissari di percorso, investiti in pieno dalla McLaren di Brundle, uno dei quali finito in ospedale con la gamba destra fratturata e [illegible] mese di prognosi.

Una corsa animata anche da un bellissimo duello d'altri tempi fra Alesi e Mansell, con il pilota della Ferrari capace di resistere agli attacchi dell'inglese per conquistare un meritatissimo terzo posto. Battaglia da brividi sull'asfalto scivoloso trasformato in una pista da pattinaggio, che ha confermato le doti funamboliche di Jean-burrasca e la capacità di fare sempre show ad alto livello del baffuto corridore della Williams, generoso quanto spericolato come quando era un ragazzino debuttante.

Il fatto del giorno tuttavia riguarda la leadership. Quando tutto sembrava volgere a favore di Schumacher, tanto che la conquista del titolo da parte del tedesco pareva solo una formalità, è venuta fuori la grinta di Damon Hill.

Con il suo sesto successo stagionale il corridore della Williams ha ridotto il distacco in classifica dal rivale da 5 a 1 punto. Questo significa che Schumacher in Australia, per aggiudicarsi il titolo, dovrà arrivare davanti all'avversario oppure concedergli al massimo [illegible] sola lunghezza di margine, in modo da chiudere in parità e vincere per maggior numero di primi posti nel corso della stagione. Quanto a Hill, per portare a casa il Mondiale sarà costretto a guadagnare almeno due punti al tedesco.

Tutte soluzioni possibili in un circuito cittadino come quello di Adelaide, dove si sono già vissuti in passato molti episodi imprevisti.

Se a Jerez il successo di Schumacher era stato propiziato da una tattica perfetta messa in atto dal pilota e dalla Benetton, stavolta è successo esattamente il contrario. La strategia migliore è stata quella della Williams e Hill, senza commettere la minima sbavatura malgrado la pressione che aveva addosso, ne ha saputo approfittare. In sostanza il pilota londinese figlio di Graham - due volte campione del mondo - ha riscattato altre prove opache che lo avevano fatto ritenere sinora un pilota mediocre, trovatosi a lottare al vertice per la scomparsa del compagno di squadra Senna e per la competitività della sua vettura.

La gara, come si è detto, ha avuto uno svolgimento burrascoso e anomalo, causa un temporale che ha infuriato sulla zona. Al [illegible] subito fermi Noda e Lehto. Dopo quattro giri [illegible] di thrilling, con Katayama finito con la Tyrrell contro il muretto dei box (contusione alla gamba destra per il giapponese), seguito da una gran botta di Herbert [illegible] la Benetton e dall'uscita di Inoue.

Sicurezza in pericolo, il direttore di gara ha mandato fuori la «safety car» per rallentare la gara e mettere i concorrenti in fila in modo da liberare nel frattempo il circuito dalle vetture incidentate. In testa c'è Schumacher, seguito da Hill, mentre Alesi è risalito al terzo posto tallonato da Mansell. Si riprende al 9° passaggio, con partenza lanciata. Ma un attimo dopo si scatena la burrasca: le gocce si trasformano in secchiate d'acqua. Nelle pozze finisce Lagorce che viene tamponato da Martini. Alboreto per evitarli finisce in un prato. Berger (che era 9° con la Ferrari) si ferma con il motore che singhiozza, forse affogato proprio dalla pioggia che ha bloccato l'impianto elettrico.

Passano tre minuti e Morbidelli piomba come un fulmine contro le protezioni staccando due ruote della sua Footwork. Cinque commissari si mettono a spingere la vettura quando piomba su loro Brundle con la McLaren, anche lui tradito dall'acqua sulla pista. Un commissario, colpito in pieno, salta in aria e ripiomba con la gamba fratturata. Bandiera [illegible], gara sospesa e divisa in due manche con somma [illegible] tempi.

Si riparte con distacchi [illegible]. Schumacher allunga ma si ferma per fare benzina e mettere gomme nuove. Hill va al comando. Ci rimane sino al 35° giro quando lui pure va al box. Ma Michael che ha imbarcato poco carburante per andare più forte deve fermarsi ancora una volta. Torna in pista con 14 secondi di svantaggio. Mancano 7 tornate: sembra potercela fare. Ma Hill resiste e nell'ultimo giro aumenta un po' il suo margine. Vince agitando le braccia e sul podio si lascia scappare un urlo da Tarzan, che liberazione. Ora si ricomincia da capo.

Cristiano Chiavegato

LA SFIDA PER IL TERZO POSTO

Solo a fine corsa Hill ha saputo di essere primo; accuse del tedesco al box Benetton: tattica sbagliata

Alesi e Mansell, duellando sotto la pioggia

Il francese: non basta divertire, voglio vincere
Acqua in pista, Jean voleva fermare la gara

SUZUKA
DAL NOSTRO INVIATO

Sulla pista che aveva visto alcune delle più belle e contrastate vittorie di Ayrton Senna, dove ieri il pilota brasiliano scomparso è stato commemorato con una toccante cerimonia, presente la sorella Viviane Lalli, Damon Hill ha voluto dedicare il suo trionfo proprio alla famiglia dell'indimenticabile campione.

«Il mio sogno è diventato realtà - ha detto più tardi -. Onestamente non pensavo di battere Michael ma ci sono riuscito. Credo che abbiamo adottato la tattica giusta, anche se in queste condizioni era una lotteria. Per il momento non voglio pensare ad Adelaide. Quest'anno non c'è stata pista in cui Schumacher e la Benetton non siano stati competitivi. Quindi sarà dura, ma anche per loro: questo risultato ci dà fiducia».

Causa la [illegible] di tempi in cui è stata divisa la corsa (con due partenze), si sono create situazioni assurde e incertissime, con un'alternanza al comando dei due piloti sino all'ultimo giro. Al punto che si è dovuto attendere che i due contendenti passassero materialmente davanti al traguardo per capire, cronometro alla mano, chi dei due aveva vinto. E neppure loro lo sapevano: «In quattro contemporaneamente dal box mi hanno urlato qualcosa: ho sentito solo un "P" (position, ndr), quindi una serie di scariche. Poco dopo mi hanno ripetuto che [illegible] vinto».

Schumacher, autore [illegible] un [illegible]mo via da penalizzazione (ha tagliato a destra, in pieno sulla traiettoria di Hill), scuro in volto e con gli occhi fissi, ha replicato: «Sarei più felice se il campionato fosse finito qui e sapete in quale maniera. Avrò [illegible] un'occasione [illegible] Adelaide. Purtroppo questa volta abbiamo sbagliato, la tattica ci ha punito».

Una tesi questa non completamente condivisa dalla Benetton. «Sono state le interruzioni - ha spiegato Briatore - e le due partenze a cambiare le carte in tavola, altrimenti la decisione di fare due soste sarebbe stata vincente». Il team ha quindi scaricato la responsabilità anche sul pilota, reo di non aver tirato al massimo dopo la prima fermata al box, quando è rimasto per troppo tempo dietro ad Hakkinen. Questa critica sembra voler confermare l'ennesima [illegible] uscita in queste ore, secondo la quale la Renault avrebbe dato i motori alla Benetton purché Michael passi alla Williams. Chissà.

Vittima di un'incomprensione anche Mansell, il quale attaccava Alesi inutilmente, perché il francese lo ha lasciato passare solo all'ultimo giro, quando ormai era troppo tardi sperando di rubargli il terzo posto. Nigel non si ricordava che nella prima parte della corsa aveva subito un distacco di 4"5 e che avrebbe dovuto recuperare anche quello. Così quando il baffuto inglese ha tagliato il traguardo davanti alla Ferrari ha alzato il braccio per festeggiare il 3° posto e il podio. Invece era quarto.

In ogni caso il vecchio Leone ha fatto la sua parte, con attacchi a tutto spiano. Se Alesi avesse commesso il minimo errore lo avrebbe bruciato. Invece Jean ha disputato una delle sue gare più belle, utilizzando la vettura di riserva con il motore modificato che ha una coppia più bassa e meno potenza, utile con l'asfalto bagnato.

Ma anche il francese alla fine non è apparso soddisfatto più di tanto. «Sono contento per la squadra. Ma non è stata di sicuro la mia gara più bella. Non voglio fare il giullare della Formula 1, quello che dà spettacolo per gli altri. La Ferrari ha fatto progressi, ma il motore è ancora difficile da guidare. Bisogna lavorare. Sono al mio quarto podio stagionale e non mi basta. Ho ancora nel gozzo la storia di Monza. Sino a quando non riuscirò a vincere a Monza non sarò soddisfatto. Voglio correre per arrivare primo e non per un piazzamento. E ad Adelaide per noi sarà ancora difficile. Quindi non prometto nulla, se non che cercheremo almeno di fare bella figura».

Alesi si è unito quindi al coro dei piloti che hanno approvato la decisione di fermare la gara quando la pista era diventata troppo pericolosa per le pozzanghere. «Ma - ha detto - ho anche apprezzato la volontà di riprendere la corsa quando è stato possibile. Ne abbiamo disputate alcune in condizioni ben peggiori».

Fra i promotori della prima sospensione c'è stato anche Nigel Mansell, che si è recato in direzione corsa insieme con Briatore per chiedere che la seconda partenza venisse data lanciata dietro la safety car, per evitare ulteriori rischi. Ma prima, purtroppo, Alboreto, Martini, Morbidelli, Herbert e Katayama erano già finiti pericolosamente fuori pista. [c. ch.]

Sul palco la soddisfazione di Hill e Alesi contrasta con la delusione di Schumacher (FOTO [illegible])

BERGER SI FERMA DOPO 11 [illegible]

[illegible]si al traguardo del G.P. del Giappone, 15ª prova del Mondiale di F1: da notare che la gara si è sviluppata su due manche, la prima delle quali su 13 giri aveva visto Schumacher procedere nell'ordine Hill, Alesi, Mansell, Frentzen, Brundle, Hakkinen, Morbidelli, Blundell e Irvine. 1. Hill (Williams-Renault) in 1h 55'53"532, media di 151,796 km/h; 2. Schumacher (Benetton) a 3"365; 3. Alesi (Ferrari) a 52"045; 4. Mansell (Williams) a 56"074; 5. Irvine (Jordan) a 1'42"107; 6. Frentzen (Sauber) a 1'59"863; 7. Hakkinen (McLaren) a 2'02"985; 8. Fittipaldi (Footwork) a 1 giro; 9. Comas (Larrousse) a 1 giro; 10. Salo (Lotus) a 1 giro; 11. Panis (Ligier) a 1 giro; 12. Brabham (Simtek) a 2 giri; 13. Zanardi (Lotus) a 2 giri.

Giro più veloce: il 24° di Hill (Williams) in 1'56"597.

Ritiri e cause: 1° giro: Noda (Larrousse) iniezione e Lehto (Sauber) motore; 4°: Inoue (Simtek) uscita pista, Katayama (Tyrrell) uscita pista, Herbert (Benetton) uscita pista; 11°: Alboreto (Minardi) uscita pista, Martini (Minardi) uscita pista, Lagorce (Ligier) uscita pista, Berger (Ferrari) problema elettrico; 14°: Morbidelli (Footwork) e Brundle (McLaren) uscita pista; 17°: Barrichello (Jordan) problema elettronico; 27°: Blundell (Tyrrell) motore.

Mondiale piloti (dopo 15 gare): 1. Schumacher p. 92; 2. Hill 91; 3. Berger 35; 4. Hakkinen 26; 5. Alesi 23; 6. Barrichello 16; 7. Coulthard 14; 8. Brundle 12; 9. Verstappen 8; 10. Panis e Frentzen 7; 12. Larini, Fittipaldi e Irvine 6; 15. Katayama 5; 16. Bernard, Wendlinger, De Cesaris e Martini 4; 20. Mansell e Morbidelli 4; 22. Comas 2; 23. Alboreto e Lehto 1.

Mondiale marche: 1. Williams Renault p. 108; 2. Benetton Ford 103; 3. Ferrari 64; 4. McLaren Peugeot 38; 5. Jordan Hart 25; 6. Tyrrell Yamaha 13; 7. Sauber Mercedes 12; 8. Ligier Renault 11; 9. Footwork Ford 9; 10. Minardi Ford 5; 11. Larrousse Ford 2.

Nel torneo di Bercy l'americano supera in 4 set lo svizzero Rosset e balza dal 7° al 2° posto nelle classifiche mondiali

Agassi conquista Parigi: ora è alle spalle di Sampras

All'inizio dell'anno sembrava sul viale del tramonto: «Adesso posso battere tutti»

Agassi: «In queste settimane penso solo al tennis: sono stato ricompensato»

PARIGI. Fantastico Agassi. Il campione americano ha vinto ieri il torneo di Parigi-Bercy liquidando in 4 set lo svizzero Rosset per 6-3, 6-3, 4-6, 7-6 e risalendo nelle classifiche Atp dal 7° al secondo posto.

Una rimonta, la sua, che ha del sensazionale se si pensa che agli inizi del 1994 Agassi era in piena crisi. Prima [illegible] operazione al polso (causa una tendinite) e poi [illegible] sempre maggiore attenzione verso il gentil sesso, avevano fatto precipitare il campione americano, a soli 24 anni, in 30ª posizione nelle classifiche Atp, al punto che cominciò a vacillare anche le sue potenzialità di promoter commerciale.

Poi arriva quella che lui chiama «l'estate sacra», il grande amore con Brooke Shields, l'incontro con il n[illegible] allenatore Brad Gilbert e, agli inizi di settembre, la clamorosa e inaspettata vittoria agli US Open, che lui considera più importante di quella di Wimbledon nel '92.

«Se nel torneo inglese avevo vinto battendo soltanto qualche buon giocatore - ha detto in questi giorni -, negli Usa ho superato in progressione cinque teste di [illegible] e ho capito che questo era importante per la mia carriera e per me stesso».

Nello stesso mese decide allora di adottare una nuova dieta, che gli fa perdere [illegible] chili e con il preparatore atletico Gil Reynes inizia un nuovo lavoro di palestra finalizzato ad aumentare la resistenza cardiovascolare. Infine, rinnovato il guardaroba, magliette da clown in lutto, calze spaiate e cappello da bracconiere, parte per l'Europa con fermi propositi di continuare la rinascita.

«Ho programmato la serie di tornei indoor in Europa - ha detto - per incontrarmi con i più forti. In questo [illegible] mi sento di batterli anche su superfici che mi [illegible] sempre state ostiche [illegible] quelle al coperto». Fino ad ora bisogna dire che il Kid di Las Vegas ha tenuto fede ai propositi.

All'Open di Paris Bercy ha sconfitto, fra gli altri, Sampras, numero uno al mondo e Bruguera (n° 5). Ieri quello con Rosset è stato un match a corrente alternata. Lo svizzero, uno spilungone di oltre 2 metri, possiede solo due colpi di grande efficacia: il servizio e il dritto da fondo campo. Nei primi due [illegible] Rosset li ha usati solo raramente, rimediando in tutto 6 games. Nel terzo, invece, quando tutto sembrava risolversi in fretta, ha cominciato a menar fendenti vincendo la frazione per 6-4 e rimettendo tutto in discussione.

Il quarto set si è rivelato ancora più incerto, con fasi discontinue di gioco. Si è risolto soltanto quando Rosset, con il servizio a disposizione per arrivare sul 6-6, ha fallito tutte le prime palle e si è arreso all'americano.

Follia [illegible] delirio, quindi, e grandi inchini di ringraziamento da parte del vincitore che ha rivelato di essersi «consacrato soltanto al tennis in queste ultime settimane» (Brooke Shields, questa volta, non lo ha seguito). «Sono stato quindi ricompensato nel modo giusto - ha continuato -; in questo momento gioco come non mi è mai capitato in carriera».

Intanto, se la strada per il Master di Francoforte, è ormai sicura per lui, Sampras, Bruguera, Ivanisevic e Becker, è ancora in forse per Stich, Chang e Edberg: a decidere saranno i tornei di Anversa e Mosca.

Giancarlo Spadoni

Nell'ultimo turno prima della sosta per la Nazionale impegnata nelle qualificazioni europee

Milano e le due Bologna non mollano

Dietro la capolista Verona cadono Roma e Pesaro

Una giornata di ordinaria normalità, quella prima della sosta per gli impegni della Nazionale e per l'All Star Game di Lega, che si disputerà domenica prossima a Valencia con le stelle straniere di Italia, Francia e Spagna.

Così Birex, che aveva strapazzato nell'anticipo sabato la Illy Trieste pur perdendo il suo play Henry Williams (30 giorni i tempi recupero per il «folletto nero» di Verona), si ritrova un folto gruppetto a due punti di distanza. A faticare più di tutti, per restare agganciata al treno degli inseguitori (rimasto peraltro tre sole unità per la sconfitta di Pesaro a Varese), è stata forse la Stefanel, sempre largamente incompleta. Ma anche una Milano con le stampelle, senza Fucka, Cantarello e uno straniero (la caccia al sostituto di Stokes sarà intensificata in questi dieci giorni), è stata capace di avere ragione della Pfizer, che a sua volta paga la condizione approssimativa di alcuni uomini. In particolare Fantozzi, dopo un buon inizio, sembra diventato un corpo estraneo, Tolotti ha problemi fisici, Vandiver resta un bel mistero.

Proprio quest'ultimo ieri è stato per lunghi tratti una presenza impalpabile, forse più di danno che di aiuto alla sua squadra. Meriterebbe la palma di peggiore in campo, se non fosse per gli arbitri Facchini e Taurino; che hanno sbagliato davvero tanto. Probabilmente non hanno inciso sul risultato, ma soltanto perché l'incontro è filato via liscio per conto proprio. La Stefanel ha creduto troppo presto di avere partita vinta: è avvenuto quando, al 7' del primo tempo, si è trovata sul 13-4 e assoluta padrona del gioco. La Pfizer era senza idee, Alexis cadeva nella trappola di Bodiroga, Vandiver veniva annichilito addirittura da Alberti e la difesa faceva acqua da tutte le parti. Quando però è entrato Santoro, i reggini si un po' svegliati, proprio mentre Milano si concedeva invece un pisolino. E così c'è stato il gran ribaltone.

La Pfizer cominciato a giocare di più su Alexis, preso nel frattempo in consegna da Pessina (prima) e De Pol (poi), e ha piazzato un terribile parziale di 16-0 sul groppone dei milanesi che andati in tilt, affidandosi soltanto alle loro individualità. Per cinque minuti la Stefanel ha visto canestro avversario, tornando a segnare su azione soltanto al 14' un contropiede concluso da Bodiroga. Quel canestro, comunque, ha sbloccato la squadra milanese, che è così riuscita ad andare al riposo ancora in vantaggio di punti (41-39).

Nella ripresa, la partita ha riacquistato il volto del primo tempo: Milano è ripartita a razzo, al 24' era di 12 punti (53-41), poi ha di nuovo buttato via un pallone importante. Questa volta, però, la Pfizer ha più avuto la determinazione dimostrata nel primo tempo: le sue percentuali in attacco si sono abbassate, Alexis è tornato essere «ingabbiato» dalla difesa avversaria e Vandiver ha continuato a dare poco più di niente. Per i reggini sono rimasti a lottare i soli Spangaro e Bullara, troppo poco. Così le micidiali conclusioni di Gentile e Portaluppi (decisivo nella ripresa) hanno fatto sfracelli, mentre Bodiroga risultava il più continuo e il più efficace: 25 punti, 9/17 e 8 rimbalzi. Pessina, serata-no al tiro (3/12), si rendeva comunque utile lottando ai rimbalzi (8) e in difesa. Dunque, nonostante un timido tentativo di reazione di Reggio Calabria che riusciva ancora ad avvicinarsi (73-70) al 34', la partita dava l'impressione non potersi più riaprire, come poi in effetti avveniva.

L'altra lombarda, la Cagiva, ha invece fatto la impresa, battendo la Scavolini ed agganciandola a quota 14, al termine di una partita entusiasmante, risoltasi solo supplementare (100-97). I varesini hanno infiammato il pubblico, dapprima «mangiandosi» un vantaggio di 13 punti e poi strappando la vittoria nell'overtime quando, senza Komazec né Petruska (entrambi fuori per falli), hanno mandato in campo Paolo Conti, Vescovi e le seconde linee, compreso l'ultimo della panchina.

Oggi, intanto, la Nazionale si ritrova a Bologna per raggiungere nel pomeriggio Sofia, dove mercoledì affronterà la Bulgaria nella prima partita del trittico di qualificazione agli Europei, che prevede anche i confronti casalinghi Francia (sabato a Reggio Calabria) e Ungheria (mercoledì 16 a Benevento). Due vittorie garantirebbero la qualificazione, potrebbe bastarne anche una sola, la logica imporrebbe l'en plein. Con il ct Messina partiranno Gentile, Bonora, Coldebella, Myers, Moretti, Dell'Agnello, De Pol, Magnifico, Conti, Rusconi, Frosini e Alberti.

Gabriele Tacchini

FUGA SOLITARIA ANCHE IN A2

Gli anticipi di sabato hanno dato fisionomia nuova alla classifica. Caserta (una delle due capolista alla vigilia di questo 9° turno) è andato a vincere in trasferta a Cantù contro l'Aresium, confermandosi leader. L'impresa non è invece riuscita all'altra capoclassifica Turboair Fabriano, battuta in casa da una sorprendente Francorosso Torino, salita a sua volta a ridosso delle migliori. Anche la A2, la serie maggiore, salterà ora domenica per gli impegni della Nazionale azzurra. Il campionato riprenderà il 20.
Serie A2 (9° turno): Polti Cantù-Auriga Trapani 92-60 (56-27), Napoli-Teamsystem Rimini 91-98 (43-55), Turboair Fabriano-Francorosso Torino 79-88 (41-43), Pavia-Bancosardegna Sassari 72-76 (37-37), Aresium Milano-Caserta 84-85 (53-58), Menestrello Modena-Floor Padova 88-89 (47-42), Brescialat Gorizia-S. Benedetto Venezia 82-88 (32-48), Olitalia Forlì-Udine 95-89 (42-43).
Classifica: Caserta 16; Turboair 14; Polti, Teamsystem 12; Francorosso, Napoli, Aresium, Olitalia, Bancosardegna 10; S. Benedetto, Floor 8; Udine, Menestrello, Auriga 6; Brescialat 4; Pavia 8.
Prossimo turno (domenica 20, inizio ore 17,30): Floor-Pavia, Teamsystem-Polti, Caserta-San Benedetto, Bancosardegna-Francorosso, Turboair-Napoli, Auriga-Udine, Brescialat-Olitalia, Menestrello-Aresium.

Stefano Rusconi pivot della Benetton ieri contro la Panapesca Montecatini ha realizzato 21 punti con buone percentuali di tiro

SERIE A1 — 11° turno

Cagiva-Scavolini 100-97 (49-41, 88-88)
Cagiva Va (tl 31/40): Bigenzoli 2, Petruska 17, Conti 14, Savio 5, Vescovi 23, Pozzecco, Bulgheroni 4, Komazec, Cazzaniga, 1. **Scavolini Ps** (tl 39/45): Gaines, Riva, Dell'Agnello 17, Garrett 10, Costa 2, Pieri 10, Calbini, Magnifico 12, Panichi. **Arbitri:** Colucci e Pallonetto.

Pistoia-Buckler 76-84 (31-39)
(tl 15/25): Crippa 7, De Raffaele 15, Beltramello, Howard 24, Valerio 3, De Monaco, Embry 16, Capone 2, Mitto 9. **Buckler Bo** (tl 23/28): Brunamonti 8, Danilovic 34, Coldebella 9, Moretti 17, Binelli, Morandotti 2, Abbio 7, 4, Binion 3. **Arbitri:** Grossi e Giansanti.

Stefanel-Pfizer 90-79 (41-39)
Stefanel Mi (tl 25/30): Bodiroga 25, Gentile 19, Portaluppi 15, De Pol 11, Sconochini 2, Alberti 10, Pessina 8. **Pfizer Rc** (tl 13/17): Santoro 7, Spangaro 11, Tolotti 8, Bullara 15, Fantozzi 3, Alexis 25, Vandiver 10. **Arb.:** Facchini, Taurino.

Filodoro-Teorematour 83-67 (45-36)
Filodoro Bo (tl 19/27): Blasi, Djordjevic 23, Pilutti 9, Frosini 10, Gay 14, Casoli 8, Pezzin, Esposito 7, Damiao 4. **Teorematour Roma** (tl 12/20): Busca 14, Attruia 17, Israel 4, Sanders 12, Mazzoni 2, Alberti 9, Monzecchi 9, Scarnati. **Arbitri:** Pasetto e Nelli.

Reggio Emilia-Siena 72-91 (37-39)
Reggio (tl 7/11): Londero 13, Usberti 9, Rowan 13, Mitchell 24, Reale 4, Davolio, Cavazzon 3, Rizzo 6. **Siena** (tl 18/28): Fumagalli 8, Vidili 25, Comegys 16, Turner 24, Anchisi, Sartori 17, Rossetti. **Arbitri:** Cicoria e Cerebuch.

Benetton-Panapesca 98-81 (52-41)
Benetton Tv (tl 25/33): Gracis 7, Iacopini 7, Pittis 9, Ragazzi 3, Naumoski 20, Barlow 25, Vianini 3, Esposito, Rusconi. **Panapesca Montecatini** (tl 15/21): Bigi 2, Ragionieri 9, Amabili 1, Zatti 2, Guerra 8, Rotelli 10, Coleman 19, Grattoni 11, McNealy. **Arbitri:** Cazzaro e Donati.

Birex-Illy 93-55 (52-28)
Birex Vr (tl 15/15): Bonora 16, Rombaldoni, Laezza 4, Perbellini 2, Dalla Vecchia 5, Galanda 9, Spagnoli 3, Nobile 12, Williams 15, Edward 27. **Illy Ts** (tl 17/22): Gattoni, Sabbia, Burtt, Tonut 11, Della Mura, Budin, Cattabiani, Zamberlan 6, Pol Bodetto 10, Bargna. **Arbitri:** Baldini e Corsa.

Classifica e prossimo turno
Classifica: Birex 18; Buckler, Stefanel, Filodoro 16; Scavolini, Teorematour, Cagiva 14; Benetton; Pistoia, Siena 8; Illy, Pfizer 6; Panapesca, Reggio Emilia 4. **Prossimo turno** (domenica 20, h. 17,30): Pistoia-Stefanel, Illy-Cagiva, Pfizer-Filodoro, Scavolini-Reggio Emilia, Buckler-Birex (sabato 19, h. 17), Teorematour-Benetton, Siena-Panapesca (h. 20).

PALLAVOLO

Dopo due pesanti sconfitte, la giovane Edilcuoghi trova gioco e grinta nel derby con i rivali di sempre

Ravenna si riscopre grande, Parma primo ko

Treviso ottiene a Milano il quarto 3-0 stagionale
Sempre a punteggio pieno anche Cuneo e Modena

Davide Bellini è il regista dell'Edilcuoghi Ravenna che ieri ha fermato la marcia del CariParma

Ravenna è giovanissima, ha un solo straniero ma è ancora grande. Per informazioni, rivolgersi alla CariParma, costretta a incassare in Romagna il primo ko della stagione e a lasciare la compagnia Treviso, Modena e Cuneo, leader a punteggio pieno dopo 4 turni. Il derby più nobile degli Anni (ha assegnato gli scudetti del '91 e '92 e le ultime due Coppe dei Campioni) ha regalato la prima vera sorpresa del campionato: reduce da due sconfitte consecutive (Bologna in casa e Sisley a Treviso), l'Edilcuoghi si è riscoperta grande confermandosi «bestia nera» di Parma che aveva già subito cocenti delusioni nelle eurofinali del '93 e '94 e nei quarti dei playoff della scorsa stagione.

Ravenna ha vinto col (decisive le rimonte nel 3° e 4° set) ma anche la testa. Addirittura sorprendente la maturità e la lucidità dimostrata dal sestetto più giovane d'Italia: il bombardiere Fomin (26 anni), il regista Bellini (25), il mancino Sartoretti (23), i centrali Fangareggi (21) e Bovolenta (20) e la rivelazione Rosalba (18), un Bernardi in erba dal futuro azzurro assicurato, non garantiscono ancora la continuità di rendimento necessaria per puntare al vertice ma in una sfida secca sono già capaci di battere chiunque. L'Edilcuoghi aveva cominciato la stagione in sordina: persi Giovane e Vullo, con pochi soldi in cassa, non restava che ricostruire partendo dai giovani e sognare il miracolo in Coppa Campioni con un 4° titolo consecutivo da contendere alla Sisley.

Da ieri, Ricci sa di poter chiedere di più ai suoi uomini. Ravenna è stata impeccabile nel primo set (6 muri punto e centrali imprendibili in attacco) e ha accusato nel secondo la veemente reazione di Parma. Terzo e quarto parziale, equilibratissimi, portavano alla ribalta squadra non più Fomin-dipendente: il russo (28 palloni vincenti) trovava contributi sostanziosi da Fangareggi (24), Sartoretti (21), Rosalba (20) e Bovolenta (19) e la CariParma vedeva beffare quando ormai credeva di avere il tie-break a portata di mano (da 12-10 a 12-15 nel 4° set).

Al tappeto Giani e compagni, il gruppo di fuggitive si è ridotto a tre unità. Solo l'Alpitour Traco non penato: comodo 3-0 con gloria per tutti contro una Bancasassari sorretta esclusivamente da Pascual. Treviso ha invece rischiato a Milano di perdere il primo set della stagione: un'ora e mezzo per siglare il quarto 3-0 con la Tally sempre fermata a quota 13 e incapace di capitalizzare nella prima frazione un vantaggio di 11-3. Dopo Cuneo, anche Modena ha sperimentato le insidie della trasferta di Santeramo: identico il punteggio finale (3-1) che sottolinea come Gioia competitiva solo quando gioca in casa. [r. con.]

SERIE A1 — 4ª GIORNATA

TALLY MILANO-SISLEY TREVISO 0-3 (13-15, 13-15, 13-15) **Tally:** H. Zlatanov 5 + 15, Badino 0 + 4, Egeste 2 + 1, Vergnaghi 4 + 6, Galka 8 + 21, Stork 0 + 2, Posthuma 3 + 7. **Sisley:** Gardini 4 + 8, Passani 5 + 8, Tofoli 2 + 0, Agazzi 1 + 10, Zwerver 6 + 10, 11 + 9, Zorzi 6 + 28, Giombini. **Arbitri:** Troia e Di Giuseppe.

PADOVA 3-2 (15-11, 10-15, 16-14, 14-16, 15-12). **Fochi;** Held 10 + 14, 15 + 11, Fedi 4 + 11, Brogioni 0 + 2, Masetti, Piccinin, Giannetti 1 + 9, Campana, Bonati + 14, Shishkin 19 + 12. **Ignis:** D'Aprile 7 + 11, Popov 13 + 13, V. Grbic 21 + 24, Mooni + 0, Cecconi, Bevilacqua + 4, Baggio, Bertossi 8 + 15, Tovo, Bartek 2 +. **Arbitri:** Lamanna e Cammera.

0-3 (9-15, 13-15, 5-15) Radici 2 + 15, Kim 0 + 1, Longo 3 + 11, Rocco 0 + 6, Mario 2 + 18, Shadchin 5 + 17, Fortunato. **Gabeca:** Fabbrini, Gazzoli 5 + 9, Da Roit 0 + 1, Zoodsma 7 + 8, N. Grbic 7 + 5, Martinelli 1 + 18, Pippi 3 + 4, Pasinato 8 + 22. **Arbitri:** Achille e Cinti.

EDILCUOGHI 3-1 (15-10, 8-15, 15-12, 15-12) **Edilcuoghi:** Pascucci 0 + 2, Rosalba 5 + 14, Sartoretti 7 + 14, Bovolenta 5 + 14, Fomin 8 + 20, Fangareggi 9 + 15, Bellini 2 + 3. **CariParma:** Giretto 3 + 17, Gravina 5 + 13, Giani 9 + 17, Farina, Rinaldi 3 + 7, Botti 0 + 5, Blangè 8 + 3, Savelev 7 + 17. **Arbitri:** Porcari e Monghini.

DEL COLLE-DAYTONA 1-3 (12-15, 15-9, 9-15, 4-15). De + 7, Arcidiacono + 4, Barbone, Minaire 2 + 5, Rodriguez 6 + 13, Spada 5 + 9, Lassandro 0 + 1, Kovac 10 + 13, Guglielmi 3 + 10, Bruno 0 + 1. **Daytona:** Olikhver 4 + 17, Vullo 6 + 2, Bracci 9 + 6, Van Der Goor 5 + 6, Cantagalli 7 + 17, Cuminetti + 17, Paccagnella + 3. Trapanese e Caramella.

ALPITOUR TRACO CAGLIARI 3-0 (15-8, 15-9, 15-5). **Alpitour:** Ganev 9 + 15, Petrelli, Stelmach 8 + 11, De Giorgi, Bennin, Papi 6 +, Galli 4 + 9, Lucchetta 7 + 11, Mantoan 0 + 6. **Bancasassari:** Pascual 4 +, nelli 0 + 1, Mascagna 2 + 9, Leonardi + 3, Selvaggi 1 + 0, Baldi 1 + 2, Roman 1 + 14, Mantovani 4 + 6, Lai. Sove e Cecere.

Classifica: Sisley, Alpitour e Daytona p. 8; CariParma 6, Gabeca, Edilcuoghi e Fochi 4, Ignis, Wüber e Bancasassari 2; Tally e Gioia 0.
Prossimo turno (12 novembre): Daytona-Edilcuoghi, (13 novembre): CariParma-Tally, Gabeca-Bancasassari; Fochi-Wüber; Ignis-Alpitour, Sisley-Gioia.

4ª giornata: Ventun Spoleto-Mantova 1-3 (7-15, 13-15, 15-12, 11-15); Les Copains Ferrara-CariFano 3-2 (13-15, 12-15, 15-7, 15-3, 15-7), Bibop Brescia-Lamas Castellana Grotte 3-1 (15-11, 15-10, 11-15, 15-10), Traco Catania-Falconara 3-0 (15-1, 15-13, 15-2); Moka Rica Forlì-Catania 3-0 (15-6, 15-8, 15-10), Lube Macerata-Lecce Pen Cus Torino 3-0 (15-8, 15-5, 15-4); Ulivelo Livorno-ComCavi Napoli 0-3 (6-15, 5-15, 5-15); Voluntas Asti-Samia Vicenza non disputata.
Classifica: ComCavi, Bibop e Les Copains p. 8; Lamas, Lube e Moka Rica 6; Traco, Mantova e Falconara 4; CariFano, Lecce Pen, Ventun e Ulivelo 2; Samia, Voluntas e Catania 0. Voluntas e Samia una gara in meno.
Prossimo turno (13/11). Mantova-Falconara; ComCavi-Copains; Lecce Pen-Asti; Ulivelo-Venturi; Lamas-M. Rica; Samia-Lube; Catania-Traco; CariFano-Bibop.

Torino, batosta a Macerata

Lecce Pen schiacciato dalla Lube conquista solo 17 punti in tre set

Dura lezione (17 punti all'attivo in tre set) per il Lecce Pen sul campo della fortissima Lube, favorita della vigilia per la promozione in A1. La trasferta di Macerata si preannunciava molto difficile ma i torinesi sono mai stati in grado di contrastare lo strapotere in attacco dei marchigiani, anche perché la battuta dei biancoverdi è stata meno efficace delle gare precedenti. Al contrario, il servizio di Cherednik e compagni ha lasciato scampo ai cussini, che sono riusciti a costruire gioco.

L'unico momento di equilibrio della gara si è registrato in avvio, il Lecce Pen agganciato ai locali fino al 6-8. Con parziale di 7-2 i marchigiani hanno però poi vinto agevolmente il parziale. Tutto da dimenticare il resto della gara con i piemontesi capaci recimolare punti nel secondo set e 4 nel terzo. Praticamente nullo il gioco dall'ala, il Lecce Pen ha potuto contare solo su qualche buono spunto di Ka punti e 10 cambi palla) e dei centrali Arnaud (2 + 7) e Teppe (2 + 6). Unica nota positiva della giornata è stata l'esordio di Andrea Bonino.

«E' stato un deciso passo indietro rispetto alle ultime prestazioni - ha detto sconsolato il d. s. Marco Pistolesi -. Dobbiamo metterci una pietra sopra e pensare subito alla prossima gara, per noi importantissima». E domenica a Torino arriverà infatti la Voluntas, impossibilitata a giocare la gara casalinga con il Samia Vicenza per il maltempo. E' stato dunque rimandato l'esordio dei due nuovi acquisti astigiani; il Si e il centrale Giribaldi.

Nella sfida Ovada, diventata ormai la nuova «casa» della Voluntas, non avrebbe comunque giocato Glinac, che per motivi contrattuali aveva deciso di non essere presente all'importante sfida con i veneti. [p. for.]

IPPICA

Epilogo a sorpresa nel Criterium Partenopeo di Agnano per trottatori di due anni

Silea Lb si burla dei favoriti

Ha sfruttato il duello al via tra Sybil Bi e Santiago King per emergere nel finale
Deludenti Scirocco Or e Super Kramer, fallosi nelle fasi iniziali della corsa

NAPOLI. Rotture in partenza, cedimenti inspiegabili, crolli lungo il percorso: questi gli ingredienti del Criterium Partenopeo Agnano, importante verifica per i trottatori di due anni.

I cavalli più attesi hanno recitato parti marginali e addirittura non mai entrati nel vivo della corsa. Al lancio dell'autostart, sbottati di galoppo Scirocco Or e Super Kramer, si sono accapigliati per il comando Sybil Bi e Santiago King, sfoderando parziali mozzafiato che hanno poi pagato a caro prezzo. Dopo un chilometro alla media di 1'13", i due sono calati alla distanza, dando strada a Silea Lb, Shiller Park e Silvia Om, finiti nell'ordine sul traguardo.

Criterium Partenopeo (lire 68.500.000, metri 1600): 1. Silea Lb (L. Baldi), tempo 1'16"4 al km; 2. Shiller Park, 3. Silvia Om, 4. Super Kramer. Quote: vinc. 68, piazz. 29, 30, 23, acc. 457, trio lire 1.018.300.

TOTIP CONCORSO N. 45

Corsa	Cavalli	Segno
1ª	Silea Lb	X
	Shiller	2
2ª	O'Hara Park	2
	Oppa De Cor	2
3ª	Glus	X
	Otury	2
4ª	Mustang Bs	X
	Nobel D'Arc	2
5ª	Limbo Jet	X
	Predona	2
6ª	Nerium	2
	Jagged Sword	X

P. 12 n. 22	L. 37.086.000
P. 11 n. 710	L. 1.149.000
P. 10 n. 6376	L. 127.000
Montepremi	L. 2.447.833.100

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
10,00	Tennis. Torneo Atp di Bercy, finale (replica)	Tele + 2
12,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
14,15	Derby, sportivo	Raitre
15,25	Atletica. Da Cesano Boscone: Italiani Maratona	Raitre
15,40	Calcio, C siamo	
16,05	Calcio, A tutta B	Raitre
16,30	Football Usa. Ncaa, Florida-Georgia	Tele + 2
18,15	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	Tg 3 Sport	Raitre
18,30	Telesport, tg sportivo	Tele + 2
19,35	Sportime	Tele + 2
19,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Tg S Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Il processo di Biscardi	Tele + 2
22,30	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
22,30	Il grande basket	Tele + 2
23,45	Calcio. Campionato inglese: Nottingham F.-Newcastle	Tele + 2
24,00	Montecarlo Nuovo Giorno	Tmc
0,30	Studio sport, tg sportivo	Italia 1

SPORT FLASH

Rugby, ancora a segno Milan e Benetton

Risultati della 4ª giornata di A1: Milan-Simod Pd 43-13 (giocata sabato); Benetton Tv-Amatori Ct 20-7; Mdp Roma-Lafert San Donà 26-9; Ciabatta Italia Ro-Deltalat Bo 26-16; Osama Mirano-L'Aquila 11-19. Classifica: Milan, Benetton 8; L'Aquila 6; Mdp, Simod, Ciabatta Italia 4; Amatori, Lafert, Deltalat 2; Osama 0.

Auto turismo, Tarquini domina in Spagna

JARAMA. Successo Gabriele Tarquini e dell'Alfa Romeo nella penultima prova del campionato spagnolo turismo. Tarquini ha vinto da dominatore, superando il belga Van Poele (Nissan) e il francese Giroix (Seat). Al quarto e quinto posto le altre due Alfa 155 degli spagnoli Campos e Villamil.

mondiale Cappellini vicino al bis

PATTAYA. Con straordinario inseguimento il campione del mondo Guido Cappellini, partito in 29ª posizione, ha conquistato il 2° posto, alle spalle dell'americano Seebold, nel Gran Premio di Thailandia motonautica F1 e ha posto una seria ipoteca sul 2° titolo mondiale consecutivo. Per riconfermarsi campione, al pilota italiano basteranno punti (quindi anche il 12° posto) nell'ultima gara, in programma l'11 dicembre ad Abu Dhabi.

a Nicosia e Vicecontе

CESANO BOSCONE. Il siciliano Salvatore Nicosia, 31 anni, e la torinese Maura Viceconte, 27 anni, sono i campioni italiani Nicosia (Fiamme Gialle) ha vinto la «Gold Marathon» tricolore, corsa sotto una pioggia incessante e senza i «big», in 2h 16'22". La Viceconte (Ina Primavera), debuttante sulla distanza, si è imposta in 35'15".

Spada, Milanoli fa centro in Coppa

ARNHEM. Paolo Milanoli ha vinto il 14° Airborne Trophy, valido per la Coppa del mondo di spada, battendo in finale (15-8) l'austriaco Oliver Kayser. L'altro italiano Angelo Mazzoni era approdato in semifinale dove è stato sconfitto da Kayser (15-

A Las Vegas, un eccesso di spavalderia costa a Moorer il titolo in un match che stava ampiamente vincendo

Foreman ha messo ko il tempo

A 46 anni, campione mondiale dei massimi

LAS VEGAS. George Foreman, 46 anni, ha riconquistato dopo vent'anni il titolo mondiale dei pesi massimi Ibf e Wba battendo per ko il detentore Michael Moorer, 26 anni, anche lui statunitense. Foreman, che aveva perso la corona contro Cassius Clay (Muhammad Ali) il 30 ottobre 1974, diventa così il campione più anziano della storia di ogni categoria della boxe. (Il primato, finora, apparteneva al peso massimo Jersey Joe Walcott, che nel '51, a 37 anni, aveva messo al tappeto Ezzard Charles).

La sfida, che si è svolta la notte scorsa a Las Vegas, aveva dell'impossibile per l'ex campione. E in effetti per i primi nove round Foreman è parso un vecchio rudere senza speranza. All'inizio della decima ripresa la sua faccia era massacrata dai colpi del più giovane avversario, un occhio chiuso e tumefatto, il respiro ansante. Ma a questo punto, forse reso spavaldo dalla facilità con cui stava conducendo il match, Moorer ha commesso l'errore fatale: per un breve istante si è fatto sorprendere di faccia a Foreman. E il gancio sinistro del vecchio campione non ha perdonato: lo ha schiantato al suolo, le braccia aperte, incapace di muovere un muscolo mentre l'arbitro Joe Cortez contava i secondi. Erano trascorsi 2'03" del 10° round. «Non avrebbe mai dovuto mettermisi di fronte in quel modo», ha commentato il vincitore.

Quando Cortez è arrivato a 10, Foreman, il boxeur diventato predicatore, poi attore e ora tornato campione, si è inginocchiato in preghiera. «E' come nella canzone, quando esprimi un sogno a una stella e il tuo sogno diventa realtà - ha detto -. Bene, guardatemi stasera, il mio sogno si è avverato».

Quando Moorer è andato al tappeto, una folla di duemila persone in delirio è scattata in piedi come un sol uomo. Nessuno ha avuto il benché minimo dubbio che il vecchio leone ce l'avesse fatta e che Moorer non si sarebbe rialzato in tempo per riprendere il combattimento. Il fratello più giovane di Foreman, Roy, è addirittura svenuto ed è stato portato via in barella. E' ricomparso, felice e pimpante, solo alla successiva conferenza stampa.

Secondo i primi commenti degli esperti, il colpo con il quale Foreman ha abbattuto l'avversario, che si è accasciato come una bambola di stracci, non ha precedenti nella sua pur leggendaria carriera. Alla fine del nono round, due dei giudici davano un vantaggio a Moorer di 88-83 mentre il terzo giudice favoriva Moorer solo per 86-85. Foreman aveva dunque bisogno di un knock-out per vincere. E, con un occhio chiuso e le spalle alle corde, ha raccolto tutte le forze rimaste e ha scaricato l'intero peso (113 kg) del suo corpo stanco nel pugno che ha messo al tappeto il suo avversario (110 kg).

La carriera di Foreman sembrava finita nel 1991, quando, il 19 aprile, fu sconfitto ai punti da Evander Holyfield. Dopo la sconfitta del '74 con Cassius Clay non aveva cercato la rivincita e, quando aveva nuovamente perduto anche contro Jimmy Young (1977), si era ritirato. Era poi tornato a combattere nel 1987 per guadagnare un po' di soldi da investire in un centro per i giovani di Houston. Ma era ormai anziano e la sua inutile rincorsa al titolo si era inevitabilmente conclusa appunto contro Holyfield.

Sembrò il capolinea della sua carriera. E le prime nove riprese di ieri notte parevano dar ragione agli scettici che consideravano il match una pagliacciata per fare soldi. Non è stato così. [r. s.]

Foreman (destra) ha appena esploso il micidiale sinistro che manda a terra l'avversario, l'arbitro (sinistra) toglie il paradenti a Moorer dopo averlo contato fino a 10

ATLETICA

Nella maratona più famosa del mondo Silva precede Paredes, tra le donne 1ª la keniota Loroupe

Due messicani sotto la pioggia di New York

Bettiol resta con i migliori fino a metà gara, poi finisce nono

NEW YORK. Il messicano German Silva e la kenyota Tecla Loroupe hanno vinto la 25ª Maratona di New York, la manifestazione del genere più popolare e prestigiosa con i suoi 42 chilometri dal ponte di Verrazano a Central Park, che ha visto al via 27.665 partecipanti in rappresentanza di tutto il mondo. Il via alle 10.50 locali con il colpo di cannone sparato dal sindaco Rodolfo Giuliani.

Silva ha 21 anni ed è alla seconda esperienza su questa distanza. Ha vinto in 2 ore 11'21". Vive in Messico a 1500 metri di quota in una famiglia numerosa (12 fratelli). E' sposato con una olandese che due anni fa è andata in Messico per una vacanza e non ne è più ripartita. Messicano anche il 2° classificato, Beniamin Paredes.

I due atleti hanno preso il comando attorno al trentesimo chilometro, dopo che la prova era stata condotta fino a quel momento da un altro messicano ma con passaporto americano, Arthur Barrios, ex primatista del mondo nei 10 mila. Il Messico vince così per la terza volta questa importante maratona, ideata da Fred Lebow, scomparso recentemente e ricordato da una statua in bronzo sulla linea di arrivo.

Al debutto nella maratona, invece, la Loroupe, ventunenne di cui sentiremo parlare in futuro. Ha dominato la prova con il tempo di 2 ore 27'37", nuovo primato kenyota.

Per quanto riguarda gli italiani, 9° posto di Salvatore Bettiol, attuale nostro numero uno che però si è dovuto accontentare di un tempo modesto, 2 ore 13'44". E' stato con i migliori per metà gara, ma nel finale ha dovuto cedere, complice anche la pioggia che ha raffreddato i muscoli di molti atleti e ha reso scivoloso il fondo stradale.

C'era da seguire anche l'ultima prova agonistica (è 33ª maratona), del trentasettenne bresciano Gianni Poli, vincitore qui nell'86, che ha chiuso al 17° posto con il tempo di 2 ore 19'27", l'obiettivo che si era prefisso di raggiungere.

Soddisfazione a livello femminile per l'ottima prova della quarantenne Emma Scaunich, che ha confermato la sua splendida stagione con un 12° posto assoluto che le vale però la vittoria di categoria. La ricordiamo prima, sempre di categoria, in marzo a Los Angeles e in aprile a Boston.

Per il resto è stata festa come sempre, sono stati portati sulla linea di partenza tutti i vincitori delle precedenti edizioni fra cui Pizzolato. Si è celebrato, ma ormai non fa più notizia, anche un matrimonio prima della partenza per una corsa che ha un bilancio indotto di oltre cento miliardi di lire, ha visto presenti oltre mille italiani e ha reso al vincitore la cifra di 30 milioni oltre a una potente automobile.

Attilio Monetti

SCI

Coppa del Mondo, ora si punta al Sestriere

Vento e neve bloccano anche la gara femminile

SAAS FEE. Dopo lo slalom parallelo che avrebbe dovuto inaugurare (teoricamente, visto che non assegnando punti individuali alcuni fra i campioni più quotati come Tomba e Aamodt lo avevano disertato) la stagione maschile, anche lo speciale femminile (questo con tutte le big al via) in programma per ieri è stato annullato.

Vento, neve e nebbia hanno impedito agli organizzatori di preparare ai 3500 metri di quota del ghiacciaio una pista adeguata. Il parallelo è stato definitivamente cancellato, mentre per la gara femminile non sono state ancora decise data e località del recupero.

A questo punto, la Coppa del Mondo di sci '94-'95 prenderà il via, salvo nuovi brutti scherzi del tempo, il 26 e 27 di questo mese, per gli uomini a Sestriere e per le ragazze negli Stati Uniti, a Park City. A Sestriere si disputeranno uno slalom gigante e uno speciale in notturna, novità assoluta per la Coppa del Mondo, sulla pista Kandahar dell'Alpette dov'è stato allestito un impianto fisso di illuminazione. Intanto arrivano già le prime variazioni al calendario. La discesa libera prevista per il 7 gennaio a Garmisch Partenkirchen e a cui la stazione sciistica tedesca aveva rinunciato per difficoltà organizzative, sarà disputata il giorno prima a Crans Montana. Quella femminile del 13 gennaio si disputerà il 20 a Cortina d'Ampezzo.

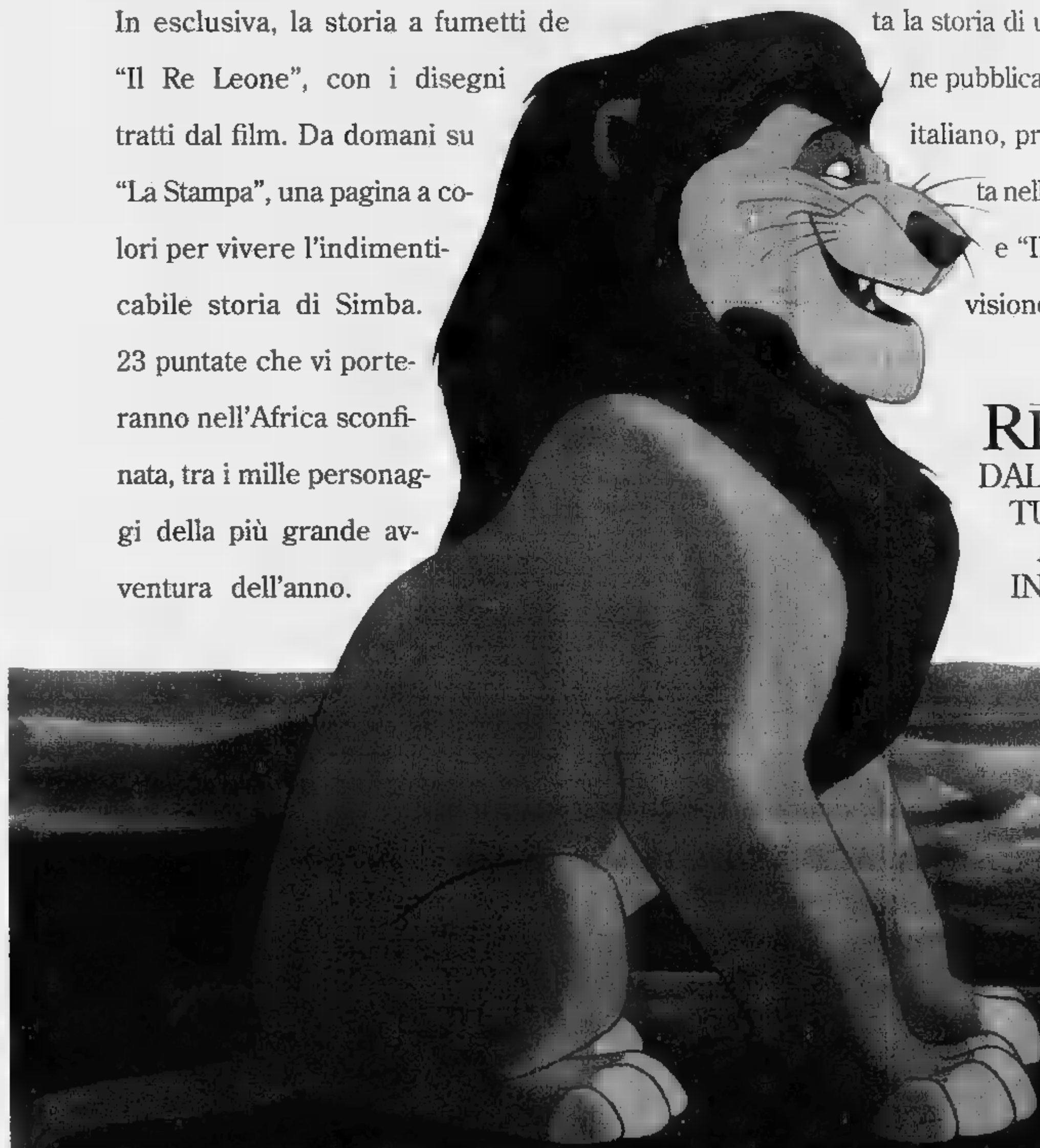
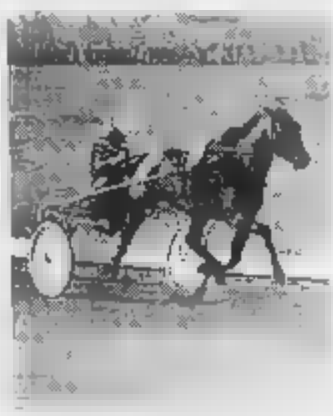
ASPETTAVATE IL RE? ECCOLO.

DOMANI, SU "LA STAMPA" ARRIVA "IL RE LEONE"

"La Stampa" presenta una prima assoluta. In esclusiva, la storia a fumetti de "Il Re Leone", con i disegni tratti dal film. Da domani su "La Stampa", una pagina a colori per vivere l'indimenticabile storia di Simba. 23 puntate che vi porteranno nell'Africa sconfinata, tra i mille personaggi della più grande avventura dell'anno.

Un evento senza precedenti: per la prima volta la storia di un film Disney viene pubblicata da un quotidiano italiano, prima della sua uscita nelle sale. "La Stampa" e "Il Re Leone". Prima visione, prima emozione.

© DISNEY

Disney's
IL
RE LEONE
DALL' 8 NOVEMBRE
TUTTO IL FILM
A FUMETTI
IN 23 PUNTATE.

Ippica, brilla Silva Marciana

VINOVO. Acqua a catinelle, ma discreto pubblico a Vinovo, dove arrivi imprevisti hanno propiziato anche vincite molto [illegible]sistenti. La trio della quinta corsa ha pagato 3 milioni e 600 mila lire, mentre quella della seconda (nonostante il successo di un cavallo fra i più attesi) ha pagato oltre 2 milioni e 300 mila. Il clou era il Premio Manon Lescaut dove l'atteso Sprintcanal ha steccato, lasciando il campo agli avversari. Ha così vinto Silva Marciana (Parenti), ottima figlia di Enguerrillero, al secondo successo in carriera su tre uscite. La femmina ha preceduto Sol di Ciba e Susy Trio. Ottime le quote: 55 per il vincente, 19 e 27 per i piazzati, 121 per l'accoppiata, 168.000 lire la trio. In apertura Repel di Celle ha fatto sua la prova [illegible]or i 3 anni, precedendo Ramar e Red Devil. Fuori quadro il bisbetico Rio Branco. Nelle altre corse successi di Sila Balilla, O'Hara Park, Patty Effe, Reman, Pirro e Onur.

Bocce, record a Biella

Nel campionato di bocce per società di serie A1 sono in testa Bra e Plozner, a 5 punti c'è la Chiavarese, a 11 la Tubosider ed a 13 il V. C. Ferrero Pinerolo. La Chiavarese, che ha pareggiato (8-8) nel bocciodromo di Banchette d'Ivrea, protesta perchè a causa del maltempo, è mancata la luce per un'ora, durante la staffetta: i liguri D'Agostini-Risso vincevano di 6 bocce a 3' dalla fine. In serie A2 domina l'Auxilium. Sergio Guaschino a Biella ha conquistato il record italiano di tiro tecnico: 58 punti. 2ª giornata- Serie A1: BRB-Chiavarese 8-8; Boccesport-Plozner 5-11; Rapallese-Bra 4-12; V.C. Ferrero-Tubosider 10-6. Classifica: Bra e Plozner p. 30; Chiavar. 25; Tubos. 19; V.C. Ferr. 17; BRB 15; Boccesp. 8; Rapall. 7. A2: Auxilium-Alpignano 123-3; Roverino-Nitri Auto 4-12; A.C. Biella-Pantec 10-6; Carmagnola-Cuminose 12-4. Classifica: Auxilium p. 31; Nitri A. 24; A.C. Biella 22; Carmagn. 21; Pantec 19; Alpign. 18; Cumian. e Rovur. 8.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 7 Novembre 1994 [illegible] 40

Anche lo sport paralizzato dal maltempo: fermi tutti i campionati dei dilettanti, si è giocato solo ad Aosta (C2)

Il Novara incassa anche a Solbiate

Un giusto pareggio (0-0) su un terreno impossibile

SOLBIATE ARNO. Solbiatese e Novara, uno dei big match della decima giornata di campionato si è conclusa sullo 0-0 e non poteva essere altrimenti visto lo stato del terreno, al limiti della praticabilità.

Non è stata una bella gara, ma non si poteva pretendere di più, tuttavia l'impegno e l'agonismo non sono mancati a conferma del buon momento che le due compagini stanno attraversando.

Il Novara, sceso al «Chinetti» con il chiaro intento di non perdere posizioni in classifica (e ci è riuscito) ha mantenuto a lungo il possesso della palla cercando di mettere le punte Borgobello, Guatteo e Molino in condizione di superare la nutrita difesa nerazzurra nella quale, assente Tibaldo per infortunio, ha esordito il giovane Marinello, ex Ravenna il quale ha superato brillantemente l'esame Novara.

La Solbiatese, reduce dalla sconfitta contro il Brescello, cercava altresì punti, sia per il morale, sia per la graduatoria. E anche lei ha centrato l'obiettivo prefissato alla vigilia.

Zecchini, per questa gara, ha mescolato un po' le carte in tavola. Fetto di Mariniello, ha inserito Zanetti sulla fascia sinistra (buona anche la sua prova) spostando Bonisoli a centrocampo e Calvio a sostegno delle due punte Guidoni e Rossini. Questa volta Zecchini non si è fidato del tridente e ha lasciato in panchina Cagliani schierandolo poi sul finire dell'incontro. E, tutto sommato, questa volta il mister ha avuto ragione.

La squadra [illegible] è stretta attorno a capitan Rovellini per partire poi (quando il campo e concedeva) in veloci contropiedi che hanno [illegible]esso in difficoltà la retroguardia azzurra. L'unico vero pericolo di tutto l'incontro l'ha comunque procurato Bonisoli il quale, al 32', ha centrato in pieno la traversa con una bomba da lunga gittata (già alcuni minuti prima aveva preso la mira con un altro siluro finito di poco alto).

IL DOPO PARTITA

Complice il diluvio, tutti soddisfatti

SOLBIATE ARNO. Tutti concordi a fine gara nel giudicare equo il risultato del campo. La Solbiatese, per bocca di mister Zecchini recrimina per la traversa di Bonisoli ma lo stesso trainer è il primo a riconoscere i meriti del Novara. «Non la dovevamo scoprire noi questa squadra. E' forte in tutti i reparti e merita la sua attuale classifica. Senz'altro sarà una delle pretendenti alla vittoria finale».

Per Franco Colomba, più di così non si poteva ottenere. «Le due squadre hanno cercato di proporre qualcosa di manovrato, ma visto l'impossibilità hanno subito rinunciato. Noi abbiamo cercato di sorprendere la Solbiatese con lunghi traversoni, e con i calci piazzati, ma neppure così ha funzionato. Complimenti, comunque, a tutti gli atleti in campo per l'impegno e l'agonismo profuso. La prossima volta speriamo d'incontrare la Solbiatese in condizioni ambientali diverse».

Anche capitan Armanetti, come sempre un gladiatore del centrocampo, sposa la tesi del risultato giusto. «Direi proprio di sì. Il campo ha penalizzato entrambe le contendenti che hanno caratteristiche ben diverse da quelle [illegible] in mostra durante quest'incontro. Comunque penso che, tutto sommato, si sia vista una gara combattuta e grintosa».

Poi tanti falli provocati soprattutto dallo stato del terreno e qualche ammonizione affrettata. Ci riferiamo a quella che il signor Ruggero ha comminato a Zaffaroni il quale, dopo aver richiamato l'attenzione dei sanitari per una ferita alla testa, si è fatto medicare sul campo, invece di accomodarsi in barella e uscire dal rettangolo di gioco, come da nuovo regolamento.

Visto che non si poteva cercare il gioco manovrato, il Novara ha tentato di sorprendere la Solbiatese sui calci piazzati. E proprio da uno di questi, battuto da capitan Armanetti, si è verificata l'unica parata di Locatelli. Il gran tiro del biondo centrocampista, perforata la nutrita barriera locale, ha però finito la [illegible]a corsa tra le braccia di Locatelli disteso in tuffo. Tutto qui.

Poi il solito batti e ribatti da una parte e dall'altro, nel tentativo di sfruttare magari qualche svarione difensivo (che non c'è stato), qualche errore di valutazione dell'arbitro che scambiava scivoloni per duri tackles e, al 92', il triplice fischio, accolto come una liberazione dagli atleti, veramente stanchi e provati dopo una dura «battaglia» su un campo davvero impossibile per tutti.

Vito Romaniello

Solbiatese: Locatelli; Mariniello, Zanetti; Bonisoli, Bandirali, Zaffaroni; Calvio, Rovellini, Guidoni, Casamenti, Rossini (71' Cagliani).
Novara: Bini; Venturi, Comiti; Biagianti, Casabianca, Sottana; Molino, Armanetti, Borgobello, Malaguti, Guatteo (77' Pedretti).
Arbitro: Ruggiero.

L'Aosta si salva col Lumezzane

AOSTA. Il «cuore» salva l'Aosta e la panchina di Talfi. Sotto di due gol, con il Lumezzane che sembrava aver ormai chiuso le sorti dell'incontro, i rossoneri sono riusciti a recuperare un doppio svantaggio e ad agguantare un pareggio che, a 20' dalla conclusione, sembrava soltanto un miraggio. Dopo un primo tempo incolore e un avvio di ripresa privo di mordente, l'Aosta si è improvvisamente svegliata, trovando la forza per porre rimedio a una situazione disperata. I rossoneri e i bresciani cercavano dalla sfida del «Puchoz» l'occasione del rilancio. Entrambe le formazioni avevano incamerato soltanto un punto, sui dodici a disposizione, nelle ultime quattro partite. L'importanza della posta ha condizionato maggiormente i valdostani, che hanno giocato con la paura. Il Lumezzane ha assunto il comando delle operazioni ed è passato in vantaggio al [illegible]' per merito di Abeni, lesto ad approfittare di una duplice scellerata uscita del portiere Buda. La reazione dei rossoneri non aveva alcuna efficacia. L'unica azione degna di nota dei valdostani, nel primo tempo, nasceva, al 30', da un cross dalla sinistra di Lenta con Bressan bravo ad anticipare in uscita Chiappara.

In avvio di ripresa i bresciani controllavano senza alcun problema i tentativi offensivi dei rossoneri e raddoppiavano, al 62', con Zanin pronto a deviare alle spalle di Buda una punizione di Ballini. A questo punto l'Aosta si scuoteva dall'apatia e cominciava a macinare gioco. Al 68' Chiappara impegnava Bressan con una conclusione dal limite dell'area e al 70' Danelutti accorciava le distanze, infilando Bressan su cross di Ferretti corretto di testa da Chiappara. All'81' il portiere ospite deviava in angolo un tiro di Lenta e subito dopo era Milani a tentare, senza fortuna, la via del gol dalla lunga distanza. All'86' giungeva comunque il definitivo 2-2 per merito di Lenta, che trovava lo spiraglio giusto per superare Bressan in mischia.

Il pareggio ha evitato all'Aosta un altro drammatico passo falso casalingo, tuttavia non ha cancellato i dubbi sorti nelle ultime giornate. La difesa ha ribadito di essere facilmente vulnerabile, mentre a centrocampo si è vissuto sull'improvvisazione dei singoli. Il penultimo posto testimonia i problemi in [illegible] rossonera: non è più sufficiente sperare nella determinazione per uscire da una situazione di classifica che peggiora di domenica in domenica.

Sigfrido Beneyton

Aosta: Buda, Ferrari (65' Ceccatol), Lessio, Danelutti, Mascheroni, Milani, Gargani, Colnaghi (60' Schiavo), Lenta, Ferretti, Chiappara. **Lumezzane:** Bressan, Ballini, Bertoni, Imberti, Paleni, Abeni, Salvi, Sonzogni, Zanin (72' Gennari), Onorini (74' Faini), Proti. **Arbitro:** Castellani di Verona. **Reti:** 26' Abeni, 62' Zanin, 70' Danelutti, 86' Lenta.

A Vercelli il direttore di gara è stato il protagonista: in campo contro il parere del questore. Poi al 30' fischia la fine

Il Brescello raddoppia e l'arbitro sospende la gara

Tre giocatori dei bianchi arrivano in ritardo per le strade bloccate dalla pioggia

VERCELLI. E' successo di tutto in Pro-Brescello, prima, durante e dopo la gara. Ma il protagonista è il signor Genovese, arbitro designato a dirigere l'incontro, unica partita sospesa (il risultato era di 2-0 per i reggiani). Andiamo con ordine partendo dalla mattinata. Vercelli per il maltempo è quasi isolata e nella città bicciolana si arriva solo in autostrada compiendo un lungo giro. Quattro giocatori bianchi (Provenzano, Artico, Storgato e Randazzo) abitano però nel Torinese e alle 10 iniziano un'odissea che li farà giungere al Robbiano solo a partita in corso.

Intorno alle 13,30 il primo colpo di scena: la prefettura invia un comunicato all'arbitro informandolo che essendo tutti i carabinieri e i poliziotti impegnati nelle opere di soccorso per il maltempo non può inviare al Robbiano degli uomini per garantire l'ordine pubblico. Lo stesso accade per la Croce Rossa [illegible] le cui ambulanze fanno la spola con Trino e Crescentino.

A questo punto appare chiaro che la partita non può essere disputata tanto che le biglietterie e i cancelli d'ingresso non vengono neppure aperti.

Invece il direttore di gara, dopo un sopralluogo sul campo, in condizioni [illegible] certo peggiori di tante altre volte la parte due zone allegate vicino alle bandierine del calcio d'angolo e alle panchine), decide di iniziare l'incontro. Si vendono in fretta i biglietti e il match, seppur con un quarto d'ora di ritardo, inizia con la Pro che presenta un undici d'emergenza.

Poi dopo una palla-gol mancata dai padroni di [illegible] ecco la doppietta ospite: prima è Bertolotti al 17' ad andare a segno, poi [illegible] Salamone con una gran punizione al 29' a raddoppiare.

Ma secondo colpo di scena, l'arbitro si porta a centrocampo e lascia cadere il pallone. Per lui i rimbalzi non solo regolamentari. Il match è sospeso tra lo stupore generale. **[r. eyn.]**

COME È ANDATA SUGLI ALTRI CAMPI

Giornata «pareggiosa» e, conseguentemente, la classifica non ha subito grossi scossoni. Solo Saronno e Tempio compiono un passo avanti in ottica play off. Calendario alla mano poteva essere un turno pro Lecco. I bluazzurri ricevevano la visita del Varese, formazione decisamente in ripresa dopo l'inizio stentato. I biancorossi, confermando l'ottimo momento di forma, sono riusciti a tenere in scacco per parecchi minuti l'undici di Pasinato. In gol con Franchi all'11' il Varese è rimasto in vantaggio sino al 30' della ripresa quando Cortesi, sempre più capocannoniere, ha trovato lo spiraglio per firmare l'1-1. Fa scalpore la rimonta esterna del Legnano che sotto 2-0 a Pavia (doppietta di Campistri 31' e 40') riequilibra il risultato con Gardini (43') e Bresciani (50'). Vincono Saronno (2-0) sul Crema[illegible]pergo (autogol di Piantoni e Taldo) e Tempio in rimonta sul Valdagno: dopo il gol del vicentino Siviero replicano Ferretti (62') e Giulladori (86'). **[p. m. f.]**

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI, GIRONE A: [illegible] GIORNATA SEGNATE [illegible] RETI

Biellese sconfitta, ma in corsa per la C2

A Grosseto ha confermato di essere protagonista

I tre match rinviati si recuperano l'8 dicembre?

TORINO. Undicesimo turno fatale per Biellese e Camaiore, ovvero le ultime due squadre ancora imbattute del girone. Ai lanieri sono stati fatali, stavolta, quegli ultimi minuti che in un paio di occasioni erano stati loro favorevoli, mentre i versiliesi si sono fatti rimontare in casa da una Vogherese che [illegible] questo successo si rimette in carreggiata. Il tutto in una giornata caratterizzata dal maltempo (Chatillon-Moncalieri, Pinerolo-Sestrese e Nizza-Cuneo non sono neppure iniziati) e di conseguenza da appena dieci reti.

Ma andiamo con ordine, partendo dalla Biellese che nel big-match di Grosseto, al di là della sconfitta, ha ribadito di poter recitare un ruolo importante in questa stagione. In rete all'inizio del secondo tempo l'undici di Sollier ha «rischiato» sia il raddoppio, sia di andare ancora in vantaggio sul risultato di 1-1. Poi un gol «quasi» incredibile (rilancio del portiere toscano, tiro nell'angolino di Ferri al 44') ha regalato la vittoria ai padroni di casa. Ma i 2 mila spettatori hanno comunque applaudito a lungo i bianconeri.

Ora la Biellese attende in settimana le decisioni del giudice sportivo sul «caso» Rapallo: l'1-0 dovrebbe [illegible] garantito mentre il clan laniero spera che il Lamarmora venga soltanto diffidato. La sentenza dovrebbe essere emessa mercoledì pomeriggio.

Il maltempo e il rinvio delle loro partite mette nei guai Moncalieri e Cuneo che si ritrovano, l'una in piena bagarre-salvezza, l'altra sul ciglio della zona-pericolo tanto che entrambe sono chiamate sabato venturo a superare Borgosesia e Pinerolo per evitare la crisi. Da notare che le tre gare neppure iniziate con ogni probabilità saranno recuperate giovedì 8 dicembre, ricorrenza dell'Immacolata concezione.

Infine detto che il Borgosesia ha ribaltato con la grinta e il cuore la gara interna con il Certaldo (la stella Scienza ancora una volta è stato la gioia e il dolore dei tifosi valsesiani avendo realizzato le due reti granata ma facendosi espellere in pieno recupero) e che la Valenzana con l'1-0 sulla Torrelaghese si è portata vicina all'élite del girone, resta un'ultima considerazione: il Grosseto più che mai appare la candidata numero uno alla C2 mentre la risalita di Certaldo e Rapallo appare già molto problematica. **[r. eyn.]**

Partita	Ris.	Marcatori
SAVONA	0	
PIETRASANTA	0	
VALENZANA	1	s.t.: 25' Dadda (V)
TORRELAGH.	0	
BORGOSESIA	2	p.t.: 7' Vitillo (B), autorete
CERTALDO	1	24' Scienza (B)
		32' Scienza (B)
CHATILLON SV	r.	
MONCALIERI		
Rinviata		
PINEROLO	r.	
F. SESTRESE		
Rinviata		
NIZZA MILL.	r.	
CUNEO		
Rinviata		
GROSSETO	2	s.t.: 7' Bottigella (B)
BIELLESE	1	20' Pierobon (G)
		44' Ferri (G)
CAMAIORE	1	p.t.: 22' Bonacelli (C)
VOGHERESE	2	s.t.: 27' Specchia (V)
		35' Sordello (V)
COLLIGIANA	0	
RAPALLO	0	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAMAIORE	16	6	4	1	13	3
GROSSETO	16	6	4	1	13	4
BIELLESE	14	4	6	1	12	9
VOGHERESE	13	[illegible]	3	3	15	11
BORGOSESIA	13	5	3	3	10	10
NIZZA MILL.	12	3	6	1	14	11
SAVONA	12	3	6	2	13	10
VALENZANA	12	3	6	2	6	5
PINEROLO	11	3	5	2	12	[illegible]
CHATILLON SV	10	3	4	3	11	10
PIETRASANTA	10	2	6	3	6	8
F. SESTRESE	[illegible]	3	4	3	7	10
CUNEO	[illegible]	1	7	2	8	9
COLLIGIANA	9	3	3	5	7	11
TORRELAGH.	8	2	[illegible]	5	11	14
MONCALIERI	8	2	4	4	6	10
CERTALDO	5	0	5	6	8	15
RAPALLO	4	0	4	7	2	14

I MARCATORI

9 reti: Pilleddu (Savona).

6 reti: Girelli (Biellese); Scienza (Borgosesia); Bo[illegible] (Camaiore); Santoro (Chatillon SV).

5 reti: Mosti (Camaiore); Labrozzo (Cuneo); Frati (Torrelagh.); Specchia (Vogherese).

4 reti: Ghizzani (Certaldo); Costa (Grosseto); Ferri (Grosseto); Nordi (Nizza Mill.).

3 reti: Pisasale (Chatillon SV); Mastacchi (Colligiana); Napoli (Colligiana); Schincaglia (Nizza Mill.); Forno (Pietrasanta); Fabbrini (Pinerolo); Malfatti (Torrelagh.); Chiellini (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 12 NOVEMBRE ORE 14,30

PIETRASANTA	COLLIGIANA
TORRELAGH.	SAVONA
CERTALDO	VALENZANA
MONCALIERI	BORGOSESIA
F. SESTRESE	CHATILLON SV
CUNEO	PINEROLO
BIELLESE	NIZZA MILL.
VOGHERESE	GROSSETO
RAPALLO	CAMAIORE

Serie C1: l'Elah blocca la Cimberio e l'Abet bissa la vittoria di Legnano battendo il Vigevano

Ora l'Ing Biella s'avvicina alla vetta

Piove nel Palasport, rinviata la gara di Collegno

Serie A2 femminile. L'Rbm si conferma grande anche a Brescia. La squadra di Nello Spirito è riuscita in un'impresa che alla vigilia appariva alquanto difficile infatti, le eporediesi [illegible] riuscite a superare la difesa meno battuta del campionato. Lo hanno fatto dimostrando di essere una squadra molto quadrata, costruita colmando tutte le lacune evidenziate nelle passate stagioni. Continuano così a punteggio pieno e si candidano per un posto nel playoff che assegneranno la promozione in A1.

Più difficile, come previsto, il cammino dell'Ipsa Collegno, battuta, ma con onore a Valmadrera. Per le collegnesi guidate da Daniele Molinari l'obiettivo è la salvezza.

VALMADRERA-IPSA 70-58 - Valmadrera: Barbieri 18, Brena 16, Seregni 10, Bianco 9, Colombo 2, Rota 15. **Ipsa:** Posadino 3, Passiu 10, Manolino 21, Ranza 5, Kudima 19.

CAGI-RBM 54-67 - Cagi: Berardi 1, Blesio 5, Mazza 3, Motte 9, Picchio 12, Ortu 7, Piotto 5, Alpini 2. **RBM:** Paglieri 4, Antinori 5, Aliverti 31, Scarsoglio 14, Longo 2, Piva 7, Salamano 4.

Grande prova di Aliverti: 7/8 ai tiri liberi, 4/7 da tre punti, ma eccellente anche Scarsoglio, con 10 rimbalzi.

Serie B2 maschile. Si accorcia la classifica e l'Ing Biella si porta in posizione di prestigio.

RIVA DEL GARDA-ING 7?-75 - Riva del Garda: Sommese 2, Bobicchio [illegible], Schluderbacher 8, Castellari 7, Rigo 5, Calandrin 5, Pagnozzi 15, Brachi [illegible]. **Ing:** Muzio 16, Bogliatto 6, Robutti 16, Hottejan 14, Martinetti 6, Vetrò 9, Piatto [illegible].

Partita thrilling a Riva [illegible] Garda, dove l'Ing Biella ottiene il terzo successo consecutivo. Rotto l'equilibrio del primo tempo (34-32 per l'Ing), i lanieri prendono il largo nella ripresa, arrivando a +11 (65-54); subiscono poi la rimonta dei trentini, [illegible] negli ultimi 58" vincono la partita in volata. Sono entrambi di Piatto i canestri decisivi, l'ultimo dei quali a fil di sirena.

B femminile. Il Cus, vincendo nel supplementare a Lucca, aggnanta toscane e Genova al vertice della classifica. Le liguri sono state costrette alla sconfitta da un sorprendente Cuneo.

LUCCA-CUS TORINO 76-79 dts - Cus: Germanetti 16, Alfonso 11, P[illegible] 16, Palombarini 19, Martini 2, Pizzimenti 13, Ciannameo 2.

C1 maschile. L'Elah Genova rimedia alla sconfitta di Luino imponendo l'alt alla Cimberio Borgomanero. La Sanfilippo è fermata dalla pioggia: il nuovo Palasport di strada antica Rivoli, fino a poche settimane fa veniva dipinto come un gioiellino, rivela tutte le sue magagne: piove a dirotto dal soffitto, l'acqua entra anche dalle finestrone e dalle porte. Fuori dell'impianto, la scellerata muratura di un canale trasformo la strada, ancora sterrata, in un autentico fiume, fin dalle prime piogge. A Bra, l'Abet bissa la vittoria di Legnano, battendo il Vigevano, e si porta in una posizione di classifica più tranquillizzante.

ABET-VIGEVANO 82-60 Abet: Paglieri 34, Sanino 14, Gili 7, Di Croce 3, Sm. Sardo 7, Marengo 7, Berrino 6, Chionetti 4. **Vigevano:** Frati 12, Bressani 10, Forni 17, Bommarito 6, Baronchelli 3, Mozzi 12.

PAVIA-GALVAGNO 54-59 Pavia: Ferrè 13, Cellario 6, Pampana 13, Maggioni 9, Brambilla 5, Latini 8. **Galvagno:** Cesco 10, Colucci 6, Zanata 7, Abrate [illegible], Milano 5, Rullo 6, Ballottari 7, Tosetta 5, Obert 5.

Vittoria importante per la Galvagno Torino a Pavia: gli attacchi non brillanto, ma i piemontesi riescono a condurre sempre l'incontro nel quale si è distinto il giovane Ballottari.

Renato Botto

PUNTEGGI E CLASSIFICHE

Rbm passa anche a Brescia (67-54)

Serie A2 femminile: Piacenza-Livorno [illegible]-35; S. S. Giovanni-Luino 66-62; Rho-La Spezia 57-61; Valmadrera-Collegno 70-58; Brescia-Rbm Ivrea 54-67; S. Miniato-Albino 75-57. **Classifica:** Ivrea 12, Luino 10, S. Miniato, La Spezia 8; Brescia, Albino, Valmadrera 6, Rho, Collegno e Piacenza [illegible]; Sesto 2; Livorno 0. [illegible] **maschile:** Cassano d'Adda-Cividale 83-68; Como-Bergamo 100-88; Monfalcone-Sesto 95-80; Monza-Varese 81-80; Padova-Oderzo 88-78; Riva-Biella 73-75. **Classifica:** Bergamo, Varese e Monza 10; Biella, Padova e Cassano 8; Riva, Como e Oderzo 6; Monfalcone, Sesto e Cividale 4.

B femminile girone A: Pisa-Savona 66-54; Cossato-Siena 68-63; Loano-Pontedera 52-54; Genova-Cuneo 66-80; Lucca-Mirafiori 76-79 d. ts. **Classifica:** Genova, Lucca e Cus 8; Siena, Pisa e Pontedera 6; Arezzo, Savona e Cossato 4; Loano e Cuneo 2; Valenza 0. Arezzo e Valenza una partita in meno.

C1 maschile: Bra-Vigevano 82-60; Gavirate-Alba 83-79; Collegno-Omegna non disp.; P. Legnano-Luino 115-105 dts; Cassano-La Spezia 76-83; Pavia-Galvagno 54-59; Castellanza-Legnano 72-60; Genova-Borgomanero 108-80. **Classifica:** Collegno, Borgomanero, Luino, Genova e Castellanza 10; Gavirate 8; Pavia, Cassano, Abet Bra e Galvagno 6; Omegna, Alba e P. Legnano 4; La Spezia e O. Legnano 2; Vigevano 0.

C2 girone 1: Alessandria-Casale non disp.; Serravalle-Oleggio 90-71; Vercelli-Derthona; Novara-Acqui non perv.; Verbania-S. Salvatore 59-67; ha riposato: Castelletto. **Classifica:** Alessandria, Castelletto e Verbania 6; S. Salvatore, Oleggio, Vercelli, Derthona e Serravalle 4; Acqui, Novara e Casale 2.

C2 girone 2: Biella-Saluzzo 85-80; Cuneo-Savigliano 109-99; Cus To-Aosta 71-74; Rivalta-Moncalieri 69-64; Crocetta-Europa 71-53; riposa: Fossano. **Classifica:** Cuneo 10; Aosta, Saluzzo e Cus 6; Moncalieri, Rivalta e Biella 4; Europa, Fossano e Crocetta 2; Savigliano 0.

BASKET C2

Non s'è giocato ad Alessandria, Vercelli e Novara

«Stop» per 3 incontri a causa del maltempo

L'alluvione ha avuto ripercussioni anche sulle partite di basket oltre a Sanfilippo-Omegna, rinviata nella C1, sono saltate tre partite della C2: Ad Alessandria non si è giocato per l'impraticabilità della palestra, a Vercelli (Frogs-Derthona) e Novara (Brix-Unes Acqui) perché gli arbitri non sono riusciti a raggiungere l'impianto di gioco. La classifica del primo girone di conseguenza è zoppa.

Nel secondo girone, l'Uap Aosta ha espugnato il campo del Cus Torino, mentre il Biella ha costretto alla prima sconfitta stagionale la Cover Saluzzo, [illegible] a sabato imbattuta.

Da segnalare ancora la vittoria dell'Alberghina Rivalta sul Moncalieri e l'affermazione di [illegible] Icap Cuneo nell'[illegible] derby della «Provincia Granda» con il Savigliano.

ALBERGHINA-MONCALIERI 69-64 - Alberghina: La Manto 1, Campanella 12, Ercole [illegible], Balsamo 14, Favro 10, Chiotti 12, Pignochino 2, Moschini 10. **Moncalieri:** Zanotti 5, Lamberti 7, Mudena 11, Milone 1, Derato 9, Re Fiorentin 14, Ariello 2, Saccone 16.

CUS-UAP 71-74 - Cus: Longhi 5, Amelotti 23, Bassan 4, Unia 10, Casabolo 3, Gai 9, Benenti 4, Nunia 3. **Uap:** Sartore 4, Ferrari 8, Polin 11, Gipaz 31, Padovani 18, Vitetta 2.

ICAP-SAVIGLIANO 109-99 - Icap: Intendimeo 19, Minardi 10, Grossi 43, Caprio 10, Astori 15, Dalmasso 4, Cometto 8. **Savigliano:** Di Gangi 38, Raimonda 25, Socchi 5, Cavallo 4, Cosasole 4, Tortone 14, Botta [illegible], Crosetti 4, Baretta 2.

CROCETTA-EUROPA 71-53 - Crocetta: Romagnoli 3, Fornasero 2, Calvo 18, Rinaldi 3, Audano 10, Germak 10, Scoli 4, Tibaldi 2, Bonelli 6, Mam[illegible] 10. **Europa:** Barale 20, Bernacca 2, Bonamico 6, Calabrese 2, Gianotti 11, Pace 5, Serra 6. [r. bot.]

PALLAVOLO

Nella seconda giornata del campionato di serie B1 femminile il Candelo rimane in vetta; non troppo bene invece le formazioni maschili

La sfortuna si accanisce con la Belvedere: ko in casa col Crema

Il Pool Pavic conquista i primi 2 punti a spese del Padova, il Mondovì sconfitto a Rovigo

Secondo turno dei campionati di serie B negativo per le formazioni piemontesi, che su sei gare sono riusciti a portare a casa appena due punti. Nel torneo di B1, esordio casalingo sfortunato per il Belvedere contro il quotato Samgas Crema. Dopo un primo set dominato dagli ospiti (15-5), gli alessandrini, ben orchestrati dal regista Gombi, hanno poi imposto il proprio gioco, vincendo secondo e terzo parziale 15-12 e 15-9, e portandosi 9-1 nel quarto. Il Samgas reagiva, e si riavvicinava (11-8), prima che un improvviso black out interrompesse la gara per oltre 20'. Alla ripresa i lombardi ribaltavano la situazione, e si aggiudicavano 15-12 il quarto set, e 18-16 un emozionante tie-break, portandosi così da soli al comando della classifica dopo appena due giornate. Nulla da fare anche per il Mondovì, che per la prima gara di campionato si presentava con il nuovo sponsor Leader, sul campo di Rovigo. Solo nella frazione centrale, terminata 17-15, Zangrossi e compagni hanno ben contrastato la Sicc, vittoriosa facilmente (doppio 15-6) negli altri due parziali. Note liete invece da Romagnano dove il Pool Pavic ha confermato la [illegible] imbattibilità fra le mura amiche. I sesiani, trascinati dalle schiacciate dell'opposto Bedotto, e dai muri di capitan Fecchio, hanno superato in 4 set il temibile Padova in una gara nervosa, che i biancoblù hanno risolto grazie ad un'ottima rimonta nel quarto set.

Nel torneo di B2, formato dal maltempo Grande Volley Asti ed Alba, le piemontesi sono state disastrose, con tre sconfitte [illegible] za neppure un set all'attivo. Il compito più difficile l'aveva sicuramente l'Arti e Mestieri sul terreno del Segrate. Dopo un inizio di gara [illegible] storia, a favore dei lombardi i rossoblù si sono ben battuti, ma [illegible] no mancati nel finale del secondo e terzo set, persi 15-13 e 16-14. Decisamente deludenti le prove per il Novara, in casa col Merate, e per il Biella, k.o. con un avversario pericoloso come il Caronno.

In C1 in vetta alla classifica si è formato un terzetto formato da Voltri, Arredacasa e Pino. I pinerolesi hanno espugnato Genova grazie ad un ottimo finale; sotto 2-1 dopo 3 set giocati senza la dovuta continuità, gli ospiti hanno trovato il giusto ritmo, lasciando ai liguri appena 12 punti negli ultimi due parziali. Anche i collinari sono dovuti ricorrere al tie-break per avere ragione di un Iris Carcare mai domo, fortissimo in difesa e ben diretto dal palleggiatore monregalese Cuniberti. I torinesi hanno invece potuto [illegible] un Valsania molto positivo e un Biasin determinante nella frazione decisiva. Ancora in quinta serie grande prestazione del Novi, che ha rifilato un setto 3-0 al Colombo Genova, e la terribile battaglia di Busca, dove l'Arti Grafiche Lei, esordiente assoluto nei tornei nazionali, ha piegato 3-2 dopo un'appassionate maratona il Vallesusa (13-15, 14-16, 15-12, 15-12, 18-16).

In campo femminile facile successo in B1 per il Candelo, contro una Cassa Rurale Cantù che durante la settimana aveva perso la palleggiatrice titolare. Rimane invece ancora a secco l'Agil Trecate, battuto a Montichiari. Le novaresi hanno sciupato una buona occasione quando già avanti 1-0 non sono riuscite a chiudere il secondo set, terminato 14-16 per le bresciane. Le quali hanno poi dominato il terzo parziale 15-3 ed hanno resistito al ritorno delle ospiti nel quarto (15-13). Rinviate per i problemi creati dalla pioggia Bieffe Cuneo-S. Miniato e l'attesissimo derby piemontese di [illegible] Mondo Alba-Dim Cafasse. Nel resto del programma della quarta serie l'Atelier Savigliano ha facilmente regolato la Carrarese, mentre un Ita Ilva Racconigi, ancora [illegible] al meglio ma in crescita, ha espugnato il campo del Sanitars.

Nel campionato di C1 il derby Omegna-Sanmartinese Novara si è risolto nettamente a favore delle verdeviola di Cerutti che hanno subito aggredito le ospiti. Sul 14-6 c'è stata l'unica pausa per la matricola, e la Sanmartinese ne ha approfittato per riportarsi sul 14-12, prima del 15-12 finale. Quindi la gara è stata un monologo per Bricchi e compagne che hanno [illegible] in crisi la ricezione avversaria, ed hanno infilato un parziale di 30-6.

Ed ecco i risultati della B1 maschile (seconda giornata): Belvedere Al-Samgas Crema 2-3; Sicc Rovigo-Leader Mondovì 3-0; Eurock Mezzolombardo-Udine 3-0; Bustaffa-Bergamo 3-0; Pool Pavic Romagnano-Padova 3-1. Hanno riposato: Codigoro, De Rosso Bassano. Classifica: Samgas 4; Codigoro, Eurock, Sicc, Padova, Belvedere, Bustaffa, Bergamo, Pool 2; Udine, De Rosso, Mondovì 0.

Paolo Forneris

LA SITUAZIONE

I novesi piegano la Colombo

B2 maschile (2ª giornata): Caronno-Biella 3-0; Segrate-Arti e Mestieri To 3-0; Chiavari-Frigorifori Mi 3-2; Grande Volley At-Alba n.d.; Novara-Abc Merate 0-3; Creberg Bg-Cus [illegible] 3-0; Casalasca-Concorezzo 3-1. Classifica: Segrate, Caronno, Creberg, Casalasca 4; Grande Volley, Concorezzo, Merate, Chiavari, Arti e Mestieri 2; Frigoriferi, Cus Go, Novara, Biella, Alba 0.

C1 maschile: Novi-Colombo Go 3-0; Voltri-Plastipol Ovada 3-1; Arti Grafiche Busca-Vallesusa 3-2; Igo Ge-Arredacasa Pinerolo 2-3; Pino-Iris Carcare 3-[illegible]. Classifica: Voltri, Pino, Arredacasa 4; Mokaor, Novi, Arti Grafiche, Vallesusa, Igo 2; Loano, Savona, Iris, Plastipol, Colombo 0.

B1 femminile: Montichiari-Agil 3-1; S. Croce-Cassano 3-0; Bieffe-S. Miniato n.d.; Spintermar-Sime Cecina 3-2; Ipercoop Crema-Cervi Va 2-3; Sumirago-Rapallo 1-3; Candelo-Cantù 3-0. Classifica: Candelo, Spintermar, Cervi 4; S. Miniato, Bieffe, S. Croce, Rapallo, Montichiari, Ipercoop, Sime 2; Agil, Cantù, Sumirago, Cassano 0.

B2 femminile: Pro Patria Mi-Varese 3-0; Massa-Maurina Im 0-3; Atelier Sposa Savigliano-Carrarese 3-0; Mondo Alba-Dim Cafasse n.d.; Ecologital Go-Lecco 3-2; Sanitars Fiero-Ita Racconigi 1-3; Vigevano-Geas Cologno 2-3. Classifica: Pro Patria, Ita, Atelier, Geas 4; Mondo, Maurina, Dim, Ecologital, Sanitars 2; Lecco, Vigevano, Carrarese, Massa, Varese 0.

C1 femminile: Sgeam-Savona 3-0; Omegna-Sanmartinese 3-0; Pitma Recco-T. Giulia 3-2; Delta Chivasso-Fibrac 3-0; Italbrokers-Mtk 3-0; Magic-Sanremo 3-0; Frascheri-Vallescrivia 3-1. Classifica: Magic, Sgeam, Italbrokers, Omegna, Delta 4; Sanremo, Sanmartinese, Frascheri, Pitma 2; T. Giulia, Fibrac, Vallescrivia, Mtk, Savona 0.

Il novarese (Toyota Celica) precede il padrone di casa Piero Liatti e balza al comando del Campionato italiano assoluto

Nel nubifragio Longhi si aggiudica il Rally della Lana

Le condizioni proibitive costringono gli organizzatori ad annullare 5 «speciali»

BIELLA. Il novarese Piero Longhi su Toyota Celica ha dominato la ventiduesima edizione del Rally della Lana disputatosi in condizioni proibitive sotto una pioggia battente [illegible] ha messo a dura prova piloti e organizzatori. La gara, infatti, sabato sera è stata fermata anticipatamente a cinque prove dal termine per il peggiorare delle condizioni atmosferiche.

Longhi balza così al comando della classifica del Campionato Italiano assoluto. «Ma il tricolore si deciderà comunque in Sicilia - commenta il pilota [illegible] Borgomanero -. Sarò obbligato ancora a puntare alla vittoria, perché un secondo posto alla Targa Florio dietro a Cunico, non mi basterebbe».

Sulla vittoria nel Rally della Lana Longhi aggiunge: «E' il mio terzo successo consecutivo [illegible] sportivamente devo ammettere che quest'anno ho [illegible]to un pizzico di fortuna. Quasi subito fuori Cunico, con Liatti non competitivo per problemi alla Subaru, ho dovuto preoccuparmi soprattutto di riuscire ad arrivare in fondo. E in mezzo a quel diluvio non è stato facile. Giusta la decisione di fermare la gara».

Davvero sfortunata la prova di Franco Cunico [illegible] la Ford Cosworth Martini. Per una «toccata» nella terza speciale gli si è afflosciato un pneumatico. Fermatosi a sostituirlo in prova, è ripartito quasi subito grazie all'aiuto dei tifosi. Ma i bulloni [illegible] stati chiusi male e [illegible] dovuto fermarsi nuovamente perché rischiava di perdere la ruota. E' scivolato così all'ottavo posto in classifica. Nel tentativo di rimontare, al secondo passaggio [illegible] stessa speciale, la prova di Ronco, è planato su [illegible] grossa pozzanghera [illegible] è uscito di strada, finendo la sua corsa contro la vettura ferma di un concorrente.

Amareggiato il biellese Piero Liatti. Il secondo posto non lo soddisfa: «Non sono mai stato in gara. Fin dall'inizio della stagione [illegible] questa macchina abbiamo avuto sempre dei grossi problemi. E anche qui al Lana ho potuto fare ben poco: il differenziale posteriore troppo bloccato mi faceva andare via di muso la macchina ad ogni curva. Impossibile tenere il ritmo di Longhi e di Cunico. Per cui il campionato è archiviato».

Il rally della Lana invece ha messo il sigillo ai campionati di gruppo. Con il quarto posto assoluto Bentivogli si è aggiudicato l'ennesimo tricolore del gruppo N, mentre il gruppo A è stato vinto da Andreucci ottimo terzo. In campo femminile il tricolore rosa è appannaggio della Munaretto. Tra i gentleman, i migliori tra i biellesi sono risultati Dissegna-Paganelli, quinti assoluti. [m. al.]

Piero Liatti (a sinistra) si felicita con il vincitore Piero Longhi

SPORT FLASH

Rugby: tutto facile per il Going

[illegible] Il Going Torino sul campo del fanalino di coda Bergamo si è imposto per 31-13. I torinesi al termine del girone d'andata sono a un punto dal Sondrio e davanti al Milano che ha vinto con il Parabiago 27-14. Domenica prossima il Going riposerà. Tutto rinviato invece in C per l'ondata di maltempo, mentre domenica prossima si sarà lo scontro al vertice in C2 con il Cus Torino-San Mauro che andrà a Verbania.

[illegible] del Giaveno va alla Juve

GIAVENO. Concluso in modo definitivo il passaggio del diciannovenne libero William Piano (che ha già giocato tra gli azzurrini) dal Giaveno Coazze alla Juventus: i due club hanno siglato un accordo di collaborazione a livello giovanile. Alla scuola calcio degli Azulgrana daranno il loro contributo i tecnici bianconeri.

Judo: a Valenza vincono i sardi

VALENZA. Il judo club Osaka di Nuoro (Sardegna) ha vinto il terzo trofeo Zub-Casa, aperto per la prima volta a società straniere. Ha superato il Ginnic Valenza, club organizzatore e il Moosa (Svizzera). Complessivamente erano in gara un centinaio di judoka, in rappresentanza di una quindicina di sodalizi e di cinque Paesi.

Hockey: Cus in finale di Coppa

ROMA. Il Cus Torino ha ottenuto la qualificazione alla finale di Coppa Italia maschile, superando in semifinale (dopo i tiri di rigore) la Lazio 59. Grande protagonista il portiere Caggiano, capace di neutralizzare tre dei quattro tentativi dei capitolini. Per i torinesi hanno realizzato Cafasso e Picco. La finale è in programma domenica a Cernusco contro i veronesi del Villafranca.

Ippica, brilla Silva Marciana

VINOVO. Acqua a catinelle, ma discreto pubblico a Vinovo, dove arrivi imprevisti hanno propiziato anche vincite molto consistenti. La trio della quinta corsa ha pagato 3 milioni e 600 mila lire, mentre quella della seconda (nonostante il successo di un cavallo fra i più attesi) ha pagato oltre 2 milioni e 300 mila. Il clou era il Premio Manon Lescaut, dove l'atteso Sprintcanal ha steccato, lasciando il campo agli avversari. Ha così vinto Silva Marciana (Parenti), ottima figlia di Enguerrillero, al secondo successo in carriera in tre uscite. La femmina ha preceduto Sol di Ciba e Susy Trio. Ottime le quote: 55 per il vincente, 19 e 27 per i piazzati, 121 per l'accoppiata, 158.000 lire la trio. In apertura Rupel di Celle ha fatto sua la prova per i 3 anni, precedendo Ramar e Red Devil. Fuori quadro il bisbetico Rio Branco. Nelle altre corse successi di Sila Balilla, O'Hara Park, Patty Effe, Remon, Pirro e Omer.

Bocce, record a Biella

Nel campionato di bocce per società di serie A1 sono in testa Bra e Plozner, a 5 punti c'è la Chiavarese, a 11 la Tubosider ed a 13 il V. C. Ferrero Pinerolo. La Chiavarese, che ha pareggiato (8-8) nel bocciodromo di Banchette d'Ivrea, protesta perché a causa del maltempo, è mancata la luce per un'ora, durante la staffetta: i liguri D'Agostini-Risso vincevano di 6 bocce a 3' dalla fine. In serie A2 domina l'Auxilium. Sergio Guaschino a Biella ha conquistato il record italiano di tiro tecnico: 58 punti. 2ª giornata- Serie A1: BRB-Chiavarese 8-8; Boccesport-Plozner 5-11; Rapallese-Bra 4-12; V.C. Ferrero-Tubosider 10-6. Classifica: Bra e Plozner p. 30; Chiavar. 25; Tubos. 19; V.C. Ferr. 17; BRB 15; Boccesp. 8; Rapall. 7. A2: Auxilium-Alpignano 123-3; Roverino-Nitri Auto 4-12; A.C. Biella-Pantec 10-6; Carmagnola-Cumianese 12-4. Classifica: Auxilium p. 31; Nitri A. 24; A.C. Biella 22; Carmagn. 21; Pantec 19; Alpign. 18; Cumian. e Rover. 8.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 7 Novembre 1994 = 40

Anche lo sport paralizzato dal maltempo: fermi tutti i campionati dei dilettanti, si è giocato solo ad Aosta (C2)

Il Novara incassa anche a Solbiate

Un giusto pareggio (0-0) su un terreno impossibile

SOLBIATE ARNO. Solbiatese e Novara, uno dei big match della decima giornata di campionato si è concluso sullo 0-0, e non poteva essere altrimenti visto lo stato del terreno, ai limiti della praticabilità.

Non è stata una bella gara, ma non si poteva pretendere di più; tuttavia l'impegno e l'agonismo non sono mancati a conferma del buon momento che le due compagini stanno attraversando.

Il Novara, sceso al «Chinetti» con il chiaro intento di non perdere posizioni in classifica (e ci è riuscito) ha mantenuto a lungo il possesso della palla cercando di mettere le punte Borgobello, Guatteo e Molino in condizione di superare la nutrita difesa nerazzurra nella quale, assente Tibaldo per infortunio, ha esordito il giovane Mariniello, ex Ravenna, il quale ha superato brillantemente l'esame-Novara.

La Solbiatese, reduce dalla sconfitta contro il Brescello, cercava altresì punti, sia per il morale, sia per la graduatoria e anche lei ha centrato l'obiettivo prefissato alla vigilia.

Zecchini, per questa gara ha mescolato un po' le carte in tavola. Detto di Mariniello, ha inserito Zanetti sulla fascia sinistra (buona anche la sua prova) spostando Bonisoli a centrocampo e Calvio a sostegno delle due punte Guidoni e Rossini. Questa volta Zecchini non si è fidato del tridente e ha lasciato in panchina Cagliani schierandolo poi sul finire dell'incontro. E, tutto sommato questa volta il mister ha avuto ragione.

La squadra si è stretta attorno a capitan Rovellini per partire poi (quando il campo lo concedeva) in veloci contropiedi che hanno spesso messo in difficoltà la retroguardia azzurra. L'unico vero pericolo di tutto l'incontro l'ha comunque procurato Bonisoli il quale, al 32', ha centrato in pieno la traversa con una bomba da lunga gittata (già alcuni minuti prima aveva preso la mira con un altro siluro finito di poco alto).

IL DOPO PARTITA

Complice il diluvio, tutti soddisfatti

SOLBIATE ARNO. Tutti concordi a fine gara nel giudicare equo il risultato del campo. La Solbiatese per bocca di mister Zecchini, recrimina per la traversa di Bonisoli, ma lo stesso trainer è il primo a riconoscere i meriti del Novara. «Non le dovevamo scoprire noi questa squadra. E' forte in tutti i reparti e merita la sua attuale classifica. Senz'altro sarà una delle pretendenti alla vittoria finale».

Per Franco Colomba, più di così non si poteva ottenere. «Le due squadre hanno cercato di proporre qualcosa di manovrato, ma, vista l'impossibilità, hanno subito rinunciato. Noi abbiamo cercato di sorprendere la Solbiatese con lunghi traversoni, o con i calci piazzati, ma neppure così ha funzionato. Complimenti, comunque, a tutti gli atleti in campo per l'impegno e l'agonismo profuso. La prossima volta speriamo d'incontrare la Solbiatese in condizioni ambientali diverse».

Anche capitan Armanetti, come sempre un gladiatore del centrocampo, sposa la tesi del risultato giusto. «Direi proprio di sì. Il campo ha penalizzato entrambe le contendenti che hanno caratteristiche ben diverse da quelle messe in mostra durante quest'incontro. Comunque penso che, tutto sommato, si sia vista una gara combattuta e grintosa».

Poi, tanti falli, provocati soprattutto dallo stato del terreno e qualche ammonizione affrettata. Ci riferiamo a quella che il signor Ruggiero ha comminato a Zaffaroni il quale, dopo aver richiamato l'attenzione dei sanitari per una ferita alla testa, si è fatto medicare sul campo, invece di accomodarsi in barella o uscire dal rettangolo di gioco, come da nuovo regolamento.

Visto che non si poteva cercare il gioco manovrato, il Novara ha tentato di sorprendere la Solbiatese sui calci piazzati: E proprio da uno di questi, battuto da capitan Armanetti, si è verificata l'unica parata di Locatelli. Il gran tiro del biondo centrocampista, perforata la nutrita barriera locale, ha però finito [illegible] le braccia di Locatelli disteso in tuffo. Tutto qui.

Poi il solito batti e ribatti da una parte e dall'altra, nel tentativo di sfruttare magari qualche svarione difensivo (che non c'è stato), qualche errore di valutazione dell'arbitro che scambiava scivoloni per duri tackles e, al 92', il triplice fischio, accolto come una liberazione dagli atleti, veramente stanchi e provati dopo una dura «battaglia» su un campo davvero impossibile per tutti.

Vito Romaniello

Solbiatese: Locatelli, Mariniello, Zanetti; Bonisoli, Bendirali, Zaffaroni, Calvio, Rovellini, Guidoni, Casamenti, Rossini (71' Cagliani).
Novara: Bini; Venturi, Comiti; Biagianti, Casablanca, Sottana, Molino, Armanetti, Borgobello, Malaguti, Guatteo (77' Pedretti).
Arbitro: Ruggiero.

L'Aosta si salva col Lumezzane

AOSTA. Il «cuore» salva l'Aosta e la panchina di Taffi. Sotto di due gol, con il Lumezzane che sembrava aver ormai chiuso le sorti dell'incontro, i rossoneri sono riusciti a recuperare un doppio svantaggio e ad agguantare un pareggio che, a 20' dalla conclusione, sembrava soltanto un miraggio. Dopo un primo tempo incolore e un avvio di ripresa privo di mordente, l'Aosta si è improvvisamente svegliata, trovando la forza per porre rimedio a una situazione disperata. I rossoneri e i bresciani cercavano dalla sfida del «Puchoz» l'occasione del rilancio. Entrambe le formazioni avevano incamerato soltanto un punto, sui dodici a disposizione, nelle ultime quattro partite. L'importanza della posta ha condizionato maggiormente i valdostani, che hanno giocato con la paura. Il Lumezzane ha assunto il comando delle operazioni ed è passato in vantaggio al 26' per merito di Abeni, lesto ad approfittare di una duplice scellerata uscita del portiere Buda. La reazione dei rossoneri non aveva alcuna efficacia. L'unica azione degna di nota dei valdostani, nel primo tempo, nasceva, al 30', da un cross dalla sinistra di Lenta con Bressan bravo ad anticipare in uscita Chiappara.

In avvio di ripresa i bresciani controllavano senza alcun problema i tentativi offensivi dei rossoneri e raddoppiavano, al 62' con Zanin pronto a deviare alle spalle di Buda una punizione di Ballini. A questo punto l'Aosta si scuoteva dall'apatia e cominciava a macinare gioco. Al 66' Chiappara impegnava Bressan con una conclusione dal limite dell'area e al 70' Danelutti accorciava le distanze, infilando Bressan su cross di Ferretti corretto di testa da Chiappara. All'81' il portiere ospite deviava in angolo un tiro di Lenta e subito dopo era Milani a tentare, senza fortuna, la via del gol dalla lunga distanza. All'86' giungeva comunque il definitivo 2-2 per merito di Lenta, che trovava lo spiraglio giusto per superare Bressan in mischia.

Il pareggio ha evitato all'Aosta un altro drammatico passo falso casalingo, tuttavia non ha cancellato i dubbi sorti nelle ultime giornate. La difesa ha ribadito di essere facilmente vulnerabile, mentre a centrocampo si è vissuto sull'improvvisazione dei singoli. Il penultimo posto testimonia i problemi in casa rossonera: non è più sufficiente sperare nella determinazione per uscire da una situazione di classifica che peggiora di domenica in domenica.

Sigfrido Beneyton

Aosta: Buda, Ferrari (67' Ceccato), Lessio, Danelutti, Mascheroni, Milani, Gargani, Colnaghi (80' Schiavo), Lenta, Ferretti, Chiappara. **Lumezzane**: Bressan, Ballini, Bertoni, Imberti, Paleni, Abeni, Salvi, Sonzogni, Zanin (72' Gennari), Onorini (74' Fainil, Preti. **Arbitro**: Castellani di Verona. **Reti**: 26' Abeni, 62' Zanin, 70' Danelutti, 86' Lenta.

A Vercelli il direttore di gara è stato il protagonista: in campo contro il parere del questore. Poi al 30' fischia la fine

Il Brescello raddoppia e l'arbitro sospende la gara

Tre giocatori dei bianchi arrivano in ritardo per le strade bloccate dalla pioggia

COME E' ANDATA SUGLI ALTRI CAMPI

Giornata «pareggiosa» e, conseguentemente, la classifica non ha subito grossi scossoni. Solo Saronno e Tempio compiono un passo avanti in ottica play off. Calendario alla mano poteva essere un turno pre-Lecco. I bluazzurri ricevevano la visita del Varese, formazione decisamente in ripresa dopo l'inizio stentato. I biancorossi, confermando l'ottimo momento di forma, sono riusciti a tenere in scacco per parecchi minuti l'undici di Pasinato. In gol con Franchi all'11' il Varese è rimasto in vantaggio sino al 30' della ripresa quando Cortesi, sempre più capocannoniere, ha trovato lo spiraglio per firmare l'1-1. Fa scalpore la rimonta esterna del Legnano che sotto 2-0 a Pavia (doppietta di Campistri 31' e 40') riequilibra il risultato con Gardini (43') e Bresciani (50'). Vincono Saronno (2-0 sul Cremapergo (autogol di Piantoni e Taldo) e Tempio in rimonta sul Valdagno: dopo il gol del vicentino Siviero replicano Ferretti (62') e Giuliadori (86'). **(p. m. f.)**

VERCELLI. E' successo di tutto in Pro-Brescello, prima, durante e dopo la gara. Ma il protagonista è il signor Genovese, arbitro designato a dirigere l'incontro, unica partita sospesa (il risultato era di 2-0 per i reggiani). Andiamo con ordine partendo dalla mattinata. Vercelli per il maltempo è quasi isolata e nella città bicciolana si arriva solo in autostrada compiendo un lungo giro. Quattro giocatori bianchi (Provenzano, Artico, Storgato e [illegible]dazzo) abitano però nel Torinese e alle 10 iniziano un'odissea che li farà giungere al Robbiano solo a partita in corso.

Intorno alle 13,30 il primo colpo di [illegible]: la prefettura invia un comunicato all'arbitro informandolo che essendo tutti i carabinieri e i poliziotti impegnati nelle opere di soccorso per il maltempo non può inviare al Robbiano degli uomini per garantire l'ordine pubblico. Lo stesso accade per la Croce Rossa le cui ambulanze fanno la spola con Trino e Crescentino.

A questo punto appare chiaro che la partita non può essere disputata tanto che le biglietterie e i cancelli d'ingresso non vengono neppure aperti.

Invece il direttore di gara, dopo un sopralluogo sul campo, in condizioni non certo peggiori di tante altre volte (a parte due zone allagate vicino alla bandierina del calcio d'angolo e alle panchine), decide di iniziare l'incontro. Si vendono in fretta i biglietti e il match, seppur con un quarto d'ora di ritardo, inizia con la Pro che presenta un undici d'emergenza.

Poi dopo una palla-gol [illegible] cata dai padroni di casa ecco la doppietta ospite: prima è Bertolotti al 17' ad andare a segno, poi è Salamone con una gran punizione al 29' a raddoppiare.

Ma secondo colpo di scena: l'arbitro si porta a centrocampo e lascia cadere il pallone. Per lui i rimbalzi non sono regolamentari. Il match è sospeso tra lo stupore generale. **[r. eyn.]**

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI, GIRONE A: NELL'UNDICESIMA GIORNATA SEGNATE 16 RETI

Biellese sconfitta, ma in corsa per la C2

A Grosseto ha confermato di essere protagonista
I tre match rinviati si recuperano l'8 dicembre?

TORINO. Undicesimo turno fatale per Biellese e Camaiore, ovvero le ultime due squadre ancora imbattute del girone. Ai lanieri sono stati fatali, stavolta, quegli ultimi minuti che in un paio di occasioni erano stati loro favorevoli, mentre i versiliesi si sono fatti rimontare in casa da una Vogherese che con questo successo si rimette in carreggiata. Il tutto in una giornata caratterizzata dal maltempo (Chatillon-Moncalieri, Pinerolo-Sestrese e Nizza-Cuneo non sono neppure iniziati) e di conseguenza da appena dieci reti.

Ma andiamo con ordine, partendo dalla Biellese che nel big-match di Grosseto, al di là della sconfitta, ha ribadito di poter recitare un ruolo importante in questa stagione. In rete all'inizio del secondo tempo l'undici di Sollier ha «rischiato» sia il raddoppio, sia di andare ancora in vantaggio sul risultato di 1-1. Poi un gol «quasi» incredibile (rilancio del portiere toscano, tiro nell'angolino di Ferri al 44') ha regalato la vittoria ai padroni di casa. Ma i 2 mila spettatori hanno comunque applaudito a lungo i bianconeri.

Ora la Biellese attende in settimana le decisioni del giudice sportivo sul «caso» Rapallo: l'1-0 dovrebbe [illegible] garantito mentre il clan laniero spera che il Lamarmora venga soltanto diffidato. La sentenza dovrebbe essere emessa mercoledì pomeriggio.

Il maltempo e il rinvio delle loro partite mette nei guai Moncalieri e Cuneo che si ritrovano, l'una in piena bagarre-salvezza, l'altra sul ciglio della zona-pericolo tanto che entrambe sono chiamate sabato venturo a superare Borgosesia e Pinerolo per evitare la crisi. Da notare che le tre gare neppure iniziate con ogni probabilità saranno recuperate giovedì 8 dicembre, ricorrenza dell'Immacolata concezione.

Infine detto che il Borgosesia ha ribaltato con la grinta e il cuore la gara interna con il Certaldo (la stella Scienza ancora una volta è stato la gioia e il dolore dei tifosi valsesiani avendo realizzato le due reti granata ma facendosi espellere in pieno recupero) e che la Valenzana con l'1-0 sulla Torrelughese si è portata vicina all'élite del girone, resta un'ultima considerazione: il Grosseto più che mai appare la candidata numero uno alla C2 mentre la risalita di Certaldo e Rapallo appare già molto problematica. **[r. eyn.]**

SAVONA **PIETRASANTA**	0 0	
[illegible] [illegible]	1 0	s.t.: 25' Dedda (V)
BORGOSESIA **CERTALDO**	2 1	p.t.: 7' Villio (B), autorete 24' Scienza (B) 32' Scienza (B)
[illegible] SV [illegible] [illegible]	r.	
[illegible] **F. SESTRESE** **Rinviata**	r.	
[illegible] MILL. [illegible] **Rinviata**	r.	
GROSSETO [illegible]	2 1	s.t.: 7' Bonigalia (B) 20' Pierobon (G) 44' Ferri (G)
CAMAIORE **VOGHERESE**	1 2	p.t.: 22' Bonucelli (C) s.t.: 27' Specchia (V) 35' Sordello (V)
COLLIGIANA **RAPALLO**	[illegible] [illegible]	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
CAMAIORE	16	6	4	1	13	3
GROSSETO	16	6	4	1	13	4
BIELLESE	14	4	6	1	12	9
VOGHERESE	13	5	3	3	15	11
BORGOSESIA	13	5	3	3	10	10
NIZZA MILL.	12	3	6	1	14	11
SAVONA	12	3	6	2	13	10
VALENZANA	12	3	6	2	6	5
PINEROLO	11	3	5	2	12	10
CHATILLON SV	10	3	4	3	11	10
PIETRASANTA	10	2	6	3	6	8
F. SEST[illegible]	10	3	4	3	7	10
CUNEO	9	1	7	2	8	9
COLLIGIANA	9	3	3	5	7	11
TORRELAGH.	8	2	4	5	11	14
MONCALIERI	8	2	4	4	6	10
CERTALDO	6	0	5	6	8	15
RAPALLO	4	0	4	7	2	14

I [illegible]

9 reti: Pileddu (Savona).

6 reti: Giretti (Biellese); Scienza (Borgosesia); Bonucelli (Camaiore); Santoro (Chatillon SV).

5 reti: Mosti (Camaiore); Labrozzo (Cuneo); Frati (Torrelagh.); Sp[illegible]chia (Vogherese).

4 reti: Ghizzani (Certaldo); Costa (Grosseto); Ferri (Grosseto); Nordi (Nizza Mill.).

3 reti: Pisasale (Chatillon SV); [illegible]stacchi (Colligiana); Napoli (Colligiana); Schiricaglia (Nizza Mill.); Forno (Pietrasanta); Fabbrini (Pinerolo); Mallardi (Torrelagh.); Chiellini (Vogherese).

[illegible]

12ª DI ANDATA 12 NOVEMBRE - ORE 14,[illegible]

PIETRASANTA	COLLIGIANA
TORRELAGH	SAVONA
CERTALDO	VALENZANA
[illegible]	BORGOSESIA
F. SESTRESE	CHATILLON SV
CUNEO	PINEROLO
BIELLESE	NIZZA MILL.
VOGHERESE	GROSSETO
[illegible]	[illegible]

Serie C1: l'Elah blocca la Cimberio e l'Abet bissa la vittoria di Legnano battendo il Vigevano

Ora l'Ing Biella s'avvicina alla vetta

Piove nel Palasport, rinviata la gara di Collegno

Serie A2 femminile. L'Rbm si conferma grande anche a Brescia. La squadra di Nello Spirito è riuscita in un'impresa che alla vigilia appariva alquanto difficile: infatti, le eporediesi sono riuscite a superare la difesa meno battuta del campionato. Lo hanno fatto dimostrando di essere una squadra molto quadrata, costruita colmando tutte le lacune evidenziate nelle passate stagioni. Continuano così a punteggio pieno e si candidano per un posto nei playoff che assegneranno la promozione in A1.

Più difficile, come previsto, il cammino dell'Ipsa Collegno, battuta, ma con onore a Valmadrera. Per le collegnesi guidate da Daniele Molinari l'obiettivo è la salvezza.

VALMADRERA-IPSA 70-58 - Valmadrera: Barbieri 18, Brena 16, Sengni 10, Bianco 9, Colombo 2, Rota 15. **Ipsa:** Posadino 3, Passiu 10, Manolino 21, Ranzo 5, Kadima 19.

CAGI-RBM 54-67 - Cagi: Berardi 1, Blesiu 5, Mazza 3, Motta 9, Picchio 12, Ortu 7, Pietta [illegible], Alpini 2. **RBM:** Paglieri 4, Antinori 5, Aliverti 31, Scarsoglio 14, Longo 2, Piva 7, Salamone 4.

Grande prova di Aliverti: 7/8 ai tiri liberi, 4/7 da tre punti, ma eccellente anche Scarsoglio, con 10 rimbalzi.

Serie B2 maschile. Si accorcia la classifica e l'Ing Biella si porta in posizione di prestigio.

RIVA DEL GARDA-ING 73-75 - Riva del Garda: Sommese 2, Bobicchio 25, Schluderbacher 8, Castellari 7, Rigo 5, Calandrin 5, Pagnozzi 15, Brachi [illegible]. **Ing:** Muzio 16, Bogliatto 6, Robutti 18, Hottejan 14, Martinotti 5, Vetrò 9, Piatto [illegible].

Partita thrilling [illegible] Riva [illegible] Garda, dove l'Ing Biella ottiene il terzo successo consecutivo. Rotto l'equilibrio del primo tempo (34-32 per l'Ing), i lanieri prendono il largo nella ripresa, arrivando a +11 [illegible]-54); subiscono poi la rimonta dei trentini, ma negli ultimi 58" vincono la partita in volata. Sono entrambi di Piatto i canestri decisivi, l'ultimo dei quali a fil di sirena.

B femminile. Il Cus, vincendo nel supplementare a Lucca, aggnanta toscane [illegible] Genova al vertice della classifica. Le liguri sono state costrette alla sconfitta da [illegible] sorprendente Cuneo.

LUCCA-CUS TORINO 76-79 dts - Cus: Germanetti 16, Alfonso 11, Pasino 16, Palombarini 19, Martini 2, Pizzimenti 13, Ciannameo 2.

C1 maschile. L'Elah Genova rimedia alla sconfitta di Luino imponendo l'alt alla Cimberio Borgomanero. La Sanfilippo [illegible] fermata dalla pioggia: il nuovo Palasport di strada antica Rivoli, fino a poche settimane fa veniva dipinto come un gioiellino, rivela tutte le sue magagne: piove a dirotto dal soffitto, l'acqua entra anche dalle finestrone e dalle porte. Fuori dell'impianto, la scellerata muratura di un canale trasforma la strada, ancora sterrata, in un autentico fiume, fin dalle prime piogge. A Bra, l'Abet bissa la vittoria di Legnano, battendo il Vigevano, e si porta in una posizione di classifica più tranquillizzante.

ABET-VIGEVANO 82-60 Abet: Paglieri 34, Sanino 14, Gili 7, Di Croce 3, Ste. Sardo 7, Marengo 7, Berrino 6, Chionetti 4. **Vigevano:** Frati 12, Bressani 10, Forni 17, Bommarito 6, Baronchelli 3, Mozzi 12.

PAVIA-GALVAGNO 54-59 - Pavia: Ferrè 13, Collario 6, Pempena 13, Maggioni 9, Brambilla 5, Latini 8. **Galvagno:** Cesco 10, Colucci 6, Zanata 7, Abrate 8, Milano 5, Rullo 6, Ballottari 7, Tosetto 5, Obert 5.

Vittoria importante per la Galvagno Torino [illegible] Pavia: gli attacchi non brillano, ma i piemontesi riescono a condurre sempre l'incontro nel quale si è distinto il giovane Ballottari.

Renato Botto

[illegible] E CLASSIFICHE

Rbm passa anche a Brescia (67-54)

Serie A2 femminile: Piacenza-Livorno 59-35; [illegible]. S. Giovanni-Luino 56-62; Rho-La Spezia 57-61; Valmadrera-Collegno 70-58; Brescia-Rbm Ivrea 54-67; S. Miniato-Albino 75-57. **Classifica:** Ivrea 12, Luino 10, S. Miniato, La Spezia 8; Brescia, Albino, Valmadrera 6, Rho, Collegno e Piacenza 4; Sesto 2; Livorno 0. **B2 maschile:** Cassano d'Adda-Cividale 83-68; Como-Bergamo 100-88; Monfalcone-Sesto 95-80; Monza-Varese 81-80; Padova-Oderzo 88-78; Riva-Biella 73-75. **Classifica:** Bergamo, Varese e Monza 10; Biella, Padova e Cassano [illegible] Riva, Como e Oderzo 6; Monfalcone, Sesto e Cividale 4.

B femminile girone A: Pisa-Savona 66-54; Cossato-Siena 68-63; Loano-Pontedera 52-54; Genova-Cuneo 66-80; Lucca-Mirafiori 76-79 d. ts. **Classifica:** Genova, Lucca e Cus 8; Siena, Pisa e Pontedera 6; Arezzo, Savona e Cossato 4; Loano e Cuneo 2; Valenza 0. Arezzo e Valenza una partita in meno.

C1 maschile: Bra-Vigevano 82-60; Gavirate-Alba 83-79; Collegno-Omegna non disp.; P. Legnano-Luino 115-105 dts; Cassano-La Spezia 76-63; Pavia-Galvagno 54-59; Castellanza-Legnano 72-[illegible]; Genova-Borgomanero 108-80.

Classifica: Collegno, Borgomanero, Luino, Genova e Castellanza 10; Gavirate 8; Pavia, Cassano, Abet Bra e Galvagno 6; Omegna, Alba e P. Legnano 4; La Spezia e O. Legnano 2; Vigevano 0.

C2 girone 1: Alessandria-Casale [illegible] disp.; Serravalle-Oleggio 90-71; Vercelli-Derthona; Novara-Acqui non perv.; Verbania-S. Salvatore 59-67; ha riposato: Castelletto. **Classifica:** Alessandria, Castelletto e Verbania 6; S. Salvatore, Oleggio, Vercelli, Derthona e Serravalle 4; Acqui, Novara e Casale 2.

C2 girone 2: Biella-Saluzzo 85-80; Cuneo-Savigliano 109-99; Cus To-Aosta 71-74; Rivalta-Moncalieri 69-64; Crocetta-Europa 71-53; riposa: Fossano. **Classifica:** Cuneo 10; Aosta, Saluzzo e Cus 6; Moncalieri, Rivalta e Biella 4; Europa, Fossano e Crocetta 2; Savigliano 0.

NELLA C2

Non s'è giocato ad Alessandria, Vercelli e Novara

«Stop» per 3 incontri a causa del maltempo

L'alluvione ha avuto ripercussioni anche sulle partite di basket oltre a Sanfilippo-Omegna, rinviata nella C1, sono saltate tre partite della C2. Ad Alessandria non si è giocato per l'impraticabilità della palestra, a Vercelli (Frogs-Derthona) e Novara (Brix-Unes Acqui) perché gli arbitri non sono riusciti a raggiungere l'impianto di gioco. La classifica del primo girone di conseguenza è zoppa.

Nel secondo girone, l'Uap Aosta ha espugnato il campo del Cus Torino, mentre il Biella ha costretto alla prima sconfitta stagionale la Cover Saluzzo, fino a sabato imbattuta.

Da segnalare ancora la vittoria dell'Alberghina Rivalta sul Moncalieri e l'affermazione dell'imbattuto Icap Cuneo nell'ennesimo derby della «Provincia Granda» con il Savigliano.

ALBERGHINA-MONCALIERI 69-64 -Alberghina: Lo Manto 1, Campanello 12, Ercole 8, Balsamo 14, Favro 10, Chiotti 12, Pignochino 2, Moschini 10. **Moncalieri:** Zanotti 5, Lamberti 7, Modena 11, Milone 1, Deruto 9, Re Fiorentin 14, Ariello 2, Saccone 15.

CUS-UAP 71-74 - Cus: Longhi 5, Amelotti 23, Bassan 4, Unia 10, Casubolo 3, Gai 9, Benenti 4, Nania 3. **Uap:** Sartore 4, Ferrari 8, Polin 11, Gipaz 31, Padovani 18, Vitotta 2.

ICAP-SAVIGLIANO 109-99 - Icap: Intondimeo 19, Minardi 10, Grossi 43, Caprio 10, Astori 15, Dalmasso 4, Cometto 8. **Savigliano:** Di Gangi 38, Ramonda 25, Socchi 6, Cavallo 4, Casasole 4, Tortone 14, Botta 2, Crosetti 4, Baretta 2.

CROCETTA-EUROPA 71-53 - Crocetta: Romagnoli 3, Fornasero 2, Calvo 18, Rinaldi 3, Audano 10, Germak 10, Scali 4, Tibaldi 2, Bonelli 6, Mammoma 10. **Europa:** Barale 20, Bernacca 2, Bonamico 6, Calabrese 2, Gianotti 11, Pace 5, Serra 6. **(r. bot.)**

PALLAVOLO

Nella seconda giornata del campionato di serie B1 femminile il Candelo rimane in vetta; non troppo bene invece le formazioni maschili

La sfortuna si accanisce con la Belvedere: ko in casa col Crema

Il Pool Pavic conquista i primi 2 punti a spese del Padova, il Mondovì sconfitto a Rovigo

Secondo turno dei campionati di serie B negativo per le formazioni piemontesi, che su sei gare sono riusciti a portare a casa appena due punti. Nel torneo di B1, esordio casalingo sfortunato per [illegible] Belvedere contro il quotato Samgas Crema. Dopo un primo set dominato dagli ospiti (15-5), gli alessandrini, ben orchestrati dal regista Gombi, hanno poi imposto il proprio gioco, vincendo secondo e terzo parziale 15-12 e 15-9, e portandosi 9-1 nel quarto. Il Samgas reagiva, e si riavvicinava (11-8), prima che [illegible] improvviso black out interrompesse la gara per oltre 20'. Alla ripresa i lombardi ribaltavano la situazione, [illegible] si aggiudicavano 15-12 il quarto set, e 18-16 un emozionante tie-break, portandosi così da soli al comando della classifica dopo appena due giornate. Nulla da fare anche per il Mondovì, che per la prima gara di campionato si presentava con il nuovo sponsor Leader, sul campo di Rovigo. Solo nella frazione centrale, terminata 17-15, Zangrossi [illegible] compagni hanno ben contrastato la Sicc, vittoriosa facilmente (doppio 15-6) negli altri due parziali. Note liete invece da Romagnano dove il Pool Pavic ha confermato la sua imbattibilità fra le mura amiche. I sesiani, trascinati dalle schiacciate dell'opposto Bedotto, e dai muri di capitan Fecchio, hanno superato in 4 set [illegible] temibile Padova in una gara nervosa, che i biancoblù hanno risolto grazie ad un'ottima rimonta nel quarto set.

[illegible] torneo di B2, fermato dal maltempo Grande Volley Asti ed Alba, le piemontesi sono state disastrose, [illegible] tre sconfitte senza neppure un set all'attivo. Il compito più difficile l'aveva sicuramente l'Arti e Mestieri sul terreno del Segrate. Dopo un inizio di gara [illegible] storia, a favore [illegible] lombardi i rossoblù [illegible] sono ben battuti, ma sono mancati nel finale del secondo e terzo set, persi 15-13 e 16-14. Decisamente deludenti le prove per il Novara, in casa col Merate, e per il Biella, k.o. [illegible] un avversario pericoloso [illegible] il Caronno.

In C1 in vetta alla classifica si è formato un terzetto formato da Voltri, Arredacasa e Pino. I pinerolesi hanno espugnato Genova grazie ad [illegible] finale; sotto 2-1 dopo 3 set giocati senza la dovuta continuità, gli ospiti hanno trovato il giusto ritmo, lasciando ai liguri appena 12 punti negli ultimi due parziali. Anche i collinari sono dovuti ricorrere al tie-break per avere ragione di [illegible] Iris Carcare mai domo, fortissimo in difesa e ben diretto dal palleggiatore monregalese Cuniberti. I torinesi hanno invece potuto contare [illegible] un Valsania molto positivo e su un Biasin determinante nella frazione decisiva. Ancora in quinta [illegible] grande prestazione del Novi, che ha rifilato un secco 3-0 [illegible] Colombo Genova, e la terribile battaglia di Busca, dove l'Arti Grafiche Lei, esordiente assoluto nei tornei nazionali, ha piegato 3-2 dopo un'appassionante maratona [illegible] Vallesusa (13-15, 14-16, 15-12, 15-12, 18-16).

In campo femminile facile [illegible] in B1 per [illegible] Candelo, contro una Cassa Rurale Cantù che durante [illegible] settimana aveva perso [illegible] palleggiatrice titolare. Rimane invece [illegible] a secco l'Agil Trecate, battuto [illegible] Montichiari. Le novaresi hanno sciupato una buona occasione quando già avanti 1-0 non sono riuscite [illegible] chiudere il secondo set, terminato 14-16 per le bresciane. Le quali hanno poi dominato il terzo parziale 15-3 ed hanno resistito al ritorno delle ospiti nel quarto (15-13). Rinviate per i problemi [illegible] dalla pioggia Bieffe Cuneo-S. Miniato e l'attesissimo derby piemontese di [illegible] Mondo Alba-Dim Cafasse. Nel resto [illegible] programma della quarta serie l'Atelier Savigliano ha facilmente regolato la Carrarese, mentre un Ita Ilva Racconigi, ancora [illegible] meglio [illegible] in crescita, ha espugnato il campo del Sanitars.

Nel campionato di C1 il derby Omegna-Sanmartinese Novara si è risolto nettamente a favore delle verdeviola di Corutti che hanno subito aggredito le ospiti. Sul 14-6 c'è stata l'unica pausa per la matricola, [illegible] la Sanmartinese ne ha approfittato per riportarsi sul 14-12, prima del 15-12 finale. Quindi la gara è stata un monologo per Bricchi e compagne che hanno messo in [illegible] la ricezione avversaria, ed hanno infilato [illegible] parziale di 30-8.

Ed ecco i risultati della B1 maschile (seconda giornata). Belvedere Al-Samgas Crema 2-3; Sicc Rovigo-Leader Mondovì 3-0; Eurock Mezzolombardo-Udine 3-0; Bustaffa-Bergamo 3-0; Pool Pavic Romagnano-Padova 3-1. Hanno riposato: Codigoro, De Rosso Bassano. Classifica: Samgas 4; Codigoro, Eurock, Sicc, Padova, Belvedere, Bustaffa, Bergamo, Pool 2; Udine, [illegible] Rosso, Mondovì 0.

Paolo Forneris

LA [illegible]

I novesi piegano la Colombo

[illegible] maschile (2ª giornata): Caronno-Biella 3-0; Segrate-Arti [illegible] Mestieri To 3-0; Chiavari-Frigoriferi Mi 3-2; Grande Volley At-Alba n.d.; Novara-Abc Merate 0-3; Creberg Bg-Cus Ge 3-0; Casalasca-Concorezzo 3-1. Classifica: Segrate, Caronno, Creberg, Casalasca 4; Grande Volley, Concorezzo, Merate, Chiavari, Arti e Mestieri 2; Frigoriferi, Cus Ge, Novara, Biella, Alba 0.

C1 maschile: Novi-Colombo Ge 3-0; Voltri-Plastipol Ovada 3-1; Arti Grafiche Busca-Vallesusa 3-2; Igo Ge-Arredacasa Pinerolo 2-3; Pino-Iris Carcare 3-2. Classifica: Voltri, Pino, Arredacasa 4; Mokaor, Novi, Arti Grafiche, Vallesusa, Igo 2; Loano, Savona, Iris, Plastipol, Colombo 0.

B1 femminile: Montichiari-Agil 3-1; S. Croce-Cassano 3-0; Bieffe-S. Miniato n.d.; Spintermar-Sime Cecina 3-2; Ipercoop Crema-Cervi Va 2-3; Sumirago-Rapallo 1-3; Candelo-Cantù 3-0. Classifica: Candelo, Spintermar, Cervi 4; S. Miniato, Bieffe, S. Croce, Rapallo, Montichiari, Ipercoop, Sime 2; Agil, Cantù, Sumirago, Cassano 0.

B2 femminile: Pro Patria Mi-Varese 3-0; Massa-Maurina Im 0-3; Atelier Sposa Savigliano-Carrarese 3-0; Mondo Alba-Dim Cafasse n.d.; Ecologital Ge-Lecco 3-2; Sanitars Fiero-Ita Racconigi 1-3; Vigevano-Geas Cologno 2-3. Classifica: Pro Patria, Ita, Atelier, Geas 4; Mondo, Maurine, Dim, Ecologital, Sanitars [illegible]; Lecco, Vigevano, Carrarese, Massa, Varese 0.

C1 femminile: Sgeam-Savona 3-0; Omegna-Sanmartinese 3-0; Pitma Recco-T. Giulia 3-2; Delta Chivasso-Fibrac 3-0; Italbrokers-Mtk 3-0; Magic-Sanremo 3-0; Fraschei-Vallescrivia 3-1. Classifica: Magic, Sgeam, Italbrokers, Omegna, Delta 4; Sanremo, Sanmartinese, Fraschei, Pitma [illegible]; T. Giulia, Fibrac, Vallescrivia, Mtk, Savona 0.

Il novarese (Toyota Celica) precede il padrone di casa Piero Liatti [illegible] balza [illegible] comando del Campionato italiano assoluto

Nel nubifragio Longhi si aggiudica il Rally della Lana

Le condizioni proibitive costringono gli organizzatori ad annullare 5 «speciali»

BIELLA. Il novarese Piero Longhi su Toyota Celica ha dominato la ventiduesima edizione del Rally della Lana disputatosi in condizioni proibitive [illegible] una pioggia battente che ha messo [illegible] dura prova piloti e organizzatori. La gara, infatti, sabato sera è stata fermata anticipatamente [illegible] cinque prove dal termine per [illegible] peggiorare delle condizioni atmosferiche.

Longhi balza così al comando della classifica del Campionato Italiano assoluto. «Ma il tricolore si deciderà comunque in Sicilia - commenta il pilota [illegible] Borgomanero -. Sarò obbligato ancora a puntare alla vittoria, perché un secondo posto alla Targa Florio dietro a Cunico, non mi basterebbe».

Sulla vittoria [illegible] Rally della Lana Longhi aggiunge: «E' il mio terzo successo consecutivo ma sportivamente devo ammettere che quest'anno ho avuto un pizzico di fortuna. Quasi subito fuori Cunico, con Liatti non competitivo per problemi alla Subaru, ho dovuto preoccuparmi soprattutto di riuscire ad arrivare in fondo. E in mezzo [illegible] quel diluvio non [illegible] stato facile. Giusta [illegible] decisione [illegible] fermare la gara».

Davvero sfortunata [illegible] prova di Franco Cunico con la Ford Cosworth Martini. Per una «toccata» nella terza speciale gli si è afflosciato un pneumatico. Fermatosi a sostituirlo in prova, è ripartito quasi subito grazie all'aiuto [illegible] tifosi. Ma i bulloni erano stati chiusi male [illegible] ha dovuto fermarsi nuovamente perché rischiava di perdere la ruota. E' scivolato così all'ottavo posto in classifica. Nel tentativo di rimontare, al secondo passaggio [illegible] speciale, [illegible] prove di Ronco, è planato [illegible] una grossa pozzanghera ed [illegible] uscito di strada, finendo la [illegible] corsa contro la vettura ferma [illegible] un concorrente.

Amareggiato il biellese Piero Liatti. [illegible] secondo posto non lo soddisfa: «Non sono mai stato in gara. Fin dall'inizio della stagione con questa macchina abbiamo avuto sempre [illegible] grossi problemi. E anche qui al Lana ho potuto fare ben poco: il differenziale posteriore troppo bloccato mi faceva andare via di muso la macchina ad ogni curva. Impossibile tenere il ritmo di Longhi [illegible] Cunico. Per cui [illegible] campionato è archiviato».

Il rally della Lana invece ha messo [illegible] sigillo ai campionati [illegible] gruppo. Con [illegible] quarto posto assoluto Bentivogli si è aggiudicato l'ennesimo tricolore del gruppo N, mentre il gruppo A è stato vinto da Andreucci ottimo [illegible] In campo femminile il tricolore rosa è appannaggio della Munaretto. Tra i gentleman, i migliori tra i biellesi sono risultati Dissegna-Paganelli, quinti assoluti. **(m. al.)**

Piero Liatti ([illegible]) si felicita con il vincitore Piero Longhi

SPORT **FLASH**

Rugby: tutto facile per il Going

TORINO. Il Going Torino sul campo del fanalino di coda Bergamo [illegible] è imposto per 31-13. I torinesi al termine [illegible] girone d'andata [illegible] a un punto dal Sondrio e davanti al Milano che ha vinto con il Parabiago 27-14. Domenica prossima [illegible] Going riposerà. Tutto rinviato invece in C per l'ondata [illegible] maltempo, mentre domenica prossima [illegible] sarà lo scontro al vertice in C2 con [illegible] Cus Torino-San Mauro che andrà a Verbania.

Giovane del Giaveno [illegible] alla Juve

GIAVENO. Concluso in modo definitivo il passaggio del diciannovenne libero William Piano (che ha già giocato tra gli azzurrini) dal Giaveno Coazze alla Juventus: i due club hanno siglato un accordo [illegible] collaborazione a livello giovanile. Alla scuola calcio degli Azulgrana daranno il loro contributo i tecnici bianconeri.

Judo: a Valenza vincono i sardi

VALENZA. Il judo club Osaka di Nuoro (Sardegna) ha vinto il terzo trofeo [illegible]ub-Casa, aperto per la prima volta a società straniere. Ha superato il Ginnic Valenza, club organizzatore e il Moesa (Svizzera). Complessivamente erano in gara un centinaio di judoka, in rappresentanza di una quindicina di sodalizi e di cinque Paesi.

Hockey: Cus in finale di Coppa

ROMA. Il Cus Torino ha ottenuto la qualificazione alla finale di Coppa Italia maschile, superando in semifinale (dopo i tiri di rigore) la Lazio 59. Grande protagonista il portiere Caggiano, capace di neutralizzare tre dei quattro tentativi dei capitolini. Per i torinesi hanno realizzato Cafasso e Picco. La finale è in programma domenica a Cernusco contro i veronesi del Villafranca.

CHE FANNO

Greenaway racconta la bestialità

Peter Greenaway ha messo in scena all'Opera di Amsterdam, con grande sconcerto del pubblico, la prima opera lirica da lui scritta, «Rosa. A Horse Drama», dramma cavallino sulla bestialità: [illegible] Juan Manuel de Rosa, pianista e compositore di musica western assassinato nel [illegible] in un mattatoio del Messico; su sua moglie Esmeralda, che quasi si muta in cavallo a causa della passione del marito per i cavalli. Greenaway ha detto di voler scrivere altre nove opere; ha informato di prepararsi a girare a Hong Kong e Tokyo un film «su due attività stimolanti consentite a tutti: i piaceri della carne e i piaceri della letteratura».

Gillo Pontecorvo s'è detto favorevole alla riduzione del numero dei premi alla Mostra di Venezia, stabilita dal Consiglio direttivo della Biennale nella sua ultima riunione. Però alla pros[illegible] Mostra, [illegible] 52ª (29 agosto-9 settembre 1955) i Leoni d'oro alla carriera saranno ben 10, per festeggiare il doppio centenario del [illegible] e della Biennale.

Cindy Crawford

Richard Gere ha passato due giorni a Saint-Paul-de-Vence, sulla Costa Azzurra in Francia, con un'amica bionda molto carina; nel frattempo sua moglie **Cindy Crawford** assisteva a Hollywood all'anteprima di «Love Affairs» (Questioni d'amore) di **Gordon Caron**, il nuovo film interpretato [illegible] **Warren Beatty** e **Annette Bening**.

Zhang Yimou riesce fi[illegible]mente [illegible] cominciare nonostante la censura cinese il suo film «Triad», storia di gangsters a Shanghai negli Anni Venti interpretata anche da **Gong Li**. Lo hanno annunciato i coproduttori francesi (Jean-Louis Piel, Ugc, La Sept Cinéma) precisando che il film potrebbe [illegible] pronto per il festival [illegible] Cannes 1995.

France 3, la rete televisiva francese, diversamente dalla Rai ha mandato e manda in onda tre film di **Fellini** nel primo anniversario della [illegible] del regista: «La dolce vita», «Otto e mezzo», «Intervista».

A **John Gielgud** novantenne, in omaggio alla sua grandezza d'attore, è stato intitolato l'ex Globe Theatre di Londra, [illegible] Gielgud Theatre: il nuovo nome viene festeggiato con un «Amleto» messo in scena da **Peter Hall**.

Margarethe von Trotta col [illegible] nuovo film «Das Versprechen» (La promessa) è stata scelta a concorrere per il cinema tedesco all'Oscar per il miglior film non parlato in inglese[illegible]. Per Taiwan concorre **Ang Lee**, il regista di «Banchetto di nozze», [illegible] «Eat Drink Man Woman».

AMC, [illegible] società americana di punta nel settore delle multisale cinematografiche che controlla negli Stati Uniti [illegible] schermi, ha annunciato il progetto [illegible] costruire in Europa entro il 2000, ossia nei prossimi [illegible] anni, 40 megacomplessi: comincia a Barcellona, con un cinema di 24 sale e 5000 posti che verrà completato nel 1997.

Richard Attenborough, il regista baronetto di «Viaggio in Inghilterra», recita la parte di Papà Natale nel rifacimento, diretto da **John Hugues**, d'un classico [illegible] cinema per famiglie, «Miracle on 34th Street» (Miracolo nella 34ª Strada), diretto nel 1947 da **George Seaton**.

Woody Harrelson, il protagonista di «Assassini nati-Natural Born Killers» di **Stone**, recita accanto [illegible] **Wesley Snipes** la parte d'un poliziotto ladro [illegible] valori trasportati per ferrovia in «Money Train» (Il treno dei soldi) di **Joe Ruben**.

Margarethe von Trotta

Farouk Hosni, ministro della Cultura in Egitto, ha annunciato un «piano di sviluppo della censura» che prevede pure la costruzione al Cairo d'un Palazzo della Cen[illegible] di otto piani e l'istituzio[illegible] di un «Corso di censura» all'Accademia [illegible] Belle Arti. [illegible] commentato il critico Mustafa Darwish: «Proprio l'ultima cosa di cui avevamo bisogno. Già adesso la censura [illegible] distruggendo la nostra industria cinematografica».

Michael Douglas e **Annette Bening** hanno sostituito **Robert Redford** [illegible] [illegible] **Thompson** [illegible] coppia protagonista di «An American President» [illegible] **Rob Rainer**, storia d'un presidente degli Stati Uniti rimasto vedovo che s'innamora d'una donna ch[illegible] lo aiuta [illegible] ritrovare il proprio idealismo.

Si è conclusa con i premi a Firenze la nona edizione di «France Cinéma»

Ma la vera star è sempre Polanski

Miglior film è «La séparation»
Miglior attrice Valeria Bruni Tedeschi

A Roman Polanski il premio-omaggio per l'interpretazione di «Una pura formalità» [illegible] Tornatore

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Folla giovanile, applausi, televisioni, curiosità, calore. A France-Cinéma, nona edizione, la star è Roman Polanski, premio-omaggio per l'interpretazione di «Una pura formalità» [illegible] Tornatore: «E' una cosa giusta, anche per risarcirlo delle pessime critiche francesi», dice il direttore Aldo Tassone. Accanto alla moglie bellissima Emmanuelle Seigner, svelto e simpatico come Topolino però meno innocente, il regista parla del suo nuovo film «La morte e la fanciulla»; parla come d'un progetto un po' vago di «Gioco», disegno animato erotico da realizzare con Milo Manara; parla bene dell'erotismo, parla male della violenza, parla bene del cinema americano, parla malissimo d'un mondo che sembra av[illegible] messo da parte il principio del pia[illegible]. Un altro premio-omaggio è andato a Virna Lisi per l'interpretazione de «La regina Margot» di Chéreau che ne fa quest'anno una personificazione del rapporto tra [illegible]nema italiano e cinema francese [illegible] un'annunciatrice del tema di France-Cinéma 1995, che sarà quella lunga stagi[illegible] delle coproduzioni italofrancesi da cui sono nati oltre 3800 film e alcune opere meravigliose.

Però i premi ufficiali, quelli [illegible] giuria, [illegible] altri. Miglior film, «La séparation» [illegible] Christian Vincent, storia di disamore [illegible] Isabelle Huppert [illegible] con Daniel Auteuil che per il pubblico fiorentino [illegible] pure cantato una [illegible] provenzale, prima [illegible] ripartire carico d'olio d'oliva [illegible] di agnolotti da portare in regalo a sua moglie Emmanuelle Béart. Migliore opera p[illegible] «Mina Tannenbaum» della regista Martine Dugowson, [illegible] anni, vicenda anche drammatica dell'amicizia e del percorso esistenziale di due giovani donne dall'infanzia ai trent'anni. Migliore attrice Valeria Bruni-Tedeschi, protagonista brava e già premiata di «Les gens normaux n'ont rien d'exceptionnel» (La gente normale non ha nulla d'eccezionale), ritratto femminile e primo lungometraggio della regista Laurence Ferreira Barbosa. Miglior attore Jean Yanne, interprete di «Regarde les hommes tomber», poliziesco psicologico e primo lungometraggio dello sceneggiatore Jacques Audiard, [illegible] anni.

«Non è un'annata brillante, ma qualche film interessante s'è visto», giudica il direttore Tassone. Il critico francese Michel Ciment sottolinea che nella stagione 1993-'94 il cinema francese [illegible] ha visto, [illegible] 152 film prodotti, 39 film di registi debuttanti, di[illegible] che la sua forza sta nella presenza contemporanea di autori di generazioni differenti e anche di autori stranieri emigrati a lavorare in Francia. Il festival, [illegible]sa, usa presentare le opere francesi più rilevanti, anche viste nell'anno alle rassegne internazionali; tra quelle inedite, è piaciuto molto agli spettatori fittissimi ed euforici «La fille de D'Artagnan» (La figlia di D'Artagnan) di Bertrand Tavernier, con Sophie Marceau, Philippe Noiret, Gigi Proietti, episodio immaginario nella vita del [illegible]schettiere di Dumas. [illegible] un'idea di Riccardo Freda», dicono i titoli di testa: si trattava in realtà d'un remake con variante del «Figlio di D'Artagnan» diretto da Freda nel 1949: il regista italiano ottantenne che doveva dirigerlo è [illegible] estromesso per volontà capricciosa dell'attrice, Tavernier che è pure produttore l'ha sostituito. Il film è divertente, ha toni da commedia dinamico-atletica (Sophie Marceau spadaccina corre, salta, galoppa, duella, mostra il petto nudo) e tocchi di malinconia nostalgica nel personaggio [illegible] D'Artagnan-Noiret invecchiato, pensionato; Proietti, «avec mon épouvantable accent», recita un cardinale Mazarino molto italiano, tra [illegible] quattrinaia e complotti politici.

La politica italiana attuale ha influenzato quell'occasione pre[illegible] d'incontri tra pubblico, giornalisti, cineasti italiani e francesi che France-Cinéma rappresenta. Marcel Ophüls, [illegible] Firenze con il suo documentario sui media nella guerra dell'ex Jugoslavia, «Veillées d'armes» (Veglie d'armi), applauditissimo s'è quasi autocriticato: «Un tempo non mi sarebbe [illegible] ve[illegible] in mente di presentare un film [illegible]lla Grecia dei colonnelli o nella Spagna franchista [illegible] nel Sud Africa dell'Apartheid». Analogia esagerata? «Anzi: [illegible] Italia le cose sono in qualche modo anche peggiori, perché mentre in Grecia ci fu un colpo di Stato e in Spagna una guerra civile, in Italia avete eletto democraticamente, un presidente del Consiglio che considera il principale nemico del cinema...». Contemporaneamente, al festival francese di Beaune, Daniel Toscan du Plantier decretava che la morte di Fellini e la vittoria elettorale di Berlusconi hanno segnato [illegible] fine del cine[illegible] italia[illegible]. Ma il direttore Aldo Tassone dice d'avere [illegible] sogno: «Che si faccia a Parigi un festival del cinema italiano simile [illegible] France-Cinéma, che i nostri film suscitin[illegible] a Parigi lo stesso interesse che si condensa a Firenze sul cinema francese. La critica fran[illegible] invece ci maltratta, difende i propri prodotti con piglio a vol[illegible] assai mafioso. Prendono sbandate: è ragionevole, a esempio, il delirio intorno a "Caro diario" di Moretti e il poco interesse intorno a "Lamerica" di Amelio che sta per uscire in Francia?».

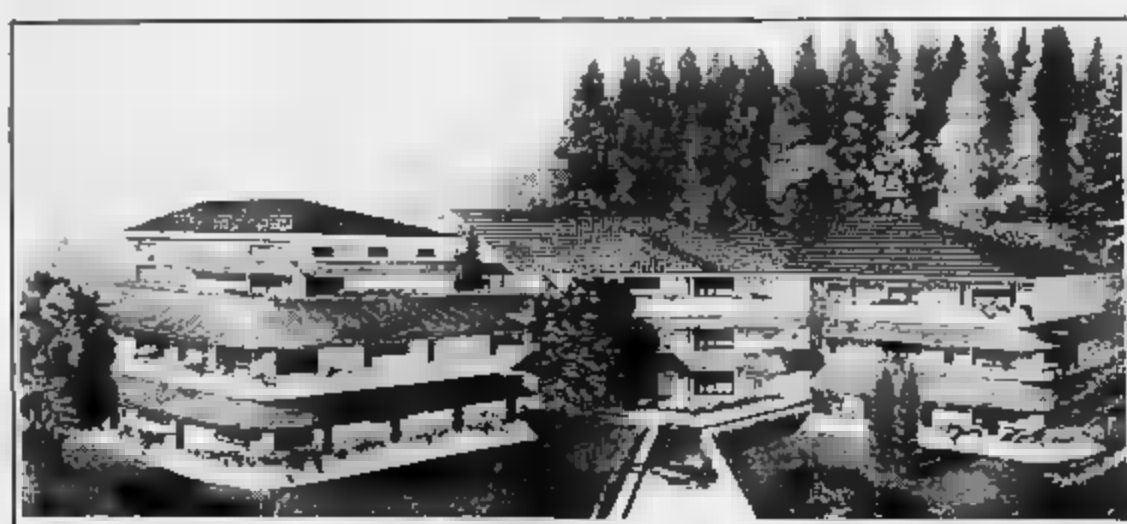
Lietta Tornabuoni

A Santa Margherita, durante la festa in omaggio a Antonioni che gira con lui

E Wenders si lancia nel ballo

Scatenato anche Rossi Stuart, ferma la Marceau

S. MARGHERITA LIGURE. Ha stupito tutti Wim Wenders. Camicione bianca da smoking, gilè in tinta, si è alzato dal suo tavolo, ha preso per mano la moglie e ha aperto le danze sulle note di «Una zebra a pois». Poi [illegible] ha più [illegible], smentendo tutti quelli che lo vogliono scorbutico e [illegible] po' musone. [illegible] balli indiavolati, ritmati sul «bum-bum» della «disco» [illegible] tendenza. [illegible] successo l'altra [illegible] a Santa Margherita Ligure, sulla pi[illegible] del «Covo di Nord-Est» di Lello Liguori. L'occasione? Una serata di festa in omaggio a Michelangelo Antonioni che sta girando «Al di là delle nuvole», il [illegible] ultimo film, con Wenders, a Portofino. Una parentesi mondana che ha anticipato la prima vera giornata di pausa d[illegible] riprese, quella di [illegible], dopo quattro giorni di ciak caratterizzati da tensioni e nervosismi. Per la prima volta, l'altra sera, tanti volti distesi. Per esempio quello del produttore esecutivo, il francese-georgiano Stéphan Tchalgadjieff, soddisfatto di essersi lasciato dietro [illegible] spalle le riprese degli interni della boutique dove il regista incontra la misteriosa protagonista de «La [illegible] gazza e il delitto», e gli esterni del secondo set portofinese, quello della villa-torre Savinelli. Sulla pista del «Covo» si sono lasciati andare anche Kim Rossi Stuart e Irene Sastres, protagonisti di un altro episodio del film, il primo in jeans e T-shirt, la seconda in uno splendido abito da sera, e anche Enrica Fico, la moglie di Antonioni, mise in piz[illegible] nero, che, [illegible] Agnès Gogard, ha approfittato della serata per girare qualche spezzone del documentario sul [illegible] da lei diretto in parallelo a «Al di là delle nuvole».

Non ha ballato Sophie Marceau, con un vestitino a disegnini e non si è fatto proprio vedere, invece, John Malkovich, che ha preferito cenare [illegible] un ristorante affacciato sul porticciolo di Portofino, con la moglie e i due figli. Prossimo appuntamento al «Pitosforo», per la cerimonia di consegna da parte [illegible] Comune di Portofino di [illegible] «gardenia d'oro» speciale ad Antonioni.

Fabio Pozzo

Polemica al «Tenco» per le esibizioni delle posse

L'msi adesso riabilita i cantautori di sinistra

ROMA. Riabilitati i cantautori di sinistra, addirittura dal «Secolo d'Italia». «E' una razza in estinzione?» si chiede preoccupato il giornale missino. La polemica in realtà è partita da Sanremo, dove, al Premio Tenco, si sono esibiti per la prima volta i gruppi rock e rap, sconvolgendo il pubblico della can[illegible] d'autore. Non hanno mancato di segnalarlo i critici di «Stampa» e «Corriere della Sera», che hanno lanciato un grido d'allarme, raccolto appunto dal quotidiano [illegible] msi.

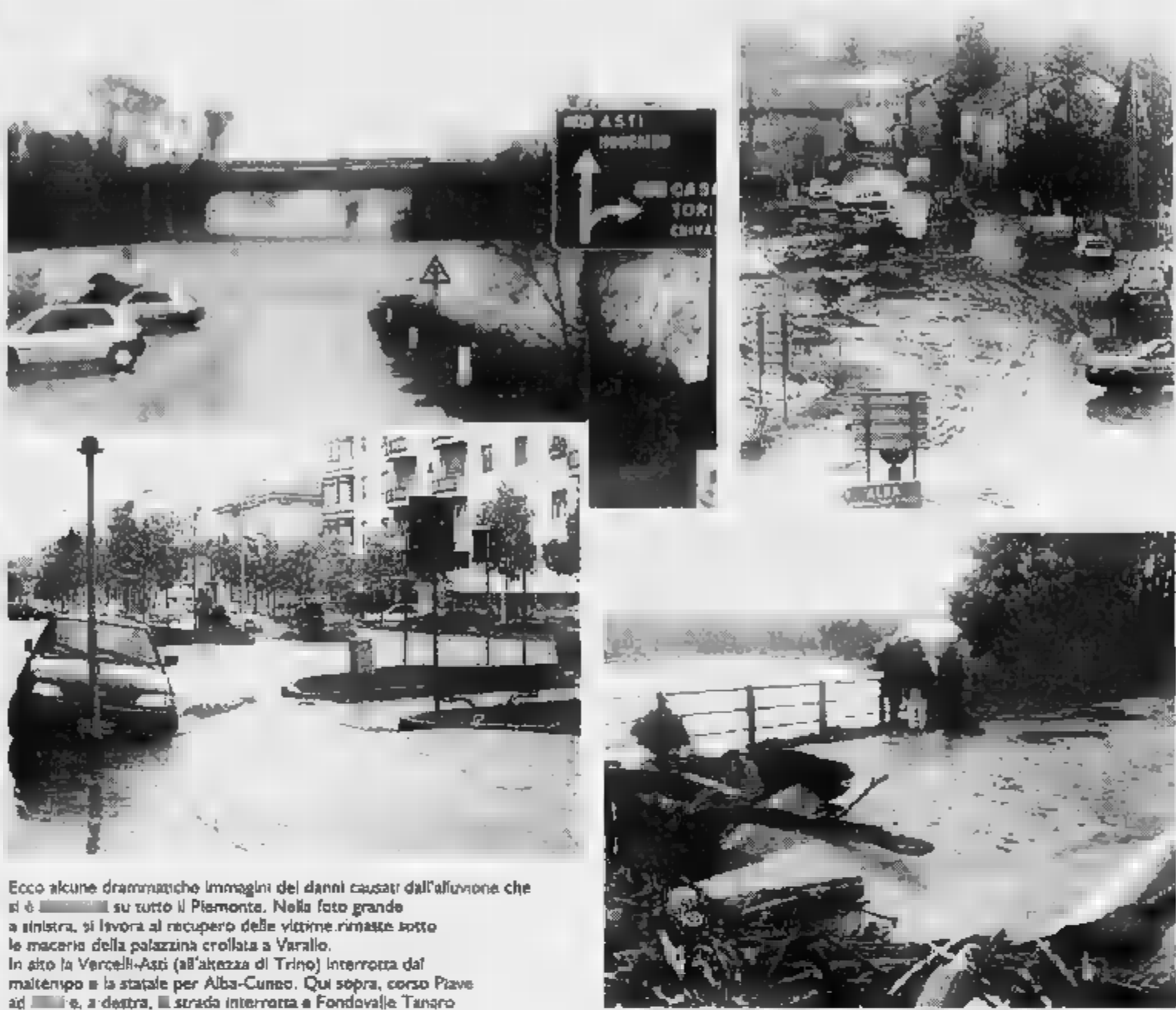
«I cantautori sorpassati dal rap delle posse, i gruppi extraparlamentari di sinistra sorti nei centri sociali?», domanda il Secolo. E risponde, senza indecisioni: «Ma scherziamo! Forse saranno sorpassati per chi ama la canzone come invettiva politica, come rivincita almeno canora, per chi è stato sconfitto politicamente o dalla storia». Per il quotidiano del msi, non si può nemmeno avanzare il minimo paragone tra un genere musicale vero come la canzone d'autore e [illegible] genere musicale falso come il rap, che altro non è se non un importante mezzo di comunicazione, di espressione per i giovanissimi di oggi».

E non basta. L'articolo definisce il rap «un bombardamento di parole che certamente non vuole far riflettere la gente, vuole solo intontirla, farla "sballare" con i suoi alti volumi». E cita invece la «qualità» delle canzoni politiche di sinistra degli Anni 60-70.

«Pietrangeli e compagni», dunque, possono [illegible] contenti: hanno conquistato pure i missini. E pace se poi al Tenco è stato premiato [illegible] miglior [illegible] dialettale un brano proprio dei [illegible] Posse. «Non è [illegible] vittoria politica», dice Enrico De Angelis, uno degli organizzatori, al «Secolo d'Italia». La distensione, almeno musicale, [illegible]. [s. n.]

L'alluvione che ha colpito la regione non dà tregua: prevista per la notte un'altra ondata di piena del Tanaro

Acqua e fango, ecco le immagini del disastro

Decine di morti e di dispersi, ora il Piemonte è in ginocchio

Ecco alcune drammatiche immagini dei danni causati dall'alluvione che si è [illegible] su tutto il Piemonte. Nella foto grande a sinistra, si lavora al recupero delle vittime rimaste sotto le macerie della palazzina crollata a Varallo. In alto la Vercelli-Asti (all'altezza di Trino) interrotta dal maltempo e la statale per Alba-Cuneo. Qui sopra, corso Piave ad [illegible]e, a destra, [illegible] strada interrotta a Fondovalle Tanaro

Il Piemonte è [illegible] ginocchio, vittima dei suoi fiumi, tradito da Tanaro, Bormida e Belbo che hanno rotto gli argini invadendo con acqua e fango Alessandria, Asti e Alba. Una lunga ondata che è partita da Garessio, travolgendo ponti, strade, case, campi sportivi, auto e molte vite umane per decine di chilometri. Ma la regione ha reagito subito: ha chiesto e ottenuto esercito [illegible] strutture che sono scesi [illegible] campo a fianco di centi[illegible] di volontari, carabinieri, vigili del fuoco [illegible] vigili urbani al lavoro ormai da decine di ore ininterrottamente.

In provincia di Alessandria entro le prime ore di oggi arriverà anche il treno di pronto intervento [illegible] dipartimento della Protezione civile (200 posti letto), proveniente da Cremona. Il centro operativo della Protezione civile ha pure disposto l'in[illegible] di un sistema di trasmissione satellitare e del centro mobile radio [illegible] Asti e Cuneo. Nei luoghi dei disastri arriveranno migliaia di alpini, nuove squadre dei vigili del fuoco con potabilizzatori, autobotti, gruppi elettrogeni. Ad Asti è stato istituito un centro di soccorsi al campo sportivo con 310 posti letto. Ad Alessandria cinque elicotteri hanno portato in salvo un centinaio di persone dalle località Orti, Bassignana, Solero, Oviglio e Castellazzo.

In serata a Cuneo si è riunita l'unità di crisi istituita dal prefetto Luigi Scialò nei corridoi del palazzo di rappresentanza del governo i radioamatori [illegible]lontari hanno tirato alcuni cavi per garantire i collegamenti via etere con le squadre di soccorso al lavoro nelle zone maggiormente danneggiate. La raccomandazione per tutti è [illegible] non mettersi in viaggio e soprattutto di non utilizzare l'auto.

Nella «Granda» l'incubo maltempo [illegible] fatto 21 vittime, ma il numero di morti potrebbe anco[illegible] aumentare. I dispersi [illegible] oltre venti, dei feriti non c'è ancora un dato preciso.

[illegible] maltempo non [illegible] rispettato neppure i confini della regione. «E' emergenza anche in Val d'Aosta», ha detto il presidente della giunta regionale Dino Viérin che ha precettato i dipendenti dell'Enas che erano in stato di agitazione e rifiutava[illegible] di fare straordinari. Anche in Valle ci sono stati frane e smottamenti con la chiusura [illegible] alcune strade, ma non [illegible] sono situazioni [illegible] particolare emergenza, mentre oltre i 1500 metri è arrivata la neve.

Luca Ferrua
Giampaolo Marro

Vercelli

Scuole chiuse Paura sui laghi

VERCELLI. Situazione di allarme rosso in tutta la provincia. Ieri sera il provveditore Giannone ha firmato l'ordinanza [illegible] chiusura di tutte le scuole. Per il [illegible] paesi allagati, frane, collegamenti interrotti, [illegible] telefoniche in tilt. Anche [illegible] Ferrovie, dopo i nuovi danni provocati dalla Dora Baltea al ponte tra Livorno Ferraris e Saluggia, non garantiscono la partenza dei treni.

Nel Novarese i disagi maggiori sono in Valle Vigezzo, dove la statale 337 è stata a lungo interrotta (ieri [illegible]. Il transito è ripreso regolare). Si viaggia a senso unico alternato in Val Cannobina, dove ha [illegible]duto un tratto [illegible] strada a Malesco. Le preoccupazioni più forti ora riguardano il lago Maggiore, che in alcuni punti è fuoriuscito. [l. fo.]

Cuneo

Alba è isolata arriva l'esercito

CUNEO. Alba e una decina di Comuni dell'Alta Langa [illegible] della zona del Tanaro sono isolati. Secondo il dato ufficiale della prefettura, le persone bloccate in frazioni [illegible] borgate sono oltre seimila. Dopo la prima giornata di flagello nel Sud-Ovest della provincia, il maltempo si è spostato ad Alba. Fin dalle prime ore di ieri si sono moltiplicate le richieste di soccorso in decine di Comuni, frazioni, borgate, che sono quasi completamente tagliate fuori dalle comunicazioni: telefoni in tilt; linee elettriche saltate; ponti, strade e linee ferroviarie interrotte. Ad [illegible] l'ospedale è rimasto senza acqua e luce e con problemi di rifornimenti per riscaldamento. Da cinque regioni stanno arrivando le unità mobili di emergenza dell'esercito. [g. p. m.]

Asti

Stazione allagata i treni bloccati

ASTI. Scuole chiuse, strade e piazze allagate, [illegible] stazione ferroviaria isolata, migliaia di sen[illegible] tetto. La città [illegible] ieri è immersa in un mare di acqua e fango: particolarmente grave la situazione nella zona di corso Savona (dove si è aperta [illegible] grande voragine che ha inghiottito una ventina di auto) e nel villaggio San Fedele, dove cen[illegible] di persone sono state evacuat[illegible] con l'utilizzo di [illegible]notti e elicotteri.

Altrettanto drammatica la situazione nel Sud della provincia. A Canelli anche il centro cittadino è alluvionato. Interrotte quasi tutte le strade. Sono crollati anche i ponti [illegible] Motta (sulla statale per Alba) [illegible] quello storico [illegible] Monastero Bormida. Numerosi paesi della Langa astigiana [illegible] senza collegamenti: Cessole, Roccaverano, Bubbio, Monastero sono da due giorni in piena emergenza. [r. s.]

Alessandria

Sindaco: portate tutti i gommoni

ALESSANDRIA. A metà pomeriggio l'appello del sindaco ai cittadini di mettere a disposizione gommoni e imbarcazioni ha dato agli alessandrini la dimensione della gravità del disastro. Francesca Calvo ha lan[illegible] [illegible] messaggio dall'unità [illegible] crisi attivata in mattinata al comando vigili urbani (un'altra opera in Prefettura).

Il Tanaro è straripato poco pri[illegible] [illegible] mezzogiorno, [illegible]mezza [illegible] (tutta la parte Nord, fino al centro) era sott'acqua: 80 centimetri e più anche in piazzetta della Lega, cuore di Alessandria. In molte zone mancava l'energia elettrica ed erano saltati i telefoni. Non ha dato invece problemi per ora il Bormida: il ponte di Spinetta resta l'unica via d'uscita dalla città. Ufficialmente non ci sono vittime, [illegible] molti dispersi. Nella notte c'era ancora gente appollaiata [illegible] tetti nelle frazioni e nei paesi vicini. [r. al.]

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA Eldorado — Tel. 624.158 — Or.: 19,40/22,15 — Lire 10.000/6000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Vip — Tel. 625.668 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/6000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Araldo — Tel. 474.625 — Or.: 20,10/22,15 — L. 8000/6000
Cara insopportabile Tess — di H. Wilson, con S. MacLaine, N. Cage, A. Pendleton (Usa '94) — Vita dura per l'agente dei servizi segreti incaricato di proteggere Tess, ex First Lady Usa: la bisbetica signora gliene farà passare di tutti i colori. N. V. 1h 38' — Comm.

Faraggiana — Tel. 627.676 — Or.: 19,50/22,15
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Vittoria — Tel. 623.395 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/6000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

S. C[illegible] — Tel. 465.484 — Or.: 20/22,15 — L. 9000 (merc. [illegible]
RIPOSO

ARONA San Carlo — Tel. 24.05.66 — Or.: 20; 22
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

BORGOMAN. Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20; 22,15 — L. 10.000/6000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 19,45/22,15 — L. 10.000/6000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Piccolo — Tel. [illegible].741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 10.[illegible]
Il postino — [illegible] Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta [illegible] '94) — L'amicizia tra [illegible] in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h — Commedia

DOMODOS. Corso — Or. segr. tel. 240.653 — L. 10.000/6000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Or.: 20,15/22,30 — L. 9000/5000
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' — Commedia

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 24[illegible] — Or.: 20,15/22,30 — L. 8000/5000
Assassini nati — di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h — Thriller

OLEGGIO Cine Teatro — Or. 20,10/22 — L. 9000/6000 lun. solo fer. 7000/5000
Il corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

VERBANIA Vip — Tel. 401.152. L. 10.000 [illegible] se fer. — Or.: 20,30/22,30
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss [illegible] N. V. 1h 55' — Thriller

Sociale (Intra) — Tel. 401.940 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/6000 lun. fer. 6000
Prestazione straordinaria — di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato [illegible] una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' — Commedia

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964
Cineforum in abbonamento

VALLE D'AOSTA

AOSTA Corso — Tel. (0165) 35656 — Or.: 20/22 — L. 10.000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. [illegible] — Comico

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 20/22,20 — Lire [illegible]
OGGI CHIUSO

CINEMA DEL CANAVESE

IVREA Boaro — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 19,30/22 — L. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22'

[illegible] — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 17,10/19,20/21,30 — Cineclub
La voce del silenzio — di M. Lessac, con K. Turner, T. Lee Jones, A. Marika (Usa '93) — La sfida di una madre-coraggio per riportare a un'esistenza felice la figlia autistica, nonostante i pareri poco rassicuranti dei medici. N. V. 1h 49'

ASTI E PROVINCIA

ASTI Lux — Tel. 594.147 — Or.: 18,30/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Prestazione straordinaria — di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' — Commedia

Politeama — Tel. 530.065 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss [illegible] malavita. N. V. 1h 55'

Ritz — Tel. 530.066 — Or.: 19,40/22,30 — Lire 9000/6000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or.: 20/22,25 — Lire 9000/6000
Il [illegible] — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO Corso — Tel. [illegible] — Or.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Fiamma — Tel. 693.554. Or.: [illegible] Sabato e fest. 15,30/17,40/19,50/22. Lire 10.000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Nuovo [illegible] — Tel. 692.951 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h — Commedia

Monviso — Tel. 631.771 — Ingr. [illegible] sab. [illegible]
Qualcuno da amare — di A. Rockwell, con R. Perez, H. Keitel, M. De Lorenzo (Usa '94) — Una taxi-dancer, determinata a diventare attrice, si divide tra un ex star di serial tv e un recroitore latino-americano innamorato pazzo di lei N. V. 1h 36' — Commedia

Don Bosco — Ore 21 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

ALBA Eden — Tel. 363.021 — Or.: 20/22. Fest. 16/18 [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: 20,45 — [illegible]. 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

BARGE [illegible] — Tel. 346.601 — Or.: feriale 21 — fest. 15/17/19/21
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

BENE [illegible] All'aperto
CHIUSO

B. S. DALMAZZO [illegible] — Tel. 262.211 — Venerdì con tess.
OGGI RIPOSO

BRA Impero — Tel. 412.317 Fer. 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — Lire 10.000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Vittoria — [illegible]. 412.771. Or.: 20/22 — Fest.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

[illegible] Lux — Tel. 944.231 — Or.: 2[illegible]. Fest. 15/17 20/22. Lire [illegible]4000
OGGI RIPOSO

[illegible] Nuovo
OGGI RIPOSO

[illegible] — Feriali: 20/22 — Festivi: 15/17/20/22 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

CHERASCO Galateri — Tel. 488 324, Or.: [illegible] fest. 15/17/20/22 — L. 7000, rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

DRONERO Iris — Tel. 918.393 — Or.: 20/22 — fest. 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

FOSSANO Politeama — Tel.: 62.407 Or.: 20/22 — Fes. 15,30/17,30/19,30/22 — Lire 6000/8000
[illegible]

GARESSIO Excelsior — Ore 21 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE Lux — Tel. 927.534 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI' Bertola — Tel. 47.896 — Lire 8000/7000
SALA GRANDE: Oggi riposo
SALA PICCOLA: Oggi riposo

ORMEA Ariston — Tel. 391.311 — Ore 21,15 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE Roby — Or.: 21. Sab. 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — [illegible]. 3000; int. [illegible]
OGGI RIPOSO

SALUZZO Civico
Teatro

Italia — Tel. 42.606 — Lire 8000/10.000
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56'

S. GIAC. DI ROB. Ro[illegible] — Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

[illegible] Aurora — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477 — Lire 7000/9000
OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/6000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

[illegible] — Tel. [illegible] — Ore 16/18/20/22,15 — [illegible] posto unico
OGGI CHIUSO

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000 posto unico
Prestazione straordinaria — di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' — Commedia

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 19,30/22,20 — L. 10.000 posto unico
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Corso — Tel. 268.080 — Or.: 19,45/22,15 — Lire 10.000/6000
OGGI CHIUSO

Galleria — Tel. 252 112 — Or.: 19,50/22,15 — L. 10.0000/6000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Moderno — Tel. 252.707 — Or. 20,10/22,25 — L. 10.000/6000
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno [illegible] in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — Thriller

ACQUI T. Ariston — Tel. (0144) [illegible] — Or.: 20/22 — L. 6000/5000
Le nuove comiche — di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (Ita. '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40'

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane po[illegible] locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h — Commedia

CASALE M. Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 19,50/22,20
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza [illegible], quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, di[illegible] e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Poli — Tel. (0142)/482.081 — Or.: 20/22,20 — [illegible] posto unico
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Moderno — Tel. (0142) 452.815 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/7000
Prestazione straordinaria — di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' — Commedia

NOVI L. Moderno — T. (0143) 78.290 — Or.: 20/22,20 — [illegible]nico
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

OVADA Comunale — Tel. (0143) 81.411 - 80.574 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un [illegible] massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

SERRAVALLE S. Lara — Tel. (0143) 62.895 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000 posto unico
Il cliente — di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un fatto [illegible], è braccato dalla mafia. un giudice vuole la sua testimonianza, un avvocatessa lo protegge. N. V. 2h — Thriller

TORTONA Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 20/22,30 — L. 9000/6000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore [illegible]. N. V. 2h 02' — Comico

VOGHERA Arlecchino — Tel. (0383) 648.124 — Or.: 20/22,20 — L. 7000 posto unico
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono [illegible]op, una [illegible] base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce. N. V. 1h 56' — Com[illegible]

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI Lux — Inf. or. tel. 213.375 — Informaspett. tel. 69.633 — Ore 21
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13'

Nuovo [illegible] — Inf. or. tel. 257.744 — Informaspett. tel. 69.633 — Ore 21,30 (spett. unico) — Lire 1[illegible]

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Informaspettacolo t. 69.633 — Ore 21,30 (spett. unico) — Lire 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Informaspettacolo t. 69.633 — Ore 21,30 (spett. unico) — Lire 10.000/6000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — Or., sp. 19,30 — Lire 9000/6000
Baby [illegible] — di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' — Commedia

BIELLA Apollo — Inf. tel. (015) 23.765 — L. 7000
Film vietato ai minori [illegible] anni

Impero — Inf. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000
Le nuove comiche — di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (Ita. '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' — Comico

Mazzini — Inf. orari 015/22.735 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. tel. (015) 22.735
Alle ore 21 primo spettacolo in abbonamento della stagione teatrale 1994/95 con Paola Gassman e Ugo Pagliai in Vita col padre di Lindsay

Sociale — Inf. tel. (015) 22.738 — Lire 1[illegible]
OGGI RIPOSO

TV PRIVATE

Telestar
20 — Tg 9
20,30 Cacciatore di ombre, telefilm
21,30 Voci nella notte, telefilm
22,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
23 - Amichevolmente... con voi
23,40 Astro, oroscopo

Telecupole Cinquestelle
19,25 Tg 4
[illegible] Obiettivo agricoltura
21 – Commedia dial[illegible]
22,30 Tg 4
24 · Speciale con noi

Videogruppo
19.30 Il termometro dell'economia
20 - - Videonotizie
20,30 Torino - Juventus, calcio serie A
22.30 Videonotizie
24 · Torino - Juventus, calcio serie A
0.45 Videonotizie

Telecity
19 - - Tg 7
19,30 Alf, cartoni
20 · Ken il guerriero, [illegible]
20,30 Brivido caldo, film
22,30 Action
23 Notte italiana, varietà
24 — Un'astrologa per amica, rubrica
0,30 Diamonds, telefilm

Primantenna Supersix
19 · Doraemon, cartoni
19,10 Tgg - questa Italia
20,30 Balla comigo / Destini, tel
21,30 Trapper John, telefilm
22,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm

Quarta Rete Tv
18,30 Dinasty, serial
19,30 Tg 4
20 · Il bello della domenica con Barletti e Revozzani
20,30 Torino - Juventus, calcio
22,30 Vizi privati

Quinta [illegible]
19 — Quinta rete [illegible]
19,30 Snoopy, cartoni
20 — Charlie Brown, cartoni
20,30 Telenews
20,40 Le quattro piume, film
22,30 Torino magica

Quadrifoglio Odeon
18,30 T and T, telefilm
19,30 Tg rosa
20 — Soqquadro, varietà
20,30 Torino - Juventus, calcio
22,30 Le stelle stanno a guardare

Rete 9 Tal
20,25 Telegiornale 9
20,50 Scusi lei che ne pensa
21,15 Er cantun der barbutin
21,30 Obiettivo sport
22 — Telegiornale il flash

Telecampione
20,45 Business news
20,55 Future
22 - Emporio tv
22,30 Non solo note
23,45 Emporio tv

G.R.P.
19 · G.R.P. Monitor
19,30 Crazy Dance
[illegible] — [illegible] grandi congiure, telefilm
21,30 Cantaitalia

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 · Film
22,45 Ca[illegible]se notizie
23 — Le auto della settimana

Telesubalpina
19 — Terra nostra
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
20,30 Squadra anticrimine, telefilm
21,30 Strike Force, telefilm
22,30 Vita [illegible] Chiesa: [illegible] Jugoslavia
23 — Il regionale

[illegible] 7 Piemonte
20,50 I giardini del diavolo, film
22,40 Informa 7
23 — Fausto Terenzi show

Videonovara
[illegible] Film Odeon
22,30 VN notizie quarta edizione
23 — Turista per scelta
[illegible] Trend

Vco
19,30 Vco notizie
21 — Off Side, sport
[illegible] Onorevole permette?
23 — Vco notizie
23,30 Telefilm

Altaitalia Tv
20 — Il romanticismo, documentario
20,30 Commandos Vietnam, film
22,30 News edizione notte
24 — Speciale News: Filo d'Arianna

Telemonterosa
19,15 Tmr giornale
19,40 Film
21,30 Sotto la tenda

Altaitalia Tv
20 — Il romanticismo, documentario
20,30 Commandos Vietnam, film
22,30 News edizione notte
24 — Speciale News: Filo d'Arianna

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla mancata o intempestiva comunicazione delle emittenti.

Situazione sempre difficile in Val Bormida, niente lezioni a Cengio, viabilità disastrata

Albenga sotto il fango: chiuse le scuole

Ospedale in tilt, miliardi di danni alle coltivazioni

ALBENGA. Centocinquanta miliardi di danni. Albenga è una città in ginocchio. [illegible] Centa, straripato sabato sera, è tornato nel suo letto lasciando in tutta la Piana fango e distruzione. A Genova, dove la situazione [illegible] lentamente migliorando, si è svolto un vertice presieduto dal ministro dell'Interno Roberto Maroni. Nel capoluogo si continua a spalare fango e acqua mentre si registrano ancora frane soprattutto nell'entroterra.

Angelo Viveri, sindaco di Albenga, da sabato sera è chiuso nel suo ufficio assieme ai responsabili dei vigili del fuoco, della Protezione civile e delle altre forze di pronto intervento. Ha firmato l'ordinanza che dispone la bollitura dell'acqua prima di essere usata a fini potabili. «Una precauzione necessaria vista la situazione», commenta il primo cittadino.

Oltre a questa ordinanza Viveri ne ha firmate altre due, una che decide la sospensione delle lezioni scolastiche per ogni scuola di ordine e grado nella giornata di oggi e l'altra che permette l'apertura dei [illegible] gozi ad oltranza, un modo per cercare di garantire l'approvvigionamento. Viveri ha anche abbozzato una polemica con la Protezione civile: «Abbiamo chiesto mezzi di soccorso, delle idrovore, ma non ci [illegible] state date» attacca.

Albenga, anche ieri, è stata una città isolata. Viale Italia, viale Dalmazia, viale Martiri, viale Leonardo da Vinci [illegible] stati chiusi al traffico per permettere i primi interventi di rimozione del fango. La situazione è grave. Le ambulanze della Croce bianca sono dirottate verso il Santa Corona. Il Pronto soccorso di Albenga, infatti, è inagibile per l'allagamento dei locali. Allagati anche il laboratorio di analisi e [illegible] cucine. [illegible] sabato notte [illegible] centinaia i vigili [illegible] fuoco, i vigili urbani, carabinieri, polizia, volontari della Protezione civile e militari [illegible] leva che sono impegnati nelle operazioni [illegible] soccorso.

Almeno una decina sono stati gli interventi che hanno salvato la vita ad altrettante persone. Quasi tutti i soccorsi sono stati necessari per togliere dalle acque che salivano persone [illegible] [illegible] garage o [illegible] cantina per mettere in salvo auto o marmellate. Altri interventi hanno interessato gente che, per resistere alla forza delle acque, si è aggrappata a pali e alberi.

Due vigili del fuoco sono stati salvati dai colleghi dopo che il loro automezzo era stato trascinato lungo il Centa sino alla foce.

Il ponte che unisce il centro cittadino a Vadino è ancora chiuso [illegible] acque hanno scavalcato la carreggiata trascinando con [illegible] parte del parapetto. Le linee telefoniche ed elettriche sono finite a bagno. Difficilmente il ponte, vecchio di quasi un secolo, potrà [illegible] riaperto al traffico anche quando [illegible] acque si ritireranno. I danni sono enormi. Per Albenga Viveri ha intenzione di chiedere lo stato [illegible] calamità naturale. «Ci [illegible] danni sia all'agricoltura che all'artigianato e al commercio», commenta Viveri.

E danni enormi anche agli stabilimenti balneari e [illegible] auto, decine, trascinate dalle acque, sia ad Albenga che a Borghetto dove è straripato il torrente Varatella.

Stefano Pezzini

La foce del fiume Centa [illegible] Albenga in piena ieri pomeriggio. [illegible] [illegible] d'acqua ha portato in mare tonnellate di detriti

CENGIO. Ponti spazzati dalle acque del Bormida e degli affluenti in piena, rifornimenti idrici precari fino alla tarda sera di ieri in parecchi centri dell'entroterra, collegamenti telefonici difficili, frazioni isolate a [illegible] di smottamenti [illegible] frane. Difficili i collegamenti stradali, [illegible] e prolungati i black [illegible] dell'energia elettrica. L'emergenza dovuta al maltempo prosegue in tutta la Val Bormida, con un'appendice [illegible] Varazze, già colpita duramente nei giorni scorsi. E [illegible] [illegible] piovere.

Colonne di vigili del fuoco [illegible] Savona [illegible] di colleghi giunti da altre regioni si sono prodigate [illegible] limiti dell'impossibile per tutta la giornata di ieri, sotto la pioggia battente. La prefettura ha creato un centro [illegible] coordinamento delle operazioni di soccorso, che è in continuo contatto con il Viminale e il Comando della regione militare Nord Ovest.

Oggi resteranno chiuse le scuole medie ed elementari di Cengio e non [illegible] esclude che anche i sindaci di Calizzano e Murialdo chiedano la chiusura delle scuole.

A Cairo [illegible] temono inquinamenti dell'acqua potabile [illegible] [illegible] ne consiglia la bollitura prima dell'uso. Qui è sempre precaria la situazione dell'ospedale dove il Pronto soccorso e [illegible] cucine restano chiusi nonostante il lavoro [illegible] molti volontari che stanno ripulendo i locali pieni di acqua e melma.

Ieri mattina sono stati spazzati via dalle acque del fiume Bormida [illegible] ponte che collega la cartiera [illegible] Murialdo con la provinciale per Millesimo, [illegible] quelli [illegible] Frassino e Caragna, due frazioni di Calizzano, dove anche [illegible] «Ponte Vecchio», al centro del paese minaccia di cedere.

A causa del crollo del ponte, per 50 dipendenti della cartiera Bormida è scattata la cassa integrazione. L'amministratore delegato, Antonio Strazzarino dice: «Rischiamo la chiusura definitiva, se non [illegible] ricostruito [illegible] ponte in tempi brevi». Potrebbe essere costruito un ponte «Bailey».

A Cengio l'acqua del Bormida ha invaso il locale di pompaggio dell'Acna [illegible] scoperchiato circa [illegible] metri del metanodotto che costeggia la strada provinciale. E' stato ancorato provvisoriamente dai vigili del fuoco e l'erogazione del metano è stata ripristinata. Sempre a Cengio sono stati spazzati via decine [illegible] pollai e baracche.

I campi sportivi di Camerana e Saliceto non esistono più, dopo essere stati allagati dal Bormida che aveva rotto gli argini sabato pomeriggio subito dopo l'abitato di Cengio.

Argini del Bormida rotti anche [illegible] Cairo nella zona del cimitero [illegible] di corso Dante. Il cimitero, come sovente avviene da anni in caso [illegible] forti piogge, è risultato parzialmente allagato.

La viabilità nell'entroterra è molto difficile e a rischio. Numerose strade sono tuttora minacciate da frane e smottamenti. Mercoledì il governo dovrebbe varare un decreto per interventi urgenti nelle zone alluvionate. I danni solo nella Val Bormida ammontano a decine di miliardi.

A Varazze, dalle prime ore del mattino di ieri, decine [illegible] famiglie sono rimaste isolate per una gigantesca frana che si è abbattuta in via Fossello in frazione Casanova.

[b. b.]

STRADE E FERROVIE

Riaperta l'autostrada Savona-Torino

Ancora ieri sera le direttrici più importanti per Milano, Alessandria, Asti e Torino (Statali, autostrade, linee ferroviarie) erano ancora chiuse ed era sconsigliabile avventurarsi per il pericolo di frane e smottamenti. [illegible] [illegible] diamo [illegible] quadro complessivo della viabilità in Liguria e nel Basso Piemonte. Nell'Imperiese chiusa la Statale [illegible] del Colle di Tenda, all'altezza di Fontan, nel versante francese. Nella parte italiana si procede con rallentamenti e [illegible] unici alternati [illegible] [illegible] [illegible] frane e crolli. Chiusa anche la Statale 28 del Colle di Nava, che collega Imperia con Ormea, all'altezza di Ponte di Nava, [illegible] provincia di Cuneo, a causa [illegible] una frana.

Situazione di emergenza anche nel Savonese. Solo ieri sera alle 19,40 la Savona-Torino è stata riaperta [illegible] traffico. Nessun problema per l'Autofiori e per l'Aurelia. Interrotta la Statale 339, tra Cengio e Saliceto, sempre per una frana. Nell'Albenganese traffico bloccato sulla «582» [illegible] Zuccarello: stessa situazione sull'Albenga-Pieve [illegible] Teco, a Borghetto d'Arroscia, in provincia di Imperia. Situazione grave anche per quanto riguarda le linee ferroviarie tra Liguria e Piemonte. I treni da Savona [illegible] Torino sono stati soppressi, poi [illegible] prosegue in bus [illegible] a Ceva. Squadre di tecnici e operai sono al lavoro per ripristinare le linee bloccate da una serie [illegible] frane.

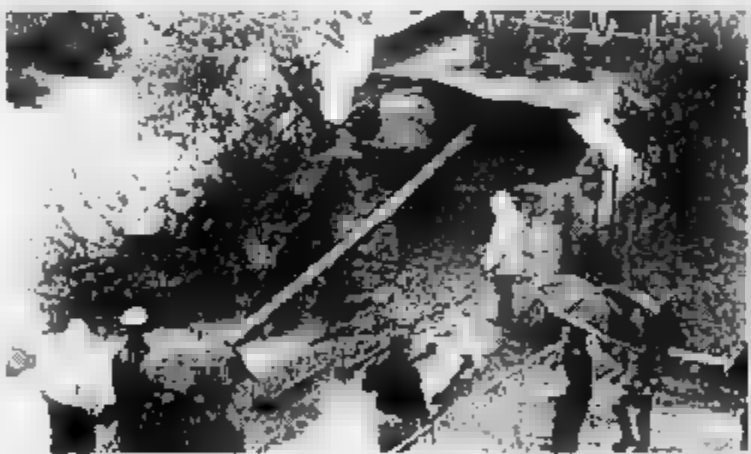
[e. m.]

Decine di senza tetto

A Ventimiglia 4 paesi isolati

VENTIMIGLIA. Almeno una cinquantina di senzatetto, quattro paesi isolati, il livello di guardia anche i torrenti Nervia e Prano, frane e allagamenti un po' dovunque, con interventi a ripetizione da parte [illegible] vigili del fuoco. E' il pesante bilancio dell'ondata [illegible] maltempo, che ha investito anche la provincia di Imperia, dove sono state allertate la Protezione civile e, per quanto riguarda l'entroterra, le Comunità montane. Non è stata risparmiata la Costa Azzurra. L'aeroporto di Nizza, danneggiato dall'alluvione, dovrebbe riaprire questa mattina: centinaia le macchine devastate nel parcheggio sotterraneo.

A Ventimiglia la situazione più drammatica. Il fiume Roja ha rotto gli argini. l'intera zona di Peglia (case e impianti sportivi) è stata invasa dall'acqua. Il fango ha sommerso le abitazioni [illegible] pianterreno, [illegible] bar e [illegible] ristorante della Bocciofila. Nella notte, con canotti e mezzi anfibi, i vigili del fuoco hanno portato in salvo decine [illegible] persone. Tra queste, pure un handicappato bloccato sulla sedia a rotelle: aveva già l'acqua alla cintola, [illegible] stato ricoverato in stato di «choc» al Saint-Charles di Bordighera. Tanta gente, ieri sera, dopo essere rimasta con l'alloggio alluvionato, è stata costretta a chiedere ospitalità a parenti ed amici, o addirittura a soggiornare in albergo.

E' stato evacuato il camping Roma, sulla sponda del Roja (la cui portata, in un paio d'ore, si è decuplicata): roulotte e bungalow sono stati investiti dalla piena. Molti gli allagamenti [illegible] città. E in corso Genova un corto circuito ha causato un principio d'incendio al bar Certi Momenti. E' crollata, per un tratto di [illegible] metri, la strada che da Bevera sale alle frazioni e borgate di Calvo, Torri, Sasso e San Pancrazio, prive ora di collegamenti con il fondovalle. Intransitabile, nell'Imperiese, la provinciale da Colle d'Oggia a Ville San Pietro, mentre frane e smottamenti sono segnalati anche a Diano San Pietro, Cosio d'Arroscia, Mendatica, Pornassio, Monesi, Ubaga e Ubaghetta. La viabilità interna [illegible] a rischio, la presenza [illegible] pattuglie di carabinieri e polizia stradale ha agevolato la circolazione.

La strada per Calvo inghiottita dal torrente nell'entroterra di Ventimiglia

A Imperia si [illegible] allagati i depositi della Standa e numerosi scantinati: per tutta la domenica, i vigili del fuoco sono stati costretti a un superlavoro. Dalla Riviera dei Fiori il comando ha inviato uomini anche nel Basso Cuneese, dove è straripato il Tanaro e Ormea e Garessio sono praticamente isolate. I vigili del fuoco di Imperia sono intervenuti con un'autobotte, un camper e attrezzature da campo. A Nasago, nella notte, hanno salvato la famiglia di Marco Borgna: «Con [illegible] moglie, Ilde Formento, [illegible] [illegible] figlie Elisa [illegible] Evelina, era rimasto intrappolato nella sua [illegible] circondata dal fiume in piena. L'acqua aveva già invaso cantine e primo piano, i muri stavano per cedere. Con le corde, abbiamo creato una specie di ponte, e uno alla volta abbiamo portato i Borgna [illegible] sicuro», racconta il capo reparto Ivano Cianchelli.

E continua a piovere, intanto, sulla Riviera dei Fiori, [illegible] pure con minore intensità, rispetto a sabato. Ma l'altra notte proprio l'asfalto viscido [illegible] stato all'origine dell'incidente. [illegible] feriti, che ha ostacolato [illegible] transito per qualche ora sull'Aurelia tra Diano Marina e San Bartolomeo: una «Panda», con quattro giovani a bordo, ha sbandato e si è sfasciata contro un muretto e un albero.

Stefano Delfino

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Bolzaneto, cade dal motorino [illegible] cameriere di 35 anni

Un cameriere di 35 anni, Paolo Costarelli, è deceduto ieri mattina [illegible] Bolzaneto, sbalzato dal suo ciclomotore mentre stava percorrendo via Romairone per rientrare [illegible] [illegible]. Abitava [illegible] via Parodi, a Ceranesi. **[a. l.]**

[illegible]

«Gambizzato» in centro con un colpo di pistola

E' stato gambizzato con un colpo [illegible] pistola [illegible] pregiudicato di 42 anni, Pasquale Longo, che [illegible] alle 13 stava passando tra via delle Fontane e Porta dei Vacca. La prognosi è di 7 giorni per la ferita alla coscia sinistra. **[a. l.]**

GENOVA

Via Brea, giovane muore soffocato dal cibo

E' morto soffocato da [illegible] corpo estraneo che aveva ingoiato un uomo di 38 anni, Antonio Claudio Mordocco, che soffriva [illegible] [illegible] grave forma di handicap. L'incidente è avvenuto ieri nella tarda mattinata nella sua abitazione di via Bernabò Brea, a San Martino. Inutili i soccorsi della madre. **[a. l.]**

SAVONA

SAVONA Teatro Chi[illegible] — RIPOSO
Tel. 820.409 — Lire 10[illegible]

Astor — Tel. 854.627 — [illegible]: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro [illegible] spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' *Thriller*

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15/17,25/19,50/22,15 — Lire 10.000/7000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' *Commedia*

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' *Commedia*

Diana [illegible] — Tel. 825.714 — Or.: 15,40/17,[illegible]48 22,30 — Lire 10.000/7000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», lo rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' *Commedia Nera*

Filmstudio — Tel. 398.522 — Ore 15,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Dichiarazioni d'amore — di P. Avati, con A. Modica, C. Miti, A. Ninchi (Ita '94) — L'inverno bolognese di un adolescente in prima linea alle prese con i turbamenti del primo amore. Sullo sfondo, l'Italia del '46 che sta per votare. N. V. 1h 31' *Sentimentale*

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,45/18/20,15 [illegible] — Lire 10.000/7000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' *Comico*

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — Lire 8000/6000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO [illegible] Estiva [illegible] Bosco — Ore 21 L. 6000/3000

Colombo — Tel. 640.263 — Or.: 20,30/22,30 - fest. e [illegible] 16,30-22,30 — L. 8000/6000/4000
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a [illegible]re in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' *Thriller*

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 fest. e pref. 15/17,30/20/22,30 — L. 9000/6000/4000
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e [illegible]. [illegible] non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 58' *Commedia*

ALBENGA Ambra — Tel. 51.410, Or.: 20,15/22,30 [illegible] 16/18,10/20,20/22,30 — L. 8000[illegible]
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' *Comico*

Astor — Tel. [illegible]. Or.: 20,30/22,30 fest. e pref. 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/5000
Wyatt Earp — di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94) — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, della sua accanita caccia ai fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 15' *Western*

BORGHETTO Arena Vittoria — Ore 21 — L. 5000/3000 — CHIUSO

CAIRO M. Abba — Ore 20/22,20 — L. 8000/5000
Film a luce rossa

CELLE Arena [illegible] — Ore 21,10/22,50 — L. 8000/6000 — CHIUSO

[illegible] LIGURE Arena Ondina — Tel. [illegible]

Ondina — Tel. 675.791 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 9000/7000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. [illegible] Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni [illegible] viene scambiato per un mostro massacratore [illegible] N. V. 2h 02' *Comico*

LAIGU[illegible] Corallo — Tel. [illegible] — Ore [illegible] — L. 8000/5000 — NON PERVENUTO

LOANO Loanese — Tel. 668.981 — Or. 20,30/22,30 fest/pref 16,30/22,30. L. 8000/5000 — RIPOSO

G. del Principe — Tel. 675.791 — Ore 21,30 — Lire 10.000 — CHIUSO

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20,20/22,30 fest/pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' *Comico*

[illegible] King — Ore 21 — Lire 7000/5000 — NON PERVENUTO

SPOTORNO Ariston — Ore 21,30 — Lire 7000/5000 — CHIUSO

Astro — Ore 21,30 — L. 7000/5000 — CHIUSO

VARAZZE Verdi 1 — Tel. 97.249 — Ore 15,15/17,30/20,30/22,35 — L. 10.000/7000 — RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000 — RIPOSO

MILLESIMO Lux — Ore 21 — Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) — Or.: 18,15/20,15/22,30 — cineforum tessera L. 05000
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V. 14 1h 30' *Commedia*

Imperia — Orario: 20,15/22,30 — Lir[illegible] — rid. anziani [illegible] — OGGI RIPOSO

Dante — Or.: 20,15/22,30 — L. 9000; rid. 6000 — [illegible] anziani 4000 — OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30; 22,30 — Lire 6000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Olimpia — Or.: 20,30/22,30 — L. 5000/rid. 4000
Il corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. [illegible] V. 1h 40' *Horror*

DOLCEACQUA Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 6000 — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA Dianese — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000, [illegible]
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h *Commedia*

SANREMO Centrale — Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30 — Lire [illegible]
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' *Comico*

Sanremese — Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000; rid. 6000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, [illegible] porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' *Commedia*

Orfeo — Tel. 82.333 — Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000; rid. 6000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Ariston Ritz — Tel. 507[illegible] — [illegible]: iniz. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000; rid. 6000
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro [illegible] spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' *Thriller*

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Prima della pioggia — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso [illegible] di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h [illegible]co

Ariston Roof 1 — Sala uno — Or.: in. 15,30 ult. 22,30 — Lire 10.0000/rid. 6000 — Chiuso per [illegible] bo[illegible]

Ariston Roof 2 — Sala due — Or.: in. 15,30 ult. 22,30 — Lire 10.0000/rid. 6000 — Chiuso per allestimento incontro boxe

Ariston Roof 3 — Sala tre — Or.: in. 15,30 ult. 22,30 — Lire [illegible]0000/rid. [illegible] — Chiuso per allestimento incontro boxe

GENOVA

TEATRI Pol. Genovese — Tel. 839.35.89 — Or.: 21 — Lire 35[illegible]000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Felice — Tel. 589.329/591.697 — Ore 21 — L. 30.000/20.000/10.000 — Stagione della Gog. **Ensemble Contrechamps**. Direttore Giorgio Bernasconi.

Sala Carignano — Tel. 593.533 — CHIUSO

T. della Tosse — a Forte Sperone — Tel. 247.0793 — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Nuovo — Or.: 22,30/23,30. — Lire 15.000/12.000

CINEMA Ariston 1 — Tel. 206.549. Or. 15 17,30/20/22,40. Sab. dom. L. 12.000 merc. 7000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», [illegible] pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro [illegible] a Cannes V. M. 18 2h 35' *Commedia Nera*

Ariston 2 — Tel. 206.549 Or.: 15,20 17/18,50/20,40/22,30 — L. 10.000 merc. 7000 — [illegible] e dom. 12.000
Amici per gioco, amici per sesso — di A. Fleming, con L. F. Boyle, S. Baldwin, J. Charles (Usa '93) — Uno studente [illegible] vergine intreccia un triangolo con una ragazza e un amico per risolvere il problema, e si trova davanti a una sorpresa V. M. 14 1h 34' *Commedia*

Augustus — Tel. 568.810 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — L. 10.000 merc. [illegible] — [illegible] e [illegible] 12.000
Il mostro — [illegible] Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02'

Corallo 1 — Tel. 588.419 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 merc. 7000 sab e dom. 12.000
Prima della pioggia — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso la vita di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h *Drammatico*

Corallo 2 — Tel. 588.419 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 merc. 7000 sab. e dom. 12.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' *Commedia*

Grattacielo — Tel. 564.402 Or. 15,20 17,15/18,45/20,15/22,30 — L. 10.000/merc. 7000/sab. e dom. 12.000
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' *Thriller*

Lux — Tel. 561.891. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000, merc. 7000 sab. e dom. 12.000
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 58' *Commedia*

Nettuno

Odeon — Tel. 368.298. Or.: 15 17,30/20/22,30 — L. 10.000 merc. 7000 — sab. e dom. 12.000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di[illegible]. N. V. 2h 02' *Comico*

Olimpia — Tel. 581.415 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — L. 10.000 merc. 7000 — [illegible] e dom. 1[illegible]
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un gi[illegible] portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h *Commedia*

Orfeo — Tel. 564.849 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — L. 10.000 merc. 7000 — sab. e dom. 12.000
Prestazione straordinaria — [illegible] S. Rubini, con S. Ru[illegible], M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — [illegible] condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi [illegible]to, molestato [illegible] da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' *Commedia*

Palazzo — Tel. 565.512 Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 — L. 10.000 merc. 7000 — sab. e dom. 12.000
Thumbelina (Pollicina) — di D. Bluth, dalla fiaba [illegible] H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure «buffe, pericolose ma anche romantiche» di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' *Cartoni animati*

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1. Tel. 582.481 — Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30. L. 12/10/7000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, [illegible] porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' *Commedia*

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2. Tel. 582.481 — Ore 15/17,30/20/22,30 — [illegible] 12/10/7000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' *Commedia*

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3. Tel. 582.481 — Or.: [illegible]7,30/20,10 22,30. [illegible] 12/10/7000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, [illegible] un gruppo di amici, di confusioni del [illegible], che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' *Commedia*

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 15,05 16,50/18,35/20,20/22,30 — L. 10.000 merc. 7000 — sab. e dom. 12.000
Il Corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' *Horror*

Centrale 1 — Tel. 580.380
Film a luce rossa

Centrale 2 — Tel. [illegible]
Film a luce rossa

Chiabrera — Tel. 281.586
Film a luce rossa

Cristallo — Tel. 299.967
Film a luce rossa

Eldorado — [illegible]
Film a luce rossa

CINECLUB Amici del Cinema — [illegible] 413.838 — [illegible]: 20,15/22,30 — L. 6000/5000
32 piccoli film su Glenn Gould — di François Girard, con Colm Feore (Canada '93) — La vita, la musica, le passioni del celebre pianista [illegible] morto per un colpo apoplettico nel 1982. N. [illegible] 1h 30' *Biografico*

[illegible] Lang — [illegible]. 219.768 — [illegible] RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936 — Or.: 20,30/22,30 — L. 6000 prim. [illegible] 7000 — rid. 5000
Martha — di R. W. Fassbinder, con M. Carstensen, K. Bohm, I. Caven (Germ. '73) — La storia di un marito sadico e di una moglie [illegible] alla sottomissione, tratta da un racconto di Woolrich N. V. 1h 54' *Drammatico*

Movie Club — Tel. 300.003 — Or.: 21,15 — Lire 6000

[illegible] Eden-Pegliciname — Tel. [illegible] — Ore 15,30/17,45/20/22,15 — lunedì 6000 [illegible] 5000
Maverick — di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un [illegible] sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' *Comm. Western*

CASELLA Cinema parrocchiale — Tel. 937.900 — Ore 21,15 — Lire 5000/4000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Arena estiva [illegible] — Tel. 918.3215 — Ore 21,30 — RIPOSO

S. MARGHERITA Centrale — Or.: 15/17,30/20/22,30 — L. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' *Commedia*

RAPALLO Augustus — Or.: 16/21,30 — Lire 8000
[illegible] Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' *Commedia*

CHIAVARI Cantero — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Lire 10.000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' *Comico*

Mignon — Or.: [illegible],30/17,45/20/22,15 — Lire 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' *Commedia*

SESTRI L. [illegible] — Or.: 20,20/21,15 — Lire 8000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h *Commedia*

TV PRIVATE

Telecupole
11,15 [illegible] non stop, rubrica
11,45 Orologi da polso in tv
12,15 Più di così, shopping
12,45 Maxivetrina, rubrica
13 - Obiettivo agricoltura
13,30 Pomeriggio insieme
17,30 Sport mare, rotocalco
20,30 Le quattro piume, film
23,45 Sport flash, rubrica
2 - Tg4, ultime notizie
Programmi non stop

Primantenna
12 - Cartoni an[illegible]
12,30 Domenica in tv
20,30 Auto della settimana
21,30 Domenica sport, rubrica
22 Cronaca di un avvenimento sportivo
24 Film di mezzanotte e... dintorni

Canale 7
11,30 [illegible]efilm
12 - Agenda Liguria
12,45 In giro pe palai, rubrica
13,15 Telefilm
14 - Appuntamento [illegible] i gioielli
15 - Telefilm
16 - Appuntamento con i gioielli
[illegible] - Lotteria, telefilm
19 Telefilm
20 - Il mondo intorno a noi
20,30 Fuori gioco, rubrica
[illegible] Il mondo intorno a noi
[illegible] - Telefilm
23,40 Boys and girls, telefilm
0,15 Motor shop, rubrica
0,45 Canale 7 non stop

Teleregione
11,15 Motori non stop, rubrica
12,15 Più di così, shopping
13 - Vero o fa[illegible]
14 Tg Sette, informazione
15,30 Basket serie A2
17,30 Motori non stop, rubrica
20,30 Notre Dame, film
23 - Zona sport, rubrica

Telenord
12,30 Tg Imperia
12,45 Re Artù, cartoni
13,15 Telegiornale Tn4
13,35 Tg Imperia
13,45 La famiglia Patridge, telefilm
14,05 Crisis, telefilm
14,45 Los Angeles, telefilm
15,20 Due americane, telefilm
16,10 Tormento d'amore, telenovela
16,35 Orchestracompilation, musicale
17 - Condo, telefilm
17,30 Primus, telefilm
18 - Beverly Hillbillies, telefilm
19,15 Telenews
19,30 Telegiornale Tn4
19,55 Linea sport Liguria
20 Tg Imperia
20,15 Telenews
20,30 Stadio goal [illegible] Marinetti
20,50 I miei quartieri, film del giorno
22 Telegiornale Tn4
22,25 Linea sport Liguria, informazione
22,30 La famiglia Patridge, telefilm
23 Motor shop, informazione

Telestar
12,20 Week-end, rubrica
14 - Quota periscopio, film
15,45 Amichevolmente con noi
16,35 Longstreet, telefilm
17,30 Amichevolmente con noi
18,45 Cacciatori di ombre, telefilm
20,15 Mac Gruder and Loud, telefilm
22,05 Adam 12, telefilm
22,30 Il giramondo, rubrica
23,10 Fausl[illegible] sexy show

Rete A
17 - Samararo show, [illegible]
19,30 TgA news
Shopping club
20,30 TgA news
Shopping club
21,30 TgA news

Telegenova
12,45 Maxivetrina, rubrica
13 - Un'amica a casa vostra, rubrica
14 - Liguria sport
17 - Momenti preziosi, rubrica
20,10 Cartoons
20,20 Off side, rubrica
[illegible] Notre Dame, film
23 - Calcio: Cremonese-Sampdoria
[illegible] Auto in tv
1,10 Telegenova [illegible] stop

Primocanale
14 - Antenna 13
17 - Controsalotto domenica
18 - Market
18,30 Arius
20,30 Scusi dov'è il West?, film
23 - Market
23,30 Genova Itali[illegible]
1,15 Match music

Tv Arcobaleno
13,15 Okey motori
14[illegible] Junior Tv
19 - Match music, rubrica
20,30 Nella vecchia fattoria
23,30 Tga, i fatti della settimana
[illegible] Match music, rubrica

Retemia
14,30 Tv donna, rotocalco
20,10 Primo piano, notiziario
20,35 Atuttomare
22 - Se lo fossi...
22,10 La televisione della gente
22,30 Primo piano, notiziario
22,45 Con simpatia... in casa vostra
1,30 Notturno per l'Italia

Euro Mixer Tv
13,30 Agenda Liguria
15 - Mississippi, miniserie
18 - Tg Imperia
17,15 I Walton, serial tv
18,30 Ideologia del terrore, film
20,30 Enos, miniserie
22,30 Tg Imperia
22,40 Linea sport Liguria
23,15 Los Angeles, telefilm

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Rugby, Cus Genova super

GENOVA. Il Cus Genova è in vetta alla classifica del campionato di serie B. I genovesi hanno violato il campo del Cus Ferrara (26-25) e in virtù di questo successo agganciano [illegible] emiliani al vertice. E' [illegible] una partita [illegible] cardiopalmo, vinta negli ultimi secondi dell'incontro. Afferma l'addetto stampa [illegible] Cus Genova, Roncallo: «Ancora quasi non ci crediamo. Questa è una vittoria che ci permette di guardare al futuro con la massima fiducia. Il passaggio di categoria? Per adesso non ci pensiamo. Restiamo con i piedi ben saldi per terra». Nel campionato di C2 [illegible] maltempo l'ha fatta da protagonista. Tutte le gare rinviate. Intanto il Savona, nel recupero giocato martedì a Valleggia, ha vinto la prima partita della stagione. I rossoblù hanno superato per 15-6 il Valledora. Questo il prossimo turno: Ivrea-Valledora; Sciarborasca-Rugby Asti; Amatori Verbania-Cus Torino; Rugby Savona-Delta Imperia. Riposa Novi Ligure. (r. p.)

Chiavari, ragazze leader

CHIAVARI. Primo successo, anche se «bagnato», per la Levante Chiavari nella serie B femminile. Le ragazze di Longinotti hanno superato il Cuneo per 1-0, con una rete in apertura (9') segnata dalla punta Daniela Longinotti. Ovviamente soddisfatto il clan della Levante che, nonostante una giornata inclemente, ha finalmente ottenuto la pri[illegible] vittoria. «Una prova fantastica delle ragazze, un giusto premio per tutto il lavoro svolto finora», è il commento del tecnico. Nelle file chiavaresi ha esordito il difensore Rossi, prelevato dalla Sarzanese. La Levante è scesa in campo così: T. Longinotti; Musante (55' Rossi), Zoppi; Parodi, Ottonello, Moi; Urraci (83' E. Musante), Pistoia, Silingardi, Podestà, D. Longinotti. Domenica prossima arriva un impegno non proibitivo a Calendasco, con le ragazze di Edoardo Longinotti che sembrano [illegible] aver intrapreso la giusta via verso la salvezza. (g. a.)

A segno Zennaro su rigore e il debuttante Formoso

Loanesi con il cuore

Il gran secondo tempo dei rossoblù ferma con merito sull'1-1 la capolista Imperia

LOANO. La Loanesi ferma la capolista Imperia 87. I rossoblù di Beppe Schiesaro impongono ai nerazzurri il pareggio (1-1) che alla fine accontenta soprattutto la prima della classe. La partita giocata all'Ellena è stata maschia, [illegible] da tempo non si vedeva sul campo loanese. Le squadre hanno dato spettacolo nonostante il terreno pesante.

La Loanesi si è presentata in campo con l'obiettivo di incamerare almeno un punto, ma Schiesaro non è del tutto soddisfatto. Afferma infatti il tecnico dei rossoblù: «Dopo aver pareggiato l'Imperia non ha più costruito nulla e alla fine se una squadra doveva vincere quella [illegible] la Loanesi. Comunque [illegible] soddisfatto del gioco espresso dai miei. Hanno lottato su [illegible] terreno molto pesante tenendo bene in ogni reparto».

Il tecnico dei nerazzurri Alfredo Bencardino invece apprezza il risultato. Dice: «Sape[illegible]o che l'incontro non era dei più facili, vista anche la situazione precaria di classifica dei nostri avversari. Il punto conquistato [illegible] trasferta ci soddisfa».

Sulle gradinate molti sostenitori, con una folta rappresentanza imperiese. E' peccato che una partita, un derby così importante, sia stato rovinato da un piccola frangia di tifosi: prima dell'inizio dell'incontro le [illegible] tifoserie si so[illegible] beccate con insulti, poi verso la fine dell'incontro si è arrivati anche alle mani. E' intervenuta la forza pubblica. I carabinieri hanno fermato un paio di sostenitori di ambo le parti, chiedendone i documenti.

La cronaca. Le due squadre nei primi venti minuti si studiano. La prima occasione è degli ospiti. E' il 25' quando l'Imperia va vicinissima al gol. Su angolo di Massabò, Baldisseri si alza più di tutti e di testa colpisce la sfera. Il pallone sta per entrare in rete e viene salvato sulla linea di porta da Ciravegna. Due minuti più tardi sono ancora i nerazzurri ad avere una grande occasione. Punizione [illegible] Calzia, il portiere della Loanesi Durando non trattiene, la sfera arriva a Zennaro che con la porta sguarnita mette alto sulla traversa. La Loanesi n[illegible] riesce a ingr[illegible] la marcia, Burastero e Meneghetti [illegible] riescono a superare la ragnatela del centrocampo nerazzurro, mentre [illegible] avanti [illegible] c'è spazio per Formoso, al debutto con i rossoblù. Si difende [illegible]munque bene la Loanesi dagli attacchi delle punte imperiesi Zennaro e Belvedere.

Al 41' gli ospiti passano [illegible] vantaggio. Cross dalla destra, Belvedere fa da velo e la sfera [illegible] a toccare la mano di Pesce. E' rigore che dagli undici metri Zennaro trasforma spiazzando Durando. La ripresa vede subito [illegible] Loanesi in avanti alla ricerca del pareggio e dopo una bella azione impostata da Meneghetti e conclusa da Burastero sul fondo, i rossoblù acciuffano il pareggio. E' [illegible] 56': punizione dell'infaticabile Meneghetti, Vaccarezza respinge, arriva Formoso che di [illegible] pareggia le sorti dell'incontro. Da questo momento l'Imperia diventa rinunciataria, mentre alla Loanesi il pari sta stretto. Vanno avanti i rossoblù ma non riescono a concretizzare. Al 65' l'arbitro De Marco di Chiavari sospende per 7' minuti l'incontro. Dalla tribuna si ventila un infortunio al direttore [illegible] gara. Ma la motivazione è tutt'altra. De Marco perde la scarpa. E allora i dirigenti della Loanesi provvedono con il nastro adesivo a «saldargliela». Poi ancora un paio di occasioni per i rossoblù (67' [illegible] 77') [illegible] Meneghetti su punzione e Miotti entrato al posto di Infantino. Ma il risultato non cambia. Poi gli incidenti sulle gradinate.

Roberto Pizzorno

L'Albenga dona un sorriso

La città è ko per il nubifragio e la squadra vince: 1-0 al Vado

ALASSIO. La città è in ginocchio, ma l'Albenga gioca (e vince) ugualmente il confronto con il Vado (1-0), in una domenica in cui la passione per il calcio passa in secondo piano.

Solamente un piccolo drappello di tifosi ingauni riesce a raggiungere il «Ferrando» e godersi una vittoria che proietta i bianconeri nelle zone alte della classifica. Il Vado invece inanella la terza sconfitta consecutiva, tenendo compagnia al Finale, altra [illegible] con cui divide l'ultimo posto. Sotto choc sicuramente Famà che, passato dal Finale al team di Piovano, subisce due scoppole dai bianconeri in una settimana.

Il terreno, adatto per un confronto di rugby, ha reso spigolosa (ma a tratti anche vibrante) una partita mal diretta dall'arbitro imperiese Caridi che ha compiuto l'impossibile per rendere nervoso il confronto (anche se spesso alcuni giocatori hanno fatto sceneggiate degne del diploma all'arte drammatica).

La cronaca. Prima [illegible] dopo tre minuti con un tiro [illegible] Buttiglieri neutralizzato da Siracusa. Al 14' i bianconeri fanno la prova del gol con Alfano che scaglia alto con una [illegible] rovesciata.

Al 18' l'Albenga, al termine di [illegible] lunga azione passa: Alfano [illegible] smarca [illegible] abilità sulla fascia sinistra, entra in area e dopo aver «saltato» Bargellini spara in porta: il tiro è respinto da Rolfi, ma Alfano riprende, passa a Villa che non perde l'occasione propizia.

I bianconeri, galvanizzati, premono sull'acceleratore e al 24' Fissore impegna nuovamente l'estremo difensore rossoblù. Finale di tempo ricco di emozioni: prima Fissore, dopo aver fatto «ballare» la difesa ospite, chiude alto sulla traversa; poi Coppi impegna Siracusa, su bell'assist [illegible] Scalzi. Inizio di ripresa spumeggiante: al 51' Famà impegna Siracusa [illegible] due minuti dopo c'è una tambureggiante azione bianconera respinta in extremis da Parodi.

Botta e risposta al 55': prima ci prova Villa, poi Famà, [illegible] il risultato non [illegible] sblocca. Al 76' il Vado ha una ghiotta occasione per pareggiare grazie al nuovo entrato Torelli, [illegible] Siracusa, [illegible] un preciso intervento bloc[illegible] la sfera.

A tempo scaduto l'Albenga sfiora due volte il raddoppio, prima con un palo colpito da Villa poi [illegible] un'insidiosa [illegible]clusione di Fissore.

Euforico a fine partita il diesse Giorgio Bartoli: «La squadra ha giocato molto bene su un terreno pesante, che certo [illegible] agevola il gioco attuato da [illegible] Luca. Tutti i ragazzi si sono mossi molto bene e la difesa ha saputo neutralizzare gli attacchi ospiti».

Quanto al Vado la situazione diventa preoccupante: questo ennesimo stop fa «scattare» l'allarme rosso dimostrando che l'incubo, iniziato la stagione scorsa, non è ancora finito. Come del resto ad Albenga dove però l'angoscia non riguarda il calcio, unico a sorridere in una domenica difficile da dimenticare.

Guglielmo Olivero

Bencardino, un pari da non disprezzare

FEDERAZIONE [illegible]

Una follia far giocare i dilettanti e i bambini

Il Piemonte è in ginocchio [illegible] in lutto, ed anche la Liguria va ko. Il calcio, no. La Figc ha rinviato d'ufficio, fin dal mattino, il derby Torino-Juventus in programma [illegible] sera; il Comitato regionale piemontese ha sospeso l'attività dilettantistica e giovanile fin da sabato. E [illegible] Liguria? Tutto va ben, madama la marchesa: si gioca, cos'è 'sta storia per quattro gocce d'acqua?

La cecità dei dirigenti federali è quanto meno clamorosa. La Val Bormida e l'Albenganese so[illegible] sventrate, ma la furia degli elementi non ha risparmiato infine nemmeno l'estremo ponente. Eppure, nulla. Solo il Genovese [illegible] lo Spezzino sono rimasti parzialmente fuori dal disastro.

Ma il calcio ligure, signori, non è solo Genova e il levante: questa stortura del considerare indicativa, per certe decisioni, solo la situazione [illegible] capoluogo, è uno schiaffo in faccia [illegible] tutti coloro che fanno attività nel resto della regione.

Fin da sabato, anche se sottovoce, alcune società savonesi avevano protestato perché le gare dei giovanili provinciali non erano state sospese d'autorità.

Muoversi dalla val Bormida, magari con bambini di 10-12 anni, non era soltanto un assurdo vista la certezza del rinvio «sul campo», ma anche un grosso rischio: si [illegible] messa a repentaglio l'incolumità, su certe strade [illegible] in quelle condizioni meteorologiche, di grandi e piccoli.

Un fatto gravissimo. E nessuno ha mosso un dito neppure per le gare della domenica. Col risultato di rinvii a raffica nei tornei minori e nei giovanili, ovviamente soprattutto nel Savonese. [illegible] già, a Genova più [illegible] [illegible] si poteva giocare: e allora chissenefrega delle «colonie»...

Un piccolo quadro della situazione-campi fa rabbrividire. [illegible] Dego terreno di gioco in gran parte franato; a Bardineto, tagliata fuori da ogni comunicazione, non [illegible] potuto arrivare [illegible] l'arbitro; a Murialdo, campo pieno [illegible] detriti e strada per raggiungerlo franata; a Camerana impossibile anche solo arrivare al paese; a Cengio crollata parte della recinzione, spogliatoi inondati e detriti sul campo; al Csi [illegible] Legino e al «Riva» di Albenga, a Colle e a S. Bernardino terreni allagati anche da [illegible] metro d'acqua.

Questo allucinante spettacolo significa ovviamente anche che alcune squadre avranno enormi difficoltà a proseguire l'attività, sia a livello di prima squadra che di vivaio. In [illegible] momento in cui [illegible] alcune città si chiudono perfino le scuole e si chiede lo stato [illegible] calamità, cosa farà ora la Figc per le sue affiliate, i suoi tesserati? Provvedimenti urgono, per salvare un [illegible] di lavoro, per dimostrare che l'impegno non è solo formale.

Altrimenti, significherà che le «calamità» sono anche certi dirigenti, magari gli stessi che chiedono voti quand'è ora di rinnovare le cariche federali.

Roberto Baglietto

Giallorossi ancora senza fortuna, gli spezzini sono di nuovo al comando

Il Ventimiglia ha fatto harakiri

Un rigore e un autogol lanciano il Ceparana: 2-1

Per Adriano Pisano è un momentaccio

CEPARANA. Il Ceparana supera di misura il Ventimiglia (2-1) e torna in vetta [illegible] a Imperia [illegible] Albenga.

Troppo presto gli spezzini di Conti (ieri squalificato, molto agitato a bordo campo) [illegible] stati giudicati fuori dalla lotta di testa, dopo la sconfitta di Imperia.

Ora, invece, tornano al comando. Su un «incerti» pesantissimo, [illegible] l'acqua che è stata fatta defluire dal terreno di gioco grazie [illegible] tanto volontariato dei dirigenti locali e con l'ausilio di alcuni mezzi meccanici, le due squadre si sono affrontate a viso aperto, senza esasperare i toni del match.

Incompleti gli ospiti, con alcune assenze importanti. Nel primo tempo [illegible] accade molto, solo un'occasione per il Ventimiglia con Ierace che [illegible] Giraldi e quest'ultimo di testa [illegible]pisce la traversa.

Primi venti minuti della ripresa che indirizzano l'incontro in favore dei rossoneri di ca[illegible] al 53' cross di Bonfigli, [illegible] in area [illegible] Soncin «sbagliato» (non il portiere) e rigore che Bertagna trasforma di precisione e potenza; poi una punizione di Politi molto tesa che De Simeis infila nella propria porta. Il Ventimiglia reagisce [illegible] ma[illegible] veemente, si riversa tutto nella metà campo avversaria e a [illegible] quarto d'ora dal termine accorcia le distanze con Russo, che è lesto nello sfruttare un errato disimpegno di Politi.

Poi il disperato assalto del Ventimiglia alla porta [illegible] Del Signore, in inferiorità numerica per l'espulsione di De Simeis, e al 90' l'illusione del gol del 2-2 con Russo, che però non è fortunato.

Rimane il 2-1 e per gli uomini di Pisano [illegible] rammarico nel[illegible] trasferta chilometricamente più lunga di tutto il campionato. (g. a.)

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Lavagna-Pontedecimo 1-2

Lavagna: Moscatelli (4' Porcù); Rossi, Piazza; Rossini, Giuliani, Pasquino; Tumminia, Guidi, Monari, Susino, Schiappacasse (87' Sorrentino). **Pontedecimo:** Pallavicini; Allia, Zoli; Parodi, Lucchetta (46' Ogliari), Calvillo; Mazzucchelli, Schenone, Magnetto (83' Farcinto), Bottari, Ferraris. **Arbitro:** Fabian. **Reti:** [illegible]' Mazzucchelli, 27' Giuliani, 92' Ferraris. **Note:** [illegible] pesante ma praticabile, [illegible] spettatori circa, espulso Guidi al 61' (somma di ammonizioni), ammoniti Rossi, Schiappacasse, Bottari [illegible] Schenone.

Pegliese-Entella 1-0

Pegliese: Renon; Cuttica, Podestà; Bonino, Balducci, Ardinghi; Lupo, Barozzi, Prestia (89' De Santis), Mezzzi Celella (60' Bucci). **Entella:** Raffo; Braschi, Dondero; Ruvo, Fornaroli, Schenone; Agata, Camezzana, Genovese, Celeri (65' Palmieri), Venuti. **Arbitro:** Garbarino. [illegible]e: 6[illegible] Barozzi (rig.). **Note:** campo pesante ma [illegible] impraticabile nonostante la pioggi battente per tutti i [illegible] minuti; espulso [illegible] 76' Dondero (somma di ammonizioni), spettatori duecento circa.

Sammargheritese-Sestri 0-1

Sammargheritese: [illegible]hi; C[illegible] Cipani; Gualco, Rinzivillo (21' Chiaramonti), Spadavecchia (46' Malocarne); Scelfo, Fossa, Pertusi, Damiani, Pestine. **Sestri Levante:** Lautanio; Scotto, Podestà; De Lucchi, Leonardi, Lena; M. Agnetti, Ninivaggi, L. Agnetti, Bertolini, Locori

Arbitro: Costantini. **Rete:** 32' Leonardi. **Note:** terreno pesante, al limite della praticabilità; all'81' espulso Chiaramonti (ultimo [illegible]mo).

Sanremese-Migliarinese 0-0

Sanremese: Ancona; Mesiano, Riolfo; Bertoni, Gajaudo, Trasatti; De Vincentiis, Andrian, Pagioli (72' Tomeo), Moroni (55' Grossi), Calabria. **Migliarinese:** Panfietti; Marani, Paganini; Bennati, Olmi, Bertolla; Biloni, Cuccu, Erbini (87' Tavilla), Perrone(66' Poletti), Germelli. **Arbitro:** Gobbo. **Note:** spettatori 400 [illegible]rca, campo pesante, espulso Marani [illegible] 65', ammoniti Bennati, Olmi, Cuccu, Bertoni, De Vincentiis e Andrian.

Albenga-Vado 1-0

Albenga: Siracusa; Diomedi, M. Dagnino; Andreis, Gamberucci, Fissore; Casasola, S. Dagnino, Alfano, Villa, Arrighetti (54' Gandolfo). **Vado:** Bargellini; Moirano (78' Carpi), Honich; Rolfi (72' Torelli), Scalzi, Tufano; Moiso, Parodi, Famà, Ceppi, Buttiglieri. **Arbitro:** Caridi. **Rete:** 18' Villa. **Note:** terreno pesante; angoli: 6-4 per il Vado.

Ceparana-Ventimiglia [illegible]1

Ceparana: Del Signore; Gentili (36' Bonfigli), Emanueli; Fazzini, Venti, Politi; Bascheri, Chiappini, Campioli (80' Corso), Bertagna, Rombi. **Ventimiglia:** L. Soncin; Saba, Ventura; Biancheri, De Simeis, S. Soncin; Bacigaluppi, Palmitano (54' Luci), Russo, Ierace, Giraldi. **Arbitro:** Giach[illegible] **Reti:** 53' Bertagna (rig.), 66' De Simeis (aut.), 75' Russo.

Cairese-Finale 1-0

Cairese: Bertonasco; Laoretti, Cappanera; Viviani, Rolando, Pacifico; Pensiero (69' Cristino), Ghiso, Gonela, Grimaudo, [illegible] (88' Binello). [illegible]: Balducci; Ceraudo, Persenda; Lovo, Baccinelli, Marenco; Tessiore (65' Piu), Piazza, Cassata, Groppi, Vadone (86' Carobbi). **Arbitro:** Novembrini. **Rete:** 20' Pensiero. **Note:** campo pesante, spettatori 150 circa.

Loanesi-Imperia 1-1

Loanesi: Durando; De Pedrini, Minutoli; Magalino, Pesce; Ciravegna; Mazzone, Burastero, Infantino (68' Miotti), Meneghetti, Formoso. **Imperia:** Vaccarezza, Baldiserri, Calzia; Brignola, Oddone, Massabò, Ansaldi, Fichera, Luongo, Belvedere, Zennaro (84' Arrigo). **Arbitro:** De Marco. **Reti:** 41' Zennaro; 56' [illegible]

[illegible] SEGNATE 12 RETI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
[illegible]	[illegible]	4	2	1	11	4
ALBENGA	10	4	2	1	[illegible]	2
CEPARANA	10	4	2	1	[illegible]	2
SANREMESE	9	3	3	1	7	2
SESTRI	9	3	3	1	6	5
CAIRESE	9	3	3	1	4	3
PEGLIESE	8	[illegible]	2	[illegible]	6	[illegible]
PONTEDECIMO	8	[illegible]	2	2	9	6
MIGLIARIN.	6	2	2	3	8	8
VENTIMIGLIA	6	2	2	3	7	10
[illegible]	5	0	5	2	2	5
SAMMARGH.	5	2	1	4	5	9
ENTELLA	5	1	3	3	3	7
VADO	4	1	2	4	7	9
LAVAGNA	4	1	2	4	4	9
FINALE	4	1	2	[illegible]	4	10

[illegible]

4 reti: Alfano (Albenga).

3 reti: Belvedere (Imperia); Zennaro (Imperia); Magnetto (Pontedecimo); Ferraris (Pontedecimo); Locori (Sestri); Parodi (Vado).

2 reti: Pensiero (Cairese); Formai (Ceparana); Cassata (Finale); Germelli (Migliarin.); Erbini (Migliarin.); [illegible] (Pegliese); Barozzi (Pegliese); Calabria (Sanremese); Gatti L. (Sanremese); Leonardi (Sestri); Carpi (Vado); Luci (Ventimiglia); Russo (Ventimiglia).

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 13 NOVEMBRE - ORE 14.30

VENTIMIGLIA	CAIRESE
PONTEDECIMO	ALBENGA
SESTRI	LOANESI
IMPERIA	SANREMESE
VADO	[illegible]
ENTELLA	[illegible]
[illegible]	PEGLIESE
[illegible]	CEPARANA

Rugby, Cus Genova super

GENOVA. Il Cus Genova è in vetta alla classifica del campionato di serie B. I genovesi hanno violato il campo del Cus Ferrara (26-25) e [illegible] virtù di questo [illegible] agganciano gli emiliani al vertice. E' stata una partita [illegible] cardiopalmo, vinta negli ultimi secondi dell'incontro. Afferma l'addetto stampa del Cus Genova, Roncallo: «Ancora quasi non ci crediamo. Questa è una vittoria che ci permette di guardare al futuro con la massima fiducia. Il passaggio di categoria? Per adesso non ci pensiamo. Restiamo con i piedi ben saldi per terra». Nel campionato di C2 il maltempo l'ha fatta da protagonista. Tutte le gare rinviate. Intanto il Savona, nel recupero giocato martedì a Valleggia, ha vinto la prima partita della stagione. I rossoblù hanno superato per 15-6 il Valledora. Questo il prossimo turno: Ivrea-Valledora; Sciarborasca-Rugby Asti; Amatori Verbania-Cus Torino; Rugby Savona-Delta Imperia. Riposa Novi Ligure. **[r. p.]**

Chiavari, ragazze leader

CHIAVARI. Primo successo, anche se «bagnato», per la Levante Chiavari nella serie B femminile. Le ragazze di Longinotti hanno superato il Cuneo per 1-0, con una rete in apertura (9') segnata dalla punta Daniela Longinotti. Ovviamente soddisfatto [illegible] clan della Levante che, nonostante [illegible] giornata inclemente, ha finalmente ottenuto la prima vittoria. «Una prova fantastica delle ragazze, [illegible] giusto premio per tutto il lavoro svolto finora», è [illegible] commento del tecnico. Nelle file chiavaresi ha esordito il difensore Rossi, prelevato dalla Sarzanese. La Levante è scesa in campo così: T. Longinotti; Musante (55' Rossi), Zoppi; Parodi, Ottonello, Mei; Urraci (83' E. Musante), Pistoia, Silingardi, Podestà, D. Longinotti. Domenica prossima [illegible] [illegible] impegno non proibitivo a Calendasco, con le ragazze di Edoardo Longinotti che sembrano ormai aver intrapreso la giusta via verso la salvezza. **[g. a.]**

A segno Zennaro su rigore e il debuttante Formoso

Loanesi con il cuore

Il gran secondo tempo dei rossoblù ferma con merito sull'1-1 la capolista Imperia

LOANO. La Loanesi ferma la capolista Imperia 87. I rossoblù di Beppe Schiesaro impongono ai nerazzurri il pareggio (1-1) che alla fine accontenta soprattutto la prima della classe. La partita giocata all'Elena è stata maschia, come da tempo non si vedeva sul campo loanese. Le squadre hanno dato spettacolo nonostante il terreno pesante.

La Loanesi si è presentata in campo con l'obiettivo di incamerare almeno un punto, ma Schiesaro non è del tutto soddisfatto. Afferma infatti il tecnico dei rossoblù: «Dopo aver pareggiato l'Imperia non ha più costruito nulla e alla fine se una squadra doveva vincere quella era la Loanesi. Comunque sono soddisfatto del gioco espresso dai miei. Hanno lottato su un terreno molto pesante tenendo bene in ogni reparto».

Il tecnico dei nerazzurri Alfredo Bencardino [illegible] apprezza il risultato. Dice: «Sapevamo che l'incontro non era dei più facili, vista anche la situazione precaria di classifica dei nostri avversari. Il punto conquistato in trasferta ci soddisfa».

Sulle gradinate molti sostenitori, [illegible] [illegible] folta rappresentanza imperiese. E peccato che una partita, un derby [illegible] importante, sia stato rovinato da un piccola frangia di tifosi. Prima dell'inizio dell'incontro le due tifoserie si sono beccate con insulti, poi verso la fine dell'incontro si è arrivati anche alle mani. E' intervenuta la forza pubblica. I carabinieri hanno fermato un paio di sostenitori di ambo le parti, chiedendone i documenti.

La cronaca. Le due squadre nei primi venti minuti [illegible] studiano. La prima occasione è degli ospiti. E' il 25' quando l'Imperia va vicinissima al gol. Su angolo di Massabò, Baldisieri si alza più di tutti e di testa colpisce la sfera. Il pallone sta per entrare in rete e viene salvato sulla linea di porta da Ciravegna. Due minuti più tardi sono [illegible] i nerazzurri [illegible] avere [illegible] grande [illegible]. Punizione [illegible] di Calzia, il portiere della Loanesi Durando non trattiene, la sfera arriva [illegible] Zennaro che con la porta sguarnita mette alto sulla traversa. La Loanesi non riesce a ingranare la marcia, Burastero e Meneghetti non riescono a superare la ragnatela del centrocampo nerazzurro, mentre [illegible] avanti non c'è spazio per Formoso, [illegible] debutto con i rossoblù. Si difende comunque bene la Loanesi dagli attacchi delle punte imperiesi Zennaro [illegible] Belvedere.

Al 41' gli ospiti passano [illegible] vantaggio. Cross dalla destra, Belvedere fa da velo e la sfera va a toccare la mano di Pesce. E' rigore che dagli undici metri Zennaro trasforma spiazzando Durando. La ripresa vede subito la Loanesi in avanti alla ricerca del pareggio e dopo una bella azione impostata da Meneghetti e conclusa da Burastero [illegible] sul fondo, i rossoblù acciuffano [illegible] pareggio. E' [illegible] 56' punizione dell'infaticabile Meneghetti, Vaccarezza respinge, arriva Formoso che di testa pareggia le sorti dell'incontro. Da questo momento l'Imperia diventa rinunciataria, mentre alla Loanesi il pari sta stretto. Vanno avanti i rossoblù ma non riescono a concretizzare. Al 65' l'arbitro De Marco di Chiavari sospende per 7' minuti l'incontro. Dalla tribuna si ventila [illegible] infortunio al direttore di gara. Ma la motivazione è tutt'altra. De Marco perde la scarpa. E allora i dirigenti della Loanesi provvedono con il nastro adesivo a «saldargliela». Poi ancora un paio di [illegible]sioni per i rossoblù (67' e 77') con Meneghetti su punzione e Miotti entrato al posto di Infantino. Ma il risultato non cambia. Poi gli incidenti sulle gradinate

Roberto Pizzorno

Bencardino, un pari da non disprezzare

L'Albenga [illegible]

La città è ko per il nubifragio e la squadra vince: 1-0 al Vado

ALASSIO. La città è in ginocchio, ma l'Albenga gioca (e vince) ugualmente il confronto con [illegible] Vado (1-0), [illegible] una domenica [illegible] cui la passione per il calcio passa in secondo piano.

Solamente [illegible] piccolo drappello di tifosi ingauni riesce a raggiungere il «Ferrando» e godersi una vittoria che proietta i bianconeri nelle [illegible] alte della classifica. Il Vado [illegible] inanella la terza sconfitta consecutiva, tenendo compagnia [illegible] Finale, altra savonese con cui divide l'ultimo posto. Sotto choc sicuramente Famà che, passato dal Finale al team di Piovano, subisce due scoppole dai bianconeri in [illegible] settimana.

Il terreno, adatto per un [illegible]fronto di rugby, ha reso spigolosa (ma a tratti anche vibrante) una partita mal diretta dall'arbitro imperiese Caridi che ha compiuto l'impossibile per rendere nervoso il confronto (anche se spesso alcuni giocatori hanno fatto sceneggiate degne del diploma all'arte drammatica).

La cronaca. Prima emozione dopo tre minuti [illegible] un tiro [illegible] Buttiglieri neutralizzato da Siracusa. Al 14' i bianconeri fanno la prova del gol [illegible] Alfano che scaglia alto con [illegible] [illegible] rovesciata.

Al 18' l'Albenga, [illegible] termine di una lunga azione passa: Alfano si smarca [illegible] abilità sulla fascia sinistra, entra in area [illegible] dopo aver «saltato» Bergellini spara in porta: il tiro è respinto da Roffi, ma Alfano riprende, passa a Villa che non perde l'occasione propizia.

I bianconeri, galvanizzati, premono sull'acceleratore e al 24' Fissore impegna nuovamente l'estremo difensore rossoblù. Finale di tempo ricco di emozioni: prima Fissore, dopo aver fatto «ballare» la difesa ospite, chiude alto sulla traversa; poi Ceppi impegna Siracusa, su bell'assist di Scalzi. Inizio di ripresa spumeggiante: al 51' Famà impegna [illegible] mentre due minuti dopo c'è una tambureggiante azione bianconera respinta in extremis da Parodi.

Botta [illegible] risposta al 55': prima ci prova Villa, poi Famà, ma il risultato [illegible] si sblocca. Al 76' il Vado ha una ghiotta occasione per pareggiare grazie al nuovo entrato Torelli, ma Siracusa, con [illegible] preciso intervento blocca la sfera.

A tempo scaduto l'Albenga sfiora due volte il raddoppio, prima con un palo colpito da Villa poi con un'insidiosa conclusione di Fissore.

Euforico a fine partita il diesse Giorgio Bartoli: «La squadra ha giocato molto bene [illegible] un terreno pesante, che certo non agevola il gioco attuato da De Luca. Tutti i ragazzi [illegible] sono mossi molto bene [illegible] la difesa ha saputo neutralizzare gli attacchi ospiti».

Quanto al Vado la situazione diventa preoccupante: questo ennesimo stop fa «scattare» l'allarme rosso dimostrando che l'incubo, iniziato la stagione scorsa, non è ancora finito. Come [illegible] resto ad Albenga dove però l'angoscia non riguarda il calcio, [illegible] a sorridere in una domenica difficile da dimenticare.

Guglielmo Olivero

FEDERAZIONE NEL MIRINO

Una follia far giocare i dilettanti e i bambini

Il Piemonte è in ginocchio e in lutto, ed anche la Liguria [illegible] ko. Il calcio, no. La Figc ha rinviato d'ufficio, fin dal mattino, il derby Torino-Juventus in programma ieri sera; [illegible] Comitato regionale piemontese ha sospeso l'attività dilettantistica e giovanile fin da sabato. E in Liguria? Tutto va ben, madama la marchesa: si gioca. cos'è 'sta storia per quattro gocce d'acqua?

La cecità dei dirigenti federali è quanto meno clamorosa. La Val Bormida e l'Albenganese sono sventrate, ma la furia degli elementi non ha risparmiato infine nemmeno l'estremo ponente. Eppure, nulla. Solo il Genovese e lo Spezzino sono rimasti parzialmente fuori [illegible] disastro.

Ma il calcio ligure, signori, non è solo Genova e il levante: questa stortura del considerare indicativo, per certe decisioni, solo [illegible] situazione [illegible] capoluogo, è uno schiaffo in faccia a tutti coloro che fanno attività nel resto della regione.

Fin da sabato, anche se sottovoce, alcune società savonesi avevano protestato perché le gare dei giovanili provinciali non [illegible] state sospese d'autorità.

Muoversi dalla val Bormida, magari con bambini di 10-12 anni, non era soltanto un assurdo vista la certezza del rinvio «sul campo», ma anche un grosso rischio: si [illegible] messa a repentaglio l'incolumità, [illegible] certe strade [illegible] in quelle condizioni meteorologiche, di grandi e piccoli.

Un fatto gravissimo. E nessuno ha mosso un dito neppure per le gare della domenica. Col risultato di rinvii [illegible] raffica nei [illegible] minori e nei giovanili, ovviamente soprattutto nel Sa[illegible]se. Ma già, a Genova più [illegible] meno si poteva giocare: e allora chissenefrega delle «colonie»...

Un piccolo quadro della situazione-campi fa rabbrividire. A Dego terreno di gioco [illegible] gran parte franato; a Bardineto, tagliata fuori da ogni comunicazione, non è potuto arrivare nemmeno l'arbitro; [illegible] Murialdo, campo pieno di detriti e strada per raggiungerlo franata; a Camerana impossibile anche solo arrivare al paese; a Cengio crollata parte della recinzione, spogliatoi inondati e detriti sul campo; al Csi [illegible] Legino e al «Riva» di Albenga, a Celle e a S. Bernardino terreni allagati anche da mezzo metro d'acqua.

Questo allucinante spettacolo significa ovviamente anche che alcune squadre avranno enormi difficoltà a proseguire l'attività, sia a livello di prima squadra che di vivaio. In un momento in cui in alcune città si chiudono perfino le scuole e si chiede lo st[illegible] di calamità, [illegible] farà ora la Figc per le sue affiliate, i suoi tesserati? Provvedimenti urgono, per salvare un anno di lavoro, per dimostrare che l'impegno non è solo formale.

Altrimenti, significherà che le «calamità» sono anche certi dirigenti, magari gli stessi che chiedono voti quand'è ora di rinnovare le cariche federali.

Roberto Baglietto

Giallorossi ancora senza fortuna, gli spezzini sono di nuovo al comando

Il Ventimiglia ha fatto harakiri

Un rigore e un autogol lanciano il Ceparana: 2-1

Per Adriano Pisano è un momentaccio

CEPARANA. Il Ceparana supera di misura il Ventimiglia (2-1) e torna in vetta insieme a Imperia [illegible] Albenga.

Troppo presto gli spezzini di Conti (ieri squalificato, molto agitato [illegible] bordo campo) sono stati giudicati fuori dalla lotta [illegible] testa, dopo la sconfitta [illegible] Imperia.

Ora, invece, tornano [illegible] comando. Su un «Incerti» pesantissimo, [illegible] l'acqua che [illegible] stata fatta defluire dal terreno di gioco grazie a tanto volontariato dei dirigenti locali e con l'ausilio di alcuni mezzi meccanici, [illegible] due squadre si sono affrontate [illegible] [illegible] aperto, [illegible] esasperare i toni del match.

Incompleti gli ospiti, con alcune assenze importanti. Nel primo tempo non accade molto, solo un'occasione per [illegible] Ventimiglia con Ierace che serve Giraldi e quest'ultimo di testa colpisce la traversa.

Primi venti minuti della ripresa che indirizzano l'incontro [illegible] in favore dei rossoneri di casa: al 53' cross di Bonfigli, mani in area [illegible] Soncin «sbagliato» (non il portiere) e rigore che Bertagna trasforma di precisione [illegible] potenza; poi una punizione di Politi molto tesa che De Simeis infila nella propria porta. Il Ventimiglia reagisce in maniera veemente, si riversa tutto nella metà campo avversaria e [illegible] quarto d'ora dal termine accorcia le distanze con Russo, che è lesto nello sfruttare un errato disimpegno di Politi.

Poi il disperato assalto del Ventimiglia alla porta [illegible] Del Signore, [illegible] inferiorità numerica per l'espulsione di De Simeis, e al 90' l'illusione del gol del 2-2 con Russo, che però non è fortunato.

Rimane il 2-1 e per gli uomini di Pisano tanto rammarico nella trasferta chilometricamente più lunga [illegible] tutto il campionato. **[g. a.]**

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Lavagna-Pontedecimo 1-2

Lavagna: Moscatelli (4' Porcù); Rossi, Piazza; Rossini, Giuliani, Pasquino; Tumminia, Guidi, Monari, Susino, Schiappacasse (87' Sorrentino). **Pontedecimo:** Pallavicini; Allia, Zoli; Parodi, Lucchetta (46' Ogliari), Calvillo; Mazzucchelli, Schenone, Magnetto (63' Farcinto), Bottari, Ferraris. **Arbitro:** Fabian. **Reti:** 14' Mazzucchelli, 27' Giuliani, [illegible]' Ferraris. **Note:** campo pesante ma praticabile, 200 spettatori circa, espulso Guidi al 61' (somma [illegible] ammonizioni), ammoniti Rossi, Schiappacasse, Bottari e Schenone.

Pegliese-Entella 1-0

Pegliese: Renon; Cuttica, Podestà; Bonino, Balducci, Ardinghi; Lupo, Barozzi, Prestia (89' De Santis), Mezzi Celella (60' Bucci). **Entella:** Raffo; Braschi, Dondero; Ruvo, Fornaroli, Schenone; Agata, Camezzana, Genovese, Celari (65' Palmieri), Venuti. **Arbitro:** Garbarino. **Rete:** 69' Barozzi (rig.). **Note:** campo pesante ma [illegible] impraticabile nonostante la pioggi battente per tutti i [illegible] minuti; espulso al 75' Dondero (somma di ammonizioni). spettatori duecento circa.

[illegible] SEGNATE 12 RETI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IMPERIA	10	4	2	1	11	4
ALBENGA	10	4	2	1	5	2
CEPARANA	10	4	2	1	6	2
SANREMESE	9	3	3	1	7	2
SESTRI	9	3	3	1	8	5
CAIRESE	9	3	3	1	4	3
PEGLIESE	8	3	2	2	8	6
PONTEDECIMO	8	3	2	2	9	8
MIGLIARIN.	6	2	2	3	8	8
VENTIMIGLIA	6	2	2	3	7	10
LOANESI	5	0	5	[illegible]	2	5
SAMMARGH.	5	2	1	4	5	9
ENTELLA	5	1	3	3	3	7
VADO	4	1	2	4	7	9
LAVAGNA	4	1	2	4	4	9
FINALE	4	1	2	4	4	10

I MARCATORI

[illegible] Alfano (Albenga).

[illegible] reti: Belvedere (Imperia); Zennaro (Imperia); Magnetto (Pontedecimo); Ferraris (Pontedecimo); Locori (Sestri); Parodi (Vado).

2 [illegible]: Pensiero (Cairese); Formai (Ceparana); Cassata (Finale); Germelli (Migliarin.); Erbini (Migliarin.); [illegible] (Pegliese); [illegible] (Pegliese); Calabria (Sanremese); [illegible] L. (Sanremese); Leonardi (Sestri); Carpi (Vado); Luci (Ventimiglia); Russo (Ventimiglia).

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 13 NOVEMBRE - ORE 14.30

[illegible]	[illegible]
PONTEDECIMO	ALBENGA
SESTRI	[illegible]
IMPERIA	[illegible]
VADO	LAVAGNA
ENTELLA	SAMMARGH.
FINALE	PEGLIESE
MIGLIARIN.	[illegible]

Sammargheritese-Sestri 0-1

Sammargheritese: Boschi; Cuman, Cipani; Gualco, Rinzivillo (21' Chiaramonti), Spadavecchia ([illegible] Malacarne); Scelfo, Fossa, Pertusi, Damiani, Pastine. **Sestri Levante:** Lautanio; Scotto, Podestà; De Lucchi, Leonardi, Lena; M. Agnetti, Ninivaggi, L. Agnetti, Bertolini, Locori
Arbitro: Costantini. **Rete:** 32' Leonardi. **Note:** t[illegible] pesante, al limite della praticabilità; all'81' espulso Chiaramonti (ultimo uomo).

Sanremese-Migliarinese 0-0

Sanremese: Ancona; Mesiano, Riolfo; Bertoni, Gajaudo, Trasatti; De Vincentiis, Andrian, Fagioli (72' Tomeo), Moroni (55' Grossi), Calabria. **Migliarinese:** Panfietti; Marani, Paganini; Bennati, Olmi, Bertolla; Biloni, Cuccu, Erbini (87' Tavilla), Perrone (66' Poletti), Germelli. [illegible] Gobbo. [illegible]: spettatori [illegible] circa, campo pesante, espulso Marani al [illegible]', ammoniti Bennati, Olmi, Cuccu, Bertoni, [illegible] Vincentiis e Andrian.

Albenga-Vado 1-0

Albenga: Siracusa; Diomedi, M. Dagnino; Andreis, Gamberucci, Fissore; Cassola, S. Dagnino, Alfano, Villa, Arrighetti (54' Gandolfo). **Vado:** Bergellini; Moirano (78' Carpi), Ronich; Roffi (72' Torelli), Scalzi, Tufano; Moiso, Parodi, Famà, Ceppi, Buttiglieri. **Arbitro:** Caridi. **Rete:** 18' Villa. **Note:** terreno pesante; angoli: 6-4 per il Vado.

Ceparana-Ventimiglia 2-1

Ceparana: Del Signore; Gentili (35' Bonfigli), Emanuoli; Fazzini, Venti, Politi; Bascheri, Chiappini, Campioli (80' Corso), Bertagna, Rombi. **Ventimiglia:** L. Soncin; Saba, Ventura; Biancheri, De Simeis, S. Soncin; Bacigaluppi, Palmitano (64' Luci), Russo, Ierace, Giraldi. **Arbitro:** Giachero. [illegible] 53' Bertagna (rig.), 65' De Simeis (aut.), 75' Russo.

Cairese-Finale 1-[illegible]

Cairese: Bertonasco; Lauretti, Cappanera; Viviani, Rolando, Pacifico; Pensiero (69' Cristino), Ghiso, Gonela, Grimaudo, Orsi (88' Binello). **Finale:** Balducci; Ceraudo, Persenda; Lovo, Baccinelli, Marenco; Tessiore (55' Piu), Piazza, Cassata, Groppi, Vadone (65' Carobbi). **Arbitro:** Novembrini. **Rete:** 20' Pensiero. **Note:** campo pesante, spettatori 150 circa.

Loanesi-Imperia 1-1

Loanesi: Durando; De Pedrini, Minutoli; Magalino, Pesce; Ciravegna; Mazzone, Burastero, Infantino (68' Miotti), Meneghetti, Formoso. **Imperia:** Vaccarezza, Baldiserri, Calzia; Brignola, Oddone, Massabò, Ansaldi, Fichera, Luongo, Belvedere, Zennaro (84' Arrigo). **Arbitro:** De Marco. **Reti:** 41' Zennaro; 56' Formoso.

Biancazzurri in difficoltà, sul fronte societario Borra assicura il futuro: «Nessun problema»

La Sanremese non trova più il gol

Per la Migliarinese un meritato 0-0 al «Comunale»

SANREMO. Zero a zero. La Sanremese non è riuscita ad andare più in là contro la Migliarinese. E, a conti fatti, il pareggio non fa una grinza perché sono stati proprio gli spezzini, vivaci ed aggressivi almeno fin che sono rimasti in undici, ad avere le occasioni migliori. Anzi occasioni in serie, puntualmente sprecate: al 31' Perrone ha sfruttato un rimbalzo della palla sul terreno che ha messo fuori causa Ancona, ma il suo tiro in diagonale a porta vuota ha colpito la traversa rimbalzando in campo.

Al 37' l'occasione forse più incredibile dell'intera partita. Cacca, figlio di un centrocampista che militava nella Sanremese negli Anni Settanta, è sgusciato fra un paio di difensori verso la porta, è entrato in area, ha servito lo smarcatissimo Perrone il cui tiro, però, debole ha superato Ancona ma è stato respinto sulla linea da Riolfo. Al 45' è stato Erbini a rubare la palla in area a Riolfo e Mesiano che hanno pasticciato fra loro, si è presentato solo davanti ad Ancona ma il suo tiro ha solo stampato il palo.

Al 46' un colpo di testa dello stesso Erbini su corner ha costretto Ancona ad una gran deviazione in volo oltre la traversa. Una foga, quella della Migliarinese, attenuatasi solo al 65', quando gli spezzini sono rimasti in dieci per l'espulsione di Marani per doppia ammonizione.

Riolfo, prestazione non eccezionale

La Sanremese? Ancora priva di Gatti in attacco, ha denunciato i soliti problemi sul terreno del «Comunale» dove stenta a far gioco e ad essere efficace in fase offensiva. In più la brutta giornata di qualche giocatore ha aggravato la situazione. Per i matuziani un'unica occasione nel primo tempo, si è registrata al 36', quando un bellissimo assist smarcante di Calabria ha messo Fagioli in condizione di tirare in area, ma il tiro dell'attaccante è stato respinto dal portiere.

Il finale, con la Migliarinese in dieci uomini per effetto dell'espulsione, è stato tutto in chiave biancazzurra.

In vantaggio numerico i matuziani hanno cominciato anche a far girare la palla e a costruire azioni ficcanti: al 76' un colpo di testa di Gaiaudo ha sfiorato la traversa; all'83', sugli sviluppi di un corner, il tiro di De Vincentiis ha superato anche il portiere ma è stato respinto sulla linea da Biloni. Ma l'assalto biancazzurro non ha fruttato il gol che avrebbe punito, oltre misura, una buona Migliarinese.

Sulla giornata non felicissima della Sanremese, probabilmente, hanno influito anche le tensioni che si sono accumulate nella vigilia. I giocatori avevano programmato persino un clamoroso «sciopero» che avrebbe dovuto ritardare di mezz'ora l'inizio della partita. Una forma di protesta per la situazione della società che Gianni Borra ha ceduto a Ferruccio Penna con un accordo non ancora perfezionato. Situazione che sta creando inquietudini per il futuro.

Lo stesso Gianni Borra ha raggiunto i giocatori prima della partita rassicurando tutti. L'ennesimo appuntamento per la firma con Penna è previsto per domani. E, se l'affare dovesse saltare, Borra ha garantito che sarà lui, in prima persona, ad assicurare il futuro della società.

Bruno Monticone

Pensiero decide su rigore

La Cairese supera il Finale 1-0 e vede la vetta della classifica

CAIRO M. Un gol di Roberto Pensiero decide Cairese-Finale (1-0). Per i gialloblù continua così la corsa al vertice della classifica. Nonostante un'evidente supremazia territoriale a centrocampo, gli uomini di Corrado Orcino hanno evidenziato la solita sterilità in fase offensiva. A centrocampo invece un ottimo Cappanera ha pennellato buoni palloni in avanti mentre la difesa dei gialloblù ha corso un solo serio pericolo con una conclusione di Cassata (73') terminata sul palo esterno della porta difesa dal bravo Bertono sco. Il numero uno della Cairese, che ha sostituito da tre giornate l'infortunato Salamini, sta crescendo ogni partita e il presidente Pensiero vede già in lui l'erede del portiere titolare.

Il Finale dal canto suo ha giocato una partita accorta nella quale sono entrati gli ex di turno Tossiore e Marenco. Tonoli, tecnico dei giallorossi, anche lui un ex, è sceso in Val Bormida con l'intenzione di strappare almeno un pareggio. Nel primo tempo la cronaca è in favore dei gialloblù.

Al 6' Orsi si liberava bene al limite dell'area ma la conclusione colpiva in pieno la traversa. Poi al 20' il rigore che decideva la partita, colpevole un altro ex di turno, Cerando, che toccava la sfera di mano. Dagli undici metri decideva Pensiero. Sulle ali dell'entusiasmo la Cairese andava vicina al raddoppio ancora con Pensiero (24') con una girata che terminava sopra il montante della porta. Nella ripresa Tonoli cercava di rendere maggiormente vivace l'offensiva del Finale. In attacco entrava Piu, e nonostante un'indubbia mobilità rimaneva imbrigliato nella morsa della difesa. Allo scadere la Cairese reclamava un altro rigore per atterramento di Ghiso, ma l'ottimo arbitro Novembrini optava per la simulazione.

Al termine dell'incontro il presidente Pensiero: «Siamo soddisfatti del risultato, le squadre hanno fatto vedere un buon calcio e noi abbiamo giocato come Orcino voleva da tanto tempo». **[r. p.]**

I FUNERALI DI MUCCINELLI

Ieri una folla commossa per l'addio al campione

Il momento più toccante: la bara di Muccinelli esce dalla chiesa di Bergeggi

BERGEGGI. La chiesa è troppo piccola per accogliere l'autentica folla venuta fin qui per dare l'addio a Ermes Muccinelli, ala della Juve, della Lazio e della Nazionale, morto all'ospedale S. Paolo di Savona nella notte fra giovedì e venerdì. Così, il sagrato e la scalinata traboccano di persone, nonostante la pioggia. Il parroco, don Attilio Vezzoso, dal pulpito dice: «Ermes ha combattuto con lealtà e dignità anche la partita più dura. Quella con il male che lo ha sottratto a famigliari e amici». Vicino alla bara coperta da cuscini di fiori semplici, i figli Fablito e Gila, la moglie Gabriella. Dietro, Roberto Bettega, Marco Pecorari e Nicola Visentin, nazionali «primavera», regg ono il labaro listato a lutto della Juve. E ci sono Pietro Rava e Giovanni Viola, «leggende» bianconere. Poi Bob Lovati, il portierone della Lazio dove Ermes concluse la carriera: porta ai figli la solidarietà di un altro grande, Dino Zoff. E tanti personaggi del calcio savonese. **[b. b.]**

I rossoblù adesso «puntano» l'alta classifica, gli arancione sono in pessime acque

Leonardi regala il derby al Sestri

Un gol rocambolesco mette (0-1) la Samm nei guai

S. MARGHERITA. Terza sconfitta consecutiva per la Samm che precipita in classifica. Il Sestri Levante vince invece il derby del «Broccardi» (1-0) e guarda verso l'alto, diventando matematicamente la squadra più ambiziosa della Riviera di Levante, quella forse in grado di contrastare fino all'ultimo le imperiesi. Un bel Sestri, favorito in questo anche dalla giornata di scarsa vena dei padroni di casa. Il campo molto pesante a influire certo sulla sfida, ma mentre i corsari giocavano con estrema praticità, senza puntelli e di ... con tanti inse... i mezzi del centrocampista, la sammargheritese ha cercato il fraseggio, il bel gioco, risultando inesorabilmente battuta. Nel primo tempo il Sestri Levante avrebbe meritato ben oltre il parziale di 1-0, realizzando si il gol con una fortunosa punizione di Leonardi al 32' (tre uomini in barriera si spostano, Boschi si trascina il pallone in fondo alla rete) ma creando almeno quattro nitide palle gol. Mentre la Samm, ... stava a guardare. La ripresa fa testo relativamente, perché Lantano è stato scarsamente impegnato tante mischie nell'area rossoblù, ma nessun vero pericolo per il numero uno del Sestri. Prima sorpresa dalla lettura delle formazioni: Scotto col il numero 2 sulla schiena, con il compito di marcare da vicino Fossa. Mister Mariani a fine gara spiegherà così la scelta.

«Lo spirito di sacrificio di questi giocatori, encomiabili, ha fatto sì che pur senza due difensori esperti come Conte e Muzio Scotto abbia accettato il sacrificio di giocare in un ruolo non suo. Il "segnale" di questo Sestri dal grande cuore».

«Bravi loro, nulla da eccepire sul risultato finale. Ci hanno dato una lezione di calcio, interpretando la partita secondo i giusti canoni del campo e del nostro possibile schieramento. L'esperimento con le due punte (Fossa e Scelfo) è da rivedere o forse meglio da non riproporre».

Detto della rete decisiva, venuta da un'invenzione di Leonardi, poco da dire sulle altre azioni. Quasi tutte nel primo tempo, le più pericolose, quando il terreno era ancora in condizioni «accettabili», e tutte per i corsari, con Bertolini (8'), Locori (25'), ancora Bertolini (43') e Luca Agnetti (45'). Ripresa di marca Samm, con molte mischie mai risolte in maniera decisiva dai vari Scelfo (64'), Fossa (76'), Guadea (84'), ancora Scelfo da buona posizione (88'). Poco prima (81') era stato espulso Chiaramonti, per scintura su Locori. **[g. s.]**

L'Entella cade all'89': 1-0

Un rigore contestato di Barozzi spiana la strada alla Pegliese

GENOVA. La Pegliese vince in zona Cesarini grazie ad un calcio di rigore che l'Entella contesta. All'arbitro Garbarino viene rimproverata anche l'eccessiva severità nei confronti di Dondero espulso per somma di ammonizioni. Nel primo tempo i chiavaresi, senza Cella, Dagnino e Gandolfo, tengono a bada i padroni di casa e in contropiede sfiorano in due occasioni la rete. Il campo di Multedo regge bene nonostante la pioggia non si fermi neppure per un secondo durante tutto l'arco dell'incontro.

Nella ripresa tutto lascia pensare che si vada verso il pareggio a reti inviolate quando Dondero già ammonito nella ripresa viene espulso: al 75' interrompe un'azione avversaria con un fallo di mano volontario, viene ammonito una seconda volta e deve lasciare il campo. In inferiorità numerica l'Entella si difende ordinatamente sino al 89' quando Barozzi viene falciato in area da Fornaroli: sul dischetto va lo stesso Barozzi che, da specialista, realizza senza esitazioni. E' il gol che vale due punti preziosissimi per la formazione biancoblù di mister Baretto. **[d. s.]**

Barozzi, match-winner su rigore

Nel girone A della Promozione resiste in vetta l'Argentina

Pareggiano tre ponentine mentre crolla la Carlin's

Argentina saldamente in vetta al campionato di Promozione. Il team imperiese divide la posta sul campo dell'Audace, aumentando il divario dalla Carlin's la cui «ferrea» difesa è stata trafitta tre volte a Molassana. Su un campo ridotto ad una piscina il Pietra pareggia contro la Rivarolese. Un punto anche per l'Alassio contro la Culmv.

Tutto in un minuto. L'Argentina passa all'inizio di ripresa sul campo dell'Audace. Il racconto del gol è affidato a Pietro Bottu: «C'è stata una splendida palla di Biolzi per Minici che ha messo dentro. Ma il nostro sogno purtroppo è durato solo un minuto». Infatti sul capovolgimento di fronte i genovesi hanno ristabilito le distanze. Ma l'Argentina ha dimostrato ancora una volta, di possedere tutte le armi per arrivare prima al traguardo finale.

Carlin's Caporetto. Aveva subìto solo un gol in sei giornate. Ieri i matuziani a Molassana si sono dovuti arrendere per ben tre volte. Una prestazione che comunque non cancella le possibilità di vertice.

Pietra bagnato. I ragazzi di Alessandro Pollero hanno diviso la posta con la Rivarolese su un campo ridotto ad un pantano. I padroni di casa, che hanno sofferto i genovesi nel primo tempo, si sono resi protagonisti di un bel finale di partita, sfiorando il gol in un paio d'occasioni. Quella più ghiotta è stata di Sanbarino che ha colpito il palo all'80. A 5 minuti dalla conclusione Sirito si è visto respingere dal portiere una palla già in rete. Il ds Geddo: «Abbiamo sofferto una squadra molto ben organizzata. Ma elogiamo i nostri ragazzi che hanno espresso il massimo su un campo quasi impraticabile».

Pareggio alassino. I giallo-neri di Giulio Grassi giocano una bella gara in casa della Culmv costruendo anche pericolose azioni. Il pareggio premia la diligenza della compagine del Ponente. **[g. o.]**

Fabrizio Gatti, dell'Argentina

Il girone B

Primo punto per la Rutese

Crollo in trasferta del Pro Recco, pari casalinghi per Rutese e per Carlo Grasso. Il Pro Recco sul campo del Baiardo è crollato nel finale: in svantaggio al 24' (Mangiavel), ha retto bene sino al 60'. Poi un primo rigore concesso al Baiardo e trasformato da Gioce, un secondo (73') concesso al Baiardo e trasformato da Molinaro, intervallati dalle espulsioni di Puggelli (65') e Bruzzone (85'). E il colpo di grazia di Moriconi al 92'. La Rutese difende un po' di fortuna e un po' grazie al campo «impossibile» il primo punto: 0-0 con l'Ortonovo pericoloso nel primo tempo e all'inizio del secondo. La Carlo Grasso come al solito raccoglie poco pur faticando molto: il Brugnato va in vantaggio al 10' grazie ad una punizione di Piva e poi bada solo a difendersi. Dopo molti sprechi al 70' pareggia Capurro. Espulsi 2 giocatori dell'Ortonovo, e 2 della Carlo Grasso. **[d. s.]**

Sabato 1-2 nella gara tra i migliori in trasferta e i meno efficaci in casa

Il Pontedecimo si è confermato

Un gol di Ferraris al 92' ha messo ko il Lavagna

LAVAGNA. Il Lavagna è la squadra che perde sempre in casa (3 su 4). Il Pontedecimo è la squadra che vince sempre fuori (3 su 4): il confronto non poteva che finire 1-2 con i bianconeri di Stoppino furibondi per il gol beffa di Ferraris al 92'.

Un risultato sostanzialmente ingiusto perché la squadra di casa nonostante le lacune e le solite perche disciplinari (espulso Guidi al 61' per somma di ammonizioni) era riuscita a pilotare la partita verso il pareggio, utile per dare ossigeno alla sua asfittica classifica.

Quello che è preoccupante è l'ostinazione nel ripetere gli errori.

Anche questa volta la squadra di Stoppino ha subito un gol in avvio di partita.

Al 3' una punizione di Susino toccata da Pallavicini finisce sui piedi di Piazza che non era pronto a sfruttare l'opportunità.

Al 14' passa il Pontedecimo: cross di Ferraris, testa di Magnetto, deviazione di Porcù e stoccata vincente di Mazzucchelli.

Il Lavagna per una volta non si perde d'animo e riesce a rimediare: al 27' Giuliani svetta su un cross di Rossini e impegna Pallavicini che non trattiene, lo stopper è il più pronto a ribadire in rete.

La partita si ammoscia: neppure la superiorità numerica rende il Pontedecimo più aggressivo.

Al 70' Allia ha la palla buona ma sbaglia mira. Il Lavagna sente di potercela fare e va in contropiede.

In pieno recupero viene affondato: Ferraris d'istinto devia di testa una fortissima punizione di Zoli (tiro diretto in porta) e spedisce la palla alle spalle di Porcù.

L'allenatore della squadra di casa, Gianfranco Stoppino, è uscito a capo chino, accompagnato dalla contestazione dei tifosi. **[d. s.]**

SETTIMA GIORNATA: I RISULTATI E LE CLASSIFICHE

PROMOZIONE A

RISULTATI

OLIMPIC	ARENZANO	2-0
MOLASSANA	CARLIN'S B	3-1
ALBARO	ITALSTRADE	2-0
COALMA	S. OLCESE	1-1
BUSALLA	BOLZANETESE	1-0
PIETRA LIG.	RIVAROLESE	0-0
CULMV	ALASSIO	0-0
AUDACE	ARGENTINA	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	11	4	3	0	10	4
[illegible]	8	2	4	1	[illegible]	[illegible]
OLIMPIC	8	2	4	1	7	4
PIETRA LIG.	8	2	4	1	7	4
CARLIN'S B.	8	2	4	1	5	4
[illegible]	8	2	4	1	3	2
ITALSTRADE	[illegible]	3	2	2	6	6
ALBARO	7	2	3	2	6	5
BOLZANETESE	7	2	3	2	5	5
S. OLCESE	7	1	5	1	4	4
[illegible]	7	2	3	2	8	9
[illegible]	6	1	4	2	4	5
ALASSIO	6	1	4	2	2	4
CULMV	5	2	1	4	6	10
COALMA	5	1	3	3	8	13
ARENZANO	3	1	1	5	4	10

PROSSIMO TURNO

8ª GIORNATA 13 NOVEMBRE - ORE 14.30

CARLIN'S B	CULMV
ARENZANO	PIETRA LIG.
ITALSTRADE	COALMA
S. OLCESE	BUSALLA
RIVAROLESE	OLIMPIC
ARGENTINA	ALBARO
ALASSIO	AUDACE
BOLZANETESE	MOLASSANA

PROMOZIONE B

RISULTATI

[illegible]	PRAESE	2-0
C. GRASSO	BRUGNATO	1-1
SAMPIERDAR.	FEZZANESE	0-0
LIGORNA	VEZZANO	3-1
SESTA GODANO	FOLBAS	0-1
BAIARDO	PRO RECCO	4-0
RUTESE	ORTONOVO	0-0
S. FRUTTUOSO	S. STEFANO	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. STEFANO	11	5	1	1	8	1
[illegible]	10	4	2	1	9	[illegible]
[illegible]	9	4	1	2	8	5
BRUGNATO	9	2	[illegible]	0	5	2
[illegible]	[illegible]	3	3	1	5	2
[illegible]	[illegible]	2	4	1	12	6
FEZZANESE	8	3	2	2	8	5
PRAESE	[illegible]	3	2	2	5	5
SAMPIERDAR.	7	1	5	1	7	10
SESTA GODANO	6	2	2	3	8	6
C. GRASSO	6	1	4	2	4	5
TORRIGLIA	[illegible]	2	2	3	6	9
PRO RECCO	5	2	1	4	8	11
[illegible]	[illegible]	1	3	3	4	8
VEZZANO	4	0	4	3	2	6
RUTESE	1	0	1	6	3	16

PROSSIMO TURNO

8ª GIORNATA 13 NOVEMBRE - ORE 14.30

BRUGNATO	RUTESE
PRAESE	BAIARDO
FEZZANESE	LIGORNA
VEZZANO	SESTA GODANO
PRO RECCO	TORRIGLIA
S. STEFANO	SAMPIERDAR.
ORTONOVO	S. FRUTTUOSO
FOLBAS	C. GRASSO

Prima categoria: a Cisano un ottimo Legino, la Poggese è sempre al palo

E l'Ospedaletti vola via

Pareggiano le altre big, gli arancioni soli

L'Ospedaletti sbanca Armo conquistando lo scettro della Prima categoria. La sesta giornata del torneo, contrassegnata da 14 reti, mette in prima pagina anche i pareggi del Cisano contro il Legino, e dell'Altarese a Vallecrosia. Il Bragno s'inchina intanto alla Sant'Ampelio, mentre il Pietrabruna travolge il Borgio Verezzi.

Cisano-Legino 1-1. Una dose (abbondante) di sfortuna, almeno secondo i dirigenti albenganesi, non permette di cogliere ai ragazzi di Viviano Rolando l'[illegible]tera posta contro il Legino. La squadra del presidente Carella comunque non ha rubato nulla: considerato anche il divario di classifica, ha offerto un'ottima prova. Partenza a razzo degli ingauni, con prima ghiotta azione al 25': cross di Tucchin, Gagliolo gira a rete, il portiere Bellotto è superato ma la palla sbatte sul palo. Al 30' Secco fallisce un'altra occasione, ed è il prologo del gol che arriva al 34' grazie a Tucchia, perfettamente servito da Brunello. Nella ripresa la musica non cambia, e

Venturino, [illegible] Legino

al [illegible]' su conclusione di Tucchia, il libero Abate tocca [illegible] mano in area. L'arbitro però fa segno di continuare. Inevitabile che tante occasioni sciupate si paghino, e così al 65' i savonesi pareggiano su calcio di rigore con Metrano. Il trainer Rolando: «Certo, non abbiamo avuto troppa fortuna. Ma in ogni caso la squadra ha dimostrato di "esserci", costruendo numerose azioni da gol. Tutto sommato sono abbastanza soddisfatto». Il Cisano sale ora a nove punti, Legino a cinque.

S. Ampelio-Poggese Ceriana 1-0. Derby ricco di emozioni, e risolto dai padroni di casa grazie a una rete di Rotella. Per i padroni di casa è la quarta vittoria, per la Poggese, sempre ancorata a quota zero, la sesta sconfitta.

S. Stefano-Bragno 1-0. La rete decisiva è stata realizzata da Calunco, e permette agli imperiesi di compiere un bel salto in avanti. Per il Bragno invece è allarme rosso, visto che nell'occasione si è consumata la terza sconfitta.

Vallecrosia-Altarese 0-0. Un risultato che non rispecchia quanto visto in campo, con due squadre che hanno dimostrato di poter definitivamente occupare un posto nei quartieri alti. I gallorossi non hanno avuto alcun timore riverenziale nei confronti dei padroni di casa, e se la sostanza del risultato è esatta, non è così per l'assenza di segnature.

Pietrabruna-Borgio Verezzi 3-1. Dopo la vittoria nel recupero del primo novembre contro il Bordighera, i biancorossi travolgono anche il Borgio. I gol dei padroni di casa sono stati realizzati da Sammassimo, Caridi e Alberti.

Arma Taggia-Ospedaletti 0-2. Il colpo grosso della squadra capolista porta le firme di Mucci e Masi. Per l'Ospedaletti, ancora senza sconfitte, è la quinta vittoria.

Quiliano-Zinola 0-0. I padroni di casa si mangiano le mani, soprattutto per aver fallito un rigore con Manca. Lo ha parato un sexy Tabbia.

Finalborghese-Bordighera 2-2. Una bella partita, con le reti dei padroni di casa realizzate da Pugliese e su un autogol degli ospiti, anche se i finalesi si mordono le dita per l'occasione sprecata.

Guglielmo Olivero

Giovanili: il maltempo blocca 5 ragazzi biancoblù

Pioggia e Ospedaletti mandano ko il Savona

Potenza dell'idiozia: per non fermare partite di ragazzini, si falsano i campionati. Il Savona si è presentato con undici giocatori contati al match esterno con la Sampdoria «Giovanissimi», perché cinque titolari erano rimasti bloccati dal maltempo e dalle alluvioni.

Così è finita 6-4, con buona pace di una società che sta facendo di tutto per riemergere e, chissà, qualche sorrisino ironico da parte dei «soloni» federali.

Per il resto, non moltissimi rinvii e sospensioni (anche perché gli arbitri hanno l'ordine di cercare sempre e comunque di far giocare...) e qualche sorpresa. Ad esempio l'Ospedaletti che fa suo il big match Allievi di Savona e si stacca in vetta al girone B.

Inattesa anche lo stop dei Giovanissimi dell'Imperia bloccati da un ottimo Ventimiglia.

Allievi, girone A: Multedo-Loanesi 0-0, Sestrese-Aurora 1-0; Imperia-Pontedecimo 2-0, Sampdoria-Praese 2-1, Pegliese-Ventimiglia 2-1, Sampierd.-Legino 4-2, S. Filippo-Vado rinviata. Classifica: Sampdoria, Sampierd. e Sestrese p. 12, Pegliese 11, Legino e Praese 10, Ventimiglia e Imperia 9, Multedo 8; Pontedecimo 6; Loanesi 5; Vado e Aurora 2; S. Filippo 0.

Girone B: Lagorna-Molassana 0-0, Carlin's-Carcarese 0-1, Bavardo-Speranza 4-0, Città di Finale-Albisola sospesa, Savona-Ospedaletti 0-1, Rivarolese-Argentina 1-0, Albaro-Genoa 1-0. Classifica: Ospedaletti p. 15, Savona e Albaro 14, Bavardo 13, Rivarolese 10, Genoa e Carcarese 8, Molassana 7, Città Finale 6, Argentina 5, Albisola 3, Carlin's e Speranza 2, Lagorna 1.

Girone C: Spezia-Pro Recco 5-1, Ortonovo-Busalla 0-0, Caperana-Lavagna sosp., Cosmos-Folbas 2-1, Canaletto-Migliarinese 1-2, Sarzanese-Rapallo 3-3, Arci Fiumaretta-S. Fruttuoso 4-4. Classifica: Sarzanese p. 15, Migliarinese 14, Canaletto 12, Pro Recco, Spezia 9, Busalla 8, Fiumaretta, S. Fruttuoso 7, Lavagna e Folbas e Rapallo 5, Cosmos 4, Ortonovo 3, Caperana 2.

Giovanissimi, girone A: Legino-Praese 1-2, Genoa-Pegliese 1-0, Ventimiglia-Imperia 0-0, Aurora-Arenzano rinv., Loanesi-Sanremese 4-0, Vado-Sestrese 2-2, Pontedecimo-Multedo 0-1. Classifica: Genoa p. 16, Pegliese 14, Imperia 13, Praese 11, Sestrese e Loanesi 10, Ventimiglia e Legino 9, Multedo 6, Arenzano 4, Aurora e Sanremese 3; Pontedecimo 2, Vado 1.

Girone B: Sampdoria-Savona 6-4, Ospedaletti-Rivarolese rinv., Argentina-Città di Finale 0-0, Busalla-Sampierdarenese 0-0, Molassana-Carlin's 2-1, Carcarese-Albaro 0-4, Albisola-Lagorna 0-5. Classifica: Sampdoria p. 16, Albaro 15, Savona 12, Ospedaletti 11, Sampierd. 10, Lagorna 8; Busalla, Argentina e Città Finale 7; Rivarolese e Molassana 5; Carlin's 4; Albisola 1, Carcarese 0.

Girone C: N.S. Fruttuoso-Canaletto 1-1, Migliarinese-Sanum 2-1, Rapallo-Cosmos sospesa, Lavagna-Anpi Casassa 1-2, Pro Recco-Ortonovo 0-6, Entella-Bavardo 0-2, Folbas-Spezia 0-1. Classifica: Spezia p. 15, Entella e Bavardo 13, Canaletto 12, Folbas, Ortonovo e Migliarinese 9, Lavagna, [illegible] S. Fruttuoso e Anpi Casassa 7, Rapallo e Sanum 3; Pro Recco 2, Cosmos 1. **[m. no.]**

Juniores

Nei Nazionali liguri vincenti

Sono tornati alla vittoria gli Juniores nazionali del Savona che superano la [illegible] per 2-1 e si [illegible] le spalle un periodo [illegible]. [illegible] giocata su un [illegible] è stata vinta [illegible] di Corallo e Baffa. Mister [illegible]: «È stata la vittoria del cuore. I ragazzi hanno cercato e voluto la vittoria [illegible] sono riusciti a [illegible] pochi minuti dalla fine [illegible] fallito [illegible] rigore. [illegible] che il periodo [illegible] chi non smette di [illegible] Rapallo che [illegible] la Valenzana [illegible]. Morale [illegible] rimangono nelle posizioni di vertice.

Juniores nazionali, girone A: [illegible]-Savona 1-2; Rapallo-[illegible] 1-3.

Juniores regionali, girone A: Imperia-[illegible], [illegible]-Loanese 2-3, [illegible]-Alassio 4-1, Sanremese-Albenga 1-0, Albisola-Vado 1-[illegible], Argentina-Pietra sosp., Ventimiglia-[illegible] rinv. Classifica: Sanremese p. 11, Loanesi 10, Argentina 9, Ventimiglia e Pietra 8, Albenga e Vado 7, [illegible] 6, Legino e Imperia 5, Alassio 4, Finale 3, Albisola 1. **Girone B:** Arenzano-Praese [illegible], Pro Recco-Cogoleto 3-2, Bogliasco-Busalla 3-2, Varazze-Voltrese 5-2, Bolzanetese-Audace 4-1, C. Grasso-Sanum 3-2, Culmv-Sampierd. 1-0. Classifica: Sanum e Culmv p. 11, Pro Recco 10, Cogoleto, Bogliasco e Bolzanetese 9, Voltrese, S. Sampierd., Busalla e Varazze 6, Praese [illegible], Arenzano e Carlo Grasso 3, Audace 2. **Girone C:** Cosmos-Albaro 1-2, Pegliese-Riviera 1-0, Pontedecimo-Bragato 2-3, Sesta-Ceparana 0-[illegible], S. Stefano-Rutese 1-1, Entella-Vezzano 2-0, Golfarolica-Borgoratti 4-1.

Classifica: Cepar[illegible] p. 1[illegible], Pontedec., Entella, Braggiato 11, Sesta e Pegliese 10, Vezzano 8, Rutese e Golfaradica [illegible], Cosmos, S. Stefano e Albaro 4, Borgoratti 2, Riviera 0. **[m. no.]**

Nella Terza categoria di Savona, la Carcarese aggancia il Calizzano (fermo per il maltempo), ma delude contro il Pallare

Nel giorno dei rinvii ridono S. Bartolomeo e Albisola

In Seconda girone A staccata la Dianese, ai biancocelesti il derby con la S. Cecilia

Il grande protagonista della giornata è stato il maltempo. Sono stati rinviati ben sei dei quindici incontri in programma. Nel girone A, solo la S. Filippo non ha potuto scendere in campo.

Seconda A. Prosegue tranquilla la marcia del S. Bartolomeo che batte nello scontro al vertice il S. Lorenzo e si isola in vetta alla classifica staccando di due punti la Dianese. Le reti della vittoria sono state messe a segno da Cantore, Lanteri e Mitola mentre per il S. Lorenzo ha segnato il gol della bandiera Romagnino. Ben nove reti sono state rifilate dalla Taggese, alla sua prima vittoria stagionale, al Sanremo '70. L'exploit è stato reso possibile dalle doppiette di Massa e Rodolao e dalle reti di Moretti, Galletto, Scutella, Arnaldi e Bernocchi. La Dianese, ora seconda della classe, ha liquidato il Borghetto grazie al gol di Savarino.

Seconda B. E' stato il girone più colpito con ben tre rinvii su sette gare. Per quanto riguarda le partite regolarmente disputate i riflettori erano puntati sul big match Mallare-Portovado e sul derby della ceramica tra S. Cecilia e Albisola. In Val Bormida è finita 2-2 ma i padroni di casa hanno parecchio da recriminare visto che i savonesi hanno raggiunto il pari solo ad 2' dalla fine grazie ad una autorete; giallorossi in vantaggio al 47' con Sbrilli e raddoppio al 55' su rigore con Razzano, al 75' arrivava il gol di Michela che riapriva l'incontro e all'88' il pareggio con l'autorete di Maggi.

Nel derby invece si è registrata la vittoria (in trasferta) dell'Albisola già in vantaggio nel primo tempo grazie ad un calcio di rigore di Ferrari. Nella ripresa pareggio, ancora dagli undici metri di Porta ma, a tempo scaduto, arrivava il gol vittoria di Aprile in una gara comunque sostanzialmente equilibrata. Ritorna in vetta alla classifica la Speranza che batte al Dagnino il Sabazia grazie al solito [illegible]raglio. Torna alla vittoria anche il Millesimo a Cogoleto contro la Sciarborasca.

Terza Savona. La Carcarese approfitta dello stop inflitto dal maltempo al Calizzano e lo raggiunge in vetta alla classifica nonostante i biancorossi non vadano oltre il pareggio casalingo col Pallare che col suo gioco a zona ha messo in difficoltà gli uomini di Ponsero. per i padroni di casa il gol è stato [illegible] a segno da Spada mentre quello degli ospiti da Pedemonte. Stesso risultato anche tra Letimbro e Cosseria con i padroni di casa che sono andati in rete con Roberto Burrelli. Ancora un pari per il Valleggia a Luceto grazie al gol di Seghesio. Si porta nelle posizioni di vertice anche la Piana Crixia che batte a Cairo la Rocchettese e si porta ad un [illegible]lo punto dalla coppia di testa Calizzano-Carcarese. **[m. no.]**

TERZA IMPERIA: SEMPRE SUPER LECA

Quella di ieri è stata una giornata in cui i valori espressi in questo inizio di torneo sono stati rispettati. Il Leca continua infatti a vincere (questa volta è toccato, nel derby, alla Villanovese cedere il passo davanti alla capolista), mentre alle sue spalle risale il Dolcedo, capace di infliggere quattro reti al malcapitato Riva Ligure.

L'unico pareggio della giornata si è registrato tra il Costarainera e il Garlenda, al termine comunque di un gara veloce e con molte occasioni da rete. Non ha potuto giocare il S. Bernardino a causa della pioggia che ha messo al tappeto tutta la zona dell'Albenganese. In questo turno è saltato completamente il fattore-campo, visto che oltre all'unico pareggio della giornata si sono registrate quattro vittorie esterne, e con le squadre di casa capaci di mettere a segno soltanto tre gol.

I risultati. Così la quarta giornata d'andata: Riva Ligure-Dolcedo 1-4; Villanovese-Leca 0-2; Balestrino Toirano-Pontedassio 1-3; Costarainera-Garlenda 0-0; Ceriananese-Dolceacqua 1-2, S. Bernardino-Laigueglia rinviata.

La classifica. Leca p. 7; Dolcedo 6, Garlenda, Pontedassio e Dolceacqua 5; Villanovese, Laigueglia e Costarainera 4; S. Bernardino, Riva Ligure e Ceranese 2, Balestrino 0. **[m. no.]**

Benito Arena, mister dell'Albissola

TERZA CHIAVARI

Saltate tutte le partite di ieri, causa maltempo, più fortunate le squadre che han giocato sabato. La classifica risulta quindi «monca» con tante formazioni al comando. La 5ª giornata: «A Cassetta»-Salute 0-1, Cicagna-Real Deiva 7-2; Leivi-S. Salvatore rinviata; Moniia-Atletico Maggi sospesa sullo 0-1; Ne-«Ciavai» 8-1; Panchina-Borgone 0-0; Portofino-Sestieri 2-2, S. Ambrogio-S. Lorenzo 0-1, Val d'Aveto-Ri rinviata. Classifica: Sestieri, Borgone, Cicagna e S. Lorenzo p. 7; Ri, S. Salvatore, S. Ambrogio e Ne 6, Moniia, Portofino e Salute 5; Atletico 4, «Ciavai», «A Cassetta», Panchina e Val d'Aveto 3; Leivi 1, Real Deiva 0. **[g. s.]**

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

CISANO	LEGINO	1-1
S. AMPELIO	POGGESE	1-0
S. STEFANO	BRAGNO	1-0
VALLECROSIA	ALTARESE	0-0
PIETRABRUNA	BORGIO	3-1
ARMA [illegible]	OSPEDALETTI	0-2
QUILIANO	ZINOLA	0-0
FINALBORGH.	[illegible]	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	11	[illegible]	1	0	11	[illegible]
[illegible]	10	4	2	0	10	5
PIETRABRUNA	9	4	1	1	10	5
CISANO	8	3	3	0	8	3
S. AMPELIO	8	4	0	2	[illegible]	3
BORDIGHERA	7	3	1	2	5	4
VALLECROSIA	6	1	4	1	6	2
S. STEFANO	[illegible]	2	2	2	[illegible]	[illegible]
ZINOLA	6	2	2	2	7	6
LEGINO	5	1	3	2	4	6
BORGIO	5	1	3	2	3	5
BRAGNO	4	1	2	3	6	5
QUILIANO	4	1	2	3	3	8
ARMA TAG.	3	1	1	[illegible]	[illegible]	12
FINALBORGH.	3	1	1	4	5	14
POGGESE	0	0	0	6	1	10

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 13 NOVEMBRE - ORE 14,30

OSPEDALETTI	S. AMPELIO
ALTARESE	[illegible]
BORDIGHERA	S. STEFANO
BORGIO	VALLECROSIA
POGGESE	FINALBORGH.
ZINOLA	PIETRABRUNA
BRAGNO	QUILIANO
LEGINO	ARMA [illegible]

GIRONE B

RISULTATI

BORGHETTO	CEULA	0-1
MONTEROSSO	CARASCO	1-0
MAROLA	VILLAGGIO	1-1
[illegible]	BOLANESE	0-0
FORZA COR.	CASARZA	1-1
SANTERENZ.	PONZANESE	1-0
DON BOSCO	R. TRIGOSO	2-0
MARINELLA	CANALETTO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VILLAGGIO	10	4	2	0	14	3
PONZANESE	9	4	1	1	10	4
SANTERENZ.	8	3	2	1	8	5
BOLANESE	8	2	4	0	7	4
DON BOSCO	7	2	3	1	8	6
PONENTE	7	2	3	1	6	4
[illegible]	7	2	3	1	5	4
FORZA COR.	7	3	1	2	8	9
MAROLA	6	2	2	2	9	11
MARINELLA	6	2	2	2	5	7
CARASCO	5	1	3	2	4	5
MONTEROSSO	5	2	1	3	4	7
CASARZA	4	0	4	2	4	6
BORGHETTO	3	1	1	4	5	9
R. TRIGOSO	3	0	3	3	2	9
CANALETTO	1	0	1	5	4	10

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 13 NOVEMBRE - ORE 14,30

PONZANESE	MONTEROSSO
BOLANESE	BORGHETTO
CANALETTO	MAROLA
CASARZA	PONENTE
CARASCO	MARINELLA
R. TRIGOSO	FORZA COR.
VILLAGGIO	DON BOSCO
CEULA	SANTERENZ.

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

S. BARTOLOMEO	S. LORENZO	3-1
S. FILIPPO	PONTELUNGO	rinv.
DIANESE	BORGHETTO	1-0
ANDORA	BADALUCCHESE	2-1
CONSCENTE	MAGLIOLO	[illegible]
CAMPOROSSO	RIVIERA	0-2
[illegible]	[illegible]	9-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. BARTOLOMEO	9	4	1	0	12	5
DIANESE	7	3	1	1	7	5
MAGLIOLO	6	2	2	1	9	5
CONSCENTE	6	2	2	1	7	3
ANDORA	6	2	2	1	12	10
S. LORENZO	6	3	0	2	9	6
TAGGESE	5	1	3	0	12	3
BORGHETTO	5	1	3	1	5	5
PONTELUNGO	4	2	0	2	7	7
RIVIERA	4	1	2	2	6	6
SANREMO	4	2	0	3	7	18
S. FILIPPO	3	1	1	2	4	5
BADALUCCHESE	1	0	1	4	2	10
CAMPOROSSO	0	0	0	4	4	13

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 13 NOVEMBRE - ORE 14,30

CONSCENTE	[illegible]
BADALUCCHESE	[illegible]
BORGHETTO	S. FILIPPO
RIVIERA	TAGGESE
S. LORENZO	[illegible]
PONTELUNGO	S. BARTOLOMEO
MAGLIOLO	SANREMO

GIRONE B

RISULTATI

SABAZIA	SPERANZA	0-1
S. CECILIA	ALBISOLA	1-2
MALLARE	PORTOVADO	2-2
CAMERANESE	SPOTORNESE	rinv.
SCIARBOR	MILLESIMO	0-2
CENGIO	SASSELLO P.	rinv.
CELLE	S. NAZARIO	rinv.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MALLARE	7	2	3	0	9	4
SPERANZA	7	3	1	1	6	4
PORTOVADO	6	[illegible]	[illegible]	1	10	6
S. CECILIA	6	[illegible]	1	[illegible]	6	5
ALBISOLA	5	[illegible]	1	2	4	6
CENGIO	4	2	0	[illegible]	7	3
SPOTORNESE	4	2	0	1	4	3
SABAZIA	4	1	2	2	5	5
SASSELLO P.	4	0	4	0	4	4
S. NAZARIO	4	1	2	1	2	2
MILLESIMO	4	2	0	2	4	6
CAMERANESE	3	0	3	1	3	5
SCIARBOR.	3	1	1	3	4	7
CELLE	2	1	0	3	3	11

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 13 NOVEMBRE - ORE 14,30

SCIARBOR	CAMERANESE
SPOTORNESE	MALLARE
PORTOVADO	S. CECILIA
SASSELLO P.	CELLE
SPERANZA	CENGIO
ALBISOLA	SABAZIA
MILLESIMO	S. NAZARIO

GIRONE [illegible]

RISULTATI

BARGAGLI	BOGLIASCO	[illegible]
V. STURLA	SORI	[illegible]
CROCE VERDE	CORTE	[illegible]
COGORNESE	V. CHIAVARI	[illegible]
CALVARESE	SEGESTA	[illegible]
AURORA R.	MONEGLIA	[illegible]
RIESE	FONTANAB.	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. STURLA	10	5	0	0	13	1
[illegible]	8	3	2	0	7	3
V. CHIAVARI	7	2	3	[illegible]	7	3
RIESE	6	2	2	1	5	3
BARGAGLI	6	1	4	0	3	2
CORTE	5	2	1	2	9	7
[illegible] VERDE	5	1	3	1	5	6
[illegible]	[illegible]	1	2	2	4	4
COGORNESE	[illegible]	0	4	1	5	8
MONEGLIA	[illegible]	0	4	1	5	8
SORI	3	0	3	2	8	8
BOGLIASCO	3	0	3	2	2	5
SEGESTA	3	0	3	2	5	10
AURORA R.	2	0	2	3	2	6

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 13 NOVEMBRE - ORE 14,30

CALVARESE	COGORNESE
V. CHIAVARI	CROCE VERDE
CORTE	V. STURLA
MONEGLIA	RIESE
BOGLIASCO	AURORA R.
SORI	BARGAGLI
SEGESTA	FONTANAB.

TERZA CATEGORIA

SAVONA

RISULTATI

[illegible]	CALIZZANO	[illegible]
CARCARESE	[illegible]	[illegible]
[illegible]	AURORA	[illegible]
LETIMBRO	COSSERIA	[illegible]
[illegible]	VALLEGGIA	[illegible]
MURIALDO	CALICE	[illegible]
[illegible]	ROC. CENGIO	[illegible]
ROCCHETTESE	PIANA	[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAR[illegible]	10	4	2	0	[illegible]	2
CALIZZANO	10	5	0	0	[illegible]	5
PIANA	8	3	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]
PALLARE	8	3	2	[illegible]	16	8
DEGO	7	2	3	0	5	4
CALICE	6	3	0	[illegible]	7	4
PRIAMAR	6	2	2	1	7	5
VALLEGGIA	6	2	2	2	6	7
COSSERIA	6	1	4	1	5	5
ROCCHETTESE	4	2	0	4	9	11
ROC. CENGIO	4	1	2	2	7	10
AURORA	3	1	1	3	6	6
MURIALDO	3	1	1	3	5	9
LUCETO	3	0	3	3	5	12
LETIMBRO	1	0	1	4	7	13
BARDINETO	0	0	0	5	2	17

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 13 NOVEMBRE - ORE 14,30

AURORA	CARCARESE
CALICE	BARDINETO
CALIZZANO	PRIAMAR
COSSERIA	ROCCHETTESE
PALLARE	MURIALDO
PIANA	LUCETO
ROC. CENGIO	LETIMBRO
VALLEGGIA	DEGO

L'Imperia impone all'Erg Cogoleto il primo stop, ma il Vogue Alassio non ne approfitta

In C2 saltano gli incontri più attesi

Bloccati il derby del Levante ed Albenga-Autorighi

Il maltempo ad imperversare sulla C[illegible] maschile di basket, con il programma della 5ª di andata che non si è potuto svolgere interamente. Un paio gli incontri rinviati.

Fra l'altro, due dei match più attesi: il derby del levante fra Centro Basket Sestri Levante ed Alcione Rapallo, e la trasferta della capolista Autorighi Chiavari ad Albenga. Primi commenti sul derby.

I rapallesi si sono presentati a Sestri Levante ed hanno trovato la palestra di Via Lombardia con il generatore della corrente elettrica fuori uso, pur chiedendo la scelta di un impianto alternativo, proponendo la palestra del Centro Scuola di Cogorno, l'incontro non si è svolto.

Il Centro Basket ha comunque operato secondo regolamento, poiché l'eventuale impianto «alternativo» deve essere situato nello stesso Comune non in Comune limitrofo.

Caso diverso per Albenga-Autorighi: i giocatori chiavaresi sono stati bloccati al casello autostradale di Albenga dalla Polizia, come pure gli arbitri designati.

Impossibile entrare in città salvo casi di urgenza. Nulla da fare, quindi: in queste ore la cittadina [illegible] Albenga ha ben altro da pensare che dedicarsi allo sport.

Si è giocato sugli altri parquet: l'Imperia ha sconfitto l'Erg Cogoleto con genovesi al primo stop stagionale. I ragazzi di Fuoglio hanno disputato [illegible] match perfetto, il Cogoleto è sempre rimasto in partita (per cinque volte ha raggiunto la parità), senza però mai riuscire ad operare il sorpasso. 91-88 il punteggio, 55-52 sempre per l'Imperia il primo tempo.

Tabellino Imperia: Fresia 27; Baiardo C. 11; Giovannini 21; Meda 13; Sposato 0; Sasso 4; Berselli 14; Davico 0; Sander 0; Favero 1. Erg Cogoleto: Zunino 5; Patrone 19; Serravalle 12; Calcagno 1[illegible]; Siri 7; Balestrini D. 0; Mario Zanetti 7; Balestrini R. [illegible]; Macciò 8; Mauro Zanetti [illegible].

Non sfrutta l'occasione il Vogue Sposa Alassio, battuto a Sarzana dai locali per 71-61. Mentre invece sale al primo posto il Landini Lerici, corsaro sul campo dell'Ospedaletti (80-76). Altri risultati: Maremola Pietra Ligure-Tigullio 77-63; Crdd La Spezia-Uisp Rivarolo 99-94 dopo 2ts; Riviera Savona-Athletic Genova 68-81.

Classifica: Autorighi Chiavari, Erg Cogoleto, Imperia e Landini Lerici p. 8; Vogue Sposa Alassio, Sarzana e Crdd La Spezia 6; Tigullio S. Margherita, Alcione Rapallo, Athletic Genova e Maremola Pietra Ligure 4; Ospedaletti, Uisp Rivarolo, Centro Basket Sestri Levante e Albenga 2; Riviera Savona 0 (Autorighi Chiavari, Alcione Rapallo, C.B. Sestri Levante ed Albenga hanno disputato una partita in meno).

Giancarlo Scartozzoni

SERIE D MASCHILE

Loano anti-genovesi

Due genovesi (Red Rossiglione e King) sono al comando della serie D in coabitazione con il Loano. I Red hanno battuto in una gara senza storia un'abulica Nova Basket (92-34); il King invece ha «passeggiato» sul Panificio Riolfo Imperia (118-44), team già abituato a subire dure sconfitte. Ma la copertina spetta al Loano che ha regolato, con difficoltà inferiori al previsto, il Ventimiglia (82-48). I ponentini hanno giocato un'ottima partita, dimostrando di poter disporre di validi elementi per ambire al primato. Prima vittoria del Sanremo, che ha regolato il Cairo (59-38) grazie a una bella prova di Veneziano. Classifica: Red, King e Loano p. 6; Pegli 4; Ventimiglia, Asso, Sanremo e Granarolo 2; Cairo, Nova e Panificio Riolfo 0. Prossimo turno (12 e 13 novembre): Cairo-Asso Savona; Riolfo-Bvc Sanremo; King-Granarolo; Ventimiglia-Pegli; Nova-Loano. Riposa: [illegible] Rossiglione. Oggi e mercoledì [illegible] gioca la 3ª giornata del campionato Juniores: Asso-Loano (mercoledì, ore 18, via delle Trincee); Gabbiano Andora-Cogoleto (oggi 19.30); Red Rossiglione-Riviera Savona (oggi ore 20). [g. o.]

Costa dell'Autorighi Chiavari

Elah con orgoglio, travolta la capolista

Cecchini implacabili: 109-80 al Borgomanero
In B femminile una giornata da dimenticare

Pronto riscatto dell'Elah (C1 maschile), che torna al successo battendo una delle capoliste, fino a ieri a punteggio pieno, cioè il Borgomanero: 109-80. ancora una volta i ragazzi di Guido Tassone hanno dimostrato che quando «girano» alla perfezione, i 100 punti sono un traguardo non difficile [illegible] raggiungere. Difesa perfetta nel primo tempo, [illegible] agli avversari concessi soltanto 28 punti. E grande accelerazione nella parte centrale della ripresa, con un parziale 23-2 pro-Elah da mozzare il fiato.

Tutti i giocatori dell'Elah scesi sul parquet sono andati a canestro, e questo costituisce un ulteriore segnale positivo. I punti: Morando 33, Ciardi 22, Graglia 18, Botteghi 8, Giannini 6, Petrucci 6, Bressan 4, Fraschetti 4, Salvadori 4, Torcello [illegible]. E vince la prima partita della stagione anche [illegible] Tarros Spezia, 83-76 sul parquet del Cassano Magnago.

Giornata da dimenticare, invece, per le compagini liguri che prendono parte alla B femminile: [illegible] sconfitte sia la Cestistica Savonese (a Pisa per 66-54), sia la Pallacanestro Loano (in casa contro il Pontedera per 54-62) ed a sorpresa il Pentagono Genova contro il fanalino di coda Pallacanestro Cuneo (80-76 in Via Cagliari a favore delle piemontesi, [illegible] genovesi guidate da Giampietro Assandri che hanno giocato un match incredibilmente abulico).

Prima giornata per la C femminile, subito una buona partenza per le favorite Ospedaletti (95-30 a Sestri Ponente), Polysport Lavagna (50-46 in casa contro l'Albatros Alassio) e Landini Lerici (63-43 nello spezzino contro [illegible] Pio X Rapallo).

Gli altri risultati della giornata: Finale Basket Club-Spezia '[illegible] 61-49; San Michele Camisasca-Basket Cairo 58-45; Dlf La Spezia-Auxilium Genova 90-50. [g. s.]

Sandro Morando dell'Elah

Bocce: la Chiavarese bloccata dalla Brb

Abc, contro Ivrea un passo indietro

Un passo indietro per la Chiavarese, bloccata in serie A1 dalla Brb Ivrea-Strambino. Un tuffo per la Rapallese intanto, travolta in [illegible] dalla Bocciofila Bra. E' stata avara di soddisfazioni per le squadre liguri, insomma, la seconda giornata del massimo campionato di bocce.

I campioni d'Italia della Chiavarese hanno incontrato più difficoltà del previsto a Strambino: la Brb ha strappato 8 punti a Sturla e compagni, vincendo nel singolo, nelle terne, nella staffetta e nel punto e tiro.

Il «dream team» di Antonello Solari non era nella sua miglior giornata, però [illegible] anche qualche attenuante: «L'arbitraggio è stato pessimo. Nella staffetta con D'Agostino-Risso, quando eravamo nettamente in vantaggio, c'è stata un'interruzione di corrente che [illegible] fatto perdere ritmo e concentrazione ai nostri. Tanto è vero che alla fine D'Agostino-Risso hanno perso per 69-71. Potevano essere i due punti decisivi». I punti per l'Abc Chiavarese sono venuti grazie alla quadretta formata da Repetto, Bruzzone, Suini e Quaggia (13-1), dalla coppia Sturla-Repetto (13-9), dal tiro tecnico con Sturla (37-28) e dal tiro veloce con D'Agostino (37-27).

La Rapallese non può trovare invece molte [illegible], su [illegible] la forza dell'avversaria di turno: la Bocciofila Bra ha lasciato le briciole ai padroni [illegible] casa. Dopo questa sconfitta diventa evidente che non sarà affatto facile conquistare la salvezza per la società di piazza Cile. I molti giocatori in organico non pos[illegible] nascondere i limiti qualitativi e i «serie A» sono insostituibili.

Risultati della seconda giornata di A1: Boccesport Pordenone-Plozner Pordenone 5-11; Rapallese-Bra Bocciofila 4-12; Veloce Club Pinerolo-Tubosider Torretta Asti 10-6; Brb Strambino Ivrea-Abc Chiavarese 8-8. Classifica: Plozner e Bocciofila Bra p. 24; Abc Chiavarese 21; Tubosider 16; Veloce e Brb 14; Boccesport 8; Rapallese 7. [d. s.]

Pallavolo: sette vittorie e sette sconfitte il bilancio delle squadre della regione nei campionati nazionali

Chiavari, Maurina, Rapallo: pronto riscatto

Dopo gli esordi da dimenticare, le tre «big» liguri non falliscono

Il volley ligure «fa muro» e dopo un avvio negativo rialza parzialmente la testa

E' andata un po' meglio che nel turno inaugurale. Si può parlare di parziale riscatto per le 18 liguri che partecipano a B e C1: 7 vittorie, 7 sconfitte, più un derby e due squadre che non sono scese in campo in B1 femminile. Il Latte Tigullio trova a Sumirago la prima vittoria: 1-3 (6-15 7-15 15-13 4-15). La squadra [illegible] Pesce ha sempre avuto [illegible] mano l'incontro e solo la necessità di tirare un po' il fiato nel terzo set ha consentito all'Ecoclear di alzare la testa.

B2 maschile. Il Chiavari ha risfoderato l'usuale grinta e ha centrato la vittoria: 3-2 (15-9 15-11 14-16 12-15 15-6) ai Frigoriferi Milanesi. Davanti al pubblico amico e col ritorno di Bottaini (che [illegible] però provato in difesa senza forzare) i verdeblù ottengono due punti importantissimi. Niente da fare per il Cus Genova che lotta gagliardamente in casa del forte Grizzly Bergamo ma [illegible] ottiene granché e resta nei quartieri bassi: 3-0 (15-11 15-9 15-11).

B2 femminile. [illegible] Maurina Imperia non ripete gli errori della prima giornata. Non concede nulla al Robur Massa, lottando gagliardamente nei primi due set e chiudendo alla prima opportunità: 0-3 (14-16 14-16 4-15). «Non eravamo eccessivamente preoccupati - commenta il presidente Aldo De Martin -, sapevamo che la squadra era competitiva e che aveva bisogno solo di tranquillità». La prestazione di Grober e compagne ha ribadito che la Maurina può aspirare a ben più [illegible] un torneo di transizione.

Si ritrova anche l'Ecologital Rivarolo, che al Lago Figoi vin[illegible] la maratona vollistica con [illegible] Lecco Picco: 3-2 (17-16 16-14 10-15 7-15 15-7). Caruso è [illegible] match-winner: nel tie-break mette a segno sette punti consecutivi su battuta. Gianluigi Iveldi, d.s. dell'Ecologital: «L'anno scorso il Lecco ci battè 3-0 sia all'andata che al ritorno. Aver vinto quest'anno è di buon auspicio. Soprattutto perché la vittoria è stata accompagnata da un'ottima prova».

C1 maschile. Il S. Pio X riposava, Vercelli-Savona è stata rinviata per il maltempo. L'Olympia Voltri rimane in testa superando in casa l'Ovada: 3-1 (14-16 15-12 15-19 15-13). Le altre: Pin[illegible] Torinese-Carcare 3-2 (13-15 15-10 12-15 15-10 16-14); Novi-Colombo Genova 3-0 (15-4 15-7 16-7); Igo-Pinerolo 2-3 (15-9 14-16 15-12 3-15 8-15). Classifica: Voltri, Pino Torinese e Pinerolo p. 4; Vercelli, Novi, Busca, Vallesusa e Igo 2; Loano, Savona, Carcare, Ovada e Colombo 0.

C1 femminile. Nel girone A Sgeam Milano-Savona 3-0 (15-[illegible] 15-1 16-14); Pinerolo-Sanremo 3-0 (15-8 15-13 15-11); Pitma Recco-Novi 3-2 (15-11 8-15 15-11 10-15 15-11); Italbrokers-Piossasco 3-0 (15-10 16-14 15-13); Frascheri Varazze-Iplom Vallescrivia 3-1 (14-16 15-5 16-14 15-12).

Classifica: Pinerolo, Sgeam, Italbrokers e Omegna p. 4; Fortitudo, Sanremo, Sanmartinese, Varazze, Pitma 2; Novi, Magenta, Iplom, Piossasco e Savona 0. Nel girone D Emilpol-Centro Volley 200 Ceparana 3-0 (15-7 15-11 15-6). [d. s.]

Pugilato: a Sanremo la sfida tra il campano e il britannico Cummins

Oliva angelo custode di Cardamone nel match «europeo» di mercoledì

Agostino Cardamone

SANREMO. Sarà Patrizio Oliva il presentatore ufficiale del match che mercoledì sera, sul ring dell'Ariston Roof di Sanre[illegible], vedrà di fronte l'italiano Agostino Cardamone e l'inglese Shaun Cummins, titolo europeo dei pesi medi in palio.

Oliva è stato uno degli scopritori di Cardamone, [illegible] campione in carica. Lo seguirà da vicino nella sfida contro un Cummins che, a 26 anni, sa di essere arrivato al bivio della carriera: se batterà Cardamone potrà puntare a traguardi più importanti; in caso contrario, con un record già caratterizzato da 4 sconfitte su 25 incontri, dovrà accontentarsi del piccolo cabotaggio. I propositi dell'inglese, che ha nell'allungo (è alto 1,85) e nel destro le armi migliori, cozzano ovviamente contro quelle di Cardamone che, dopo tre difese vittoriose del titolo conquistato nel giugno dello scorso anno a spese di Dell'Aquila, con [illegible] vittoria convincente [illegible] Cum[illegible] potrebbe veder spianata la strada verso la possibilità di battersi per il campionato del mondo. Traguardo che l'allievo di Agostino, 2[illegible] vittorie su 22 match, pare meritare.

La riunione, trasmessa dal Raiuno in «Mercoledì sport», avrà un ricco sottoclou, che vedrà in cartellone tra gli altri l'ex campione europeo Vincenzo Belcastro impegnato [illegible] supergallo contro il [illegible]ga Cammaleri, e il match per il titolo italiano dei superwelter tra il campione, il romano Davide Ciarlante, e lo sfidante Teodros Mitiku, greco-etiope naturalizzato italiano. Questo match [illegible] trasmesso, registrato, da Raitre giovedì pomeriggio. La riunione sarà aperta alle 20 dai dilettanti, protagonisti Rino Villari e Roberto Rainieri, della «Sanremo Boxe», impegnati contro i francesi Valori e Ventura, entrambi nizzardi. [b. m.]

Ieri burrasca, dopo la bonaccia di domenica scorsa: ora in calendario rimangono tre regate

Tempo «voltafaccia», fermi i windsurf

Rinviata la gara di Voltri del secondo circuito «Funboard»

GENOVA. Le condizioni del tempo hanno indotto gli organizzatori del secondo circuito ligure di «Funboard» ad annullare la gara [illegible] surf in programma ieri nelle acque antistanti il porto di Voltri. E' nata con poca fortuna questa edizione. Il vento la scorsa settimana non aveva ascoltato le preghiere degli organizzatori e così sia la prima che la seconda tappa sono state cancellate dal programma.

Domenica [illegible] vati i tanti al Molo delle Tartarughe sperando nelle buone notizie del meteo. Ieri non c'era nessuno sul molo di Voltri. Infatti gli organizzatori avevano avvisato già da sabato i partecipanti che la gara non ci sarebbe svolta per il maltempo che ha colpito Genova e tutta la Liguria.

E adesso sperando nelle condizioni climatiche siano migliori, la gara è stata posticipata per domenica ai Mirage di Albisola. Afferma Cristina Tarello, responsabile federale [illegible] zona: «Abbiamo dovuto rinviare tutto a causa delle cattive condizioni meteorologiche. Al contrario di domenica scorsa quando almeno avevamo provato a mettere in acqua i surf. Speriamo di avere più fortuna in futuro».

Dopo le due gare annullate adesso gli organizzatori puntano tutto sugli ultimi tre appuntamenti. Quello di Albisola [illegible] sette giorni e quello conclusivo a Bordighera tra 15 giorni, prima della finale conclusiva che si disputerà a Voltri il 26.

Le gare [illegible] programma a Bordighera e Voltri saranno anche valide per le selezioni ai Campionati italiani. Il Circuito, cui hanno aderito alcuni dei big a partire da Luca De Pedrini, è organizzato da Forza Sette di Diano Marina, Tramontana Surf di Voltri, da Mirage Surf di Albisola e dal Centro Nautico Bordighera. [r. p.]

Senza fortuna il circuito Funboard, bloccato dalle sfavorevoli condizioni meteo

PRIME VISIONI

Academy Hall
v. Stamira 5 · Tel. 44.23.77.78 Or.: 15/17/18.50/20.40/22.30 · Ingr. 10.000
Thumbelina (Pollicina) — di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' *Cartoni animati*

Admiral
p. Verbano 5 · Tel. 854.1195 · Or. 15,30/17,45/20,10/22,30 · Ingr. 10.000
Prestazione straordinaria — di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h [illegible] *Commedia*

Adriano
p. Cavour 22 · Tel. 321 1896 · Or.: 16/19,30/22,30 · Ingr. 10.000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», [illegible] riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' *Commedia Nera*

Alcazar
via M. Del Val 14 · Tel. 588.00.99 · Or.: 16,10/18,15/20,30/22,35 · Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' *Commedia*

Ambassade
v. Accademia Agiati 57 · Tel. 540.89.01 · Or.: 15-17,30/20/22,30 · Ingr. 10.000
Il colore della [illegible] — di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' *Drammatico*

America
via N. del Grande 6 · [illegible] 581.89.01 · Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 · Ingr. 10.000
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta [illegible] spietato boss della malavita. N. V. 1h 55 *Thriller*

Ariston
v. Cicerone 19 · Tel. 321.259 · Or.: 15,30/17,45/20,10/22,30 · Ingr. 10.000
Prestazione straordinaria — di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' *Commedia*

Astra
v.le Jonio 225 · Tel. 817.62.56 · [illegible] 16/22,30 · Ingr. 10.000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' *Commedia*

Atlantic
via Tuscolana 745 · Tel. 761.06.56 · Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 · Ingr. 10.000
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato [illegible] malavita. N. V. 1h 55 *Thriller*

Augustus 1
c. Vitt. Emanuele 203 · Tel. 687.5455 · Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 · Ingr. 10.000
Little Odessa — di J. Gray, con T. Roth, E. Furlong, V. Redgrave (Usa '94) — Un killer torna nel quartiere natale, Little Odessa, zona di New York degli ebrei russi, per assistere alla crisi della famiglia. N. V. 1h 36 *Drammatico*

Augustus 2
c. Vitt. Emanuele 203 · Tel. 687.5455 · Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 · Ingr. 10.000
Il toro — di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita. '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo, lo carica su un [illegible] e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N. V. 1h 46 *Commedia*

Barberini 1
p. Barberini 52 · Tel. 482.7707. [illegible] 17,30/20/22,30 · Ingr. [illegible]
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' *Comico*

Barberini 2
p. Barberini 52 · Tel. [illegible] 7707. Or.: 16 18,15/20,20/22,30 · Ingr. 10.000
Speed — di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' [illegible]

Barberini 3
p. Barberini 52 · Tel. 482.7707 Or.: 16 [illegible] · Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' *Commedia*

Capitol
v. G. Sacconi 39 · Tel. 39.32.80 · Or.: 16/18,30/20,30/22,30 · Ingr. 10.000
Le nuove comiche — di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (Ita. '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del [illegible] spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' *Comico*

Capranica
p. Capranica 101 · Tel. 679.2465 · Or.: 16/18,10/20,20/22,30 · Ingr. [illegible]
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce. N. V. 1h 56' *Commedia*

Capranichetta
p. Montecitorio 125 · Tel. 679.6957 Or.: 16 17,30/19,10/20,50/22,30 · Ingr. 10.000
Go-Fish — di R. Troche, con R. Troche, G. Turner, A. Sharp (Usa '94) — Cinque ragazze di Chicago alle prese con la loro omosessualità: i problemi, le storie d'amore, la lotta sociale e la determinazione a essere vincenti. V.M. 14 1h 30' *Comm.*

Ciak 1
v. Cassia 694 · Tel. 33.25.1607 · Or.: 15/17,30/20/22,30 · Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare [illegible] attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' *Commedia*

Ciak 2
v. Cassia 694 · Tel. 33.25.1607. Or.: [illegible] 18,10/20,15/22,30 · Ingr. 10.000
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce. N. V. 1h 56' *Commedia*

Cola di Rienzo
p. Cola di Rienzo 88 · Tel. 32.35.693. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 · Ingr. 10.000
Il Corvo — di A. Proyas, con B. [illegible], E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' *Horror*

Dei Piccoli
v.le della Pineta 15 · Tel. 855.34.85 · Ingr. 7000
[illegible]

Diamante
v. Prenestina 232/b · Tel. 295.606 · Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 · Ingr. 10.000
Il Corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella [illegible] Halloween da una [illegible] di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' *Horror*

Eden
p. Cola di Rienzo 74 · Tel. 3616.2449 · [illegible]: 16/18/20,10/22,30 · Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' *Commedia*

Embassy
v. Stoppani 7 · Tel. [illegible] Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 · Ingr. 10.000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' *Commedia*

Empire
v.le R. Margherita 29 · Tel. 841.7719 Or. [illegible] 17,30/20/22,30 · Ingr. 10.000
Il colore della notte — di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa [illegible]) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un [illegible]ga incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' *Drammatico*

Empire 2
v.le Esercito 44 · Tel. 501.06.52 · Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 · Ingr. 10.000
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, [illegible] J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta [illegible] uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' *Thriller*

Etoile
p. in Lucina 41 · Tel. 687.6125 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 · Ingr. 10.000
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55 *Thriller*

Eurcine
v. Liszt 32 · Tel. 591.0986 Or.: 15,15 17,40/20/22,30 · Ingr. [illegible]
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' *Comico*

Europa
c. Italia 107 · Tel. 442.49 [illegible] · Or.: 17,15/20/22,30 · Ingr. 10.000
True Lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' *Comm. Avvent.*

Farnese
Campo de' Fiori 56 · Tel. 686.4395. Or.: 16,40 18,35/20,30/22,30 · Ingr. 10.000
Priscilla la regina del deserto — di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' *Commedia*

Flamma [illegible]
v. Bissolati 47 · Tel. 482.7100. Or.: 16,45 19,45/22,30 · Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' *Commedia*

Fiamma Due
v. Bissolati 47 · Tel. 482.7100 · [illegible] 16,30/18,30/20,30/22,30 · Ingr. 10.000
Priscilla la regina del deserto — di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' *Commedia*

Garden
v.le Trastevere 246 · Tel. 581.2848 Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30 · Ingr. [illegible]
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, [illegible] all'opposizione nelle [illegible] di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02 *Comico*

Gioiello
v. Nomentana 43 · Tel. 442.502.99 · Or.: 15,30/18/20,15/22,30 · Ingr. 10.000
Lamerica — di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia [illegible] un Bengodi. N. V. 2h 15' *Drammatico*

Giulio Cesare
SALA UNO Tel. 3972.0795 · v. G. Cesare 259 · Or.: 16,30/18,30/22,30 · Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22 *Commedia*

Giulio Cesare
SALA DUE Tel. [illegible] · v. G. Cesare 259 · Or.: 15/17,30/20/22,30 · Ingr. 10.000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' [illegible]

Giulio Cesare
SALA TRE Tel. 3972.0795 · v. G. Cesare 259 · Or.: 15/17,30/20,05/22,30 · Ingr. 10.000
Il corvo (vers. orig.) — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti [illegible] dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' *Horror*

[illegible]
v. Taranto 36 · Tel. 7049.6602 · [illegible] 15,30/17,50/20,05/22,30 · Ingr. 10.000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skàrmeta. N. V. 2h *Commedia*

Greenwich Sala 1
v. B[illegible] 34 · Tel. 574.2778 · Or.: 16 18,10/20,20/22,30 · Ingr. 10.000
Prima della pioggia — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco [illegible] una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h *Drammatico*

Greenwich Sala 2
v. Bodoni 59 · Tel. 574.2778. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30 · Ingr. 10.000
Fragola e cioccolato — di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro [illegible] pregiudizi antiomosessuali. N. V. 1h 51' *Psicologico*

Greenwich Sala 3
v. Bodoni 59 · Tel. 574.2778 Or.: [illegible] 17,40/19,20/21/22,30 · Ingr. 10.000
Insalata russa — di Y. Mamine, con A. Sovel, S. Donisov, N. Ipatova (Fra./Russia '94) — Una «porta magica» proietta un gruppo di russi nella favola Parigi. Due mondi a confronto tra speranze, sorprese e struggenti nostalgie. N. V. 1h 35' *Comm.*

Gregory
via Gregorio VII 180 · Tel. 638.0600 Or.: 16 17,30/20/22,30 · Ingr. 10.000
Il colore della [illegible] — di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce [illegible] assassino di un collega incrocia [illegible] e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' *Drammatico*

Holiday
l.go B. Marcello 1 · Tel. 854.8326 · Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30 · Ingr. [illegible]
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skàrmeta. N. V. 2h *Commedia*

Induno
v. G. Induno 1 · Tel. 581.2495 · Or.: 16/18/20/22 · Ingr. 10.000
Thumbelina (Pollicina) — di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche [illegible] - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' *Cartoni [illegible]*

King
via Fogliano 37 · Tel. 862.067.32 Orario: 15,15/17,40/20,05/22,30 · Ingr. 10.000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — [illegible] signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, [illegible] per un [illegible] massacratore di donne. N. V. 2h 02' *Comico*

Madison 1
v. Chiabrera 121 · Tel. 541.7966. Or.: 15 16,45/18,30/20,15/22,30 · Ingr. 10.000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' [illegible]

Madison 2
v. Chiabrera 121 · Tel. 541.7926. · Or.: [illegible].10/18,20/20,[illegible] · Ingr. 10.000
Il Corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una [illegible] teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' *Horror*

Madison 3
v. Chiabrera 121 · Tel. 541.7966 · Or.: 15/17,30/20/22,30 · Ingr. 10.000
True Lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' *Comm. Avvent.*

Madison 4
v. Chiabrera 121 · Tel. 541.7966 · Or.: 16,30/18,20,30/22,30 · Ingr. 10.000
La bella vita — di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' *Commedia*

Maestoso Sala 1
v. Appia Nuova 176 · Tel. 786.086 · Or.: 16,30/19,30/22,30 · Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' *Commedia*

Maestoso Sala 2
v. Appia Nuova 176 · Tel. 786.086 · Or.: 15/17,30/20/22,30 · Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' *Commedia*

Maestoso Sala 3
v. Appia Nuova 176 · Tel. 786.086 · Or.: 15/17,30/20/22,30 · Ingr. 10.000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' *Comico*

Maestoso Sala 4
v. Appia Nuova 176 · Tel. 786.086 · Or.: 16/17,30/20/22,30 · Ingr. 10.000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' *Commedia*

Majestic
v. S. Apostoli 20 · [illegible] 679.490 · Or.: 16/19,30/22,30 · Ingr. 10.000
Pulp fiction (vers. orig.) — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' *Commedia Nera*

Metropolitan
v. del Corso 7 · Tel. 320.0933. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 · Ingr. 10.000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' *Comico*

Mignon
v. Viterbo 11 · Tel. 855.9493 · Or.: 16/18,10/20,20/22,30 · Ingr. 10.000
Prima della pioggia — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h *Drammatico*

New York
via Cave 36 · Tel. 781.02.71 Or.: 15 17,30/20/22,30 · Ingr. 10.000
Il colore della notte — di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10 *Drammatico*

Nuovo Sacher
l.go Ascianghi 1 · [illegible] 581.81.16 · Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 · Ingr. 10.000
Close up — di A. Kiarostami, con H. Sabzian, H. Farazmand, [illegible] Ahankhah (Iran '90) — Primo piano su un ladro che si spaccia per un celebre regista o un vero regista che vuole girare un film su di lui. In lingua originale. N. V. 1h 40 *Drammatico*

Paris
v. M. Grecia 112 · Tel. 7049.6568 Or.: 15,30 17,45/20,10/22,30 · Ingr. 10.000
Prestazione straordinaria — di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un [illegible] che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40 *Commedia*

Pasquino
vicolo del Piede 19 · Tel. 580.3622. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 · Ingr. 10.000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31 *Commedia*

Quirinale
v. Nazionale · Tel. 488.2653 · Or.: 15/18,30/22 · Ingr. 10.000
Wyatt Earp — [illegible] Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94) — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, della sua accanita caccia ai fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 15' *Western*

Quirinetta
v. Minghetti 4 · Tel. 679.0012. · Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30 · Ingr. [illegible]
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skàrmeta. N. V. 2h *Commedia*

[illegible]
p. Sonnino 7 · Tel. [illegible] Or.: 15 17,30/20/22,30 · Ingr. 10.000
Il colore della notte — di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa [illegible] V. M. 14 2h 10 *Drammatico*

Rialto
v. IV Novembre 156 · [illegible] 679.0763 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 · Ingr. 10.000
La bella vita — di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini [illegible] '94) — Un [illegible] in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere [illegible] al lavoro anche la moglie, innamorata [illegible]tainer di una tv locale. N. V. 1h 35 *Commedia*

Ritz
v.le Somalia [illegible] · Tel. 86.20.56.83 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 · Ingr. 10.000
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) [illegible] specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta [illegible] spietato boss della malavita. N. V. 1h 55 *Thriller*

Rivoli
v. Lombardia 23 · Tel. 488.0883. [illegible] 15,10/17,30/20/22,30 · Ingr. 10.000
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa [illegible]) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la [illegible] inglese Joy Gresham [illegible] 2h 10' *Drammatico*

Rouge et Noir
v. Salaria 31 · [illegible] 855.4305 · Or.: 16/18,10/20,15/22,30 · Ingr. 10.000
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — [illegible] giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma [illegible] hanno messo in conto la passione che li unisce. N. V. 1h 56 *Commedia*

Royal
v. E. Filiberto 175 · Tel. 7047.4549 · Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 · Ingr. 10.000
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. [illegible], J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della [illegible] N. V. 1h 55 *Thriller*

S. Umberto-Luce
v. della Mercede 50 · Tel. 679.47.53 · Or.: 16/18,10/20,20/22,30 · Ingr. [illegible]
Fragola e cioccolato — di T. G. Alea e J. C. [illegible], con J. Perugorria, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali. N. V. 1h 51 *Psicologico*

Savoy sala 1
v. Bergamo 23 · Tel. [illegible] Or.: [illegible] 17,10/19/20,40/22,30 · Ingr. 10.000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31 *Commedia*

Savoy sala 2
v. Bergamo 23 · Tel. 853.00.948 [illegible] 15,30 17,50/20,10/22,30 · Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore [illegible] che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' *Commedia*

Savoy sala 3
v. Bergamo 17/25 · Tel. 853.00.948 · Or.: 16,30/18,30/20,20/22,30 · Ingr. 10.000
Il Corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un [illegible] rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40 *Horror*

Universal
v. Bari [illegible] · Tel. 883.12.16 Or.: 16 19,30/22,30 · Ingr. 10.000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque [illegible] ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' *Commedia Nera*

Vip
via Galla e Sidama 20 · Tel. [illegible] · Or.: 16,45/19,40/22,30 · Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila [illegible], telefono 703.00.333. **Viaggi caldi in autostop.** Ingr. 4000
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti** Or.: 15,30; 22. Ingresso 5000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti** Or.: 16; 22,30. Ingresso 6000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti.** Ingr. 6000.
[illegible] ROUGE via O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 6000
ODEON piazza Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti.** Ingr. 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, tel. 446.4561. **Film per adulti.** Or.: 10,30; 23. Ingr. 6000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per adulti.** Or.: 11; 23. Ingresso 6000.
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sex e Film per adulti** Or.: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/a, tel. 440.2719. Riposo
CARAVAGGIO via Paisiello 24, tel. 855.4210. Riposo.
DELLE PROVINCE viale Province 41, tel. 4423.6021. Riposo
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 746.4644. Riposo.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, tel. 701.27.19. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Ore 16,30 **Quo Vadis.** Ore 18 **Fabiola.** Ore 21 **Nerone.** Ore 21,30 **Scipione l'africano.** Ingresso 6000.
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, tel. 392.777. **Maverick.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7.000.

IL TACCUINO

LEZIONE - Si inaugura domani, 10,30, l'anno accademico dell'Università di **Castel S. Angelo**. Nella Sala della Promoteca in Campidoglio il regista Gillo Pontecorvo in un incontro dal titolo «Immagine e [illegible] matrimonio di interesse nel cinema». Per informazioni telefonare ai numeri 6880.4301/02.
CINEMA - Al via la [illegible] edizione della rassegna Videomakers Indipendenti al **Grauco** (via Perugia 34, ore 19). Il primo programma propone numerose pellicole in concorso. Informazioni al 782.41.67. **Mignon** (via Viterbo 11), dalle 10, per gli studenti, «Il postino», di M. Radford, con Massimo Troisi. **British Council** (via Quattro Fontane 20), 18,30, per la retrospettiva dedicata ad Anthony Hopkins, «The elephant man», di David Lynch.
MOSTRA - All'Istituto **Polacco** (via Colonna 1), ore 20, inaugurazione della mostra di disegni «Luogo», curata da Wieslawa Wierzchowska. Esposti i lavori di 10 artisti polacchi. Aperta fino al 30 dicembre.
[illegible] - All'**Acquario Romano** (piazza Fanti 47), ore 21, si inaugura il ciclo di concerti dell'Associazione Nuove Forme Sonore con la performance «La les nuits sont toutes belles», musica di Giancarlo Schiaffini. Auditorium **Accademia di Romania** (piazza J.de San Martin 1), 19,30, il duo Nesi-Cosentino in pagine di Britten, Poulenc. **LIVE** - **Saint Louis** (via del Cardello 13/a), Los Amigos De Anna. **Fonclea** (via Crescenzio 82/a), Lino Patruno Jazz Band. **Big [illegible]** (vicolo S.F.a Ripa 18), «Bluesromae».
(m. pr.)

TEATRI

AGORA' 80 [illegible]
ANFITRIONE SALA A [illegible] **La Talem Italia** [illegible]
ANFITRIONE SALA B [illegible] **Miles Gloriosus** [illegible]
ARCES TEATRO [illegible]
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' [illegible]
AUDITORIUM CAVOUR [illegible]
BELLI [illegible]
BELSITO [illegible]
CENTRO GROPIUS [illegible]
CLUB I NATI [illegible]
DEI COCCI [illegible]
DEI SATIRI SALA GRANDE [illegible]
DEI SATIRI FOYER [illegible]
DE' SERVI [illegible]
DELLE ARTI [illegible]
DELLE MUSE [illegible]
DON BOSCO [illegible]
ETI TEATRO QUIRINO [illegible]
ETI TEATRO VALLE [illegible]
FLAIANO [illegible]
GHIONE [illegible]
COLOSSEO [illegible]
LA CHANSON [illegible]
NAZIONALE [illegible]
PUPPET THEATRE [illegible]
PARIOLI [illegible]
SALONE MARGHERITA [illegible]
SPAZIO ZERO [illegible]
TEATRO CENTRALE [illegible]
TEATRO DELL'ANGELO [illegible]
TEATRO ELISEO [illegible]
PICCOLO ELISEO [illegible]
VASCELLO [illegible]
TEATRO OLIMPICO [illegible]
POLITECNICO [illegible]
TEATRO ROSSINI [illegible]
TEATRO STABILE DEL GIALLO [illegible]
TEATRO TENDA [illegible]
TEATRO VERDE [illegible]
TEATRO VITTORIA [illegible]

«Fly Butterfly» ha debuttato al Verdi

Così una bambolina vola verso il cielo

Lo spettacolo di Rocco D'Onghia ispirato a diverse forme d'arte

MILANO. «Fly Butterfly», lo spettacolo di teatro totale, ha debuttato venerdì scorso sul palcoscenico del Teatro Verdi, dove [illegible] sterà fino al 4 dicembre.

Ispirato a diverse forme teatrali, dal melodramma alle marionette, lo spettacolo nato da un'idea di Rocco D'Onghia, usa il tipo di animazione giapponese [illegible] Bunraku. Il gesto, la parola e la musica [illegible] fondono insieme per raccontare la storia di [illegible] una bambola-bambina dall'animo sensibile, che, condotta in un luogo magico dai suoi Maestri, affronta prove durissime per trasformarsi da bruco in farfalla. «E' la storia [illegible] un'iniziazione - dice Stefano Monti, il regista -, un viaggio verso la [illegible] Ma la vita intesa come teatro e il teatro [illegible] difficile verso la conoscenza e la maturità».

Oggetti che si trasformano per magiche metamorfosi, e [illegible] suggestione di forme e colori che si animano [illegible] palco come mosse dal vento. Ci sono bruchi colorati che sembrano draghi cinesi, e farfalle che si stenta a credere che abbiano un'anima di ferro rivestita di seta. Tutto quanto si vede sulla scena è realizzato nei magazzini del Teatro del Buratto che con questa produzione continua a porre l'accento su un tipo di teatro alternativo: quello dell'animazione [illegible] cose e oggetti e di strutture fantastiche e materiali strani.

Uno [illegible] tanti modi in cui si declina il verbo del teatro, forse più vicino alla sensibilità orientale che [illegible] nostra, ma di straordinaria suggestione. Il Buratto ci aveva già stupiti con «Paneblu», [illegible] spettacolo della scorsa stagione che continua, anche all'estero, ad essere accompagnato [illegible] buon successo [illegible] critica e pubblico. Questa nuova produzione [illegible] sembra destinata a un futuro [illegible] cora più splendido. Ha dalla [illegible] la semplicità di una fiaba, l'incanto di una storia che mette in scena solo la fantasia e, a chi la vuole, [illegible] anche una [illegible] le da antica saggezza d'Oriente: [illegible] debolezza conduce alla forza, il fallimento alla conoscenza».

Una farfalla Bunraku

Elaborazione e progettazione di «Fly Butterfly», storia sul «sogno portato all'estremo» [illegible] sono di Stefano Monti, Rocco D'Onghia, Jolanda Cappi e Franco Spadavecchia. Le [illegible] e i costumi, fondamentali per la buona riuscita di questo lavoro, [illegible] di Luca Massiotta [illegible] collaborazione di Cristina Perversi.

[illegible] palcosc[illegible] Sergio Mussidda, Daniela Dazzi, Cristina [illegible] scacciati, Sergio Tonon e Martina Moretti. La bambola viene [illegible] e vista dagli animatori, ma nulla toglie magia. Destinato a un pubblico di ragazzi, lo spettacolo affascina anche gli adulti. [illegible] «Fly Butterfly» sarebbe diventata famosa lo si [illegible] già capito all'anteprima di Milano D'Estate.

Olga Piscitelli

Anche il cantautore alla mostra milanese su Woodstock

Zucchero & i Grandi

«E' facile collaborare con le star»

Zucchero: il suo prossimo lp dovrebbe uscire entro la fine del '95

MILANO. Sino al 12 novembre al Superstudio 13 Intermoda, [illegible] Via Forcella 13, si tiene una mostra fotografica che gli appassionati di musica non potranno perdere. «Woodstock '94: sogni e risvegli nelle immagini di Guido Harari» è una mostra che darà modo al pubblico di vivere per immagini [illegible] splendide emozioni create dal pubblico e dalle rockstar presenti al festival [illegible] quest'anno. Venticinque [illegible] dopo il memorabile happening musicale che ha letteralmente sconvolto generazioni di giovani, sul fangosissimo spiazzo di Saugerties dove si è tenuta l'e[illegible] [illegible] 25°, si è ripetuto un miracolo. Un miracolo di musica, pubblico, emozioni che le cento immagini raccolte da Guido Harari, con le facce infangate e le smorfie di sofferenza di chi ha dormito in [illegible] tenda sotto l'acqua, testimoniano con precisione. Non mancano ovviamente le rockstar protagoniste sul palco e tra queste ricordiamo Joe Cocker, i Red Hot Chili Peppers, Bob Dylan e Peter Gabriel. Come nel '69, anche dal concerto di quest'anno sono stati ricavati un disco e un home video che saranno in vendita da oggi. Disponibile dopo soli tre mesi dallo svolgimento del festival, nelle due ore e mezzo di video ci sono i momenti più belli che hanno caratterizzato le tre giornate di Saugerties. Alla manifestazione di quest'anno, capace di catalizzare l'attenzione delle televisioni e dei giornali per tutta l'estate, ha partecipato anche Zucchero Fornaciari. Il rappresentante italiano ha riscosso un successo personale e la sua esibizione gli ha permesso [illegible] farsi conoscere da un pubblico nordamericano solitamente distante dalla nostra realtà.

Zucchero era presente anche all'inaugurazione della mostra al Superstudio e ha parlato a ruota libera del suo futuro artistico che dipenderà molto dai risultati di vendita [illegible] prossimo lp.

E' vero che il prossimo lp sarà fondamentale per la sua carriera?

«Ogni disco è fondamentale. Comunque sarà [illegible] lavoro caricato da tante responsabilità».

Il [illegible] produttore Miles Copeland è stato il «creatore» dei Police e di Sting. Nella produzione del suo prossimo disco si sentirà molto la presenza di questo guru della musica?

«Non più di quanto si possa immaginare. Miles non sarà uno [illegible] quei produttori che obbligano l'artista a far [illegible] che non sente».

Quando uscirà il prossimo disco?

«Sicuramente entro [illegible] fine del 1995. Per adesso sto ancora registrando a casa i provini [illegible] alcuni pezzi [illegible] non sono ancora definitivi. C'è ancora molto da fare e devo decidere insieme con Copeland quali saranno i musicisti che lavoreranno con [illegible]. Per adesso sto pensando a Stewart Copeland, Brian Eno, Bob Clearmountain dovrebbe occuparsi del remixaggio e, [illegible] ce [illegible] faccio, vorrei Jeff Beck per gli assolo di chitarra».

Forse lei è l'unico musicista italiano che può permettersi di fare dei nomi così importanti e [illegible] poter pensare di coinvolgerli in un suo disco. Non [illegible] sente un privilegiato?

«No, perché? Se si vuole collaborare con qualcuno bisogna innanzitutto chiederglielo. In Italia spesso ci si trincera dietro ad un'umiltà che serve a poco. Se gli artisti italiani che vogliono collaborare con qualche nome importante imparassero a prendere in mano il telefono e a chiamare le cosiddette rockstar internazionali, ne vedremmo delle belle».

Luca Dondoni

Tra i 4 concerti

La Giamaica degli Inner Circle

MILANO. Tra i quattro eventi musicali che avranno luogo que[illegible] sera a Milano (Cassandra Wilson, George Winston, gli Obituary e gli Inner Circle) è probabile che chi vorrà scegliere la formazione giamaicana degli Inner Circle non solo si divertirà, ma esorcizzerà per qualche ora la melanconia che la pioggia di questi giorni ha gettato sul Nord del [illegible] Paese. Uni[illegible] [illegible] italiana del [illegible] europeo [illegible] questa band [illegible] dodici album all'attivo, [illegible] serata si svolgerà al Rolling Stone di corso XXII Marzo. Diciassette anni di carriera alle spalle, gli Inner Circle possono tranquillamente [illegible] considerati fra i grandi campioni della civiltà musicale reggae. I fratelli Ian e Roger Lewis (bassista e chitarrista) fondano il complesso con il cantante Jacob «killer» Miller e il tastierista Touter Harvey nel 1976. I quattro sfruttano numerose occasioni di lavoro a Kingston [illegible] si esibiscono senza paura anche in alcuni dei clubs più titolati degli Stati Uniti accrescendo così la [illegible] popolarità. Ma è il contratto con la Capitol Records che se[illegible] la svolta della [illegible]. Tuttavia il momento magico sembra fi[illegible] [illegible] colpo quando nel [illegible] il cantante Jacob Miller muore in un incidente automobilistico. Tra alti e bassi passano circa sei anni e solo nel 1986 i tre rimasti decidono di tornare alla musica. Carlton Coffey è il nuovo cantante e nella band entra anche il batterista Lance Hall.

L'ultimo disco della band, che questa sera [illegible] la parte del leone al Rolling Stone, si intitola «Reg[illegible] dancer» ed è il tredicesimo lavoro del gruppo. [illegible] le [illegible] incluse nell'lp c'è anche il successo dell'estate 1994 «Games People play» [illegible] del successo di Joe Smith [illegible] 1969.

Il prezzo [illegible] biglietto è di 27.000 e il concerto inizia alle 20.30.

(l. d.)

A Rovigo

Ricciarelli in «Andrea Chenier»

ROVIGO. La corsa ai biglietti di questi ultimi giorni testimonia la grande attesa al teatro Sociale di Rovigo per le quattro recite in cartellone del «Werther» di Jules Massenet.

L'opera segna il ritorno nella città polesana di Katia Ricciarelli a [illegible] anno di distanza dalla sua interpretazione di Maddalena [illegible] Coigny in «Andrea Chenier» di Giordano.

In attesa del debutto, in cartellone per venerdì 11 con l'anteprima pomeridiana riservata agli studenti, una tradizione che il Sociale condivide con un'altra istituzione veneta, il [illegible] Comunale di Treviso, oggi alle 18,30, nel Ridotto [illegible] teatro rodigino, sarà presentato il libro dedicato a Katia Ricciarelli. Interverranno l'editrice milanese del volume, Giovanna Nocetti, la stessa [illegible] e Massimo Contiero.

Nel «Werther», Katia Ricciarelli sarà Carlotta, un ruolo generalmente affidato a una [illegible] [illegible] mezzosoprano ma che l'autore aveva previsto anche per soprano.

La Ricciarelli offrirà quindi una rara possibilità di ascoltare Carlotta in questa particolare versione.

Al fianco della cantante, nel ruolo di Werther ci sarà Alberto Cupido, già applaudito partner al Sociale di Raina Kabaiwanska nell'ultima «Bohème».

A dirigere l'orchestra sarà il maestro Bruno Aprea che ha già guidato la formazione del Sociale in «Orfeo ed Euridice». La regia del «Werther» è affidata a Filippo Crivelli e [illegible] suo aiuto Francesco Esposito.

Dopo l'anteprima di venerdì, l'opera di Massenet sarà replicata domenica 13 novembre in pomeridiana e delle sere di martedì 15 e venerdì [illegible].

(m. p.)

MILANO

[illegible]

AMBASCIATORI c.so V. Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Lo specialista**. Or. 15,20; 17,45; 21,10; 22,30. Ingr. 10.000.

ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. Film in lingua originale: **Ace Ventura**. Or. 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22. Ingr. 7000.

APOLLO Gall. De Cristoforis, tel. [illegible]. **The Flintstones**. 1ª visione. Or.: 15; 16,50; 18,40; [illegible]; 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] Tunisia 11, tel. 2940.6054. **Lo specialista**. Or. 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

ARISTON Gall. del Corso 1, telefono 7602.3806. **Inviati molto speciali**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] v. S. Pietro all'Orto 9, [illegible]. 7600.1214. **Prima della pioggia**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

ASTRA c.so V. Emanuele II, telefono 7600.0229. **Il postino**. Orario: 15; 17,30; 20; [illegible]. Ingr. [illegible].

[illegible] **MULTISALA 1** c.so Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **Forrest Gump**. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.

BRERA MULTISALA 2 c.so Garibaldi [illegible], [illegible]. 29.00.18.90. **Il toro**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

CAVOUR p. Cavour 3, tel. 659.5779. [illegible] **Flintstones**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,35. Ingr. 10.000.

COLOSSEO Sala ALLEN v.le Montenero 84, t. 5990.1361. **Priscilla, la regina del deserto**. V. M. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]. Ingr. 10.000.

COLOSSEO Sala CHAPLIN v.le Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Forrest Gump**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. [illegible].

COLOSSEO S[illegible] VISCONTI v.le Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **«Cineclub première»**. Ingresso con tessera.

[illegible] largo C. [illegible] Servi [illegible], [illegible]. 7602.0721. **Assassini nati - Natural born [illegible]**. Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30. Ingr. 10.000.

CORSO [illegible] del Corso, t. 7600.2184. **Il corvo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

ELISEO via Torino 64, tel. [illegible]. **Go fish**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. Ingr. 10.000.

EXCELSIOR Gall. del Corso 4, tel. 7600.2354. **Pulp Fiction**. 1ª vis. Or. 16,10; 19,10; 22,10. Ingr. 10.000.

MAESTOSO c. Lodi 39, t. 551.6438. Riposo.

MANZONI via Manzoni 40, telefono 7602.0650. **Il [illegible]**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.

MEDIOLANUM c.so V. Emanuele 24, tel. 7602.0818. [illegible] **matrimoni e un funerale**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.

METROPOL v. Pieve 24, tel. 799.913. **Le nuove comiche**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

MIGNON Galleria del Corso 4, tel. [illegible]. **Prestazione straordinaria**. 1ª [illegible]. V. M. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible]. Ingr. [illegible].

NUOVO ARTI via Mascagni [illegible], tel. 7602.0048. Riposo.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, [illegible]. 875.389. **[illegible] regina Margot**. Or.: [illegible]; 19,25; 22,25. Ingr. 10.0[illegible].

ODEON 5 Sala 1 Multisala - v. S. [illegible] degonda 8, t. 874.547. **Il mostro**. 1ª visione. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8, t. 874.547. **Forrest Gump**. Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. [illegible].

ODEON 5 Sala 3 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. Film in lingua originale **Forrest Gump**. Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. [illegible].

ODEON 5 Sala 4 via S. Radegonda 8, t. 874.547. **Amici per gioco amici per sesso**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala 5 v. S. Radegonda 8, t. 874.547. **Quattro matrimoni e un funerale**. Or.: 15,10; 17,35; [illegible]; [illegible]. Ingr. 10.[illegible].

ODEON 5 [illegible] 6 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **True lies**. Or.: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] **5 Sala 7** via S. Radegonda 8, t. 874.547. **Beverly [illegible] Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.[illegible].

ODEON 5 Sala 8 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Wyatt Earp**. Or.: 15; 18,20; 21,40. Ingr. [illegible].

ODEON 5 Sala 9 via S. Radegonda 8, t. 874.547. **Speed**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. [illegible].

ODEON 5 Sala 10 via S. Radegonda 8, t. 874.547. **Il toro**. Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. Ingr. [illegible].

[illegible] via C. Zugna 50, tel. [illegible]. **Il mostro** [illegible] visione. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible].

PASQUIROLO via Vittorio Emanuele [illegible], tel. 7602.0757. **Speed**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

PLINIUS viale Abruzzi 28, telefono 2953.1103. Riposo.

PRESIDENT l.go Augusto 1, tel. 7602.2190. **Little Odessa**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ing. 10.000.

SPLENDOR viale Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.

[illegible] c.so Buenos Aires [illegible], tel. 2951.3143. Riposo.

VIP via Torino 21, telefono 8646.3847. **Amarsi**. Orario: 17,30; 20; 22,30. Ingresso [illegible].

[illegible]

SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. Ore 20 **La grande écurie**: dir. J.C. Malgoire; L. Da[illegible], soprano; J. Bowmann, controtenore.

ANGELICUM p. [illegible]. Angelo [illegible], tel. 655.1712. Riposo.

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Ore 21 Sera[illegible] musicali **Vardan Mamikonian** pianoforte.

ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Ore 17 Scuola di teatro Arsenale.

CARCANO c. [illegible] Porta Romana [illegible], tel. 55.18.13.77. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33, t. 7611.1016. Ore 21,30 **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi**, [illegible] P. Amendola, V. Crocitti, G. Garofalo, [illegible] Pistola e Claudia Koll, regia Alessandro Capone.

CRT [illegible] via U. Oxi 7, t. 8951.2220. Riposo.

[illegible] [illegible] 14ª v. Oglio 12, t. 5521.1300. Riposo.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. [illegible]. Riposo.

FRANCO [illegible] P. Lombardo 14, t. 545.7174. Ore 21 [illegible] sulla libertà d'informazione (ingresso libero).

LIRICO v. Larga 14, tel. 72333.222. Ore 21 Solidarietà con le iniziative sindacali. Manifestazione organizzata dalla Cgil-Uil, [illegible] la partecipazione straordinaria di Lella Costa. Ingresso a libera offerta.

LITTA c. Magenta 24, tel. 8645.4545. Riposo.

[illegible] via Manzoni 40, tel. 7600.0231. Riposo.

[illegible] p.za Piemonte 12, tel. 4800.7700. Ore 21 [illegible] [illegible] **Cassandra Wilson**.

NUOVO p. San [illegible] 37, tel. 7600.0086/7. Riposo.

OUT-OFF v. Duprè 4, tel. 392.622.82. Ore [illegible] Riposo.

PICCOLO [illegible] v. Rovello 2, t. 72.333.222. Riposo.

PICCOLO TEATRO [illegible] via Rivoli 6, tel. 72.333.222. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2, t. [illegible]. Riposo.

[illegible] piazza XXV Aprile, telefono 2900.6767. Riposo.

TDI ELFO [illegible] C. Menotti 11, tel. 716.791. Riposo.

TDI P. ROMANA [illegible] di Porta Romana 124, tel. 58.315.896. Riposo.

[illegible] **ARIBERTO** via [illegible]. Crespi 9, t. 832.2580. Riposo.

[illegible] **DELLE** [illegible] via degli Olivetani 3, tel. 488.260. Riposo.

TEATRO GRECO p. Greco, telefono [illegible]. Ore 21 Lega Teatrale Improvvisazione Teatrale presenta: **Falsi d'autore ovvero teatro a richiesta** con B. Cortini, F. Burroni, F. Negri, D. [illegible].

[illegible] **LIBERO** via Savona 10, [illegible]. 832.3126. Riposo.

VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.1695. Riposo.

TEATRO [illegible] via Pianello 1, telefono 4870.7203. Riposo.

TEATRINO DEI PUPI via Settala 27, telefono 2940.4215. Ore [illegible] Opera [illegible] Pupi presenta: **Roncisvalle**.

[illegible] [illegible] **del Buratto** via Lanzone 30/a, tel. 8645.1066. Riposo.

ODEON

La sfida a poker la gioca Maverick

Jodie Foster (foto) è protagonista con Mel Gibson del film «Maverick» di Richard Donner, che si proietta all'Odeon sala [illegible] di Milano. E' la storia, in chiave comica, di una coppia [illegible] fortissimi giocatori di poker, laggiù nel lontano West

[illegible]

AL VASCELLO p.zza Greco. Tel. 670.4353. Riposo.

BODEGUITA DEL MEDIO via [illegible] Lana 3. Telefono 8940.0580. **Cucina e musica cubana.**

CA' BIANCA CLUB via L. il Moro 117. Telefono 8912.5777. Ore 22 **Grancabaret.**

CAFE' TEATRO [illegible] via [illegible]. Sforza 81. Telefono 8951.1746. Riposo.

[illegible] via Lodovico il Moro 119. Riposo.

[illegible] [illegible] v. del Missaglia 46/3b. Telefono 846.4731. Riposo.

DISCOTECA [illegible] **AMERICA** [illegible] p. XXIV Maggio [illegible]. Tel. 58.10.27.86. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE [illegible] Alzaia Naviglio Grande [illegible]. Tel. 8940.9321. Ore 22,30 **Luca Jurman band.**

L'AMERICANO A [illegible] v. L. il Moro 131. Tel. 8912.2043. Riposo.

MILANO [illegible] v. del Missaglia 46/3. Tel. 88.64.731. Ore 20,30 **Scuo[illegible] [illegible] [illegible] per principianti.**

MIDLAND [illegible] **BAR** p. Biancamano [illegible]. Tel. 655.1532. Ore 22,30 **Discomusic.**

NONSOLOMUSICA v.le Ortles 62. Tel. 5521.0905. Riposo.

ON [illegible] gall. Manzoni. Tel. [illegible]28 - 7602.1071. Ore [illegible] **Serata on stage.**

[illegible] v. A. Sforza [illegible]. Telefono 89.40.28.74. Ore 22,30 **Aida Cooper and the nite [illegible] b[illegible]**

[illegible]**RAM** v. Pezzotti 52. Tel. 8950.1007. Ore 22 **Andy J. Forrest quartet.**

[illegible] l. C. dei Servi 3. Tel. 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 **Sexy show.**

ZELIG v.le Monza 140. Tel. 255.1774. Riposo.

SABOR TROPICAL v. Molino delle Armi 18. Telefono 5831.3584. Riposo.

D'ESSAI

[illegible] a. Ariosto [illegible]. Telefono 4800.3901. Riposo.

CENTRALE 1 v. Torino [illegible]. Telefono 874.826. Lire 8000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **La [illegible] vita**, C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini. REgia P. Virzì.

CENTRALE 2 v. Torino [illegible]. T. [illegible]. L. 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible] **- La belva è fuori**, J. Nicholson, [illegible] Pfeiffer, Spader. Regia M. Nichols. Viet. min. 14.

[illegible] via Sangallo 33. Telefono 76.11.00.93. **Vedi teatri.**

[illegible] [illegible] - [illegible] **M. BELTRADE** [illegible] Oxilia 10. Telefono 26.82.05.92. L. [illegible]. Ore 20 «Ricordo [illegible] Federico Fellini». Interverranno: Mario Verdone, Fernando [illegible] Gianmatteo, Lorenzo Pellizzari. Ore 21 **La dolce vita**, M. Mastroianni, A. Ekberg, A. Aimée. Regia F. Fellini.

DE [illegible] [illegible] Caminadella 15. Telefono 8645.2716. Riposo.

MEXICO via Savona 57. Telefono 489.5102. Ingresso L. [illegible]. Ore 20,15; 22,30: **Come l'acqua per il cioccolato**. M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne. Regia A. Arau.

SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45. Riposo.

SEMPIONE via Pacinotti 6. Telefono 3921.0463. Lire 4500. Ore 21,15 Cineforum: **Il socio**, T. Cruise, G. Hackman, J. Tripplehorn. Regia S. Pollack.

[illegible] **DON BOSCO** [illegible] M. Gioia 48. Telefono 603.042. Riposo.

CINETECA [illegible] [illegible] **CINE**[illegible] [illegible] **DUGNANI** via Manin [illegible]. Telefono 6707.1772. Riposo.

LUCI [illegible]

[illegible] [illegible] Monza 101. Lire 10.000. **Luce [illegible]**.

[illegible] via Clitumno angolo via Padova. Telefono 2682.2610. Apertura ore 14,30. Lire 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] [illegible] Monza [illegible]. L. 10.000. **Luci [illegible]**

[illegible] [illegible] Buenos Aires 36. Lire 12.000. Apertura [illegible] 13. **Luci rosse.**

ASTORIA via Montenero 55. Lire 10.000. **Luci [illegible]**

ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. Ap. ore 10,30. Lire 10.000. **Luci [illegible]**

CIELO v.le Premuda [illegible]. Apertura ore 16. Lire 12.000. **Luci rosse.**

[illegible] via Giambellino [illegible] Lire 10.000. **Luci [illegible]**

[illegible] via F. Filzi [illegible] L. 12.000. Or. ap. 13. **Luci [illegible]**

DONIZETTI [illegible] Panicale 13. Lire 10.000. **Luci [illegible]**.

[illegible] via [illegible] di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci [illegible]**

[illegible] via [illegible] [illegible]. Lire 10.000. **Varietà + [illegible]**

[illegible] [illegible] via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci [illegible]**.

[illegible] via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci [illegible]**.

MAGENTA via Sanzio [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**

PERLA via degli Imbriani [illegible]. Lire 10.000. **Luci [illegible]**.

ROXY [illegible] Lodi [illegible]. Lire 10.000. Orario: apertura 14,20. **Luci rosse.**

ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Orario apertura 14. **Luci [illegible]**

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO DUSE. Riposo.
TEATRO TESTONI. Riposo.
TEATRO (via delle Moline 1, tel. 235.288). Riposo.
LA SOFFITTA (via D'Azeglio 41, tel. 648.47.24). Riposo.
AULA ABSIDALE DI LUCIA. Riposo.
Ore 21 (domenica 15,30), **perdo te**, con Vito. Repliche tranne il lunedì, fino al 20 novembre.
SALA 14 novembre **Concerto Pooh**. novembre **Concerto Philip Glass «La belle et la bête»**. 21 novembre **Concerto Mango**. 28 novembre **Concerto Angelo Branduardi**.
TEATRO Ore 21,30: **Concerto Max** . 17 novembre: **Concerto Minghi**. 21 novembre: **Concerto Anna Oxa**.
CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **Intrattenimento e jazz**.
OSTERIA DELL'ORSA (via Mentana 1, tel. 231.576). Mercoledì **Concerto Paolo Fresu - Furio Di Castri**, ingresso gratuito. novembre **Quartetto Piancastelli, De Bonis, Pernelli, Cariso**. 6 dicembre **Trio Bruno Cesselli, Ares Tavolazzi, Francesco Petreni**. 20 dicembre **Trio Antonio Cavicchi, Michele Trencon, Ares Tavolazzi**.
RUVIDO. Ore 22. **Ruvido Colle show**, Roberto Malandrino, Paolo Maria Veronica e i Calici Piangenti. Repliche, tranne la domenica, fino al 26 novembre.

CONSORZIALE. Riposo.

TEATRO COMUNALE. Riposo.
DI RENO
PALASPORT. febbraio **Concerto Rem**.

TEATRO Riposo.
CENTO
TEATRO Riposo.

TEATRO Prosegue vendita abbonamenti stagione concertistica.

TEATRO COMUNALE. Riposo.
CAP 12/11 concerto **De La Soul**.

novembre Fr e **i Virtuosi Italiani**.
domani a domenica: es, Ottavia Piccolo, regia Nanni Garella.
GEMINIANO. Riposo.

VOX. 10 novembre **Concerto Suede. 11 Steve Wynn. 18 Hodoo Gurus. 20 James Taylor Quartet. 26 Evans. 29 ban Squad.**

TEATRO REGIO. Domani ore 21 **Concerto pianista Vartan mikonian**. Mercoledì **Concerto Quartetto Egon**. 12/11 **Concerto Orchestra Toscanini:** **d'orchestra**. 18/11 **Concerto Orchestra Toscanini**, direttore Vjekoslav Sutej, pianista Ivan Davis, musiche di Bernstein, Gershwin e Musorskij. 19/11 **Concerto Berliner Blaserquintet**.
TEATRO Ultima replica **Nina**, Nancy Brilli e Massimo Dapporto.

TEATRO MUNICIPALE. Ore 21: **E pensare che c'era il pensiero**, con Giorgio Gaber.
POLITEAMA. Ore 21 concerto **Pooh**.

VALLI. Riposo.
ARIOSTO. Riposo.
GIOVANNI IN TO
TEATRO COMUNALE. 12-14 novembre **Agatha**, Luisa e Silvia Pasello. Regia Thierry Salmon.

CINEMA

BOLOGNA

via S. Felice 26. Riposo.
via S. Felice 52, telefono 555.127. In lingua originale. **Speed**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO via XXI Aprile 8. **Un'anima divisa in due**.
ARCOBALENO 1 p.za Re Enzo 1/d, tel. 235.227. Orario: feriale e festivo 15; 17,30; 20; 22,30 sabato ultimo spettacolo 0,30. **Il colore della notte**. V. Sospese tessere.
ARCOBALENO 2 via Rizzoli 3, telefono 265.628. Orario: feriale e festivo 16,30; 18,30; 22,30 **Pulp fiction**. Sospesa entrate di favore.
ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. Orario: feriale e festivo 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sab. e lun. 31 ult. spett. 0,30. **Il mostro**.
1 via Milazzo 1, telefono 248.268. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30, sab. 29 e lun. 31 spett. 0,30. **Lo specialista**.
CAPITOL 2 Indipendenza 7, tel. 24.930 Or.: fer. e fest. 16; ult. 22,30. **Inviati molto speciali**.
CAPITOL v. Milazzo 1, 248.268. Or.: fer. 16,45; 18,40; 20,35; 22,30; . 15; 16,45; 18,40, 20,35; 22,30. **Thumbelina - pollicina**.
CASTIGLIONE Castiglione 3. Riposo.
EMBASSY via Azzogardino 61, telefono . Orario: fer. e fest. 15,30; 19; 22,30. **Wyatt Earp**.
FELLINI MULTISALA - Sala Federico. V.le XII giugno 20, tel. 580034. Or.: fer. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Il Corvo**.
FELLINI MULTISALA - Sala Giu. V.le XII giugno telefono . Orario: fer. e fest 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il postino**.
FOSSOLO via Lincoln 3, telefono 540.145. Riposo.
FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325. Or.: fer. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. **The Flintstones**.
GIARDINO via Oriani 37/2, tel. 343.441. Or.: 19,30; 22,30; sab e fest. 16,30; 19,30; 22,30. **Pulp fiction**. V 18. Sospesa entrate di favore.
via Indipendenza 5, telefono 223.73. Orario: feriale e festivo 15,45; 18; 20,15; 22,30; sabato ultimo ore 0,30. **Speed**.
ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, tel. 401.357 Riposo.
JOLLY via Marconi 14, . 224.605. Orario: fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. . 0,30. **Quattro matrimoni e un funerale**.
v. Monari 3, tel. . Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; . **Forrest Gump**.
MARCONI v. Saffi 58. tel. 649.2374. Or.: fer. 19,30; 22,30; sab. e fest. 16,30; 19,30; 22,30. **Pulp fiction**. Sospese entrate di favore
MEDICA PALACE via Montegrappa 9, tel. . Ore 21: concerto **Max Roach Quartet**.
METROPOLITAN via Indipendenza 36. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sab. 29 e lun. 31 ult. spett. 0, **Il mostro**.
MINERVA NUOVO v. Matteotti 38, tel. 357.081. Or.: fer. 16,45 - 22,30; sab. e fest. 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. **Le nuove comiche**.
MODERNO via Venturoli 30, tel. 341.921. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Il colore della** V. M. Sospese tessere.
NOSADELLA 1 v. Nosadella 21, t. 331.506. Riposo.
NOSADELLA 2 via Nosadella 21, tel. 331.506. Riposo.
NUOVO v. Nosadella 21. t. 331.506. Or.: 20,30; 22,30; sab. e fest. 18; ult. 22,30. **Il toro**.
via Nosadella 51, tel. 331.099 Or.: fer. 20; 22,30; sab. e . 15 ult. 22,30. **True Lies**.
ODEON A p.za Mascarella 3, tel. 227.916. Or.: fer. e . 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab spett. 0,30. **Quattro matrimoni e un funerale**. Sospese entrate di favore.
SALA B p.zza Mascarella 3, telefono 227.916. Or.: fer e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. spett. . **Assassini nati**. Sospese entrate di favore.
ODEON SALA C p. Mascarella 3, tel. 227.916. Or.: fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult spett. 0,30. **Prima della pioggia**.
OLIMPIA v. A. Costa 1 614.2084. Riposo.
PERLA via S. Donato 34, tel. 241.241. Riposo.
STUDIO 1 v. Rialto 19, t. 227.926 Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Priscilla - la regina** Sosp. entr. favore
RIALTO 2 Rialto 19. t. 227.926 Or.: 16,30; 18.30; 20.30; 22,30 **Segui il pesce**.
D'ESSAI via Fondazza 4, . 347.470. Or.: . e fest. 16,30; 18,30; 20.30; 22,30. **Fragola e cioccolato**.
v. Toscana 125. . 473.959 Riposo.
TIFFANY D'ESSAI Saragozza . tel. 585.253 Or.: 20,30; 22,30. Fest. 16,30; 22,30. **La bella vita**.

ALBA. Riposo.
BELLINZONA via Bellinzona 6, telefono 644.6940 Riposo
GALLIERA v. Matteotti 25, tel.72.408. Riposo.
via Cimabue 14, telefono 3624. Riposo.
TIVOLI via Massarenti 418, telefono 5324. Fer. 20; fest. 15; ultimo 22,30: **Così lontano così vicino**.

Pietralata 55/A, tel. 523.539 Ore 17: **Le juge et l'assassin**, di B. Tavernier. Ore 19: **dans le** , di L. Malle Ore 20,30: **Le juge et l'assassin**. Ore 22, di T. Gilliam.

LUCI
STUDIO. Orario: fer. e fest. 10,30; ult. spett. 22,30. **carnale**. V.M. 18 Riduzioni.
CONTINENTAL. Orario: fer. e fest. 15; ult. 22,30. **Home heros... avidi**. V. M. 18.
CORALLO: Prossima riapertura
EXCELSIOR: Or.: fer. 16; fest. 15; ult. 22,30. **P. pubertà a...** V.M. 18.

MODENA

ADRIANO via Selmi, telefono 219.141. **Film per**
v.le Tassoni 8. telefono 211.712. Orario: fer. e fest 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Inviati molto speciali**.
ASTRA Rismondo . Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Il giro**.
CAPITOL v. Università 9, t. 222.411. Orario: fer. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 14,30; ult. 22,30. **Quattro matrimoni e un funerale**.
CAVOUR . Riposo
EMBASSY vic. Albergo 8, telefono 225.187. Or.: fer. 20,30, 22,30; fest 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. **Priscilla la regina del deserto**.
FILMSTUDIO 7B. Or. 18,30; 20,10; 22,30; sab. e fest. 16,30; ult 22,30 **Il postino**.
via Gardini 257. tel 343.652 Programmazione teatrale.
NUOVO SCALA MULTISALA - Sala rosa. v. Gherardi 34, t. 33.35.52. Or.: fer. e fest. ; ult. ,30. **Forrest Gump**. Sosp. entr. di fav
NUOVO SCALA MULTISALA - Sala verde. v. Gherardi 34, t. 33.35.52. Or.: e fest. 14,30; 17; 19,30, 22, sab. . spett 0,30. **Forrest Gump**.
OLIMPIA v. Malmusi 52, telefono 225 713. Or.: fer. e fest. 16; 18; 20; 22,30. **Viaggio in Inghilterra**.
PRINCIPE piazzale Bruni, telefono 243 351 Orario. fer. e . 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Speed**.
RAFFAELLO v. Formigina tel. 357.502. Or.: fer. 16,40; 18,30; 20,20; 22,30; fest. 14,50; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30. sab. ult. spett. 0,30. **Lo specialista**.
SPLENDOR v. Modonella 8, t. 222.273. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Il colore** V.M.

FERRARA

ALEXANDER via F. Boario 77, telefono 93.300. Fer. 19; 22,30; sab. e fest. 15,30, 19; 22,30. **Il mostro**.
APOLLO 1 v. Mair 69/p, t. 762.002. Fer. ; 22,30; sab. e fest. 15; . 22,30. **Forrest Gump**.
APOLLO v. Mair 69/p, tel. 762.002 Or.: fer. 20; sab. e fest. 15; ult. 22,30. **Quattro matrimoni e un f**.
APOLLO 3 via Mair 69/p, telefono 762.002. Or.: fer. 20 22,30; fest. 15; ult. 22,30. **La leggenda di Zanna Bianca**.
Or. 20; sab. e fest. 15 ult. 22,30. **The flintstones**.
via Mortara 173, telefono 209.981. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15 ult. 22,30. **Pulp** V. .
NUOVO. Riposo.
RISTORI v. Turco 8, telefono 206.879. .: fer. 20; 16; fest. 15; . 22,30; **Il mostro**.
RIVOLI via Boccaleone 20, telefono 206 580. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 15; ult 22,30. **Lo specialista**.
SALA . Ore 21,30 unico spett. **Priscilla, la regina del deserto**.
S. BENEDETTO. Riposo.
S. SPIRITO. Riposo.

IMOLA

ASTORIA. Or.: 21,15 **L'innocenza diavolo**.
CENTRALE v. Emilia 210, telefono 23.634. Fer. 20.20; 22,30; fest. 14 . 22,30 **Il mostro**.
CRISTALLO via Appia 30, telefono 23.033 Or.: fer 20; 22,30; fest. 15; 17,30, 20; 22,30 **Forrest Gump**.
JOLLY v. Troni 16, t. 22 794. Fer. 20,30; . 15; ult 22,30. **Priscilla**.
MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, tel. 23.592. Or.: fer. 20; 22,30; sab. e fest 15; . 22.30. **Il colore notte**.

PARMA

ARISTON Petrarca 11/C, . 233.216. Or 15,30, 17,15; ; 20,40; 22,30. **The Flintstones**.
ASTRA piazzale Volta 15. telefono 582.178 Ore 22, rassegna: In viaggio con Bernardo: **Il conformista**.
CAPITOL Petrarca 11/c. telefono 33.216. Or.: 15; 18,10; 20,20, 22.30. **Inviati molto speciali**.
LUX SALA 1 p.le Bernier 1, tel 237.525. Riposo
LUX SALA 2 Bernier 1, telefono 37.625. Riposo.
NUOVO PICCOLO TEATRO. Riposo.
ORFEO Oberdan , telefono 230.203. Orario: 20.30; . **Il mostro**.
ROMA via Tanara 5, telefono 230.028. Orario: feriale 20,30; 22,30; sabato e festivi 15; 17; 18,40; 20,30; 22,30 **Il corvo**
TRENTO via Trento 4, telefono 771.205 Riposo.
SALA 1 via Paciaudi 10, te 230.476 .: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30 **Lo specialista**.
VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, . Ore 21. **Wyatt earp**.

PIACENZA

APOLLO via Garibaldi 79, telefono 24.855. **Il colore della notte**.
CORSO V. Emanuele II 81, tel. 21.985. Riposo.
IRIS V. Emanuele II 49, . 334.176. Riposo.
PLAZA largo Matteotti 15, telefono 26.726. **Lo specialista**.
POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840. **Il mostro**.
POLITEAMA RITZ via San Siro 7, telefono 25.840. **matrimoni e un funerale**.
POLITEAMA VIP via San Siro 7, telefono 25.840 **Inviati molto speciali**.
PRESIDENT via Manfredi 30, tel. 458.2154. Riposo

REGGIO EMILIA

AL CORSO c. Garibaldi 12, telefono 30 796. Riposo.
ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, telefono 430 864. Riposo.
ALEXANDER 2 via S. Pietro 51. telefono 46.281. Riposo.
AMBRA 1 via San Rocco 8. tel. 436.657 Orario: feriale 19,30, festivo 15; ult . **Forrest Gump**.
AMBRA 2 via Rocco 8, telefono 436.657. Orario. 20,30; festivo ; ultimo 22,20. **The Flintstones**.
BOIARDO via Rocco 1/b, telefono 435.782. Orario. feriale ; fest. 15; ultimo 22,30. **Il mostro**.
CAPITOL Orario: feriale 20; festivo 15; ultimo 22,30. **Forrest Gump**.
D'ALBERTO 1 via E. San Pietro 17. telefono 439 289. Riposo.
D'ALBERTO 2 Pietro 17/b, telefono 439.289 Riposo.
OLIMPIA Tassoni, telefono 292.694 Orario: 20,15; festivo 14,30; ultimo 22,30 **Prima della pioggia**.
ROSEBUD via M. d'Oro della Resistenza I festival nella città: Riminicinema 20: **Corlome- scuole cinema**. Ore 21 **Déjà s'envole la fleur maigre**, di Paul Mayer. Ore 22,30: **Il circo**, di Grigorij Aleksandrov.
VERDI. Riposo.

IN PROVINCIA

APOLLO: riposo
ARGENTA
MODERNO: riposo
BAZZANO
ASTRA: Forrest Gump
STAR: Il mostro
BONDENO
ARGENTINA: The Flintstones
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Vivere
FARNESE: Il branco
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: Il mostro
CARPI
CAPITOL: Il mostro
CORSO: Forrest Gump
EDEN: riposo
70: Il postino
Flintstones
CASTELFRANCO
NUOVO: Il mostro
CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: riposo
CASTELLARANO
BELVEDERE: The Flintstones
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Il mostro
CENTO
ASTRA: Forrest Gump
ODEON: Il mostro
CODIGORO
ARENA: riposo
COPPARO
ARCOBALENO: riposo
CORREGGIO
CRISTALLO: riposo
CREVALCORE
VERDI: riposo
FIORENZA
CORSO: riposo
CRISTALLO: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: riposo
NAGLIATI: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: Forrest Gump
LAGARO
VITTORIA: Forrest Gump
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Il mostro
DUCALE B: Forrest Gump
LOIANO
VITTORIA: riposo
MASSAFISCAGLIA
Nel nome del padre
Il mostro
SUPERCINEMA: Lo specialista
MONTECCHIO
ZACCONI: riposo
PAVULLO
GIARDINI: Il corvo
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Il corvo
KURSAAL: Il mostro
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: riposo
PUIANELLO
EDEN: riposo
REVERE
DUCALE: Assassini nati
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: Speed
S. GIOVANNI IN PERSICETO
GIADA: Il mostro
FANIN: Forrest Gump
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Pulp fiction
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Amarsi
SASSUOLO
CARANI: Forrest Gump
S. FRANCESCO: Il corvo
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: riposo
SESTOLA
BELVEDERE: riposo
TRAVERSETOLO
GRANO'ITALIA: Il corvo
VERGATO
NUOVO: riposo
VIGNOLA
ARISTON: Forrest Gump

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

via Mattei 8/B, t. 940.306. e un funerale. Orario 17,40; 20; 22,15.
ITALIA v. Garibaldi 8, t. 943.164. **Forrest Gump**. : 16,30; 19; 21,45.

via Altinate 1, tel. . **Gump**. Or.: ap. 17,30.
via Reni 2, telefono 600.620. **The** Orario: apertura 16.
via Aspetti 37, telefono 604.07. Riposo
piazzale Stanga, tel. 776.169. **Il corvo**. Apertura 17,30.
MIGNON via Cassan 2, telefono 875.20.87. **matrimoni e un funerale**. Orario: apertura 17.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **Wyatt Earp**. Apertura ore 17.
SUPERCINEMA via E. Filiberto, tel. 875.0720. **Il mostro**. Or.: 15.
CONCORDI via S. Martino e Solferino, telefono 875.1009. **Lo specialista**. Orario: 15.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1018, tel.528.7706. **Senza** Or.: 19; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Lo specialista**. Or.: 16; 18; 20; 22.
OLIMPIA D'ESSAI S. Marco 1094, tel. . Riposo.
RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Forrest Gump**. Or.: 16; 18,45; 21,30.
San Marco 3988, . 523.0322. **Il mostro**. Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22.

TREVISO

via Carlo Alberto 14, telefono 542.811. **Flintstones**. : 17; 18,40; 20,25; 22,15.
vicolo 43, telefono 542.330. **Il mostro**. Orario: 17,45; 22,15.
EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Quattro matrimoni e un funerale**. Or.: 17,45; 20; 22,15.
Popolo 28, telefono 549.322. Riposo. **Inviati molto speciali** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **Forrest Gump**. Orario: 16,45; 19,30; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi 2, telefono 542.207. Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,15.
PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **della pioggia**. Orario: 17,30; 19,45; 22.

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29. **Forrest Gump**. Orario: 20; 22.
ODEON via Manzoni 18, telefono 24.837. **Il mostro**. Orario: 22,15.

CORSO corso 16, tel. 530.320. **Forrest Gump**. Or.: 17; 19,30; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.283. **Wolf - La belva è fuori**. Or.: 17,30; 19,45; 22.

MESTRE

via Carducci, telefono . **matrimoni e un** Orario: 17,30; 19,45; 22.
viale San , telefono 531.7686. **Lo specialista**. Or.: 18; 20; 22.
del Popolo 30, telefono 986.722. **Il mostro**. Orario: 17,30; 19,45; 22.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, telefono 538.1655. Riposo.
p.zza Ferretto, telefono . **Forrest Gump**. Orario: 17; 19,30; .
1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Viaggio in Inghilterra**. Or.: 17,15; 19,40; 22.
2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **The** Orario: 17; 18,30; 20,15; 22.
corso Popolo 30, telefono 988.722. **Il** Orario: 18; 20; 22.

ASTRA via Oberdan 13, 596.327. **The Flintstones**. Or.: 16,20, 18,15; 20,10; 22,15
CORALLO v. 4 Spade 19. **Il mostro**. Or.: 15; 17,30; 19,50; 22,15
FIUME via Cere, telefono . **Il corvo**. Or.: 18; 20,05; 22,15.
via Roma 3, telefono 595.626. **Lo specialista**. Ap.: 18.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **matrimoni e un funerale** Orario: 16; 18; 20; 22,15.
p. Viviani 10, telefono 800.6100. **Inviati molto speciali**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
PINDEMONTE v. Sabotino 2, telefono 913.591. **Speed**. Or.: 18; 20.05; 22,10.
RIVOLI p.za Bra, tel. 590.855. **Forrest Gump**. Or.: 17,15; 19.45; 22.

ARLECCHINO Giard. Salvi, t. 544.146. **The Flintstones**. Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15.
CORSO c. Fogazzaro, telefono 321.820. **Forrest Gump**. Or.: 17; 19,40; 22,15.
ITALIA c. Peschiere Vecchie 35, telefono 323.607. **e un funerale**. Or.: 16; 18; 20; .
ODEON via Gorghi, t. 543.492. **Madame Bovary** (ver. orig.). Orario: 16,30; 19; 21,30.
v. Verdi 6, t. 321.420. **Il mostro**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Filippini 5, telefono 321.909. **Lo specialista**. Or.: 16; 18; 20; 22,15.

TRIESTE

Gessi 14, telefono 304.222. **Gump**. Or.: 17; 19,40; 22,15.
v. Muratti 2, telefono 767.300. **Quattro e un funerale**. Orario: 16; 18; 20; 22,15.
viale XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Il** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.
v. XX Settembre 37, telefono **Luce rossa**. Orario: ap. .
1 viale Settembre 30, tel. . **Lo specialista**. Or.. 16,10; 18,20; 20,15; 22,15.
v. Settembre 30, tel 635.163. **Inviati molto** Or: 18.15; 18.15: 20,15: 22,15.
NAZIONALE 3 XX Settembre 30. . 635.163. **The Flintstones**. Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
4 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Maverick**. Or.: 16,10; 18,10; 20,10; 22,15.
AZZURRA via Muratti 2, tel. 767.300. **Prima pioggia**. Or.: 17,45; 19,45; 21,45.

PORDENONE

CAPITOL v. Mazzini tel. 26.868. **Lo specialista**. Or.: 17,30; 19,45; 22.
CENTRO A. MORO (Cordenons). telefono 932.725. 11/10 **Lamerica**.
ZERO - Grande, p.za del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **Il postino**. Or.: 19,46;
ZERO - Sala Pas., p. del Lavoro 3, t. (0434) 520.404. **Il toro**. Or.: 19; 21.
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Forrest Gump**. Or.: 17; 19,30; 22.
VERDI v. C. Battisti 2, t. . **Il mostro**. Or.: 18; 20; 22.

UDINE

ARISTON v. Aquileia, t. 504.464 - 297.497. **Gump**. Or.: 17; 19,30; 22.
CAPITOL viale Volontari Libertà, telefono 454.266 - 297.497. **Lo specialista**. Or.: 16; 18; 20; 22.
v. Poscolle 8/B, t. 504.240 - . **Quattro matrimoni e un funerale**. Or.: 16; 18; 20; 22.
CRISTALLO p.le Cella, telefono 501.258-297.497. **molto speciali**. Orario: 16; 18; 20; 22.
FERROV. D'ESSAI v. Cernaia, t. 504.874. **Il toro**. Or.: 20; 22.
ODEON via Gorghi, tel. 501.761 - 297.497. **The Flintstones**. Or.: 16; 18; 20; 22.
v. Savorgnana, tel. . **Il mostro**. Or.: 17,30; 19,45; 22,15.

TEATRI

TEATRO TONIOLO (p. Toniolo, Mestre, tel. 041 971.666). Giovedì 10 21. **Bill Frisell in concerto**
BOLOGNA. **Musica da Tura**. Ven 25 ore 21,30 **Brian Eno al pianoforte**.
(Marghera). Oggi . **Gianluigi e il suo quintetto in concerto**
TEATRO GOLDONI (S. 4650, 041 520.75.83). Domani ore 20.30 **Affinità**, da **Le affinità elettive** di Goethe, regia di G. Vacis e R. Tarasco
BASILICA SAN MARCO. Mercoledì 21/12, **Concerto di Natale**.
TEATRO LA FENICE. 19/11 **Boris Go** di Mussorgskij).
TEATRINO MURATA. Sabato 12 ore 21, M. Senesi in **Trappola per topi**.
PADOVA
TEATRO VERDI Mercoledì 9 20,45 **E pensare che c'era il pensiero**, di e con G. Gaber; rep. fino a dom. 20.
AUDITORIUM POLLINI. Giovedì 10 ore 21 **Orchestra di Padova e del Veneto in concerto**, dirige P. Toso.
TEATRO PIO X (tel. 049 650.936). 19/11 ore 21 P. Hendel in **Nebbia in Val Padana**.

(tel. 0422 410.130). Domani ore 20,30, **Il flauto magico** di Mozart.
TEATRO EDISON. Mart. 29, 20,30, **Se un bel giorno all'improvviso** di Garinei e Giovannini G. Bramieri.

TEATRO FILARMONICO. 12 ore 20,30, **Orchestra dell'Ente lirico Arena concerto**, dir. S. Argiris, V. soprano.
TEATRO NUOVO (tel. 045 800.51.00). 16/11, 20,30, **Sabato, domenica e lunedì** di De Filippo, con I. Danieli.
TEATRO ALCIONE (tel. 045 840.08.48). 10/11 ore 21 Claudio Bisio in

AUDITORIUM CANNETI. Oggi ore 21 **W. Christ alla viola e S. Beltram al pianoforte**, musiche di Brahms, Schumann, Wagner.
TEATRO ASTRA (Contrà Barche 53, t. 0444 323.725). Sabato 19 ore 21, **Decadenza** di S. Berkoff, regia di E. Capitani.
TEATRO ASTRA (Bassano del Grappa). 11/11 ore 21 **Miguel Bosé in concerto**.
TEATRO ROMA (telefono 0444/32.19.08) Martedì 15 ore 21 **La donna del mare** H. Ibsen, con L. Sastri
(Lonigo). Merc. 9/11, 20,30, **L'ispettore generale**, Gogol, con F. Branciaroli.

(tel. 27853) Venerdì 11 ore 17, anteprima **Werther** di J. Massenet.
ODEON (tel. 0425 837) 6/12. 20,30, **L'interrogatorio del** , con V. Moriconi

(piazza Vittorio Emanuele, 7 940.349). 16/11, 20,30, **Un marito** di I. Svevo U. Orsini

VERDI (Sala Tripcovich, . 040 367.816). Venerdì 11 20,30 **Orchestra e coro del teatro** concerto, dirige Lu Jia, Dvorak e Janecek
IL CRISTALLO. Domani 18,30.
POLITEAMA ROSSETTI (telefono 040 630.063). Domani ore 21 di C. Marlowe, regia di G. Cobelli, con M. Belli e D. Giordano, repliche fino al 13 novembre.
TEATRO MIELA. Giov. 18 e **Omaggio a P. A. Quarantotti**

DEL REVOLTELLA (via 27). Domenica 13 ore 11 Reana al pianoforte, F. Keeping baritono, musiche di Schubert.

(Monfalcone). Domani ore 20,30, di

PORDENONE
CENTRO MORO (Cordenons) (telefono 932.725). Venerdì 18/11 ore 21 **nanotte Bettina**, di Garinei e Giovannini, con M. Micheli, M.
AUDITORIUM CONCORDIA (telefono 0434 521.217). Giovedì 17, ore 20,45, **Medea** di F. Grillparzer, con O. Piccolo.
UDINE
PALASPORT. Sabato 12 ore 21 orchestra e coro del teatro Verdi di Trieste in concerto, dirige Lu Jia, musiche di Dvorak e Janecek.
TEATRO CONTATTO. Oggi ore 21 **Commedia del porto d'oro con bestia**, di G. Scabia, r. A. Marinuzzi.

LE TV PRIVATE

Tele Acras
14,15 **Rg sport** (replica)
15,[illegible] **Proposte commerciali**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18,15 **Per Elisa**, telenovela
19 — **Andiamo [illegible] cinema**
19,15 **Avenida Paulista**, novela
20,10 **Vg sera**, notiziario
20,40 **Film**
22,30 **Vg sera**, notiziario
23 — **Sport e [illegible]**

Canale 21
12 — **Codice tre**, telefilm
13,25 **[illegible] animali**
14 — **Vg 21**, [illegible]
19,30 **Cartoni animati**
20,25 **Vg 21 flash**
20,30 **Film**
22 — **Codice tre**, telefilm
23 — **Vg 21**, notiziario
23,30 **Campania sport**

TC Catania
13 — **Giotto**, notiziario
[illegible] **Cuore infedele**, telenovela
14,30 **Ogginotizie**, notiziario
15 — **Le cose buone della vita**, giochi
[illegible] — **Commerciale**
18 — **Diamonds**, telefilm
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Alf**, situation comedy
[illegible] — **Cartone animato**
20,30 **Brivido caldo**, film
22,30 **Action**, con G. Bagatta
[illegible] — **Notte italiana**
24 — **Ogginotte**
0,30 **Un'astrologa per amica**, [illegible]
2,45 **Notte italiana** (replica)
3,30 **Padri in prestito**, situation comedy

Video [illegible] TCI
[illegible] — **Segreti**, serial tv
14 — **Ogginotizie**, notiziario
14,30 **Sport replay**, rubrica sportiva
15,45 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
16,15 **Commerciale**
16,19 **Le cose buone della vita**, giochi
19,30 **Oggisera**, notiziario
20 — **Cartone animato**
20,30 **Cacciatori di ombre**, telefilm
21,30 **Voci nella notte**, telefilm
22,30 **Ogginotte**, notiziario
23 — **Calcio: Avellino-Atletico Catania**
24 — **Informazione ieri**
0,15 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
2,15 **Quota pericolo**, film
3,45 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm

Teletna
13 — **Noleggi**
14 — **Sicilianno**, notiziario
14,20 **Noleggi**
16,30 **California**, serial tv
17 — **Proposte commerciali**
19 — **Sono le diciannove**, rubrica
20,15 **Sicilinsera**, notiziario
20,30 **Salastampa**
22 — **Insieme... fino a mezzanotte**
23 — **Sicilianotte**, notiziario
23,30 **Insieme... fino a mezzanotte**
24 — **Filmnotte**
Programmazione notturna

TRM Odeon
12 — **Tg rosa**, informazione
12,15 **Musica e spettacolo**, rubrica
12,45 **Attraverso l'Italia**, documentario
13,25 **Il mondo di Giò**, situation comedy
14 — **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,45 **Speciale spettacolo**
17 — **Soqquadro**, varietà [illegible] ragazzi
17,45 **Rosa [illegible] Marilena**, telenovela
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Tg rosa**, informazione
20 — **Soqquadro**, varietà
20,30 **Salsa!**, film
22,15 **Informazioni regionali**
22,45 **Videoparade**, rubrica
[illegible] **Speciale Mozambico**

Tele+3
7; 9; 11; 13; 15; 17,06; 19; 21; 23 **Tutto finisce all'alba**, film
17 — **+3 News**
1 — Da Roccella Jonica: **Festival internazionale del jazz 1994**

TV Agrigento
10,10 **Rosa de Lejos**, teleromanzo
10,50 **Soccer Boy**, cartoni
11,15 **Blue Noah**, [illegible]
11,45 **Tva sport**
12,30 **Madison Spose**, [illegible]
12,45 **Commerciale**
14,05 **Notiziario**
14,40 **Supermusic Videone**
15,50 **Commerciale**
17 — **Notiziario**
17,30 **Doraemon**, cartoni
17,45 **Soccer Boy**, cartoni
18,15 **Doraemon**, cartoni
18,30 **Blue Noah**, cartoni
18,50 **Tgg Special**
19,05 **Balla comigo**, teleromanzo
20,05 **Notiziario**
20,35 **Avvenimento sportivo**
22,40 **Notiziario**
23,15 **Trapper John**, telefilm
0,35 **Notiziario**
1,10 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
1,35 **Ascensore per il patibolo**, film
3,06 **Peyton Place**, telefilm
Programmi no stop

[illegible] 21 Palermo
10,20 **La cara segretaria**, film
12,30 **Mini cartoni**
13 — **Kazinsky**, telefilm
14,15 **Tigi 21**
14,40 **Il pilota**, film
[illegible],10 **Incontro di pallavolo**, rubrica
17,10 **Tigi 21**
18 — **Il richiamo degli abissi**
18,30 **L'uomo di Shelford**, telefilm
19,40 **Tigi 21**
20 — **Reilly, la spia più grande**, telefilm
20,50 **Kronos il conquistatore**, film
22 — **Tigi 21 [illegible] giorni**, telegiornale
22,30 **Nejiba**, rubrica
23,30 **Rebecca, la prima moglie**, telefilm
24 — **La fattoria dei giorni felici**
[illegible] **Tigi 21**

TV AGRIGENTO

Jeanne Moreau sull'ascensore per il patibolo

Jeanne Moreau (foto) protagonista del film di Louis Malle «Ascensore per il patibolo». Un uomo uccide, d'accordo con l'amante, il marito di lei. Ma quando sta uscendo dalla casa del delitto, viene intrappolato nell'ascensore. In una memorabile scena tenta di liberarsi dalla trappola: ci riuscirà soltanto all'alba. E quello sarà soltanto l'inizio delle complicazioni.

Antenna Sicilia
[illegible] — **L'uomo della croce**, film
14 — **Match music**, rubrica
14,30 **Sicilianno**, notiziario
15 — **Cartoni animati**
15,50 **Proposte commerciali**
17 — **Dance television**, varietà
18 — **Maxivetrina**, rubrica
19 — **Proposte commerciali**
19,30 **Fbi**, telefilm
20,30 **Una spiaggia e Zuma**, film
22,30 **Sicilinsera**, notiziario
22,50 **Match music**, rubrica
0,20 **Sicilianotte**, notiziario
0,55 **Telefilm**

[illegible] Mediterraneo
11,06 **Piazza Montecitorio**
13 — **Professione pericolo**, telefilm
14,15 **Videogiornale**
15,15 **Televendite**
16,50 **Bella Italia**
16,30 **Dynasty**, serial tv
19,45 **Videogiornale**
20,30 **Controcampo**, rubrica
21,30 **Incontro di basket**
23 **Videogiornale**
24 - **Vizi privati...**

Antenna Uno
14,05 **Prima pagina**
14,30 **Calcio: Cosenza-Palermo**
19,35 **Prima pagina**
[illegible] **Balla Comigo**, telenovela
[illegible] **Medicina oggi**, rubrica
[illegible] **Programmi non stop**

Tele+1
[illegible] **Voglia di ricominciare**, film
[illegible] **Shout**, film
[illegible] **Il signor Max**, film
[illegible] **+1 news**
[illegible] **Belle Epoque**, film
[illegible] **Mr. Sabato Sera**, film
[illegible] **L'albero, il sindaco e la mediateca**, film
[illegible] **Il cattivo tenente**, film
[illegible] **Nosferatu il vampiro**, film
[illegible] **Roma città aperta**, film
[illegible] **La peccatrice**, film
[illegible] **Dero un milione**, film

Tele+2
[illegible] **Tennis** (replica)
[illegible] **Tele+2 Weekend**
14 — **Coast to coast**
19,30 **Telesport**
19,35 **Sportime**
20,30 **Il processo di Biscardi**
22,30 **Il grande basket**, rubrica
23 — **Touchdown**, football
23,45 **Calcio: Norwich-Everton**
1,30 **Tele+2 Weekend**

LE TV PRIVATE

Telejonica
13,15 **La famiglia Partridge**, telefilm
13,40 **Tg**
14,05 **La voce della Sicilia**
14,10 **Tam tam**, rubrica
18,50 **Due americane scatenate**, telefilm
20,20 **Tg sera**
20,45 **Film**
22,45 **La voce della Sicilia**

Videomusic
13 — **The mix**
14 — **Segnali di fumo**
14,15 **Telekommando**
16 — **Arrivano i nostri**, video
16,30 **Clip to clip**, rubrica
17,30 **Caos Tv**
18 — **Zona mito**, monografia
[illegible] **East 17**, special
[illegible] **Smemo**, informazione
[illegible] — **Cao[illegible]**
22,30 **Metropolis**, settimanale
23,30 **Smemo**, informazione (replica)
24 — **Megaphone** (replica)

Telescirocco
12 — **Luci della notte**, varietà
13,30 **Piazza di Spagna**
14 — **Tsl**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,15 **La ribelle**, novela
19,25 **Tsl**, telegiornale
[illegible] **Monitor**, settimanale
22,30 **Tsl**, telegiornale
[illegible] - **In vacanza con Gia[illegible]**

Vuellesette
13 — **Veronica, il volto dell'amore**, novela
14 **Cinquestelle news**, rubrica
16,15 **Starlandia**, giochi
17,15 **Dance television**
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19 - **Cinquestelle news**, rubrica
19,30 **Non è Italia Uno**, spettacolo
20 - **Guida agli investimenti**, rubrica
20,30 **La tribù del calcio**
22,30 **Cinquestelle news**, rubrica
23 - **Giardinaggio**, rubrica
23,30 **Cartomanzia**, rubrica

Telespazio 1
13,45 **Lassie**, [illegible] animato
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
16,15 **Spazio commerciale**
18,30 **Le cose buone della vita**, varietà
19,30 **Telegiornale**
20 - **Calcio: Barletta-Reggina**
22 — **Basket: Stefanel Mi-Pfizer Rc**
23,30 **Telegiornale**
23,50 **[illegible] diret[illegible]** (replica)
1,30 **Programmazione [illegible] non stop**

TMC
13,30 **Tmc sport - Tg flash**
14,05 **L'isola nel sole**, film
16,15 **Tappeto volante**, varietà
17,45 **Casa: Cosa?**, attualità
18,45 **Telegiornale**
19,30 **Natura ragazzi**, attualità
19,45 **I cinque samurai**, cartoni
20,10 **The Lion Trophy Show**
20,25 **Telegiornale flash**
20,30 **Colpo gobbo all'italiana**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le mille e una notte di «Tappeto volante»**, varietà
24 — **[illegible]rio nuovo giorno**
1 — **Casa: Cosa?**, attualità (replica)
Cnn news

TG Sicilia
13,15 **Un'astrologa per amica**, rubrica
13,30 **Cuore infedele**, telenovela
14,30 **Le cose buone della vita**, varietà
15,30 **Un'astrologa per amica**, rubrica
17,30 **Padri in prestito**
18 — **Diamonds**, telefilm
19,30 **Alf**, sit[illegible] comedy
20 — **[illegible] il guerriero**, cartone
[illegible] **[illegible] caldo**, film
22,30 **Action**, rubrica sportiva
23 — **Notte italiana**
24 — **Un'astrologa per amica**, rubrica
1 — **Notte italiana**
2,30 **Programmi non stop**

Radio Video Calabria
14,30 **Pomeriggio [illegible]**
17 — **Soqquadro**, varietà
17,45 **Rosa tv**, rotocalco
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Tiggi rosa**, informazione
20 — **Soqquadro**, varietà
20,30 **Salsa!**, film
22,15 **Notiziario regionale**
22,45 **Videoparade**, rubrica
23,30 **Speciale Mozambico**

Telereggio
11,30 **Bob e Bobette**, [illegible] animati
13 — **Oretredici**, [illegible]
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
16,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** ([illegible]ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **[illegible] selvaggio**
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Inf.: v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211.
TEATRO DANTE: informazioni tel. 581.222 - 324.483; 10-13/17-20.
TEATRO MASSIMO: telefono (091) 60.53.111
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatès. Inf. e pren: tel. 341.433.
RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364.
TEATRO TENDA VITO ZAPPALA: viale Galatea Mondello - Tel. 684.19.22.

CABARET

AL CONVENTO: tel. 63.72.428.
AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 683.451.
AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136. tel. 586.394 - 581.761.
PICCOLO TEATRO: tel. 320.404.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Inf. tel. 625.9223. **Saponala** con Giacomo Civiletti, Patrizia Barbera, I Petrolini. «Novità assoluta risata garantita». Giovedì e sabato ore 22, domenica ore 18.
TEATRO MADISON: (tel. 543.740). (Aria condizionata). **Quando c'era lui** con Bibi Bianca, Miriam Di Paola. Ven. 21,30, sab. 22,30. dom. 18,30.
TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15. Ore 21,30 tutti i giovedì sono: **Pazzi tuoi** di Marcello Maniscalco. Cabaret con Michele Perricone e Ninni Picone.
TEATRO ANTONY: via Don Orione - tel. 544.766. Dal Laboratorio Teatrale di Gigi Proietti, Ernesto Ponte in **Parole parlate**. Eccezionale! Sabato 22.15 - Domenica 17,30.
TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94. **Acqua di gramigna** per rinfrescanti risate con gli scatenati Carista e Calò. Sabato 22,30 - Domenica 18,30.
TONNARA FLORIO: discesa Tonnara 4, Arenella. tel. 637.5611-637.4384. Prod. Avia.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.
TEATRO CLUB: piazza San Placido 12. tel. 312.146.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Favoloso». Prenotare tel. 312.918.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Convenz. ticket restaurant. Tel. (095) 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO. Jacques Offenbach **Barbablù**. Dirett.: Peter Maag. Regia: Lorenzo Mariani. Costumi: Pasquale Grossi. Maestro del Coro: Piero Monti. Orch. della Toscana. Coro dell'E. A. Teatro Comunale di Bologna. 4 (T.no A) 6 (T.no B) novembre 1994. Torrejón y Velasco **La purpura de la rosa** di Pedro Calderón de la Barca. Dirett.: Roberto Festa. Reg.: Raúl Ruiz. Scene e costumi: Cristian Olivares. Organizzazione: Tito Gotti. 22 (T.no A) 24 (T.no B) gennaio 1995. Giuseppe Verdi. **Un ballo in maschera** Dirett.: Andrea Licata: Produzione, Orch. e Coro: E. A. R. Teatro M. Bellini di Catania. 2 (T.no A) 3 (T.no B) 4 (T.no C) febbraio 1995. P. I. Ciaikovskij. **Il lago dei cigni**. Balletto dell'Opéra di Parigi. Produz.: Opéra di Parigi. Coreografia: Rudolf Nureiev. 14 (T.no A) 15 (T.no B) 16 (T.no C) febbraio 1995. **Virgilio Sieni Danza.** 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3.** 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea**. Dirett.: Federico Amendola. Reg.: Walter Pagliaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. Gaetano Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita**. Dirett.: Federico Amendola. Orch. del Teatro di Messina. Nuova produz. dell'Ente Teatro di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assolute) di Marco Betta, Giovanni Sollima, Alessandro Nidi. Coproduz.: Ente Teatro di Messina Ente Teatro Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. Ruggero Leoncavallo **La reginetta delle rose** Dirett.: Gianandrea Gavazzeni. Reg.: Filippo Crivelli. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del Teatro Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: Giovanni Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.to). Georges Bizet **Carmen** Dirett.: L. A. Garcia Navarro. Reg.: Federico Tiezzi. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del Teatro Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: Giovanni Di Stefano.

Concerti Ente Teatro di Messina - E.A.O.S.S. 5/11/1994 Orch. della Toscana **Concerto di Musiche napoletane del XV e XVI secolo**. Dirett.: Marco Zambelli. 25/11/1994 **Orchestra sinfonica Siciliana** Giovanni Sollima (violoncellista). Dirett.: Gabriele Ferro. 27/11/1994 Orch. Giovani Italiana Franz Liszt **Faust Symphonie.** Dirett.: Giuseppe Sinopoli. 29-30/1/1995 **Royal Philarmonic Orchestra**. Dirett.: **Yuri Temirkanov.** 1/2/1995 **Gruppo strumentale dell'Esoss.** Dirett.: Joerg Schellenberger. 14/3/1995 **Orchestra Sinfonica Siciliana**. Hak-nam (mezzosoprano), Chun Park (tenore). Dirett.: David Machado. 11/4/1995 **Philarmonia orchestra**. Dirett.: Myung Whun Chung. 12/4/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana**. Dirett.: Gabriele Ferro: 3/5/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana**. Grigorj Zhislin (violinista) dirett.: En Shao.
ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: per informazioni tel. 342.020.
GIARDINI-NAXOS: concerti nell'area archeologica. Per inf. tel. (0942) 52.116.
FILARMONICA LAUDAMO: per informazioni tel. (090) 710.929.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 38, Tel. 637.602, Or.: 17,30/22,30
Il mostro ☎ — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Il mostro ☎ — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 26.905
Wyatt Earp ☎ — *di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94)* — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, della sua accanita caccia ai fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 16' **Western**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.066
Il colore della notte

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
RIPOSO

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
RIPOSO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Or.: 18/20,15/22,30, Cinerassegna
Lo specialista ☎ — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 505.471, Or.: 16,30/22,30
Forrest Gump ☎ — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 18, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
RIPOSO

Golden — v.le Ruggero di Lauria 86/a, Tel. 492.949, Or.: 16/22,30
Il mostro ☎ — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 18/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Il colore della notte

Metropolitan
TEATRO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 328.324
RIPOSO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17-20-22
Forrest Gump ☎ — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 716.695, Or.: 16/22,30
Lo specialista ☎ — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.286, Or.: 16/22,30
Il mostro ☎ — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
The Flintstones ☎ — *di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94)* — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40
Quattro matrimoni e un funerale ☎ — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. '94)* — Scandita da un susseguirsi di cerimonie, la storia d'amore tra un giovane inglese impacciato e un'americana molto sicura di sé. N. V. 1h 56' **Commedia**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Thumbelina ☎ — *di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94)* — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' **Cartoni animati**

PALERMO

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
Pulp fiction ☎ — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Sciarra — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 17,30/22,40
Il postino ☎ — *di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94)* — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Abc — v. Emerico Amari 168, Tel. 329.246, Or.: 18/21,30
RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.8547, Or.: 16,30/22,30
Il mostro ☎ — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 17 19,40/22,30, **Ing. 10.000**
Pulp fiction ☎ — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: [illegible]
Padre Daens (Cineclub)

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1866, Or.: 17,30/20/22,30, **Ing. 10.000**
The Paper (Cronisti d'assalto) — *di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94)* — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' **Commedia**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
RIPOSO

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000**
Quattro matrimoni e un funerale ☎ — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. '94)* — Scandita da un susseguirsi di cerimonie, la storia d'amore tra un giovane inglese impacciato e un'americana molto sicura di sé. N. V. 1h 56' **Commedia**

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8974, Or.: 17/20/22,30, **Ingr. 10.000**
Il mostro ☎ — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.266, Or.: 17/20/22,30
Il colore della notte — *di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94)* — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

King — Or.: 17,30/20/22,30
Forrest Gump ☎ — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. 588.290, Or.: 17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000**
La bella vita — *di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94)* — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

Metropolitan — Or.: 17,30/20/22,30
Viaggio in Inghilterra — *di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94)* — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Jolly — Or. 17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000**
Inviati molto speciali ☎ — *di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94)* — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' **Commedia**

Nazionale — Or.: 16/18,10 20,10/22,30, **Ingr. 10.000**
Lo specialista ☎ — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Rivoli — Or.: 17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000**
RIPOSO

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/22
Assassini nati ☎ — *di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94)* — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h **Thriller**

Duemila — **Ingr. 10.000**
Il mostro ☎ — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Thumbelina ☎ — *di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94)* — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' **Cartoni animati**

Mignon
Lo specialista ☎ — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Vasquez
Il mostro ☎ — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Verga
Le nuove comiche ☎ — *di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (Ita. '94)* — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di statisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' **Comico**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Lo specialista ☎ — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Ariston
Il mostro ☎ — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30
CHIUSO

Argentina — v. Venasco, 10, Tel. 322.030, Or.: 20,45/22,45
CHIUSO

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30
CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192, Or.: 21/23,15, Cineclub
CHIUSO

Odeon — Mondello, Or.: 21/23
CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60. Or.: 21,30 23,15; fest. 15/22,30
CHIUSO

La Sirenetta — Valdesi - Mondello, Ore 21,15
CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.161
RIPOSO

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Il Corvo ☎ — *di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94)* — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.984
Il mostro ☎ — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875
Lo specialista ☎ — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.086, Or.: 16/18/20/22
Lo specialista ☎ — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Il postino ☎ — *di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94)* — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il mostro ☎ — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Speed ☎ — *di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94)* — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 55' **Azione**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
The Flintstones ☎ — *di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94)* — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Isonzo — v.le Isonzo 18, Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
Il Corvo ☎ — *di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94)* — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — v. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Il corvo ☎ — *di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94)* — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
CHIUSURA ESTIVA

Aurora — v. S. Caterina 183, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 8000; rid. 6000**
Il mostro ☎ — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000**
Film per adulti

Nuova Pergola
The Flintstones ☎ — *di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94)* — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno
Ace Ventura — *di T. Shadyac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94)* — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Schindler's List — *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

LE TV PRIVATE

Tele Acras

- 14,15 Vg sport (replica)
- 15,15 Proposte commerciali
- 17,15 Vg pomeriggio
- 17,30 Proposte commerciali
- 18,15 Per Elisa, telenovela
- 19 — Andiamo al cinema
- 19,15 Avenida Paulista, novela
- 20,10 Vg sera, notiziario
- 20,40 Film
- 22,30 Vg sera, notiziario
- 23 — Sport e news

Canale 21

- 12 — Codice tre, telefilm
- 13,25 Cartoni animati
- 14 — Vg 21, notiziario
- 19,30 Cartoni animati
- 20,25 Vg 21 flash
- 20,30 Film
- 22 — Codice tre, telefilm
- 23 — Vg 21, notiziario
- 23,30 Campania sport

TC Catania

- 13 — Giotto, notiziario
- 13,30 Cuore infedele, telenovela
- 14,30 Ogginotizie, notiziario
- 15 — La cose buone della vita, giochi
- 16 — Commerciale
- 18 — Diamonds, telefilm
- 19 — Giotto, notiziario
- 19,30 Alf, situation comedy
- 20 — Cartone animato
- 20,30 Brivido caldo, film
- 22,30 Action, con G. Bagatta
- 23 — Notte italiana
- 24 —Ogginotte
- 0,30 Un'astrologa per amica, rubrica
- 2,45 Notte italiana (replica)
- 3,30 Padri in prestito, situation comedy

Video 3 TCI

- 13 — Segreti, serial tv
- 14 —Ogginotizie, notiziario
- 14,30 Sport replay, rubrica sportiva
- 15,45 I ragazzi del sabato sera, telefilm
- 16,15 Commerciale
- 18,15 La cose buone della vita, giochi
- 19,30 Oggisera, notiziario
- 20 — Cartone animato
- 20,30 Cacciatori di ombre, telefilm
- 21,30 Voci nella notte, telefilm
- 22,30 Ogginotte, notiziario
- 23 — Calcio: Avellino-Atletico Catania
- 24 — Informazione ieri
- 0,15 I ragazzi del sabato sera, telefilm
- 2,15 Quota pericolo, film
- 3,45 I ragazzi del sabato sera, telefilm

Teletna

- 13 — Nologgi
- 14 — Sicilíauno, notiziario
- 14,20 Nologgi
- 16,30 California, serial tv
- 17 — Proposte commerciali
- 19 — Sono le diciannove, rubrica
- 20,15 Sicilíasera, notiziario
- 20,30 Salastampa
- 22 — Insieme... fino a mezzanotte
- 23 — Sicilianotte, notiziario
- 23,30 Insieme... fino a mezzanotte
- 24 — Filmnotte
- Programmazione notturna

TRM Odeon

- 12 — Tg rosa, informazione
- 12,15 Musica e spettacolo, rubrica
- 12,45 Attraverso l'Italia, documentario
- 13,25 Il mondo di Giò, situation comedy
- 14 — Informazioni regionali
- 14,30 Pomeriggio insieme
- 16,45 Speciale spettacolo
- 17 — Soqquadro, varietà per ragazzi
- 17,45 Rosa tv
- Marilena, telenovela
- 19 — Informazioni regionali
- 19,30 Tg rosa, informazione
- 20 — Soqquadro, varietà
- 20,30 Safari, film
- 22,15 Informazioni regionali
- 22,45 Videoparade, rubrica
- 23,30 Speciale Mozambico

Tele+3

- 7; 9; 11; 13; 15; 17,00; 19; 21; 23 Tutte
- Rinasce all'alba, film
- 17 — +3 News
- 1 — Da Roccella Jonica: Festival internazionale del Jazz 1994

TV Agrigento

- 10,10 Rosa de Lejos, teleromanzo
- 10,50 Soccer Boy, cartoni
- 11,15 Blue Noah, cartoni
- 11,45 Tva sport
- 12,30 Madison Sposa, rubrica
- 12,45 Commerciale
- 14,05 Notiziario
- 14,40 Supermusic Videoone
- 15,50 Commerciale
- 17 — Notiziario
- 17,30 Doraemon, cartoni
- 17,45 Soccer Boy, cartoni
- 18,15 Doraemon, cartoni
- 18,30 Blue Noah, cartoni
- 18,50 Tgg Special
- 19,05 Balla comigo, teleromanza
- 20,00 Notiziario
- 20,30 Avvenimento sportivo
- 22,40 Notiziario
- 23,15 Trapper John, telefilm
- 0,35 Notiziario
- 1,10 Squadra speciale anticrimine, telefilm
- 1,35 Ascensore per il patibolo, film
- 3,05 Peyton Place, telefilm
- Programmi no stop

Canale 21 Palermo

- 10,20 La cara segretaria, film
- 12,30 Mini cartoni
- 13 — Kazinsky, telefilm
- 14,15 Tigi 21
- 14,40 Il pilota, film
- 16,10 Incontro di pallavolo, rubrica
- 17,10 Tigi 21
- 18 — Il richiamo degli abissi
- 18,30 L'uomo di Shelford, telefilm
- 19,40 Tigi 21
- 20 — Reilly, la spia più grande, telefilm
- 20,50 Kronos il conquistatore, film
- 22 — Tigi 21 settegiorni, telegiornale
- 22,30 Najiba, rubrica
- 23,30 Rebecca, la prima moglie, telefilm
- 24 — La fattoria dei giorni felici
- 0,30 Tigi 21

TV AGRIGENTO

Jeanne Moreau sull'ascensore per il patibolo

Jeanne Moreau (foto) protagonista del film di Louis Malle «Ascensore per il patibolo». Un uomo uccide, d'accordo con l'amante, il marito di lei. Ma quando sta uscendo dalla casa del delitto, viene intrappolato nell'ascensore. In una memorabile scena tenta di liberarsi dalla trappola: ci riuscirà soltanto all'alba. E quello sarà soltanto l'inizio delle complicazioni.

Antenna Sicilia

- 12 — L'uomo della croce, film
- 14 — Match music, rubrica
- 14,30 Sicilíauno, notiziario
- 15 — Cartoni animati
- 15,50 Proposte commerciali
- 17 — Dance television, varietà
- 18 — Maxivetrina, rubrica
- 19 — Proposte commerciali
- 19,30 Fbi, telefilm
- 20,30 Una spiaggia a Zuma, film
- 22,00 Sicilíasera, notiziario
- 22,50 Match music, rubrica
- 0,20 Sicilianotte, notiziario
- 0,55 Telefilm

Video Mediterraneo

- 11,05 Piazza Montecitorio
- 13 — Professione pericolo, telefilm
- 14,15 Videogiornale
- 15,15 Televendite
- 16,50 Balla Italia
- 18,30 Dynasty, serial tv
- 19,45 Videogiornale
- 20,30 Contro campo, rubrica
- 21,30 Incontro di basket
- 23 — Videogiornale
- 24 — Vizi privati...

Antenna Uno

- 14,05 Prima pagina
- 14,30 Calcio: Cosenza-Palermo
- 18,30 Prima pagina
- 20,10 Balla Comigo, telenovela
- 22,30 Medicina oggi, rubrica
- 1 — Programmi non stop

Tele+1

- 11,35 Voglio di ricominciare, film
- 13,30 Shout, film
- 15,20 Il signor Max, film
- 17,15 +1 news
- 17,50 Belle Epoque, film
- 18,40 Mr. Sabato Sera, film
- 20,40 L'albero, il sindaco e la mediateca, film
- 22,45 Il cattivo tenente, film
- 0,25 Nosferatu il vampiro, film
- 1,30 Roma città aperta, film
- 3,15 La peccatrice, film
- 4,05 Darò un milione, film

Tele+2

- 10 — Tennis (replica)
- 13 — Tele+2 Weekend
- 14 — Coast to coast
- 19,30 Telesport
- 19,35 Sportime
- 20,30 Il processo di Biscardi
- 22,30 Il grande basket, rubrica
- 23 — Touchdown, football
- 23,45 Calcio: Norwich-Everton
- 1,30 Tele+2 Weekend

LE TV PRIVATE

Telejonica

- 13,15 La famiglia Partridge, telefilm
- 13,40 Tg
- 14,05 La voce della Sicilia
- 14,10 Tam tam, rubrica
- 18,50 Due americane scatenate, telefilm
- 20,20 Tg sera
- 20,45 Film
- 22,45 La voce della Sicilia

Videomusic

- 13 — The mix
- 14 — Segnali di fumo
- 14,15 Telekommando
- 16 — Arrivano i nostri, video
- 16,30 Clip to clip, rubrica
- 17,30 Caos time
- 18 — Zona mito, monografia
- 18,30 East 17, special
- 19,25 Smemo, informazione
- 22 — Caos dance
- 22,30 Metropolis, settimanale
- 23,30 Smemo, informazione (replica)
- 24 — Megaphone (replica)

Telescirocco

- 12 — Luci della notte, varietà
- 13,30 Piazza di Spagna
- 14 — Tsl, telegiornale
- 14,30 Pomeriggio insieme
- 16,15 La ribelle, novela
- 19,25 Tsl, telegiornale
- 20,30 Monitor, settimanale
- 22,30 Tsl, telegiornale
- 23 — In vacanza con Diagnosi

Vuellesette

- 13 — Veronica, il volto dell'amore, novela
- 14 — Cinquestelle news, rubrica
- 16,15 Starlandia, giochi
- 17,15 Dance television
- 18,30 Maxivetrina, rubrica
- 19 — Cinquestelle news, rubrica
- 19,30 Non è Italia Uno, spettacolo
- 20 — Guida agli investimenti, rubrica
- 20,30 La tribù del calcio
- 22,30 Cinquestelle news, rubrica
- 23 — Giardinaggio, rubrica
- 23,30 Cartomanzia, rubrica

Telespazio 1

- 13,45 Lassie, cartone animato
- 14,15 Telegiornale
- 14,30 Filo diretto, rotocalco
- 16,15 Spazio commerciale
- 18,30 La cose buone della vita, varietà
- 19,30 Telegiornale
- 20 — Calcio: Barletta-Reggina
- 22 — Basket: Stefanel Mi-Pfizer Rc
- 23,30 Telegiornale
- 23,50 Filo diretto (replica)
- 1,30 Programmazione notturna non stop

TMC

- 13,30 Tmc sport - Tg flash
- 14,05 L'isola nel sole, film
- 16,15 Tappeto volante, varietà
- 17,45 Casa: Cosa?, attualità
- 18,45 Telegiornale
- 19,30 Natura ragazzi, attualità
- 19,45 I cinque samurai, cartoni
- 20,10 The Lion Trophy Show
- 20,25 Telegiornale flash
- 20,30 Colpo gobbo all'italiana, film
- 22,30 Telegiornale
- 23 — Le mille e una notte di «Tappeto volante», varietà
- 24 — Montecarlo nuovo giorno
- 1 — Casa: Cosa?, attualità (replica)
- Cnn news

TG Sicilia

- 13,15 Un'astrologa per amica, rubrica
- 13,30 Cuore infedele, telenovela
- 14,30 La cose buone della vita, varietà
- 15,30 Un'astrologa per amica, rubrica
- 17,30 Padri in prestito
- 18 — Diamonds, telefilm
- 19,30 Alf, situation comedy
- 20 — Ken il guerriero, cartone
- 20,30 Brivido caldo, film
- 22,30 Action, rubrica sportiva
- 23 — Notte italiana
- 24 — Un'astrologa per amica, rubrica
- 1 — Notte italiana
- 2,30 Programmi non stop

Radio Video Calabria

- 14,30 Pomeriggio insieme
- 17 — Soqquadro, varietà
- 17,45 Rosa tv, rotocalco
- 19 — Notiziario regionale
- 19,30 Tiggi rosa, informazione
- 20 — Soqquadro, varietà
- 20,30 Safari, film
- 22,15 Notiziario regionale
- 22,45 Videoparade, rubrica
- 23,30 Speciale Mozambico

Telereggio

- 11,30 Bob e Bobette, cartoni animati
- 13 — Orelredici, attualità
- 14 — Videogiornale
- 15,10 Baby show (1ª parte)
- 15,40 Cartoni animati
- 16,40 Baby show (2ª parte)
- 17,10 Pugwall, telefilm
- 18,10 America selvaggia
- 19,30 Videogiornale
- 20,30 Film
- 22,30 Videogiornale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Inf.: v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211.
TEATRO DANTE: informazioni tel. 581.222 - 324.483, 10-13/17-20.
TEATRO MASSIMO: telefono (091) 60.53.111
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatès. Inf. e pren. tel. 341.433.
RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364.
TEATRO TENDA VITO ZAPPALA: viale Galatea Mondello - Tel. 684.19.22.

CABARET

AL CONVENTO: tel. 63.72.428.
AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e Infor. tel. (091) 546.985 - 0330 663.461.
AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.781.
PICCOLO TEATRO: tel. 320.404.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Inf. tel. 625.9223. **Saponata** con Giacomo Civiletti, Patrizia Barbara, I Petrolini. «Novità assoluta risata garantita». Giovedì e sabato ore 22, domenica ore 18.
TEATRO MADISON: (tel. 543.740). (Aria condizionata). **Quando c'era lui** con Bibi Bianca, Miriam Di Paola. Ven. 21,30, sab. 22,30, dom. 18,30.
TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15. Ore 21,30 tutti i giovedì sono: **Pazzi tuoi** di Marcello Maniscalco. Cabaret con Michele Perricone e Ninni Picone.
TEATRO ANTONY: via Don Orione - tel. 544.766. Dal Laboratorio Teatrale di Gigi Proietti, Ernesto Ponte in **Parole parlate**. Eccezionale! Sabato 22.15 - Domenica 17.30.
TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94. **Acque di gramigna** per rinfrescanti risate con gli scatenati Carista e Calò. Sabato 22,30 - Domenica 18,30.
TONNARA FLORIO: discesa Tonnara 4, Arenella, tel. 637.5611-637.4384. Prod. Avia.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.
TEATRO CLUB: piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Faoloso». Prenotare tel. 312.918.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Convenz. ticket restaurant. Tel. (095) 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO. Jacques Offenbach **Barbablù.** Dirett.: Peter Maag. Regia: Lorenzo Mariani. Costumi: Pasquale Grossi. Maestro del Coro: Piero Monti. Orch. della Toscana. Coro dell'E. A. Teatro Comunale di Bologna. 4 (T.no A) 6 (T.no B) novembre 1994. Tonejón y Velasco **La purpura de la rosa** di Pedro Calderón de la Barca. Dirett.: Roberto Festa. Reg.: Raúl Ruiz. Scene e costumi: Cristian Olivares: Organizzazione: Tito Gotti. 22 (T.no A) 24 (T.no B) gennaio 1995. Giuseppe Verdi. **Un ballo in maschera** Dirett.: Andrea Licata: Produzione, Orch. e Coro: E. A. R. Teatro M. Bellini di Catania. 2 (T.no A) 3 (T.no B) 4 (T.no C) febbraio 1995. P. I. Ciaikovskij. **Il lago dei cigni.** Balletto dell'Opéra di Parigi. Produz.: Opéra di Parigi. Coreografia. Rudolf Nureiev. 14 (T.no A) 15 (T.no B) 16 (T.no C) febbraio 1995. **Virgilio Sieni Danza.** 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3.** 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galatea.** Dirett.: Federico Amendola. Reg.: Walter Pagliaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. Gaetano Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita.** Dirett.: Federico Amendola. Orch. del Teatro di Messina. Nuova produz. dell'Ente Teatro di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assolute) di Marco Betta, Giovanni Sollima, Alessandro Nidi. Coproduz.: Ente Teatro di Messina Eaoss Teatro Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. Ruggero Leoncavallo **La reginetta delle rose** Dirett.: Gianandrea Gavazzeni. Reg.: Filippo Crivelli. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del Teatro Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: Giovanni Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1º giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.to). Georges Bizet **Carmen** Dirett.: L. A. García Navarro. Reg.: Federico Tiezzi. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del Teatro Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: Giovanni Di Stefano.

Concerti Ente Teatro di Messina - E.A.O.S.S. 5/11/1994 Orch. della Toscana **Concerto di Musiche napoletane del XV e XVI secolo.** Dirett.: Marco Zambelli. 25/11/1994 **Orchestra sinfonica Siciliana** Giovanni Sollima (violoncellista). Dirett.: Gabriele Ferro. 27/11/1994 Orch. Giovani Italiana Franz Liszt **Faust Symphonie.** Dirett.: Giuseppe Sinopoli. 29-30/1/1995 **Royal Philarmonic Orchestra** Dirett.: **Yuri Temirkanov.** 1/2/1995 **Gruppo strumentale dell'Eaoss.** Dirett.: Joerg Schellenberger. 14/3/1995 **Orchestra Sinfonica Siciliana.** Hak-nam (mezzosoprano), Chun Park (tenore). Dirett.: David Machado. 11/4/1995 **Philarmonia orchestra.** Dirett.: Myung Whun Chung. 12/4/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana.** Dirett.: Gabriele Ferro. 3/5/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana.** Grigorj Zhislin (violinista) dirett.: En Shao.
ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: per informazioni tel. 342.020.
GIARDINI-NAXOS: concerti nell'area archeologica. Per inf. tel. (0942) 52.116.
FILARMONICA LAUDAMO: per informazioni tel. (090) 710.929.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 35, Tel. 637.602, Or.: 17,30/22,30
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.504, Cinema-Teatro
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Wyatt Earp — *di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94)* — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, della sua accanita caccia ai fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 15' **Western**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.065
Il colore della notte

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 375.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — RIPOSO

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 385.227, Or.: 17/22.30 — RIPOSO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Or.: 18/20,15/22,30, Cinerassegna
Lo specialista — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 508.471, Or.: 16,30/22,30
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.090, Or.: 18/22,30 — RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16.30/22.30, Ing. 8000; rid. 6000 — RIPOSO

Golden — v.le Ruggero di Lauria 86/a, Tel. 492.848, Or.: 16/22,30
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.310, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Il colore della notte

Metropolitan — TEATRO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324 — RIPOSO

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
Pulp fiction — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 17,30/22,40
Il postino — *di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94)* — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17-20-22
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 16/22,30
Lo specialista — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Lux — l.go Seggiola, is. 166, Tel. 716.288, Or.: 16/22,30
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 710.039, Or.: 18/22,30
The Flintstones — *di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94)* — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40
Quattro matrimoni e un funerale — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. '94)* — Scandita da un susseguirsi di cerimonie, la storia d'amore tra un giovane inglese impacciato e un'americana molto sicura di sé. N. V. 1h 55' **Commedia**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Thumbelina — *di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94)* — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' **Cartoni animati**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 18/21,30 — RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.8647, Or.: 16.30/22.30
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 17 19,40/22.30, Ing. 10.000
Pulp fiction — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 18,30/20,30/22,30
Padre Daens (Cineclub)

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1868, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
The Paper (Cronisti d'assalto) — *di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94)* — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' **Commedia**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 15,30/17.50/20,10/22,30 — RIPOSO

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 17,30/20/22.30, Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. '94)* — Scandita da un susseguirsi di cerimonie, la storia d'amore tra un giovane inglese impacciato e un'americana molto sicura di sé. N. V. 1h 55' **Commedia**

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8974, Or.: 17/20/22,30, Ingr. 10.000
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. [illegible], Or.: 17/20/22,30
Il colore della notte — *di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94)* — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 18 2h 10' **Drammatico**

King — Or.: 17.30/20/22.30
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. 588.290, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. [illegible]
La bella vita — *di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94)* — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

Metropolitan — Or.: 17,30/20/22,30
Viaggio in Inghilterra — *di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94)* — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Jolly — Or. 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Invisti molto speciali — *di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94)* — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' **Commedia**

Nazionale — Or.: 16/18,10 20.10/22,30, Ingr. 10.000
Lo specialista — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Rivoli — Or.: 17,30/20/22.30, Ingr. 10.000 — RIPOSO

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Assassini nati — *di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94)* — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfida un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V. M. 14 [illegible] **Thriller**

Duemila — Ingr. 10.000
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Thumbelina — *di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94)* — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' **Cartoni animati**

Mignon
Lo specialista — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Vasquez
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Verga
Le nuove comiche — *di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (Ita. '94)* — Torna la «coppia delle risate» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' **Comico**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Lo specialista — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Ariston
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Il Corvo — *di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94)* — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Supercinema — v. XX Settembre 15, Tel. 725.954
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875
Lo specialista — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22
Lo specialista — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22
Il postino — *di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94)* — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22.30
Speed — *di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94)* — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' **Azione**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
The Flintstones — *di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94)* — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
Il Corvo — *di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94)* — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Raimondi — CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.082
Il corvo — *di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94)* — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.862 — CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168 — CHIUSURA ESTIVA

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
The Flintstones — *di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94)* — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno
Ace Ventura — *di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94)* — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25' **Commedia**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.180
Schindler's List — *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30 — CHIUSO

Argentina — v. Verasco 10, Tel. 322.030, Or.: 20,45/22,45 — CHIUSO

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30 — CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192, Or.: 21/23,15, Cineclub — CHIUSO

Odeon — Mondello, Or.: 21/23 — CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60. Or.: 21,30 23,15; fest. 15/22,30 — CHIUSO

La Sirenetta — Valdesi - Mondello, Ore 21,15 — CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181 — RIPOSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2
Via Deledda 46
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Prima della pioggia ☎
di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso la vita di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h **Drammatico**

Capitol
Via Roma 187. Tel. 651.389
Or.: 16/17,35/19,10
20,45/22,30
L. 10.000/7000

The Flintstones ☎
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezza in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Nuovo Odeon
Via V. E. Orlando
Tel. 667.768
Or.: 17/20/22,30
L. 10.000/7000

Forrest Gump ☎
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Nuovo Olympia
Via Roma, 81
Tel. 669.059
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
L. 10.000/7000

Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Alfieri
Via Della Pineta
Tel. 301.378 Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
L. 10.000/7.000

Il corvo ☎
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 1a
Tel. 212.020
Or.: 16/18/20/22
Lire 8000

Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2
Tel. 36.078
Or.: 18/20/22

Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 291.273
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
L. 8000/5000

Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Quattro Colonne
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30

Le nuove comiche
di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (Ita. '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' **Comico**

Moderno
Ore 16,30/18,30
20,30/22,30

The Flintstones ☎
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro d. Saline
Via La Palma
Tel. 341.322
Ore 21. L. 18.000/14.000
OGGI RIPOSO

Teatro Alkestios
Via Loru 31. Tel. 490.697
Ore 21
L.10.000
RIPOSO

S. Eulalia
vico Collegio 2
Tel. 659.359
Ore 18. L. 8000/6000
Concerto del chitarrista **Luigi Pudda**, musiche di Villa-Lobos, Sor, Mertz, Barrios, Giuliani

Cada di teatro
via Italia, 73 Pirri
Tel. 663.288
Ore 19. L. 15.000/12.000
RIPOSO

Teatro Civico
Ore 17
Turno III L. 30.000/28.000
32.000/20.000/12.000
RIPOSO

Palazzo d'Inverno
Ore 21
L. 10.000/8000
OGGI RIPOSO

SASSARI

Teatro Verdi
Ore 19
OGGI RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau
via Parpaglia
Ore 21
Lire 15.000/12.000
OGGI RIPOSO

QUATTRO COLONNE DI SASSARI

Le comiche di Villaggio & Pozzetto

Renato Pozzetto (foto) è con Paolo Villaggio protagonista del film di Neri Parenti «Le nuove comiche», che si proietta nel cinema «Quattro colonne» di Sassari. Grande ritorno della magica coppia delle risate all'antica maniera

IL TACCUINO

Musica antica

Dal canto gregoriano alla tradizione persiana, dagli strumenti medioevali al clavicembalo. La stagione concertistica autunnale dell'associazione Amici della musica propone sei appuntamenti con la musica antica, a **Cagliari** nella chiesa di Santa Chiara. L'inizio è fissato per il 19 novembre con i Cantori gregoriani, formazione tutta maschile fondata e diretta da Fulvio Rampi. Il giorno dopo un matinée dedicato alla musica strumentale medioevale e del Rinascimento, con i Piffari, Musicisti in costume e ricostruzioni di strumenti antichi: viella e ribeca, bombarda e ghironda, cornetto e liuto. Il 22 un concerto del percursionista iraniano Mohssen Kasirossafar, poi il 24 Andrea Coen al clavicembalo (brani di compositori italiani del Cinquecento e del Seicento). Il 26 canti sacri e della tradizione sarda per il coro della Confraternita di Santa Croce di Orosei e infine il 27 ancora musica rinascimentale con il gruppo Tibicinis. Fuori cartellone un recital del pianista Sergio Vardirame, offerto all'Università il 7 novembre.

Incontri '94

Quattro spettacoli che frugano fra le opere di William Shakespeare, un tema unico per la terza edizione degli Incontri teatrali voluti dalla cooperativa Alkestis, a **Cagliari**. Dopo il debutto con il gruppo La Sfinge di Portici, la sala di via Loru accoglierà Enzo Moscato con «Ma d'Hamlé» (12 e 13 novembre), i bolognesi del teatro Reon con «Within Amleto - Lunatica Ispañola» di Fulvio Ianneo (23 e 24) e Claudio Morganti con «Studi per il Riccardo III» (il 29 e il 30). Alla breve performance di Morganti è abbinata la presentazione in anteprima nazionale di una parte del film «Riccardo III», che l'attore ha girato (su video) in estate sull'Appennino Toscano.

Senza infanzia

Dopo un restauro durato anni, a **Quartu** la chiesa di Sant'Agata riapre con una mostra fotografica: una sessantina di immagini realizzate da Sebastiana Papa e riunite sotto il titolo «Tornerà la tua infanzia e giocheremo». E' la sintesi di un viaggio fotografico durato 27 anni, con l'obiettivo puntato sui bambini. Qualche sorriso e molte sofferenze, in un mondo governato dall'ingiustizia: bambini affamati, invecchiati da un lavoro iniziato troppo presto, maltrattati, abbandonati. La mostra - che a luglio era a Cagliari - fa parte della manifestazione «Città senza teatro» e potrà essere vista fino a domenica.

Sport in tv

Il presidente del Cagliari Massimo Cellino dalle 21,30 sarà a Sport Club, su **Videolina**. Fra gli ospiti gli allenatori della Torres e del Selargius, Eppe Zolo ed Elvio Salvori. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino** proposte commerciali
13 — **Tgs telegiornale sardo**
14,50 **Videolina sport**
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs**, edizione della sera
20,50 **Videolina Sport**
21,30 **Sportclub**, settimanale sportivo
23 — **Tgs telegiornale sardo**
1 — **Flashcinema**
1,10 **Sportclub**
2,45 **Videolina sport**
—— **Programmi non stop**

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Rizioli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**
24 — **Fbi**, telefilm

Nova Tv Super Six

13 — **Televendita**
13,30 **Televendite**
14 — **Nova notizie**
15 — **Video one**, musicale
16 — **Televendita Dieffe Seiko**
16,30 **Sport: Mondo modellismo**
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Doraemon, Soccer Boy**, cartoni animati
18 — **Nova notizie flash**
18,15 **Doraemon, Blue Noah**, cartoni animati
18,45 **Tg giovane**
19 — **Balla comigo**, teleromanzo
20 — **Nova notizie**
20,30 **Trapper John**, telefilm
21,30 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
22 — **Nova notizie**
22,30 **Super Six sport**
24 — **Nova notizie**

Sardegna Due

7,30 **Varietà**
8,20 **Documentario**
9,30 **Televendite**
12 — **Tg rosa**, informazione leggera
12,15 **Musica e spettacolo**, programma musicale
12,45 **Attraverso l'Italia**, documentario
13,55 **Il mondo di Giò**, sit. com.
14 — **Sardegna due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Soqquadro**, varietà
17,45 **Marilena**, novela
19 — **Sardegna due news**, notiziario
19,30 **Tg rosa**, informazione leggera
19,45 **Soqquadro**, varietà
20,30 **Safari**, film regia T. Yong '56
22,15 **Sardegna due news**, notiziario
22,45 **Videoparade**, settimanale
23,30 **Operazione Albatros**, speciale Mozambico
1,15 **Sardegna due news**, notiziario

Sardegna 1

7 — **David Copperfield**, film
9 — **Samba d'amore**, novela
9,45 **Televendite**
13 — **Ippocrate**, rubrica di medicina
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario economico
16 — **Volley A1: Alpitour-Banca di Sassari**
16,30 **Televendite**
19 — **California**, telefilm
19,45 **Match music**, rubrica musicale
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Zona mista**, rubrica sportiva
21,20 **Senza spogliatoio**, rotocalco sportivo
22,15 **Calcio serie A: Foggia-Cagliari**
0,30 **Sardegna giornale**, rotocalco
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **Televendite**
3 — **Sardegna giornale**, notiziario
3,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,45 **Sardegna giornale**, notiziario
5 — **Programmi no stop**

TCS

7,30 **Ken il guerriero**, cartone
8 — **Alf**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,15 **Un'astrologa per amica**
13,30 **Cuore infedele**, telenovela
14,30 **Le cose buone della vita**
15,30 **Un'astrologa per amica**
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **Padri in prestito**, telefilm
18 — **Diamonds**, telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Alf**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
20,30 **Brivido caldo**, film
22,30 **Action**, telefilm
23 — **Notte italiana**
23,45 **Un'astrologa per amica**
24 — **Tcs notizie**
0,30 **Notte italiana**
—— **Programmi non stop**

Telegamma

14 — **Andiamo al cinema**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Fantastico Paul**, cartone animato
16,30 **Tg Gamma**
17 — **Documentario**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Fantastico Paul**, cartone animato
18,55 **Sampei**, cartone animato
19,20 **Cartoni animati**
20 — **Andiamo al cinema**
20,15 **Tg Gamma**
20,45 **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

Cinquestelle Sardegna

7 — **Zona sport**
7,30 **Tg Sette**
9 — **Vero o falso**
10 — **Starlandia**
11 — **Vendite commerciali**
11,30 **Superpass**
12 — **Dance television**
13 — **Vero o falso**
14 — **Telegiornale**
15 — **Zona sport**
15,30 **Televendita**
16,15 **Starlandia**
17,15 **Dance television**
18,30 **Madrestrina**
19 — **Superpass**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Pallacanestro: Pavia-B. Sardegna**
22 — **Sport mare**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Vero o falso**
0,15 **Telegiornale**

Tele Sardegna

12,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
12,40 **Le spie**, telefilm
13,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
13,40 **Per favore non mangiate...**, telefilm
14 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,10 **Maga Siria**
14,20 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,40 **Vendite**
15,10 **Video vendita Paul P.**
15,35 **Film**
17 — **Video vendite Bellomo**
18 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,15 **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,30 **Ted tutto sulla dance**
19 — **Video vendite**
19,25 **Le spie**, telefilm
20,15 **Tele Sardegna giornale**
20,40 **Andiamo al cinema**
20,50 **Calcio**
22,20 **Andiamo al cinema**
22,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
22,50 **Per favore non mangiate...**, telefilm
23,20 **Speciale spettacolo**
23,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
23,50 **Andiamo al cinema**

Telegi

9,30 **Videoshop**
11,30 **Il mercatino di Telegi**
12 — **Redazionale**
13 — **Speciale Ichnos**
13,30 **Teleginotizie**
15 — **Film**
17 — **Videoshop**
18 — **Il mercatino di Telegi**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Teleginotizie**
21 — **Primo piano**, rubrica di informazione giornalistica, conduce in studio Antonio Sarais
22 — **Film**
23 — **Teleginotizie**
0,30 **Fine trasmissioni**

Supertv

14 — **Segreti**, miniserie
15 — **Lassie**, cartoni animati
15,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
16,05 **Elleserciss**, aerobica
16,50 **Dieffe**, redazionale
17 — **Shopping**
18,05 **Dieffe**, redazionale
18,15 **Le cose buone della vita**, varietà con Gigi e Andrea
19,10 **Dieffe**, redazionale
19,40 **Shopping**
20 — **Segreti**, miniserie
20,55 **Super tv news**
21,20 **Dieffe**, redazionale
21,30 **Super tv news**, non stop fino alle 24

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**